

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: VIA TORINO, 100 - 00186 ROMA, TEL. 06/47891. FAX 06/47891.1. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/760571.0444. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 10, TEL. 011/5588.334333. 011/5588.334. ITALIA E RUANDA (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEG. POSTA ANNO L. 306.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-550) PUBLISHED DAILY IN ITALY, \$ USA 500 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 3421.

ANNO 131. N. 66. SABATO 8 MARZO 1997
L. 1.500 €/L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ABBONAMENTO INDELLIGIBILI)
FRANCO INVIATO PER POSTALITÀ (L. 1.500 €/L. 2.500)
P. PREZZI: TANDEN - L. 1.500. CON L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» - A ROMA
DA VENDERSI SOLO CON «L'ESPRESSO» - L. 1.500. ESTERO: ALBANIA L. 2.000. AUSTRIA L. 2.000.
SC. 26. BELGIO FR. 75. BRASILE R\$ 420. CANADA \$ C. 3.000. CIPRO Lp. 1.100. C.Z. Ck. 50. DANIMARCA KR. 110. EGITTO E.P. 8. FIN-
LANDIA FMK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA DM 3.50. GRECIA DR. 450. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA
CIPRO Lp. 1.100. MESSICO MS 10. NORVEGIA KR. 10. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO Esc. 350. SLOVENIA SL 250. SPAGNA Ptas. 250. SUEDE Sfr. 300. SUDAFRICA R. 9,95. SVIZZERA FR. 2,80. SVIZZERA TICINO FR. 2,80. UNGHE-
RIA FR. 215. USA \$ 2,50.

CONTRIBUENTIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA: 20123 MILANO, VIA CIRIACI 24, TEL. 02/5841. FAX 02/5841.0090. 10128 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 10, TEL. 011/5588.1. FAX 011/5588.330.
TARIFE: MODULO MM 4500; FESTIVI POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI
L. 1.400.000 (1.500.000); COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.500.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', L.
1.150.000 (1.300.000); VENERDI' + SABATO L. 1.350.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E
LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RI-
GIAZIMENTI L. 15.000. PUL. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

70308
9 771122 176003

Manovrina, Fossa all'attacco: se arriva il prelievo-liquidazioni rompiamo con il governo

Scalfaro: non sono uscito dai binari

«Sul lavoro sto dalla parte dei disoccupati»

MENO REGOLE E CAMPANILI PER LAVORARE

LA montagna ha partorito il topolino. A colpi di grancassa, si annunciano cinquantamila nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno, una manciata di nuova occupazione, precariamente legata allo «sblocco» di lavori pubblici che sembrano non sbloccarsi mai. Si tratta soprattutto di occupazione edilizia, tendenzialmente povera per un'area avviata verso la povertà; di provvedimenti urgenti e straordinari, con i quali non ci si può illudere di risolvere, grazie a un sussulto improvviso, un orribile problema strutturale, lentamente cresciuto con gli anni, tra l'indifferenza generale.

La situazione del lavoro nel Mezzogiorno non è, in realtà, molto diversa da quella di due o tre anni fa. Ciò che ha fatto scattare l'allarme in quei grandi serbatoi di disoccupati che sono le città meridionali è la presa di coscienza che, per il Mezzogiorno, come per il resto d'Italia, è finita l'epoca dei «soldi che arrivano da Roma», l'era di una fragile prosperità basata sui lavori pubblici (e relative tangenti). Se veramente il governo riuscirà a mettere assieme 10-15 mila miliardi da spendere subito nelle aree depresse, farebbe meglio a usarli in modi radicalmente diversi da quelli sin qui prospettati.

Per carenza di mezzi finanziari, infatti, nessun governo oggi è più in grado di «fare» occupazione. Deve quindi soprattutto «lasciar fare», rendere meno rigida una società ingessata: allentare i vincoli per chi - tanto per fare qualche esempio - intende metter su un'agenzia di viaggi, una palestra sportiva, un centro di assistenza tecnica o di consulenza finanziaria, far sì che i giornali siano liberi di assumere.

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 7 QUINTA COLONNA

INTERVISTA A MICHELI

«Con Bertinotti il peggio è passato»



ROMA. «Questo governo risolverà i problemi, non esiste alcuna ipotesi di Prodi-bis». Enrico Micheli (foto), sottosegretario alla presidenza del Consiglio, spiega i rapporti con Bertinotti: il peggio è passato.

Giornali A PAG. 3

ROMA. Il governo di Romano Prodi preme sull'acceleratore per il rilancio dell'occupazione. E prepara un «decreto» per aprire i cantieri, un documento che conterrà tutti gli interventi individuati nel vertice straordinario al Quirinale. Da Messina, il Capo dello Stato si sfoga con chi gli rimprovera di essersi sostituito al governo per affrontare l'emergenza lavoro. «Volete mettermi sotto accusa? Fatelo. Non sono mai uscito dai miei binari». E il ministro dell'Industria Bersani annuncia che la prossima settimana ci sarà un consiglio dei ministri ad hoc.

Ma sulle iniziative del governo per creare nuovi posti di lavoro (sulle cifre esatte è però «giallo») non mancano le critiche, non solo del Polo, ma anche dei sindacati e di Confindustria. «Sono soltanto tante chiacchiere», accusa il presidente degli industriali. E Fossa va all'attacco sulle misure relative alle liquidazioni previste nella manovrina, pronto a rompere la concertazione col governo. Fossi, Lepori Rizzo e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

Ciampi: benzina troppo cara

Il ministro attacca i petrolieri

«Ingiustificato l'ultimo aumento»



Il ministro del Tesoro Ciampi

ROMA. I rincari della benzina non sono giustificati dall'andamento del mercato: lo sostiene il superministro dell'Economia Ciampi (foto), criticando i ritocchi decisi dalle compagnie petrolifere. La super ha toccato quota 1925 lire, la verde è salita a 1835. E Raffaele Morrese, numero due della Cisl, a sua volta, tuona: «Mi sono fatto fare un po' di conti, questi aumenti sono una rapina». E intanto si scopre che l'Italia è in media con l'inflazione dell'Unione europea: i dati Istat sulle rilevazioni di gennaio segnalano una crescita congiunturale dello 0,3 per cento che porta il dato tendenziale al 2,7.

Bullo A PAG. 18

Parità dei sessi, direttiva del premier

Prodi: a scuola si studi la storia delle donne

Varato un decalogo per bilanciare i diritti

Via il requisito dell'altezza nei concorsi

ROMA. Nelle scuole si studierà la storia delle donne. Le puerpere potranno decidere di partorire in piedi invece che sdraiate. Nei concorsi pubblici verrà abolito il requisito dell'altezza che di fatto penalizzava le donne. Il comandante dei paracadutisti potrà essere una signora. Nel linguaggio della pubblica amministrazione si cercherà di evitare il maschile quando ci si rivolge ad un pubblico misto di uomini e donne. Sono alcune delle curiosità contenute nella direttiva del capo del governo, Romano Prodi, sulla parità uomo-donna, che è stata diramata alla fine del Consiglio dei ministri di ieri.

Mancini A PAG. 12

NEL GIORNO DELLE MIMOSE

LE donne vanno avanti oppure indietro? Nel giorno delle mimose il bilancio è positivo oppure negativo, si deve constatare un progresso o un regresso? Forse vanno indietro, come tutta la società italiana «almeno come tutti i suoi movimenti innovativi». Il lavoro manca: si sa che la disoccupazione colpisce direttamente soprattutto le donne, in particolare le giovani meridionali; e colpisce le mogli, le figlie dei disoccupati, strette fra le difficoltà di tirare avanti e la perdita d'identità sociale della famiglia. Mancano i soldi, in modo pesantemente avvertibile: l'impoverimento riporta le donne nel cerchio angusto e ansioso delle economie più che dell'economia, delle privazioni, delle rinunce, dei sacrifici. Si moltiplicano le discussioni intorno alla bioetica, alle forme anomale di maternità: e questo fa riemergere chi ritiene di dover poter decidere sul destino delle donne, fa rinascere limiti all'autonomia femminile, fa tornare discorsi in cui le donne espropriate vengono considerate soprattutto corpi, contenitori, uteri, ricettacoli, oggetto di esperimenti, entità fisiche. Si stemperano, si occidono, si omologano le idee caratterizzanti la sinistra: e le idee di centro o di destra, almeno nel passato, non sono mai state vantaggiose per il progresso femminile. Non aumentano quantitativamente la presenza delle donne ai vertici della politica: la disparità al potere rimane inalterata, una mutilazione della democrazia.

Naturalmente molto è cambiato, le donne hanno compiuto in silenzio un cammino sotterraneo vittorioso: anche i nemici della parità sociale debbono.

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

La Cassazione annulla l'ordine di custodia per l'ex amministratore delegato Fs rimasto in carcere 65 giorni alla Spezia

Scagionato Necci: «Nessun indizio contro di lui»

Quirinale intercettato, è «processo» al Pool in Parlamento

Albania, Berisha contro l'Europa

Il Presidente: né nuovo governo né urne

I ribelli sequestrano l'inviato di Tirana

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

Attentato sul bus, choc a Pechino

Prima bomba nella Cina del dopo-Deng

2 morti e 30 feriti, accuse ai separatisti

di Fernando Mezzetti A PAGINA 11

«Una minaccia le pietre di Marte»

Allarme Usa: i reperti del pianeta

un potenziale pericolo per i terrestri

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

LO SFOGO DEL MANAGER

«Non credevo più in questa giustizia»



ROMA. «Non ho parlato allora, non parlo nemmeno adesso»: Lorenzo Necci (foto) non vuole fare commenti. Ma l'emozione è grande: «Non credevo più in questa giustizia...».

Magri A PAG. 5

ROMA. Colpo di scena nell'inchiesta della Spezia. La Corte di Cassazione ha annullato ieri l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Lorenzo Necci, ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, rimasto per 65 giorni in carcere alla Spezia. La decisione, motivata con la «totale insussistenza degli indizi di colpevolezza», è stata salutata con soddisfazione dai difensori mentre i magistrati spezzini non hanno rilasciato dichiarazioni: il processo rimane. Nel frattempo esplodono le polemiche sulle intercettazioni disposte dal Pool di Milano, in cui venne registrata la voce del Presidente Scalfaro nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento Sasea di Florio Fiorini. Intercettazioni ritenute illegittime dagli esponenti di diverse forze politiche. Durissimo Cossiga, autore di un'interrogazione sulla vicenda al ministro Flick, che ha risposto in Senato giustificando l'operato dei giudici. Bartolini Colonnello e Grignetti ALLE PAG. 5 E 7

OGGI CON LA STAMPA

Specchio speciale per l'8 marzo



Le donne che hanno fatto il '900; il mondo visto dalla parte di lei; femminismo al potere: sono i temi dello «Specchio» in edizione speciale per l'8 marzo, oggi in edicola con «La Stampa».

Sotto inchiesta l'ambasciatore Usa a Riad per i sospiri d'amore all'amica

«Faccio la guerra e torno da te»

Da ventuno anni diamo
**tranquillità
fiscale**
ad aziende importanti e
a professionisti tributari
con la rivista
il fisco
PER INFORMAZIONI
Numero Verde
167-861160

WASHINGTON
AMBASCIATORE non porta pena, se non pena d'amore. Ma questa volta il plenipotenziario americano in Arabia Saudita si è lasciato andare a qualche confidenza di troppo nella sua lettera appassionata a una giovane fisioterapista scozzese. E ha finito per mettere in allarme il Dipartimento di Stato.

Wyche Fowler, ex senatore della Georgia, ambasciatore americano a Riad, ha conosciuto Josephine Morton, 24 anni, durante un viaggio in Arabia Saudita l'autunno scorso dopo aver ottenuto a Washington un prolungamento del suo mandato.

Quando Josephine è tornata in Scozia i due sono rimasti in contatto. «Mi ha fatto piacere sentirvi ieri sera al telefono», ha scritto l'ambasciatore. «Il tuo accento è più bello e ritmato del mio. Sto lavorando sodo, ho incontrato il re, il principe e i membri del governo. Voglio venire a trovarvi presto, ma potrò farlo solo quando non avrò cose im-

portanti da fare. Come per esempio chiedere ai sauditi il permesso di lanciare missili dal loro territorio».

Innocente spavalderia? Forse. Ma al Dipartimento di Stato questa confidenza, fatta tra l'altro su carta intestata dell'ambasciatore, è parsa eccessiva. Così hanno aperto un'inchiesta su questa *liaison dangereuse* nata sotto il cielo d'Arabia. Tra l'altro i sauditi negarono agli americani il permesso di usare basi missilistiche contro l'Iraq l'autunno scorso e il no di Fahd ancora brucia.

Il Dipartimento di Stato sarebbe rimasto all'oscuro della tresca se la lettera galeotta non fosse finita prima sul Glasgow Evening Times e poi sul Washington Post. «Spero che ci vedremo molto presto», scrisse Fowler. «Mi piacerebbe vedere la Scozia attraverso i tuoi occhi allegri». Ma ora pare che il piano-ferie dell'ambasciatore, uomo sposato, dovrà subire qualche modifica.

Andrea di Robilant

«Per servizi all'Italia»

Al maggiore Hass (Fosse Ardeatine) la pensione Inps



ROMA. Rinvio a giudizio per la strage delle Fosse Ardeatine, ma pensionato dall'Inps. Karl Hass (foto), l'anziano ufficiale delle SS, è stato rinviato a giudizio dal giudice militare. In attesa del processo, continuerà a ricevere 200 mila lire mensili per servizi resi nell'interesse dello Stato italiano. Grignetti A PAG. 15

Amministratore delegato Maurizio Romiti, presidente Pietro Marzotto

Hpi-Marzotto, nasce un colosso

Si scinde Gemina, maxifusione a Piazza Affari

MILANO. Maxifusione a Piazza Affari: la «Hpi», la holding partecipazioni industriali, che si è scissa dalla Gemina, si fonderà entro la fine del mese con il gruppo tessile «Marzotto», dando vita a una nuova holding da oltre ottomila miliardi di fatturato: il Gruppo industriale Marzotto. Controllerà importanti realtà del mondo tessile, dalla Fila al Gft, dalla Marzotto alla tedesca Hugo Boss, dalla Lanerossi alla Bassetti, ma anche le attività della Rcs, Rizzoli Corriere della Sera. A guidarla saranno Pietro Marzotto alla presidenza e Maurizio Romiti come amministratore delegato. Primo azionista della nuova società dovrebbe essere il gruppo Fiat, seguito dalla famiglia Marzotto.

La Gemina, intanto, ha archiviato il bilancio del '96, che si chiude con un utile consolidato di 210 miliardi.

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
«L'AUTORE»
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio «L'Autore», nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice «Firenze Libri», con anticipo di Lire 3.500.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; raccolte di racconti di almeno cinquanta cartelle; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea; saggi letterari, storici, filosofici; biografie; manuali. 3. L'opera, in una sola copia dattiloscritta, deve essere spedita, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio «L'Autore», Settore «S», Via D. di Buoninsigne 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resterà responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione del «Letteri», composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito verrà comunicato alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 1997



Raffaella Silipo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rusella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Sacchini, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO-CENTRALI
Roberto Hellaro
Daria Cresto-Dina, Franco Tropen
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calissoti di Chianzone
Umberto Cutilia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palosci
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Albertini
Francesca Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. Bruno 54, Torino
STT Art. c. C. Presenti 18, Roma
Stem, Giovinetti 33, Catania
Sema SAME spa, della Spina 11, Milano
L'Unione Stenica spa, c. Elina, Cagliari
Nord Stet. 15-21 Rue de Calais, Roubaix
CONFESSIONARIA PUBBLICITA'
Publicompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470, 1
c. M. d'Asseggio 60, Torino, tel. (011) 6663.213

© 1987 Editrice La Stampa SPA
Reg. Trib. di Torino n. 8124/595
Certificato n. 3820 del 13/12/1987

La tiratura di Venerdì 7 Marzo 1997
è stata di 503.231 copie



MESSINA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo accusano di essersi sostituito al governo, di aver commissariato Romano Prodi convocandolo, con una decina di ministri, al Quirinale per affrontare l'emergenza lavoro. Ma lui, Oscar Luigi Scalfaro, si scaglia di dosso questi attacchi sfidando apertamente chi glieli porta: «Il Presidente della Repubblica non ha i poteri dell'esecutivo e non crede di essere mai uscito una volta da questi binari. Chi la pensa in modo diverso è che il Capo dello Stato può essere imputato. E, allora, non ha che da procedersi. Un discorso iroso, quasi urlato. Una requisitoria che, da parte di Scalfaro, suona come orgogliosa accettazione di qualsiasi duello i suoi «enemici» vorranno lanciargli: intendete chiedere il mio impeachment? Fatelo se ritenete che sia giusto e se avete il coraggio: ecco l'affondo del Presidente il quale, a testimoniare del proprio impegno nei confronti dei più deboli, chiama Dio e quegli uomini che, oggi come altre volte, l'accolgono gridando «Lavoro, lavoro».

E' a Messina, il Capo dello Stato, in una città con una disoccupazione che raggiunge picchi del 26 per cento e tocca il 50 tra i giovani al di sotto dei 32 anni. Confida: «Sento profondo il dovere di resistere d'intervento, di darmi da fare. Nessuno mi tira per la caviglia, ma io devo rispondere ad un impegno costituzionale che richiede da me azioni di pungolo, conforto, collegamento». E, così, il discorso rivolto a 108 sindaci della provincia va oltre le storiche mura del Palazzo

Messina, il Capo dello Stato replica a chi gli rimprovera di essersi sostituito all'esecutivo

«Volete mettermi sotto accusa? Fatelo»

Scalfaro: «Non sono mai uscito dai miei binari»

I PROGRAMMI D'INVESTIMENTO DEL GOVERNO

(IN MILIARDI DI LIRE) INVESTIMENTI OCCUPATI DIRETTI ANNUI OCCUPATI INDIRETTI ANNUI TOTALE OCCUPATI ANNUI

*MEDIAMENTE PER TRE ANNI

FERROVIE DELLO STATO	36.448	55.279	29.766	85.045
FERROVIE IN CONCESSIONE	1000	4550	2450	7000
METROPOLITANE	5300	12.058	6493	18.550
ANAS	9000	27.300	14.700	42.000
GIUBILEO	3400	7735	4165	11.900
EDILIZIA SANITARIA	6000	10.920	5880	16.800
EDILIZIA SCOLASTICA	565	5142	2769	7910
DIFESA DEL SUOLO	1950	5915	3185	9100
PIANO TRIENNALE PER TUTELA AMBIENTE	1850	8418	4523	12.850
INTERVENTI PER AREE DEPRESSE	9000	20.475	11.025	31.500
FONDI STRUTTURALI UNIONE EUROPEA	12.000	27.300	14.700	42.000
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	40.754	92.715	49.924	142.539
TOTALE	127.267	277.806*	149.588	427.394



Ai disoccupati
«Busserò con voi
alla porta del
governo. Bisogna
bussare sempre»



In alto a sinistra il presidente Scalfaro, qui sopra un momento della manifestazione

prefettizio: in un crescendo di toni e di rabbia che ricorda certe esternazioni di Cossiga, raggiunge i palazzi romani dove vibrano i dissensi nei confronti del Quirinale. Oscar Luigi Scalfaro afferma il piccolo e sembra mettere in un angolo, con l'alterigia di chi si sente nel giusto, i politici che disquisiscono sui suoi poteri e sulle sue prerogative istituzionali. Si appella direttamente a quella gente che invoca il diritto all'occupazione: «Io, a queste persone, sempre dico: bussate con voi alla porta del governo. Bisogna bussare sempre, non sol-

tanto quando si è sicuri di ottenere». Il suo primo saluto in una tiepida sera messinese percorre dalle speranze e dalle delusioni dei disoccupati che hanno presidiato il Municipio è proprio «per quanti vivono questa sofferenza».

«Il Capo dello Stato è a vostra disposizione», assicura Scalfaro con la foga di un paladino. Ripercorre le vicende che hanno portato alla contestata riunione di Prodi e dei ministri economici al Colle: «C'è una questione che non mi dà pace: quando sento che ci sono uomini di buona fede ed inutilizzati, non riesco ad arrendermi. E non riesco ad accettare che un groviglio di norme burocratiche massacrino delle persone».

E' un «dolore» paragonabile a quello che si prova «di fronte a una persona cara che soffre». Ma questa pena, pur così intensa, non può far dimenticare al Capo dello Stato i limiti dei suoi poteri: «Ho compiuto in gioventù modesti studi giuridici all'Università Cattolica e conosco un poco di diritto costituzionale», sottolinea con tono quasi irriducibile.

Da questo Sud Scalfaro lascia correre gli occhi al resto dell'Italia che, per quanto riguarda l'occupazione, vive ansie e preoccupazioni forti ma meno terribili: «Queste differenze determinano momenti di egoismo», sussulti di invidia, in zone che, avendo raggiunto «con merito e con coraggio» certi traguardi, minacciano addirittura di «non pagare le tasse».

C'è bisogno di solidarietà, nel nostro Paese come in quell'Europa che corre incontro all'unione. E Scalfaro, che l'altro giorno a Rovi- gione aveva attaccato i vertici della Bundesbank, spara oggi ancora più in alto, inquadrando nel mirino il cancelliere tedesco Helmut Kohl: «Ha sostenuto che, in tema di occupazione, ogni Stato deve pensare a se stesso. No, pur non sottovalutando l'autorevolezza e i problemi del premier tedesco, io dico che non sono di questo parere: di fronte al lavoro che manca bisogna rimbecillarsi le maniche insieme».

Renato Rizzo

INTERVISTA

IL SOTTO SEGRETARIO MICHELI

ROMA
RICAPITOLIAMO. Scalfaro in partenza per il Sud, preoccupato per le tensioni dei disoccupati meridionali, chiede lumi sul tema-lavoro al governo, che studia in fretta e rimpiangendo addirittura un «decreto». D'Alema, il Premier Virtuale, apre la strada ad un compromesso con Bertinotti sul risanamento dei conti pubblici. Prodi, il Premier Reale, blandisce il leader rifondatore e gli strappa un mezzo accordo sulle privatizzazioni, che prevede la vendita della Stet il 1° ottobre ma il «sacrificio» dell'Enel. Insomma, magari un po' democristiana, ma questa non è davvero una svolta per il governo dell'Ulivo, che può tirare il fiato, bicamerale permettendo, almeno fino al prossimo autunno? Enrico Micheli, nel suo ufficio a Palazzo Chigi, affila il consueto sorriso scalfo, ma prudente: «Stiamo facendo passi avanti, ma evitiamo previsioni. Io sono come gli allenatori di calcio, che quando li intervisti sulle ambizioni della squadra dicono sempre "non pensiamo allo scudetto, viviamo del giorno per giorno, poi vedremo a fine campionato cosa accadrà"».

Per ora accade che Scalfaro, con una mossa magari pure discutibile, vi mette «in morao» sull'occupazione...

Il Capo dello Stato non ci ha creato alcun imbarazzo. Era da tempo che puntavamo ad imprimere un'accelerazione al patto per il lavoro, a scuotere il Parlamento ed uscire da corte prolissità sul disegno di legge Trou. L'invito del Quirinale è stata l'occasione per dare questa svolta. Faremo un decreto legge, per fluidificare le procedure e sbloccare i fondi per l'occupazione, spero già la prossima settimana».

Dica la verità, dottor Micheli, finora avete fatto poco. Ed è uno dei motivi per cui avete il sindacato contro...

«Sì, il sindacato ha le sue ragioni: sul patto del lavoro non siamo riusciti a marciare come avremmo voluto, per difficoltà nostre e non solo nostre. Ma il sindacato, di cui ho grande rispetto perché il nostro è tra i più seri d'Europa, deve a sua volta compiere passi concreti verso la flessibilità».

Nel frattempo, per superare gli scogli dei prossimi mesi trattate con Bertinotti...

«Mettilamola così. In questi ultimi giorni tutti hanno preso coscienza del fatto che alternative palesi, a questo governo e a questa maggioranza, non ce ne sono. E quindi bisogna andare avanti con l'azione programmatica che ruota su 4 pun-

«Ma questo governo risolverà i problemi»



Qui sopra
Il leader di Rifondazione
Fausto Bertinotti
A destra il sottosegretario
Enrico Micheli

ti: risanamento, ingresso in Europa, occupazione e privatizzazioni. Su questi punti il governo deve marciare senza cedimenti».

Dottor Micheli, di cedimenti se ne vedono eccome...
«Sbaglia. Si vede un'attitudine alla mediazione e al negoziato, che spero continui perché le posizioni si irrigidissero in modo radicale il governo ne subirebbe un colpo mortale».

Eppure dal vertice D'Alema-Bertinotti...

«Dal vertice D'Alema-Bertinotti, che è stato molto positivo, è uscita esattamente questa consapevolezza: il governo deve andare avanti. Questo vuol dire che su ciascuno dei quattro punti programmatici di cui parlavo prima si sta cercando di trovare un accordo. La situazione è fluida, e d'altra parte non è una novità. Questo governo ha sempre navigato in mare aperto, in mezzo a venti che a volte l'hanno sospinto, altre volte l'hanno frenato».

Stiamo ai punti programmatici, e partiamo dalla manovra. Ora il vertice di Rifondazione vi spinge o vi frena? Dopo l'incontro D'Alema-Bertinotti si è parlato persino di un possibile rinvio a dopo le elezioni amministrative.

«Vede, quando si avvicina una scadenza elettorale un certo "bradismo" politico è comprensibile. Ma la manovra è materia sulla quale decide il governo, e nessun altro».

Prima delle elezioni?
«Certo, alla fine della prossima settimana avremo i dati della trimestrale e faremo le nostre scelte. Per adesso restiamo a quel che Prodi ha detto al Senato: lo scostamento sul deficit, secondo le principali istituzioni finanziarie internazionali,

oscillerà tra lo 0,3 e lo 0,7% del Pil, cioè tra i 6 e i 14 mila miliardi. Lo colmeremo, qualunque sia l'entità effettiva».

Circola l'ipotesi che alla fine il governo, per non creare attriti con Rifondazione e sindacati, si limiterà ai 6 mila miliardi del prelievo sul Tfr.

«Giusto ripeto, la manovra aggiuntiva avrà l'entità adeguata a farci rientrare nel rapporto del 3% tra deficit e Pil per il '97, previsto dal trattato di Maastricht. E quanto al Tfr...».

...preferirete lo «strappo» con

Bicamerale

D'Alema sgrida i Comuni

ROMA. I rappresentanti dei sindaci e delle Province hanno presentato alla Bicamerale le loro proposte sul federalismo: un modello alternativo a quello delle Regioni basato sul coinvolgimento di Comuni e Province nella vita regionale e nazionale. In particolare, i sindaci hanno chiesto che i Comuni siano rappresentati in una speciale Camera affiancata a ogni Consiglio regionale. Alcune proposte dei sindaci sono state criticate da D'Alema: «C'è il rischio di dar vita a un sistema confuso, dominato da una conflittualità permanente. Non si può pensare di far proliferare il bicameralismo».

la Confindustria di Fossa, che vi ha intimato per lettera di non procedere, a quello col sindacato, che rifiuterebbe altri tagli di spesa. E così?

«Mi faccia dire: sul Tfr stiamo ancora valutando, e nulla è stato ancora deciso. Ma la Confindustria non si deve lamentare: non è vero che per le imprese non abbiamo fatto nulla, guardi solo a come il governo ha risolto la vertenza dei metalmeccanici venendo incontro anche alle loro esigenze. E poi mi pare che abbiamo dimostrato sensibilità anche per il rilancio di certi

settori produttivi, come l'auto, per esempio».

D'accordo, ma resta il fatto che, sia sulla manovra, sia sulla finanziaria, state indulgendo al «teorema impossibile» di Bertinotti: come si fa a fare una manovra senza tagli di spesa e senza tasse?

«Infatti, è il robus ma noi stiamo arroccando su questi giorni. E' chiaro che quando Bertinotti dice "no ai tagli di spesa" pensa alla spesa sociale».

E voi a cosa pensate?

«Beh, ci sono tanti capitoli nella

spesa pubblica, sui quali si può intervenire...».

Dottor Micheli, non si fanno manovre da migliaia di miliardi tagliando la carta igienica dei ministeri, come dice il ragioniere Monorchio...

«No, ma si può ancora risparmiare molto».

Sulle pensioni, magari. Userete o no i «consigli» della Commissione Onofri?

«La Commissione ha fatto un ottimo lavoro, sarà un contributo al dibattito, insieme ad altri. Quanto alle pensioni è un tema all'ordine del giorno, come tutta la riforma del Welfare. Ma non voglio entrare nel merito delle misure concrete e dei tempi, anche se una cosa voglio dirlo: abbiamo un obiettivo irrinunciabile, l'ingresso in Europa. Se tutti lo condividiamo, allora dobbiamo ricordare che l'anno decisivo per raggiungerlo è il '97, e che sarebbe un delitto fermarci a dieci metri dal traguardo: quindi dobbiamo fare ancora qualche sacrificio».

Ma l'anticipo della Finanziaria è ancora in piedi o no? Berlusconi da Bonn è tornato ad offrirvi il suo aiuto...

«L'ipotesi è all'ordine del giorno: sarebbe un segnale forte sui mercati, e ci eviterebbe i soliti tormenti di ottobre. Certo l'incontro Prodi-Berlusconi è servito a stabilire una fairness. Ora il fatto nuovo è che il Polo dice "siamo disposti a confrontarci sui provvedimenti in Parlamento". La pretesa originaria era un'altra ed era sul merito: e cioè "se fate la Finanziaria che faremo noi vi daremo il nostro appoggio". Questa era inaccettabile, mentre la nuova proposta, sul metodo, è apprezzabile».

«Ci stiamo mettendo d'accordo con Bertinotti. Il peggio è passato»

Ultimo dei punti programmatici: si profila un'intesa anche sulle dimissioni: si di Rifondazione alla vendita Stet, ma in cambio Enel e Eni restano pubbliche, giusto?

«No, non la metta in termini di scambi».

Non ce la mette io, ce la mette Bertinotti...

«Sulla Stet stiamo facendo progressi, non c'è ancora un accordo definitivo ma le posizioni si sono molto ravvicinate: Bertinotti ha compreso l'importanza della golden share, sul piano strategico, e si è convinto della buona fede del governo sulla creazione del "nucleo duro", che potrà comprendere istituzioni nazionali pubbliche e private, ma non dovrà escludere partner stranieri, perché la Stet dovrà essere un grande competitor di livello mondiale».

Enel ed Eni non si vendono.

«Sull'Eni manterremo per ora il 51%, sull'Enel stiamo valutando: ogni settore industriale è diverso e può contare su assetti diversi. Io credo che un accordo soddisfacente si può raggiungere, anche col contributo delle opposizioni».

Questo nuovo clima di collaborazione con le opposizioni è possibile anche perché D'Alema ha rassicurato Bertinotti sul fatto che la «stampella» del Polo non significa più «darghe intese». E' così?

«Direi di sì. Sotto questo profilo, negli ultimi giorni abbiamo fugato il rischio di nuovi sbocchi trasformati ai problemi del Paese. Ora finalmente è chiaro: ogni ipotesi di ribaltone è impossibile. Lo dico ancora una volta: questo governo è forte, non ha alternative».

Ma questa è anche una debolezza...

«No, è una realtà. L'Ulivo ha vinto le elezioni, quindi governa. La debolezza c'era ai tempi della Prima Repubblica, quando caduto un governo se ne faceva subito un altro e tutto andava avanti come prima».

A questo punto crede davvero che se cadesse il governo Prodi andremmo a votare?

«L'ha detto D'Alema. L'ha ripetuto oggi Veltroni. Perché non dovremmo crederci?».

E a un Prodi-bis ci crede?

«L'altro giorno qui a Palazzo Chigi parlavamo di questo problema della clonazione, mi hanno spiegato che è il prelievo di una cellula poi riprodotta tale e quale. Ah, ho risposto, adesso ho capito cosa sarebbe il Prodi-bis. Per quanto mi riguarda non ne esistono altri».

Massimo Giannini

Dal 10 marzo ogni lunedì in regalo con l'Unità

atnù

il primo giornale per i ragazzi.

atnù, per crescere informati

Prima o dopo Expocasa, entrate nella casa dello shopping.



I Portici del Lingotto. Una shopping gallery unica al mondo dove, dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, dallo spuntino al pranzo, lo shopping è di casa.

Absolut Joy abbigliamento casual - Alberghina studio ottico - Autogrill ristorante - Bottega della Cornice cornici, stampe e disegni antichi - Calzedonia calze, collants, costumi - Cisalpina Tours agenzia viaggi - Clackson abbigliamento bimbi - Conbipel proposte moda - Deal-To arredo bagno e cucine - Delta nature erboristeria, cosmesi e alimenti naturali - Demetra libreria - Depechemode boutique uomo/donna - Ditto boutique uomo - Fasolis biancheria per la casa - Fox Book libreria - Gianrenzo Perino fotografo, studio di fotografia - I Duplicanti centro copie - I santi pelletterie, valigeria - Il Capriccio orologeria e argenteria - Il Quetzal culture lontane...d'artigianato - Imperial Store abbigliamento - La Nuova Era edicola/oggettistica - Le Nuvole café - L'Intimo Ellepi intimo e costumi da bagno - Maluan Koko valigeria pelletteria - N.Y. Company abbigliamento - Natura & Co. gioco, scienza, arte - Nikita abbigliamento - Opera acconciatori - Otto Café bar - Photo I Portici foto, sviluppo e stampa - San Paolo servizi bancari - Schenone Sport articoli sportivi - Stecco B&G gioielleria - Stella Gadgets accessori, gadgets, oggettistica - StockHouse Freebooter abbigliamento e calzature - Sumisura Moreal camicie - Tartufi e vini enoteca e prodotti tipici - Vedani profumeria.

Potrete acquistare i biglietti per Expocasa direttamente a I Portici.



I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio.
La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.



BABY CLUB

Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

Orari negozi: Lunedì h. 15.00-19.00 Martedì / Sabato h. 10.00-19.00
I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262 Tel. 011/664.4111 - 664.4791



I PORTICI
Shopping Gallery



La decisione per «totale insussistenza degli indizi di colpevolezza». Cardino: no comment

LA CATTURA IL 15 SETTEMBRE LA LIBERTÀ IL 20 NOVEMBRE

15 SETTEMBRE 1996. Lorenzo Necci entra nel carcere di La Spezia nella notte tra sabato 14 e domenica 15 settembre. Lo arrestano le Fiamme Gialle nella villa di Marina Velica, nei pressi di Tarquinia. Le accuse: associazione a delinquere finalizzata al reato contro la pubblica amministrazione, peculato, corruzione aggravata, abuso d'ufficio, false comunicazioni sociali, truffa in danno delle ferrovie. Dice il pm Alberto Cardino: «Per me l'inchiesta è praticamente conclusa. Rinvio l'arresto sarebbe stato impossibile». Con lui finiscono in carcere Francesco Pacini Battaglia ed Erno Danesi.



17 SETTEMBRE. Romano Prodi è a Valencia, in Spagna: «L'arresto di Necci preoccupa profondamente per l'immagine del Paese - dice - ma l'attività dell'Ente Ferrovie non subirà alcun ritardo». Le opposizioni, intanto, attaccano i magistrati: «Siamo seduti su una polveriera - dice Tiziana Parenti - Si sta ricominciando con un clima di terrore che non risparmia nessuno».

22 SETTEMBRE. Scalfano difende i magistrati spezzini: «Quando una ferita è grave guai a non curarla il bisturi».



23 SETTEMBRE. Il gip Diana Brusacà respinge la richiesta di scarcerazione. Anche se Necci si è formalmente dimesso dall'incarico di amministratore delegato dell'Ente Ferrovie.

3 OTTOBRE. Altra accusa per Necci. David Monti, pm ad Aosta che indaga sull'inchiesta Phoney Money, avanza una nuova ipotesi di reato: «Costituzione di associazione segreta».



4 OTTOBRE. Clamorosa dichiarazione dell'avvocato Alfonso Stile, difensore di Necci. «Il mio assistito aveva uno stipendio di fame: solo 280 milioni l'anno...».

9 OTTOBRE. Il tribunale della Libertà di Genova interviene sulla vicenda. Necci resta in carcere, ma solo per il reato di associazione a delinquere. Per i giudici del riesame, comunque, sussistono anche gli altri reati di cui Necci è accusato.

17 OTTOBRE. I difensori di Necci presentano ricorso in Cassazione. Sollevano anche l'eccezione di com-

petenza per i magistrati spezzini.

2 NOVEMBRE. Il gip di La Spezia concede a Necci gli arresti domiciliari. «Se ci sono ancora, è grazie all'umanità che ho ricevuto», dice Necci.

20 NOVEMBRE. Necci torna in libertà. «Mi sento come uno che per 60 giorni non ha visto la luce e adesso la rivede», dice.

26 NOVEMBRE. I tre filoni principali dell'inchiesta spezzina vengono passati, per competenza, alla procura di Perugia.

8 GENNAIO 1997. Necci rilascia un'intervista a «Porta a Porta». Il programma televisivo di Bruno Vespa. A quattro mesi dall'arresto dice di non sapere perché sia accusato. «Non so che cosa sia successo né perché sia successo».

L'inchiesta provocò anche le dimissioni di Di Pietro da ministro per le conversazioni di Pacini Battaglia



Da sinistra: Pacini Battaglia, Danesi, il pm di Aosta David Monti e il pm spezzino Cardino e Franz

I suoi avvocati
«Svolta enorme
Per ora pensiamo
a brindare, poi
ci occuperemo delle
strategie
per il processo»

Il gip Brusacà frena
«Ricordo solo che
il tribunale
della libertà
aveva confermato
la misura restrittiva»

«Non potevate arrestare Necci»

La Cassazione azzera l'indagine della Spezia

LA SPEZIA. Non c'è futuro per Tangentopoli Due. L'inchiesta che ha mandato in carcere il responsabile della più grande azienda del Paese rischia di essere archiviata come un grande bluff. Lorenzo Necci non è colpevole. Così ha deciso la sesta sezione della Corte di Cassazione che ha annullato ieri, senza rinvio, l'ordinanza di custodia cautelare adottata dal gip della Spezia Diana Brusacà per totale insussistenza degli indizi di colpevolezza. Il ricorso era stato presentato dagli avvocati dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Paola Balducci e Alfonso Stile. E alla domanda: «Ora procedete contro i magistrati che hanno incriminato il vostro assistito?», così risponde Balducci: «Nessuna rivalsa, per ora pensiamo a brindare, poi penseremo anche alle strategie processuali». Perché «il processo

resta - spiega Balducci - la Cassazione non si può sostituire al magistrato che svolge le indagini. La svolta nell'inchiesta comunque è enorme. Dalle stesse carte Necci appare come una persona che non aveva contatti con quella gente. Insomma, secondo l'avvocato e secondo la Cassazione, Necci non avrebbe niente a che fare né con il banchiere toscano-ginevrino Francesco Pacini Battaglia né con l'ex democristiano Erno Danesi, accomunati con l'ex amministratore delle Ferrovie in un'associazione a delinquere per corruzione e truffa ai danni della pubblica amministrazione. Per Lorenzo Necci e per i suoi coimputati le manette scattavano la mattina del 15 settembre scorso. Uno choc per il Paese che scopriva di essere manovrato da una lobby di potere di cui avrebbero fatto parte persino magistrati

disponibili a truccare processi. Finirono in galera, infatti, anche Roberto Napolitano, procuratore della Repubblica di Grosseto, e Orazio Savia, procuratore di Cassino. Necci, dal canto suo, era sospettato di aver acquistato per conto delle Ferrovie dello Stato pacchetti azionari di aziende private ad un prezzo superiore a quello di mercato. E dubbi gravissimi si accentravano sul denaro avuto da Pacini Battaglia. Venti milioni e più al mese per sé e la moglie Paola. Dagli atti emergeva inoltre che la figlia di Necci, Alessandra, aveva ricevuto da Pacini Battaglia 150 milioni. «Apparentemente» diceva l'accusa a saldo di una consulenza finanziaria, ma i sospetti erano altri. Dopo quaranta giorni di isolamento nel carcere di Villa Andreino della Spezia Necci si difendeva dicendo che si trattava di prestiti.

Semplici mutui per poter sostenere un tenore di vita che con lo stipendio delle Ferrovie dello Stato era impossibile mantenere. La maxi- inchiesta, che per ragioni di competenza territoriale è passata nei mesi scorsi in parte a Perugia in parte a Brescia, ha provocato le dimissioni di Antonio Di Pietro da ministro dei Lavori Pubblici. L'ex simbolo di Mani Pulite, più volte oggetto di conversazione da parte di Pacini Battaglia, è impegnato a difendersi contro il sospetto di aver in qualche modo favorito imputati eccellenti. Un'inchiesta, insomma, interamente costruita su intercettazioni ambientali nelle stanze frequentate dal banchiere Pacini Battaglia. Conclude Balducci in proposito: «A Necci è stato fatto un ordine di custodia cautelare basato su stralci di intercettazioni ambientali pieni di omissioni e

senza sbobinature integrali». Il pm Alberto Cardino, primo titolare dell'inchiesta, ieri sera ha incassato il colpo opponendo ostinati «no comment» ad ogni domanda. «Non rilascio dichiarazioni sul merito», gli ha fatto eco il gip Diana Brusacà, che ha firmato la custodia cautelare relativa al capo di imputazione. Ma la decisione della Corte rimette in discussione l'operato dei giudici spezzini? Le hanno domandato i cronisti. Risposta: «A questo proposito ricordo che c'è un'altra ordinanza della stessa Cassazione che conferma l'associazione per delinquere nei confronti di Pacini Battaglia. Inoltre, il Tribunale della libertà di Genova all'epoca ha confermato il provvedimento restrittivo nei confronti di Lorenzo Necci».

Donatella Bartolini

«Ormai non credevo più in questa giustizia»

ROMA. La voce di Lorenzo Necci arriva fioca dall'altro capo del filo, come se un'emissione forte lo avesse appena speso, svuotato di ogni energia: «Mi dispiace, ho scelto di tacere nel momento per me più negativo, non intendo parlare sui giornali nemmeno adesso che arrivano buone notizie. Non ho nulla da dire, mi comprenda, la prego».

No, davvero non è difficile comprenderlo, in questa sua voglia di silenzio, visto che la sentenza della Cassazione, quella che ieri ha dichiarato la totale insussistenza degli indizi di colpevolezza a suo carico, neppure Necci in fondo se l'aspettava.

Quando l'avvocato Paola Balducci l'ha informato via telefono della novità, lui si è commosso, vittima al tempo stesso di una nervosa euforia e di una rabbia gelida. «Non si credevo, non credevo più in questa giustizia...», è l'unica frase che mormora adesso congedandosi. Si ritiene perseguitato da una macchina inquisitoria inarrestabile, incapace di auto-emendarsi, di correggersi una volta in moto, e ha avuto torto nel momento stesso in cui la Cassazione gli ha dato ragione. Ora se ne rallegra, Necci, ma con l'amarezza di chi sente di aver subito una grande beffa. Perché la sua vita, comunque, non sarà più quella di prima. L'arresto sei mesi fa, il lungo isolamento in carcere, i 5 giorni trascorsi senza vedere neppure i suoi avvocati, altri 39 giorni passati in cella alla Spezia senza incontrare i magistrati che l'accusavano di reati uno più grave dell'altro, dalla corruzione all'associazione a delinquere, per finire col traffico d'armi, hanno travolto l'esistenza di un uomo che fu potente, forse troppo, della sua famiglia. Una prova? Da quando il gip Diana Brusacà gli consentì di uscire dal carcere, prima di Natale, non una chiamata di solidarietà o di amicizia gli è giunta dai palazzi romani che contano, nemmeno un gesto di umana comprensione da parte di



Paola Necci, la moglie dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie

Poi si è chiuso nel silenzio
«Nel momento di massima felicità non ho proprio niente da dire»

quei politici di ogni colore che lui frequentava, e che lo frequentavano: amico di tutti, consigliere ascoltato, eminenza grigia, aspirante ministro, Lorenzo Necci, e poi improvvisamente simbolo della corruzione sopravvissuta a Mani Pulite, dunque da disconoscere, da evitare...

In fondo, non c'è da stupirsi. Lo scandalo ribattezzato, in un rigurgito tardo-giustizialista, come «Tangentopoli due», parti proprio con il suo arresto il 15 settembre 1996, una domenica pomeriggio. Si è protestato sempre innocente, Necci, ha strenuamente difeso una verità che il pubblico ministero Alberto Cardino, non meno tenace, non meno ostinato di lui, giudicava indifendibile: «cioè che i 20 milioni al mese elargiti da Pierfrancesco Pacini Battaglia fossero un semplice prestito invece che il prezzo di

una corruzione. E proprio come Cardino, non gli credevano quei macchinisti ferroviari che, passando con i loro convogli accanto al carcere della Spezia, lasciavano partire lunghi sibili di scherno verso il manager rampante colto con le mani nel sacco. Per riacquistare la libertà, Necci fu costretto a lasciare la sua poltrona al vertice delle FS. Nessuno lo obbligò a quel gesto, va detto, ma se non si fosse dimesso avrebbero potuto temere, i giudici spezzini, una reiterazione del reato. E così Necci, per quell'arresto che ieri la Suprema Corte ha bollato come illegittimo, fondato su indizi di colpevolezza totalmente insussistenti, si è trovato d'improvviso disoccupato. Ora sta scrivendo un libro autobiografico dove parla degli uomini, grandi e piccoli, che ha conosciuto nel cuore della Roma politica. Poi ammette il tempo traducendo in italiano un libro del filosofo americano Alan Bloom. Infine cerca di lavorare come consulente in giro per il mondo, «ma non è facile - confida agli amici - trovare chi ti dà retta quando sei stato additato come il capo di tutte le mafie...».

E comunque, anche la Cassazione gli ha dato ragione, il suo calvario processuale continua. Dalla Spezia il fascicolo si è spostato a Perugia, sugli sviluppi delle indagini sul banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia. «Ci vorrà ancora tempo prima che questo massacro finisca», sospira l'avvocato Balducci, anche lei emozionata, che ieri mattina si è battuta per la libertà di Necci davanti alle facce imperturbabili dei giudici di Cassazione. Ma lei aggiunge, quasi a completare la frase lasciata in sospeso dal suo assistito: «Ci si deve ancora credere, nello Stato di diritto. E per me, che ho gettato tutte le mie forze di donna in questa battaglia, la sentenza della Cassazione è il modo migliore per celebrare la festa dell'8 marzo. Nel nome della Giustizia».

Ugo Magri



LA CARTA D'IDENTITÀ

ANTONIO LORENZO NECCI

Nato a Fuggi (Fr) il 9 luglio 1939, sposato con due figli, laureato in legge a Roma nel 1961.

1975-1982: Membro del Consiglio d'amministrazione dell'Eni

1983-1988: Presidente dell'Enichem

1989-1990: Presidente dell'Enimont

1990-1992: Commissario dell'Ente Ferrovie

1995: Amministratore delegato dell'Ente Ferrovie

IN BREVE

Processo Berlusconi Sfilata di testimoni

MILANO. Il tribunale di Milano ha deciso che il processo a Silvio Berlusconi e ad altri imputati accusati di corruzione andrà avanti ma in aula dovranno essere risentiti tutti i testimoni e tutti gli imputati che per oltre un anno hanno sfilato al processo. Tuttavia, le dichiarazioni rilasciate nel corso del precedente dibattimento rimarranno agli atti; toccherà al presidente valutare i casi in cui ci saranno contraddizioni tra le dichiarazioni del primo processo e quello che sta per iniziare.

Alleanza Nazionale «Bogi si dimetta»

ROMA. Le dimissioni del sottosegretario Bogi sono state chieste dal sen. Antonio Lisi di Alleanza Nazionale, vicepresidente della commissione Affari Costituzionali, che ha presentato un'interrogazione a Prodi e Flick sulla requisitoria del pubblico ministero del processo contro l'ex ministro De Lorenzo. Nella requisitoria di lunedì scorso il pm ha chiesto la condanna per De Lorenzo, pronunciando una serie di accuse nei confronti di una dozzina di altri politici, molti dei quali ancora in servizio attivo. L'on. Giorgio Bogi, sottosegretario per i rapporti col Parlamento, e Maria Pia Garavaglia, commissario della Croce Rossa definendoli in blocco «persone screditate oltre ogni limite».

L'ex pm Di Pietro in procura a Brescia

BRESCIA. L'ex pm Di Pietro si è recato ieri in procura. Doveva ritirare copia di atti riguardanti le inchieste che lo vedono coinvolto a vario titolo, poi è stato in corte d'appello, per vedere altri documenti.

«Cerco lavoro, ma non è facile dopo quello che è stato detto»

Sta scrivendo un libro autobiografico

[r. i.]

[TWINGO!]

Sei allestimenti
al costo di un sorriso.



Scegli la tua Twingo su misura.

Twingo su misura? Certo: oggi puoi scegliere

tra sei ricchissime combinazioni di accessori per avere

una Twingo personalizzata secondo i tuoi desideri,

senza alcun sovrapprezzo.

Oppure puoi decidere di avere una nuova Twingo a un prezzo

imbattibile, o con una formula di finanziamento supervantaggiosa.

Hai l'imbarazzo della scelta? Niente paura,

i concessionari Renault ti aspettano per offrirti la cosa più importante:

la loro amichevole consulenza.

oppure:

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO DELLO STATO!
L. 13.465.000*

* Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione.

oppure:

FINO A 8 MILIONI IN 36 MESI A TASSO ZERO

Esempio di finanziamento: Twingo L. 16.750.000, importo finanziato L. 8.000.000, anticipo L. 8.750.000, 36 rate mensili di L. 222.200, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,08%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 29 marzo 1997.

[1] CONFORT

versioni Pack e Spring
• Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
• Dispositivo antiavviamento
• Rivestimenti in velluto
• Airbag lato conducente
• Fari fendinebbia

[2] STYLE

versioni Pack e Spring
• Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
• Dispositivo antiavviamento
• Rivestimenti in velluto
• Cerchi in lega leggera Septo
• Protezioni laterali

[3] HI-FI

versioni Pack, Spring ed Easy
• Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
• Dispositivo antiavviamento
• Radio Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi al volante
• 4 altoparlanti • Fari fendinebbia
• Protezioni laterali

[4] ELEGANCE

su tutte le versioni Twingo
• Cerchi in lega leggera Septo
• Interni in cuoio

[5] SPORT

su tutte le versioni Twingo
• Dispositivo antiavviamento
• Cerchi in lega Tanis
• Volante in cuoio in due toni
• Spoiler posteriore
• Fari fendinebbia

[6] LUMIERE

su tutte le versioni Twingo
• Airbag lato conducente
• Tetto apribile Full Space
• Radio Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi al volante
• 4 altoparlanti

RENAULT e IFI
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
FinRenault è la finanziaria del gruppo



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.



Prodi stigmatizza le «insinuazioni» sul Capo dello Stato. Il pds duro con la procura Scalfaro intercettato, Flick condanna il Pool

Ma poi lo scusa: legge incerta

ROMA. «Intercettare le telefonate del Presidente della Repubblica è vietato dalla Costituzione. Assolutamente vietato. Ma nel caso di certe intercettazioni indirette, effettuate dal Pool di Milano, ritengo di non ravvisare aspetti di macroscopica inosservanza delle disposizioni di legge e di loro aberrante interpretazione». Così il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, al Senato, in risposta a un'interrogazione di Francesco Cossiga. E' potuto accadere perché un «suo» disegno di legge ancora non è stato approvato dal Parlamento: il paradosso di un comportamento giudicato dal ministro «non in linea con la Costituzione», ma allo stesso tempo «non illecito».

Giornata di grossi calibri, quella di ieri: l'ex Presidente della Repubblica interpellato il governo su intercettazioni, a suo dire, illegittime a carico di Oscar Luigi Scalfaro; interviene Prodi in persona per ribadire «totale fiducia e apprezzamento» del governo nei confronti del Capo dello Stato e stigmatizzare «insinuazioni, offese, alterazioni dei fatti, aggressioni e insulti»; tocca infine al ministro Guardasigilli di dire la sua. Se cioè ravveda gli elementi per procedere per via disciplinare contro Borrelli e sostituti.

Lui, Flick, ricorda che «si sussiste un divieto assoluto di intercettazione nei confronti del Capo dello Stato, non vi è ragione di distinguere tra intercettazione diretta e intercettazione indiretta». E sembra proprio che non ci sia salvezza per quel Pool di Milano che ha intercettato la voce di Scalfaro mentre telefonava a un imprenditore di Novara, poi ha trascritto la medesima intercet-

tazione, e l'ha inserita negli atti di un processo a carico del finanziere Florio Fiorini, imputato di bancarotta.

Ma in extremis Flick cambia la rotta. Trova motivi di giustificazione per i giudici. «La disciplina in materia infatti è frammentaria e lacunosa. Merita per più versare un intervento normativo chiarificatore che potrebbe essere inserito nella nuova disciplina, proposta con disegno di legge». Ecco perché non ci sarebbero, allo stato, motivi per avviare un provvedimento disciplinare contro il procuratore di Milano.

Le conclusioni di Flick, però, scatenano il dibattito. Comincia Nicola Mancino, presidente del Senato: «A noi, come legislatori, probabilmente, dopo la discussione di oggi, spetta un'attenzione più specifica a problematiche di tanto rilievo. Anche se personalmente ritengo che i principi

sono già previsti dal nostro ordinamento e potrebbero essere applicati da subito».

La presa di posizione più sorprendente è quella di Cesare Salvi, capogruppo pds al Senato. Durissimo con il Pool di Milano. «Signor ministro, credo che, quando vi sono violazioni di norme e principi costituzionali, bisogna intanto prendere atto che queste si sono verificate. La violazione a me pare macroscopica, ma ho visto che nella parte finale del suo discorso a lei così non appare. Spero comunque che non intenda chiuderla la questione». Quanto al problema generale delle intercettazioni, secondo Salvi, addirittura assistiamo alla presunta quotidiana violazione delle leggi vigenti.

Stessa durezza contro il Pool, ma più prevedibile, anche da parte di Enrico La Loggia, capogruppo di Forza Italia e di Giulio

Cossiga: anche io fui spiato quando ero ministro dell'Interno vent'anni fa



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Feltri

«Vogliono intimidirci»

MILANO. «Mi sembra un maldestro tentativo di intimidire il Giornale, che naturalmente non ha fatto nulla di ciò che viene detto dal presidente del Consiglio». Vittorio Feltri, direttore del quotidiano milanese, si è riconosciuto «destinatario» (non è neanche un'allusione, è qualcosa di molto più pesante) delle parole pronunciate da Romano Prodi in Senato. Un discorso, secondo Feltri, «così pesante e intimidatorio che pare teso alla definitiva omologazione dei giornali e delle televisioni, dell'informazione insomma». A giudizio del suo direttore, il Giornale su Scalfaro «si è limitato a rilevare alcune questioni, molto precise, non certo inventate da noi». «Le intercettazioni telefoniche, ad esempio - aggiunge - non le abbiamo fatte noi. Ci sono. Da queste intercettazioni si evince che il Presidente ha brigato per la banca della sua città e questo abbiamo detto, precisando che non si trattava di nulla di illegale ma che comunque, dal punto di vista del costume, per un presidente della Repubblica non era il massimo. Il Presidente della Repubblica è oggetto di critiche legittime da parte della stampa». Feltri, che vede nel discorso di Prodi un tentativo di «definitiva omologazione dell'informazione», aggiunge: «Preferisco andare in galera che camminare nel groglio». (Ansa)

Agli atti del processo a Fiorini la voce registrata del Presidente mentre chiama un imprenditore

«So che nemmeno il Quirinale avrebbe voluto far scomparire le tracce di quella conversazione»

Il procuratore della Repubblica di Milano Borrelli



COME SONO REGolate

Le norme che regolano le intercettazioni telefoniche ed ambientali sono contenute negli articoli 266-271 del c.p.p. Ecco cosa prevedono in tema di conservazione, utilizzazione e distruzione delle intercettazioni:

- Le registrazioni devono essere conservate integralmente dal pm fino a sentenza definitiva, o meno che gli interessi non chiedano la distruzione delle parti non necessarie al procedimento.
- Non possono essere utilizzate e vanno distrutte le intercettazioni non autorizzate o che riguardano persone tutelate dal diritto di segreto professionale, se «hanno o oggetto fatti conosciuti per ragione del loro ministero».
- Il pm e poi il giudice selezionano le intercettazioni da acquisire, in modo da evitare la divulgazione di quelle estranee o irrilevanti, che vengano equiparate a quelle abusive e debbono quindi essere coperte dal segreto sino alla loro distruzione (modifiche previste dal dal presente dal ministro Flick e approvata dal Consiglio dei ministri nel novembre scorso).

Francesco Grignetti

INTERVISTA

LA «DIFESA» DEL PROCURATORE

MILANO. ASPETTO che qualcuno, più addottorato di me, mi indichi la norma in base alla quale avrei dovuto cestinare la documentazione di una conversazione intercettata tra un non meglio precisato presidente e l'indagato Piantanida, l'utenza del quale era legittimamente sotto intercettazione. E' quasi fremente il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli quando i giornalisti gli sottopongono i resoconti delle agenzie sull'intervento in Senato del Guardasigilli Giovanni Maria Flick in risposta all'interpellanza presentata due settimane fa dall'ex presidente Francesco Cossiga a proposito della liceità di un'intercettazione telefonica in cui venne registrata la voce del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento Sasea di Florio Fiorini.

Il ministro ha infatti definito «non in linea con la Costituzione» avere intercettato, seppure casualmente, il presidente della Repubblica. Ed è una bacchetta che il capo della procura milanese, conoscendo da anni Flick, rispedisce al mittente. Nessuno conferma, ma voci di corridoio raccontano di telefonate tempestose corse tra Milano e Roma verso mezzogiorno, al termine delle quali Borrelli si è dichiarato «offeso» dalle considerazioni del Guardasigilli. «No comment», risponde il capo della procura «chi gli chiede se effettivamente ha parlato con il ministro».

Del resto in procura dovrebbero essere ormai abituati agli sgambetti dei politici. Anche il giorno dopo la sua interpellanza, di fronte ai titoli dei giornali che parlavano di un «attacco alla procura di Milano», Cossiga telefonò personalmente a Gerardo D'Ambrosio per smentire questa interpretazione: «Non ce l'ho con voi». Ieri, invece, proprio l'ex capo dello Stato ha rincarato la dose definendo il comportamento dei magistrati di Milano «gravemente imprudente». «E' ben strano - ha aggiunto Cossiga - che le prerogative del presidente della Repubblica vengano rispettate da tutte le procure della Repubblica tranne che da quella di Milano».

Come spiega, dottor Borrelli...

Milano, toto-sindaco Gianni Locatelli capolista dei popolari

MILANO. Nel toto-sindaco a Palazzo Marino spunta il nome di Gianni Locatelli. Sarà proprio l'ex direttore generale della Rai ed ex direttore del Sole 24 Ore, il capolista del partito popolare alle prossime amministrative milanesi. Locatelli ha vinto la «concorrenza» di Giancarlo Lombardi e sarà seguito dal consigliere comunale uscente Alberto Mattioli. In un primo tempo era stata anche considerata la possibilità di candidare come capolista don Antonio Mazzi, ma il responsabile della comunità Exodus ha deciso di declinare l'invito.

Il partito popolare a Milano ha superato, nelle ultime elezioni politiche, il 4 per cento e punta ad avere nella prossima consultazione per le amministrative tre consiglieri tra i banchi di Palazzo Marino. (AdnKronos)

Indipendenza armata Bossi denuncia «Minacce anonime»



Umberto Bossi

MILANO. Umberto Bossi ha presentato denuncia contro ignoti per una lettera anonima, che contiene tra l'altro l'annuncio di attentati e la firma «Ciap: gruppo indipendentista armato padano», giungla in via Bellerio a Milano e indirizzata al mitico Umberto Bossi c/o segreteria federale Lega Nord. Nella lettera si legge, tra l'altro, «dovremmo fare la guerra civile come in Jugoslavia».

Rotondi (cdu) «Voglio rifare l'ultimo congresso dc»

ROMA. A otto anni dall'ultimo congresso della dc, che si svolse a Roma dal 18 al 22 febbraio 1989, il portavoce del cdu Gianfranco Rotondi ha avuto l'idea di richiamare nella capitale i delegati e i big politici che vi parteciparono. Rotondi ha spiegato di avere avuto l'idea dopo aver ricevuto numerose lettere di «militanti democristiani come direttore del settimanale del cdu La discussione». Il congresso dell'89, il 18° della dc, non decise lo scioglimento del partito. Per questo motivo mi è venuto in mente di organizzare il 19° congresso della dc, una occasione per discutere del passato tra amici che hanno preso strade diverse. Nei prossimi giorni saranno spedite le lettere di convocazione ai mille delegati che presero parte all'ultimo congresso, tra i quali numerosi leader dell'ex Balena bianca. L'appuntamento è per la seconda metà del '97. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

MENO REGOLE E CAMPANILI

re giovani redattori, una possibilità molto ridotta ai sensi del contratto nazionale del lavoro giornalistico, o anche far sì che chi vuole possa vendere i giornali, mentre quest'attività è gelosa appannaggio di una categoria.

Quasi tutte le professioni «forti» si sono, in questi anni, difese dalla crisi rendendo più difficile l'accesso ai giovani con tirocinio sempre più lunghi ed esami di ammissione che sembrano avere anche lo scopo di difendere posizioni di privilegio, di razionalizzare l'accesso ad attività lucrose perché pochi sono abilitati a svolgerle. Senza invocare un'apertura «selvaggia», bisogna smontare questa bardatura eccessiva che riduce la voglia e la possibilità di svolgere attività indipendenti e ingrossa invece le file dei disoccupati.

Per mettersi in proprio, quasi sempre occorrono soldi. E molti istituti di credito meridionali, bravissimi in questi anni a creare buchi insostenibili nei propri bilanci, non hanno certo puata-

dirette: articolo 7, legge 219 del 5 giugno 1988.

Borrelli prende in mano il codice, lo sfoglia: «Ecco, l'articolo dice che nei confronti del Presidente non possono essere adottati provvedimenti, ma noi non ne abbiamo adottati. Io questa norma cui fa riferimento Flick non la trovo. E confermo inoltre che questa telefonata non è mai stata trascritta, esiste solo nel brogliaccio del pm, che è un riassunto con valore puramente indicativo. Quello che voglio fare osservare è che comunque nessuno avrebbe potuto far sparire nel nulla quella intercettazione. Ripeto: credo che se noi ci fossimo adoperati forzando la lettura della legge per stendere un velo su questa conversazione, non avremmo certamente reso un buon servizio al presidente della Repubblica».

Al Csm alcuni consiglieri

hanno chiesto un'azione disciplinare.

«Attendo a più fermo un'azione disciplinare, dalla quale non ho nulla da temere».

Ma quella di mantenere agli atti quella telefonata fu una scelta del pm Orsi o dell'ufficio che lei coordina?

«Me ne assumo in pieno la responsabilità. Orsi me ne parlò tempestivamente appena ricevuto il brogliaccio».

Quando all'epoca alcuni giornali riferirono dell'esistenza dell'intercettazione, lei ne pubblicamente la sua esistenza. Perché?

«Perché mi era stato chiesto se c'era un'intercettazione di un colloquio tra il Presidente e Venini. Non c'era, perché l'interlocutore era Piantanida. Sarò stato gesuitico, ma preciso».

Paolo Colonnello

messa che tutti troveranno lavoro sotto casa: per una parte di loro, questo non succederà mai. Meglio allora finanziare le «spese» di impianti del loro trasferimento in zone in cui il lavoro scarseggia, a cominciare dal «mitico» Nord-Est.

E' certamente una verità sgradevole ma appare sufficientemente chiaro che, in un mondo in cui tutti, tranne gli italiani, si muovono verso i luoghi in cui si creano nuove occasioni di lavoro, la soluzione del problema meridionale comporterà anche qualche movimento migratorio all'interno dell'Europa. Del resto, uno degli obiettivi dell'Unione Europea è precisamente quello di favorire gli spostamenti delle persone per costruire una società diversa e migliore dell'attuale. Deve naturalmente trattarsi di un trasferimento ordinato e civile, in un mondo in cui il distacco è molto attenuato dall'eccellenza delle comunicazioni. Ma pensiamo proprio di diventare europei se rimarremo ferocemente attaccati ai nostri campanili? E siamo proprio sicuri che nel futuro ci sarà sempre uno Stato-mamma pronto a pagare per alleviare la povertà?

Mario Deaglio



Napolitano revoca l'ordinanza che vietava di sorvolare la zona. Non c'è Occhetto: «Ma a che serve?»

L'Ulivo a scuola dagli intellettuali

Da oggi a Garganza ministri e professori a confronto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tra tentate defezioni, inviti scomparsi e poi riappariti, e varie polemiche, si apre stamattina a Garganza, alle porte di Monte San Savino, il seminario dell'Ulivo. Sarà rigorosamente a porte chiuse, nel senso che per i giornalisti è prevista una sala stampa dislocata «a valle» del castello, ma il ministro dell'Interno Napolitano ha revocato l'ordinanza che vietava di sorvolare l'area che ospita il convegno. Nei giorni scorsi, dal Polo erano arrivate molte critiche al fatto che fosse stato praticamente chiuso lo spazio aereo compreso tra Monte San Savino ed Arezzo.

Anche dall'Ulivo arrivano numerose precisazioni: non sarà un «evento di regime», ma un momento di scambio tra le «varie culture presenti nell'Ulivo». Non ci saranno Gerardo Bianco, Lamberto Dini e Fausto Bertinotti. E ci sarà, invece, mezzo governo, a cominciare dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dal suo vice Walter Veltroni. E poi i ministri Visco, Treu, Maccanico, Costa, Bassanini, Bindi, Ronchi e Pinto. Nonché i leader dell'Ulivo, a cominciare da Massimo D'Alema, la cui adesione al convegno era stata inizialmente in dubbio, e poi Franco Marini dei Popolari, e Luigi Manconi dei Verdi, accompa-

gnati da rappresentanti delle segreterie e parlamentari.

Omar Calabrese, di professione semiologo all'università di Bologna e assessore alla Cultura a Siena, incaricato da Prodi e Veltroni di organizzare il «buon retiro», ha dovuto fare i conti con qualche recalcitrante convocato. E il presidente del Consiglio lo ha strigliato per le polemiche nate attorno alle presenze ed alle assenze. Il «no» iniziale di D'Alema e Marini, e l'invito ritardato a Gerardo Bianco, hanno mandato su tutte le furie il premier. Prodi ha stigmatizzato la lentezza con cui sono stati spediti gli inviti, e ha ricordato ai propri collaboratori che con questo convegno, «si mette in gioco non solo l'immagine dell'Ulivo, ma anche quella del governo». Qualche escluso, come Achille Occhetto, fa buon viso a cattiva sorte: «Me ne vado a Montiano, nella mia casa in Maremma. Che ci andrei a fare a Garganza? Non mi hanno detto nemmeno a che serve...». D'Alema e Marini rimarranno solo un giorno, mentre il convegno terminerà domenica alle 19.

Di qua i politici, di là gli intellettuali: dovevano essere più di cento, ma la lista si è poi sfilata di molto. Ci saranno, comunque, il direttore di MicroMega Paolo Flores d'Arcais, il giurista Andrea Manzella, il filosofo Gianni Vattimo, lo storico Pietro Scoppola, tra gli al-

tri, ma soprattutto Umberto Eco, l'intellettuale italiano più famoso nel mondo, di cui resta celebre la sfuriata, nel '94, contro il governo Berlusconi. Quando il Polo vinse le elezioni, lui dichiarò che avrebbe voluto andare a vivere dall'altra parte del mondo.

Ma il ruolo degli intellettuali, la cui presenza è scesa di numero proprio per far posto a una quantità di parlamentari, non dovrebbe essere di secondo piano, dato che il convegno si intitola proprio «Dieci idee per l'Ulivo, un incontro tra gli intellettuali e la politica». Sottolinea Omar Calabrese che «occorre la politica alta per produrre le buone idee e per tracciare le linee di sviluppo che poi servono per la politica concreta, quella che si fa tutti i giorni».

Proprio Calabrese aprirà stamattina alle 10 il convegno con un'introduzione centrata sui rapporti tra intellettuali e politica. Tra le relazioni in calendario, quella di Sergio Mattarella su «Potere e libertà», quella di Cesare Salvi, «Un'idea di Europa», e di Rosy Bindi, «Differenza ed eguaglianza». Domenica parleranno Enzo Bianco, «Desideri e limiti», Fabio Mussi su «Individuo e massa», e Leoluca Orlando su «Utopia e disincanto». Le conclusioni sono affidate a Furio Colombo, ma a tirare le fila del convegno sarà Romano Prodi, in un'apposita conferenza stampa.



CURIOSITÀ

I SIMBOLI DELLA POLITICA

CASTELLI in aria, porte chiuse e caccia all'invito. Tema: come aggirare «per il rendere mediaticamente rilevante un evento come un seminario dell'Ulivo».

Si comincia, viene da pensare, con la sonorità del nome in cui detto seminario è ambientato: Garganza. Il fatto che tale rumoreggiante Garganza corrisponda a castello medievale ha quindi il merito di oscurare il resto, a partire dal titolo un po' moscio del seminario «Dieci idee per l'Ulivo», appena più brillante della possibile denominazione «Quale Ulivo per quale Duemila».

Dunque, il castello. Ristrutturato e turisticamente disponibile in mini-appartamenti. «Per americani» si sarebbe detto un tempo. Oggi, forse, si può dire per politici moderni, e perciò disposti a tutto - anche ad affittare castelli - pur di generare attesa, concentrare attenzione e vellicare la curiosità dei giornalisti. Creare, come drammaticamente si dice, un evento, magari cercando pure di dimostrare che esiste l'Ulivo. Le scuse sul bisogno di pace e quiete sono, per l'appunto, scuse. Così come, sulla base della più classica excusatio non petita, si può accogliere con sano scetticismo la dichiarazione di uno degli organizzatori, il semiologo Calabrese, secondo cui la scelta di Garganza si spiega con la necessità di «un confronto non neutralizzante».

Rispetto al finto convento pidiessino di Pontignano, il castello rifatto dell'Ulivo appare come una specie di variazione addirittura scenografica - e se si vuole anche un po' sbruffona - sul tema. Che sarebbe quello di concedersi ambientazioni suggestive e fondali sorprendenti, di per sé validi a impressionare i media, a prescindere dai contenuti del dibattito. Per cui, oggi, nessuno ricorda cosa fu detto a Pontignano, ma tutti ricordano che fu detto in un monastero (e che Prodi, arrivando in automobile, andò a sbattere su un vero ulivo).

E tuttavia, grotteschi ricordi a parte, la replica castellana lascia anche immaginare una più recondita esigenza da parte dei politici e degli intellettuali che gli girano attorno. Con i suoi elementi simbolici, in qualche modo fuori del tempo, in una specie di conchiamata extra-territorialità e in un primo momento addirittura protetto da eventuali pericoli che provenissero dal cielo, il luogo ha tutta l'aria di soddisfare misteriosi bisogni cerimoniali connessi con l'esercizio - o l'illusione - del potere. L'autoconferma, si direbbe, di essere, loro soli lì dentro il castello, degli «eletti», nel senso di «prescelti», «untati», o, per essere ancora più crudeli, inesorabilmente «vip».

Dal convento al maniero

E la scenografia crea l'«evento»

Una variazione d'immagine più suggestiva del finto monastero pidiessino di Pontignano

Gli inviti e le esclusioni hanno già assunto il valore di promozione o bocciatura

Da questo punto di vista si comprende meglio la calcolata necessità di chiudere le porte ai giornalisti, presenze indispensabili, certo, ma profane, e quindi da relegarsi istituzionalmente al di là della soglia. E in tale condizione pronti dunque a immaginare che all'interno del maniero si svolgano cose incredibili, inenarrabili, comunque straordinarie.

Da che mondo è mondo, infatti, come ha confermato il ministro Mancuso con la sua pagina bianca, l'autista di Sabani con i suoi indovinelli sui politici che andavano con le ragazzette, il pentito che parlava di «alta personalità», le ricerche di Nomisma-Ferrovie sparse e tanti altri fascicoli smarriti o dispersi, insomma, da che mondo è mondo se si vuole attirare l'attenzione su qualcosa è buona regola nascondere almeno un po', oppure camuffarla, dire che non si trova più, che non interessa. Oppure dire che un gruppo di politici e intellettuali si chiudono in clausura perché così

discutono meglio. A quel punto, l'interesse è assicurato. Talmente assicurato da anticipare l'evento stesso, concentrando - com'è avvenuto anche stavolta - sul preventivo ed impietoso rito del «chi-è-invitato-e-chi-no», propedeutico alla successiva liturgia del «c'era-questo-c'era-quello».

Filippo Ceccarelli

Dante Alighieri

Si riunì qui con gli esuli

MONTE SAN SAVINO. Il conclave dell'Ulivo nel castello di Garganza ha un illustre precedente storico. Nel 1302 nel piccolo borgo medioevale, oggi comune di Monte San Savino, si svolse infatti un segreto consiliabolo di esuli fiorentini a cui partecipò anche Dante Alighieri. Schieratosi a fianco dei Bianchi nella lotta che li opponeva ai Neri, nel 1301 Dante fece parte dell'ambasceria inviata presso papa Bonifacio VIII per dissuaderlo dal mandare a Firenze Carlo di Valois, ufficialmente per sedare gli scontri, in realtà in appoggio alla fazione dei Neri. Mentre l'ambasceria era in corso e Dante si trovava a Roma, la situazione fiorentina precipitò vanificando la missione: i Neri si impadronirono del potere e iniziarono una violenta repressione. Cominciò così l'esilio del poeta, che durò fino alla morte, avvenuta nel 1321. [Adnkronos]

QUALITÀ E SICUREZZA... UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE



MONDEO STATION WAGON

16V - Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS - Servosterzo

L. 37.730.000
PREZZO DI LISTINO

L. 33.730.000
PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE

L. 31.730.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE

Con **ifas SYSTEM** quote mensili da L. 430.732 per 24 mesi

Auto nuova ogni 2 anni.

Dopo 2 anni sei libero di: ● Tenerla versando il residuo 50% ● Tenerla finanziando il 50% ● Restituirla per sceglierne un'altra



Autos

Autostadio

Co-Auto

Delfincar

Euromotor

Siac

ifas

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO IFAS ANCHE: AUTOCLUB - GENGAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Dal 1951, auto e servizi

SOLO FINO AL 15 MARZO 1997



I ribelli fanno prigioniero l'emissario del presidente. Allarme a Tirana, spari notturni

Albania, Berisha dice no all'Europa

L'inviato Ue non ottiene né nuovo governo né elezioni

TIRANA. Il presidente albanese Sali Berisha ha fermamente respinto l'idea di dar vita a un governo di coalizione con gli ex comunisti e di andare in tempi brevi ad elezioni anticipate come chiesto dall'opposizione. Durante un incontro con il vicepresidente del Consiglio d'Europa, l'olandese René Vanderlinden, Berisha ha sottolineato in primo luogo la necessità di proseguire nel dialogo politico e poi la sua intenzione di utilizzare soltanto metodi pacifici. Ma, ha riferito lo stesso Vanderlinden al termine del colloquio, ha bocciato «la coalizione con il partito socialista» e ha sostenuto che «a breve termine non c'è spazio per elezioni». Al termine di una discussione «molto franca» con Berisha, il ministro degli Esteri olandese Hans Van Mierlo, arrivato alla testa di una delegazione comunitaria, ha espresso «grave preoccupazione» per la situazione, ma ha assicurato che l'Unione Europea è disposta a aiutare l'Albania. Verso sera a Tirana si sono uditi alcuni colpi di mitra: sono stati sparati dall'interno di un'automobile transitata vicino all'ambasciata americana.

Un inviato di Berisha è stato preso prigioniero dai ribellisti di Tepelena, una cittadina 170 chilometri circa a Sud di Tirana. La notizia, data da

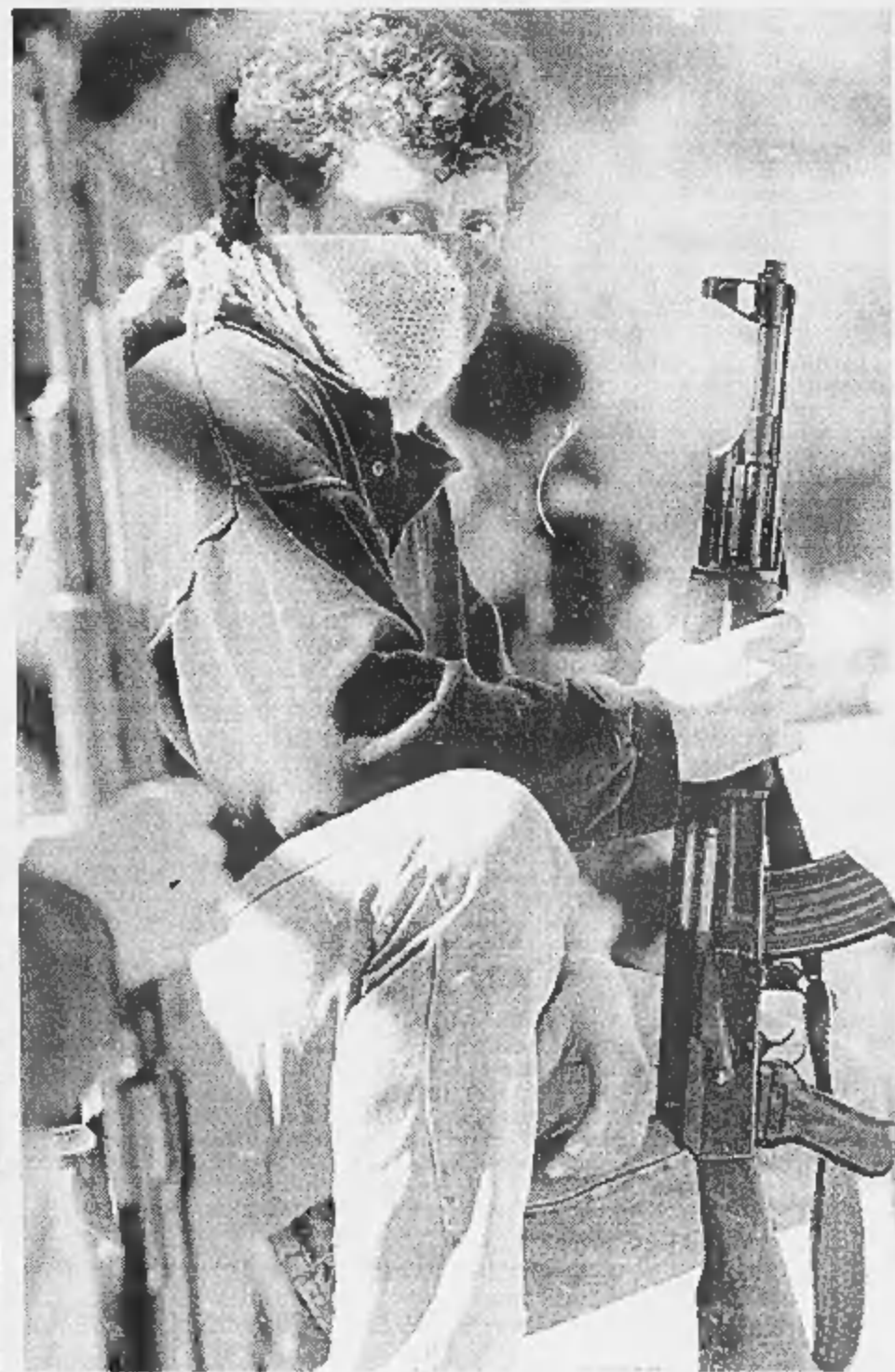
una fonte delle forze di sicurezza trincerate dietro l'anonimato, non è stata confermata ufficialmente. Ma un giornalista ha visto portar via un uomo sotto la minaccia delle armi. È un funzionario dell'ufficio stampa del governo ha detto di aver riconosciuto Hasa in una ripresa televisiva che mostrava l'arresto di un uomo da parte dei ribelli. Hasa, originario di Tepelena, è il capo delle guardie del corpo di Berisha. Il presidente aveva pensato di mandarlo nella sua città natale per cercare di convincere i rivoltosi a deporre le armi, ma Hasa è stato riconosciuto a un posto di blocco e preso prigioniero. Ieri mattina alle 6 è entrata in vigore la sospensione di tutte le operazioni militari per 48 ore concordate ieri da Berisha e dall'opposizione. L'intesa prevede che i rivoltosi consegnino le armi di cui si sono impadroniti nei giorni scorsi. In cambio godranno di un'amnistia, sempre che non abbiano commesso crimini. La prima reazione degli insorti del Sud è stata però di sfida: «Non deporremo le armi fin quando le nostre richieste non saranno state accolte», ha dichiarato uno dei capi della rivolta a Saranda, identificato come capitano Tato.

Sebbene non vi sia alcun coordinamento fra i rivoltosi del Sud dell'Albania e i dirigenti dell'op-

posizione a Tirana, gli uni e gli altri hanno avanzato nuove rivendicazioni. Nel centro di Saranda centinaia di persone hanno approntato un elenco di richieste che vanno dalla formazione di un governo di tecnici a nuove elezioni, dalla rimozione degli amministratori della tv di Stato e degli altri mezzi di informazione ufficiali all'impegno a non perseguire gli ufficiali dell'esercito che si sono schierati con i dimostranti o i soldati che non hanno fermato la folla che assaltava le installazioni militari.

I capi della rivolta a Saranda hanno precisato di non aver avuto contatti né con il governo né con esponenti dell'opposizione. Pur ammettendo che l'accordo concluso ieri è un segnale positivo, Fuat Karalliu, un ex ufficiale nominato capo della polizia locale, e l'ex generale Xhevat Kocin hanno detto esplicitamente che la ribellione proseguirà fino alle dimissioni di Berisha. In particolare Karalliu ha affermato che le 48 ore concordate per deporre le armi sono un periodo di tempo insufficiente e che il presidente non ha dato assicurazioni sul fatto che i ribelli non saranno puniti. «A questo punto stiamo cercando di controllare la situazione ed evitare il bagno di sangue», ha affermato.

Uno dei ribelli armati di Valona e la folla di Saranda un'altra delle città del Sud insorte



Un generale in pensione comanda gli insorti «Non deporremo le armi, speriamo di evitare un bagno di sangue»

REPORTAGE

LA CAPITALE DEL LIBERO SUD



VALONA

DAL NOSTRO INVIATO

Il tempo non ha tempo, qui a Valona. E anche ieri hanno sperato, tutta la notte. Come tutte le notti. Non si sa chi faccia fuoco, si ignora perché lo faccia né si conosce il bersaglio, sempre che esista un bersaglio preciso e non si dia la caccia a un'ombra o alla propria paura. Colpi di mortaio e raffiche di mitra lunghe un porgiungio o brevi e rabbiose, un'impressione lacerante, il silenzio appena le tenebre abbracciano la città assediata dai carri armati di Tirana. E comincia così un secondo assedio. Un ragazzo è morto. Col buio nessuno esce di casa e non perché su al Nord abbiano ordinato il coprifuoco: nelle strade deserte passano rare automobili, sempre veloci, malgrado i mille trabocchetti e le barricate, e sopra quelle auto uomini che forse vanno a salutare un vecchio conto oppure qualche provocatore, perché ci sono anche loro, i provocatori, a Valona, e la gente li teme perché non li conosce, ma conosce bene il valore della delazione: i cinquant'anni del regno di Enver Hoxha non sono ancora scoloriti nella mente della gente e mentre trasmette il servizio da un telefono fortunatamente trovato nell'appartamento di due vecchie signore, il cronista viene bloccato tre volte dalla padrona di casa che lo scongiura, il terrore negli occhi: «Lei dà informazioni politiche! Poi lei se ne andrà ma noi rimaniamo qui, e quelli se si accorgono che lei ha telefonato informazioni politiche ci tagliano la gola». Ecco, oltre alla paura dei carri fermi lassù sulla collina di Koshoviza, per le sparatorie, per le vendette, per gli assalti, c'è un'altra, più sottile ma altrettanto tenace, di paura: quella per il «dopo», quando arriverà la normalizzazione, se mai arriverà. Perché lo hanno insegnato a tutti, e nessuno lo ha dimenticato, che il potere non ammette trasgressioni, neppure minime, e alla fine pagherai tutto.

Rovin ha 28 anni, bruno di capelli e di carnagione e il sorriso pronto. Ma non sorride, quando mormora: «Ho paura, ho paura di dire qualsiasi cosa. Qui la situazione è pericolosa».

Continuano gli scontri. Muore un ragazzo

Valona, la notte delle due paure

«Temiamo l'assalto, ma sarebbe più pericoloso arrendersi»

sa, l'Italia e l'Europa dovrebbero esserci più vicine perché qui sono in gioco le nostre vite. Capisco i problemi degli altri, ma i nostri sono immensi e io, se trovo uno scampo, parto per l'Italia con mia moglie incinta e la mia bimba di 14 mesi. E se mi rimandano indietro, mi butto in mare». Le 11 di un giorno di primavera. Rovin aspetta il funerale di Di- di Hanzaraj e di suo figlio Eridivan, uccisi l'altra mattina sulla collina di Koshoviza, accanto ai carri armati. Rovin è in attesa sul lungomare, guarda verso l'orizzonte, ma gli scafi, oggi, non ci sono e se uno vuol tentare la sorte, deve scendere al Sud, al promontorio di Karaburun.

Nella notte, il fuoco ha divorato i due magazzini di munizioni ed esplosivo del gruppo «Divisione» dell'esercito, quello davanti al porto, nel quartiere Skela, che la gente aveva assaltato la mattina del primo di marzo. Erano le 22, l'altra sera, quando si sono viste le fiamme. Forse qualcuno ha provocato l'attentato. Astrit Tepelen, che è un maggiore e comanda i 40 soldati della guarnigione, quando ci fu l'assalto, ora ricorda: «Sì, abbiamo aperto le porte, quelli che arrivavano non erano ribelli, ma il popolo di Valona». Dice così, il maggiore Astrit Tepelen, che è un signore dall'aria poco bellicosa, stringe la mascella quando ti

racconta di aver partecipato all'organizzazione della linea di difesa della città.

E la domanda è sempre quella: che cosa fa Berisha, che cosa fanno i carri armati? Perché lo sanno tutti che le barricate saranno inutili, se arriveranno i tank, ma sanno anche che i soldati non sono disposti a sparare contro la gente. E allora un po' di speranza c'è. La piazzaforte è anche quel deposito annerito dal fumo che ancora si alza denso e in mezzo al quale si scorgono i proiettili di grosso calibro. E Niko, che ha vent'anni e deve sorvegliare che nessuno metta piede in quel maledetto magazzino, si volta verso il mare az-

zurro e chiede, a bassa voce: «Come ci considerate, in Italia? Ci trattate da clandestini o da rifugiati politici? Perché io voglio andarmene!».

A Valona si vive una giornata convulsa, perché c'è chi tenta la strada difficile della trattativa, ma chi impugna il Kalashnikov non si fida delle trattative. E così si rafforzano le linee di difesa, che poi sono soltanto quelle barricate e i nidi di mitragliatrice sui tetti delle case. Da quello di uno stabile di quattro piani, sulla strada spuntaneamente, questo Comitato, ed è formato dai «Trentino» membri scelti fra le persone più oneste. Tentano di dare una guida politica alla città, sono riuniti in una

fortuna il lanciatore non ci riprova. «E' la guerra fra Nord e Sud», ti urlano tutti nelle orecchie, ragazzi di dieci o dodici anni e uomini di quaranta o cinquanta. «L'ha voluta Sali Berisha, questa guerra». Sì, è il presidente il nemico da sconfiggere, ma pure da esorcizzare, perché qui nessuno dubita che, se lui se ne va, i mille problemi si risolveranno. Come? «Con un governo tecnico», rispondono quelli del Comitato per la salvezza della città di Valona. E' sorto spontaneamente, questo Comitato, ed è formato dai «Trentino» membri scelti fra le persone più oneste. Tentano di dare una guida politica alla città, sono riuniti in una

piccola stanza al primo piano del vecchio cinema Bega, annerito dal fumo di un incendio, nella piccola piazza del mercato invasa dai rifiuti. Parlano in sette, sulla parete alle loro spalle, un'enorme bandiera nazionale, quella rosso-sangue con l'aquila nera a due teste. Niente nomi, soltanto quello del presidente, che è Albert Shuti, che è stato emigrante in Germania. Uno che nei suoi cinquantacinque anni, dicono, assicurava, non è mai stato legato a partiti politici.

Ma i partiti sono tutti rappresentati, in questo Comitato, dai democratici al potere ai socialisti all'opposizione. E ci sono giovani, nel grappolo, e non dev'essere stato facile venire a capo della loro decisione per una guerra a oltranza, «scusa per caso». Ma ora il portavoce riferisce che, sì, da Tirana è arrivata la notizia dei due giorni di tregua, ma le richieste della «Libera Repubblica di Vlorë» sono precise: dev'essere deciso un governo tecnico; la data di elezioni anticipate; la restituzione del denaro bruciato nelle «Finanziarie piramidali».

Sokol, 23 anni, studente di lingua, neppure lo immaginava che il suo sciopero della fame e quello dei suoi 56 compagni avrebbe provocato una «guerra». Sokol dev'essere molto timido e lì, sotto lo stendardo a mezz'asta in segno di lutto, nella piazza della bandiera, dove la gente si riunisce ogni giorno per protestare «contro il Nord», lui parla sottovoce, gettando occhiate inquiete. Sokol, pensavi che sarebbe accaduto tutto questo? «No, e me ne dispiace. Ma c'è stata la provocazione della polizia di Stato. Speriamo bene. Il problema? Quello economico, c'è la speranza che si risolva». Ma perché quello sciopero? «Perché ci sentivamo responsabili anche noi per il disastro delle nostre famiglie: loro, i soldi, li avevano investiti per dare qualcosa di più a noi». E ora? «Ora noi studenti siamo minacciati. Ci hanno fatto un processo, lunedì, dicono che ci buttano in galera quindici o venticinque anni. Così ci rimane che difendere la città, scano ci ammazzano».

Vincenzo Tessandori

Col buio, raffiche di mitra e coprifuoco. E i carri armati tengono l'assedio

Re Leka: pronto a tornare

«Si scelga tra monarchia e repubblica»

JOHANNESBURG. La convinzione che dall'attuale situazione di emergenza si uscirà in via pacifica, attraverso il dialogo anche perché l'esercito non sparirà contro il popolo; l'esigenza di dar vita in tempi brevi a un governo di coalizione tra alcuni esponenti dell'attuale esecutivo e i partiti di destra per indicare innanzitutto un referendum costituzionale (monarchia o repubblica) e quindi elezioni libere ed oneste: queste alcune delle principali affermazioni ed aspirazioni espresse dall'erede alla corona d'Albania, re Leka, in un'intervista rilasciata a Johannesburg, dove la corte reale albanese in esilio vive dal 1980. Il padre di Leka, re Zog, fuggì nel '39 sotto l'incalzare dell'invasione italiana, quando lui aveva due giorni.

«Il drammatico problema esistente nel Sud - afferma Leka - è solo una conseguenza della comprensibile rivolta della popolazione contro un governo che ormai gode più di alcu-

na fiducia, ma ha anche una componente legata a racket mafiosi e a manipolazioni politiche compiute da una certa sinistra. In proposito vorrei sottolineare che è errata l'impressione che in Albania esista solo un'opposizione di sinistra. In effetti ne esiste una molto forte di destra, come dimostrato dalle elezioni municipali di ottobre. E dove essa è predominante ci sono manifestazioni antigovernative, ma pacifiche, senza violenza».

«Comunque - precisa - non credo che si precipiterà in un confronto armato, o nella guerra civile». In tal senso - aggiunge - l'attuale tregua mi pare utile, anche se l'approccio è del tutto errato. Le 48 ore dovevano servire ad avviare colloqui tra i ribelli e il governo. Mi pare difficile, invece, che possano convincere la gente del Sud a deporre puramente e semplicemente le armi: nessuno può credere alla parola di Sali Berisha (il presidente albanese).

«Comunque - prosegue Leka -

Il figlio di Zog assicura: l'esercito non sparirà sul suo popolo



Re Leka è in esilio a Johannesburg

una soluzione pacifica può e deve essere trovata. D'altronde il confronto militare è improbabile anche perché l'esercito è molto riluttante; è difficile per i soldati sparare sul popolo, loro stessi sono parte. E se fossi in Berisha non conterei neanche troppo sulle truppe speciali di cui sembra fidarsi molto».

Sulle possibili strade per evitare la tragedia militare, Leka ha idee chiare: «Subito un confronto tra rivoltosi e governo, quindi un esecutivo di coalizione tra alcuni esponenti di quello attuale,

quelli non troppo coinvolti con gli scandali finanziari, e la destra. Che dovrà immediatamente indire un referendum sulla forma dello Stato. Non va dimenticato, infatti, che l'unica Costituzione votata dal popolo è quella del 1928, che dette vita alla monarchia. Il popolo, dunque, deve innanzitutto scegliere tra monarchia e repubblica». Per Leka, la posizione italiana può essere molto importante: «Roma, infatti, se vuole può avere grande influenza sul presidente albanese».

Vranitzky Stamattina a Tirana

VIENNA. Partirà stamattina per Tirana la delegazione guidata dall'ex cancelliere austriaco Franz Vranitzky, incaricata dall'Osce di effettuare una missione conoscitiva in Albania al fine di favorire la ripresa del dialogo tra governo e opposizione. L'ha confermato l'agenzia austriaca Apa, citando fonti del partito socialdemocratico di Vranitzky e precisando che l'ex Cancelliere incontrerà il presidente Sali Berisha, i rappresentanti dei partiti di opposizione e esponenti di organizzazioni non governative. Della delegazione faranno parte anche il segretario generale dell'Osce, l'italiano Giancarlo Aragona, i rappresentanti della tripla dell'Osce (Svizzera, Danimarca, Polonia) e dell'Unione europea (Irlanda, Olanda, Lussemburgo). Vranitzky era stato nominato martedì scorso rappresentante per l'Albania dal presidente di turno del consiglio ministeriale dell'Osce, il ministro degli Esteri danese Niels Helveg Petersen.

[Ansa]

Oggi i funerali della bimba uccisa

Due morti e 30 feriti, polizia mobilitata contro i separatisti islamici

Il terrorismo arriva a Pechino

Bomba su un bus, sospetti sugli uighuri



Nella foto grande un'immagine di Pechino ■ qui accanto il presidente Zhang Zemin

PECHINO

DAL NOSTRO INVIATO

Un'esplosione ha devastato ieri sera all'ora di punta, nel cuore della città, un bus delle linee urbane, provocando due morti e trenta feriti. È avvenuta a una fermata davanti a un ristorante, opposta a un grande magazzino ancora aperto, su un'arteria affollata. Uno scoppio sordo, a bassa intensità, e mentre i vetri andavano in frantumi l'autobus ha preso fuoco. I passeggeri sono stati trasformati in torce umane, nel fuggi fuggi nel panico delle decine di migliaia di persone che affollavano la strada, il grande magazzino, i negozi l'uno attaccato all'altro.

Non ha ancora alcuna conferma ufficiale che si tratti di un attentato. Ma in nottata il ministro per la Sicurezza ha smentito voci secondo le quali sarebbero state scoperte e disinnescate altre autobombes. Conferma di timori di azioni terroristiche. Di certo, l'esplosione segue di appena dieci giorni quella avvenuta a Urumqi, capoluogo dello Xinjiang, storicamente abitato da uighuri (musulmani di ceppo turco), dove il 25 febbraio tre bombe sono scoppiate simultaneamente su tre autobus urbani di tre linee diverse, facendo 9 morti e 74 feriti. Il 5 e il 6 febbraio, in una città della regione, tensioni etniche fra la locale popolazione musulmana e i cinesi propriamente detti, gli uighuri, erano esplose in una ribellione di uighuri, un centinaio di morti. A esse erano seguiti centinaia di arresti. Grande cinque volte l'Italia, una popolazione di soli 16 milioni, la regione era prevalentemente abitata da musulmani fino al '49, e per pochi anni si era eretta in Repubblica del Turkestan Orientale. Nel '49, alla nascita della Repubblica popolare, i cinesi erano solo il 5 per cento. Ora sono il 51 per cento, mentre gli uighuri sono scesi al 40. Con le aperture e riforme di Deng e la nascita di nuove Repubbliche anche gli uighuri, rifiutando la predominanza cinese, vogliono il loro Stato, Uighurstan. Divisi e frammentati in vari gruppi, sono comunque collegati a vari movimenti islamici. Dal Golfo Persico e dall'Afghanistan, contrastanti fondamentalismi islamici, arriva in Asia centrale minacciando la stabilità della Cina.

Gli attentati di Urumqi, chiaramente antichinesi, sono stati altamente simbolici, essendo stati attuati lo stesso giorno dei funerali di Deng Xiaoping: come per salutare sinistramente la fine di un imperatore e accelerare il cambio di dinastia.

L'esplosione è ieri sera è ugualmente carica di significato. È avvenuta infatti in un punto fortemente simbolico, denso di pulsioni evocative nella conoscenza e immaginario collettivo: Xidan, poche centinaia di metri dal luogo in cui nel '78 si ebbe l'epopea del «muro della democrazia» proprio davanti a un parcheggio di autobus; a poco più di 500 da Zhongnan-

Ma le autorità non confermano che l'esplosione sia stata opera di killer

Voci insistenti (smentite da un ministro) sul ritrovamento di altri 5 ordigni

hai, sede dei punti nevralgici del partito e dello Stato, segreta cittadella del potere affiancata all'imperiale Città Proibita; a meno di un chilometro dalla piazza Tiananmen, depositaria della memoria nazionale e della tragedia della repressione dell'89. Se, come tutto lascia pensare, è un attentato, si tratta di un attacco al cuore della Cina storica e al tempo stesso di un monito a ricordo della breve stagione del muro della democrazia e delle manifestazioni dell'89. In ogni caso, un severo test per una dirigenza che pur in carica da tempo è adesso senza il supremo potere arbitrale di Deng, e per la quale la stabilità è imperativa.

Il rischio è di un altro Tibet senza il pacifismo del Dalai Lama e dei suoi monaci, ma col fanatismo di contrastanti militanti islamici, dai talebani agli hezbollah, che secondo fonti diplomatiche sarebbero attivi nei rapporti con i separatisti uighuri.

Dopo Urumqi, si temeva l'escalation terroristica nella capitale. Nei giorni scorsi molte ambasciate occidentali hanno ricevuto minacce di attentati da parte uighura. Le misure di sicurezza erano state rafforzate per le rappresentanze diplomatiche e sia pure a discrezione in tutta la città. I tassisti avevano ricevuto istruzioni di segnalare alle autorità elementi sospetti: sembianze tibetane o caratteristiche somatiche tipiche degli uighuri. Dopo l'attentato, in vari punti sono stati costituiti nella notte posti di blocco e soldati che brandiscono il Kalashnikov. L'esplosione è avvenuta alle 19.30 ora locale, corrispondente alle 14.30 italiane. Essa ha colpito uno dei minibus privati, capace di 12-14 passeggeri, che seguono percorsi fissi supplementari a quelli degli autobus dei trasporti municipali.

Fernando Mezzetti



Veto Usa alla risoluzione Onu che condanna gli insediamenti

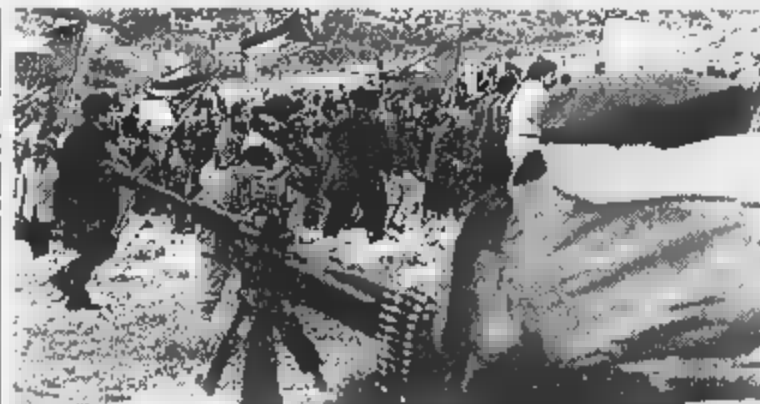
Pace scomoda per Netanyahu

Rissa nel governo sulla Cisgiordania

TEL AVIV. La realizzazione degli accordi di Oslo con i palestinesi sta spaccando il governo di Netanyahu e sta aprendo una crepa sempre più larga nella coalizione governativa. Al termine di un animato dibattito protrattosi per una nottata, dieci ministri hanno approvato e sette hanno bocciato ieri un prossimo ritiro dal nove per cento del territorio della Cisgiordania, nel contesto degli accordi di Autonomia. In seguito a questa decisione, sette deputati della coalizione, fra cui un viceministro, hanno annunciato che alla prima votazione voteranno la sfiducia al governo. Per la prima volta il governo del Likud rischia di trovarsi in minoranza alla Knesset.

La decisione israeliana ha suscitato reazioni durissime anche fra i palestinesi che si attendevano un ritiro israeliano da circa il 10 per cento del territorio complessivo (5800 kmq) e che, carte alla mano, hanno constatato che il ridispiegamento sarà molto più modesto.

Il governo israeliano ha deciso che il sette per cento del territorio passerà da una zona sotto controllo misto israelo-palestinese (Area B) in quella sotto controllo totale palesti-



nese (Area A), e che il due per cento passerà da una zona di controllo totale israeliano (Area C) in quella mista (B). Dopo il ridispiegamento, Israele controllerà ancora in modo assoluto il 70 per cento della Cisgiordania e i palestinesi il 10. «Si tratta di una decisione terribile. Israele non poteva decidere in modo unilaterale», ha esclamato Yasser Arafat prima di convocare di urgenza a Gaza una riunione dell'esecutivo palestinese. Tremila palestinesi guidati da Faisal Husseini e

dal Multi Akrama Sabri hanno marciato pacificamente dalla cittadina Beit Sahur verso Jebel Abu Ghneim, la località a Sud di Gerusalemme dove Israele progetta l'erezione del nome Har Homa destinato a «nulla ebrei». «Siamo pronti a gettarci sotto le ruote israeliane pur di impedire la realizzazione del progetto», ha avvertito il mukhtar (capo informale) del vicino villaggio di Um Tuba, Ibrahim Abu Taber, e il ministro tedesco degli Esteri Klaus Kinkel - in visita a Gerusa-



A Gerusalemme pacifisti palestinesi e israeliani manifestano insieme contro il premier Netanyahu (nella foto sopra). (FOTO ANSA/REUTERS)

lente - ha consigliato a Netanyahu di recedere dal progetto «che rappresenta un nuovo ostacolo per il processo di pace».

Israele frattanto ha minacciato di mettere in disparte l'Europa dal processo di pace, a causa della sua posizione critica all'interno del Consiglio di sicurezza Onu, dove ieri ha ricominciato un dibattito sugli insediamenti ebraici. Nel corso del dibattito gli Usa hanno posto il veto alla risoluzione di condanna appoggiata dai Paesi dell'Uc.

[a. b.]

LETTERA DALL'AMERICA

Studiare le lingue l'ultima mania

PER quanto economicamente vincenti, gli americani sono sempre alla disperata ricerca di una identità. E restano affascinati da un presunto peccato originale culturale. Si tratta di un antico complesso ben visibile negli americani che studiano, oggi come non mai, le lingue straniere: impresa faticosa, perché il loro alfabeto, le loro vocali, consonanti e standard televisivi che impediscono qualsiasi polimorfismo. Tuttavia si accaniscono proprio sulle lingue latine. Al primo posto nei loro sforzi resta lo spagnolo, per necessità di relazione: gli immigrati spagnoli, guidati dalla potente comunità di due milioni di cubani in continua crescita sociale, stanno conquistando linguisticamente interi Stati dell'Unione e con loro bisogna fare i conti. Inoltre, nell'isola di Pide' un cittadino su cinque ha parenti negli Stati Uniti e vive grazie alle rimesse.

Cuba seguita dal resto a coltivare odio e amore, nonché sport, nsi e costumi yankee che vanno dal gioco del baseball, in cui eccelle lo leader massimo, al film intercettati via etere all'Avana, sottotitolati e ritrasmessi dalla televisione di Stato: l'osmosi fra Cuba e Usa, malgrado l'embargo, cresce in maniera formidabile ed è un enorme fenomeno americano. Tuttavia con lo spagnolo non sembra ancora scattata la scintilla dell'amore.

L'amore più appassionato, e pateticamente non cambiato, resta quello per la Francia e il francese: gli americani confessano quasi unanimemente l'impossibile sogno di parlare un francese decente.

E lo inseguono con penosa tenacia, anche se con prurito terrificante, la classe media delle grandi città, in pellegrinaggio estivo nelle Gallie e torna sconvolta dall'umiliazione: amici che insegnano francese raccontano con rabbia la farsesca condizione dei loro connazionali che tornano più complessati e dipendenti prima, da un viaggio durante il quale sono stati graziosamente trattati da creature volgari, incapaci di mangiare, bere, vestire, leg-



gere, e capire l'irreparabile differenza che separa loro, figli delle mandrie e degli effetti speciali, da chi viveva sulla porta delle spalle il peso dei secoli e i segreti delle salse e dei formaggi molli. Il frequentissimo a New York come a Chicago assistere alla scena di turisti francesi che con tracotanza imperiale, usando solo la propria lingua e ignorando con disgusto quella indigena, accusano crisi di pianto delle commesse che balbettano parole incomprensibili imparate nei corsi celebrati di francese. I francesi, anche in America, seguono a chiedersi costernati perché tutto il mondo non parli francese.

Intanto però cresce in quantità e qualità l'uso della lingua italiana che sta vivendo una allegria primaverile: per quanto sia un luogo comune, è un dato di fatto che cucina, moda e design italiani siano ormai cooptati nella cultura americana, esattamente come è già accaduto con la musica e l'opera lirica.

Inoltre gli italiani dell'ultima ondata hanno avuto l'abilità di conservare la propria identità, mantenendosi a un livello sociale altissimo che li rende apprezzati e imitati: ma senza trionfi, senza sensi di colpa e guerre di supremazia. Il risultato è che l'italiano ha perso le sue antiche scorie amfiose e sta crescendo vistosamente come status symbol venuto da qualche eccesso di snobismo: ma con un enorme potere di penetrazione nel genoma statunitense sul quale provoca una continua rivoluzione di gusti e atteggiamenti «italianizzanti» che vivono ormai di vita propria, innestati su quella curiosa, complessa e reattiva creatura che è l'americano alla perenne ricerca di sé.

Paolo Guzzanti

Regista delle fallite privatizzazioni e della vittoriosa campagna presidenziale

Elsin riporta Ciubais sugli altari

Lo cacciò nel '96, ora lo fa vice-premier

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anatolij Ciubais è di nuovo nel governo russo. Questa volta addirittura al posto numero due, come «primo vice-premier». Forse - si vedrà nei prossimi giorni - in magnifica solitudine, se corrispondono al vero le indiscrezioni che annunciano che gli altri tre «primi vice-premier» (Bolshakov, Potanin, Iiushin) saranno declassati a semplici vice-premier.

L'annuncio è arrivato ieri sera, secondo l'uso sovietico, pochi minuti prima del telegiornale Vremia delle 21. Ma ormai era di pubblico dominio, dopo che le agenzie avevano dato notizia che Ciubais, la sera prima, aveva ricevuto Gregorij Javlinskij proponendogli l'ingresso nel governo di alcuni deputati di Jabloko. Javlinskij, uscendo dall'incontro, aveva

subito dichiarato che Ciubais gli aveva parlato di fatto come membro del governo. E aveva seccamente precisato il rifiuto di Jabloko di entrare nella compagine governativa.

Così Ciubais lascia la carica di capo dell'Amministrazione presidenziale, conquistata sul campo l'anno scorso, la vittoria elettorale presidenziale di Elsin, e ritorna nel governo da cui fu cacciato ignominiosamente proprio con decreto di Boris Elsin, nel gennaio 1996. Anche allora, stato primo vice-premier, con l'incarico di curare la privatizzazione (dal 1994). Compito anche questo portato a termine con eccezionale successo. Tanto successo che Elsin fu costretto a licenziarlo perché la sua impopolarità aveva raggiunto vertici pericolosi per la stabilità del governo.

Al momento di licenziarlo Elsin disse seccamente che,

non fosse stato per Ciubais, e per i suoi errori commessi durante la privatizzazione, il partito di Cernomyrdin (finito terzo nelle elezioni parlamentari, molto dietro i comunisti) avrebbe preso il doppio dei voti. Adesso Elsin sembra aver cambiato idea. O, forse, l'aveva cambiata neanche allora, ma licenziò Ciubais per ragioni tattiche. Evidentemente le capacità organizzative di Ciubais gli paiono più importanti della sua impopolarità, una fase che richiederà al governo russo una brusca svolta per evitare il disastro economico e sociale.

Certo che Ciubais è ormai l'unico di cui Elsin possa fidarsi, dopo che proprio Ciubais liquidò - tra il primo e il secondo turno elettorale dell'anno scorso - l'intera altra componente della squadra presidenziale, quella che faceva capo al pretoriano Aleksandr Korzha-



Il primo vice-premier Anatolij Ciubais

kov. Ciubais è un intimo della figlia Tatiana, come lo è anche Igor Malashenko, il direttore del canale privato Ntv che entrò nel comitato elettorale di Elsin e che, secondo indiscrezioni, starebbe per sostituire Ciubais alla testa dell'amministrazione presidenziale; le due nomine sarebbero quindi il completamento di un triangolo molto «familiare», del quale il Presidente è certo di potersi fidare.

Giulietta Chiesa

La moglie di Elsin: vorrei abito bianco e fiori

Il sogno di Lady Naina?

Sposare Boris in chiesa

MOSCA. Boris e Naina sposi, con tanto di abito bianco, fiori e benedizione del pope. Questo è il sogno romantico della signora Elsin, un desiderio che lei non ha mai osato confessare al marito, ma che ieri, alla vigilia dell'8 marzo - una delle feste più amate in Russia - ha rivelato al quotidiano Trud: «Ci ho pensato spesso, ma non l'ho mai chiesto a Boris Nikolaevich. Anche se probabilmente non sarebbe contrario».

Una riscoperta dei valori familiari e del sentimento dopo 40 anni di un matrimonio tra opporisti - lui boss del pcus, lei segretario della cellula del partito - nel quale le parole d'ordine erano «lavoro» e «carriera». Ma ora, forse complice la malattia, il burbero Presidente si è sciolto. Ha addirittura cominciato a sfoggiare all'anulare destro il fede, che non aveva mai portato. «Quando ci siamo sposati non si usava», è giustificata Naina, evidentemente contenta.

Dietro alla voglia di romanticismo della first lady russa c'è però - anche se accuratamente nascosta - l'animo di una donna tutto sommato infelice. Si è lamentata di essere stata trascurata dal marito, ma che ieri, alla vigilia dell'8 marzo - una delle feste più amate in Russia - ha rivelato al quotidiano Trud: «Ci ho pensato spesso, ma non l'ho mai chiesto a Boris Nikolaevich. Anche se probabilmente non sarebbe contrario».

E così, il contrario della sua «collega» americana, tutta efficienza e impegno, la first lady russa, sentimentale e materna, incarna un sogno all'antica, uno spualizio romantico anche se con 40 anni di ritardo.

Naina dice di volere una cerimonia per pochi intimi. Ma non è detto che non si preferisca, nello spirito neomonarchico che regna ultimamente al Cremlino, un rito solenne e sfarzoso, magari in una delle antiche cattedrali degli zar.

[a. z.]

INGHILTERRA

Vigilerà un «poliziotto»

Vietati lasciarsi all'università di Oxford

LONDRA. Baci proibiti, all'università di Oxford. Ma il divieto non viene dall'alto: sono stati gli studenti a dare la più sfrenata espressione pubblica d'affetto, votando il bando, fissando punizioni, nominando una sorta di polizia del bacio, pronta a colpire i trasgressori. Matthew Hancock, 18 anni, ha scritto la mozione che gli altri studenti hanno messo al voto e approvato, in cui si afferma: «Alcune coppie si dedicano a eccessive pomicie nella Junior Common Room e così facendo offendono e provocano sentimenti di nausea agli altri». Roger Evers, 21 anni, è stato nominato vigilante. Alla prima infrazione - due studenti «incollati» e impegnati in profonde esplorazioni - un'ammonizione verbale. Alla seconda la punizione diventa più sgradevole e decisamente goliardica, con l'ordine d'ingurgitare 4 crackers al formaggio.

[f. gal.]



La moglie cilena era già in carcere, perquisita anche la casa dell'ex presidente della società

Traffico di droga, manette a un calciatore

Castel di Sangro, Prete arrestato davanti allo stadio

CASTEL DI SANGRO. «Ci dispiace ma oggi non potrà allenarsi, deve venire con noi». Nell'ordine di custodia cautelare emesso dalla procura distrettuale antimafia di Roma, Pierluigi Prete, 30 anni, terzino della squadra di calcio ■■■■ B del Castel di Sangro, ha un'acus- ■■■■ infamante: concorso in traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Sono da poco passate ■■■■ del mattino quando gli agenti della Criminalpol del Lazio e quelli della squadra mobile dell'Aquila fanno scattare l'operazione «Toscana».

Mentre ■■■■ calciatore viene arrestato fuori dai cancelli dello stadio sangroino «Teofilo Patini» dove tifosi, colleghi e dirigenti della società si interrogano increduli su cosa stia succedendo, nel piccolo appartamento dove risiede Pierluigi Prete la polizia è impegnata in un'accurata perquisizione. Contemporaneamente viene messa ■■■■ squadrone anche la casa dell'ex presidente del sodalizio giallorosso, Gabriele Gravina, ora azionista di maggioranza della società. Il patron non è ■■■■ casa, arriverà solo più tardi. Per lui c'è una informazione di garanzia nella quale il sostituto procuratore di Roma, Francesco Pollino, ipotizza il ■■■■ di favoreggiamento. Nella tarda mattinata ■■■■ saprà che ■■■■ perquisizioni, durate circa tre ore, non hanno dato esiti interessanti.

La notizia dell'arresto del calciatore si diffonde in un baleno nel piccolo centro montano della provincia dell'Aquila salito agli onori della cronaca internazionale per la sua prodezza dello scorso anno, quando riuscì ad agguantare la serie «cadetta». Un'impresa memorabile, in un paesino arroccato a quasi 1000 metri di quota, ■■■■ appena 5500 abitanti. L'arresto del calciatore, ottimo difensore ■■■■ campo, insospettabile presunto spacciatore, ha sbigottito l'Abruzzo. Pierluigi Prete, nato a Cisterna, in provincia di Latina, è stato arrestato su ordine del gip Claudio D'Angelo dopo alcuni mesi di indi-

gini condotte dagli uomini del dirigente della Criminalpol, Nicola Cavaliere.

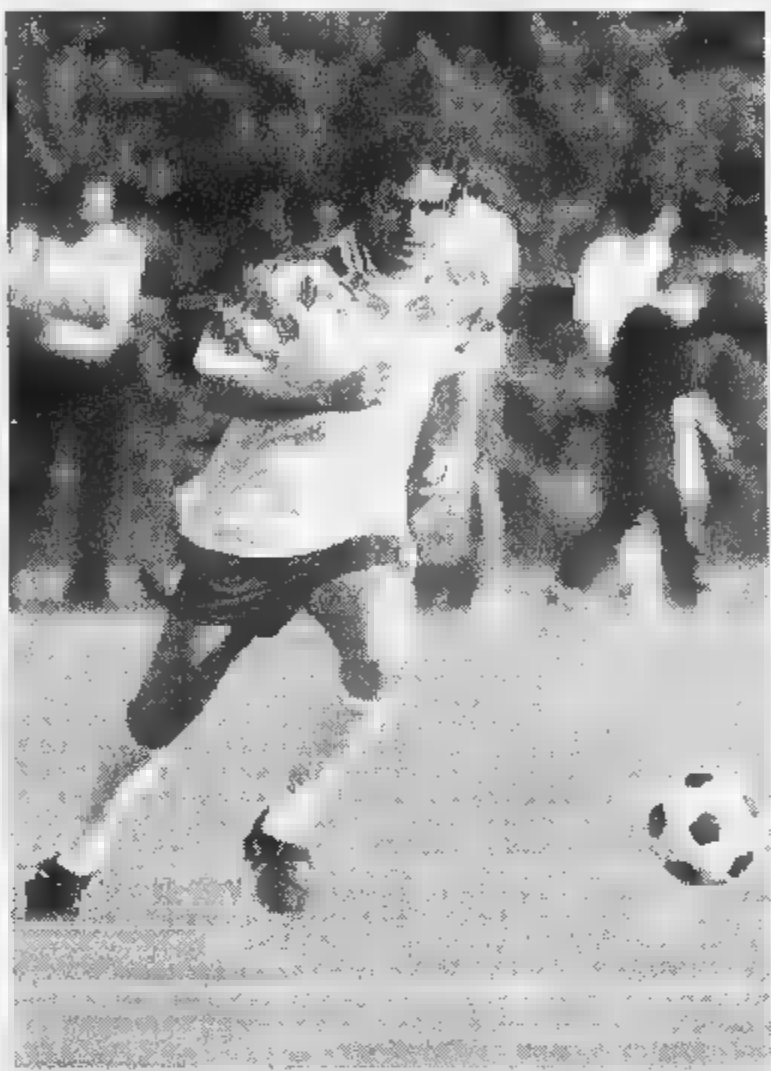
Il cerchio intorno al calciatore ■■■■ stretto all'improvviso dopo l'arresto della moglie (solo ■■■■ se n'è avuta notizia) Vanessa Lorenza Diaz Carillo, in ■■■■ dal 30 dicembre. Cilena, ■■■■ anni, bellissima, sarebbe ■■■■ «corriere» di punta ■■■■ un'organizzazione internazionale dedicata al traffico di co- ■■■■. La polizia l'aveva bloccata con un chilo di polvere bianca in ■■■■ valigia appena scesa da un treno proveniente dal Belgio. Dal Cile ■■■■ cocaina raggiungeva via mare, oltre al Belgio, anche l'Olanda. La droga entrava poi ■■■■ Italia via treno. Gli investigatori ritengono di aver sventato l'arrivo in Italia, e in particolare sul mercato ■■■■, di circa 200 chili ■■■■ cocaina purissima. Al vertice dell'organizzazione, tre cileni, tuttora irreperibili.

Nessuno in paese crede al ■■■■ volgimento del calciatore, ma gli inquirenti avrebbero in mano intercettazioni o riscontri inoppugnabili. A Castel di Sangro ■■■■ prolungata ■■■■ di Vanessa ■■■■

passata inosservata. Pierluigi Prete la diceva ora a Genova, ■■■■ Milano, a volte in Cile, a trovare la madre. Nelle ultime settimane ufficialmente Vanessa era tornata in patria ad ■■■■ un fratello malato. Qualcosa, tuttavia, iniziò ■■■■ trapezare e cominciarono insistenti e insinuanti voci di un suo ■■■■ volgimento ■■■■ storie di droga. Voci. Fino a ■■■■, quando ■■■■ verità, inattesa, è scoppiata ■■■■ tutto il suo

fragore. Perché non c'era nulla che potesse far presagire una ■■■■ grande sconfitta. I giallorossi sono partiti per Ravenna. Domani c'è una partita importante. I tifosi li hanno seguiti in massa: «Lasciarli adesso sarebbe una vigliaccata. Sarebbe ■■■■ farli sentire colpevoli di ■■■■ che ■■■■ li riguarda affatto».

Roberto Ettorre



A fianco, Pierluigi Prete, il calciatore del Castel di Sangro ■■■■ iari per droga. A sinistra, l'azionista ■■■■ maggioranza Gabriele Gravina



UNA FAVOLA ABRUZZA

Sogni e crisi di una Cenerentola

Dall'arrivo in B alla morte di 2 giocatori

E' CASTEL DI SANGRO un anno difficile per la squadra: la vicenda che ha toccato Pierluigi per via dei suoi rapporti affettivi finisce per toccare anche la società. Sono intrise di amarezza le parole di Osvaldo Jaconi, l'allenatore del Castel di Sangro. Ieri mattina è riuscito ■■■■ salutare Prete prima che gli agenti lo portassero via. Destinazione Regina Coeli. «Ti siamo vicini», gli ha detto il coach. Un bacio sulla guancia ■■■■ poi... «Non ti preoccupare, stai sereno che tutto si chiarirà presto».

Che si tratti di una stagione difficile per la squadra del Castel di Sangro, salita agli onori della cronaca dopo la conquista della serie B lo ■■■■ anno, ormai

nessuno lo mette più in dubbio. La favola della bella Cenerentola si sta facendo maledetta. La prima ■■■■ amarezza arriva all'esordio: i lavori di ampliamento dello stadio comunale - per portarlo da duemila a ottomila posti, co- ■■■■ vuole il regolamento - ■■■■ pur condotti con celerità, non finiscono in tempo. Così le prime due partite casalinghe i giallorossi le disputano in trasferta, sia pure a Chieti, che da Castel di Sangro dista appena 50 chilometri. Poi, quando l'ostacolo viene superato e la squadra comincia a funzionare ■■■■ a macinare punti, arriva implacabile la «mazzetta».

E' il 10 dicembre quando sulla A1 muoiono in un incidente stradale i giocatori Danilo Di Vincenzo e Filippo Biondi. La smia-

dra accusa ■■■■ colpo, scivola in coda alla classifica del campionato ■■■■ «cadetta». Poi, la faticosa risalita, contrassegnata da qualche colpo a sorpresa contro le big del campionato.

■■■■ quando all'orizzonte comincia a profilarsi ■■■■ possibilità di agguantare ■■■■ risultato, ecco la nuova batosta, ■■■■ legata al rettangolo di gioco, ma alle vicende personali dei giocatori della squadra. L'arresto ■■■■ Pierluigi Prete rischia ora di offuscare una bella pagina di sport scritta da un paese di cinquemilacinquecento abitanti che alla domenica, immancabilmente, si ritrova sugli spalti ■■■■ incitare i ragazzi.

Il successo del Castel di Sangro porta il ■■■■ di Gabriele

Gravina, 43 anni, imprenditore, consigliere federale della Figc. Era giunto al «Castello» quando la squadra militava nei campionati regionali. In meno di quindici anni il salto nella serie B, ad un passo dal paradiso calcistico nazionale.

Un successo sportivo analizzato e studiato da esperti della comunicazione di massa e da sociologi. Un exploit che ha varcato l'Oceano appassionando uno tra i più prestigiosi scrittori americani di «no fiction», Joe McGinnis. Affascinato dalla realtà straordinaria del Castel di Sangro, lo scrittore ■■■■ è trasferito nel paesino abruzzese dopo aver stracciato un contratto di tre miliardi di lire stipulato ■■■■ un editore per ■■■■ la vicenda più

diziana di O. J. Simpson. Ha preferito pagare una penale, lasciare l'America e dedicarsi alla cenerentola dei campi dorati.

Il suo libro («dovrà essere ■■■■ poesia dello sport», disse McGinnis) sarà tradotto in cinque lingue. «Non crediamo che questa vicenda possa mutare ciò che McGinnis, anche questa volta al seguito della squadra, pensa del «Castello», dicono i tifosi. «Certo, ■■■■ stata ■■■■ batosta per tutto il paese - aggiungono - ma il nostro calcio non c'entra. Quanto accaduto ci dà ancora più forza ■■■■ faremo di tutto affinché la squadra ■■■■ risenta di quest'altra maledizione».

Per loro, nonostante tutto, la favola continua. Sin da domani, a Ravenna.

In alto, Vanessa Lorenza Diaz Carillo, moglie di Pierluigi Prete, ■■■■ da oltre un ■■■■ l'accusa di traffico ■■■■ droga

CAMPIONI DEI SOGNI

Genio e droga

Il campione argentino (in Italia ha militato nel Napoli) viene arrestato il 26 aprile del '91 a Buenos Aires perché trovato in possesso di 15 grammi di cocaina. Ammesso di avere assunto la cocaina tre giorni prima della partita (la droga era di un suo amico) e viene squalificato per 13 mesi. Reclamato nei campionati del mondo.

Alt per 13 mesi

Argentino in forza alla Roma, risultato positivo ai controlli antidoping dopo la gara con il Napoli del 21 marzo del 1993. Ammesso di avere assunto la cocaina tre giorni prima della partita (la droga era di un suo amico) e viene squalificato per 13 mesi. Reclamato nei campionati del mondo.

BORTOLOTTI

Calcio e morte

Difensore del Frosinone e della Under 21, il 28 aprile del '91 risulta positivo al controllo antidoping dopo Brescia-Modena (serie B). Subisce un anno di squalifica e nel '93 abbandona del tutto il calcio, a soli 23 anni. Il 2 settembre del '95 si uccide lanciandosi dalla finestra di casa sua, vicino a Brescia.

TARANTINI

In cella 2 volte

È difensore della nazionale argentina campione del mondo nel 1978 in finale con l'Olanda. Il 14 marzo del '96 viene arrestato a Buenos Aires perché trovato in possesso di cocaina ed ecstasy il 7 ottobre dello stesso anno. Tarantini sarà arrestato di nuovo.

Manette in ritiro

Il calciatore dell'Ascoli viene arrestato il 29 luglio del 1981 da agenti della squadra mobile di Ascoli Piceno a Calle San Marco, dove la squadra è in ritiro per svolgere la preparazione estiva. L'accusa nei confronti di Angelo Gasparini è di acquisto ■■■■ detenzione di sostanze stupefacenti.

Napoli: per rendere la truffa credibile organizzavano le prove in hotel

Vendevano falsi posti di lavoro

E la raccomandazione costava 80 milioni

NAPOLI. Indovinelli, domandino facili facili. ■■■■ anche proverbi ispirati alla saggezza popolare, con una parola da azzeccare associata dai puntini sospensivi. Esempio: «Gallina... fa buon brodo». Risposte: «Grassa, giovane, vecchia, saporita». No, non ■■■■ certo difficile compilare i quiz proposti ai candidati in lizza per la conquista di ■■■■ posto in banca. Se poi si poteva fare affidamento pure su una bella raccomandazione - al prezzo di 60-80 milioni - l'assunzione appariva cosa fatta. Peccato che ■■■■ vero ■■■■ fossero soltanto i soldi versati per un posto mai ottenuto. Tutto il resto era falso: concorso, esaminatori, test ed eccellenze capaci di smuovere mari e monti.

E' ■■■■ truffa degna di un film di Totò quella ideata da quattro soci finiti nel mirino dei magistrati di Torre Annunziata, nel napoletano, che hanno cominciato ad indagare partendo da un'inchiesta su un gi- ■■■■ di usura e scoprendo che finan- co alcuni strozzini erano caduti

nella trappola della banda. Per ■■■■ le loro vittime che il danaro richiesto serviva proprio a corrompere i funzionari di istituti di credito, hanno organizzato persino fasulle selezioni di personale, mettendo in ■■■■ gli «esami» in sale prese in fitto negli alberghi romani «Ergife», «Columbus» e «Cicerone». Lì, l'imbroglione prendeva la piega di una farsa, visto che egli aspiranti impiegati bancari di quarto livello - ■■■■ opportunamente consegnate in anticipo le risposte giuste - ■■■■ sottoposti quiz del tipo: completare un proverbio con la parola mancante («La... porta consiglio: possibilità: soccorsi, pazienza, notte, donna»).

Sarà perché i ■■■■ sembrano ispirati ad una versione facilitata della «Settimana enigmistica», che gli inquirenti hanno battezzato l'operazione «Tenero Giacomo». Di sicuro, la vendita dei falsi posti ■■■■ lavoro ■■■■ costata l'arresto a Ciro Camerata, ■■■■ ex vigile urbano che si presentava ■■■■ «Dottor Camerata»,



Un corteo di disoccupati a Napoli

il proprietario di un noto ristorante di Sorrento, Enrico Palumbo, ■■■■ signore ufficialmente disoccupato, Pasquale ■■■■ Meco, che per i truffati era niente di meno che «Sua Eccellenza il Professor Piscopo». Ad un quarto complice, Pasquale Palumbo, ex tenente dei Vigili Urbani ■■■■ Napoli e già detenuto per truffa, l'ordinanza è stata notificata in ■■■■ i carabinieri hanno scoperto che dava ■■■■ mano alla banda durante i permessi-pre- ■■■■. E si ■■■■ anche ■■■■ quinto complice che ■■■■ faceva chiamare «Armando De Rosa», ■■■■ un ex ■■■■ regionale dc, e che si spacciava come presidente di un'inesistente società di Torino, la «Gestifina», incaricata della selezio-

ne del personale. I quattro sono accusati di aver tratto in inganno decine di persone in tutt'Italia - i casi accertati sono finora 67, a Napoli, Sorrento, Castellammare di Stabia, Torino, Milano, Genova, Roma, Bari, Brindisi - promettendo loro, in cambio di una congrua somma, assunzioni nei principali istituti di credito italiani. ■■■■ candidato istruito che ■■■■ stupiva per la risposta «Manzonio» alla domanda «Chi ha scritto?». Sua Eccellenza il Professor Piscopo replicò: «Un errore di dev'essere, altrimenti quelli ■■■■ accorgono che ■■■■ tutto concordato».

Mariella Cirillo

Nelle Filippine

Sorpreso con droga

la pena di morte

ANCONA. Un turista italiano, Mauro Ceccarani, 40 anni, cuoco di Ancona, sarebbe stato arrestato nelle Filippine per possesso di droga. La notizia arriva da Manila, finora dall'Interpol ■■■■ dalla Farnesina non sono giunte conferme. L'uomo sarebbe stato bloccato mentre viaggiava su un autobus di linea a Sagada, nella provincia di Mountain, sull'isola di Luzon. Nei bagagli di Ceccarani sarebbero stati trovati 875 grammi di hashish per un valore di 157 mila pesos (poco più di 10 milioni di lire), secondo quanto riferito dalla polizia locale. In base alla legge filippina, per il possesso di più ■■■■ 50 grammi di hashish è applicabile la pena di morte. Mauro Ceccarani, che nell'85 venne condannato per spaccio di stupefacenti in un giro dell'«Ancona bene», vive alcuni mesi all'anno nelle Filippine, dove lavora come cuoco per servizi di catering.

GRUPPO ABILE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N. 2

narcomafie

Un'illusione per mediastimi italiani che finiscono nel vicolo cieco dell'astoria

TOSCANA

Il potere reale nella regione a più alta densità massonica

ARGENTINA

All'ombra degli Usa la trasformazione delle forze armate

EX JUGOSLAVIA

Luci e ombre della «rivolta delle urne»

'NDRANGHETA

Rito, gerarchia e mito di fondazione

Ogni mese in edicola a L. 3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

Dubbi su Bilotta che sostiene di aver fatto impiantare gli embrioni dei gemelli Oltralpe

Spunta un giallo sull'utero in affitto

«Tecnica vietata in Svizzera»

ROMA. Dopo lo sconcerto per i due gemelli non gemelli concepiti da genitori diversi e ospitati da un ventre in affitto, la storia si colora di giallo. Pasquale Bilotta, il ginecologo ideatore dell'utero in condonazione, ha raccontato di aver fatto eseguire l'intervento di impianto degli embrioni in Svizzera, visto che le norme deontologiche dei medici italiani lo impedivano. Ma dal Svizzera fanno sapere che anche lì la maternità surrogata è fuori legge. «Nella Confederazione», ricorda Aldo Campana, direttore del dipartimento di ginecologia e ostetricia dell'ospedale cantonale di Ginevra, «procreazione attraverso ogni forma di sostituzione di maternità», cioè l'«utero in affitto», è vietata dalla Costituzione fin dal 1992.

E anche l'Accademia svizzera delle scienze mediche ha da tempo decretato l'ostracismo a qualsiasi forma di maternità surrogata. Notizie che gettano una luce nuova, ancora più torbida, sul caso. Se è vero, Bilotta trova di fronte a un'infrazione delle norme, anche se di differente tipo, di due Paesi. Il dunque rischia sia Bilotta sia il medico svizzero che avrebbe accettato di praticare l'insinazione. «Non fosse vero, tutto diventa più grave».

Bilotta replica: «L'informazione fornita alla stampa sulla gravidanza di Angela ha ingenerato, come spesso purtroppo avviene, una ricostruzione esemplificata, non tiera dei fatti, e un frettoloso sommario in cui si sono insorti anche intendimenti gravitanti di diffamazione, che ha finito col distorcere macroscopicamente l'iter deontologico e professionale atteso. La mia prestazione professionale si è limitata alla valutazione diagnostica e clinica di due coppie che dovevano sottoporsi a fecondazione assistita, successivamente gestita da ginecologi operanti all'estero».

Perplesso le esprime Severino Antinori, ginecologo esperto di fecondazione assistita. «Ci sono critiche scientifiche», dice, «che fanno riflettere molto sulla veridicità del caso e inoltre in Svizzera la fecondazione in vitro è vietata in alcuni Cantoni, non parliamo di donazione di gameti e della pratica dell'utero

Il Vaticano: serve una legge severa. Aperta un'inchiesta sull'annuncio per l'acquisto di ovociti apparso su un giornale

In affitto per cui si rischia anni di galera. Antinori spiega che è difficile portare a maturazione, esattamente nello stesso tempo, due ovociti fecondati. «La sincronizzazione è quasi impossibile».

In ogni caso se questi due pseudogemelli verranno al mondo si potrebbe delineare un triste scenario per i genitori biologici. Maria Grazia Giannarini, responsabile dell'ufficio legale del ministero per le Pari Opportunità ed esperta di minori, ha spiegato che quando i bambini nasceranno sarà rispettato l'accordo che in genere precede queste maternità surrogate: la madre che li partorisce dovrà dichiarare di non volerli apparire e quindi non dovrà essere. A questo punto dovrebbero intervenire i due padri che saranno costretti a cercare con esami del sangue i rispettivi figli biologici. Ma la legge non prevede l'ipotesi della doppia paternità. Questo tipo di complicazione, ed il clamore della storia, potrebbe fare intervenire il Tribunale dei minori che dovrà decidere se l'accordo fra le parti è legittimo.

Intanto Bilotta l'ordine dei medici ha aperto un'inchiesta per accertare il rispetto o meno del codice di deontologia professionale.

Indagini in corso, ma questa volta della procura di Roma che ha aperto un fascicolo, anche in merito al «commercio» di ovociti annunciati su un giornale romano e alle sperimentazioni sulla clonazione. L'indagine è affidata al pubblico ministero Maria Cele Barberini -

cui collaborano i Nas - ed è limitata per ora alla raccolta di informazioni di vario genere. E' detto che il fascicolo nei prossimi giorni non venga «allargato» anche alla vicenda dell'utero in affitto.

Dal Vaticano arriva un atto d'accusa durissimo. L'«Osservatore Romano» parla di «una folle corsa» a «aberrazioni assurde e inaccettabili» sotto il profilo umano sia sotto quello etico e giuridico. Inoltre per il giornale vaticano lo Stato che si rispetti e che punti alla tutela della persona umana non può considerare né tollerare simili follie. Sull'argomento è ritornato anche il ministro della Sanità Bindi che ha definito i recenti fatti di cronaca «veri e propri interventi pro-vocatori» e ha ricordato che mercoledì prossimo comincerà l'iter parlamentare per la legge sulla bioetica e sulla fecondazione artificiale.

Maria Corbi



Accanto: il ginecologo Pasquale Bilotta, l'artefice dell'utero in affitto, sotto: monsignor Ersilio Tonini

Clonazione assoluta a metà

Monsignor Tonini: va regolata

PIACENZA. «La clonazione animale va regolata, non bloccata». La «duplicazione» dell'essere umano è alle porte, annunciano gli scienziati, ma la voce del cardinale Ersilio Tonini, a sorpresa, non si aggiunge al coro di chi vorrebbe il blocco totale degli esperimenti in questo settore. Tornato l'altra sera nella sua Piacenza per una conferenza, il cardinale Tonini ha infatti affermato - con sorpresa per molti - non essere contrario del tutto agli esperimenti di clonazione sugli animali.

«L'importante», ha detto, prima di affrontare la serata sulla diffusione di svariate confessioni religiose nel dibattito organizzato dall'associazione «Rosalei» - è che gli scienziati, ancor prima di rispettare le leggi, che dovranno regolare anche questo campo di ricerca, abbiano rispetto per l'uomo. Tonini ha quindi commentato la presa di posizione del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton che bloccando i finanziamenti pubblici alle ricerche sulla clonazione ha invitato gli scienziati «a non giocare Dio».

«Clinton ha ripetuto una frase di Albert Einstein - ha detto il presule - ed ha giustamente in-

terpretato l'anima popolare del mondo intero, anche se la frase così è forte ed il provvedimento è severo. Ma dovrà riflettere. Non si può bandire ogni ricerca sulla clonazione. Bisogna distinguere fra ciò che riguarda l'animale e quello che attiene alla vita dell'uomo. Quando si tratta dei mezzi è un conto; quando si tratta dei fini è un altro. Per fortuna l'uomo ha ancora stima se stesso. Il giorno che la perdesse saremmo proprio peggio dei bisonti».

Il cardinale Tonini ha quindi fatto riferimento al premio Nobel Renato Dulbecco, che aveva sostenuto che bloccare la ricerca sulla clonazione significa chiudere la porta in faccia al futuro. «Penso che sia proprio così», ha precisato Tonini - limitatamente alla ricerca sugli animali, anche un altro premio Nobel, Rita Levi Montalcini, vede orrore la clonazione applicata agli animali. In effetti non siamo del tutto certi fino a che punto la clonazione animale possa incidere sullo sviluppo futuro. O, inoltre, distingue tra metodi di clonazione e di ricerca. Il Parlamento dovrà intervenire, mettere dei paletti».

(Agi)

La Cassazione annulla un affidamento

«L'affetto di un papà non si misura a ore»

Una bambina era stata assegnata ai nonni perché il genitore poteva dedicarle poco tempo

ROMA. Anche un padre «assente» può essere un buon padre: l'affetto, infatti, non si misura ad ore. Non conta la quantità di tempo che il genitore trascorre con i figli, conta piuttosto la qualità dei rapporti, la capacità di dare affetto.

Si può riassumere così la sentenza della Cassazione che ha accolto il ricorso di un padre, annullando la sentenza con la quale la corte di appello di Reggio Calabria aveva affidato la figlia ai nonni materni, sul presupposto che gli orari di lavoro del padre non gli avrebbero consentito l'assistenza morale e materiale indispensabile alla bimba di quattro anni. E questo, sebbene dalla Corte non venisse

minorato, a seconda della convivenza.

Non è questo, per la suprema Corte, lo spirito della legge né il comune sentire, perché «l'interesse preminente del minore si concreta nella unità della famiglia» e, se questa viene meno, «quell'interesse non può che conservarsi e svilupparsi accanto al genitore cui il minore è stato affidato».

I nonni ai quali la corte di appello aveva affidato la bimba, secondo la Cassazione «sconcorreranno, per il tanto che possono, ma nel contesto di una situazione familiare, sia pure residuale. A questi principi il giudice di rinvio si atterrà».

Nel caso esaminato dalla su-

prema corte la mamma della bimba aveva abbandonato la casa coniugale andando a vivere con un altro uomo. La corte di appello «riteneva», seppur per motivi diversi, la inidoneità dei genitori, aveva quindi affidato la piccola ai nonni materni, «che offrivano garanzie migliori» per l'assistenza alla bambina. Il padre della bimba non era stato ritenuto idoneo per via dei suoi orari: lavorava come meccanico in una località distante circa venti chilometri dalla sua abitazione e, secondo i giudici, merito, il tempo trascorso fuori casa non gli avrebbe permesso di seguire la bimba. Questo nonostante l'uomo avesse un rapporto molto sereno con la figlia e fosse considerato da tutti un padre affettuoso. La sentenza è stata quindi annullata e rinviata alla corte di appello. Messina, competente per territorio. (r. cri.)



La Cassazione rivaluta i papà

capacità di dare e ricevere affetto e assistenza».

Il criterio deve piuttosto quello di garantire l'unità della famiglia e, nei casi in cui sia dissolta, di conservare tale unità accanto al genitore cui il minore è stato affidato. La corte di appello, secondo la Cassazione, ha fondato la sua decisione su «una concezione che può definirsi "a tempo" della capacità di dare e ricevere affetto e assistenza, nel senso che l'uno e l'altra si danno e ricevono, in misura maggiore o

perché è l'originale più imitato in Italia e nel mondo.

Nei parquet come nell'arte, ai capolavori seguono sempre le imitazioni. Questo è un problema, perché tra un originale e una copia c'è una bella differenza. Molti parquet, ad esempio, cercano di assomigliare a Listone Giordano. Ma poi non reggono il confronto. Si vede dalla selezione dei legni, dall'accuratezza dei trattamenti, dalla precisione degli incastri, dalla praticità della posa in opera. Copiare è inutile. Listone Giordano resta l'unico, il vero, perfetto originale. La firma è di Margaritelli.

listone giordano

MARGARITELLI il parquet che ha fatto scuola

CASA PRONTA IN MENO DI 24 ORE

Rivenditori per il Piemonte:

CLL Mautino
Ivrea
via Garibaldi n. 22

Rech e Giraud Parquet
Ivrea
via Chambery n. 119

Cocuzzi Giampiero
Castelletto Monferrato
via Sant'Agostino n. 4 (AL)

Bizio Parquet
Bra
via Cuneo n. 84/8 (CN)

Idrocentro
Torino
via Garibaldi n. 748

R.P.R.
Verona
via Dante n. 266 (TO)

Edilcentro
Torino
via Adam n. 54 (AL)

Idrocentro
Alba
via Industria n. 9 (CN)

Idrocentro
Torino
via Manzoni n. 16

Russa Salvatore
Bussolengo
via Chianica n. 191 (TO)

Edil M
Ovada
via Molise n. 62 (AL)

Mors
Savigliano
via Minichiana n. 14 (CN)

Idrocentro
Settimo Torinese
via S. Maria (TO)

Specia
Torino
via Rabel n. 8

Fantastic
Casale Monferrato
via Adam n. 9/22A (AL)

Ambienti
Novara
via della Vittoria n. 1

Palumbo Legnami
Cuneo
via S. Maria n. 23 (TO)

Trend
Ivrea
via Cavour n. 9/A (TO)

Cersosimo Nicola
Portacoma
via Europa n. 147 (AT)

Ferrioli
Verbania Intra
via Martini n. 3 (VB)

In vendita presso i negozi della catena "Listone Giordano" presso i migliori rivenditori di ogni città. Per informazioni

Servizio Clienti Margaritelli
167-291373

Inviare le vostre richieste scritte a Margaritelli Italia SpA - fax 075/888.68.69

Il pentito in aula a Torino: ho cominciato con le rapine, poi trafficavo droga. A 25 anni il battesimo della morte

«A undici anni studiavo da boss»

Scarantino: ecco la mia carriera nella mafia

TORINO. Aula bunker del carcere torinese della Vallette dove per qualche giorno si è trasferita la corte d'assise di Caltanissetta: Vincenzo Scarantino descrive la riunione in cui Totò Riina impartì l'ordine di «fari saltari» a Paolo Borsellino. E racconta che vi parteciparono Totò Caccamo, Ginepro La Barbera, Santino Di Matteo e Giovanni Brusca, i primi tre diventati poi collaboratori di giustizia, il quarto tuttora sulla via di un incerto pentimento. Tutti hanno dichiarato di non aver preso parte a quell'incontro, svoltosi secondo Scarantino, una decina di giorni prima della strage di via D'Amelio. I difensori dei 18 imputati del processo-bis per l'attentato a Borsellino hanno già anticipato, con più di un'eccezione, che giocheranno sulle contraddizioni fra i collaboratori per sminuire la credibilità di Scarantino, che di questo nuovo dibattimento è la figura chiave per l'accusa. Ieri il pentito è stato meticoloso. A cominciare dai primi «successi» della sua carriera criminale. Iniziata a 11 anni.

«Avevo quell'età, forse undici anni e mezzo, quando rapinai due distributori di benzina. Presero e mi portarono alla casa di educazione (dico proprio così) dove restai tre mesi senza fare i miei ragazzi che fecero la rapina con me. Quando uscii, andai alla Guadagnia dove mi dissero che Pietro Aglieri e altri uomini



Il giudice Borsellino

«Riina disse di Borsellino: Fa più danni di Falcone» Roma

d'onore volevano farmi festa perché non avevo accusato nessuno. Così fu: mi diedero anche 200 mila lire in regalo. Si passa ai 14 anni di Scarantino. «Allora cominciai a portare Palermo a Voghera con il treno, una valigia, un chilo di eroina per conto di Pietro Aglieri. A lui non costava niente perché la rubava a un

altro uomo d'onore sostituendola con sale. E quando tornavo giù con i soldi mi dava 5-6 milioni. Aglieri e altri giocavano i ladri e i ladroni con la droga».

A 16 anni Scarantino diventa contrabbandiere di sigarette. «La Finanza ci prendeva la roba nascosta i tombini, così io dissi a uno dei ragazzi che lavoravano con me di prendere un paio di sigarette e di lasciarle cadere su quei tombini. La Finanza lasciò perdere. Un paio d'anni e il futuro pentito è un trafficante di eroina con la sua squadra di spacciatori. A 25 anni viene «combinato». Lui il cognato di Salvatore Profeta, che ora accusa della strage, e che era «sua volta» una sola mente con il signorino Aglieri, uno dei boss. Cosa nostra, Cerimonia elacra, con presentazione e mangiata, ma senza «punciata» e immagine sacra da bruciare nella mano durante il giuramento. «Mi fecero uomo d'onore riservato». E' pronto per uccidere. In aula Scarantino rivela i suoi quattro omicidi e altri cui ha avuto un ruolo. Poi, la riunione per la strage, lui che resta fuori della villa, ma sente Riina dire a Borsellino «chistu fa più danni di Falcone a Roma». Raffaele Ganci («quello che era capace di mangiarsi a morsi bambini vivi») protestare timidamente e Pietro Aglieri eccitarsi, perché «come un vampiro. Si entusiasma con il sangue».

[al. ga.]

«Taormina mi aveva provocato»

Processo Pecorelli, Abbatino torna ad accusare Vitalone

DAL NOSTRO INVIATO

Il pentito pronto a «sparare» testifica all'avvocato che parlava della sua famiglia chiede scusa, alla corte e ai pubblici ministeri, perché l'avvocato Taormina aveva provocato. Ma non basta. Quando Maurizio Abbatino, criminale della banda della Magliana e oggi testimone d'accusa nel processo per l'omicidio Pecorelli torna in aula, la tensione sale, le scintille scoccano. L'udienza va avanti fra grida, scambi d'accuse e continue interruzioni. Alla fine il pentito - incalzato dal controinterrogatorio dell'avvocato Nasso, difensore del presunto killer di Pecorelli Massimo Carminati, chiamato in causa proprio da Abbatino, che lo fa cadere più volte in contraddizione -, dice basta: «Non rispondo più, me ne voglio andare, perché questi mi provocano e non voglio prendermi un'altra denuncia». I difensori insorgono, l'udienza è sospesa.

Gli avvocati si trasformano in accusatori. «Siamo alla farsa, alle giu-

stizia gabbata da presunti pentiti che tengono in ostaggio i magistrati», tuona l'avvocato Taormina. Accanto a lui c'è Claudio Vitalone, altro bersaglio delle deposizioni di Abbatino che l'ha indicato - ma solo dopo decine di altri interrogatori - come uno dei personaggi coinvolti nel delitto del giornalista assassinato. Abbatino ha spiegato di non averne parlato prima perché «aveva paura» dell'ex senatore ed ex ministro. In istruttoria aveva fatto altri nomi «illustri» che s'incontravano o avevano rapporti, a suo dire, con esponenti della Magliana: dal l'ex segretario della Dc Flaminio Piccoli al giudice costituzionale Giuliano Vassalli, ad altri magistrati. In aula il pentito conferma i nomi («Piccoli ebbe contatti ai tempi del sequestro Moro», Vassalli «forse per aggiustare processi o per perdersi in carcere»), e Taormina chiede: «Questi nomi non li facevano paura?». Abbatino: «No, perché ritengo ancora oggi che Vitalone è più pericoloso di tutti questi altri». Commento dell'ex senatore: «E' un bugiardo che tenta di arrancicarsi



Il pentito Scarantino depone protetto da un paravento

sugli specchi per giustificare le sue menzogne, mi fa pena». Nonostante le contraddizioni, l'ex bandito, con confusione di una decina di omicidi, conferma le accuse contro Vitalone e contro Carminati, ex terrorista nero riciclato nella criminalità comune. Abbatino cambia più volte versione quando deve stabilire il periodo in cui lo conobbe. E l'avvocato Nasso: «Lei è inattendibile, a leggere i suoi verbali sembra che ripeta gli interrogatori a memoria». Il pentito prova a replicare, a spiegare, ma quando Nasso lo definisce «signorante» sbotta: «Non rispondo più, perché l'avvocato Nasso mi provoca per cercare una mia reazione. Sono ignorante, certo, perché se avevo studiato non facevo il delinquente. Ma lei è una persona poco morale perché prende

i soldi dei delinquenti». Scoppia la bagarre, poco dopo il pentito dice di essere pronto a rispondere ad altre domande «perché non sono provocativo», ma i difensori si schierano compatiti: «Non risponde, non può ripetersi. Da dietro il paravento Abbatino commenta: «Certo, a voi vi fa comodo che io non risponda». Ci vuole una nuova interruzione e un'ordinanza della corte d'assise per far terminare l'interrogatorio con le domande dei pm. E agli atti restano la richiesta dei legali (ruspanti) di sospensione del processo per presunte violazioni dei diritti di difesa, e le scuse di Abbatino. Le minacce a Taormina finiranno in pectus.

Giovanni Bianconi

LI BEFFE DELLA BUROCRAZIA

Il suo avvocato: «Nel dopoguerra cercò per conto della Difesa cadaveri di tedeschi nei cimiteri italiani»

L'ex ufficiale delle SS Karl Hass riceve la pensione dall'Inps

«Ogni mese 200 mila per i servizi resi all'Italia»



L'Inps paga la pensione all'ex nazista Karl Hass

ROMA. INVIATO a giudizio per la strage delle Fosse Ardeatine, e anche ricercato per cinquanta anni, ma con regolare pensione dall'Inps, Karl Hass, l'anziano ufficiale nazista delle SS che fu chiamato in causa da Priebke, e che fu poi protagonista di un tentativo di fuga (con caduta e frattura del bacino), è stato rinviato a giudizio dal giudice militare Giuseppe Mazzi. La prima udienza è a Rebibbia, aula bunker, il 14 aprile. Ma quasi sicuramente il suo processo sarà immediatamente rinviato con quello a Priebke. Nel frattempo, continuerà a percepire il suo bravo assegno dall'istituto di previdenza sociale.

Lui, Hass, dall'albergo di Castel Gandolfo dove è agli arresti domiciliari, e dove si rimette ai postumi della caduta, ostenta serenità. In fondo, la decisione del giudice era pressoché scontata. Invece il suo avvocato, Stefano Maccioni, è sorpreso. «Hass latitante? Figurarsi. Maccioni rivela che il suo assistito riceve da anni una pensione dallo Stato italiano. Una pensioncina Inps di duecentomila lire mensili per servizi resi nell'interesse dello Stato italiano».

Perché? L'avvocato Maccioni spiega che Hass lavorò per con-

to del ministero della Difesa negli anni Sessanta. Cercava i cadaveri dei soldati tedeschi in arruolati cimiteri di guerra al Nord Italia. Analoga pensione gli arriverebbe dalla Germania. «Escludo invece che la pensione sia legata al lavoro presso i servizi segreti italiani, cui ha collaborato fino al 1953», dice Maccioni.

Già perché ci sono anche i servizi segreti italiani, nelle tante vite dell'ex maggiore delle SS Karl Hass. Uno spione con i fiocchi, che ha lavorato prima con Kappler. Poi con la Cia, dal 1946 al 1948. Poi con il Sifar, dal 1948 al 1953. Poi con chissà chi. Fino a quando, dieci anni dopo, non lo si ritrova nell'umile e anche poco credibile veste di becchino e traslatore di salme.

Naturalmente la notizia che Hass prende la pensione dell'Inps ha indignato i famigliari delle vittime delle Fosse Ardeatine. Né più, né meno di quanto sono rimaste indignate le famiglie delle vittime degli infobiti, quando hanno scoperto che alcuni aguzzini - ex titolisti, ora anziani, abitanti in Paesi dell'ex Jugoslavia - percepiscono anche loro la pensione italiana dall'Inps.

Ed è pensando proprio a queste pensioni che il ministro Trau ha presentato un disegno di legge per revocare le pensioni a chi

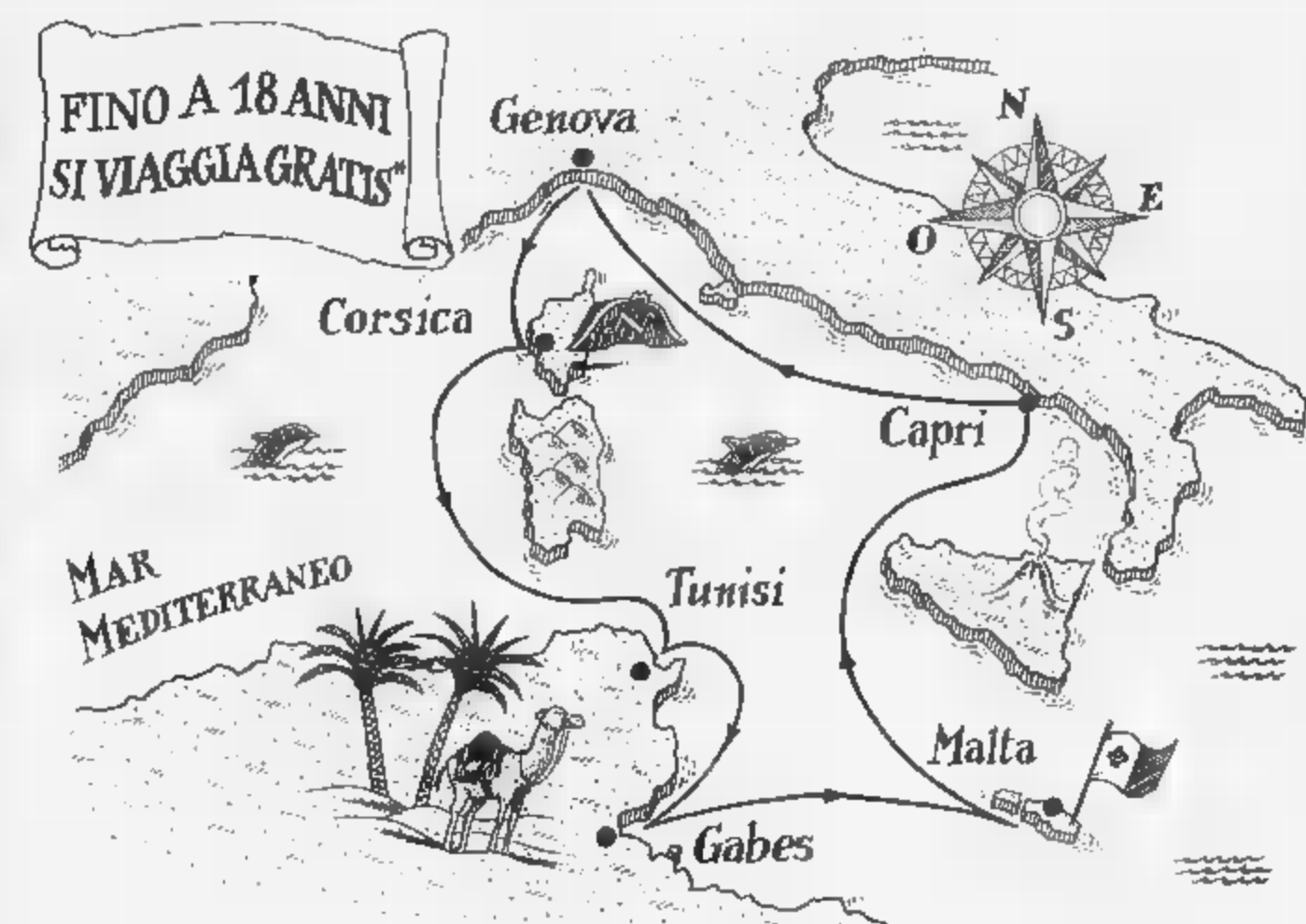
abbia commesso crimini di guerra contro cittadini italiani. Un provvedimento che piace a Giulio Macerati, presidente dei senatori di an: «Finalmente il governo ha approvato un provvedimento che aveva promesso. Oggi naturalmente tutti parlano delle 200 mila lire che percepisce Karl Hass. E pochi ricordano delle ben più sostanziose pensioni che ricevevano ex partigiani titini, infobiti di tanti connazionali. Ma sono questi ultimi i bersagli principali».

«Per me - commenta il presidente della Comunità ebraica di Roma, l'avvocato Claudio Fano - naturalmente non è una novità. A poco a poco viene fuori qualche piccola cosa su tutte le connivenze e le coperture che i gerarchi nazisti hanno avuto in Italia. L'episodio che riguarda Hass in sé è poca cosa. Ma costituisce una riprova di ciò che è sempre detto. Speriamo piuttosto che si capisca come mai l'Italia sia stata un punto di transito privilegiato per i nazisti diretti in Sud America».

E reagisce cautamente Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane: «L'Inps dovrebbe chiarire come e perché è stato possibile dare certe pensioni».

Francesco Grignetti

Crociera di Pasqua in Corsica e Tunisia. Prendi i bagagli e salpa via!



6 giorni a partire da 1.030.000 lire.

Costa Crociere ha preparato per voi una grande sorpresa di Pasqua: uno splendido viaggio alla scoperta della Corsica e della Tunisia. E dentro questa sorpresa ce ne sono tante altre: la prima abbronzatura della stagione, il relax, gli spettacoli, la cucina, gli intrattenimenti serali. E poi ancora le rovine di Agaccio, la città di Napoleone, Tunisi con il suo folklore e mille possibilità di fare shopping. Pasqua in Corsica e Tunisia con Costa

Marina: dal 26 marzo al 1° aprile, un viaggio da non perdere, proprio come le altre crociere Costa previste nello stesso periodo. Nel Peloponneso, con Costa Allegra, (25 marzo-1° aprile) o alle Canarie e in Marocco, con Costa Riviera (24 marzo-3 aprile). Preparatevi a salpare: il sole del Mediterraneo è già caldo. E Costa Crociere ve lo farà trovare, a prezzi straordinari, nell'ovo di Pasqua. Chiedete informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Con Miuccia Prada
uno stile aggressivo
Naomi per Fendi
gonne di pelliccia

Un modello ■ Ferré: per lo stilista
dieci minuti di applausi

DAL NOSTRO INVIATO

Per la nuova donna di Gian Franco Ferré dai maxicappotti sottili e raffinati dieci minuti scelti di applausi. Boati e ovazioni. La colonna sonora s'interrompe improvvisamente. E a colmare il silenzio provvede la platea. Il mucchio selvaggio dei fotografi canta la Marcia trionfale dell'Aida. Giorgio Strehler, Vittorio Sgarbi e Valeria Marini si uniscono ai battimani accompagnando l'ultima uscita. Omaggio a una collezione tecnologica fatta di capi trasformabili, ma anche

Giornata congestionata di eventi quella di ieri, fitta di colpi di scena, colma di presentazioni importanti. Sfila la donna prete di Dolce & Gabbana, sacro e profano s'intrecciano. L'abito talare è un pretesto estetico per ridisegnare la silhouette femminile di sacerdotesse in lunghi cappotti neri a rosso cardinalizio, portati con pantaloni affusolati e gonne da cui sbucano calzature dai tacchi vertiginosi, citazione dei carretti siciliani. In testa i cappelli del mago di Oz. La notte però, timorata di Dio è una perpetua peccatrice. Il velo antico, trattenuto da un eloquente uccello impagliato, le copre il volto. Osa abiti «radiografia» in chiffon nero, elasticizzato, percorso da superbi tagli shiechi. Il bustino è solcato da stecche di metallo a vista. Provocazione? «Siamo cattolici osservanti, andiamo regolarmente a messa. Peccato che tanti giovani non frequentino la chiesa. Lungi da noi servirvi della moda per dissacrare. Ci siamo ispirati al Fellini della «Dolce Vita», dicono - travolti dai complimenti nel backstage - Dolce & Gabbana mostrando le lavorazioni cortesine e sartoriali delle giacche in lino ricamate, simili a tovaglie da tabernacolo.

Le schiume dei tessuti sono una specialità di Ferré che offre cappotti di cammello da ripiegare in bor-



sa, gonne a pannelli per ogni del giorno, cappe di pelle percorse da interminabili zip. La raffinata femmina Ferré ama i mantelli di shatshi, morbidi e doppiati di sete indiane, ma anche casache di organza ricamata come lingerie. Naomi Campbell indossa tuniche grondanti jais argentei, abiti a righe trasversali in jersey, tailleur con lunghe giacche di satin. Naomi, arrivata dal Marocco, ne ha combinata una delle sue. Ha voluto a tutti i costi guidare un Cherokee

per raggiungere lo show di Fendi. Risultato: durante la marcia indietro ha strisciato una BMW nuova di zecca. Naomi e tutte le top model sono state arruolate da Miuccia Prada. Unica stilista che va contro-tendenza: «Volevo donne aggressive e mature, le ragazze mi hanno stufo». E Naomi compare più bella che mai, versione ometto, in pesante cappotto e pantaloni neri. Krizia abolisce smancerie e romanticismi. Guarda al lusso degli Anni Ottanta, mischia maschile e fem-

Milano, modelle in abito da sacerdote per Dolce & Gabbana

Ferré, una donna da applausi

Trionfa la collezione tecnologica

Letizia Moratti in ansia
per il défilé
della figlia Gilda



Maria Pia Fanfani da Fendi
carica di medaglie
«Arrivo dal Ruanda»

GILDA. «Vado a vedere la Gilda», informa sulle scale della Fiera una signora alta col soprabito sottobraccio, e ha l'aria fiera della mamma alla recita scolastica. La Gilda in questione, infatti, è la figlia, lei una madre famosa, Letizia Moratti, la recita che a incominciare la sfilata del superpellicciaio Carlo Tivoli, che oltre alla Gilda ha ingaggiato tutta una serie di Robinie, Lavinie, Gaie e Giorgiane di famiglia buonissima. Ma dicono i nomi stessi, e le madri trepidano, aspettando la passerella. «Oddio», s'allarma la signora Moratti frugando nella borsa, «ho dimenticato il biglietto». Un'amica: «Sì, figurati. Terranno fuori proprio

MISSIONI. Fa il suo ingresso corazzato alla sfilata delle Fendi la signora Maria Pia Fanfani, identica a un capo di stato maggiore sovietico alla parata del primo maggio, un mezzo metro di medaglie appese alla divisa blu, i bei capelli bianchi tagliati a spazzola. «Vengo diretta dal Ruanda», annuncia. «Sono arrivata a Roma, neanche il tempo di

cammiarmi, via su un altro...». Qui. Due anni che non venivo a una sfilata», si rammarica. «Non che non mi piaccia il tempo, l'addor, ma non trovo mai il tempo. Per Carla (Fendi, ndr), però...». Tutte quelle medaglie, signora? Lampo di fierezza: «Cinquant'anni di missioni umanitarie, mie car».

IL PRU' DEL MESTIERE DEL MONDO. Bisbigli e brividi, tra i servizi d'ordine delle sfilate, all'apparire di una bella ragazza bionda, che non fa niente per dare nell'occhio, ma tutti la puntano lo stesso, fingendo l'indifferenza. Sussurri: «Speriamo che non ci faccia uscire». Si tratta infatti dell'ingegner Assunta Rizzo, del corpo dei vigili del fuoco, incaricata del controllo di vie e fuga e uscite di sicurezza, a se il numero dei presenti supera quello consentito dalle norme, si deve sbarrare, rifare i conti. Senta, ingegnere, ma perché ha scelto di fare il vigile del fuoco? Risposta feroce: «Perché è un lavoro affascinante. Lo consiglio anche a lei».

MASSIMO E MINIMO. Alla cena immensa offerta dai Missoni (titolo «Mi sun...»), c'era tutto, ma proprio tutto quello che offre la cucina tradizionale lombarda, roba da cenone a Pontida. Da Prada, invece, con maniacale coerenza d'immagine, tartine al cetriolo, un classico del minimalismo alimentare britannico, ve le ricordate nel primo atto dell'«Importanza di chiamarsi Ernesto»?

P. Andie MacDowell arriva alla sfilata mattutina di Philosophy con addosso una giacca marrone su gonna lunga di chiffon marrone davanti, con ricami pesanti di filo d'oro, e azzurra dietro, con ricami di perline d'acciaio e naturalmente scarpe di camoscio da uomo con le stringhe. Di chi è la gonna, di chi, di chi? Smarrimento degli addetti ai lavori. Lo sa solo Bruna Rossi di «Io donna». «E' di Dries van Noten», informa. Dries chi?

Maria Minetti

E il maschio sta a guardare

Tra spacchi ed erotismo, ecco la donna sognata

UN MESSAGGIO NASCOSTO

MILANO. PARIDE avrebbe il suo da fare per orientarsi fra i prototipi di femminilità, di erotismo che la moda, nella grande abboffata della settimana milanese, impone agli occhi del maschio. Anche se, in molti casi, lo stilismo è armonicamente portato a una moda più autografante che mirata a sedurre, l'uomo e il suo sguardo, più o meno poleoso, più o meno sessualmente appetente, restano ancora e fortunatamente ineliminabili dal rito del vestire.

E' lui che Armani dedica uno spacco nella gonna, piccolo ma tale da far intravedere un polpacco sottolineato da una giarrettiere maschile. E' lui che Versace istiga una donna «copertissima» a cui d'improvviso cade una spallina, s'altentano i pantaloni in vita o s'alza il lembo di una camicetta a svelare un pezzetto di nudità.

E' per lui la «serata» (così la definisce) nudità disegnata da Ferré nel gioco del «ti vedo e non ti vedo». E' lui che Toni Ford, il rigeneratore di Gucci, offre sguardi di carne, inquadrati da magliette che hanno un malizioso gioco di sbiechi, intiepiditi sotto la aderenza e gli scoscamenti su tanga neri della

sua pubblicità. Sono allo sguardo dell'uomo che puntano le profondissime scollature posteriori di Chiara Boni, più giù, un filo sotto il reggino, le trasparenze assai nitide della «sera» di Krizia, quelle più soffuse di Milla Schön, gli specchi di Lawrence Steele che si arrampicano sino a tutta l'antica, quel «niente» di chiffon, una sciarpetta impudica sul seno adolescenziale di tre modelle dell'Emporio Armani, le minigonne a filo della fatale forcina di Alessandro Dell'Acqua, le morbide aderenze degli abiti-sirena di Missoni.

Tenuto conto in disparte dalle stesse recite di passerella le fanciulle di Armani che sfilano teneramente abbracciate, quasi sufficientemente confidenti e da platea utilizzate dalle addette alla moda, bonarie e eretiche, tutte rigorosamente in nero, spesso macabramente ineganti (la banana tordellesca di Suzy Menkes, inviata del «Herald Tribune», e la sfilza di scarpe leopardate, di scarpe in plastica color pesca, di scarponcini da ghiandone dolomitici). L'uomo è ancora il segreto protagonista delle sfilate, è la presenza innanzi che delinea e ristabilisce gli squa-



continenti della sessualità. La moda parla a un Paride che sappia non farsi distrarre dalla parata di locali annessi a sfilate, di ascelle e ombelichi e sederi virili per propagandare il vecchio slip.

quello da bancarella di mercato, da antica merceria, ma «rifondato» da questo o quello stilista. Il problema è che parla linguaggi diversi, contraddittori, propone diverse femminilità all'immaginario maschile.

C'è la donna dei manifesti mondiali che, in questi giorni di kermesse, straripano da ogni muro, da ogni palizzata della città e suggeriscono di delirare, dettano pensieri da confessionale attraverso l'immagine di fanciulle dalle occhiaie onaniste, striminzite di spalle, un po' piegate, anemiche, vagamente ospedaliere, piallate e senza sorrisi. Dai manifesti, impera ancora la femmina minimalista d'abiti e di forma, mentre sulla passerella, insieme a un ritrovato gusto del lusso esibito, entrano sode nudità e, persino nell'erotico, mormorio prototipo della donna proposta dall'Emporio Armani, traspare la gioia del corpo.

Non alle maggiorate, che se qualche gigantessa come Lotta Anderson (sarebbe piaciuta all'obiettivo olimpico di Leni Riefenstahl) o come Nadine riscattano l'esilità, l'evanescenza di Shalom, Caroline Murphy, di Georgina Grenville, di Stella Tennant, è tramontata la stagione dell'anores-

sia. L'immagine è quella di una donna sottile, leggera, ma le schede delle modelle, che il cronista, sganciando in un «back stage», ha rubacchiato, testimoniano, prosperità giunonica, una certa generosità di seno (91 quello di Nadine, 90 quello di Honor Fraser, 88 quello di Kristen, 85 quello di Nathalie, non illudono quello di Eva Herzigowa), mentre gli esperti segnalano una propensione alla plastica e al silicone proprio perché la moda sta ribaltando la sua recente idiosincrasia per le tette.

Paride esce dalle sfilate liberato dalla sensazione di una sessualità puberale e malaticcia che gli hanno bombardato dentro i manifesti murali, confortato dal corpo ritrovato e convinto che le brune siano in fortissimo ribasso, nonostante la ricorrente presenza di Lorena Forteza.

E' un erotismo in biondo quello che ha immagazzinato. Ma, subito, deve far spazio alle sempiterni more: quelle, bellissime e sessuali d'occhi, della donna Krizia, quelle proterve di così e inguini della donna Gucci per i paginoni di pubblicità sui quotidiani. Ma il biondo rimonta con i boccoli arcadici, ingegni della ragazza Valentino che,



Sopra la «donna-prete» di Dolce & Gabbana. A sinistra ■ modello di Prada

nel consueto paginone, ha una posa di gambe lontanissime dall'innocente Arcadia. Paride ha davvero di che essere frastornato.

Guido Vergari

LE TENDENZE

GONNA TRASFORMISTA. A sacchetto lambisce il ginocchio (Isabelle), lunghissima e solcata da profondi spacchi (Krizia, Biagiotti), a portafoglio fermata dal velcro (Jil Sander), portata con i pantaloni (Byblos) anche sopra la sottoveste (Ferrati Philosophy), inguinale (Gucci, Ferré), alta un palmo sulla tunic di velo (Prada).

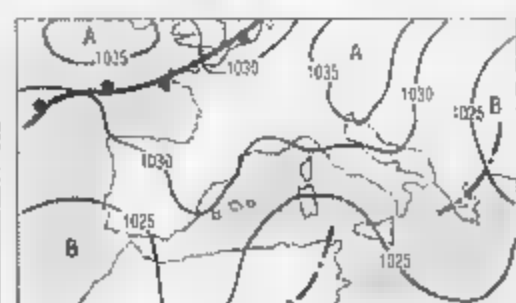
SENO APPIATTITO. Sparisce sotto le scarpe di velluto il chifon (Emporio Armani), è fasciato nei bustini a stecche (metallic (Dolce & Gabbana), mimetizzato da golf spessi e avvilicchiati color ardesia (Jil Sander).

TACCHI NUOVI. Grossi, alti, a trapezio per calzature appuntite (Prada). A colonna dorica, slanciati nei sandali (passamaneria (Dolce & Gabbana), ultrapiatti per pantofole (salin ricamate (Emporio Armani), a zeppa (Ferré).

MINI MINI E MINI. Giganti e di montone rovesciato (Gabriella), piccolissime e tempestate (piume leopardate (Dolce & Gabbana), in velluto punteggiato di G, a mezza luna con manico (metallic (Gucci).

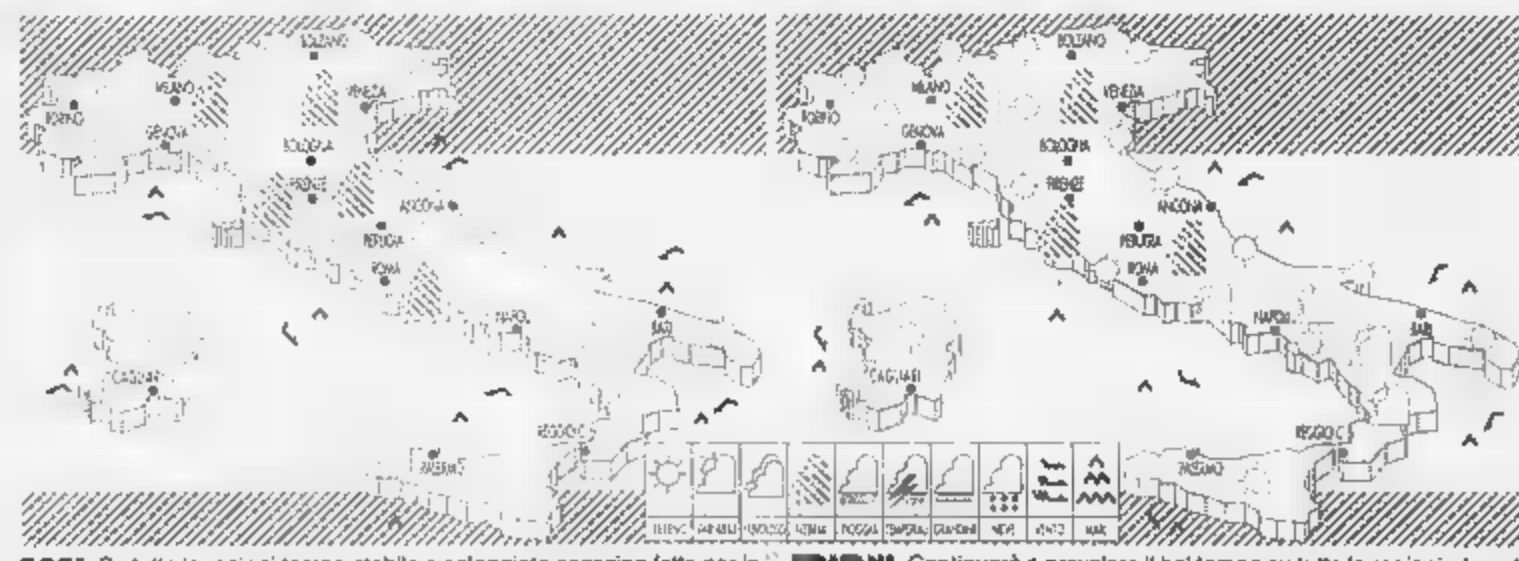
CAPPOTTI & PELLICCE. Pailò a vestaglia lunghissimi (Krizia, Ferragamo, Soprani), di stampo militare in tessuto pesante (Prada). Al ginocchio in tessuto double (Milla Schön). Inedite le cappe di volpe lavorate effetto scimmia (Fendi) e i goni giubbotti (visone (spalle imbottite (Gucci).

IL TEMPO



CONTINUA IL BEL TEMPO. Con l'alta pressione sempre incombente sulla parte centro meridionale del continente, prosegue il tempo stabile e temperature diurne primaverili. La circolazione atmosferica è debole e l'aria che giunge da Nord-Est è di tipo continentale, quindi con scarso tasso di umidità per cui, pur non escludendo la presenza di nebbie notturne, queste saranno meno frequenti.

Tendenze per i precipitazioni. A condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso, seguita, nel corso della giornata, una certa nuvolosità irregolare dal Tirreno Alto Adige si propaga alle regioni adriatiche.



GGGI. Su tutte le regioni tempo stabile e soleggiato eccezioni fatte per le regioni meridionali tirreniche o le due isole maggiori dove si avranno dei parziali e locali annuvolamenti in via di dissolvimento nelle serali. Focchie nelle valli e lungo i litorali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	17	Bologna	7	17	Bari	12	25
Bolzano	2	19	Firenze	12	21	Napoli	7	14
Venezia	2	13	Roma	10	19	Palermo	7	12
Torino	12	18	Ancona	5	14	S.M. Leuca	11	14
Varese	6	17	Perugia	7	17	R. Caltabrizia	10	20
Milano	7	16	Pescara	4	16	Palermo	11	17
Torino	5	17	L'Aquila	2	14	Catania	4	17
Cuneo	7	14	Roma Camp.	7	19	Messina	12	17
Genova	13	19	Roma Fium.	7	20	Alghero	10	14
Imperia	11	19	Campobasso	5	13	Cagliari	8	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-2	15	Lisbona	12	25
Atene	8	16	Los Angeles	10	22
Bangkok	25	35	Montreal	-10	1
Berlino	2	12	Mosca	-1	2
Buenos Aires	20	28	New York	1	9
Copenaghen	-4	9	Parigi	7	14
Dubino	8	12	Pechino	2	14
Frankfurt	4	13	Rio de Janeiro	24	31
Gerusalemme	4	13	Sofia	-	-
Ginevra	13	19	Sydney	19	24
Hannover	-2	3	Tokyo	13	22
Johannesburg	15	22	Varsavia	-2	11
Il Cairo	8	21	Vienna	3	10

Continuerà a prevalere il bel tempo su tutte le regioni; durante le ore pomeridiane sviluppo di locali nubi cumuliformi in prossimità delle zone appenniniche meridionali. Temporanee foschie sulle località padane e lungo i litorali tirrenici. Temperature variazioni apprezzabili.

BOLDI

PROFUMI

TORINO: ■ Via Marco Polo 15 ■ Corso De Gasperi 53 ■ Corso Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 ■ Corso Sommeiller 24
 ■ Via Boston 21 ■ Via Madama Cristina 16 ■ Via Bruno Buozzi 6 ■ Via Principi D'Acaja 40 ■ Piazza Gran Madre di Dio 14
 ■ Via Andrea Doria 8 ■ Via Chiesa della Salute 15/6 ■ Via XX Settembre 71 bis

GRUGLIASCO: Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno • Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano

ALBA (CN): Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE" - **PIANTEDO (SO):** Centro Commerciale "FUENTES"

A TUTTI FINO A **6** MILIONI di CONTRIBUTO!

ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 31.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 29.730.000

ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 27.770.000
Prezzo senza rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.390.000

FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 20.220.000
Prezzo senza rottamazione	L. 18.720.000
Prezzo con rottamazione	L. 16.935.000

MONDEO 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- ABS - Climatizzatore
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.730.000

FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 18.720.000
Prezzo senza rottamazione	L. 17.220.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.950.000

ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.970.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo con rottamazione	L. 21.590.000

MONDEO WAGON T.D.

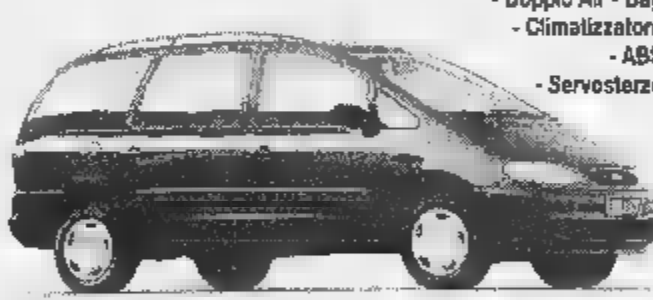
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 39.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 35.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.730.000

GALAXY 2.0i

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

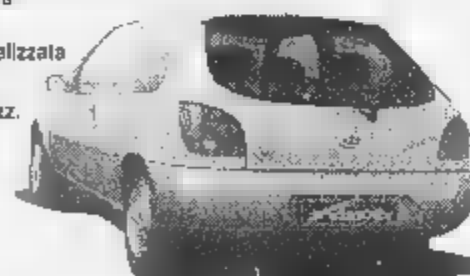


Prezzo di Listino	L. 49.300.000
Prezzo senza rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo con rottamazione	L. 43.300.000

FIESTA CHIA 3 P. 16V

Telaio: 2367

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Vernice metallizz.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 23.390.000
Prezzo senza rottamazione	L. 21.390.000
Prezzo con rottamazione	L. 19.510.000

MONDEO CONCEPT T.D. MOD. '96

Telaio: 67270 Colore: Argento

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Radio 200
- Vernice met.



Prezzo di Listino	L. 41.000.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.500.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.000.000

FIESTA CHIA 1.4 3 P. 16V

Telaio: 23695 Colore: Blue Executive

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Radio 5000
- Vernice metall.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.040.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.040.000
Prezzo con rottamazione	L. 20.160.000

FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 17.650.000
Prezzo senza rottamazione	L. 16.650.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.365.000

SONO TUTTE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:



Authos

C.SO DIVULIO CESARI, 202 - TORINO
TEL. 205 4227

Autostadio

CORSO S. AGNELLO, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO TEL. 6505535
CORSO MONCALIERI, 206 - TORINO
TEL. 5613123 - 2992

Co-Auto

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VECHE
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 7395353

Slac

STR. PADANA INF. 110 - CURI - TEL. 917855
C.SO SAVONA, 176 - CURI - TEL. 6404238/43

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Risveglio in Borsa

Ibm Semea in calo

MONETE AUREE	
Sofiana (F)	139.000 - 143.000
Sofiana (C)	147.000 -
Sofiana sposi 79	149.000 - 157.000
Maurizio C	155.000 - 155.000
Maurizio M	153.000 - 175.000
Maurizio B	1.000.000 - 121.000
Maurizio D	111.000 - 121.000
Maurizio E	111.000 - 121.000
25 Marchi	123.000 - 132.000
10 S. Moritz	440.000 - 530.000
4 Acqui Austria	379.000 - 361.000
100 corone Austria	525.000 -
100 pezzi S. M.	330.000 - 260.000
180 pezzi S. M.	525.000 -

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

La nuova holding si chiamerà Gruppo industriale Marzotto. Maurizio Romiti amministratore delegato

Hpi si fonderà con la Marzotto

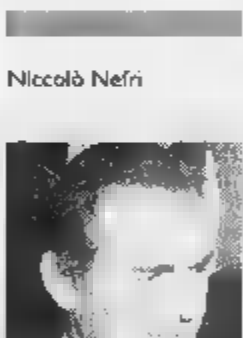
Nascerà un colosso da oltre 8000 miliardi



Maurizio Boniti, nuovo amministratore delegato ■ Ho



Marco
Tronchetti Provera



Nicolò Nefri



Giampiero

Presidente sarà il conte di Valdagno Gemina ritrova un utile di 210 miliardi

2,2% alle Generali, 1,5% alla Smi, 1,4% alla Pirelli, 1,4% a Lucchini, 0,7% a Compart e 0,6% a Mittel più un 48,5% sul mercato. Tutto, per ora resta confuso in attesa del via all'operazione. Prima della nazionalizzazione, i fatti, restano da definire alcuni passaggi, per esempio, il Marzotto dovrà trasformarsi in holding a tutti gli effetti. Poi, ■■ consigli del prossimo 25 marzo, le società convocheranno le assemblee straordinarie per la fusione.

Finisce in gloria l'Hpi, costola appena nata dalla vecchia Gemina. E intanto ■■ vecchia Gemina saluta i suoi ■■ con un bilancio

L'inversione del trend è ■ succ-
■ dell'utile di 210 miliardi
mai realizzati nella storia del
gruppo, si legge nella nota enes-
■ ieri dalla società, se dovuta al
miglioramento dei risultati con-
solidati delle controllate indu-
striali, che complessivamente
hanno realizzato un fatturato di
6018 miliardi (contro i 5654 del

Armando Zeni

Aeroporti privatizzati
Capodichino
passa in mani
britanniche

Il restante 5%, ha annunciato l'assessore Barbieri, dovrebbe essere acquisito da un qualificato partner industriale locale. Sono in trattative con Carlo De Feo, che lo stesso De Feo ha acquisito il controllo di una società del gruppo Finmeccanica, specializzata nell'addestramento dei piloti e nella gestione di servizi di trasporto a terra. (f. mil.)



**Pietro
Marzotto**
presidente
del nuovo
gruppo
industriale

Una «roccaforte» del tessile

ranze ■ società tessili); nell'86 cede il 100% della Bassetti alla Zucchi rilevando il 24% di quest'ultima; nell'87 acquista il gruppo Lanerossi per circa 168 miliardi; nell'89 acquista la francese Le Blan attraverso la controllata Linificio e Canapificio Nazionale; nel 91 acquista il 63,7% della tedesca Hugo Boss; nel '94 ■ espande nella repubblica ceca con la Nova Milslana e nel '95 ■ porta al 77,64% nella Hugo Boss.

Quello che sorgerà dalla fusione di Hvi in Marzotto sarà un

Quanti sono i prodotti si registra una complementarietà soprattutto per il tessile che viene da Marzotto (12% del fatturato complessivo) e le calzature di Fila (23%), mentre le sovrapposizioni più forti sono nelle confezioni uomo classico (insieme a ■ 29% delle vendite), in quelle uomo-donna *sleisures* e in misura minore in quelle donna classico. Passando al mercato è notevole la posizione internazionale: solo il 20% del fatturato sarà in Italia, il 28% nel resto d'Europa. Il mercato più importante ■ gli Usa (37% delle vendite) e ■ resto del mondo (15%).

All'estero l'industria italiana del settore, all'inizio del '98, controllava 115 imprese con un fatturato complessivo di 3.514 miliardi ed oltre 23 mila addetti. Sempre all'estero l'Italia è presente con 19 partecipazioni al 50% che realizzano un fatturato di 2.053 miliardi e impiegano circa 9.500 addetti. Le partecipazioni di minoranza, sempre all'inizio del '98, erano 22 con 304 miliardi ■ ricavi ■ circa 5.700 addetti.

Quello che sorgerà dalla fusione di Hpi ■■ Marzotto sarà un gruppo comunque molto composito: oltre alla forte presenza nel tessile, c'è un'importantissima partecipazione editoriale rappresentata dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, più partecipazioni finanziarie di minoranza che vanno dalla Smi alla Comit, ■■ Mediobanca. Principali azionisti italiani della SuperMarzotto saranno (nel caso di integrale esercizio dei warrant e ■■ recesso non effettuato) il gruppo Fiat ■■ il 17,3%, la famiglia Marzotto ■■ 12,4%, Mediobanca ■■ 10,5%. Gli azionisti di Marzotto ■■ quelli di Hpi già aderenti al sindacato di blocco parteciperanno ad un nuovo patto che dovrebbe raggruppare circa il 40% del capitale della nuova società. Fiat e Mediobanca metteranno tuttavia ■■ disposizione quote dei loro pacchetti per favorire l'ingresso di nuovi ■■ che faranno parte del sindacato.

[r. e. s.]

[f. mīl]

Secondo l'indice Eurostat siamo in regola con Maastricht a gennaio, ma non nel '96

Inflazione in media con l'Europa

Due «panieri» per l'Italia

ROMA. L'Italia è in media con l'inflazione dell'Unione europea: i dati Istat sulle rilevazioni di gennaio segnalano una crescita congiunturale dello 0,3% che porta il dato tendenziale al 2,7%. Sono cifre calcolate sull'intera collettività nazionale, e non solo sulle famiglie di operai e impiegati: l'Istat è tornata a pubblicare i dati generali dopo la sospensione scattata nel dicembre '95. Da allora, gli istituti di statistica europei hanno continuato a rilevare i prezzi al consumo della collettività, ma hanno sospeso la pubblicazione in attesa di armonizzare i metodi e i panieri. D'ora in poi, l'Istituto italiano diffonderà tre diversi indici: per l'intera collettività (base 1995=100), per le famiglie di operai ed impiegati (base 1995=100) e armonizzato su base comunitaria (base 1996=100).

E da Lussemburgo arrivano contemporaneamente i dati dei Quindici, calcolati dall'ufficio statistico Eurostat utilizzando i nuovi indici armonizzati dei Paesi membri, cioè il criterio valido per selezionare l'ingrosso nell'Euro: 2,2%. Con questo metodo di calcolo, l'Italia arriva al 2,6%, giudicato un buon inizio per la marcia di avvicinamento all'Unione.

Perché il trattato di Maastricht pone come base la media di inflazione dei tre Paesi più virtuosi, a gennaio Finlandia (+0,9%), Lussemburgo e Svezia (entrambi +1,3%). Alla media dell'1,16%, si aggiunge il margine di tolleranza

BUONI PASTO

Esercenti contro il Senato

ROMA. Duecentomila gestori di bar, ristoranti e tavole calde in agitazione per i buoni pasto. La federazione di settore, la Fipe, protesta contro le norme approvate dal Senato che ha previsto la possibilità di «spendere» i buoni in negozi e supermercati: una trasformazione che «arrecherà sicuramente al settore perdite non inferiori a 700 miliardi di lire, conseguente e immediato contraccolpo non solo sui livelli occupazionali ma anche sui prezzi dei prodotti somministrati nei bar». E' indispensabile, secondo la Fipe, che il governo individui strumenti per regolamentare le modalità di utilizzo del buono pasto «per evitare che un improprio e indiscriminato porti di fatto alla sua soppressione».

previsto dal trattato, 1,5% e si ottiene il 2,66%, appena sopra il 2,6% italiano. Si tratta però di mantenere il passo: la regola di Maastricht impone infatti di estendere il calcolo agli ultimi 12 mesi. E in questo caso, ha chiarito il portavoce della Commissione Europea Patrick Child, l'Italia sarebbe al 3,7%: starebbe fuori dalla porta. Grecia e Spagna.

D'ora in avanti, l'indice armonizzato comunitario (Hicp, harmonized indices of consumer prices), che affianca gli indici nazionali, darà mese per mese la pagella della stabilità dei prezzi. Il paniere europeo esclude prodotti invece calcolati nel paniere nazionale, come i servizi sanitari, i farmaci a carico del servizio sanitario nazionale, l'istruzione pubblica, le spe-

se per pronostici giochi scommesse. Include però beni come l'acqua calda e il ghiaccio, i combustibili solidi ed i pacchetti di vacanza a prezzo tutto compreso, il cui peso nelle abitudini di consumo nazionale è ritenuto «non significativo».

Il nuovo paniere nazionale parte da un più vasto campione di punti vendita, che spazia ora dalla grande distribuzione a quella tradizionale, compresi anche gli «hard-discount» e gli ipermercati. Nel «paniere», che fa ora riferimento al 1995 e non più al 1990, sono cambiate 4 voci su cento.

Sono entrate ad esempio, tutte le marche di sigarette e dei prodotti da fumo nazionali. Il gruppo dei medicinali, prima formato da 105 voci, è stato ridotto a 72. Nel capi-

tole trasporti ferroviari sono stati inclusi anche i prezzi di supplementi intercity e prenotazioni.

Mezza rivoluzione anche nel capitolo libri non scolastici, diviso in due segmenti: i classici «long-sellers» che comprendono 13 titoli di opere di lunga permanenza e i «best-sellers», composto da un numero variabile inferiore a 60 titoli.

La voce telefono non è più riferita ad una ipotetica bolletta-tipo, ma ai diversi servizi forniti. Nel paniere entrano poi tutti i servizi postali e di Bancoposta offerti alle famiglie e viene rivista la voce energia elettrica, che comprende le tariffe di base e quelle commisurate ai consumi.

Bruno Gianotti

quindi penso che siamo proprio alla rapina». E chiama in causa il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani: «Siccome abbiamo tutti l'obiettivo di mantenere l'inflazione bassa, chiedo al ministro, di intervenire».

Informato del fatto che Bersani aveva già annunciato che in «approfondimenti sulle tensioni internazionali che riguardano il dollaro ed il greggio» assicurando che avrebbe sentito gli interlocutori, Morese ha replicato a distanza: «Aspettiamo che il ministro ci dica quali provvedimenti intenda intraprendere. Basta che non lo facciamo a "babbo morto"».

Sul fronte internazionale, intanto, arrivano nuovi dati. L'Agenzia per l'energia (Aie) da Parigi fa sapere di aver «ritoccato al rialzo» le previsioni '97 della domanda di greggio di provenienza Opec (incluso il ricorso agli stock), portandola dai 25 milioni di barili il giorno, indicati nel precedente rapporto mensile, a 25,4 milioni.

Francesco Bullo

FLASH

Il San Paolo vale 10 mila miliardi

L'Istituto bancario San Paolo di Torino vale tra gli 8 e i 10 mila miliardi di lire, una cifra in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa. La fondazione possiede nella banca il 65% del capitale e ne venderà un 45% per un controvalore fra i 4 ed i 5 mila miliardi di lire.

La Doria a braccetto con la Gerber foods

La Doria, azienda agroalimentare di Anagni (Sa), ha deliberato la costituzione di una joint venture con la Gerber foods international Ltd, azienda inglese che opera principalmente nel settore della trasformazione e commercializzazione dei derivati vegetali e della frutta. La nuova società, Gerber La Doria gls, che opererà con un capitale sociale di 200 mila sterline detenuto al 50% da La Doria e al 50% da Gfi, gestirà il trading dei prodotti di La Doria sul mercato britannico, oltre che l'import di Gfi dall'Italia.

117 in un 22 chiamate

Circa 22 mila chiamate nel primo mese di attività del «117» della Guardia di Finanza. E nella quasi totalità dei casi gli interventi attivati hanno portato a riscontri positivi, mai seguito c'è stato alle telefonate anonime. Poco più della metà delle 22 mila chiamate ha riguardato omissioni di scontrini fiscali o fatture; per il resto vengono segnalati casi di usura, contrabbando, spaccio di droga, vere e proprie truffe e perfino la produzione e lo spaccio di valuta falsa.

Grottanelli presidente del Monte dei Paschi

Giovanni Grottanelli de' Santi, Presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, è stato nominato presidente della Fondazione Monte dei Paschi. Il decreto di nomina è stato firmato ieri dal Ministro del Tesoro Ciampi.

Si allarga, fra polemiche, il fronte delle compagnie che rialzano il prezzo del carburante

«Benzina, aumenti ingiustificati»

Il ministro del Tesoro Ciampi attacca i petrolieri

ROMA. Si allarga il fronte degli aumenti del prezzo della benzina ed è subito polemica. «Mi sono fatto fare un po' di conti e questi ci dicono che siamo alla rapina», tuona il «numero 2» della Cisl, Raffaele Morese. Con parole meno dure ma non tanto diverse nella sostanza il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, sostiene che i rincari non sono giustificati dall'andamento del mercato.

Intanto, dopo la prima raffica, altre compagnie petrolifere hanno rivisto al rialzo i prezzi «consigliati». Da ieri, infatti, anche la Erg ha portato lo super a 1925 lire e la «benzina verde» a 1835 lire il litro. Lunedì invece il «tomo della Fina» che, con un rialzo di 5 lire il litro, si allineerà con i prezzi consigliati sui livelli delle altre compagnie.

Continuano, però, anche i ribassi sul gpl: da ieri sono con il prezzo base di riferimento a 1010 lire anche la Erg e l'Api. Mentre lunedì sarà la volta della Fina. L'Agip, invece, con una riduzione di 25 lire porterà da lunedì il costo del combustibile a 990 lire.

OLIVETTI

Forse l'Ingegnere resta

ROMA. Carlo De Benedetti potrebbe rimanere nell'Olivetti e non lasciare, quindi, la quota detenuta attualmente nel gruppo attraverso la Cir (circa il 9-10%). Lo si apprende da fonti governative. Nei mesi scorsi, per ultimo in un'intervista ad un giornale francese, l'ex presidente del gruppo di Ivrea aveva infatti anticipato l'intenzione di lasciare completamente il gruppo. La decisione dell'Ingegnere sarebbe stata quindi presa dopo che il governo, e in particolare il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, lo avrebbe vivamente sollecitato e convinto a non lasciare del tutto la sua quota nel gruppo. De Benedetti ha incontrato qualche giorno fa, a Roma, il ministro Bersani e il 27 febbraio scorso il Presidente del Consiglio Romano Prodi.

Commentando i ritocchi dei listini, il ministro Ciampi sostiene che «considerando il cambio del dollaro e il prezzo del greggio, i due elementi che seguono quotidianamente sul mio monitor, non vedo alcuna ragione per un aumento del prezzo della benzina». Anzi, aggiunge, «dall'inizio di gennaio ad oggi il prezzo del greggio in lire è diminuito».

Dal canto Morese precisa

che i conti della Cisl «ci dicono che il greggio è diminuito dall'inizio dell'anno ad oggi di 4,5 dollari il barile, passando da 24,21 a 19,57 dollari; che nel rapporto lira-dollaro il costo si è ridotto del 9,4% e che invece l'incremento del prezzo della benzina in Italia è passato da 1905 a 1925 lire». Secondo il sindacalista «il costo della benzina sarebbe dovuto, invece, diminuire di 30-35 lire il litro».

BASTA AI CATTIVI ODORI.

WC NET FOSSE BIOLOGICHE
elimina i cattivi odori e rinvia le costose spese di spurgo,
garantendo il buon funzionamento della fossa biologica.

COS'È UNA FOSSE BIOLOGICA?

È una vasca interrata, detta anche fossa settica, puzza nera, ecc., dove confluiscono gli scarichi dell'abitazione (wc, lavabo, vasca, ecc.). In condizioni normali i rifiuti liquidi defluiscono regolarmente, attraverso la fossa biologica, nella rete fognaria o nel terreno, mentre quelli solidi vengono degradati dagli enzimi prodotti dai microrganismi già presenti nella fossa biologica.

PERCHÉ SI FORMANO I CATTIVI ODORI?

A causa delle basse temperature e delle sostanze chimiche che confluiscono nella fossa biologica, l'attività dei microrganismi risulta insufficiente: i rifiuti intasati nella fossa biologica, con il loro odore e il loro contenuto in cattivi odori ed il suo frequente svuotamento.



FOSSE BLOCCATA

COME PREVENIRE QUESTI FASTIDI?

WC NET FOSSE BIOLOGICHE è la soluzione più facile ed economica: grazie alle sostanze minerali ed all'azione degli enzimi, mantiene efficiente l'attività della fossa biologica. In questo modo si prevengono gli ingorghi e si rinvia le operazioni di spurgo.



FOSSE ATTIVA

COME USARE.

Ogni dose è pronta all'uso in bustine che si sciolgono in acqua (non aprire): basta gettare una bustina alla settimana nel wc.

PRODOTTO SICURO E EFFICIENTE

WC NET FOSSE BIOLOGICHE non corrode le tubature ed è sicuro per l'ambiente.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL

167-439439

COMUNE DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso di gara

Il Comune di San Severo indice appalto concorso per la realizzazione del parcheggio interrato in Piazza Cavalotti. L'importo a base d'asta dell'opera è di Lire 4.000.000. Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione all'appalto concorso entro le ore 12 del 24 marzo 1997 secondo le modalità indicate nel Bando integrale di gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione LL.PP. Dott. Ing. Pielro Zaccaro telefono 0882/339406. Copia integrale presente Bando è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Severo dal 4/3/1997. La selezione delle ditte avverrà, in seduta pubblica, in data 25 marzo 1997 alle ore 10.00.

IL DIRIGENTE

Dott. Arch. Pasquale Minino

COMUNE DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Avviso

Si porta a conoscenza che sarà pubblicato nella G.U.R.S., nonché per estratto nella G.U.C.E. il bando di gara per pubblico incanto per l'affidamento in appalto del Servizio di Nettezza Urbana.

IL SINDACO Zinna dott. Salvatore

COMUNE DI SANT'ARCELLO

PROVINCIA DI NAPOLI
Piazza Marconi n. 24 - 80065 Sant'Arcangelo - Tel. 081/533.22.30 - 533.22.28 - Telefax 081/533.22.07

Bando di gara per illuminazione pubblica

1) Oggetto dell'appalto: Servizio illuminazione pubblica del Comune di Sant'Arcangelo.
2) Importo presunto annuo dell'opera è stimato in Lit. 53.157.000 (al netto di IVA).
3) Criterio di aggiudicazione: L'offerta più vantaggiosa. La gara sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 101 del 24/3/1997. L'aggiudicazione avrà luogo a favore della ditta che offra la più alta percentuale sugli incassi che la Ditta appaltatrice potrà riscuotere in applicazione delle tariffe riportate all'art. 11 del Capitolato Speciale di Appalto. Tale percentuale non potrà essere inferiore al 35% dell'importo netto degli incassi (escluso IVA).
4) Le richieste di partecipazione, redatte in lingua italiana, in un esemplare, dovranno pervenire all'Ufficio di cui sopra - Ufficio Protocollo - entro il giorno 27/3/1997, alla data di pubblicazione del bando (vedi punto 3) con allegato della documentazione indicata nel bando di gara. La cui copia può essere richiesta, anche via fax allo stesso indirizzo e a ricevuta.
5) Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio di cui sopra - Ufficio di cui sopra - in data 4 marzo 1997 a mezzo raccomandata. Lo stesso è pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune e sui quotidiani Gazzetta del Sud e Appalti Pubblici.
6) Il responsabile del procedimento è Giorgio Amico. Responsabile Settore Economico e Previdenziale.
7) E-mail: HESPA@CISD - Giorgio Amico

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA U.S.L. 4

Progetto «Creare con denti sani interventi di promozione della salute e di educazione sanitaria per la prevenzione della carie dentale e altre malattie del cavo orale».

Avviso pubblico di partecipazione

L'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 4 - Strada dell'Arrivo 25/A, Torino - rende noto di voler procedere alla selezione di Strutture odontoiatriche per attività di pedodonzia insistenti sul territorio della Città di Torino, con cui stipulare convenzioni per l'attuazione del progetto «Creare con denti sani interventi di promozione della salute e di educazione sanitaria per la prevenzione della carie dentale e altre malattie del cavo orale».

Chiunque sia interessato a partecipare alla selezione in oggetto può rivolgersi all'U.O. Affari Generali - Legale - Patrimoniali - Strada dell'Arrivo, 25/A - 10154 Torino - Tel. 011/2402679 - telefax 011/2420347, entro e non oltre il 10 marzo 1997 per il ritiro della documentazione relativa alla partecipazione.

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Giovanni Rissotto

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER LA PROVINCIA DI PALERMO

VIA QUINTINO SELLA 18 - PALERMO

Avviso di gara

Questo Istituto ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento di alcuni Servizi connessi alla gestione del contratto di locazione del patrimonio immobiliare di proprietà m/o gestione I.A.C.P. per l'importo a base d'asta di lire 10.800.000.000 iva esclusa. La gara sarà celebrata il 5-5-1997 alle ore 10. Il bando è pubblicato sulla G.U.R.S. parte II n. 10 dell'8-3-1997 e sulla G.U.R.I. n. 55 del 7-3-1997 ed è stato inviato per estratto alla G.U.C.E. il 26-2-1997.

IL PRESIDENTE F.F. G. Palmeri

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite Immobiliari Fallimentari

Si rende noto che nel Fallimento n. 168/95 di ITALIANO Vincenzo, Curatore rag. Cerruti - Tel. 561.3996, il Giudice Delegato Dott. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/3/97 alle ore 10 dei seguenti beni: quota 50% pro indiviso nel Comune di Torino, corso Regina Margherita n. 15 sloggio al piano 1° (2° l.) composto da: ingresso-disimpegno, tre camere, cucina, bagno, igienico e bagno. Al piano interrato cantina di pertinenza. Il ristanio 50% sarà venduto, allo stesso prezzo di aggiudicazione, in forza di procura speciale rilasciata al curatore. Prezzo base L. 80.000.000; aumenti minimi L. 500.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/3/97 mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «Cassiere provinciale P.P.T. di Torino col consenso del controllore» emesso in Torino o Provincia di Torino - Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolia

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 656.52.11



IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21000-21400; Ferrometall 1890; Ina Banca 1100; La Cerna Assicurazioni 1850; Sasio Privilegiata 5000; Reale Comp. Italia 14000000; Data Base 1750-1780; Mediocredito Toscano 1500; Banca Popolare del Molise 11000-11200.

VALUTAZIONE: Cbm Plast 972; Cbm Plast 996-5,90; Gemina 103-106; Sarrapiano 420; San Paolo di Brescia 1000; Kariba 3-4.

LE AZIONI

Amsterdam (Aex) 764,96 (+0,04%); (Bel-20) 2185,81 (-0,36%); Francoforte (Dax) 3376,20 (-1,22%); Hong Kong (Hang Seng) 13337,35 (-0,59%); Londra (FT-100) 4220,30 (+0,48%); Madrid (Generale) 480,89 (-1,59%); Parigi (Cac 40) 2708,28 (+0,35%); Sidney (Generale) 2438,50 (-0,37%); Tokyo (Nikkei) 18198,74 (+0,85%); Zurigo (Swiss Market) 4638,90 (+0,74%); New York (Dow Jones) 7000,89 (+0,7%).

OBBLIGAZIONI DEL 07-03-97

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Scadenza
Stato 1997	100	100,00	0,00	07/03/97
Stato 1998	100	100,00	0,00	07/03/98
Stato 1999	100	100,00	0,00	07/03/99
Stato 2000	100	100,00	0,00	07/03/00
Stato 2001	100	100,00	0,00	07/03/01
Stato 2002	100	100,00	0,00	07/03/02
Stato 2003	100	100,00	0,00	07/03/03
Stato 2004	100	100,00	0,00	07/03/04
Stato 2005	100	100,00	0,00	07/03/05
Stato 2006	100	100,00	0,00	07/03/06
Stato 2007	100	100,00	0,00	07/03/07
Stato 2008	100	100,00	0,00	07/03/08
Stato 2009	100	100,00	0,00	07/03/09
Stato 2010	100	100,00	0,00	07/03/10
Stato 2011	100	100,00	0,00	07/03/11
Stato 2012	100	100,00	0,00	07/03/12
Stato 2013	100	100,00	0,00	07/03/13
Stato 2014	100	100,00	0,00	07/03/14
Stato 2015	100	100,00	0,00	07/03/15
Stato 2016	100	100,00	0,00	07/03/16
Stato 2017	100	100,00	0,00	07/03/17
Stato 2018	100	100,00	0,00	07/03/18
Stato 2019	100	100,00	0,00	07/03/19
Stato 2020	100	100,00	0,00	07/03/20
Stato 2021	100	100,00	0,00	07/03/21
Stato 2022	100	100,00	0,00	07/03/22
Stato 2023	100	100,00	0,00	07/03/23
Stato 2024	100	100,00	0,00	07/03/24
Stato 2025	100	100,00	0,00	07/03/25
Stato 2026	100	100,00	0,00	07/03/26
Stato 2027	100	100,00	0,00	07/03/27
Stato 2028	100	100,00	0,00	07/03/28
Stato 2029	100	100,00	0,00	07/03/29
Stato 2030	100	100,00	0,00	07/03/30

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Valore	Prezzo	Yield	Scadenza
Stato 1997	100	100,00	0,00	07/03/97
Stato 1998	100	100,00	0,00	07/03/98
Stato 1999	100	100,00	0,00	07/03/99
Stato 2000	100	100,00	0,00	07/03/00
Stato 2001	100	100,00	0,00	07/03/01
Stato 2002	100	100,00	0,00	07/03/02
Stato 2003	100	100,00	0,00	07/03/03
Stato 2004	100	100,00	0,00	07/03/04
Stato 2005	100	100,00	0,00	07/03/05
Stato 2006	100	100,00	0,00	07/03/06
Stato 2007	100	100,00	0,00	07/03/07
Stato 2008	100	100,00	0,00	07/03/08
Stato 2009	100	100,00	0,00	07/03/09
Stato 2010	100	100,00	0,00	07/03/10
Stato 2011	100	100,00	0,00	07/03/11
Stato 2012	100	100,00	0,00	07/03/12
Stato 2013	100	100,00	0,00	07/03/13
Stato 2014	100	100,00	0,00	07/03/14
Stato 2015	100	100,00	0,00	07/03/15
Stato 2016	100	100,00	0,00	07/03/16
Stato 2017	100	100,00	0,00	07/03/17
Stato 2018	100	100,00	0,00	07/03/18
Stato 2019	100	100,00	0,00	07/03/19
Stato 2020	100	100,00	0,00	07/03/20
Stato 2021	100	100,00	0,00	07/03/21
Stato 2022	100	100,00	0,00	07/03/22
Stato 2023	100	100,00	0,00	07/03/23
Stato 2024	100	100,00	0,00	07/03/24
Stato 2025	100	100,00	0,00	07/03/25
Stato 2026	100	100,00	0,00	07/03/26
Stato 2027	100	100,00	0,00	07/03/27
Stato 2028	100	100,00	0,00	07/03/28
Stato 2029	100	100,00	0,00	07/03/29
Stato 2030	100	100,00	0,00	07/03/30

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Scadenza
Stato 1997	100	100,00	0,00	07/03/97
Stato 1998	100	100,00	0,00	07/03/98
Stato 1999	100	100,00	0,00	07/03/99
Stato 2000	100	100,00	0,00	07/03/00
Stato 2001	100	100,00	0,00	07/03/01
Stato 2002	100	100,00	0,00	07/03/02
Stato 2003	100	100,00	0,00	07/03/03
Stato 2004	100	100,00	0,00	07/03/04
Stato 2005	100	100,00	0,00	07/03/05
Stato 2006	100	100,00	0,00	07/03/06
Stato 2007	100	100,00	0,00	07/03/07
Stato 2008	100	100,00	0,00	07/03/08
Stato 2009	100	100,00	0,00	07/03/09
Stato 2010	100	100,00	0,00	07/03/10
Stato 2011	100	100,00	0,00	07/03/11
Stato 2012	100	100,00	0,00	07/03/12
Stato 2013	100	100,00	0,00	07/03/13
Stato 2014	100	100,00	0,00	07/03/14
Stato 2015	100	100,00	0,00	07/03/15
Stato 2016	100	100,00	0,00	07/03/16
Stato 2017	100	100,00	0,00	07/03/17
Stato 2018	100	100,00	0,00	07/03/18
Stato 2019	100	100,00	0,00	07/03/19
Stato 2020	100	100,00	0,00	07/03/20
Stato 2021	100	100,00	0,00	07/03/21
Stato 2022	100	100,00	0,00	07/03/22
Stato 2023	100	100,00	0,00	07/03/23
Stato 2024	100	100,00	0,00	07/03/24
Stato 2025	100	100,00	0,00	07/03/25
Stato 2026	100	100,00	0,00	07/03/26
Stato 2027	100	100,00	0,00	07/03/27
Stato 2028	100	100,00	0,00	07/03/28
Stato 2029	100	100,00	0,00	07/03/29
Stato 2030	100	100,00	0,00	07/03/30

FONDI D'INVESTIMENTO

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Scadenza
Stato 1997	100	100,00	0,00	07/03/97
Stato 1998	100	100,00	0,00	07/03/98
Stato 1999	100	100,00	0,00	07/03/99
Stato 2000	100	100,00	0,00	07/03/00
Stato 2001	100	100,00	0,00	07/03/01
Stato 2002	100	100,00	0,00	07/03/02
Stato 2003	100	100,00	0,00	07/03/03
Stato 2004	100	100,00	0,00	07/03/04
Stato 2005	100	100,00	0,00	07/03/05
Stato 2006	100	100,00	0,00	07/03/06
Stato 2007	100	100,00	0,00	07/03/07
Stato 2008	100	100,00	0,00	07/03/08
Stato 2009	100	100,00	0,00	07/03/09
Stato 2010	100	100,00	0,00	07/03/10
Stato 2011	100	100,00	0,00	07/03/11
Stato 2012	100	100,00	0,00	07/03/12
Stato 2013	100	100,00	0,00	07/03/13
Stato 2014	100	100,00	0,00	07/03/14
Stato 2015	100	100,00	0,00	07/03/15
Stato 2016	100	100,00	0,00	07/03/16
Stato 2017	100	100,00	0,00	07/03/17
Stato 2018	100	100,00	0,00	07/03/18
Stato 2019	100	100,00	0,00	07/03/19
Stato 2020	100	100,00	0,00	07/03/20
Stato 2021	100	100,00	0,00	07/03/21
Stato 2022	100	100,00	0,00	07/03/22
Stato 2023	100	100,00	0,00	07/03/23
Stato 2024	100	100,00	0,00	07/03/24
Stato 2025	100	100,00	0,00	07/03/25
Stato 2026	100	100,00	0,00	07/03/26
Stato 2027	100	100,00	0,00	07/03/27
Stato 2028	100	100,00	0,00	07/03/28
Stato 2029	100	100,00	0,00	07/03/29
Stato 2030	100	100,00	0,00	07/03/30

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-03-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina 32323

Settore	Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Scadenza
Stato 1997	100	100,00	0,00	07/03/97	
Stato 1998	100	100,00	0,00	07/03/98	
Stato 1999	100	100,00	0,00	07/03/99	
Stato 2000	100	100,00	0,00	07/03/00	
Stato 2001	100	100,00	0,00	07/03/01	
Stato 2002	100	100,00	0,00	07/03/02	
Stato 2003	100	100,00	0,00	07/03/03	
Stato 2004	100	100,00	0,00	07/03/04	
Stato 2005	100	100,00	0,00	07/03/05	
Stato 2006	100	100,00	0,00	07/03/06	
Stato 2007	100	100,00	0,00	07/03/07	
Stato 2008	100	100,00	0,00	07/03/08	
Stato 2009	100	100,00	0,00	07/03/09	
Stato 2010	100	100,00	0,00	07/03/10	
Stato 2011	100	100,00	0,00	07/03/11	
Stato 2012	100	100,00	0,00	07/03/12	
Stato 2013	100	100,00	0,00	07/03/13	
Stato 2014	100	100,00	0,00	07/03/14	
Stato 2015	100	100,00	0,00	07/03/15	
Stato 2016	100	100,00	0,00	07/03/16	
Stato 2017	100	100,00	0,00	07/03/17	
Stato 2018	100	100,00	0,00	07/03/18	
Stato 2019	100	100,00	0,00	07/03/19	
Stato 2020	100	100,00	0,00	07/03/20	
Stato 2021	100	100,00	0,00	07/03/21	
Stato 2022	100	100,00	0,00	07/03/22	
Stato 2023	100	100,00	0,00	07/03/23	
Stato 2024	100	100,00	0,00	07/03/24	
Stato 2025	100	100,00	0,00	07/03/25	
Stato 2026	100	100,00	0,00	07/03/26	
Stato 2027	100	100,00	0,00	07/03/27	
Stato 2028	100	100,00	0,00	07/03/28	
Stato 2029	100	100,00	0,00	07/03/29	
Stato 2030	100	100,00	0,00	07/03/30	

Nuove idee
per la casa
e per il tuo stile
di vita.

EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997

Orario: ore 10 - 23 sabato e domenica 12 - 23

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.



Lingotto Fiere

PATROCINIO



CITTÀ DI TORINO

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: <http://www.lingottofiere.it> - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE

**RIDUZIONE DI
L. 6.000**

Da presentare all'ingresso

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su

**MIGLIAIA
DI ALTRI
ARTICOLI!**



**DISPONIBILI
100 PEZZI!**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**PRIMA DI
ACQUISTARE**

UN TV COLOR, UN VIDEO, UNA
TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UNA LAVATRICE, UN'AUTORADIO...

PASSA DA

L. 16.900

RADIOREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA

KAYA

MOD. K 51

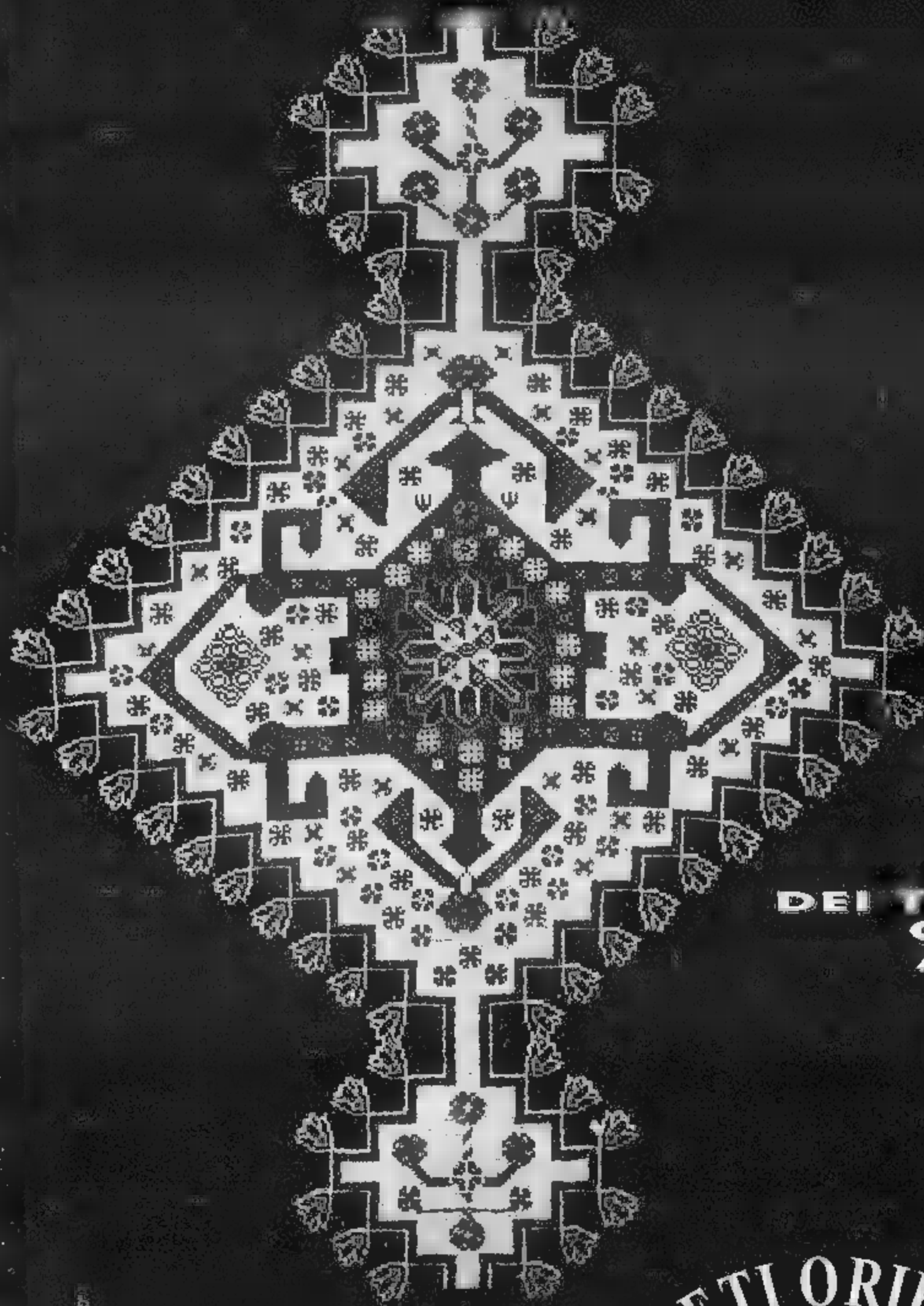
FUNZIONAMENTO A PILE E RETE 220 V
MICROFONO INCORPORATO • RADIO-AM - FM

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

TORINO • Largo Giachino 93

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.



**SCONTI VERI
SU TUTTI I TAPPETI.
PAGAMENTO
IN 18 MESI
SENZA INTERESSI,
NEI FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE
IL TAPPETO ANCHE
SENZA ACCONTO.
AMBIENTAZIONE
DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO
ALLO STESSO VALORE
D'ACQUISTO.
ASSISTENZA,
RESTAURI, LAVAGGI.**

**DOMENICA
APERTO
15,00/19,30**



VALORE VERO

**IN COLLABORAZIONE
CON L'ASSOCIAZIONE
ALLA PERMANENTE CASCINA
BELLARIA**

Fino al 30.04.97, acquistando
un tappeto CITO, contribuisce
alla ristrutturazione
e riconversione della Cascina Bellaria
(Milano) in centro polifunzionale
per portatori di handicap.

* A.T.L.I.A. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO
RANICAPPA - VIA DE CASTELLIA 21 - MILANO
LAZIO - LA CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE
CITO C.I.T.O. - OGNI TAPPETO CITO VENDUTO
PORTA IL CONTRIBUTO DA CITO L. 60.000.000 AL NETTO DI IVA



MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Sertola
Tel. 02/29.40.65.03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Dal muto fino all'ultimo «Romeo e Giulietta»: il Festival di Bergamo racconta il successo delle sue tragedie nel cinema

Eroi, passioni, conflitti drammatici: quelle storie sono sceneggiature ideali anche senza gli «effetti speciali»

SHAKESPEARE
ciak, c'è il Bardo

BERGAMO
Un cavallo! Un cavallo! Il mio regno per un cavallo!», grida Riccardo prima di morire per mano di Richmond. Siamo alla fine della tragedia, il grido straziante di Riccardo, nell'interpretazione cinematografica di Ian McKellan nel bel film di Richard Loncraine uscito la scorsa stagione, è un significato simbolico e grottesco: lui bloccato su un mezzo militare colpito nella battaglia, impossibilitato a fuggire, accerchiato dai nemici, lasciato solo dai compagni, e tutto attorno la fine di un mondo, la catastrofe finale d'una società basata sulla violenza e il sopruso, retta da una dittatura sanguinaria.

A quel grido corrisponde, in un altro film del 1996, l'urlo disperato di Al Pacino, anch'egli interprete di Riccardo III, questa volta inquadrato in campo ravvicinato, con un cavallo in lontananza, sempre di più irraggiungibile, quasi un miraggio. La disperazione del despota che vede crollare il suo regno illustrata da immagini affascinanti, con dentro un senso di angoscia, di finitudine, che il film di Pacino, qui anche regista, riesce a trasmettere in un susseguirsi di incontri, interviste, prove di scena, rappresentazioni.

Due esempi, fra i più belli che il cinema ci abbia dato di recente, di come Shakespeare continui a essere un autore che possiamo definire «cinematografico». Un autore che, fra l'altro, ha fornito materiale drammaturgico a centinaia e centinaia di film sin dalla fine del secolo scorso, è vero come ci ricorda lo storico Robert Hamilton Bell in un suo libro del 1988 dedicato alle riduzioni cinematografiche dei drammi di Shakespeare in epoca muta (che il primo film scespiriano è stato un *Re Giovanni* diretto e interpretato da Herbert Beerbohm Tree nel 1899).

Ora che il Bergamo Film Meeting, che si apre quest'oggi proprio con l'*Enrico V* di Laurence Olivier, dedica una ricca e variegata retrospettiva a «Shakespeare e il cinema», il tema in questione può essere considerato, anche alla luce di un fenomeno abbastanza singolare (che trova scarsa conferma sul versante teatrale), l'attualità di Shakespeare nel cinema contemporaneo, il numero considerevole di film che sono stati realizzati dai suoi drammi in questi ultimi anni, da Branagh a Greenaway, da Zeffirelli a Jarman, dai citati Loncraine e Pacino sino al Lührmann del recentissimo *Romeo e Giulietta*. Un interesse cinematografico per Shakespeare che la retrospettiva di Bergamo ripercorre nel tempo, seguendo il doppio binario delle riduzioni più o meno fedeli (i vari *Otello*, *Amleto*, *Riccardo III*, *Re Lear*, *Macbeth*, *Romeo e Giulietta*, *La tempesta* ecc.) e delle interpretazioni più libere, a volte non

William Shakespeare visto da Levine



ricongiungibili ai testi teatrali in senso stretto (come *West Side Story*, il pianeta proibito, o anche *Sfida infernale* di John Ford).

Il fatto è che Shakespeare è uno sceneggiatore esemplare. Le sue storie, i suoi personaggi, i conflitti drammatici, gli ambienti storici formano un materiale ricchissimo da mettere in scena. E il cinema, ancor più del teatro, ha bisogno, forse oggi più di ieri, di questo materiale, che contrasta la tendenza odierna, più facile, ma anche più aleatoria, degli effetti speciali, della spettacolarità fine a se stessa. Si tratta di recuperare e aggiornare al gusto contemporaneo la ricchezza delle proposte drammaturgiche che i drammi di Shakespeare offrono, nella molteplicità dei loro punti di vista. Come se ogni personaggio contenesse sé una vasta gamma di opportunità, di scelte, di opzioni; ma, per una serie di circostanze non sempre attribuibili alla propria volontà (ma nemmeno riconducibili al Pato, come nella tragedia greca), egli dovesse necessariamente scegliere lo scacco, la sconfitta, o una vittoria

tragica, che rimette in discussione, anzi azzerava, tutto quanto forma il significato stesso della propria esperienza di vita.

E' la modernità del teatro scespiriano. Cosicché è ritorno, attraverso il cinema, al maestro della drammaturgia moderna, al creatore di figure titaniche e fragili al tempo stesso, ma anche storie e ambienti di forte impatto drammatico, può essere visto semplicemente un ritorno al cinema delle origini, o alle origini del cinema come spettacolo popolare.

Un ritorno all'essenza della spettacolarizzazione filmica (diversa da quella teatrale), legata ai desideri del pubblico contemporaneo, così dominato dall'immagine da farne una sorta di feticcio, addirittura un'esigenza primaria, da cui ricavare sensazioni e provocazioni, illuminazioni e pro-

Gianni Rondolino

MA NEI CAMPUS «MUORE»

L'America multiculturale studia Madonna e l'Aids

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempi duri per il Bardo nei campus americani. L'ondata di «multiculturalismo» spazza via i canoni tradizionali dell'istruzione umanistica e i classici. William Shakespeare vengono relegati negli scaffali più polverosi. E spesso rimangono. I testi shakespeariani trionfano a Hollywood, ma nelle università americane spesso è più necessario leggere nemmeno un rigo dell'*Amleto* per ottenere una laurea in lettere. L'anno scorso la Georgetown University prese pubblicamente le distanze da Shakespeare. Ma era solo l'inizio.

The Shakespeare File è un dossier compilato da una commissione di accademici di chiara fama tra cui il poeta Anthony Hecht e il critico John Hollander - per conto del National Alumni Forum, una fondazione privata che mira a tutelare e a migliorare l'istruzione universitaria negli Stati Uniti.

La commissione ha passato in rassegna l'elenco dei corsi offerti dalle facoltà di lettere di settanta prestigiose università. E il solo risultato è addirittura più sconcertante di quello che temevamo, si legge nel rapporto. «L'abbandono di Shakespeare è solo una tendenza. E' ormai la norma. Tra quelle settanta università, solo ventitré richiedono, e in maniera del tutto facoltativa, un po' di Shakespeare per la laurea in lettere».

E cosa ha preso il posto delle commedie di Shakespeare? «La cosiddetta "cultura popolare", rispondono sdegnati gli autori del rapporto. «Libri sulla moda, su Madonna, Internet, sul rap, sull'Aids, sulla storia e la teoria della sessualità, sull'influenza del lesbismo nella letteratura».

Non è solo una questione di letteratura. Una laurea in lettere da un college americano può costare fino a 100 mila dollari. E il fatto che una famiglia paghi tutti quei soldi senza che un figlio o una figlia abbia letto i classici, dicono gli autori del rapporto, ha il sapore dell'imbroglio: «E' come laurearsi in medicina senza aver fatto un corso di anatomia. Una scuola che assume un insegnante di lettere ha il diritto di pretendere che conosca i classici».

I difensori del «multiculturalismo» fanno spallucce e difendono un approccio meno dogmatico e tradizionale alla cultura, che tenga conto dell'influenza di fattori come razza, nazionalità, etnia. Spiegano che le facoltà di lettere si stanno semplicemente adeguando all'evoluzione della società e che dunque non ha più senso rimanere ancorati ai classici della letteratura. «E poi», dice James Freedman, preside di Dartmouth, uno dei college più prestigiosi dell'East Coast, «non possiamo continuare a dedicare Shakespeare».

Ribatte il critico Hilton Kramer nell'ultimo numero della rivista conservatrice *The New Criterion*: «Liquidano le nostre proteste accusandoci di rappresentare la destra estremista. Ma queste sono solo fregnacce "multiculturali". La verità è che in tutto il Paese le nostre università sono minacciate da una marea montante di gulash letterario».

Insomma, anche su Shakespeare è scontro tra destra e sinistra. Segno che nonostante le apparenze l'ora del suo tramonto è ancora lontana.

Andrea di Robilant

UN GENIO
TRA POESIA
E MERCATO

CINEMA e teatro non sono mai stati troppo amici, e si capisce: per i suoi scopi di grande intrattenimento popolare per la sua natura eminentemente visiva il nuovo medium ha sempre preferito attingere le sue storie dal romanzo, e le ghirlande di trame con le meticolose descrizioni fatte apposta per tentare l'illustratore. Tuttavia la montagna Shakespeare era lì, e ogni tempo i cineasti hanno tentato di scalarla.

I tentativi di soluzione più interessanti furono i tre film di Laurence Olivier, dove il dialogo è tagliato in modo da rimanere accettabilmente vicino all'originale; e i tre di Orson Welles, dove le battute sono rimontate in modo talvolta geniale, ma complementare all'invenzione delle immagini. Ma l'ammirazione dei competenti non bastò a assicurare il successo commerciale a questi quasi capolavori. Olivier dovette rinunciare a un *Macbeth*, nonché a insegnarsi a filmare il suo splendido *Otello* teatrale nel modo più pedestre.

Dopo i due Shakespeare di Zeffirelli fecero cassetta ottenendo un compromesso fra la dignità della poesia di partenza e il gusto del pubblico: ma non lanciarono una moda. Come mai dunque l'esplosione di uno Shakespeare più spettacolare contemporaneo anche più parlato che mai proprio nella nostra epoca, quando l'occhio sembra avere sconfitto l'orecchio in maniera quasi definitiva? La risposta è, paradossalmente, la Tv. Proprio la televisione, questo strumento di comunicazione epidemica, è anche grande consumatrice di cultura, e per tanto di edizioni integrali e filologiche. Se i nuovi Shakespeare lasceranno freddo il pubblico delle sale, insomma, non importa, tanto hanno garantito un lungo e fruttuoso sfruttamento sul piccolo schermo e in tutto il mondo.

Masolino d'Amico

MILANO
Un santo patrono per Internet? Bill Gates, naturalmente. Come, Bill Gates? Ma il Cresco della Microsoft, cacciatore di monopoli nella tecnologia della comunicazione? Certo, e anche quello che balza al vertice dei più ricchi è un semplice aumento di azioni in Borsa. Ma se devono scegliere un modello da pregare nel campo dei mass media elettronici, i giovani puntano su lui. Le domande è stata posta a un lungo campione di studenti, e l'industriale americano ha rac-

colto il 12 per cento preferenze. San Paolo, che ha passato la vita a comunicare, è solo al quarto posto, con il 7 per cento dei voti. Don Bosco, il primo santo della carta stampata, al quinto, con un modesto 2,9. E Alberione, l'inventore di Famiglia Cristiana, addirittura diciassettesimo.

Ci sono idee un po' approssimative sulla santità, fra i giovani dell'ultima generazione. Dimostra il sondaggio «Di che santo sei?», presentato ieri nel Salone del libro religioso. Al questionario, promosso da Avvenire e dal Grinzane Cavour, hanno risposto oltre 1500 adulti e 1151 giovani, contattati dal premio letterario nelle scuole superiori. Le differenze delle risposte fra i due gruppi dicono quanto è cambiato l'atteggiamento verso la figura del santo, nel corso di pochi anni.

Le sorprese di un questionario sulla santità: spunta un patrono anche per Internet

San Gates e San Guevara, orate pro nobis

Ma Francesco resta il preferito per adulti e ragazzi

Nessuno mette in dubbio il personaggio più amato, che rimane, per gli uni e per gli altri, San Francesco; seguito, prevedibilmente per gli adulti, con qualche sorpresa per i giovani, da sant'Antonio. Ma subito dopo le scelte divaricano. Gli adulti indicano nell'ordine Giovanni Bosco, Teresa di Lisieux, San Giuseppe. Fra i preferiti dai giovani emergono nell'ordine Santa Lucia, Sant'Ambrigo, Santa Chiara. Per la figura del santo? O per il nome che porta? I dubbi nascono quando troviamo, al quindicesimo posto, Valentino:



Ernesto Che Guevara

davvero tanto affetto per quel lontano vescovo di Terni decapitato sotto l'imperatore Claudio II, cui perfino gli esperti di martirologio sono imbarazzati a dare notizia?

Alla domanda «Hai mai letto la vita di un santo?», i lettori di Avvenire rispondono, all'88 per cento, di sì. I ragazzi interpellati dal Grinzane, al 72 per cento, di no. Si trovano più a loro agio col cinema: oltre la metà ricorda Fratello Sole di Zeffirelli, uno su quattro il Francesco di Liliana Cavani, qualcuno perfino l'antica Bernadette con Jennifer Jo-

nes. Due terzi di loro, è vero, credono che i santi compiano ancora miracoli. Appena l'11 per cento ammette di questo loro una grazia nel corso dell'ultimo anno. Chissà, forse nemmeno per il giorno di San Valentino.

La domanda più delicata riguardava il personaggio contemporaneo da mettere sugli altari: «Se dipendesse da te chi faresti oggi santo?». I lettori di Avvenire hanno promosso subito padre Pio, seguito da madre Teresa di Calcutta e da tre Papi: Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, Paolo VI. Ci sono anche dei laici, nel loro elenco, ma più indietro: La Pira al sesto posto, Giuseppe Lazzati al nono, Pier Giorgio Frassati undicesimo, De Gasperi dodicesimo. Per i giovani la più santa di tutti è madre Teresa, seguita, a grande distanza, da padre Pio e papa Wojtyła. Al quarto posto, troppi scrupoli per le differenze religio-

se, hanno messo Gandhi, quinto Luther King. Beati i pacifisti, certo, come recita il vangelo di Matteo. Ma beati anche coloro che hanno fame e sete della giustizia, come devono pensare questi ragazzi: che subito dopo, nei loro voti, hanno indicato Nelson Mandela e Guevara. Sant'Ernesto, ora pro nobis, nelle nuove litanie. Il Che come San Francesco? Certo il poverello di Assisi sarà sempre più vicino a lui che al boss internazionale software.

Giorgio Calcinotto

DISCUSSIONE. Come dare alle donne una rappresentanza adeguata? Confronto internazionale ■ Nuova Delhi

L'altra metà della politica

Dai parlamenti ai governi, per una vera parità

In Norvegia, dove le donne sovente partecipano ai più alti livelli della politica, un bambino domanda alla madre: «In questo Paese anche un uomo può diventare capo del governo?». E' una battuta che riflette l'insolita situazione dei Paesi scandinavi in un mondo dove gli uomini hanno sempre condotto il gioco e le donne, per antichi retaggi culturali e religiosi, si sentono a disagio in politica e trovano grandi difficoltà a entrare nella competizione elettorale: oggi occupano solo l'11,7% di tutti i seggi nei Parlamenti del mondo. Per cercare di dare alle donne una rappresentanza adeguata si è riunita a Nuova Delhi una conferenza dell'Unione Interparlamentare con rappresentanti di una ottantina di Parlamenti di tutto il mondo.

Il ruolo della donna in politica non è certo un problema di leggi perché le costituzioni di tutti i Paesi moderni riconoscono parità di diritti «uomini» e «donne» in ogni aspetto della vita civile. Ma c'è una netta discrepanza fra norme e pratica quotidiana: malgrado l'esistenza di svariati meccanismi di supervisione a livello nazionale e internazionale.

Il primo Paese dove le donne hanno ottenuto il diritto di voto è la Nuova Zelanda nel 1894, e le prime donne a sedere in Parlamento furono le finlandesi nel 1907. La prima donna al governo fu la polacca Irena Kosinowska che nel 1918 divenne sottosegretario per gli Affari sociali. La prima donna ministro fu la danese Nina Bang, responsabile dell'educazione dal 1924 al 1928. La prima donna di governo fu nel 1960 la ceylonese Sirimavo Bandaranaike. La prima capo di Stato fu Isabel Martínez de Perón, che assunse alla presidenza quando morì il marito nel 1974. Corazon Aquino delle Filippine nel 1986 divenne la prima presidente eletta direttamente dal popolo.

Era il monarca del mondo di oggi, solo in 11 le donne possono succedere al trono, e solo in 4 (Svezia, Olanda, Norvegia e Belgio) i diritti di successione delle figlie più grandi hanno la precedenza su



Qui sopra la filippina Corazon Aquino, che nel 1986 divenne la prima presidente eletta direttamente dal popolo. A lato, suffragette nel 1908

quelli dei loro fratelli più giovani. In 50 Paesi oggi non ci sono donne ministro, ma 30 di questi ne hanno avute in passato, quindi 20 non hanno mai avuto donne al governo.

Sullo sfondo di questi dati e dei progressi compiuti sulla strada della parità tra donne e uomini, si è svolta a Delhi una interessante discussione, poi riassunta in un lungo comunicato finale, sui temi come la formazione delle donne in politica, il finanziamento delle loro campagne elettorali, la gestione dei mezzi di comunicazione, e l'istituzione di quote.

Quest'ultimo tema è stato forse l'unico a dividere i partecipanti anche se la grande maggioranza si è espressa a favore delle quote: male necessario da adottare su base temporanea al fine di correggere l'attuale vistoso squilibrio tra uomini e donne, per abolirlo una volta ottenuta l'effettiva parità. E' stata sottolineata la necessità di introdurre quote a tutti i livelli in cui vengono prese decisioni di carattere politico, dai partiti ai Parlamenti nazionali ai governi e alle

amministrazioni. E' emerso un chiaro consenso a favore delle quote riferite alle candidature piuttosto che ai seggi in Parlamento, e a favore della loro introduzione da parte dei partiti piuttosto che da parte del Parlamento, anche se la legge ha il vantaggio di renderle vincolanti per tutti i partiti.

Diversi delegati hanno sottolineato l'esigenza di altri meccanismi quali la riserva di una certa percentuale di seggi nelle istituzioni rappresentative locali e nazionali, per compensare le opportunità delle donne di essere elette. Decisamente contrari ai sistemi delle quote i delegati dei Paesi est-europei, dove sotto il sistema comunista le quote venivano utilizzate per garantire una partecipazione puramente formale delle donne ai livelli meno elevati della attività politica. Contraria anche la delegazione iraniana, di cui facevano parte tre deputate vestite da suore ma col volto provocatoriamente scoperto: una di queste, l'onorevole Schah Jelodazadeh, ha detto che il sistema delle quote

rischia di portare alla politica donne non qualificate e incompetenti, e che quindi preferiva la libera concorrenza fra uomini e donne.

Più in generale è stato sottolineato che la situazione migliore sarebbe se il numero delle donne in Parlamento raggiungesse una certa soglia vicina al 30%, e per avvicinarsi a tale obiettivo i partiti sono stati invitati a presentare un numero sufficiente di candidate avanti reali possibilità di essere elette, e a essere più ricettivi rispetto alle esigenze delle donne.

Oggi solo 11 Paesi - Argentina, Belgio, Brasile, Corea del Nord, Nepal e Filippine - hanno leggi che impongono una percentuale minima di donne in Parlamento. Nell'insieme l'introduzione di quote per la partecipazione politica delle donne, soprattutto nei sistemi dei partiti politici, in termini di adesione, gerarchia e candidatura, si è dimostrata «alcuni Paesi decisamente utile. Numerosi delegati hanno menzionato la grande importanza dell'istruzione e della formazione al fine di aiutare le donne

a superare la mancanza di fiducia in se stesse che troppo spesso le rende riluttanti a entrare in politica.

La generale mancanza o scarsità di finanziamenti per le campagne elettorali delle donne ha condotto ad alcune raccomandazioni: i partiti politici dovrebbero presentare almeno un terzo di candidate donne e stanziare per esse un terzo delle proprie risorse destinate alle campagne elettorali, e tutti i casi in cui è possibile il finanziamento pubblico dei partiti devono essere adottati incentivi, non l'entità del finanziamento o del rimborso deve essere legata alla percentuale di donne candidate o/e elette in Parlamento.

Una particolare attenzione è stata rivolta al ruolo dei media, riconosciuto finora passivo nel proiettare le aspirazioni politiche e le preoccupazioni delle donne. Sono state avanzate alcune proposte concrete: Parlamenti e partiti politici dovrebbero organizzare sessioni di relazioni pubbliche sull'immagine dei politici donne nei me-

Una proposta: legare il finanziamento pubblico dei partiti alla percentuale femminile presente nelle liste elettorali

dia; i giornalisti dovrebbero evitare, quando si occupano di argomenti politici, di intervistare esclusivamente uomini. E' stato anche proposto un premio annuale da assegnare a quegli organi di stampa che dimostrino imparzialità nell'accordare spazio a politici uomini e donne.

Ma al di là delle misure pratiche è stato riconosciuto che per rimediare al deficit esistente è necessario un profondo cambiamento della mentalità, è necessario un nuovo contratto sociale in base al quale uomini e donne lavorino a condizioni di uguaglianza e complementarietà, arricchendosi reciprocamente con le loro differenze. Lo squilibrio tra uomini e donne in politica è innegabile, ma la conferenza a Delhi è stata un'eccezione: vi hanno partecipato 121 parlamentari uomini e 119 donne: sembra che mai prima una riunione internazionale abbia raggiunto un simile livello di parità. Forse siamo sulla strada buona.

Jas Gawronski

FATTI ■

colta da malore annulla lettura pubblica

MILANO. Non si placano le polemiche intorno a *Anima mundi* e il cuore dell'autrice non regge. Susanna Tamaro ha annullato l'incontro con il pubblico previsto per lunedì sera al Piccolo di Milano. «Il clima si è all'improvviso fatto teso», spiegano alla Baldini & Castoldi: la scrittrice si è sentita male e ha persino fatto ricorso al cardiologo. Si rimanda tutto a settembre. Tamaro legge Tamaro, questo il titolo dell'appuntamento, avrebbe visto sul palco del teatro milanese, per la prima volta di fronte al suo pubblico, l'autrice di *Va' dove ti porta il cuore* alle prese con pagine scritte del suo ultimo libro.

Silone, il pci tenta di salvarlo in extremis

ROMA. Nel 1931 i vertici del pci operarono un estremo tentativo, anche su sollecitazione di Palmiro Togliatti, per evitare a Ignazio Silone l'espulsione dal partito. Lo scrittore cercò di cogliere quell'ultima occasione, ma il suo «contegno strafottente» irritò i compagni che erano stati inviati in Svizzera per cercare una soluzione di compromesso. Un giovane ricercatore abruzzese, Giulio Napoleone, ha rintracciato nell'archivio dell'Istituto Gramsci (dove sono conservate le carte storiche del pci), un documento che testimonia il ripensamento di Silone pochi giorni prima del 4 luglio 1931, quando il partito decretò la sua espulsione per indegnità morale e politica. La vicenda, con ulteriori particolari inediti, è ricostruita dal giornalista Paolo Cucchiarelli nel libro *Ignazio Silone clandestino nel Novecento* (Era Edizioni).

[AdnKronos]

Fumetti, Quino e il «Cartoomix '97»

MILANO. Quino e José Muñoz, due dei più autorevoli rappresentanti del fumetto latino-americano, hanno tenuto a battesimo la quarta edizione del Salone del fumetto e dei cartoni («Cartoomix '97»), inaugurata nel quartiere fieristico di Milano. I due disegnatori, uno creatore di Mafalda, l'altro del detective Alan Skinner, sono rimasti per tutta la giornata a disposizione dei numerosissimi fans che li hanno osservati al lavoro dal vivo.

[AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Difendo «Un posto al sole». Messaggio all'Albania da un libanese

Viva lo sceneggiato napoletano

Come appassionata e anche un po' esperta di narrativa popolare, vorrei spendere due parole in favore di *Un posto al sole*, la soap opera o «serial fiction» televisiva di RaiDue, a sfondo napoletano, che è stata attaccata da Pippo Baudo proprio all'Università Popolare dello spettacolo a Napoli.

Un posto al sole (che avrebbe meritato un titolo «risonanza meno fascista» regge molto bene il confronto non soltanto con la fiction di origine statunitense ma anche con certi sceneggiati italiani di due o tre puntate, tutti centrati su problemi psicologici o sociali molto particolari, tipo adozione, divorzio, droga, invariabilmente laceranti e strappalacrime ai quali «riservato l'onnipotente della prima serata. Non conosco gli indici di ascolto di *Un posto al sole*, qualunque essi siano hanno certamente del micidioso, dato l'orario in cui vanno in onda le puntate, di circa venti minuti o poco più, relegati a dopo le diciotto e trenta dei giorni feriali, «destinate», si direbbe, a un pubblico totalmente disoccupato oppure casalingo.

Sfondo di tutte le varie vicende intrecciate è un palazzo napoletano, abitato da vari tipi umani: «diversa estrazione, tra i quali molti giovani: trovata non originale ma che acquista forza proprio dal contesto e dalla parlata napoletana. E' verissimo, come dice Baudo, che si tratta quasi sempre di interni, e non di esterni, ma, a parte le considerazioni sul costo di girare in esterno, non è davvero detto che una soap opera debba essere un *tra veluq* o un documentario «sulle bellezze d'Italia» e che gli interni di un appartamento siano più monotoni degli angoli di boscaiola (sempre gli stessi che ci vengono offerti nelle soap sul Far West. Merito di *Un posto al sole* è appunto il fatto che è italiano, con registi italiani, e soprattutto vi lavorano attori ita-

liani, tutti molto bravi, in particolare le donne, che hanno belle facce espressive, e agiscono con naturalezza, una sceneggiatura scritta da una vulgare.

Un posto al sole rappresenta con coraggio, e anche un certo humour, una realtà particolarmente napoletana: disoccupazione, vita degli extracomunitari, usura, scippi, malavita, pur riuscendo a fonderla con i motivi basilari ed eterni del romanzo popolare: vale a dire, amore, denaro, successo, eredità, e fratelli-nemici.

Angela Bianchini
Roma

Tutela dei minorenni ma a orrori

Due mila anni fa, durante le persecuzioni religiose, le autorità romane sparavano la voce che le sette cristiane sacrificavano bambini in segreto. Nel Medioevo furono sterminate ad eretici ad essere accusati di infanticidio. Negli anni 50 venne il turno dei comunisti come, in modi e tempi diversi, ebrei, zingari, ed ultimamente l'esercito di Saddam Hussein si sono visti oggetto di simili accuse.

In casi del genere non conta tanto chi sia il «rimprovero» e forse nemmeno se il crimine sia stato commesso; conta lo scandalo che fa seguito «crimine», e se si riesce a far circolare la voce che una determinata categoria di persone ha lo sfizio di maltrattare i bambini, un'importante guerra propagandistica è vinta. Ciò sia detto per far nascere il sospetto come le periodiche dicerie sulle ondate di abusi minorili trovino raramente riscontri reali: spesso non c'entrano un fico secco con la tutela dei minori, ma nascondono ragioni di potere o di cassetta. Come quando, appena un cambogiano entra in Italia con quattro bambini, ancor prima che si sia trovato un interprete «la Repubblica» lancia un'allarme pedofilia a base di fantasie e presunti

«snuff movies» raffiguranti... infanticidi in diretta.

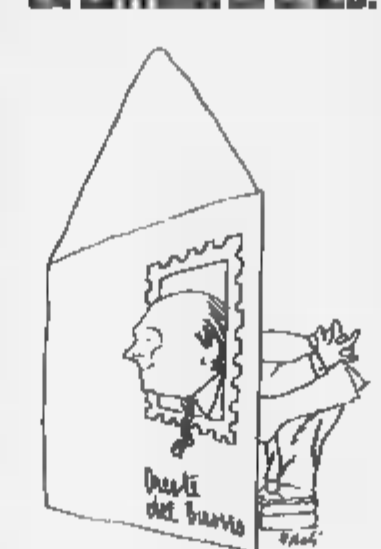
L'attuale ondata di orrori fa seguito alla conferenza internazionale in Svezia sull'abuso sessuale minorile (agosto '96) ad alla pubblicità procurata dalle imprese in mondovisione di un delinquente belga (prontamente denominato «pedofilo»). Al che i

governanti di questo mondo, abbandonata la camera d'hotel a cinque stellette di Stoccolma, potevano far ritorno nei Paesi nati colmi di buone intenzioni.

Al convegno organizzato a Genova per la protezione dei minori, dopo cifre, statistiche e connessi illazioni, i politici finivano per dare la zampina promettendo la soluzione-standard: «Pene più severe».

Nel suo trattato *Sessuologia Clinica* (Ferro Edizioni, 1982), lo psichiatra danese Preben Herloff fa riferimento a studi internazionali dai quali risulta che i traumi infantili connessi a relazioni pedofile consensuali fanno tipicamente seguito alle spro-

LA LETTERA DI C.A.B.



Iniquità contro persone non umane

notifica/bollo più lire 3.000 per spese di procedura per un totale di lire 50.900 per la violazione in premessa indicata. Ingiunge ai predetti di pagare la somma indicata entro 30 giorni. Dal Palazzo Comunale 17 dicembre 1996».

«Il mio intento, ripeto, era solo di protestare simbolicamente per un'ordinanza che ritengo iniqua. Grazie, carissimo ODB, per la sua, se sono certo, solidarietà».

Oreste ■ Buono

Il «????» è tenuto in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma di seguito indicata. Rilevato che la violazione risulta regolarmente notificata data 20/11/1992 al responsabile della violazione, nonché al sig. «????», dato atto che la persona contravenuta ha prodotto scritto difensivo avverso al verbale in oggetto. Ritenuto fondato l'accertamento e regolata la procedura esecutiva, considerare le circostanze modalità ai fini della determinazione della sanzione, nonché valutati gli elementi circa la personalità dell'autore della violazione, visti gli art. 10-11-17-18 della legge 24/11/81 n. 689 e 106 e seguenti del T.U. Legge Comunale e Provinciale 9/3/1934 n. 383 e successive modificazioni, ordina al sig. Varetto Franco autore della violazione e al sig. «????» tenuto in solido al pagamento di versare lire 40.000 più lire 7.900 per spese

porzionale inquisitorie reazioni famiglie, istituzioni ed autorità. E' questo che dovrebbe preoccupare gli apostoli della «tutela dei minorenni», specie quando si fanno avanti a suon di orrori.

Fabio Scaramella
Copenaghen

Le rifate gli errori di

Le notizie provenienti dall'Albania mi lasciano perplesso oltre che amareggiato. Le scene di giovani che portano mitra e sparano in aria l'idea di festeggiare una vittoria mi sembra troppo ridicola. Ho vissuto la guerra per più di dieci anni, quella Libanese, visto che si cerca di paragonare l'immagine futura di Valona a quella di Beirut la mia città natale, che è stata divisa, distrutta e adesso si presenta il suo centro sventrato.

Desidero rivolgermi intanto al Presidente albanese per chiedergli di avere il coraggio, essendo responsabile anche lui, in qualità di governante, di ammettere in pubblico avere sbagliato e di usare le forze di sicurezza non contro il suo popolo bensì contro i veri colpevoli che si sa benissimo chi sono. E per questo, egli può avere l'appoggio ed il supporto di molti Paesi amici per ricercare i responsabili e condannarli.

Il secondo appello lo rivolgo ai giovani albanesi, quelli che siedono in piazza con il mitra in mano per dir loro ironicamente «ride bene chi ride ultimo», questo perché non ripetano l'errore di alcuni giovani libanesi (rappresentanti il dieci per cento della popolazione) che per più di sedici anni hanno portato il fucile ed hanno combattuto pensando di poter sconfiggere il tanto odiato nemico. Il risultato è proprio l'opposto: l'economia della «Svizzera del Vicino-Oriente» è quasi completamente distrutta, intere famiglie divise con figli sparpagliati nel mondo e questo non per propria scelta, povertà e problemi sociali

in continua crescita, intellettuali ed imprenditori in fuga, impoverimento culturale su vari livelli, danni sull'ambiente quasi irreversibili. Il recupero ciò che è stato distrutto ci sta costando forti debiti e amari sacrifici, e chi se riusciamo a realizzarlo?

Franco Trad, Torino

A Tassa per le Americhe

Dal prossimo mese di marzo noi dipendenti e pensionati pagheremo la famigerata «Tassa per l'Europa»; sui quotidiani si parla dell'interazione del governo Prodi chiedere un «contributo solidario» a dipendenti e pensionati (guarda caso, «gli evasori»); così questi saranno cornuti e mazzati, pagheranno due volte per lo stesso fine, l'ingresso in Europa. Ma almeno che la chiamino «Tassa per le Americhe»!

Gianfranco Gremo
Pianezza

contributi nessuna pensione

Visto dalla Stampa di mercoledì 19 febbraio, mi rivolgo al sig. Marzano. Riguardo i tagli delle pensioni d'oro la sua risposta è stata: «Ma stiamo attenti, perché se hanno versato contributi molto alti durante la loro vita lavorativa non è giusto potare le pensioni alte».

Visto che il lettore è un buon economista, dunque i conti li deve saper fare bene, mi faccia anche questo resoconto: durante la mia vita lavorativa di commerciante ho versato i contributi richiesti «base al mio lavoro, arrivi all'età pensionistica non ho avuto 1 lira di questi versamenti né io né mio marito. E' giusto anche questo? Dato che ricevo già una pensione da nababbo, cioè la minima di L. 620.000 al mese. Chissà se qualcuno mi risponde.

Fernanda Margarelli, Savona

Intervista con un accademico «fuori dalle regole», che festeggia un record: mezzo secolo di rettorato

Torino, ricordato da amici e allievi

Albino Galvano nell'arte del '900

ATTRAVERSO il '900 con Albino Galvano, guida schiva, rara, dotata di bussole sensibilissime e raffinate.

■ **Fiorio, il caffè in via Po** dove si è fatta un po' di storia d'Italia e dove Magris ricame i suoi «microcosmi», allievi o amici hanno ripercorso ieri la testimonianza del Maestro torinese, nato nel 1907, scomparso nel 1990. Da Edoardo Sanguineti a Vittorio Marchetti, da Marco Rosci a Carol Rama, da Giuseppe Mantovani a Francesco De Bartolomeis, via via è riaffiorato lo scrittore, il pittore, il critico d'arte, l'intellettuale obbediente a una vocazione pedagogica molto piemontese, fondata sull'esempio, condita di ironia e di autoironia, severa eppure (è il caso di sottolinearlo?) mai pedante, mai mortificante.

Allievo di Felice Casorati; assistente di Enrico Paulucci all'Accademia Albertina, dove terrà un corso di estetica; professore nei licei, di quella schiatta (si pensi a Pietro Chioldi, altro filosofo) che ha modellato la poca o la non molta coscienza italiana; tra i fondatori, con Antonicecchi, Menzies, Geymonat, dell'Unione Culturale; tra gli aderenti, ■ **Biglione**, la stessa Rama, la Levi Montalcini, Parisot e Scoppio, al Mar, il Movimento Arte Concreta; redattore di riviste (*Questioni*, *Cratilo*, *Sigma*).

La pittura sentita come un imperativo assoluto. Nel '46 così «scriveva una sua pagina: «L'appello della pittura risuona dal profondo del nostro sangue - ancora con quell'urgenza - come nei quindici anni quando sostituiva, in cantufamenti impegnati sino alle estremità, ragioni della possibile azione, gli slanci religiosi o i presentimenti sessuali».

Conosce varie fasi ■ **parabola** artistica di Albino Galvano. Fino a metà degli Anni 40 - è egli stesso a raccontarsi - «il duplice e, ■ **certo**, contraddittorio intento di tener insieme i valori plastici di Casorati ■ **e** quelli ■ **dei** Sei... Un gusto di chiaroscuri fra il naturalismo seicentesco e quello ottocentesco, in senso generico piuttosto che impressionista... La stagione «espressionistica» del '45 ■

Bruno Quaranta



Luigi Berlinguer, ministro della Pubblica Istruzione. A destra, Carlo Emilio Gadda. Nell'immagine grande, Carlo Bo



«Amo questa città nascosta, un deposito di memorie fatto di poche umili cose, che all'inizio mi aveva fatto piangere»

Bo, il cinico appassionato

50 anni nella «civiltà segreta» di Urbino

MILANO
CINQUANT'ANNI fa Carlo Bo venne eletto rettore dell'Università di Urbino: lo è ancora oggi, a 86 anni. Un record mondiale. Il senatore a vita Bo scuote le mani e la testa, non vuol parlare delle celebrazioni che s'annunciano più avanti, di Scalfaro e degli amici famosi in toga che verranno, di Urbino che gli farà festa. L'anniversario vero e proprio è oggi, e oggi Bo se ne resta nella casa di Milano dove gira in calzoncini come un musulmano in compagnia della gatta Paquita, dei sigari e dei libri: «Di libri ■ **ne** compro più perché me li mandano. La mia vera libreria è biblioteca ormai ■ **Peck**, il salumiere dove faccio la spesa».

Bo arrivò a Urbino nell'ottobre del '38 ■ **incaricato** di lingua e letteratura francese; il ■ **prima** aveva letto in San Miniato il discorso *Letteratura come vita*, il suo credo estetico e morale, il fortunato manifesto per la nuova poesia ermetica. Aveva già i capelli bianchi: «Appena apparvi in caserma a Genova nel '40, richiamato in fanteria, venni subito promosso nonno».

Il giovane Bo la prima volta a Urbino. Che cosa accadde? «Il giovane Bo pianse dalla desolazione perché era un paesetto con lo struscio: ■ **c'era** niente, neanche un caffè; solo più tardi ho scoperto un circolo nell'ex convento dei padri scolopi dove studiò Pascoli. Non ero mai stato a Urbino. Sapevo vagamente che c'era nato Raffaello».

Lei da dove veniva? «Da Firenze, dove ho passato gran parte degli studi al caffè senza far niente ma conoscendo la letteratura nuova: Bargellini, Lisi, Betocchi, Montale, il gruppo di *Solaria* e del *Frontespizio*. Non avevamo una lira».

I suoi anni di bohème. «I miei anni più belli. C'era poco ■ **scapigliare**, perché c'era ■ **fascismo**. Andavo alle *Giubbe rosse*, covo di «bigi», di grigi, quelli dal colore incerto, né rossi né neri, e c'era chi era stato squadrista come Rosai che a poco a poco s'era accostato a noi. E andavo al ca-

sino, che era una sosta obbligata. Il più caro costava trenta lire. Il più elegante era quello «Da Saffo», cantato e illustrato da scrittori dell'avanguardia. Ci abbiamo portato Gadda, che moriva dalla paura di essere lasciato solo e si rivolgeva alle signorine con riverenze e salamelecchi dicendo «Come stanno i suoi genitori?». «Si trova bene qui?». Quando uscivamo, Montale diceva: «Penso alle mogli dei nostri amici»: faceva il confronto tra quelle belle donne e le piccole borghesi mogli dei letterati; e ho una ■ **lettera** in cui racconta che sentì le urla di gioia per la proclamazione dell'impero da un casino. Ne ricordo diverse, di quelle signorine: c'era Doris, una brunona... A Urbino ■ **c'era** casino, non c'era niente. Una terra desolata».

Che ■ **faceva**? «O stavi in albergo - ■ **albergo** famoso perché erano passati di lì gli storici dell'arte d'un tempo, ■ **Lionello Venturi** - o in bi-

blioteca, all'Università».

Il Bo professore. Ha formato molti allievi?

«No. Non mi piaceva molto insegnare, per la mia natura di ligure. Sono convinto che ognuno si fa per conto suo, che le ■ **non** le fanno gli uomini ma si fanno da sole. Perciò, anziché dire «io ho fatto», preferisco dire «ho visto fare, ho accompagnato, non ho ostacolato». Sono un professore anonimo. Dicevo le cose e basta, ■ **orgogli** arabigui. Dicevo quel che bisognava leggere».

Il ■ **rettore**. Com'è cambiata l'Università italiana in cinquant'anni?

«S'è disintegrata. E molti studenti arrivano all'Università che non sanno né leggere né scrivere».

Colpa di chi?

«Colpa dei professori ■ **me** me. C'è un verso di Cardarelli che dice: «Sono un ■ **che** crede ■ **quel** che fa». Qui nessuno ha il coraggio di dirsi clinico, ma nello stesso tempo non fa niente. Ci

siamo lasciati andare, abbiamo detto troppi sì per paura, per quieto vivere, soprattutto per ■ **di** fede in noi stessi».

Troppi sì ai politici?

«Poveretti. Abbiamo detto sì soprattutto ai tempi».

Si può rimediare?

«Ci prova Berlinguer. Gli auguro di farcela».

Che consiglio gli dà?

«Di stare attento agli ostacoli che metteranno sul suo cammino. La direzione che ha preso è giusta. Quel tanto di scetticismo che ho, deriva dal fatto che di tentativi di riforma ce n'è stati un'infinità. Sono stati i professori ad azzerrare tutto».

Lei è stato un barone?

«Non ne ho né la statura né la forza. Per ■ **barone** ■ **credere** nel potere, che è tentazione forte. Sono stato un piccolo amministratore. ■ **piccolo** letterato, piccolo uomo, piccolo vecchio».

Come mai ■ **rimasto** mezzo

secolo a Urbino?

«Perché prima non sono riuscito ad andar via: le altre Università non mi chiamavano. Non credo mi amassero molto i colleghi: io non ■ **della** loro famiglia: ■

un accademico fuori dalle regole, sono come Soffici, che per i pittori era ■ **letterato** e per i letterati era un pittore; così ■

un professore per i giornalisti e un giornalista per i professori. I colleghi non me l'hanno perdonato».

E poi mi sono innamorato di questa civiltà segreta, nascosta, fatta di poche umili cose, di questo paese fuori dal mondo che all'inizio m'aveva fatto piangere: quando a Urbino un tempo nevicavano, ■ **nevoni**, grandi nevicate, ■ **si** rimaneva isolati. C'era poesia, pace. Questo deposito di memorie, di immagini che appaiono improvvisamente, di brandelli di discorsi... Più che vivere, ho visto passare la vita».

Claudio Altarecca

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6 con climatizzatore a L.26.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori, doppi retrovisori esterni.




Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

Collezione
Primavera
Gonbipel.
Unica
anche nel
prezzo.

giacca camoscio  cintura L. 590.000
tailleur L. 199.000
giacca microfantasia L. 159.000
pantalone microfantasia L. 69.900
camicia in organza ricamata L. 89.900
ESISTO by CONBIPEL

giacca trend L. 199.000
camicia cangiante L. 59.900
pantalone L. 69.900
abito L. 269.000
camicia puro cotone L. 49.900
cravatta seta 1 x 29.900 2 x 49.900
STUDIO by CONBIPEL

giacca pecary L. 249.000
pantalone cotone carrettiera L. 59.900
giaccone cotone L. 99.900
jeans color L. 49.900
giubbino pecary L. 199.000
scarpa barca L. 99.900
polo 1 x L. 29.900 3 x L. 79.900

gilet jeans L. 49.900
 t-shirt crepe elasticizzato L. 19.900
 minigonna pecary L. 99.000
 jeans basico unisex L. 39.900
 mocassino pecary L. 79.900
 camicia pecary L. 249.000
 camicia madras c jeans L. 79.900
 jeans elasticizzato L. 59.900
 giubbinno pecary L. 249.000
 abito jeans L. 79.900

[illegible]

Abstract: The purpose of this study was to determine the effect of a 12-week training program on the heart rate (HR) and heart rate reserve (HRR) of sedentary middle-aged men. The subjects were divided into two groups: a control group and an exercise group. The exercise group performed a 12-week training program consisting of three sessions per week, each lasting 30 minutes. The control group did not participate in any exercise program. The HR and HRR were measured at the beginning and end of the 12-week period. The results showed that the exercise group had a significant increase in HR and HRR compared to the control group. The HR increased from 72 to 82 beats per minute, and the HRR increased from 28 to 38 beats per minute. The control group showed no significant change in HR and HRR. The findings suggest that a 12-week training program can improve the cardiovascular fitness of sedentary middle-aged men.

© 2001

Itak

Business Weeks
10:20-5:10

conbipel

PROPOSTE MODA

«Mars Attacks!», una satira fantascientifica della società americana, regista Tim Burton

Si salvi chi può, arrivano i marziani cattivi

Grande il presidente Nicholson

ARCHEOLOGO sentimentale della sua infanzia e della puerilità del cinema, innamorato del passato e amante dello scherzo, Tim Burton trentasettenne fa con «Mars Attacks!» la parodia d'ogni parodia e la satira della società americana fine secolo, un'evocazione tenera della prima ingenua fantascienza spettacolare, un cinema cannibale nutrito di cinema, un film molto divertente, intelligente: e conferma la propria immaturità perenne, quell'insopprimibile legame nostalgico col se-
ragazzino o adolescente, quel tenace rifiuto dell'età adulta che in qualche misura lo avvicina a Steven Spielberg o a Nanni Moretti.

Marte va all'attacco dell'America, e l'America non è preparata. Il presidente degli Stati Uniti (Jack Nicholson, straordinario) ha una miopia fiduciosa nella buona disposizione marziana e nella propria seducente parlantina da politico, lascia trasportare dagli slogan («L'evento più importante da quando Gesù apparve in Galilea»), pensa vanamente soprattutto alla propria immagine («Parlerò su tutte le reti, metterò il completo di Cerruti»). I capi militari americani possono essere bianchi, guerrafondaisti (Rod Steiger) o neri pacifisti, risultano comunque incapaci, insetti. Lo scienziato di Stato Pierce Brosnan giocherella affabilmente con la sua pipa senza capire assolutamente nulla. I telegiornalisti (tanto concentrati su se stessi «Come stanno i miei capelli, stanno bene?») da non riuscire a vedere che non accede le Sarah Jessica Parker finirà con la testa ben pettinata innestata sul corpo d'un cagnolino. Tutti (ottimisti, curiosi ed euforici come davanti a un nuovo spettacolo, neppure capaci d'immaginare un pericolo della realtà).

I marziani arrivano, e sono marziani: brutti mastroscottoli verdi alti un metro, dall'enorme cervello, scheletrici, macrocefali, con grandi occhi a palla. «Veniamo in pace» proclamano bugiardi: e cominciano a devastare tutto e tutti, ammazzano coi loro raggi verdi anche l'intero gruppo dei politici del Congresso, distruggono la Casa

Bianca, i Casinò di Las Vegas, il Campidoglio a Washington, la Torre Eiffel a Parigi, il Big Ben a Londra, incendiando edifici, fanno crollare città. Sono invincibili perché nessuno arriva a capirli: sono imprevedibili come adolescenti malvagi e irrequieti dediti ad atti gratuiti, sono incomprensibili come una banda eccitata di bambini anarcoidi. Infatti soltanto due bambini neri esperti videogiochi sanno colpirla, soltanto un ragazzo insieme con la nonna riuscirà a sconfiggerli, diffondendo che i marziani non sopportano: quelle note loro alla testa, struggono i grandi cervelli, li uccidono. A salvare l'America il mondo sono dunque un adolescente e una vecchia, cittadini improduttivi e quindi socialmente considerati dei marziani, degli alieni.

Lo stile di «Mars Attacks!» rifà ai vecchi film di fantascienza («Ultimatum alla Terra», «Il pianeta proibito») con cui Tim Burton produttore e regista è cresciuto, a certe figurine vistose,

colorate e rozze usate per la pubblicità della gomma da masticare Topos che Burton collezionava nel 1962. L'ambientazione contemporanea e neppure d'epoca inventa un inedito retro altemporale. Gli effetti speciali costosi e sapientissimi vogliono apparire artigianali, poveri (si rivede Godzilla, gigantesco robot ferrigno insegue le auto). La guerra Marte-Terra risulta mistificata quanto la guerra del Golfo. Bello, spiritoso, divertente. Magari con qualche momento sfiduciato (metà del film, come se il regista avesse perduto entusiasmo ed energia, però interpreti magnifici: Jack Nicholson irrisolvibile recita anche la parte d'un bimbo di Las Vegas, marito di una Annette Bening New Age seguace delle filosofie orientali e dell'armonia universale; Lisa Marie, compagna del regista, interpreta con una sterminata parrucca bionda l'unica Ragazza di Marte dall'aspetto più o meno terrestre.

Lietta Tornabuoni



Una scena di «Mars Attacks!», film dagli effetti speciali costosi e sapienti

ATTACKS!

di Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Sarah Jessica Parker, Michael J. Fox, Danny DeVito, Tom Jones, Martin Short, Lisa Marie, Natalie Portman. Fantascienza, Usa, 1996. Cinema Ideal, Olympia 1 di Torino; Ambasciatori di Milano; Alcazar, Athambra 2, Barberini 2, Embassy, Giulio Cesare 3 di Roma



Maria Grazia Cucinotta

Momento magico per l'attrice che ha appena girato un film con Danny Aiello

Cucinotta, uno spot per la pasta

«Ma in Italia resto poco, l'America m'aspetta»

MILANO. «Sto a Los Angeles perché dopo il successo de "Il Postino" gli americani vogliono farmi lavorare e sono felicissima di questo interesse. Ho appena finito di girare il film "Brooklyn state of mind" con Danny Aiello e Vincent Spano e sono in attesa della conferma per altre due pellicole. Ci è voluta la pasta per farmi tornare nel mio Paese. La pasta? Be' è vero. Grazie alla campagna pubblicitaria per una marca di pasta Maria Grazia Cucinotta ha deciso di fare un break e tornare in Italia.

Bella, anzi, bellissima in un completo nero, la Cucinotta rac-

conta la nuova avventura pubblicitaria. «Ho accettato di fare testimonial per la pasta Cuore e da domani sarò a Taormina per girare con Michael Seresin (aiuto regista e pupillo di Alan Parker) uno spot per tv che andrà in onda dal sedici marzo. Niente annunciamenti a languide pose sexy. Nel mercato costruisco una scena da autentica vucciria siciliana dove l'attrice si improvviserà cuoca. E' la prima cosa azzeccata che faccio con il mio cognome - dice Maria Grazia scherzando - ma credo che lo spot piacerà molto perché il copione che

ho letto è davvero carino».

Al di là della pubblicità la donna con il corpo più sexy d'Italia (secondo una recente indagine ottenuta nove uomini su cento hanno votato Cucinotta come l'attrice italiana con il corpo più desiderabile) è in un momento caldissimo della carriera. Fra poco uscirà sugli schermi italiani il film «Camere da letto» con Diego Abatantuono e la regia di Simona Izzo e nei prossimi mesi si sta concretizzando un progetto voluto da Rita Cecchi Gori e la regia di Ugo Chiti. Ma non è tutto. Entro la fine dell'anno inizieranno le riprese della trasposizione cinema-

tografica del libro «In punta di cuore» di Maria Venturi con Maria Grazia nella parte di una prostituta che cerca di rifarsi una vita.

Dicono che in «Camere da letto» abbia dovuto girare alcune scene d'amore abbastanza spinte. Lei minimizza: «Spinte? Esagerato. Ci sono scene dove io e Diego siamo molto vicini ma sono stati bravissimi a riderci sopra e a sdrammatizzare». Appena terminato di girare lo spot l'attrice tornerà a Los Angeles. «L'America - spiega - mi aspetta».

Luca Dondoni

Antonello De Leo in corsa per la statuetta

Foto di gruppo per Antonello De Leo, barese, 32 anni, e tutto il gruppo che ha realizzato il cortometraggio «Senza parole», candidato all'Oscar. La commedia è sul contemporaneo «problemi della comunicazione»



Nella notte degli Oscar cortometraggio italiano

«Senza parole», commedia sentimentale di 8 minuti, in onda martedì su Raidue

ROMA. Con «Senza parole», micro-cortometraggio sentimentale incentrato sui problemi della comunicazione, l'Italia ha guadagnato anche quest'anno una presenza alla cerimonia degli Oscar. La notizia, travolta dal clamore del film pluricandidato e di quelli più o meno giustamente esclusi era trapelata con ritardo. Alla festa organizzata in suo onore, all'«Archimede '80», in pieno quartiere Parioli, il regista Antonello De Leo aveva una l'aria piuttosto incredula: il cortometraggio, durato 8 minuti, costa 30 milioni, dovrà vedersela con avversari temibili, a cominciare da un «cortos» miliardario prodotto nientedimeno che da Steven Spielberg.

Sceneggiato da Franca De Angelis e Francesco Panzarella, prodotto da Bernadette Carranza e Paola Luciani per «Film Trust Italia» in collaborazione con la Rai e con il Centro Sperimentale di Cinematografia, «Senza parole» racconta la storia di Celestino (Rocco Papaleo) e Rosetta (Rosa Masciopinto): lui è un ragazzo del Sud che fa il lavapiatti in una trattoria romana e ha problemi di comunicazione causati dal suo terribile dialetto; lei è muta e lavora nella lavanderia accanto. Lui, perdutamente innamorato di lei, impara il linguaggio dei segni pur di poterla avvicinare. Ci riesce, e tra i due s'instaura subito un'affettuosa intesa priva di parole. Potrebbero anda-

re avanti così per sempre, se non ci fosse l'intervento di uno scippatore che ruba la borsa di Rosetta... «Le parole sono nate per favorire la comunicazione - spiega il regista -, ma a volte, come sembra accadde nella nostra storia, la ostacolano. Per fortuna c'è l'amore: ci piace credere che l'amore possa abbattere ogni barriera».

Barese, trentadue anni, laureato in cinematografia documentaria presso il Dams di Bologna, De Leo ha girato il suo primo cortometraggio, «Lettura in nero», nel 1990 e adesso sta preparando il primo film, provvisoriamente intitolato «Quando gli dei si incontrano». Parlando con i tanti amici e conoscenti venuti a salutarlo alla festa (tra gli altri Diego Abatantuono, Remo Girone, Gianmarco Tognazzi, Francesca Reggiani, Paolo Virzi, Daniela Poggi, Massimo Ghini, Massimo Wertmüller, Leone Pompucci) De Leo raccontava che tra pochi giorni partirà per Hollywood, completo dell'inevitabile smoking e naturalmente molto contento: «La nomination è di per sé un traguardo prestigioso, per un "cortos" poi è il massimo». Prima di De Leo la candidatura, sempre per il settore cortometraggi, era andata, undici anni fa, a «Exit» di Reali e Quartullo. Intanto, come buon auspicio, Raidue manderà in onda «Senza parole» martedì in seconda serata. (L. C.)



La tua vecchia auto ha ormai 10 anni. O di più.



Modello	Prezzo* da L.
Marbella	10.110.000
Ibiza 950 cm	13.875.000
Ibiza 1.400 cm	14.693.000
Corolla	15.297.000
Corolla SX	19.527.000
Toride	20.033.000
Athambra	34.373.000
Infiniti Ruride	17.427.000

La tua nuova Seat Ibiza ha fino a L.4.380.000. ■ meno.

A chi acquista una nuova auto, il governo offre un incentivo fino a L. 2.000.000 in caso di rottamazione di un'auto di oltre 10 anni. A questo si aggiunge la straordinaria offerta Seat, che ti permette un eccezionale risparmio fino a L.4.380.000. Non ti resta che dire addio alla tua vecchia auto, scegliere la tua nuova Seat e, ovviamente, il tuo risparmio.

*Prezzi comprensivi dell'incentivo del governo (scad. 30/09/97) e dell'offerta Seat (scad. 30/04/97). 1. Offerta non è cumulabile con le altre in corso.

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

Provate la vostra nuova Seat da

DI VIESTO
concessionaria
per Torino & Provincia

SEAT

via Malta, 10/C
10141 Torino
tel. (011) 383.38.33

Ad Expocasa l'originale stand creato da quattro mobiliери di Saluzzo

Classico e moderno si sposano

Un «borgo» rinasce nelle sale del Lingotto

Scoprire lo spazio con un occhio alla tradizione classica del mobile e un occhio all'attualità. E magari in una cornice particolare, in quella che si può definire una «città del mobile» in miniatura, creata da quattro mobiliери di Saluzzo che hanno deciso di presentarsi insieme ad Expocasa, nei locali del Lingotto, con un'idea originale. Un piccolo borgo in miniatura, una piazzetta suggestiva che ricostruisce le caratteristiche ar-

chitettoniche della cittadina cuneese, la «Siena del Piemonte», come è stata definita in passato.

Una città che ha una tradizione antica per quanto riguarda l'arredamento di interni, vecchie di tre secoli. Da quando, cioè, a Saluzzo arrivarono i primi grandi maestri dell'antica arte torinese e fiorentina di creare arredi per la casa. E nel piccolo borgo, rinato nelle sale del Lingotto, i quattro mobili-

cuesi invitano a scoprire, anzi a riscoprire lo spazio tra tradizione e attualità, quest'ultima interpretata sempre con eleganza e a volte soltanto accennata, attraverso la scelta di materiali o nel disegno di un particolare. Un viaggio nel «bello», visitando l'originale stand di «Borgo Saluzzo», attraverso la ricostruzione di una immaginaria piazza cittadina, con tanto di portici, sulla quale si affacciano i quattro mobili-

eri: «Calosso» ■ Saluzzo, «Il Centro del Rustico» di Manta di Saluzzo, lo studio di interni «Paserio» di Saluzzo e «Villosio» di Costigliole di Saluzzo. La struttura realizzata è estremamente suggestiva. Una porta di sei metri e ■ che riproduce nei più piccoli particolari la Porta Santa Maria ■ Saluzzo, un fondale con i tetti della città che mostra in primo piano la facciata di recente restaurata della Cassa di Risparmio di Saluzzo, sponsor dell'iniziativa. «La nostra idea - spiegano i quattro mobiliери che ■ ■ ■ uniti per la fiera torinese - era semplice ma affascinante: Saluzzo ha una tradizione molto profonda nel settore dei mobili: è allora perché presentarsi ad «Expocasa» ognuno per conto proprio quando, insieme, avevamo la possibilità di creare un punto di incontro all'interno della fiera?». E così è nato «Borgo Saluzzo», con la collaborazione della ditta «Morina», che si è occupata del pavimento in pietra ■ delle due fontane, e di Armando Garden, che ha curato la parte verde del piccolo borgo: il giardino e le piante.

Non è indubbiamente facile realizzare ■ spazio abitativo che soddisfi le esigenze di tutta la famiglia. Può essere più semplice però affidandosi ai consigli ■ arredamento dei mobiliери di «Borgo Saluzzo». Ogni ambientazione creata dai mobiliери cuneesi si distingue per l'equilibrio con cui gli elementi di classicità e modernità si armonizzano, creando uno spazio vivo, ricco di personalità e suggestione. E viene incontro quindi ■ gusti più diversi. Classicità ■ modernità che si fondono e si completano: è il caso dell'importante «boiserie» in ciliegio, in cui ■ inseriscono la leggera trasparenza del tavolo con pia-

no in cristallo e l'eleganza raffinata del divano in alcantara.

Ma in una casa, pensata con gusto e personalità, tradizione ■ attualità possono convivere anche in risposta a esigenze di funzionalità e ottimizzazione dello spazio. I mobiliери del «Borgo Saluzzo» propongono soluzioni che conciliano eleganza e funzionalità ■ nell'originale stand hanno ricostruito veri e propri appartamenti, offrendo così ai visitatori ■ sol-

tanto i singoli pezzi dei cataloghi, ma un'ambientazione totale e precisa. Mobili che fondono le idee nuove con il valore della tradizione saluzzese. Dalle realizzazioni rustiche, alle «boiserie», alle cucine più moderne: il «Borgo Saluzzo» offre ai visitatori un panorama completo della gamma dei mobili.

Ma a Expocasa l'invito dei mobiliери del «Borgo Saluzzo» a scoprire nuovi spazi è anche un invito ■ recarsi a Saluzzo, a vi-

sitare le esposizioni nel luogo di produzione. Un'occasione per ammirare arredamenti e ambientazioni, per conoscere la qualità ■ i servizi e scegliere la soluzione che più risponde ad ogni specifica idea di casa. In un percorso di arredamento ideale per incontrare librerie e salotti, con i divani in pelle o in alcantara, i letti in ottone o in ferro battuto, must del momento, le camere per i ragazzi. E la casa è completa.



A Expo Casa ci si incontra in

BORGO SALUZZO

Borgo Saluzzo è stato realizzato con la collaborazione di:

Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.

ARMANDO
VILLO

Verzuolo

MORINA
PIETRE

Bibiana (TO)

I più rappresentativi esponenti della produzione dei mobili saluzzesi riuniscono le proprie proposte d'arredamento.

Un'affascinante atmosfera ricorda le vie, i portici, i monumenti di Saluzzo. All'interno le più recenti proposte d'Arredamento in stile, ambienti confortevoli e armoniosi adatti ad ogni casa.

Siamo presenti a Expo Casa - Expo Vivre - 7/16 marzo 1997 - Lingotto Fiere

CALOSSO
SALUZZO

Via Torino, 41 - Saluzzo

LA MAISON

Centro
Rustico

Strada Statule, 181 - Manta di Saluzzo



Via Circonvallazione, 12 - Saluzzo

ARREDAMENTI

VILLOSIO

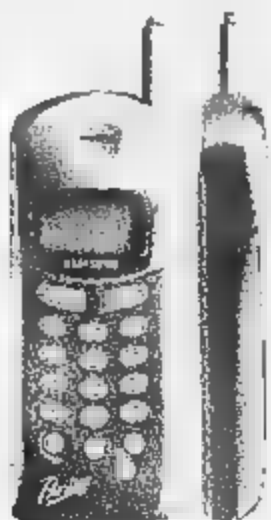
Via Busca, 23 - Costigliole Saluzzo

GRUPPO UNI-EURO Marzo '97 ...INCOMINCIA LA FESTA

INTERESSI ZERO % SU TUTTO ANCHE SUI CELLULARI



Su tutti i prodotti, oltre al prezzo più basso garantito, ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
alcuni esempi



42.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare ETACS **115**
1 batteria - carica doppia
da tavolo



Cellulare ETACS **NOKIA**
1 batteria - lunga durata

55.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



59.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare GSM **PHILIPS FIZZ**
alla portata di tutti

69.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare ETACS **115**
simpatico e robusto con sportellino



Cellulare ETACS **115**
linea al TOP

79.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



Cellulare **NOKIA 1610**
una batteria da stand by

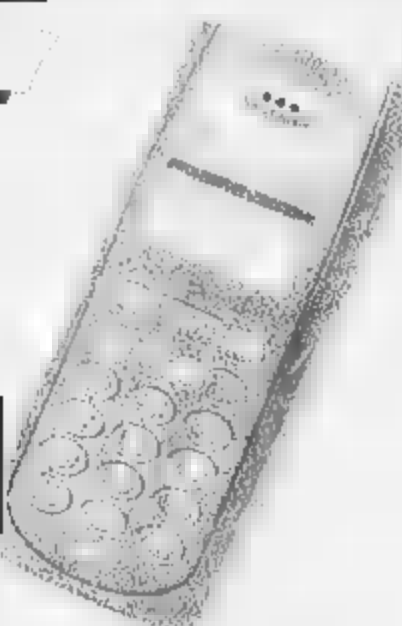
83.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



Cellulare GSM **PHILIPS SPARK**
da sempre
all'avanguardia anche nei
cellulari: oltre compreso
nel prezzo, il nuovo
servizio assistenza
tecnica - sostituzione del
prodotto guasto - casa
vostra - 48 ore con
semplice telefonata

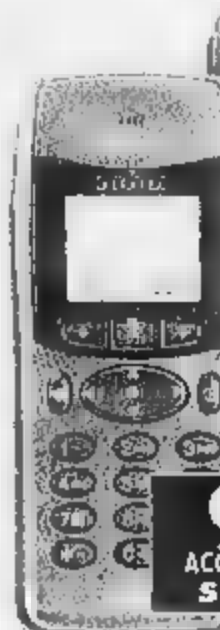
NOVITA'!

114.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



87.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare **MOTOROLA D460**
grande risparmio di energia



Cellulare GSM **1000**
vibracall
e custodia compresa

99.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



(TO)TORINO
C. Maroncelli 12 passi p. Bengasi
tel. 011/6638888

(TO)TORINO

via Vandalino 101
tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T.

C. con. Panorama
tel. 011/2238337

(VC)VERCELLI

tangenziale Ovest

P.le Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO

strada Trussardi tel. 015/2544255

(TO)RIVALTA

IPEREMPORIO 63

int. C. Con. SOLEDDO

via Giaveno 63 tel. 011/9816042

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO

PAMPIGNONE ABBADIA ALPINA

via Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO

CENTRAL DRINK strada Savona

tel. 011/9450895

(AO)AOSTA

SAINT CHRISTOPHE

loc. Gran Chénin, 114

tel. 0165/235415

(CN)CUNEO Fissore

C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO

SANDALMAZZO

int. BORGOMERCAZZO

tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino

via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO

v. della Resistenza 12

tel. 0175/47411

(CN)MONDOVI'

P.zza Montegale 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO

via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336

(CN)CORTEMILIA

p.zza Savona, 10 tel. 0173/81146

(PV)VOGHERA

v.le Repubblica 91 tel. 0383/367736

(AT)CANELLI

P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AL)ACQUI TERME

Centro Acquisti LA TORRE

loc. Cassaruga, 46

tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

via Buresca 3/2 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M.te

via Vernelli, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

via Garzetta, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSIA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

MAGAZZINI AZ

(CN)CASTAGNITO

v. Neive, 16 tel. 0173/211224

(CN)RORETOdi

CHERASCO

via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

(accanto alla DIMAR)

ALTRI ESEMPI FRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO show view.	57.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Videoregistratore PANASONIC Trust S.V.	81.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Videoregistratore SONY 3 testine	82.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Videoregistratore SANYO stereo 6 testine	94.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
TV 14" + videoreg. DAEWOO COMBY	69.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
TV 20" DAEWOO smart e color	57.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
TV color 28" SELECTED non televisore	99.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
TV color SONY 25" stereo televisore	139.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Telecamera SONY VPC120	98.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
TV color 25" PHILIPS TOP XL black line	155.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Telecamera Sony	142.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
PANASONIC nuovo rx10	142.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Telecamera CANON video color	164.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Telecamera PANASONIC VRX TOP	213.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Super hi-fi ALFA mod.400.	85.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Super hi-fi power bass	103.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Super hi-fi PANASONIC mod.84	119.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Super hi-fi TECHNICS mod.540.	128.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Super hi-fi ALFA TOP 820.	140.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Refrigeratore 2 porte CANDY 240lt.	59.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Cucina DE LONGHI ferro 60x50	59.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Asciugatrice SANYO 5kg.	79.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Lavastoviglie CANDY 12 coperti 60x60	79.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Lavastoviglie SANYO 12 coperti 60x60	79.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Combinati colorati OCEAN 2 met. 340lt.	139.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI
Lavastoviglie AEG mod. in garanzia.	143.000	ACCONTO + 6 RATE UGUALI	SENZA INTERESSI

TUTTO A INTERESSI ZERO!

E MENTRE CI SIETE

alcuni di	a costo ... se	ad INTERESSI ZERO!
Microonde DELONGHI combi grill	389.000	285.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	199.000
Frigo monospazio IGHIS 140 litri	319.000	250.000
Microonde MIDULINEX combi grill simul.	449.000	350.000
Microonde SANYO combi grill simul.	449.000	350.000
Machina fotografica CANON con flash	99.000	69.000
Formetta elettrica DELONGHI	179.000	125.000
Forno da forno vapore DELONGHI	39.900	25.000
Frattatore immersione GIRM	82.900	19.900
Frattatore TRZO	64.900	47.000
Forno vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000
Scopa elettrica ALFAEC EXTRA	94.900	65.000
Scopa elettrica Colomina DELONGHI	149.000	109.000
Autoreg. ALFA CTX415	289.000	199.000
Autoreg. ALFA RPS TOP 725	349.000	259.000
Autoreg. PANASONIC front. estraibile	249.000	179.000
Autoreg. PIONEER front. estraibile	349.000	279.000
Radio portatile	24.900	16.900
Radio portatile a cinescopio ster.	24.900	150.000
Radio registratore con stereo	249.000	159.000
Walkman con radio equaliz. SANYO	44.900	35.000
AS14	24.900	15.000
Scaldabagno IMELEC pura lana singola	119.000	89.000
Scaldabagno IMELEC pura lana	219.000	165.000
Machina da cucire completa	479.000	350.000

Tre aziende presentano le ultime novità del mercato del pleinair

Viaggiare, ma in piena libertà

Con un camper i sogni diventano realtà

Avete una seppur pallida idea ■ che vuol dire viaggiare in libertà? Se la risposta è sì, quanto andremo scrivendo qui di seguito non farà al caso vostro. Invece per tutti coloro che hanno sì un'idea di che cosa vuol dire una vacanza in libertà, ma non hanno ancora trovato il modo di sperimentarlo, suggeriamo di leggere bene quanto scriveremo, di prendere appunti e soprattutto di fare un salto sia oggi che domenica prossima in corso Trieste a Moncalieri.

Cosa troverete? Di fatto tre aziende, ■ Intercar, la Caravan Gierre ■ la Abrate Tour che sono all'avanguardia nella vendita ■ nel noleggio di camper. In pratica ■ mondo fatto su misura per voi, le vostre esigenze, i vostri desideri, la vostra sete di vacanza.

Che in questi giorni ■ è rifatta viva, facilitata in questo dalle belle giornate e dalla temperature quasi primaverili.

Sarà bene comunque ricordare ■ tutti che se la primavera è vicina,

l'estate non è poi troppo lontana, ■ quindi sarà bene pensare per tempo luoghi e itinerari delle nostre vacanze estive.

Ecco spiegato, quindi, il perché Abrate, Intercar ■ Caravan Gierre terranno aperte le porte dei loro show ■ oggi ■ domenica prossima. Il perché è presto detto: all'interno delle singole aziende, i proprietari e i loro assistenti saranno lieti di mostrarvi gli ultimi ritrovati della scienza del pleinair, le ultime case viaggiatrici, gli ultimi

prodotti che vi permetteranno di vivere in totale libertà le ore del vostro tempo libero.

E state certi che quello che troverete nelle centinaia e centinaia di metri quadri di ciascuna esposizione è quanto di meglio oggi il mercato può offrire: le marche presenti sono il miglior biglietto da visita: Ci, Mizar e Itaca per Caravan Gierre, Riviera e Itaca per Abrate Tour e Laika, Itaca e Granduca per Intercar sono non soltanto il meglio della produzione nazionale, ma sicuramente un vanto del made in Italy di fronte ai prodotti dell'Europa, Germania in testa, che da sempre è all'avanguardia in questo settore.

Ma Intercar, Gierre e Abrate, in queste due domeniche di apertura straordinaria al pubblico, non si limiteranno a mostrarvi nei particolari i pregi di questi gioielli della strada, ma vi mostreranno tutta la serie di servizi in grado di offrire alla propria clientela. Un esempio. Volete fare un viaggio ■ Italia? Benissimo, voi scegliete la località ■ loro vi metteranno a disposizione mappe, cartine stradali, dove troverete segnati tutti i servizi autostradali e le aree di sosta attrezzate dove fermarvi. E naturalmente la stessa cosa vale anche per le tappe più belle dell'Europa.

Pensate: città come Vienna, Praga, Budapest, Parigi, Londra e i suoi meravigliosi sobborghi potranno essere da voi visitate in tutta tranquillità e libertà ■ non avranno più segreti.

Il tutto ad un prezzo assai contenuto, perché non dovrete affrontare le spese di alloggio e quelle dei ristoranti, giacché sul vostro camper troverete tutto l'occorrente per dormire, mentre per mangiare, dopo aver fatto abbondanti provviste nei supermercati delle capitali d'Europa, nella vostra cucina potrete sbizzarrirvi a cucinare i piatti migliori. ■ tutto mentre riposati all'ombra degli alberi, magari nei pressi ■ un fiume.



gari nei pressi ■ un fiume.

Certo, non dobbiamo dimenticare che la spesa per l'acquisto non è di poco conto. Anzi. Ma dove non potete arrivare voi, vi verranno incontro le tre aziende di corso Trieste sottoponendovi tutta una serie di finanziamenti che riusciremo a soddisfare ogni vostra esigenza.

E poi? Liberi di fare ciò che più vi aggrada: e non pensate che le spese di gestione di un camper siano elevate. Tutt'altro. La tassa di circolazione varia dalle 85 alle 97

mila lire, mentre l'assicurazione R.C. varia da un minimo di 680.300 lire per mezzi da 15 a 25 quintali ad un massimo di 840 mila lire per quelli sino a 35 q.li. E per il furto o incendio solo 8000 lire per milione. Molto, ma molto meno di quanto spendereste per una vettura di grossa cilindrata.

E il noleggio? Viene incontro a tutti coloro che, per mille motivi, non possono ancora affrontare la spesa dell'acquisto di un camper, oppure non intendono esporre per

cifre così rilevanti ma amano comunque trascorrere le vacanze in libertà. Per loro è pronta una serie di prezzi davvero eccezionali, su mezzi nuovissimi e dotati di ogni confort. Dal piccolo Itaca al maxi camper attrezzato anche per raggiungere Capo Nord una delle mete più ambite dai camperisti internazionali.

E allora, che cosa aspettate? Correte oggi e domenica prossima in corso Trieste: un pezzo di mondo vi sta aspettando.



Vi aspettiamo

domenica 9 e domenica 16 marzo 97

i Concessionari di Corso Trieste a Moncalieri vi invitano a scoprire le novità 97



ABRATE TOUR

LO SPECIALISTA NEL NOLEGGIO CAMPER CONCESSIONARIO

C.SO TRIESTE, 50 - MONCALIERI - TEL. 011/6828303 r.a. - FAX 011/6407175

nuova sede: ■ PANORAMA STRADA SETTIMO, 397 - TORINO - Tel. 011/2237678



ADRIA

RIVIERA



Caravan
Gierre

AUTOCARAVAN
Ci
CARAVANS
INTERNATIONAL

◆ Elegant

VENDITA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI - C.SO TRIESTE, 62 MONCALIERI - TEL. ■ FAX 011/6407787

Ci WILK

HYMER

RAPIDO



INTERCAR

GRANDUCA

LAIKA

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA - C.SO TRIESTE, 14 - MONCALIERI - TEL. 011/6408433 - 6408435 - FAX 011/6403011

CERCA VACANZE
VIAGGI & TURISMO

TUTTO IL MONDO
IN 3 AGENZIE

PER RINGRAZIARE LA SUA "VIZIATISSIMA" CLIENTELA
HA IDEATO E...

PRESENTA

**IL GRANDE
CONCORSO**

PRENOTAZIONE FORTUNA

**ESTATE '97
VACANZE GRATIS**

**Fra Tutti Coloro
che Prenoteranno:**



FINO A UN EURO
MINIMO DI UN EURO

**FINO AL 30 GIUGNO
PRESSO LE SEDI**

CERCA VACANZE
VIAGGI & TURISMO

VERRANNO ESTRATTI I FORTUNATI VINCITORI DEL PROPRIO VIAGGIO

**Siamo a Vostra disposizione per ogni
chiarimento presso le nostre Sedi:**

Via Vibò, 14 Tel. 011/2164130 r.a.
C.so Dante, 74 Tel. 011/6963256 r.a.
Via Chiesa d. Salute, 1 Tel. 011/2166218 r.a.

**Presentando questo
coupon all'atto della prenotazione
vi verrà consegnato
UN UTILISSIMO OMAGGIO**

Esonerato Bucci, la Kinder basket a Brunamonti

BOLOGNA. Alberto Bucci (foto) non è più l'allenatore della Virtus Kinder Bologna. Il tecnico è stato esonerato e sostituito da Roberto Brunamonti, fino all'anno scorso capitano e bandiera dei bianconeri. Ma poiché Brunamonti è privo del patentino, ufficialmente l'allenatore risulterà Lino Frattini, fino a ieri assistente-coach. «La società ringrazia Bucci per la grande professionalità - si legge nel comunicato della Virtus - e per i due scudetti vinti sotto la sua guida». Bucci, che è bolognese e cominciò la sua carriera di tecnico in serie A nella squadra rivale, la Fortitudo, guidò la Virtus per due stagioni all'inizio degli Anni 80, conquistando uno scudetto, quindi vi tornò nel '93, vin-

cendo altri due tricolori. Con la Virtus ha conquistato anche una Coppa Italia e una Supercoppa. A Bucci sono state fatali le pesanti sconfitte domenica in campionato a Varese e di giovedì sera in Eurolega a Milano, dove ci sono anche polemiche tra i giocatori della Kinder a fine partita. Ieri Bucci è intrattenuto per circa un'ora la squadra, poi Brunamonti ha diretto il suo primo allenamento da nuovo coach della Virtus, in vista del derby di domenica e del ritorno degli ottavi di Eurolega con la Stefanel. In seguito alle ultime deludenti prestazioni della squadra, il patron Alfredo Cazzola ha inoltre deciso di congelare gli stipendi ai giocatori fino a data da destinarsi.



COOLIN TV

9,30 Atletica. Da Parigi: Mondiali indoor. Tmc	18,00 Atletica. Da Parigi: Mondiali indoor. Tmc
10,00 Rally. Camp. Due Ieri: Gargano. Tele+2	20,00 Atletica. Da Parigi: Mondiali indoor. Tmc
10,55 Fondo. Da Gorkhit: 15 km mas. Tele+2	20,30 Calcio. Serie B: Padova-Cremona. Tele+2
11,25 Freestyle. C. del mondo, 5 km l. Raitre	20,30 Calcio. Valencia-Siviglia. Tmc+2
12,25 Sci. Coppa del Mondo. Da Shiga Kogen: speciale maschile, 2ª manche. Tmc	22,30 Volley. Campioni: Sisley-Noliko. Tele+2
12,50 Fondo. Da Gorkhit: 15 km mas. Tele+2	23,15 Auto. Formula 1, da Melbourne, GP d'Australia: Warm up. Raitre
13,30 Basket. Nba: Chicago-Indiana. Tele+2	0,15 Pugilato. Da R. Emilia: Guidelli-Saiari, tricolore massimi leggeri. Raitre
14,00 Fondo. Da Gorkhit: 15 km m.l.c. Raitre	0,55 Sci. C. del Mondo. Da Shiga Kogen: speciale maschile, 1ª manche. Raitre, Tmc
15,25 Pallavolo. Camp. Italiano: Colmare-Belgobona. Raitre	3,30 Auto. F1: GP d'Australia. Raitre
16,30 Calcio. Friburgo-Borussia D. Tele+2	3,55 Sci. Coppa del Mondo. Da Shiga Kogen: speciale maschile, 2ª manche. Raitre
17,15 Calcio. FA Cup: Derby-Middles. Tele+2	

LA STAMPA

SPORT

Sabato 8 Marzo 1997 31

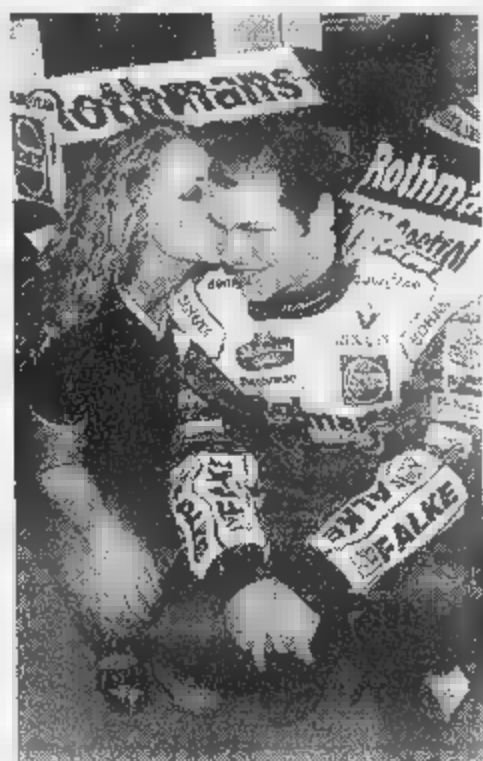
Gran Ferrari nelle prove libere e stanotte va in scena il G.P. d'Australia



Schumacher, Villeneuve una miss e a destra Frentzen sul circuito

SCHUMI

«E adesso ci divertiamo»



VILLENEUVE QUARTO TEMPO

Tempi delle prove libere: 1. M. Schumacher (Ferrari) 1'32"496, media 206,357 kmh; 2. Frentzen (Williams) 32"910; 3. Alesi (Benetton) 33"255; Villeneuve (Williams) 33"371; R. Schumacher (Jordan) 33"437; Irvine (Ferrari) 34"157; Berger (Benetton) 34"271; Coulthard (McLaren) 34"432; Herbert (Sauber) 34"593; Hakkinen (McLaren) 34"742; Fisichella (Jordan) 34"777; Panis (Prost) 34"927; Hill (Arrows) 35"073; Salo (Tyrrell) 35"142; Larini (Sauber) 35"223; Trulli (Minardi) 35"392; Verstappen (Tyrrell) 35"716; Magnussen (Stewart) 37"022; Diniz (Arrows) 38"092; Nakano (Prost) 39"552; Barrichello (Stewart) 40"002; Katayama (Minardi) 40"947; Rosset (Lola) 41"166; Sospiri (Lola) 42"590.

DAL NOSTRO INVIATO

Pronti, via, ed ecco la Ferrari che meno ti aspetti. O forse quella che tutti si attendevano. La famiglia Schumacher monopolizza la prima giornata di prove del Gran Premio d'Australia sul circuito di Melbourne: Michael ottiene, a sorpresa, il miglior tempo con la rossa di Maranello; suo fratello Ralf, debuttante ventunenne, si installa al quinto posto con la gialla Jordan.

Non era facile prevedere un simile esordio, che ha ovviamente scatenato l'entusiasmo dei fans italiani, tedeschi e irlandesi, che erano numerosissimi fra il pubblico.

La Ferrari dunque prima di tutti. Nessuno poteva immaginare un simile risultato, al via della stagione. Non tanto per le caute dichiarazioni che erano state rilasciate alla vigilia, quanto per il fatto che la F310B aveva palesemente qualche problema di stabilità durante le prove sostenute nel corso dell'inverno. Invece quelle dichiarazioni state smentite, tutto è andato a meraviglia: Schumacher ha impiegato la prima ora di test a mettere a punto la vettura e poi ha infilato i rivali con un giro perfetto.

«Non nascondo che sono stupefatto anch'io - ha detto Michael - La cosa più positiva è che la vettura non mi ha dato il minimo problema, posso garantire che ha viaggiato precisa come un orologio. Non m'importa aver vinto il primo premio delle prove, si tratta di un fatto aleatorio. La cosa che ha un significato determinante è invece l'aver iniziato questa vicenda con il piede giusto».

In effetti il tempo ottenuto dalla Ferrari avrebbe potuto es-

FRATELLO D'ARTE

Schumi2, un debutto da campione

MELBOURNE. «Sono andato in pista e mi è venuto bene. La vettura è ok, il circuito mi piace. Non è stato difficile, anche se non conoscevo il tracciato. Basta accelerare e frenare al momento giusto. Ralf Schumacher, ha così commentato la sua straordinaria prestazione al debutto in Formula 1. Se non andiamo errati neppure suo fratello Michael quando aveva guidato per la prima volta la Jordan a Spa era andato altrettanto forte.

Ralf ha compiuto 21 anni il 30 giugno scorso, beve solo succo di mela allungato con acqua minerale e ha cominciato a guidare i kart a tre anni. Sinora aveva collezionato solo una serie di secondi

terzi posti nelle formule minori, vincendo l'anno passato la Formula 3000 giapponese. Un paio di stagioni or sono era stato invitato dall'Alfa Romeo a provare le vetture superturismo al Mugello. Se ne era andato sbattendo la portiera perché volevano fargli effettuare i test con gli altri piloti e non gli avevano dedicato una giornata tutta per lui. Willi Weber, manager dei due Schumacher, detto «il signor 10 per cento», punta su di lui per aumentare i suoi profitti. Ma fra i giovani ha dimostrato di essere in palla anche gli italiani, con Fisichella undicesimo e Trulli sedicesimo. Una bella generazione, tutta da seguire. [c. ch.]

sere battuto dalla Williams. Jacques Villeneuve, nel suo ultimissimo tentativo, era in vantaggio circa mezzo secondo su Schumacher quando è stato costretto a rallentare vistosamente dietro alla tribuna di Vincenzo Sospiri. «Non è grave - ha tenuto subito a far sapere il canadese - perché io di valore più di quanto non abbia ottenuto. Sapevamo che la Ferrari poteva andare forte, non siamo affatto spaventati».

Al di là dei tempi e dei piazzamenti le due ore in cui le vetture hanno girato in pista (su valori già molto vicini a quelli

della pole position dello scorso anno, che era stata di 1'32"371 con lo stesso Villeneuve) si sono avute le prime vere indicazioni sulle forze in campo. Stando a quanto visto la Williams resta la vettura da battere. Ma la Ferrari è la rivale più pericolosa, e pure la Benetton è vicina e forse anche migliore di quanto non abbiano mostrato Alesi e Berger in questa prima giornata di prove.

Pollice verso, invece, per la McLaren che sembra avere ancora problemi di telaio. Hakkinen ha anche perso la ruota posteriore destra per il cedimento della sospensione. «Per un problema di montaggio», dicono i responsabili del team inglese. Brutto segno comunque. Il finlandese ha pure stretto in curva il povero Irvine (sesto con qualche inconveniente alla ripartizione di frenata) provocando per colpa di una leggera collisione senza danni gravi.

Note positive al contrario per Damon Hill. Si pensava che il campione mondo avrebbe remato nelle posizioni di coda,

visto che la sua Arrows nei test invernali non aveva percorso mai più di sette giri senza rompersi. E anche ieri, per la verità, sulla vettura dell'inglese ha ceduto il cambio, ma le prestazioni sono state tutto sommato dignitose.

Deludente Prost (ex Ligier) a di Panis che come il solito è finito fuori pista.

In sintesi: la Ferrari ha iniziato il piede giusto per dare battaglia alla Williams e resistere al ritorno della Benetton. Ma visto che si deve già parlare della gara che si svolgerà mentre in Italia sarà notte

Villeneuve: «Sapevo che le rosse erano molto forti, ma io non sono di quelli che si spaventano»

alle 4, fuso di Roma, mentre le qualificazioni si sono svolte tra venerdì e sabato, bisogna mettere le mani avanti.

«Io confermo di puntare al podio - ha sottolineato ancora Schumacher - Il motore '96 va bene come prevedevamo, ma non dobbiamo illuderci. I nostri avversari restano temibili, per noi sarà comunque dura. Tuttavia sono contento. Il campionato non poteva cominciare in una maniera più valida e interessante. Ci divertiremo».

Ma non saranno solo le prestazioni di macchine e piloti a determinare il risultato. Mai quest'anno infatti sarà importante la strategia di gara, poiché la presenza di due Case fornitrici di pneumatici (la vecchia Goodyear e la nuova Bridgestone) ha convinto la Federazione Internazionale ad adottare un regolamento per la scelta delle gomme che è persino difficile da spiegare.

Ogni vettura ha a disposizione nove set di pneumatici da asciutto. Queste gomme di due diversi tipi: uno morbido e quindi in teoria favorevole per giri veloci, l'altro più duro e quindi più resistente. Piloti e tecnici devono scegliere quattro treni dello stesso modello che saranno obbligati a usare sia nelle qualificazioni che nella corsa. Un autentico terno al lotto, considerato che anche il minimo cambiamento delle condizioni atmosferiche potrebbe modificare le prestazioni dei pneumatici. Inoltre, poiché la maggioranza dei concorrenti potrebbe optare per le gomme tenere, ci sarà un maggior numero di pit-stop per cambiare le coperture e fare rifornimento. Insomma, il Mondiale parte all'insegna del rischio.

Cristiano Chiavogato

UOMINI, MACCHINE E COLORI DELLA F1

1 HILL (GBR)

ARROWS

(YAMAHA) - Bianco e blu

DINIZ 2 (BRA)

2 VILLENEUVE (CAN)

WILLIAMS

(RENAULT) - Bianco, blu, verde

3 SCHUMACHER M. (GER)

FERRARI

(FERRARI) - Rosso e bianco

IRVINE (GBR)

7 ALESI (FRA)

BENETTON

(RENAULT) - Bianco, azzurro, rosso

BERGER 8 (AUT)

9 SCHUMACHER R. (GER)

McLaren

(MERCEDES) - Argento e rosso

COULTHARD (GBR)

11 SCHUMACHER M. (GER)

PEUGEOT

(PEUGEOT) - Giallo e rosso

FISICHELLA (ITA)

12 PANIS (FRA)

PROST

(MUGEN) - Blu scuro

13 LARINI 17 (ITA)

16 HERBERT (GBR)

SAUBER

(FERRARI PETRONAS) - Verde, blu, giallo, rosso

17 KATAYAMA (JPN)

VERSTAPPEN (OLA)

TYRRELL

(FORD) - Bianco e rosso

19 MINARDI (FIN)

KATAYAMA (JPN)

MINARDI

(HART) - Bianco, blu, giallo

TRULLI (ITA)

BARRICHELLO (BRA)

STEWART

(FORD) - Bianco con striscia multicolore

20 SOSPISI (ITA)

LOLA

(FORD) - Bianco, blu, arancio

ROSSET (DAN)

Contro l'Inter a S. Siro lo juventino vuol dimostrare di non essere inferiore a Djorkaeff

Zidane: gli lascio i gol, mi dia lo scudetto

«Noi, i grandi di Francia»

TORINO. In Francia sostengono che quando il buon Dio plasmò Adamo con la polvere della terra, come è scritto nella Genesi, e gli soffiò nelle narici lo spirito vitale la prima parola che uscì dalla bocca del primo uomo fu «bonjour». Se non è vera è bella perché descrive la loro ambizione di essere primi in tutto, anche nel calcio, che snobbavano fino ai tempi di Michel Platini (meglio il rugby, il ciclismo, la petanque), e scoprono invece grandissimo con la colonia emigrata all'estero.

«Da noi quando si dice Campionato, la maiuscola si intende quello italiano. Che le quattro squadre in testa alla serie A, più il Napoli finalista in Coppa Italia, abbiano tutte almeno un francese penso voglia dire qualcosa», spiega Zidane. Non gli ricordiamo che ne ha due pure il Milan: del resto ogni regola ha la sua eccezione. Ma la prevalenza del francese si vedrà domenica a S. Siro.

Djorkaeff e Angolima contro Zidane e Deschamps. Soprattutto Djorkaeff contro Zidane.

«Due campioni», spiega Deschamps, «Youri a Parigi era molto bravo ma in Francia si può emergere con una certa facilità: è in Italia che si vede il fuoriclasse e lui lo è».

«Nel nostro Paese ci considerano grandi allo stesso modo», dice Zidane, «pensano che Djorkaeff siamo i giocatori con più talento». E qui in Italia? «Non lo so».

Lo sa benissimo invece, Djorkaeff il franco-armeno: «Questo momento vale più di Zizou, il franco-maghrebino. Undici gol a tre. E un'incidenza enorme sull'Inter come Zidane non ha acquisito nella Juve. Ci avevano scommesso in molti. Platini, l'Avvocato, per fare un esempio. Da ottobre a Natale pareva che avessero ragione loro, gran gioco, gran movimento, sprazzi di tecnica eccezionale, i primi gol. Con il '97 qualcosa si è affievolito».

«Gennaio e febbraio sono stati mesi difficili, adesso sto molto meglio», dice con una vocina bassa. Perché Zidane urla mai. «Contro l'Inter, nell'andata a Torino, segnai il mio primo gol e mi convinsi che ero sulla strada giusta: otto-dieci gol a stagione sono sempre stati nella mia media al Bordeaux e contavo, conto, di farli anche qui. La differenza rispetto a Djorkaeff è nelle reti. Lui ha segnato spesso e gol belli, ma sono capace di farli anch'io».

E allora perché non li fa? «Perché tiro poco. Tra un tiro in porta e un assist io preferisco passare la palla. Djorkaeff preferisce tirare. Quello è il mio gioco anche se mi fa apparire

meno di quanto potrei».

Inutile chiedere a Zidane chi dei due si avvicini di più alla pietra di paragone per qualsiasi francese che piombi a giocare al calcio in Italia: Platini rimane l'assunto, inarrivabile soprattutto per uno che dovendo scegliere il

nome da dare al figlio scelse quello di Francesco, Enzo. Michel sarebbe stato troppo impegnativo. «Ciascuno deve giocare senza ombre addosso. Io non le

avverto: credo neppure Djorkaeff. L'Inter lo tiene in grande considerazione: lui si diverte perché sa che sa spesso». E lei si diverte? «Moltissimo, perché mi fa divertire la Juve. Siamo in testa al campionato, se non perdiamo a S. Siro facciamo un salto importante verso lo scudetto, se vinciamo ci avvicineremo ancora di più per quanto non creda che sia già una partita decisiva. Però la Juve è la squadra migliore: dietro a noi vedo poche avversarie: direi l'Inter e il Parma degli ultimi due mesi».

Per Zidane sarà una partita da affrontare senza troppi calcoli. «Forse per la prima volta il paraggio potrebbe bastarci, ma non abbiamo la mentalità per inseguirlo. La Juve gioca sempre per vincere. Lo ha fatto anche a Trondheim. Maluccio ma lo ha fatto: il problema è che il Rosenborg si è limitato a difendersi con undici uomini nella metà campo: siamo stati abbastanza brillanti da passare. A Milano sarà un'altra. Il mio sogno? Un'altra partita come a Torino: la vittoria e un mio gol». Cioè tutto. A Djorkaeff non lascia neanche le briciole.

Marco Ansaldo

TORINO

Sandreani senza Ferrante, Cristallini, Rocco, Sommesse e Longo ma col portiere in forma

Casazza para anche l'emergenza

«Con i cerotti, ma pronti alla battaglia di Salerno»

TORINO. Un tranquillo weekend di dubbi, e un arrivarci a lunedì (con il sospetto che non sarà il giorno delle decisioni) per la vicenda societaria granata. Intanto è alle porte una domenica chiave per il Toro-squadra, della quale molti (troppi, anche fra i tifosi) cominciano a dimenticarsi. Che Calleri domani non sia in campo non importa. Che vada a vedersi il Toro davanti a qualche schermo televisivo, neppure. Più importante, semmai, per capire Calleri è ciò che ha fatto domenica scorsa a casa di amici. Sforzando con un salto il l'impendio al gol funambolico di Scarchilli e festeggiando con una capriola la rete vincente di Lombardini.

Il Toro-squadra va amato, è capito. I troppi danno per scontata, sbagliando di grosso, la promozione. E proprio quando Sandreani e i giocatori stanno vivendo un momento delirante, durante

il quale assenze importanti (Cristallini, Ferrante, Sommesse, Longo e Rocco più Martelli in forte dubbio...) e recuperi forzati (titolari al 50% delle condizioni) vedono Mezzanone sottolineare a chi è cieco e sordo il pericolo che la squadra può correre. Sandreani cerca di nascondere con sorrisi forzati. Confortato dalla stima degli amici e del presidente.

Fra panchina e tribuna a Salerno, i Primavera Tirabocchi, Lo Gatto, Andreatti e Pellissier sono chiamati a far numero e solo. E poi Di Donato. Sandreani contava da tempo su mosse tattiche importanti. Sommesse e Longo fin una nuova veste tattica, mediano di spinta sulla fascia sarebbero stati uomini chiave già a Salerno e nella siva sfida di vertice con il Brescia. Saranno a casa, in fase di recupero. In attacco rimaste (Ferrante squallificato) due sole carte. Ma se Cam-

marata ha voglia di riscatto, Florjancic vivendo una delle fasi calanti che l'altalena psicologica dei giocatori dell'Est europeo forse non è un caso che Simoni lo usasse soprattutto per spezzoni di partita.

Casazza è l'ultimo dei granata ad aver vinto (con il Verona) sul campo di Salerno. «Era la quint'ultima partita, se ben ricordo, della passata stagione. Andammo in vantaggio con De Vitis, pareggio Ferrante di testa in mischia, sbagliò un rigore Pisano calciando fuori, decise il 2 a 1 Zanini. A Salerno c'è un ambiente caldissimo in tutti i sensi, giocatori nuovi come Pirri, Artistic e Dell'Anno sono molto importanti. Sarà dura, più che a Cosenza, ma noi siamo sereni. Mancano compagni importanti, il gruppo fa blocco. Andremo in battaglia ogni domenica, sino alla fine».

Importantissimi sarebbero, quindi, i

recuperi degli acciaccati. Perché la fatica comincia a toccare tutti (anche Scharchilli denuncia la somma degli sforzi compiuti) ed i ricambi pronti sarebbero indispensabili. Sandreani è il primo a saperlo («L'assimilazione degli schemi è ormai una nostra forza sperimentata, ma è chiaro che la condizione atletica è un supporto indispensabile»). Il preparatore atletico Sguazzero sta studiando la situazione.

Per il tecnico, il gruppo granata è da 8 in pagella. «Hanno lavorato tutti, sinora, al massimo dell'impegno e con grande spirito di collaborazione. Evidenti i progressi della coppia centrale della difesa: Cevoli e Maltagliati sono in sintonia e fanno blocco. Fiorin sta battendosi con grande convinzione ed è un giocatore prezioso».

Bruno Perucca

Sfida all'amico

Youri: vincere per sfottare Deschamps

MILANO. In attesa di affrontare la Juve, Djorkaeff s'è rilassato andando a vedere una delle tante sfilate di moda che si svolgono a Milano in questi giorni. Sulla partita dice: «Dobbiamo vincere per riaprire la corsa scudetto e io spero il protagonista, magari realizzando il gol della vittoria. Sarebbe candelina sulla torta per il mio ventunesimo compleanno (cade proprio domenica quando la società compirà 89 anni di vita, ndr). Inoltre, vincendo potrò togliermi la soddisfazione di sfottare i miei amici Zidane e Deschamps che, all'andata, dopo la nostra debacle, non mi risparmiarono battute scherzose».

Per tensione sempre più alta ad Appiano Gentile, Djorkaeff osserva: «Chi ha tutto da perdere è la Juve che in caso di sconfitta si troverebbe con una due avversarie a soli quattro punti di distacco. L'obbligo di disputare un finale di stagione in continuo affanno senza mai la possibilità di tirare il fiato. Se, invece, vince ci stacca, non resterebbe che lottare per il 2° posto».

Per piegare la Juve a cancellare la brutta sconfitta dell'andata (della Coppa Italia al Delle Alpi) fa storia, Djorkaeff chiede ad Hodgson un'interdizione per esaltarsi ed esaltare: «L'ho ripetuto ormai un di volte e credo che tutti l'abbiano capito: mi trovo benissimo con due attaccanti davanti. Così posso fare movimento, togliere punti di riferimento agli avversari e lanciare le punte».

Nella ricetta del francese per la vittoria c'è anche questo: «Dobbiamo, almeno per una volta, copiare la Juve. E' una squadra forte perché è convinta delle proprie capacità e soprattutto ha sempre dimostrato compattezza e solidità. Una squadra vera, unita. Dobbiamo essere altrettanto uniti per poterla insidiare».

Al cuto Djorkaeff risponde il solito spacccone Fabio Galante che ricorda di essere stato richiesto più volte dalla Juve quando era al Genoa ed è sicuro di giocare: «Me l'ha detto Hodgson quando m'ha mandato in panchina contro l'Anderslecht. Siamo in un buon momento, l'Inter dell'andata al Delle Alpi esiste più. Inoltre, abbiamo un grande Djorkaeff. Se ci regala un gol dei suoi siamo a posto. Vieri a Padova? Li bene. So come fermarli. Li ho già sfidati tante volte e non li temo affatto».

Hodgson, che ieri ha avuto un nuovo battibecco coi soliti tifosi che lo irridevano per il italiano zoppicante, deciderà stasera, dopo l'ultimo allenamento, la formazione. I dubbi riguardano il centrocampo dove oltre allo squallificato Ince potrebbe mancare anche Sforza che ieri è costretto a fermarsi per il riacutizzarsi del solito dolore alla gamba destra».

Nino Sormani

Derby calcio e basket

Benetton Bologna si trasformerà in bunker

BOLOGNA. «Garantiremo l'ordine pubblico, ma sarebbe meglio prevenire queste situazioni». Il segretario generale del Sap (sindacato autonomo di polizia) Innocenzi denuncia il paradosso di Bologna che domenica sarà una città blindata per causa della partita Reggiana-Piacenza, quasi un derby, e derby vero, quello del basket TeamSystem-Kinder. Centinaia di agenti saranno sottratti ai compiti del territorio per garantire l'incolumità dei tifosi del calcio e della pallacanestro. La polemica del sindacato verte sulla decisione di far giocare a Bologna una sfida a rischio con la Reggiana-Piacenza: «Scelta irresponsabile, che sarebbe dovuta evitare. La polizia sarà sottoposta a un tour de force: scorta ai tifosi del Bologna, circa 5000, che andranno a Firenze; scorta ai pulman delle tifoserie reggiane e piacentine, 10-20.000 persone; sorveglianza allo stadio e al Palasport dove si disputa l'incontro di basket».

Reggiana-Piacenza si gioca a Bologna perché il campo reggiano è squalificato per i vandalismi degli ultrà di che avevano gettato in campo, durante il derby con il Parma, pezzi di rubinetti.

SCI

Kostner 4^a nel superG di Mammoth Mountain

Magoni terza nello slalom Wiberg, vittoria a Coppa

MAMMOTH MOUNTAIN. Ha vinto il superG Katja Seizinger, anzi ha dominato dando più di un secondo a mezzo a Hilde Gerg. E Isi Kostner, campionessa mondo al Sestriere, è arrivata quarta. Ma la più contenta, ieri sulle nevi californiane di Mammoth Mountain, era Pernilla Wiberg. Piccola grande svedese che grazie al terzo posto ha messo in bacheca la Coppa del Mondo, il trofeo più ambito: l'ultima grande coppa di cristallo è stato Ingemar Stenmark nel 1978. Dunque, è stata una vittoria storica, oltre che piena di denari. Non solo: poco dopo la svedese ha conquistato anche la piccola coppa di slalom, aggiudicandosi la gara davanti all'austriaca Egger e all'azzurra Lara Magoni, che nella prima manche si era piazzata quarta ed è riuscita a risalire di una posizione (Deborah Compagnoni, terza dopo la discesa iniziale, ha invece compiuto alcuni errori in quella successiva ed è così scesa dal podio, finendo sesta).

Pernilla ha 26 anni e in questa stagione non ha avuto avversarie. Esclude la tedesca Seizinger, ieri al 27° in carriera. La svedese ha finora sette gare vinte (4 slalom, 2 superG e 1 combinata), migliorando la sua tecnica per merito di Heinz Peter Plattner, allenatore delle azzurre passato alla

squadra svedese dopo avere sposato la fisioterapia della campionessa nordica. Pernilla ha finito soltanto l'appuntamento mondiale sulle nevi del Colle, dove è riuscita a mettere insieme la miseria di un bronzo in discesa. Ma in Coppa le cose sono andate in maniera diversa, trionfale diremmo, visto che oltre alle due coppe di ieri, già vinte, quasi certamente arriverà anche quella di superG.

Ieri Pernilla, strepitosa nello slalom, è brava anche nella prima gara, il superG: ha ceduto solo allo strapotere della Seizinger, autrice di una prova straordinaria, e alla grinta della Gerg. Isi Kostner, invece, ha sbagliato nella parte alta, dove il tracciato era simile a un gigante, con porte strette e angolate, e non è riuscita nel finale, per soli 14 centesimi, a salire sul podio.

Fra le altre italiane, ottimo il 9° posto di Karen Putzer, diciottenne speranza azzurra. Ir. sc. I SuperG: 1. Seizinger (Ger) 1'16"08; 2. Gerg (Ger) a 1'59; 3. Wiberg (Sve) a 1'64; 4. Kostner (Ita) a 1'78; 5. Putzer a 2'68; 14. Perez a 3'28; 26. A. Merlin a 4'02; 30. Bassis a 4'57. Slalom: 1. Wiberg (Sve) 1'17"90; 2. Egger (Aut) a 25/100; 3. Magoni (Ita) a 71; 4. Roten (Svi) a 97; 5. Eder (Aut) a 1'22; 6. Compagnoni (Ita) a 1'26.

PALLAVOLO

Weekend europeo

L'Alpitour Cuneo mette in finale la Coppa Coppe

SALONICCO. L'Alpitour Cuneo è la prima finalista in Coppa delle Coppe. La squadra di Silvano Prandi ha infatti superato, pur con qualche problema, i russi del Belgorod (3-1) e domani (h. 20 italiane) si giocherà il trofeo.

Per raggiungere la 7ª finale consecutiva in grande rassegna di volley, Cuneo ha dovuto soffrire: troppi gli errori-punto (8) nel 1° set, mentre i russi hanno battuto e murato bene, imponendosi per 15-11. Da quel momento, però, l'Alpitour ha ritrovato la giusta mentalità, mettendo in mostra un Pascual straordinario (18 punti, 20 cambi palla e 4 muri). Bene anche Galli (6+7 e 4 muri). Netti quindi i tre parziali per i cuneesi: 15-6, 15-9 e 15-5.

Scatta intanto su altri fronti il grande weekend in cui la pallavolo italiana può fare l'en plein nelle coppe: a Vienna semifinali (oggi) della Coppa Campioni con Las Moladost Zagabria (Cro) e Sisley Tv Noliko Maaseik (Bel), domani le finali: a Bergamo, Coppa Campioni femminile, oggi semifinali Uraloch Ekaterinburg (Rus)-Parnaset Matera e Racing Cannes (Fra)-Foppapedretti Bergamo, domani le finali; infine a Mosca per la Coppa Coppe donne oggi semifinali Grindfos Bucarest (Rom)-Anthesis Mosca e Vbc Riom (Fra)-Cska Mosca (Rus), domani le finali.



JACKPOT

QUESTA SETTIMANA A DISPOSIZIONE DEL 14

2.400.000.000

DOMENICA SCORSA HANNO VINTO:

14 punti	12 punti	11 punti	10 punti
Jackpot. Il montepremi del 14 è riportato al concorso di questa settimana.	13.476.000	641.000	77.000

*1.651.461.774 accumulati +25% montepremi stimato per il concorso n.10 del 9/3/1997

Sisal ON LINE

20.30. E poi tutto quanto fa spettacolo nel calcio internazionale, con la Premier League, la Bundesliga, la Liga e le qualificazioni per i Mondiali 1998. Se questa domenica non volete perdersi uno degli incontri più spettacolari dell'anno abbonatevi subito a Telepiù 2.

**ABBONATEVI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI
OPPURE TELEFONANDO ALLO 02/757474**

© SCOPRIE 1320143014

inattesa, ma il successo, e l'idea, è via ancora, con com-

I luoghi dove si svolgono, () scoprite i suoi tesori.

Città di Chieri
*Aspettando
la Primavera*
*Musica, Teatro,
Mostre e Incontro*
dal 6 al 29 marzo
Informazioni:
Ufficio Attività Culturali 011/9424...
Biblioteca Civica

NON
TUTTO
MA
DI TUTTO
PER IL
FAI DA TE

TU, FAI DA TE
NOI TI AIUTIAMO A FARLO

BRICOLANDIA è un marchio registrato di BIANCHI & C. S.p.A. - 10135 TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10

eliseo
VITTORIA

«MOLTO, MA MOLTO, MA MOLTO COMICO!»

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
ANTONIO ALBANESE

UOMO d'ACQUA DOLCE

CHARLIE CHAPLIN 1

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
Woody Allen

TUTTI DICONO I LOVE YOU

adua
CAPITOL
NAZIONALE

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
LEONARDO PIERACCIONI

IL CICLONE

CENTRALE

Un film sulla libertà d'amare

BEAUTIFUL THING

BEAUTIFUL THING

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

eliseo

Dalla grande regista dell'indimenticabile
"SALAM BOMBAY"

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
UN FILM DI
MIRA NAIR

KAMASUTRA

FARO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
MAURIZIO TOTTI presenta
NIRVANA

OLIMPIA E STUDIO RITZ

«"LA TREGUA": il ritorno di un maestro del cinema».
(CURZIO MALTESE)

«FRANCESCO ROSI, il più coerente e motivato dei nostri grandi cineasti».
(TULLIO KEZICH)

LA TREGUA

«L'opera di Francesco Rosi e la sua grandezza possono rivolgersi al numero 812,1339»

ERBA

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di
ALAN PARKER

EVITA

MADONNA ANTONIO BANDERAS
JONATHAN PRYCE

adua

MEL GIBSON

RANSOM
IL RISCATTO

GRUPPO ALBE PERIODICI

E' IN EDICOLA IL N. 2

narcomafie

PAGHERÒ...

Un'illusione per indagine italiana che finisce nel vicolo cieco dell'oscurità

TOSCANA Il potere reale nella regione a più alta densità museistica	ARGENTINA All'ombra degli Usa la trasformazione delle forze armate
EX JUGOSLAVIA Luce e ombre della "rivolta delle armi"	'NDRANGHETA Riti, gerarchie e altro di fondazione

Ogni mese in edicola a L. 3500

Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a Gruppo Abele Periodici, Via Giulini 21, 10123 Torino

REPOSI

Entra in squadra...

BUGS BUNNY **MICHAEL JORDAN**

SPACE JAM

...e vinci con il concorso SPACE JAM
Ritira la cartolina al cinema!

DORIA

FESTIVAL DI BERLINO 1997
LEONARDO DICAPRIO
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE
BAZ LUHRMANN
PREMIO SPECIALE
PER LA MIGLIOR REGIA CREATIVA

«...emozione, intensità romantica, empatia passionale...»
(LA STAMPA)

«...divertimento, continue sorprese, e... commovente...»
(REPUBBLICA)

«...Leonardo DiCaprio è... strepitoso, sensuale, romantico, tragico, incantevole...»
(IL MESSAGGERO)

LEONARDO DICAPRIO CLAIRE DANES

ROMEO+GIULIETTA

LA COLONNIA SONORA ORIGINALE È DISTRIBUITA IN ITALIA SU CD A TAC DA EMI MUSIC GROUP ITALY S.p.A.

CRISTALLO

CANDIDATO ALL'OSCAR
PER I MIGLIORI EFFETTI

SPETTACOLARE E AVVINCENTE

DENNIS QUAID DAVID THEWLIS

DRAGONHEART

UN FILM DI ROB COHEN

FIAMMA

IL FUTURO DEL GENERE UMANO E' A RISCHIO

Terra:
9 Miliardi
Nessun Essere Umano

PRIMO CONTATTO

diretto da JONATHAN FRANKS

KONG NON PRENDETEVELA, PRENDETEVI TUTTO

Goldie HAWN Bette MIDLER Diane KEATON

Il Club delle PRIME MOGLI

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA IMMAGINE

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.



Sabato 8 Marzo 1997 TORINO 35

via Marengo 32, telefono 65.681

Una legge farà chiarezza sull'uso del «buono-pasto» che coinvolge 15 mila persone

Col ticket anche in gastronomia

Il Senato in soccorso dei buongustai

Giro di boa per i buoni-pasto aziendali. I torinesi che li utilizzano nei bar (secondo l'Ascom 15 mila al giorno tra capoluogo e provincia, con un giro annuale sui 35 miliardi) potranno spenderli anche presso rosticcerie, gastronomie e pasticcerie dotate di laboratorio. Lo stabilisce un disegno di legge appena approvato dalla commissione Industria del Senato. E lo conferma Mauro Rosada, presidente dei gastronomi torinesi e vicepresidente Confcommercio della Federazione degli artigiani alimentari, che si è impegnato per questo traguardo con il supporto delle «grandi firme» del settore. Oggi concorda, da Stefanone a Baudracco e da Sbriccoli a Pappi, nel sottolineare il valore di un servizio «in grado di attirare clienti, sostenendo le spese di gestione».

Dice Rosada: «E' la conclusione di una vicenda controversa che deflagrò alla fine degli Anni Ottanta, quando i ticket finirono illegalmente per essere usati e abusati dappertutto». Erano «buoni» sostitutivi della mensa sul posto di

lavoro, divennero una «moneta franca» che molti impararono ad accumulare per qualsiasi tipo di spesa. «C'era gente che li spendeva per detersivi e casse di vino, oppure per la spesa settimanale di famiglia». Con una grossa evasione Iva. E il rischio di inserire abusivamente i ticket (esenti da Irpef) nella formazione del reddito da lavoro dipendente.

Risultato: il blocco con cui le società erogatrici di «buoni» espulsero dal giro gastronomie e negozi alimentari, privilegiando in esclusiva i pubblici esercizi con regolare licenza di somministrazione. Una specie di «débacle», secondo Rosada. «Ricordo collegi costretti a chiudere, mentre altri dovettero dimezzare il personale. Con la crisi, la «moneta» dei ticket è una valvola di sopravvivenza anche a livello delle gastronomie più oscure. Da un pezzo non si vive soltanto di aragoste, a Torino». Di qui l'importanza della riunione in programma martedì all'Ascom, dove Mauro Rosada illustrerà i novelli allentando i collegi: «I



buoni vanno accettati quotidianamente come sostitutivo della mensa sul posto di lavoro. Chi di noi li accettasse saltuariamente, mazzette, rischia di danneggiarci tutti».

Ma perché l'Ansel, chi fanno capo le società che emettono buoni-pasto, sottolinea l'incertezza della nuova normativa? E perché



Da sin. Mauro Rosada, presidente dei gastronomi torinesi Giacomo «Mino» Sbriccoli e Maurizio Baudracco

stabilita dalla Finanziaria '96 l'esenzione Irpef per i «buoni» le 10 mila lire - la «Ticket-Restaurant» (leader italiano del settore con oltre il 10 per cento della quota di mercato) paventa che il lavoratore rinunci al pasto per acquistare altri beni di consumo? All'Ascom, il direttore Vergnano esalta ancora sul fuoco: «Le società

temono che i buoni siano spendibili anche negli ipermercati e sui mercati, con il rischio di altri pasticci. Ma la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale farà chiarezza. Oltre i bar, secondo noi, potranno accettarli soltanto i commercianti alimentari dotati di tabella 1 e di autorizzazione sanitaria di laboratorio».

IN PRIMO PIANO

Due assassinati e un solo killer



Uccisi insieme, poi abbandonati a 30 chilometri l'uno dall'altro. Con l'identificazione del cadavere trovato martedì in un fossato nelle campagne di Carignano prende forma un giallo crudele e di difficile interpretazione. Il morto si chiama Vincenzo Pedemonte, 31 anni, ex guardia giurata, ed era l'amico fraterno di Carmine Miele, 30 anni, l'uomo trovato senza vita in una roggia fra Rivoli e Rivalta, esattamente un mese fa. I due sarebbero stati ammazzati contemporaneamente, una overdose di eroina «indotta», e portati lontano, nel tentativo di complicare le indagini.

A. Conti A PAG. 35

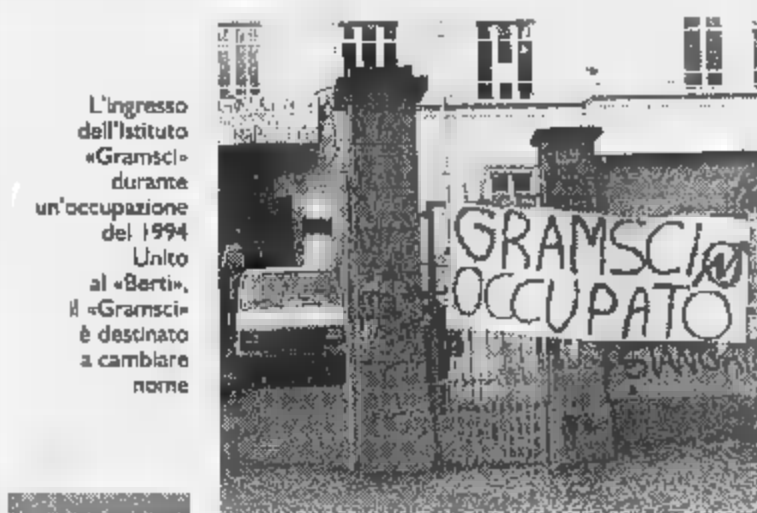
La scelta spetta al collegio docenti: nella rosa Natalia Ginzburg e Elsa Morante

Gramsci «sparisce» dalle scuole torinesi

L'istituto, fuso col «Berti», avrà un nuovo nome

Antonio Gramsci, Domenico Berti: i nomi perduti di due istituti magistrali che a settembre si sono «fusi» per carenza di alunni. Ma c'è chi vorrebbe salvarli quei nomi. «Fa male al cuore perdere il nostro Gramsci», dicono studenti e docenti via Bologna. «Un vero peccato perdere il nostro Berti», rispondono gli altri da via Duchessa Jolanda. Come sempre in questi casi, l'istituto superstita dalle ceneri dei primi due, avrà un terzo nome: «Non possiamo dividerci su questo problema» - afferma la preside Maria Adelaide Volante -. Troveremo un nome che tutti potranno essere d'accordo. Sto raccogliendo le proposte. Le discuterò il collegio docenti, cui tocca il compito di scegliere. Il nuovo nome passerà poi al consiglio d'istituto e al ministero per la ratifica».

Così Torino perde definitivamente il «suo Gramsci». Nel sessantesimo anniversario della morte del padre fondatore del partito comunista. Ed anche delle polemiche. Perché a molti (da An all'Osservatore Romano) è piaciuto l'invito del ministro dell'Istruzione Berlinguer a ricordare uno dei



grandi pensatori italiani del '900, morto in conseguenza del carcere fascista.

Il nome provvisorio da quest'anno è: Magistrale-via Duchessa Jolanda. Lì è rimasto il timone affidato a Maria Adelaide Volante, preside dell'ex Berti, la scuola più antica fra le due. Nata nell'800 come «Società femminile di insegna-

mento per aspiranti maestres». Intitolata nel '900 a Domenico Berti che fu ministro dell'Istruzione dal 1885 al '67. L'ex Gramsci, in via Bologna, ne è la succursale. Resta la ferocezza della tradizione, sia pure recente: nato del '68 come succursale dell'altro magistrale Regina Margherita, divenne prima Terzo Istituto. Poi, nel rispetto

della sua vivacità sociale, fu intitolato ad Antonio Gramsci.

Adesso, insieme, hanno 600 iscritti. I corsi magistrali tradizionali si affiancano alle sperimentazioni linguistiche, psicopedagogiche e di matematica.

Quale il prossimo nome? Il professor Giorgio De Alessi (ex Gramsci) si occupa della commissione che dovrà fare le proposte. «Non dobbiamo dividerci su questo. Non nomi ne stiamo pensando tanti». Nel dossier della preside si stanno accumulando le prime proposte: c'è Giulia di Barolo, Natalia Ginzburg, Elsa Morante. E poi Luigi Ercolani che fu soprano famoso a metà dell'800 e Bruno Bettelheim psichiatra statunitense del '900. Si sta discutendo anche su Montaigne, Gadda e perfino il regista Rossellini.

«Se ci sarà tempo - dice Maria Adelaide Volante - ne parleremo in collegio docenti a maggio. Altrimenti si rinvierà a settembre. L'importante è lavorare con serenità, sul nome ci troveremo prima o poi d'accordo».

Maria Valabrega

Aggredito sul tram

Il tunisino fa arrestare tre albanesi

Lo hanno aggredito e rapinato. Li ha inseguiti sul tram e, con il cellulare, ha dato l'allarme facendoli arrestare dagli agenti delle volanti. In carcere sono finiti Artur Gjini, 18 anni, due minorenni, D. A., di 17, e J.L., di 15, tutti albanesi. Ad accusarli è Adel Ben Abdallah, 30 anni, tunisino. Racconta: «Ero su un bus della linea 36, quei ragazzi mi hanno malmenato e minacciato con un coltello, si sono fatti consegnare due milioni, un assegno bancario e varie carte; sono scesi in corso Francia». Il tunisino ha visto salire i suoi rapinatori su un tram della linea 1: «Mi sono confuso tra altri passeggeri, li ho seguiti e ho avvisato la polizia con il telefonino». I tre albanesi sono stati bloccati in piazza Statuto, dove erano scesi. Il racconto di Adel Ben Abdallah, è stato confermato al dottor Di- spenza da un testimone che ha ritrovato, al capolinea del 36, il coltello che avevano gli immigrati, l'assegno e le carte del tunisino.

FRODE

Agip

Arrestati in cinque

Per l'accusa l'Agip Servizio avrebbe sfilato miliardi dalle casse della Provincia manipolando i contatori del metano che l'Agip fornisce a tutti gli edifici di proprietà provinciale: soprattutto scuole. Cinque persone sono state arrestate per frode.

G. Favre A PAG. 36

STADIO

Delle Alpi

L'accordo possibile

A Roma la Juventus concede 7 giorni di tregua. Sta al sindaco strutturali al meglio per trovare una proposta accettabile dai bianconeri. Cioè affittare ragionevole del Delle Alpi e la certezza assoluta che nel Duemila Comunale sia a disposizione della Juve.

P. Serantoni A PAG. 37

REGIONE

«Scoiattoli»

Interviene il magistrato

E sull'affaire delle trappole per gli scoiattoli grigi acquistate dalla Regione Piemonte e costate la poltrona all'assessore Viglietta, adesso indaga la magistratura. Il Consiglio regionale, invece, vara una commissione d'inchiesta.

M. Tropeano e L. Poletto A PAG. 37

MOSTRA

Lingotto

Inaugurata Expocasa

Si è aperta ieri al Lingotto, e proseguirà fino al 16 marzo, «Expocasa-Vivere». Alla mostra (dalle 15-23, sabato domenica 18-23), presentata ieri da Riccardo Sartoris, presidente di «Expo 2000», parteciperanno oltre 300 ditte.

S. Francia A PAG. 42

La Centrale ha fatto l'uovo.



FiorDove. Ogni giorno, extra fresco.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

La Festa delle Donne: quando non ce ne sarà più bisogno?

«8 marzo tutto l'anno»

Otto marzo: quando Alessandra viene assunta al posto di un neo, perché poi lui potrebbe mettersi in paternità. 8 marzo: quando Cristina sale sull'autobus e palpa un ragazzino, approfittando del pieno di gente dell'ora di punta. 8 marzo: quando Giada va allo stadio con le amiche, lasciando il marito e i figli e gli indumenti da stirare. 8 marzo: quando Lorenza torna a casa ubriaca, cade a terra e vomita sul pavimento dell'entrata. 8 marzo: quando Annalisa fischia per strada a due cantonieri, che emergono seminudi da un buco nell'asfalto. 8 marzo: quando Monica si lamenta come al solito per la pasta preparata dal fidanzato, o scotta o eccessivamente salata o con troppo sugo o insapore o insufficiente o esagerata. 8 marzo: quando Laura, Paola e Serena infastidiscono gli uomini soli, incrociandoli per via Roma. 8 marzo: quando Carla fa apprezzamenti pesanti, e ripetuti, al proprio capufficio. 8 marzo: quando Francesca va dopo cena in alla Pellerina, esigendo a suon di ceffoni che il nigeriano di turno



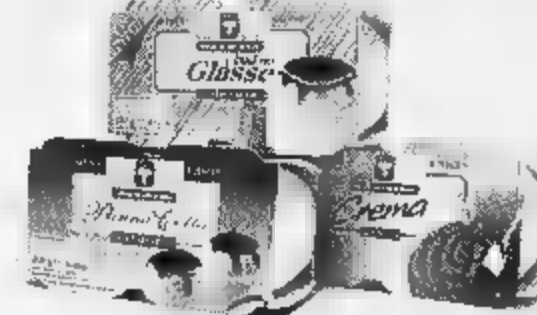
Le fiore simbolo della Festa delle Donne

non indossi il profilattico. 8 marzo: quando Claudia rientra da una giornata particolarmente stressante, proprio come tutte le giornate che l'hanno preceduta e tutte le giornate che verranno, e si siede a guardare la televisione servita e ritirata senza dire parola. 8 marzo: quando Marta è in bagno sul posto di lavoro, liberandosi in piedi e sprizzando l'asse soltanto perché non ha voglia di alzarlo, e

chi se ne frega di chi viene dopo. 8 marzo: quando Nadia segue un uomo che cammina nel buio della notte, anche solo per spaventarlo. 8 marzo: quando Lucia lascia il suo ragazzo, ormai anoressico in seguito a ripetute diete dimagranti, intraprese per non perderla, ah ah ah. 8 marzo: sempre, tutto l'anno, tutti gli anni. Quando mai?

Giuseppe Culicchia

Dalla Centrale, una dolce novità.



Merende e Desserts. Il dolce è servito.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Vittima l'amico del giovane rinvenuto senza occhi a Rivalta, entrambi uccisi con una overdose

Due morti, un solo assassino

Ora ha un nome il cadavere trovato nella roggia

Uccisi insieme, poi abbandonati a 30 chilometri uno dall'altro. Con l'identificazione del cadavere trovato martedì in un fossato nelle campagne di Carignano prende forma un giallo sottile, crudele, di difficile interpretazione. L'uomo si chiamava infatti Vincenzo Pedimonte, 31 anni, ex guardia giurata, ed era l'amico fraterno di Carmine Miele, 30 anni, l'uomo trovato senza vita in una roggia fra Rivoli e Rivalta, esattamente un mese fa. I due sarebbero stati uccisi contemporaneamente, entrambi con una overdose di eroina iniettata, poi portati lontano, nel tentativo di complicare le indagini. Legati da una solida amicizia, i due erano originari di Rocca Rainola (Napoli), ed erano venuti insieme a Torino, tre anni fa. Il padre di Vincenzo, dai primi riscontri degli investigatori, sarebbe stato la volta ucciso nel napoletano, poco meno di un anno fa, pare per un regolamento di conti fra bande dedite al traffico di droga.

Carmine Miele era andato a vivere con la fidanzata (una infermiera, anche lei di origini napoletane) in una casa al piano terreno, affacciata sul cortile, via Ellero 19, a due passi dall'ospedale delle Molinette. Questo sino ad un anno fa quando, forse per i problemi di droga che Carmine cominciava ad accusare, i due si erano lasciati. La ragazza se ne era andata, lasciando a Carmine

RIVALTA, 5 FEBBRAIO



Il corpo di Carmine Miele, orrendamente mutilato, venne ritrovato tra Rivoli e Rivalta

quell'alloggio. Qui, dopo qualche tempo, era venuto a stare anche Vincenzo Pedimonte. Ma non si trattava di una vera e propria coabitazione: Pedimonte aveva anche la disponibilità di un alloggio nella zona Lanzo, e qui aveva cominciato a recarsi, per periodi più o meno lunghi, anche l'amico Carmine.

Sia Carmine che Vincenzo erano tossicodipendenti da eroina. Ma qualche variante: Carmine non lucava, si limitava a sniffarla, mentre Vincenzo sarebbe stato un tossicodipendente classico, abituato anche a dosi piuttosto massicce. Da qualche

mese entrambi avevano deciso di sottoporsi ad una terapia metadonica a scialare presso il Sert di Lanzo. Vi si recavano sempre insieme, e la loro ultima visita risultava registrata il giorno 21 gennaio. Da allora, dei due tossicodipendenti, si è persa ogni traccia.

Sono stati uccisi subito? La loro esecuzione è avvenuta qualche giorno dopo? I medici legali sono ancora al lavoro, ma è possibile che il duplice omicidio sia avvenuto solo qualche giorno dopo, in circostanze che appaiono al momento molto ardue da chiarire. Carmine Miele venne trovato

CANTIGNANO, 4 MARZO



Vincenzo Pedimonte aveva 31 anni. Il corpo è stato trovato in questo punto

il 5 febbraio in una roggia, al confine fra Rivoli e Rivalta, con gli occhi cavati e le labbra tagliate. «Segnale» di una vendetta mafiosa od opera dei topi? La risposta non c'è ancora, perché sono in corso superperizie. Nessun dubbio invece che il Miele fosse stato ucciso da una overdose indotta. Per i carabinieri del Nucleo operativo di Torino e per quelli della compagnia Pinerolo si tratta ora di «comprendere» innanzitutto il movente. C'è un legame fra l'omicidio del padre di Pedimonte e questa duplice effrazione? E che ruolo hanno, in questa storia, i nordafricani che sono stati trovati in possesso delle auto delle vittime? L'indagine parte da qui.

Angelo Conti

Un vertice senza fumata bianca

Stadio, nuovo ultimatum

Tra sette giorni si decide



Lo stadio Delle Alpi è al centro di una querelle che dura da anni e non ha ancora trovato una soluzione. Ieri l'ultima notizia, che sembra avvicinare la Juventus al vecchio Comunale di corso Sebastopoli

La Juve giocherebbe al «Delle Alpi» fino al Duemila, poi al Comunale

La Juventus concede sette giorni di tregua. Sta al sindaco Castellani sfruttarli al meglio e presentarsi con la proposta che va bene alla società bianconera. Cioè affittare ragionevole del Delle Alpi, ben al di sotto dei 10 miliardi e 400 milioni attuali, e la certezza assoluta che nel Duemila l'area del Comunale sia a disposizione della Juve. Altrimenti Del Piero e compagni faranno le valigie. E proprio della possibilità di giocare a Reggio Emilia, costo 10 milioni per una stagione, si è fatto forte il presidente Chiusano. Ribadendo anche che per uno stadio come quello di M... la Juventus sarebbe disposta a pagare cifre superiori, non per il Delle Alpi che non è fatto per il calcio.

Riunione di tre ore, mediatore Valtutti, il responsabile dello sport alla presidenza del Consiglio. Da una parte la Juve (con Chiusano, Bettega, Giraud e Moggi), Federico Bonetto per il Torino, il presidente della Regione Ghigo, il vicesindaco Brosio, Giovanni Brusca per la Publigest. Discussione animata e che dopo un'ora sembra volgere al peggio: «Parti separate da 10 miliardi. Troppo - commenta Ghigo - anche se tutti sembrano disponibili ad una mediazione. Certo il cuore torinese non batte forte, sta prevalendo una visione aziendalistica». Ancora un'ora e si raggiunge invece un accordo: «La Juve si dice disposta ad un impegno finanziario - sostiene l'avvocato Brasso - solo se collegato al decollo dell'operazione riorganizzazione del calcio: insomma che l'area del Comunale sia a sua disposizione. Occorre una riflessione congiunta e una buona dose di creatività».

L'avvocato Chiusano precisa: «Oggi come oggi possiamo restare al Delle Alpi. Il sindaco ha fatto una proposta, e qui ci sono la Regione, i rappresentanti del governo:

siamo tutti alla ricerca di una soluzione attraverso sacrifici comuni. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, ora deve essere il sindaco a presentarci la risposta definitiva. Lui deve parlare con l'Acqua Marcia». Da parte nostra siamo disposti ad un sacrificio razionale, che abbia una supportabilità economica per rimanere fino al Duemila al Delle Alpi. Ma dobbiamo avere garanzie inossidabili per la concessione dell'area del Comunale. Gli uomini passano. E non c'è tempo da perdere, abbiamo pressanti problemi organizzativi. Avevamo fissato per lunedì la data della nostra decisione, non era un ultimatum, ma una necessità. Possiamo aspettare tutta la settimana prossima, non oltre».

Sul «sacrificio», insomma sul soldi, su quanto la Juve debba pagare l'affitto nelle prossime stagioni fino al Duemila, sembra che si possa arrivare al raddoppio dei famosi 500 milioni. Magari un po' di più se sul Comunale ci sono immediate certezze gramiche.

In quell'area la Juve è pronta ad investire, ci vuole negozi, ristoranti. Ma la società bianconera sarebbe anche disposta ad un lungo contratto per il Delle Alpi a 500 milioni l'anno indicizzabili. Inaccettabile per la Publigest.

Ma sull'area del Comunale il vincolo delle Belle Arti esiste o no? «Un sì e un po' no - spiega il vicesindaco Brosio - salvandone una certa parte, la ristrutturazione è fattibile».

Ma dopo il 2000 cosa accadrà al Delle Alpi? Castellani appare convinto di poterlo avere dall'Acqua Marcia ad una cifra ragionevole. Poi asta internazionale per un utilizzo continuo. La Regione sembra scettica.

Piero Serantoni

Per l'accusa avrebbero manomesso i contatori del metano negli edifici pubblici

Frode alla Provincia, 5 arresti

In carcere funzionari della «Agip Servizi»

Per l'accusa, l'«Agip Servizi» avrebbe sfilato dalle casse della Provincia cifre da capogiro: miliardi. E con «trucchi» facile. Bastava manomettere i contatori del metano che l'Agip fornisce a tutti gli edifici di proprietà provinciale, gonfiando le quantità di calore erogato, e incassare i soldi. E' il nocciolo di un'inchiesta che il pm Vittorio Corsi sta conducendo da alcuni mesi: i carabinieri della procura: negli ultimi giorni hanno arrestato i dipendenti dell'«Agip Servizi» di Volpiano, tra i quali il responsabile dell'azienda per l'area di Piemonte e Valle d'Aosta. L'accusa, per tutti, è di frode: pubblica fornitura. E, nei primi interrogatori, è emersa dagli indagati una giustificazione curiosa: «Lo facevamo per salvare i bilanci dell'Agip».

L'indagine è nata da una segnalazione di alcuni funzionari della Provincia. Hanno notato che qualcosa, nei conti del riscaldamento, non tornava. E hanno avvisato la magistratura. Sono partiti i primi controlli sull'appalto, assegnato all'Agip Servizi nel '92 per poco più di 11 miliardi: una

sonoma inferiore di circa 11 miliardi all'appalto precedente, e sulla quale aveva espresso dubbi, un'interrogazione, il verde Pasquale Cavaliere.

Una ventina di giorni fa i carabinieri del colonnello Mauro Tortorella hanno cominciato a pedinare un operaio addetto alla manutenzione dei contatori: Dario Perri, di 36 anni, che abita via Onorato Vigiani. Hanno fotografato i contatori di alcune scuole prima e dopo il passaggio: le schilometrie (la quantità di calore in base alla quale si calcola il consumo) erano spaventosamente aumentate. Tra i circa 100 edifici di proprietà della Provincia che si riforniscono, per il riscaldamento, mediante l'Agip, ci sono il Sominer, il Peano e il Majorana di Torino, il Galileo Galilei di Avigliana, Pininfarina e Majorana di Moncalieri, poi a Settimo, Rivoli, Rivarolo. Il maresciallo Antonio Caggiano e il pm Corsi hanno passato al setaccio i consumi dei contatori, fino ad accumulare, in meno di un mese, prove di frode: «gonfiati» per 230 milioni.

Poi, mercoledì pomeriggio, i carabinieri hanno sorpreso Perri

in flagranza. L'hanno bloccato dopo che aveva aumentato di 11 milioni il consumo di metano al Majorana di Moncalieri (la cui fornitura «normale» era pari a meno di 200 mila lire al giorno). In borsa, l'operaio (già scarcerato) aveva settantina di «piombini» con i quali «risigliava» i contatori dopo la manomissione, a un elenco con le quantità di «stermie» da aggiungere in ciascun edificio.

Poi, tra giovedì e ieri, sono scattati gli altri arresti, in forza di misure cautelari: dal gip Mauro Amisano su richiesta del pm Corsi. Riguardano Marco Ferracin, 33 anni, residente a Frascata, responsabile Agip Servizi per Piemonte e Valle d'Aosta; e gli impiegati Massimo Lojano, 41 anni, di Genova; Pasquale Rizzo, 38 anni, di Asti; e Walter Donini, 40 anni, residente a Torino.

Se Ferracin sarà sentito oggi, gli altri tre impieghi sono stati a lungo interrogati ieri. Qualcuno ha ammesso la frode sui contatori, cominciata fin dal '92, ma soltanto per una cifra complessiva ben inferiore di quella

Uno degli arrestati: da Palazzo di Giustizia coprendosi il volto con la giacca. Gli interrogatori sono durati ore, sembra che i funzionari respingano gli acciechi



che sospetta la procura: 500 milioni. Il pm Corsi contesta invece alcuni miliardi, desumendoli anche dagli oltre 230 milioni conteggiati in appena 11 giorni.

Gli indagati si sono giustificati grosso modo così: «La Provincia ci ha strangolato, quell'appalto è stato assegnato a una cifra troppo bassa. La proporzione tra costi e guadagni non tornava più, dovevamo far quadrare i conti, salvare i bilanci dell'azienda. Volevamo smettere, proprio in questo perio-

do». E alla contestazione sulla cifra ammessa, troppo bassa secondo il pm, hanno risposto: «In questo periodo fa troppo caldo, si consuma troppo poco riscaldamento. Per questo abbiamo aumentato l'entità delle manomissioni». Un «movente» che non ha convinto gli inquirenti, che proseguiranno oggi gli interrogatori, e starebbero cercando di rintracciare ancora altre persone.

Giovanna Favro

BOLLETTINO METEO

Sabato 8 Marzo

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stagionale. Venti, deboli nord-occidentali. Visibilità: buona, per nebbia in banchi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA 16,2

MINIMA 5,5

UMIDITÀ (ore 14)

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm

MEDIA (1913-1994) 53,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

alle ore 11 e 55 minuti, tramonta

alle ore 17 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 24 minuti, cala

alle ore 17 e 57 minuti

Ultimo quarto 2 marzo ore 11

Luna nuova 11 marzo ore 2

Primo quarto 16 marzo ore 11

Luna piena 24 marzo ore 6

Ultimo quarto 31 marzo ore 21

AEROPORTO DI TORINO

PREVISIONI

MASSIMA 18,8

MINIMA 4,5

PRESSIONE (ore 20) 1030 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1

MINIMA -7,8

5 marzo 1971

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 5,8

MINIMA 0,9

5 marzo 1971

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 5,8

MINIMA 0,9

5 marzo 1971

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 5,8

MINIMA 0,9

5 marzo 1971

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su TorinoSette, nella rubrica «Storie di città di Bruno Gambarotta», che in occasione del restauro della Sala del Parlamento italiano a Palazzo Carignano i 190 vessilli esposti verranno rimossi e, probabilmente, mandati nei magazzini dell'Archivio di Stato a Roma! Come torinese protesto contro quello che ritengo un oneroso furto: i danni della nostra città. Spero che la denuncia di Bruno Gambarotta non rimanga inascoltata».

Sergio Mezzo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto dell'aggressione subita da un funzionario dell'anagrafe di via della Consolata da parte di uno studente che richiedeva uno «stato famiglia in carta semplice» (porto d'armi). L'impiegato allo sportello rifiutava il rilascio del documento in quanto per esso era necessaria una «messa» da bollo da 21 mila lire. La stessa seccatura accade periodicamente a tutti coloro che, come me, necessitano ogni anno del suddetto documento.

«Ho 25 anni e pratico lo sport del tiro a segno a livello agonistico da circa cinque anni. Per ottenere il permesso annuale di

trasporto di un'arma sportiva devo presentare, insieme alla domanda in questura, anche uno «stato di famiglia e residenza in carta semplice» (porto d'armi). E' scritto proprio così, «in carta semplice», sui documenti rilasciati dalla questura.

«Ogni anno quindi vado all'anagrafe di zona per richiedere il certificato in questione, e questo mi viene sempre rifiutato».

«La prima volta che mi è accaduto questo inconveniente sono andato al commissariato per un chiarimento definitivo. Hanno ribadito che era sufficiente «certificato in carta semplice» (ma anche in bollo «accettato» (sfido)). Ora ho anche saputo che finalmente in questura accettano un'autocertificazione scritta di proprio pugno (e quindi «certificata»).

una lira!). Perché esistono queste disparità di vedute».

David Buttazzo

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata al San Giovanni Vecchio di via Cavour per una visita. Arrivata alle 9,50, ho riuscito a parlare con il medico solo verso le 14.

«In questa situazione non potevo certo uscire dall'ospedale per rinnovare, ad ogni scadenza, il biglietto del parcheggio (è tutta «blu»). E' puntualmente ho trovato la multa. Né - pensando di essere visitata in tempi brevi, non era logico che pagassi subito per cinque ore. In questi casi, almeno intorno agli ospedali, dovrebbe essere consentito di esportare «cartello in attesa di visita in ospedale» con l'impegno di pagare il parcheggio ai controlli esistenti appena ter-

minata la visita, «già si fa quando il biglietto è scaduto da una decina di minuti. La multa, constata l'onestà della dichiarazione, pagamento, potrebbe essere evitata per questi ovvi motivi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'ordinanza firmata dal Sindaco di Rivoli in febbraio per tutelare la salute dei cittadini che vieta la circolazione dei tir, andrebbe imitata da altri sindaci. Abito a Borgaretto, in viale Papa Giovanni, dove ogni giorno dalle 4,30 fino a tarda sera il passaggio di tir e mezzi pesanti raggiunge aspetti impressionanti. Questi viale, come un imbuto, raccoglie il traffico proveniente dalle tangenziali, da Torino, da Orbassano, da Binasco, dal Pinerolo e da altre località. E' stata rilevata

una concentrazione di rumore che supera i 60 decibel tollerati dalla legge.

«L'unica soluzione sarebbe vietare anche in questo viale il traffico pesante».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho atteso invano una qualsiasi risposta alle giuste rimproveranze della lettrice Perini dell'8 febbraio sul prezzo delle nuove confezioni di Aspirina (21 compresse, prezzo unitario 252 lire). Posso soltanto dare alla lettrice il benevolo consiglio di sfruttare il mercato transalpino, ove è possibile acquistare economiche confezioni da cento compresse recanti il marchio di un «fiume francese»: nel 1991 (franco a 223 lire), infatti, il prezzo di una di tali compresse era sensibilmente inferiore alla metà di quello di una compressa con marchio tedesco venduta in Italia. «Nel 1996 (franco a 300 lire), era ancora poco meno della metà delle 252 lire attuali».

«Come spiegherebbe queste differenze il ministro Waigel, sovente critico sui fatti di casa nostra? Quando anche in Italia più economiche confezioni da cento compresse?».

Franco Tizzani

Specchio del tempo

«Non sottraeteci i vessilli del Primo Parlamento Italiano» - «Perché quella tassa più? Non è richiesta» - «Più tolleranza nella «blu»

«Borgaretto, troppi Tir» - «Una confezione da cento per risparmiare»

Mentre il Consiglio regionale decide di istituire una commissione d'indagine

In Procura lo scandalo delle trappole

Gli uomini del Gico nell'ufficio di Viglietta

Sulle 150 trappole per gli scoiattoli grigi acquistate dalla Regione Piemonte adesso indaga la magistratura. L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi che ha disposto l'acquisizione degli atti. Così ieri mattina tre uomini in borghese del Gico della Guardia di Finanza si sono presentati prima negli uffici della presidenza della Regione in piazza Castello per acquisire la delibera votata il 29 novembre 1996 e poi si sono recati negli uffici dell'ormai ex assessore alla Caccia, Pesca e Concomero, Matteo Viglietta. Quasi alla stessa ora, ad un paio di chilometri di distanza, nella sede del Consiglio Regionale, l'assemblea approvava a maggioranza su proposta del capogruppo del pds, Luciano Marano, l'istituzione di una commissione d'indagine per fare chiarezza sulla vicenda che ha provocato le dimissioni di Viglietta.

Una proposta firmata da tutto il centro-sinistra e condivisa subito da Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale ma che suscita non poche perplessità all'interno delle altre forze del Polo preoccupate dei possibili risvolti elettorali e della conseguente mancanza di un clima sereno. La linea decisa nella riunione notturna della giunta e dei capigruppo del Polo che si è svolta giovedì era infatti diversa: una commissione d'indagine amministrativa per accertare eventuali responsabilità dei funzionari. E stavolta i dissidenti vengono allo scoperto. Così alla fine Angelo Burzi di Forza Italia si astiene e il suo collega Ettore Rachelli non partecipa al voto insieme ai quattro consiglieri di Rifondazione dopo essere stato convinto a rinunciare all'intervento in aula dal capogruppo Gallinari e dallo stesso presidente della giunta.

Segnali di malessere all'interno della maggioranza confermati anche durante una seconda votazione, quella sull'ordine del giorno presentato da Pino Chiezzi di Rifondazione, che chiede le dimissioni della Giunta. Al momento del voto in aula sono presenti solo due assessori su dieci e a quel punto il presidente del Consiglio, Rolando Picchioni, è costretto a richiamarli con forza in aula. Segnali di malessere motivati, forse, dalle attese per la sostituzione di Viglietta o per la possibilità di un rimpasto più ampio. Per ora Enzo Ghigo ha deciso di assumere quelle deleghe in interim. Il presidente e la sua giunta vorrebbero arrivare al più presto alla sostituzione e ad un riassetto interno del peso delle deleghe. Alleanza Nazionale è per un cambio limitato per evitare inutili fibrillazioni nel Polo impegnato nella battaglia per strappare a Castellani la poltrona di sindaco di Torino.

A dire il vero il dibattito in aula si è svolto in un clima abbastanza tranquillo. E' iniziato con una comunicazione di Enzo Ghigo: «Credo - ha spiegato - nella buona fede dell'assessore Viglietta. Di lui ho stima personale e politica. Le dimissioni non sono una prova per l'accusa ma un atto di difesa

Cessato l'allarme

L'allarme per la peste suina in Piemonte è finalmente cessato. E' infatti trascorso favorevolmente il periodo di sequestro sanitario per i due allevatori della provincia di Cuneo che avevano, prima del blocco delle frontiere, importato suinetti da un'azienda olandese risultata poi infetta. Sulla base dei riscontri clinici e degli esiti negativi degli esami di laboratorio eseguiti presso il centro nazionale di riferimento per le pesti suine di Perugia, tutti i vincoli sanitari sono stati revocati.

«Il positivo evolversi della vicenda - ha precisato l'Assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio - non deve tuttavia indurre a diminuire la vigilanza perché in Olanda e Germania l'infezione pestosa non è ancora cessata. I servizi veterinari della Regione continueranno pertanto ad eseguire attenti controlli sul commercio e nelle aziende».

politica dell'assessore che ha dimostrato una sensibilità politica e volontà di trasparenza in una vicenda in cui si deve ancora dimostrare l'esistenza di un suo errore. Affermazioni che scatenano l'affondo di Pino Chiezzi di Rifondazione: «C'è un'oggettiva responsabilità politica di tutta la giunta che si autoassolve mentre decide di scaricare le proprie responsabilità sui funzionari. Per questo chiedo le dimissioni di tutta la giunta».

Una linea duramente contestata dal Polo, che nemmeno il centro-sinistra condivide, tanto da non partecipare al voto. Marano, Carlo Spagnuolo (patto), Antonio Saitta (ppi) e il verde Pasquale Cavallero, il primo a denunciare la vicenda con un'interrogazione,

propongono invece la creazione di una commissione d'indagine e si dicono stupiti della mancata difesa politica da parte della maggioranza nei confronti di Viglietta quasi si volesse scaricare su di lui ogni responsabilità politica nel tentativo di evitare la responsabilità collettiva dell'intera giunta.

Ipotesi contestata da Ghiglia (An), Montabone (Cdu-ppd), Deorsola (ecol), Gallinari (Forza Italia), Rubatto (ipsonisti per l'Europa) e Vaglio (federalisti) secondo cui «Viglietta ha compiuto un grande gesto di sensibilità e trasparenza contro il tentativo elettorale di gettare fango sul governo del Polo in Regione».

Maurizio Tropeano



L'ex assessore regionale Matteo Viglietta ha rassegnato le dimissioni dall'incarico dopo lo scandalo delle trappole per scoiattoli che lo ha coinvolto



Scoiattoli, una silenziosa invasione

«Sono troppi, dobbiamo catturarli»

Vatti a fidare degli amici di Cip e Ciop. Nei fumetti sono simpatici, giocherelloni, sempre in vena di liti birboni a Paperino e nipoti. Per l'amministrazione regionale del Piemonte, invece, i roditori insaziabili, pericolosi per l'ambiente, da catturare a ogni costo. Chi ha conosciuto sui giornali i due simpatici scoiattoli avrebbe mai neanche lontanamente immaginato che anche loro, un giorno, avrebbero potuto diventare un problema.

Invece uno studio universitario ha stabilito che gli scoiattoli, quelli grigi o americani, stanno colonizzando buona parte del patrimonio boschivo della zona Sud della provincia di Torino. Tanto da rendere necessaria una massiccia azione di cattura.

Una stima ufficiale sul numero degli esemplari che vivono nel territorio a cavallo tra Cuneese e Torinese non c'è. Ma i tecnici del Corpo Forestale dello Stato parlano di esplosione demografica. «Sono esemplari di natura diversa dallo scoiattolo rosso italiano. Sono più grossi e rubano spazio ai loro simili di razza

LEGAMBIENTE

«Meglio sterilizzarli»

La sterilizzazione degli scoiattoli. Per Legambiente questo è l'unico metodo utilizzabile se si vuole bloccare la costante crescita della popolazione di scoiattoli grigi. «A Venezia lo hanno fatto con i piccioni: a adesso la convivenza tutto sommato è senza problemi» dice Vittorio Vagelli responsabile regionale della sezione «Altri animali» di Legambiente. La sua idea l'aveva già illustrata alla Regione con una proposta scritta, inviata a palazzo Lascaris qualche mese fa. «Mancavano i suggerimenti tecnici su come attuare il progetto - aggiunge Vagelli - ma numerosi veterinari ci hanno assicurato che sarebbe stato possibile farlo». Poveri Cip e Ciop versione americana: dicono che sono troppi, forse anche pericolosi per l'ambiente e nel loro futuro potrebbe esserci pure la sterilità.

europaea», puntualizza Vanni Bagnoli, funzionario della Forestale.

Ma se gli scoiattoli grigi sono davvero dannosi per l'ambiente non è in grado di sostenerlo con certezza. «Provoca danni ai getti nuovi delle piante, soprattutto a quelle della specie populus, i pioppi. Si nutre di corteccie tenere e se la depilazione dura almeno due o tre anni gli alberi posso-

no anche risentirne seriamente». La decisione della Regione di catturare gli scoiattoli americani non è mai piaciuta a quelli di Legambiente. Che non condividono nemmeno il giudizio sulla pericolosità di questa specie di roditori. «Questo è un particolare su cui ci sarebbe ancora molto da discutere» spiega Vittorio Vagelli, responsabile regionale del gruppo «Altri animali» di Legam-

biente.

E aggiunge: «Oggi lo scoiattolo grigio vive nella zona di Stupinigi e nei boschi tra Pralormo e Poirino. Ma nessuno può affermare che il numero degli esemplari sia sproporzionato rispetto al territorio che occupano. Gli studi confermano che la densità media è di uno ogni 300 metri quadri nelle zone più abitate e di uno ogni chilometro quadrato nelle altre. Se i numeri sono questi non si può continuare a dire che gli scoiattoli grigi sono pericolosi per l'ambiente». Un bel punto a favore di questi roditori che, in America, vivono nei parchi di città come New York.

Resta, però, il fatto che rubano spazio ai Cip e Ciop di casa nostra: gli scoiattoli dal pelo fulvo. «Tendono, è vero, ad occupare il territorio, ma certo a togliere spazio vitale all'altra specie. Qualche preoccupazione in più potrebbe invece venirci a creare se la razza americana si espandesse verso i noccioli dell'Albese».

Lodovico Poletto

Un settore ricco di nuove iniziative, anche se la crisi ha chiuso mille negozi soltanto a Torino

Parco Ruffini, parte la sfida all'ultima mècha

Domani e lunedì la prova di Coppa Italia per parrucchieri

Ci saranno il campione del mondo Lino Leone, medaglia d'oro a Tokyo, e Roberto Smeets, per otto anni campione olandese del settore acconciatura, al concorso «Coppa Italia - Città di Torino» promosso tra domani e lunedì al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini dall'Istituto Accademico dei parrucchieri torinesi «Apt», sotto l'egida dell'Accademia italiana di categoria.

Un appuntamento patrocinato da Comune, Provincia e Regione. Ernesto Gavassa, portavoce dell'associazione, si augura che i colleghi - dai capiscuola agli apprendisti - rispondano in massa. Per applaudire i campionissimi, partecipare alle oltre 200 prove in programma e scoprire che soltanto una miglior qualificazione potrà ovviare a una crisi che picchia dappertutto ma a Torino la rizzare i capelli: 2250 gli operatori rimasti dopo la scomparsa di oltre un migliaio, applicati con rigore i nuovi regolamenti di igiene, fortissima concorrenza

In gara scenderà il campione mondiale degli acconciatori

del lavoro nero e dei prodotti «da parrucchieri» offerti dalla grande distribuzione. Previsioni? Ernesto Gavassa ricorda i primi Anni Settanta, quando andò a New York. «Non trovai barbieri sotto casa o piccolo pettinatrici di quartiere. Scoprii invece enormi atelier, con una catena di montaggio di shampoo e tinture affidata a decine di lavoranti. Unica eccezione: pochi maestri come Salvatore Fodera, di origine siciliana, che senza il minimo staff lavorava in un albergo di lusso della Quinta Strada a tariffe folli, in un locale limitato a 3 o 4 poltroncine sempre occupate».

«E' sempre più forte la concorrenza del lavoro nero»

Comincia a succedere anche a Torino. Dove qualche «maestro» super-qualificato lavora su prenotazione, senza collaboratori, per una clientela disposta a pagare oro. «In frattempo si moltiplicano le enormi catene di saloni, legati ad aziende di prodotti per capelli, con tinture a permanenti hanno prezzi stracciati rispetto a quelli di mercato e il servizio è scadente da una catena di montaggio rigorosamente cronometrata a seconda della localizzazione e della fascia di clienti. Con parossistici exploit di velocità nei centri di acconciatura abbinati agli ipermercati di cintura».

Novità che piacciono, a Torino? Ernesto Gavassa, che lavora con un figlio conteso dai coetanei per creste e trecce punk, teme proprio di no. «Ho anche una figlia che non vedo mai, perché i capelli se li lava e sistema da sola come tante altre donne che ci chiedono solo di scappargli via. Ho fretta, va bene così», tagliano. Risultato: i colleghi che accusano di più la crisi sono proprio quelli che servono esclusivamente «la clientela femminile». E meno male che tutti i coiffeurs al passo con i tempi si sono adeguati alla formula «unisex».

Ma non scherza neppure lui, questo maschio che la chiama al vento che al Palazzetto dello Sport sarà protagonista di virtuosismi di ogni tipo. «Gli uomini si fanno vivi solo ogni tre o quattro mesi. Ma quando arrivano, pure con il serbo, pretendono il massimo. Oggi i nostri clienti più difficili - escludendo il gentil sesso che tutto sommato se ne infischia - sono i professionisti sui cinquant'anni». [L. r.]

Riuniti al Lingotto

Il giorno dei Lions su solidarietà

a Palazzo

Solidarietà e tolleranza sono i temi del «Lions Days», organizzato dal distretto 108-1a/1 del Lions International, che si apre alle 11 al Centro Congressi del Lingotto. Momenti centrali della giornata, la tavola rotonda del mattino, intitolata «Al crepuscolo delle ideologie, i grandi antichi valori della solidarietà e della tolleranza per la migliore convivenza pluralista e per uno Stato al servizio della persona umana» e il convegno pomeridiano «Donazione e trapianto di organi e di midollo osseo». Stanno partecipando tra gli altri lo storico Massimo Salvadori, i sociologi Angelo Peroni e Sergio Scanu, don Luigi Ciotti, il provvidore Marina Bertigli, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, il giornalista Lorenzo Mondo. Sul tema trapianti interverranno il filosofo Gianni Vattimo, la dottoressa Anna Mirone, i giornalisti Angelo Conti e Lorenzo Gigli.

DI BARTOLO



ARREDAMENTI

Presenta in esclusiva



La cultura del dormire.

Expocasa Expovivre 1997 - Pad. 2 Stand 519

Show-room: C.so Casale 116 - Torino
Tel. 011-8191698 - Fax 011-8192128

HOTEL L'AZIENDA L'AZIENDA (SV)
11 STELLE, 120 MT. MARVE
completamente rinnovato, a 4 km. da
ideale per congressi e conferenze
Trattamento familiare, personalizzato,
continuo, assistenza medica infermieristica
Tel. 019/668021

pubblicata su
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
tel. 011-668 52 11 - Fax 011-668 53 00

IL COMITATO PRO SAN BENIGNO,
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE
PRESENTA LA 5ª EDIZIONE DEL

CARNEVALONE

9 MARZO 1997 - ORE 15,00

SFILATA ALLEGORICA

DI CARRI E GRUPPI STORICI

SARÀ PRESENTE IN PIAZZA V. EMANUELE
NIGHT LIFE DISCOTECA MOBILE
ingresso a offerta libera

Per informazioni rivolgersi a

BUNGARO LINO - Via Miroglio, 13
Tel. 011/988.04.52

IN CASO DI MALTEMPO IL CARNEVALE
SARÀ RINVIATO A DOMENICA 16 MARZO

PORTAEREI IN MOBILE

Via Bianco, 36 - SAN BENIGNO (TO)
Tel. 011/988.02.93 - 988.72.19



L'Atelier della Sposa

Un Atelier unico,
specializzato,
che garantisce:
una collezione
ricca di fascino,
le nuove
tendenze moda,
un'accurata ricerca
nei tessuti,
in un ottimo equilibrio
di qualità e prezzo.

L'ATELIER
della SPOSA
COLLEZIONI '97

Per informazioni telefonare al numero (0172) 68465



Il Carroccio deve scegliere il nome, i comunisti corrono da soli

Sette gli aspiranti sindaci

Ma Lega e Pivetti: ci saremo anche noi

Sono sette, al momento, i candidati sindaci. Ma altri sono attesi al nastro di partenza per la sfida elettorale del 27 aprile: uno per la Lega Nord, un altro per l'Italia federale, il movimento Irene Pivetti. Per ora i nomi ufficiali sono: **Valentino Castellani** (centro-sinistra), **Raffaele Costa** (centro-destra), **Eleonora Artesio** (Rifondazione comunista), **Antonio Zippo** (Mistral), **Lucia Sechi** (partito umanista), **Bianca Vetrino** (lista Dini), **Gianini Pintus** (Noi per Torino).

Riunione alla Lega Nord, in corso Matteotti, discussione la composizione della lista. Il numero 1 sarà deciso entro martedì. Sembra tuttavia tramontata l'ipo-

tesi di candidati esterni (come Marzoni) e, quasi sicuramente, l'anti-Castellani del Senatur sarà montese: il segretario regionale Domenico Comino. L'onorevole Mario Borghesio oppure l'avvocato Matteo Brigandì che, tra l'altro, è nel consiglio d'amministrazione de «La Padania».

Tutto deciso, invece, per Rifondazione comunista. Ieri, il segretario provinciale, Claudio Caron, ha spiegato i motivi della scelta di presentarsi da soli: «Dal pds e da Castellani, in particolare, non abbiamo avuto risposte a due nostre domande per capire se c'è la volontà di trovare un accordo sul programma». I due punti riguarda-

no: 1) il piano regolatore: «C'è di responsabilità a rivedere le parti che interessano le periferie, anche al fine di evitare speculazioni?»; 2) la dismissione delle aziende municipalizzate: «Come si intende evitare la svendita dei gioielli della città? Quando si vendono servizi che forniscono acqua, luce etc. bisogna fare attenzione». I comunisti escludono accordi se non ci saranno queste risposte e precisano che eventuali intese dovranno riguardare tutte le elezioni, vale a dire anche quelle per i rinnovi dei consigli circoscrizionali.

La lista di Rc sarà guidata da Eleonora Artesio. Dal '75 è consigliere comunale, è stata anche assessora all'Istruzione della giunta di Diego Novelli. Al centro del pro-

gramma ■ ■ ■ da riqualificazione delle aree urbane, la vivibilità della città, non solo come attenzione ai problemi della sicurezza, ma ■ ■ ■ costruzione di una rete di servizi sociali accessibili.

Quasi pronte anche le liste di Alleanza nazionale che oggi le ratifica in direzione regionale. «Dalle 15 - dicono Martinat e Ghiglia - daremo il via alla raccolta delle firme». Anzitutto una lista di lista aperta da Agostino Ghiglia, attuale capogruppo a Palazzo Civico, seguito da Ferdinando Ventriglia e da Emanuela Lamberti. Altri nomi noti: l'ex rettore dell'Università, già capogruppo del pli in Sala Rossa, Giorgio Cavallo, il generale ausiliario dei carabinieri, Maiorano,

Pronta anche la lista di Alleanza nazionale

La sfida elettorale tra i candidati si terrà il 27 aprile

Il professor Alberto Carpinteri, docente universitario.

Ancora parecchio da decidere per Forza Italia, Ccd e Cdu che ieri si sono riuniti ■ ■ ■ vicolo San Lorena. E mentre il Patto Segni informa che darà vita ad una lista civica, «Il Centro per Costas», ■ ■ ■ gli ambien-



talisti federalisti ■ ■ ■ Lupi, l'Udc, il Cdu e ■ ■ ■ Ccd, i segretari di questi ultimi due partiti, Carmagnola e Vietti, ne discutono ■ ■ ■ Roberto Rosso ■ ■ ■ Forza Italia.

E, a sera, mentre Vietti e i patisti danno per concluso l'accordo, nel Cdu c'è chi, prima di entrare

nella lista «per Costas», vuole discutere con Buttiglione, che, stamane alle 10, parteciperà ■ ■ ■ convegno al teatro «Fregoli» in piazza Santa Giulia.

Luciano Borghesani
Giuseppe Sangiorgio

I CANDIDATI UFFICIALI



VALENTINO CASTELLANI

È il sindaco uscente. Docente al Politecnico, 57 anni. Nel '93 arrivò ■ ■ ■ ballottaggio, superando per poche migliaia di voti il leghista Domenico Comino, ■ ■ ■ al secondo turno ebbe la meglio su Diego Novelli. Era sostenuto da pds, verdi e alleanza per Torino. Il 27 aprile si presenterà con la ■ ■ ■ coalizione dell'Ulivo, con la presenza del ppi.



RAFFAELE COSTA

Avvocato, 60 anni. Ministro per le Politiche comunitarie e alla Sanità nei governi Amato, ministro dei Trasporti con Ciampi. Segretario del pli nel '93-'94. Poi aderì a Forza Italia. Ha costituito l'Unione di centro. È candidato dal centro-destra: Forza Italia, An, udc-cd-cducab di Segni, verdi-verdi ■ ■ ■ Pensionati per l'Europa.



ELEONORA ARTESIO

Insegnante alla scuola elementare Giuseppe Allievo, 42 anni, sposata. È consigliere comunale dal '75, quando fu eletta nelle liste del pci. È stata assessora all'Istruzione dall'80 all'85 nelle giunte guidate da Diego Novelli. Nel '93 fu rieletta a Palazzo Civico per Rifondazione comunista, di cui ora ■ ■ ■ candidata ■ ■ ■ sindaco.



BIANCA VETRINO

La lista Dini-Rinnovamento italiano candida l'ex vicepresidente della giunta regionale alla guida della città. Bianca Vetrino, 57 anni, due figli, ha già avuto esperienze da sindaco, nel '75 a Pino Torinese. Dall'80 al '95 è stata consigliere regionale, per il pri, da cui ora è uscita. È stata varie volte assessore, e nell'85-95 vicepresidente.



LUCIA SECHI

Infermiera professionale, ha 27 anni. È candidata dal partito umanista, che in questa tornata amministrativa ■ ■ ■ rappresentata in Consiglio comunale da Fabio Balma. Lucia Sechi è consigliere circoscrizionale nel quartiere Pozzo Strada-San Paolo-Genisia-Città Turin. Il partito umanista ha sede in via Tirreno 143/12.



Libero professionista ■ ■ ■ collaboratore ■ ■ ■ uno studio legale, ha fondato, con un gruppo di simpatizzanti, il movimento «Noi per Torino», con l'intento di migliorare la ■ ■ ■ civile, considerata «fondamentale» per la vita dei cittadini. La scelta del candidato sindaco è derivata da elezioni primarie svolte ■ ■ ■ quartieri ■ ■ ■ febbraio.



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre la **Magica emozione**
di un grande **Debutto**

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato ■ ■ ■ versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da ■ ■ ■ perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e ■ ■ ■ libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Gli esperti: sul sesso a pagamento rischi per la salute e per lo sfruttamento

«Non ghettizziamo le prostitute»

E pensino all'autotutela

Come convivere con la prostituzione, fenomeno per gli esperti «inevitabile ma controllabile», come limitare al massimo i danni che il sesso mercenario può fare sul tessuto urbano e sui cittadini.

La giornata di studio promossa dalla Provincia era indirizzata su un tema tagliato apposta per Torino, città dove da anni dilaga la prostituzione stradale. Pellerina, San Salvario, Porta Palazzo e altri quartieri - con migliaia di «operatori sessuali» che provocano contraccolpi in tema di ordine pubblico. Fenomeno che non può non preoccupare le autorità «che giocherà sicuramente sulla prossima campagna elettorale».

Ma il Comune di Torino, assente (salvo un paio di funzionari) alle interessanti relazioni del mattino, definite dal sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone «un bagno di realtà e di pragmatismo, un esercizio di sperimentazione sociale», si è visto solo nel pomeriggio, quando ai gruppi di lavoro ha partecipato l'assessore all'Assistenza, Angela Miglione.

Esperti italiani ed europei - c'erano belgi, olandesi, polacchi - con diverse angolature (e su diversi gradi di libertà dell'individuo) hanno concordato sulla necessità di limitare i danni (sociali, sanitari, di ordine pubblico) del sesso a pagamento, soprattutto che il rischio è cresciuto con l'entrata sul mercato delle extracomunitarie (a Torino nigeriane ed albanesi in particolare).

Tutti concordano sul fatto che non solo il problema di repressione. Esplicitamente lo dice il rappresentante del sindacato di polizia, Claudio Giardullo, che attribuisce all'ente locale il ruolo di «regista degli interventi», concordando con il collega belga, Van Cleynenbreugel. Ma sulla convivenza prostituzione-città l'intervento del prof. Massimo Pavarini, di Bologna, batte sul tasto della prostituzione libera lecita «sulla necessità di favorire forme di autotutela della prostituzione (dal rischio per la salute e dello sfruttamento) per arrivare a una negoziazione che insensu traumi nel tessuto urbano il mercato del sesso».

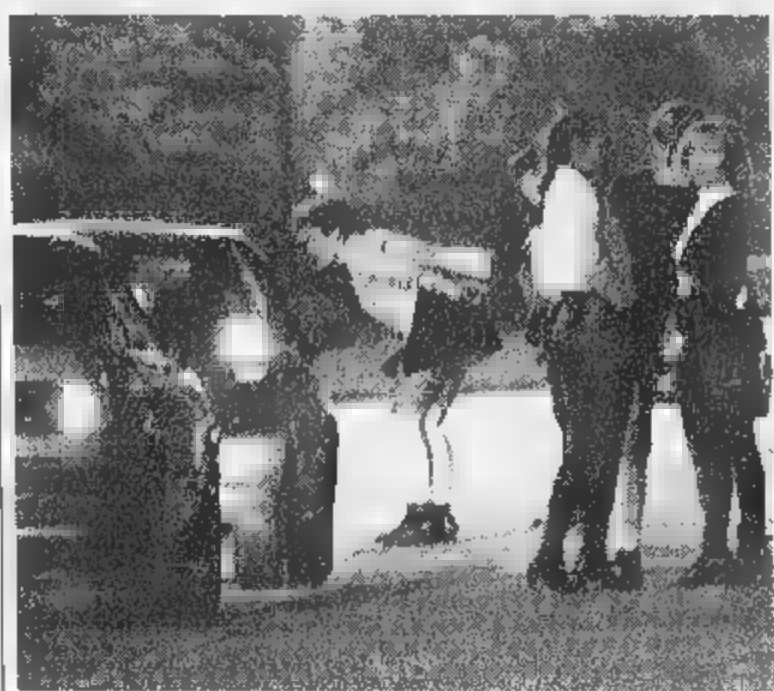
Pia Covre del comitato per i di-

ritti delle prostitute ha parlato del progetto Tampep mirato alla prevenzione dell'Aids nelle extracomunitarie: Torino è stata la prima città a sperimentarlo, mettendo sul campo una struttura che facesse da ponte tra le prostitute e i servizi sanitari. «L'intento c'è stato - ha detto - ma siamo delusi dal fatto che in anni non c'è stato un investimento parte dei politici che sono limitati a coprire gli spazi lasciati vuoti dal finanziamento europeo. Ora c'è un camper dell'Usl 4 che, con l'aiuto del gruppo Abela, soltanto una volta alla settimana opera presso le stazioni ferroviarie. Ma se non ci sarà un impegno concreto del Comune non potremo andare avanti a lungo». Eppure il servizio ha ottenuto dei risultati: ha contattato centinaia di donne «difficili» e le ha aiutate concrete-

mente, non tanto a uscire dalla prostituzione, ma a esercitarla in modo più accettabile e libero.

Il sottosegretario Corleone ha stigmatizzato l'aspetto episodico delle reazioni delle amministrazioni pubbliche sollecitate dai comitati spontanei dei cittadini «turbati» dal mercato del sesso sotto casa: il disturbo per le prostitute porta al loro spostamento, non a una maggiore accettabilità del fenomeno. Secondo il parlamentare occorre una modifica della legge Merlin (che non è da abolire, si badi bene) per depenalizzare il favoreggiamento e l'adesamento, elementi che finiscono per rendere più difficile la vita delle prostitute, costringendole a operare in modi che poi creano lo scontro coi «cittadini turbati».

Gianni Bisio



Da quando le forze dell'ordine presidiano la Pellerina, le prostitute si sono spostate altrove



PARCO BLINDATO

Pellerina, quasi sparite

Ma le lucciole si sono spostate

QUINDICI giorni di coprifuoco hanno ripulito la Pellerina. L'azione simultanea di carabinieri, polizia, guardia di finanza e vigili urbani ha centrato l'obiettivo voluto: le prostitute «sparite» il parco Carrara pare adesso un'oasi felice. Anche se non sono mancati, in questa area, nuovi «segnali» degni di attenzione: il ritrovamento, proprio nei giorni successivi all'inizio del presidio, di un revolver Smith & Wesson 38 special abbandonato (con tanto di munizioni) sotto una panchina e l'attentato che ha mandato in fumo, la settimana scorsa, un'attrazione del luna-park affacciato a corso Lecce. Oltre all'episodio di violenza che ha visto vittima Franco Rella, il presidente del Comitato Spontaneo Pellerina, pesantemente minacciato da un gruppo di prostitute di colore. Proprio Rella, in una lettera al prefetto Moscatelli, ha comunque sottolineato il complessivo buon risultato («Finalmente i residenti ed i frequentatori del parco possono usufruire di maggior sicurezza»)

avanzando solo riserve sull'interruzione notturna del presidio («Dopo l'una di notte le prostitute ripresentano in zona, spesso incattivite per i mancati guadagni»). Dal canto suo il prefetto ha sottolineato che «si trattava di una iniziativa dovuta, posta in essere nel contesto di un piano più ampio che, gradatamente, consentirà interventi radicali anche in altre zone della città».

Già, ma dove sono finite le 300 prostitute che animavano le notti del parco Carrara? Alcune si sono spostate, soprattutto in aree extra metropolitane ed altre sembrano letteralmente sparite. Qualcuna ha anche cambiato mestiere, ponendosi però più radicalmente nel mondo della illegalità: molte ragazze nigeriane hanno lasciato il marciapiede per la droga. Il fenomeno ha già portato ad arresti di spacciatrici, operati soprattutto nell'area di Porta Palazzo. E proprio qui i mancati guadagni «più di una ragazza hanno finito col provocare tensioni» i loro uomini (che non sono mai veri e propri protettori, sempre in con-

dizione di inferiorità rispetto a quelle che sono le loro compagne): le due risse scoppiate mercoledì pomeriggio in Regina Margherita avrebbero avuto radici proprio in problemi di denaro.

La congiuntura di mercato ha comunque provocato rallentamenti nei nuovi arrivi dalla Nigeria. Che sarebbero leggermente diminuiti rispetto al periodo dei visti facili, ma che appaiono tutt'altro che eliminati, anzi in nuova crescita. Il canale resta quello di un visto temporaneo di transito in Francia, con rapido trasferimento dagli aeroporti di Parigi a Marsiglia al confine italiano, e successivo (facile) ingresso clandestino nel nostro Paese.

E le slave? Più difficile trovare loro tracce. Anche perché il loro trasferimento è avvenuto più lontano. A Porta Nuova si segnalano, fra le albanesi, un più spiccato pendolarismo (che sino a poche settimane fa era esclusiva prerogativa delle nigeriane) soprattutto verso Novara e l'intero hinterland di Milano.

(a. con.)

Contratto tute blu

Rinvia la verifica alla Fiom

La Fiom (l'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil) rinvia la verifica del gruppo dirigente, resa necessaria dalle dimissioni interne sull'esito della vertenza dei metalmeccanici.

Il direttivo, che si è riunito ieri per esaminare il voto sull'accordo del contratto metalmeccanici in Piemonte, non ha infatti deciso nulla sulla leadership dell'attuale segretario Giorgio Cramaschi che, lo scorso 4 febbraio, si è astenuto esprimendo sull'intesa (approvata dai lavoratori) una valutazione negativa.

Secondo quanto si è appreso, il confronto nel direttivo è stato acceso, ma alla fine si è concordato un percorso che prevede l'elaborazione di una piattaforma politica sulla quale tentare di ricostruire l'unità del gruppo dirigente. In un ordine del giorno approvato con 17 astensioni, si sottolinea che «la consultazione è stata un momento importante di confronto» ha permesso, pur tra dissensi, di mantenere un rapporto di fiducia con gli iscritti e con i lavoratori che hanno sostenuto le lotte.

In particolare è emersa la necessità di regole democratiche certe e chiare fin dall'inizio delle vertenze su tutte le modalità di consultazione e decisione dei lavoratori e «la struttura delle politiche salariali contrattuali va sottoposta ad attenta analisi» come il sistema stesso delle regole.

La Fiom regionale riunirà un nuovo direttivo la prossima settimana, dopo il comitato centrale della Fiom nazionale previsto per lunedì.

Nel corso del direttivo, stati illustrati i dati delle consultazioni sul rinnovo della parte salariale del contratto. Con il 53 per cento di sì, il 35 di no, il 7 di astenuti ed un altro 5 per cento di voti su documenti presentati dalle rappresentanze sindacali unitarie, il Piemonte ha approvato l'accordo.

FIM-CISL. Si è concluso ieri il congresso dei metalmeccanici di area cattolica. Il congresso ha votato il nuovo direttivo che dovrà eleggere nei prossimi giorni la nuova segreteria.

Convegno Verdi

«Una stop a nuovi ipermercati»

Animato dibattito ieri alla galleria d'Arte Moderna sul futuro della grande distribuzione a Torino, dal titolo «A luci spente le città muoiono: stop a nuovi ipermercati a Torino».

All'incontro, organizzato dai verdi, hanno partecipato il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria, il presidente della Confindustria Antonio Carta, il portavoce dei verdi Giovanni Pagliaro, il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e il futuro capoluogo per le comunali degli ambientalisti Roberto Tricarico. Ad aprire la serata le a chiarire subito la posizione del gruppo sull'argomento è stato Giovanni Pagliaro: «Fra Torino e la prima cintura la presenza della grande distribuzione ha già raggiunto il massimo livello tollerabile: ogni nuovo ipermercato altererebbe il rapporto fra piccola e grande distribuzione a favore, naturalmente, di quest'ultima provocando un effetto di una chiusura a tappeto di centinaia di altri piccoli esercizi. E mentre Pasquale Cavaliere, invece, è intervenuto per ricordare la campagna dei verdi sulla moratoria per ogni nuovo ipermercato, l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti ha sottolineato come il piccolo commercio sia uno delle componenti essenziali della qualità urbana e ambientale».

E ha aggiunto: «Tutte le metropoli mondiali dove la grande distribuzione ha preso il sopravvento si sono svuotate delle attività commerciali provocando così un impoverimento generale della qualità urbana e della sicurezza. In una città ecologica residenza, commercio, terziario e artigianato devono potere convivere in modo equilibrato: provate a pensare una zona pedonale senza commercio. Al posto degli ipermercati i verdi propongono i centri commerciali naturali: forme innovative dell'organizzazione del commercio. Il presidente Ascom De Maria, invece, ha chiesto rassicurazioni riguardo il piano regolatore. Rassicurazioni che sono arrivate da Roberto Tricarico: «Sarà nostro impegno chiedere alla Regione di non autorizzare nessun nuovo ipermercato».

(e. min.)

CORSA
Prezzo listino da lire 16.860.000.
Offerta con incentivi da lire
13.575.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



ASTRA SW
Prezzo listino da lire 24.470.000.
Offerta con incentivi da lire
20.090.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



SE UN
INCENTIVO
FINO A
QUATTRO MILIONI
NON TI BASTA,
TI DIAMO ALTRI QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.

TIGRA
Prezzo listino da lire 24.000.000.
Offerta con incentivi da lire
19.620.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



VECTRA
Prezzo listino da lire 32.460.000.
Offerta con incentivi da lire
28.080.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerta valida alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31.12.1996 N. 660.

L'indirizzo Opel su Internet è <http://www.opel.com>

GENCAR

Via Nizza 185 - TO - Tel. 011/696.17.55
P.zza Bernini 11 - TO - Tel. 011/447.10.91
C.so Siracusa 33 - TO - Tel. 011/35.25.31
COLLENO: C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

SAIE

P.zza Derna - Torino
Tel. 011/242.23.54
Via Borgaro 110/b - Torino
Tel. 011/221.75.07

AUTOCLUB

Str. Torino 111 - Chivasso
Tel. 011/910.27.48
C.so R. Margherita 67 - Volpiano
Tel. 011/995.22.99

OPEL

ifaa

Dal 1951, auto e servizi

Primavera: la Juve ospita i granata

Derby delicato solo per il Toro

Il match-clou dell'8° di ritorno del campionato Primavera è il derby torinese (ore 15 al Combi), un match decisivo per il Toro visto che la Juventus ha già matematicamente raggiunto con 11 turni di anticipo la fase finale del torneo.

I granata, a piena crisi, occupano il sesto posto, a tre punti dal Bologna (4°) e oggi scenderanno in campo in formazione molto rimangiata. Il tecnico Della Casa ha infatti dovuto prestare alla prima squadra anche La Gatto, Di Donato, Andreoli e Tiribocchi, mentre soltanto stamane Sandreani deciderà se portare a Salerno anche l'attaccante Pellissier. Inoltre sono

infortunati Rindone, Negro e Bruno. Della Casa comunque non drammatizza: «Siamo onorati di poter offrire alla prima squadra quattro giocatori. La qualificazione? Faremo quello che sarà nelle nostre possibilità attuali, ma conto molto su questo derby, che sa creare stimoli enormi».

Ed è proprio sugli stimoli che punta Jacolino, tecnico dei bianconeri, per vincere la stracittadina: «Avendo già raggiunto il nostro obiettivo, non ci rimane che preparare anche caratterialmente la fase finale del campionato. Dobbiamo migliorare l'approccio mentale e questo derby capita a propo-



Davide Falcioni difenderà la porta bianconera nel derby di oggi (h. 15) al Combi

sito. Ci terrei a vincerlo anche per una questione di orgoglio: dimostrare che anche i nostri ragazzi sono validi e in un futuro molto prossimo potrebbero calcare platee assai più importanti».

Qualche problema di organico anche per i bianconeri: mancherà Aronica (strisciamento dorsale) ed è in dubbio Barison (contrattura agli adduttori). Tra i pali ci sarà il fuoriclasse Falcioni.

[a. ben.]

Sci, la Bronsino ancora sul podio a Corno alle Scale

E' tempo di snowboard

Coppa del Mondo a Bardonecchia

Giorni di gran lavoro a Sausica: si è infatti disputato ieri uno slalom gigante FIS per la categoria Giovani (nati tra il 1978 e l'81), in attesa che oggi venga assegnato il titolo italiano di specialità nella stessa categoria, recupero della gara che si è potuta effettuare nei giorni scorsi a Piancavallo.

Nelle prove generali di ieri il successo è andato all'altoatesino Wolfgang Hell, che con 2'28"09 ha preceduto di centesimi il compagno Christian Haunz e di 82 Michael Guffler. Quinto, a sorpresa, l'argentino Birkner. Per quanto riguarda i piemontesi, non è giunto Simone Arfino, attualmente tesserato per il C.S. Carabinieri ma fino allo scorso anno in forza allo Sci Club Sausica. Undicesimo un altro atleta locale, Marco Pavale, staccato però di oltre 2".

Continuano intanto a Corno delle Scale (Bologna) i piazzamenti sul podio di Francesca Bronsino: anche ieri la sedicenne rappresentante dello Sci Club Sestriere è stata battuta dalle altoatesine Denise Carbon e Sara Föll, vere dominatrici di questa fase di stagione. Da segnalare infine che domani, a Pral, si disputerà la Gran Fondo valida per il campionato regionale seniores-giovani.

Per quanto riguarda lo snowboard, le elevate temperature di questo periodo stanno mettendo a dura prova la tenuta della pista 1 campo Smith a Bardonecchia dove oggi e domani sono in programma le penultime prove di Coppa del Mondo.

Gli organizzatori, sconsigliati di rito a parte, sono comunque fiduciosi e confidano di poter portare a termine con successo la manifestazione. Il programma prevede: oggi slalom gigan-

te (prima manche ore 9,30, seconda ore 13) e domani il parallelo (ore 10 prima manche, ore 13 seconda). La squadra italiana maschile punta tutto su Stefan Prugger, fresco di alloro iridato in gigante, e nel parallelo ottime chances per il bolzanino Frenadomez che si è imposto la scorsa settimana sulle nevi di Olang.

Gli azzurri dovranno temere gli assalti dell'olandese Remmelink e degli austriaci Peckacher, alla guida della classifica di specialità, Pramstaller e Walder. Buon outsider, soprattutto nel parallelo, l'americano

Pogus terzo ad Olang.

Fra le donne si spera nel buon momento della Fosch (ad Olang prima in slalom e terza in parallelo), sulla freschezza atletica della sempre più sorprendente aostana Margherita Parini, terza in graduatoria generale e sulla grinta di Dagie Mair. La favorita resta comunque la regina francese Karin Ruby, seguita a ruota dalla tedesca Renoth. E a confermare l'allegria che regna tra i surfisti questa sera (inizio alle ore 21) a campo Smith si svolgerà uno «snowboard party» aperto a tutti.

[l. g.]

SPORT

Per la Figg Dilettanti Gallo contro Inversì

Sono due finora i candidati alla carica di presidente del comitato Regionale della Federcalcio, Lega Nazionale Dilettanti (elezioni il 23): a Giovanni Inversì, presidente del Comitato provinciale ed ex segretario dello Scuolo Calcio Juventus, si è aggiunto ieri Chiffredo Gallo, presidente del F.C. Pinerolo.

Gli orari e i campi delle gare

Calcio donne. Serie A: Torino Univer-Pisa h. 15, campo Viazzi di Venaria; Agliana-Casine Vica. **Equitazione.** Formula 3 e 4 a ostacoli e cat. pony (anche domani) alla Soc. Ippica T.se (str. Cacciatori 113, Nichelino). **Tennistavolo.** A2 donne (ultimo turno): Verzuolo-Dopolavoro Poste (h. 18). A2 maschile: Cus Lavazza-Tonoli (h. 16, v. Panetti). **Hockey prato.** Serie A1: Cus To-Cus Ro (h. 14,30, v. Panetti). **Pallavolo.** maschile: Nex Pino-S. Giuliano (h. 18,45, v. Folis). C maschile: S. Anna S. Mauro-Massa (h. 21, v. Speranza 40). B1 donne: Magic Traco Pinerolo-Smal Or (h. 16, v. Rochis 22). B2 donne: Fort. Chivasso-Bressio (h. 21, v. Paleologi 16). **Basket.** Serie C2 (7° di ritorno): Crocetta To-Rouge et Noir Ao (h. 18,15, v. Piazzi 25, Torino); Extratour Carmagnola-Dogliani (h. 21, v. Romal. Serie D (7° di ritorno), gir. A: Asil. Ginnastica To-Montalto Dora (h. 17, v. Regio Parco 85, Settimo); Grw Grosso Venaria-Tecnocar Kolbe (h. 20,45, str. Canavere, Borgaro); Bosi Druentia-Altavir Rivalta (h. 20,30, str. Viali, Druento); gir. B: Tnt. Traco Moncalieri-Frogs Vc (h. 16, v. Einaudi 11). A2 donne (playout, 7°): Teansystem To-Venezia (h. 17,30, piazza Brennero, Moncalieri). B donne (playoff, 6°): Ipsa Collegno-Siena (h. 21, v. Antica di Rivoli 21). **Serie C (3° di ritorno):** Omicron Junior Rivoli-Biella (h. 20,30, Tetti Neirotti). **Calcetto.** Serie A (6° di ritorno): Academy Roma-Itca. Serie B (5°): Genova-Cesano, Milano-Settimo, Cotrade-Bergamo (h. 15, v. Rosa di Luxemburg). **Ciclismo.** La Brunero a Limite (Mi) nel Giro delle Tre Province (élite e U23).

GIUDICE QUALIFICHI NEI TORNEI DILETTANTI

Le squalifiche del giudice sportivo fra i dilettanti. **Eccellenza.** Un turno a Gliozi, Gulinzi, Lonyo, Solde, Veronese, Pivano (Alpignano), Montalto, Riccardi (Nizza Millefonti), Guarraia (Gavone Coazze), Alberici (Ivrea), Vernoli (Matti). Multa di lire 1,2 milioni all'Alpignano per comportamento offensivo e minaccioso dei propri sostenitori che hanno colpito l'arbitro a fine incontro con lanci di pietre e moneta.

Promozione. Gare del 2/3/97. Squalifica fino al 30 giugno '97 a Massimiliano Polifeno (Vaudese S. Maurizio), espulso per comportamento gravemente scorretto e irraguardoso nei confronti di un assistente dell'arbitro. Un turno a Datto (Cirié), I. Cattalano, L. Cattalano (Lucento), Guidi (Nichelino), Grego, Rivelia (Pro Settimo), Ronello (Caselle), Pignatari (Rosta), Goria (Cambiano), Vanin (Madonna di Campagna), Bonfante (Bacigalupo), Russo (Gruccione S. Paolo).

Prima categoria. Gare del 2/3/97. Due turni ad Aloj (La Sportiva Nolese). Un turno a Schiavon (La Sportiva Nolese), Mistico (Pozzomaiolo), Pistore (Peral). Gare del 2/3/97. Due turni a De Angelis (Città Turin), Reviglio (Fiano). Un turno a Cairo, Vacinotti (Luserna), Aiello (San Secondo), Mancin (Gioventù Giavenese), Colarelli, Crespan (Pecetto), Airaudi (La Sportiva Nolese), Porta, Calabrese (Pozzo Maina), Brodella (Trofarello), Lissal (Rivalta Valsangone), Geninatti (Fiano), Bonino (Cavour), Lauritano (Cafasse Lanzese), Merlo (Borgo Torro), Viventini (Fiano), Della Valle (Salsasso AS), Alunato, Argento (Belinasco), Creatini (Ferriere), Mansi (Aviglianese Buttiglieri), Zappia,

Fiorio (Beppe Viola), Gini (Borgaro 1965), Di Bari (Real San Benigno), Bova (Gassino), Sasso, Di Sarno (Caluso), Pierrotta (Novesene), Casale, D'Orlando (Gabbio Real Picco), Bisi (Paradiso), Poloni (Carnara), Picerno (Città Turin).

Seconda categoria. Gare del 2/3/97. Due turni a Bombieri (Borgata Paradiso), D'Amico (Villarbasca). Un turno a Vignetti, Bassevino (Valledora Alpignano), Zanellati, Scarpicino (Borgo Sanrenzo), Vigliero, Tomatis, Bindi (Olimpia). Gare del 2/3/97. Due turni a Basanisi (Real Ventimiglia), Pasquaricchi (Pro Collegno Collegnese), Nocita (Pianese), Cuscunà (Pertusa Millefonti), Paone (Gimmentù Nolese), Ruggero (Leini). Un turno a Podio (La Vischesse), Tarditi, Gaidano (Castellano Don Bosco), Crisi (Real Ventimiglia), Lazzarini (Valledora Alpignano), Carnone (Rebaudengo), Tridico, Domiziano, Cio (Druentia), Mottino, Giannello (Pertusa Millefonti), Perrone (Pianese), Massa Micon, Tomasio (Salsasso), Brianese (Vigone 92 Bombara), Penna, Marchionatti (Leini), Inzirillo, Cucca (Poirino), Maies, Bruno (Susa), Purgalla (Eureka Settimo), Stinchelli (Ivrea), Cartanese (Tetti Piatti), Bergamasco (O. Fulminea Dinamo), Fosaro, Bigano (Ardor), Badolati (Real Cirié), Marino (Sud Est Chivasso), Corvo, Borsari, Stabio (Gioventù Nolese), Ledda (Borgo Nuovo), Priolo (Gratin Pitagora), Maina (Caselle), Dio, Cavallo (Atletico Real Pinerolo), Moro, Barison (Sporting Mazzola), Caruso (Borgo S. Pietro), Borgagna, D'Amico (Villarbasca), Gargiolo (Excelsus Olimpici), Rintini, Gazzetta (Spartanovi).

PER T.C.T. DA 35 ANNI L'ECCEZIONE È LA REGOLA.

Una collaborazione con Iveco
con risultati eccezionali
nel settore dei trasporti eccezionali

T.C.T. s.p.a. - Corso Primo Levi, 63 - 10098 Cascine Vica Rivoli (Torino)

Il sindaco blocca il passaggio dei mezzi pesanti provenienti da Torino

Da lunedì Rivarolo vietata ai Tir

«Il centro rischia di soffocare»

Stop alle centinaia di Tir che quotidianamente attraversano il centro di Rivarolo. Da lunedì prossimo, infatti, gli automezzi a peso superiore ai 35 quintali provenienti da Torino, saranno «incanalati» sulla circonvallazione che porta ad Oleggio e non potranno attraversare più il centro città, lungo i corsi Torino ed Indipendenza. Per rientrare sulla statale 460 e dirigersi a Cuorgnè e l'Alto Canavese, dovranno servirsi di corso Italia. La decisione è stata presa dal sindaco Edoardo Gaetano che ha emesso un'ordinanza dopo aver esaminato i dati d'incremento del tasso d'inquinamento acustico e dei valori di monossido di carbonio e di anidride solforosa. Il provvedimento ha anche il sapore della provocazione: dopo gli scarsi esiti degli incontri con Regione, Provincia e Anas sulla questione della statale 460, il sindaco Gaetano ha deciso d'intervenire con la sua ordinanza. E' possibile che anche altri suoi colleghi dei centri dell'Alto Canavese toccati dalla statale che da Torino porta a Ceresole Reale, seguano il suo esempio: quel che è certo, al momento, è che da lunedì, prima dello svincolo sulla circonvallazione in direzione Oleggio, i camionisti troveranno cartelli che li obbligheranno a dirigersi ad Est della città.

Il provvedimento sarà valido, invece, per i mezzi provenienti da Cuorgnè da Favria: non esistendo, in questo caso, strade d'accesso alternative, per loro non cambierà nulla. Almeno per il



Corso Torino, in pieno centro a Rivarolo, sopra il sindaco della città Edoardo Gaetano

L'ex Dora sarà recuperata

La Comunità montana della Bassa Val Susa e Val Cenischia ed il Comune di Borgone hanno avviato il progetto di recupero dell'ex area delle acciaierie Dora. Con un finanziamento di 14 miliardi e mezzo dell'Unione europea in quest'area di 75 mila metri quadrati verranno costruite delle strutture produttive artigianali ed industriali. Il progetto prevede la completa urbanizzazione e la realizzazione di 30 mila metri quadrati di superficie coperta per l'insediamento delle attività produttive. E' già stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle aree urbanizzate ai privati che le potranno acquistare al prezzo di 490 mila lire al metro quadrato.

momento. Se dopo questa ordinanza, infatti, non verrà abbattuto il tasso di inquinamento, la giunta comunale è decisa a vietare l'accesso anche dalle altre direzioni. «Si tratterebbe di una soluzione estrema - afferma il primo cittadino - ma inevitabile se le cose non

miglioreranno». In un'ipotesi del genere, però, sorgerebbero altri inconvenienti: primo fra tutti quello di dover «scaricare» il passaggio dei mezzi pesanti su altri centri come Salassa o Rivarossa. Decisione che certo «trova d'accordo gli amministratori di

quei Comuni: «Se Rivarolo decidesse in questo senso, noi troveremmo costretti a difenderci - sostiene il primo cittadino di Rivarossa, Marco Ferrero - visto che la nostra situazione non è certo migliore della loro». La strada provinciale che attraversa l'abitato di Rivarossa, proprio in questo punto, deve fare i conti con una pericolosa «strozzatura» rallentando notevolmente il passaggio dei mezzi. E anche questo Comune ha già predisposto analisi e controlli per capire qual è il tasso d'inquinamento.

Proprio sull'annosa questione legata alla statale 460 che porta a Ceresole, lunedì 17 marzo, a Rivarolo, ci sarà un «vertice» tra Regione, Provincia, Anas e sindaci riuniti nel «Comitato 460». Da questo incontro i sindaci si aspettano decisioni operative. «Altrimenti - assicurano - sarà battaglia».

l.g.p. mag.

Collegno, ex Op

«An Arche» contro il direttore

Continua il braccio di ferro tra l'associazione dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno «An Arche» e il direttore del dipartimento di salute mentale dell'Usl 11 Pier Maria Furlan. Dopo aver trasferito, tre settimane fa, la psichiatra Jole Ballarini, fondatrice di «An Arche», Furlan non è ora disposto ad accogliere le nuove indicazioni dei medici sulla sua sostituzione. Il presidente dell'associazione, l'educatore Attilio Graziano, ha addirittura rassegnato le dimissioni per protesta. «A indurmi a questa drastica scelta - spiega - è stato l'ostacolo del direttore del dipartimento. Il nostro statuto prevede, infatti, la possibilità di scelta del medico referente. Avevamo, pertanto chiesto, al posto della Ballarini, il dottor Bartolo Lambertoghi. Ma ci è stato negato. Non possiamo continuare ad andare avanti in questo modo. Evidentemente vogliono distruggere la nostra associazione». Ma il professor Furlan respinge le accuse. Dice: «Ho invitato Graziano a ritirare le dimissioni, per il bene dei degenti. Non è, infatti, mia intenzione eliminare «An Arche». E' comunque necessaria un'opera di riordino, che deve avvenire in base alle indicazioni. La scelta dei medici che dovranno sostituire la dottoressa Ballarini non può, quindi, essere legata agli umori dell'associazione». I 48 medici, però, non demordono e annunciano nuove proteste. «Incominciando da martedì prossimo - precisano - andremo a difendere la nostra posizione in Regione».

BIANCA & NERA

■ **DERAGLIAMENTO.** Il terzo vago - un convoglio merci diretto a Torino è deragliato ieri pomeriggio a Santhià (Vercelli), poco dopo avere lasciato la stazione. Nell'incidente non ci sono stati feriti, ma la linea ferroviaria Torino-Milano è stata bloccata per alcune ore (dalle 14 alle 17). I treni sono stati fermati a Chivasso e Vercelli.

■ **AMAT.** L'«Operazione Gabbiano», raccolta differenziale porta a porta dei rifiuti e delle lattine presso le utenze commerciali (bar, pizzerie, birrerie, ristoranti), attivata in via sperimentale nell'estate '96 a Reggio Parco Bertello, nel centro storico e nella zona 8, entro fine marzo verrà allargata a S. Rita Mirafiori Nord.

■ **LIBRI.** «Basta con gli sconti selvaggi sui libri, praticati dalla grande distribuzione». Lo dicono i librai che lunedì, nel corso di un'assemblea di cartolai a libri proporranno la raccolta di firme per sostenere e accelerare l'iter parlamentare della proposta di legge Novelli, sul prezzo fisso dei libri. La riunione si terrà alle 21 alla sede della Confesercenti, corso Principe Eugenio 7d.

■ **PREMIO.** Il premio «Oscar Masi 1996» dell'Associazione italiana per la ricerca industriale è stato assegnato ieri a Roma allo Csel (Centro studi e laboratori telecomunicazioni) e agli autori di un sistema che migliora la qualità di separazione dei canali di ricezione dei satelliti. I ricercatori autori dello studio sono Luciano Accatino (coordinatore del gruppo), Bruno Piovano, Giorgio Bertin, Giovanna Zura e Giovanni Vercellino.

■ **CLUB.** Assemblea di costituzione del club Pannella «Torino per i referendum e la rivoluzione liberale» oggi alle 15 nella sede di via Conte Verde 4/A. Partecipa Carmelo Palma, membro della segreteria nazionale del movimento dei Club.

■ **RAPINATORI.** I vigili urbani hanno arrestato quattro bulgari di età compresa tra i 24 e i 20 anni. Avevano appena rapinato il supermercato «Di per di» di via Santa Teresa 12.

■ **IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE Nizza Lingotto Millesimo Vincenzo Pisapia si è dimesso dal suo incarico «per protesta contro l'assegnazione di una ex scuola a un'associazione ricreativa, l'Hiroshima mon amour». Lo ha annunciato in una lettera: «Avevamo chiesto al Comune di destinarla alla Circostrizione - e alle famiglie dei bambini che arrivano da fuori città all'ospedale infantile».**

Chivasso, in autostrada

Oralo di Valenza picchiato e rapinato

Picchiato e rapinato da tre banditi alle porte di Chivasso. E' successo a Franco Pasquarelli, 51 anni, titolare dell'azienda orafa Pasquarelli di Valenza Po, residente a Giarone in provincia di Alessandria. Botte: 100 milioni di preziosi non aperti assicurazione. Dopo una giornata passata a visitare vari clienti di Torino e cintura, alle 19 l'orafa, al volante della sua «Opel Corsa», ha imboccato l'autostrada A4 Torino-Milano per fare rientro a casa. Percorsi ventina di chilometri, nei pressi dello svincolo Chivasso Est, Pasquarelli è affiancato e costretto a uscire dall'autostrada da una «Lancia Thema» tre persone a bordo. Giunti in frazione Torressi di Chivasso i banditi col colpo di passamontagna e pistola in pugno lo hanno bloccato e colpito alla testa forse con il calcio della pistola. Quindi lo hanno costretto ad aprire il cofano dell'auto e consegnare il campionario di preziosi custodito in alcune valigette. Ripresi dallo choc, Franco Pasquarelli è recato dai carabinieri di Chivasso a dare l'allarme ma dei malviventi non c'era più traccia.

L'iniziativa, riservata ai laureati, dal prossimo anno accademico

Ambiente, ecco i super specialisti

La facoltà di Agraria in trasferta a Susa

L'Università di Torino in trasferta a Susa per studiare problemi e soluzioni legati al riassetto del territorio montano: accadrà con il prossimo anno accademico grazie ad un'interessante iniziativa della Facoltà di Agraria. Il programma di specializzazione per laureati, promosso dal corso laurea in Scienze Forestali, s'intitola «Conservazione e riequilibrio pedo-ambientale del territorio montano», durerà 15 settimane (da dicembre a maggio) e sarà aperto a venti partecipanti accuratamente selezionati, destinati a diventare super-specialisti dell'ambiente alpino. L'obiettivo - spiega il professor Andrea Cavallero, preside di Scienze Forestali - è approfondire le conoscenze tecnico-pratiche per la gestione di «montagne».

Il programma prevede due giorni di impegno la settimana, il venerdì pomeriggio e il sabato (per favorire chi già lavora): 118 ore di teoria ed esercitazioni pratiche, in parte nella nuovissima sede della facoltà di Grugliasco e in parte a Susa presso



Germano Bellicardi, sindaco di Susa

l'Istituto «Ferraris». «A Susa, poi - dice il professor Cavallero - si svolgerà un corso intensivo di un'intera settimana nel giugno '98. Per gli studi che si compiono nella nostra facoltà è necessario il contatto con la realtà del bosco, della campagna. In queste occasioni cerchiamo ogni volta di assicurare possibilità di studio sul territorio: è il caso dei soggiorni a Ormea per i nostri

studenti di Scienze Forestali, e a Verzuolo per quelli di Scienze Agrarie».

Il professor Ermanno Zanini, direttore del nuovo corso post-laurea, sottolinea la grande disponibilità dimostrata dal Comune di Susa e dalla Provincia di Torino: «E' grazie al loro importante contributo - potremo dare il via all'iniziativa. Susa è la base per gli approfondimenti e le analisi che condurranno nei territori montani circostanti. E non è la prima volta che, grazie alle istituzioni locali, la facoltà di Agraria adotta un ambito di esercitazione la Valle Susa. Nel giugno prossimo faremo una settimana di studi interdisciplinari con i nostri studenti e con gli ospiti del Comune di Susa».

Soddisfazione per l'attività avviata. L'Università ha espresso anche il sindaco di Susa, Germano Bellicardi: «Permetterà a Susa e al territorio della valle, per la sua specificità geografica ad alto interesse ambientale, di essere al centro di studi e ricerche scientifiche».

Convegno alla Cgil con Trentin e Ingrao che ribatte: riduciamo l'orario

«Per il lavoro è una goccia nel mare»

Il professor Deaglio sulle misure del governo

Pietro Ingrao, Bruno Trentin e Mario Deaglio faccia a faccia, ieri nel salone delle conferenze della Cgil, via Pedrotti. Sollecitati da Giorgio Cremaschi hanno parlato di «mercati globali», della flessibilità nel mondo del lavoro, di tecnologie, contratti e formazione professionale. Problema, quest'ultimo, affrontato anche da Gianni Alasia (Rc), per avvertire che la «formazione professionale dev'essere controllata dagli enti pubblici, mentre a Torino, il centrosinistra l'ha privatizzata».

Un accenno polemico al sindaco Castellani e alla sua giunta, in un avvio di campagna elettorale che vede Rifondazione e pds contrapposti. Al punto che l'on. Buglio (pidussino) chiede ai contendenti - e al proprio partito - di moderare i termini del litigio, per evitare un'indesiderata vittoria della destra.

A margine del dibattito, l'ex leader del sindacato, Bruno Trentin, parla dei decreti di Prodi a fa-



Secondo Pietro Ingrao le misure Prodi non affrontano i problemi di fondo

vore dell'occupazione. «Non sono sufficienti - dice - ma possono essere utili». E aggiunge: «Scalfaro ha dimostrato sensibilità forte verso una grande emergenza. Ma per risolvere un'emergenza si possono sbloccare soltanto alcuni finanziamenti per opere pubbliche. Bisogna affrontare i grandi nodi dell'occupazione, che sono anche formazione, ricerca, innovazione».

Affrontando il tema del «lavoro interinale», ossia della possibilità

per le aziende di «affittare» dipendenti a termine, Trentin osserva che ai primi segnali non sono molto rassicuranti, perché dietro a questo termine non c'è altro che un nuovo precariato.

A giudizio di Ingrao, la strada da imboccare è quella della riduzione dell'orario di lavoro. «Temo - afferma - che i provvedimenti del governo, pur apprezzabili, siano una piccola cosa perché non affrontano i problemi di fondo: la crisi strutturale dell'occupazione dovuta al fatto che le innovazioni tecnologiche e lo sviluppo tendono a espellere forza lavoro». Infine, il professor Deaglio che definisce le decisioni del governo «una goccia nel mare». Anche perché - spiega - «le opere pubbliche sono un'occupazione povera per un Paese povero». Secondo l'economista l'esecutivo deve «lasciar fare, togliere le ingessature, eliminare le difficoltà di alle professioni».

l.g.san.

Era fuggito a piedi

Un tir di Torino catturato grazie al cane

Girovagava in città un'auto rubata, in compagnia del proprio cane. Dopo un inseguimento di vigili urbani, che volevano fermare per avere bruciato un «rosso», è andato a sbattere contro un autobus della linea 68. Poi è fuggito a piedi, ma alcune persone, grazie alla particolarità del cane che gli correva dietro, hanno indicato la via di fuga e i vigili lo hanno fermato. E' accaduto ieri pomeriggio nel quartiere Regio Parco. Christian Porcelli, 21 anni, di Torino, è stato denunciato per furto d'auto.

Il giovane nel novembre del 1995 fu arrestato dalla polizia per quattro aggressioni ad altrettante prostitute compiute fra il settembre '94 e l'agosto '95. Porcelli, che lavorava saltuariamente per una società di mototaxi, era stato identificato per le caratteristiche fisiche: piccolo, molto robusto e con capelli neri e lunghi.



Prima mostra antologica di "Lydia Greco Cirino"

inaugurazione 7 marzo ore 17,30
Orario: Feriale 10/13 - 16/20
Festivi 10/18

Il ricavato della vendita dei quadri sarà parzialmente devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori

Sezione di Torino

Per informazioni telefonare all'836.626 - 9/13 14/17

CAIUGET TORINO
presenta
LUCI SULLA MONTAGNA

dal 1° al 9 marzo 1997
Galleria Subalpina

Per informazioni:
tel. 537.983

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CASA D'ASTE MONTALBANO

DOMANI ore 15,30

ASTA DI ANTIQUARIATO

La vendita comprende:
Mobili, Dipinti, Arredo,
Porcellane, Bronzi, Leone,
Fregate e oggetti da collezione
dal XVIII al XX secolo.

INIZIAZIONE IL GIORNO DOPO
10,30-12,30 e 14,30-18,30

RICHIESTA IL GIORNO DOPO
10,30-12,30 e 14,30-18,30

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 011/5111111 - FAX 011/5111111
<http://WWW.XERO.IT/MONTALBANO>

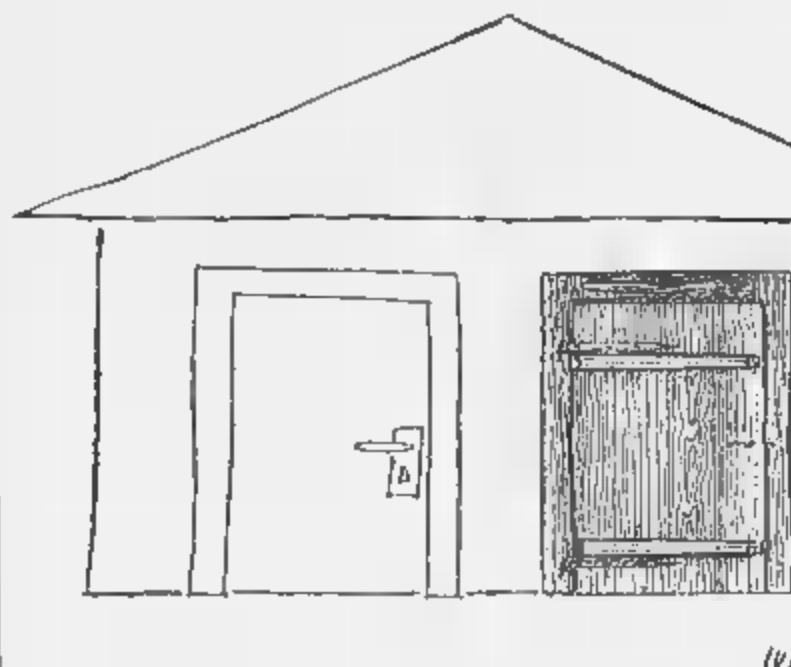
LA CASA D'ASTE MONTALBANO
CASA D'ASTE MONTALBANO

Al Lingotto s'è aperta Expocasa-Vivre, rassegna dell'arredamento

Come si può abitare con stile

Presenti oltre 300 ditte italiane e straniere

Al Lingotto l'arredamento diventa «pensiero»: modulo abitativo vero e proprio, ma anche riflessione su ciò che la casa è o può diventare. Questa la formula innovativa che Expocasa-Vivre inaugura nel '95. Il trasferimento al Lingotto sulla medesima concezione espositiva è impostata pure la nuova edizione che si apre ieri, che proseguirà fino al 16 marzo. La mostra (dal lunedì al venerdì 15-23, sabato e domenica 18-23; biglietti a 15 mila lire, con sconto di 6 mila lire per chi presenta il coupon pubblicitario) «La Stampa» è dedicata proprio alla «cultura dell'abitare per ogni stile di vita»: una dimensione antitetica rispetto alla mera esposizione fieristica. Percorsi a tema, proposte abitative complete, design che si traduce in ambienti «vivibili» e verosimili, strutture che ricalcano i perimetri di appartamenti reali, rendono più accattivante l'itinerario fra mobili e oggettistica, stoffe e infissi, lampade e accessori. Scorsi di un variegato interno domestico sostituiscono, insomma, l'orizzonte spaziale da macro-mobilità delle fiere tradizionali. «Proprio in questa prospettiva, «Expocasa 2000» ha completamente rinnovato il tradizionale salone dell'arredamento, facendo di «Expocasa-Vivre» la più grande e innovativa rassegna italiana dedicata all'arredo aperto al pubblico: quel pubblico che nel nostro Paese, nonostante il calo dei consumi, ha speso nel '96, in mobili e arredi, intorno ai 30 mila miliardi

Mobili, lampade
stoffe e infissi
Anche sculture
provenienti dalla
Civica di Torino

di lire» ha spiegato, durante la conferenza stampa inaugurale, Riccardo Sartoris, presidente di «Expocasa 2000». Una bella vetrina, dunque, per le oltre 300 ditte italiane e straniere, coinvolte nella manifestazione che, conto, nella scorsa edizione, 90 mila visitatori da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. La rassegna è articolata in tre padiglioni: il primo, dedicato ai stili classici e rustici, esprime la diffusa tendenza a un allestimento domestico «rassicurante»; ritorno a linee tradizionali e ad un «mobilità della me-

morìa». Segue un settore del design che, tra soluzioni anticonformiste, sembra destinato a soddisfare i gusti del pubblico giovane. Infine, cucine e mobili per il giardino. La scelta è vasta, con molteplici soluzioni d'arredo: e, per chi richiede, è prevista la consulenza professionale di arredatori. L'articolata formula di «Expocasa-Vivre» prevede pure manifestazioni collaterali, come «La cultura del tessuto. L'arte della decorazione tessile nella casa», mostra organizzata dall'Associazione Tappezzieri di Stoffa di Torino

provincia e divisa in una suggestiva sezione storica e in una cartellata sull'attuale produzione di qualità. In «gioventù designers» per la cucina, strumenti di uso quotidiano si trasformano in oggetti avveniristici. Sul fronte dell'arte, manca una raccolta di pezzi del Museo della Ceramica e Castellamonte. Arrivano, invece, dalla Galleria d'Arte Moderna di Torino le sculture esposte lungo i percorsi, resi più accattivanti da composizioni quasi surreali.

Silvia Francia

JAZZ A TORINO E A

Stasera atteso concerto degli americani del Rova Quartet

Sassofoni al Piccolo Regio

Un gruppo dalla singolare «coralità»

Una sera di jazz stellare a Torino: alle 21,15 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) arriva il Rova Saxophone Quartet, la formazione americana di soli sassofoni formata da Jon Raskin, Larry Ochs, Bruce Ackley e da Steve Adams che nel 1988 ha sostituito Andrew Voigt. «La sostituzione ha fatto perdere il significato iniziale del nome del gruppo, formato dalle iniziali dei cognomi dei quattro membri originari.

Il Rova Saxophone Quartet è da vent'anni una delle massime espressioni del jazz contemporaneo. Ha presentato in centinaia di concerti in tutto il mondo la musica che si caratterizza per la singolare «coralità»: in essa, le singole personalità artistiche si fondono per dar vita a un'unica voce, a un jazz d'assente. «Eccellente qualità. Il concerto di stasera al Piccolo Regio è organizzato dal Centro Jazz Torino nell'ambito della rassegna «Linguaggi jazz». I biglietti di posto numerato costano 25 mila lire, gli ingressi semplici 20 mila. Pre-



Il Rova Saxophone Quartet, uno dei più noti gruppi di jazz contemporaneo

vendita al Centro Jazz (via Pomba 4, telefono 011/894.477) e alla cassa del Regio a partire dalle 20,30. Pur di fronte al valore dell'appuntamento, segnaliamo altri concerti jazz: minori - che tengono stasera - città e in provincia: il quintetto del soubassista Guido Scatena è stasera al «Downtown» (via Bellezia 15/L, ore 22).

Lil Darling Hot Club e La Lipa Jazz Band al Salone Sant'Anna (San Mauro frazione Sant'Anna Pescatori, via Torino 159, ore 21). Funky con Erno Grubessich e Dino Pelissero al «Gazebò» di Giaveno (via Saluggia 217, ore 22). New age con l'Acoustic Entertainment Trio al «Pocahontas» di Gassino (in via Portabella 4, alle ore 22).

A «La Serra»

I virtuosismi dei Baraonna e Lester Bowie

Seconda serata dell'Eurojazz Festival all'Auditorium «La Serra» di Ivrea (corso Botto 30). Alle 21,15 arriva sul palco il quartetto italiano dei Baraonna, formazione nota anche al pubblico della musica pop, capace di straordinari virtuosismi vocali. A seguire, il Sabia duo, formato dalla vocalist Lucia Minetti e dal chitarrista Pino Russo. Ma la star della serata è il trombettista americano Lester Bowie, accompagnato da Bobby Durham alla batteria, Walter Booker al basso, Massimo Farad al piano e Charles Bowen al tenore. Verso mezzanotte, il festival si trasferisce per la consueta jam session alla sala «Cupola», sempre nel complesso «La Serra».

I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire, e si prevede il tutto esaurito. Oggi pomeriggio, inoltre, per la via di Ivrea si terranno concerti jazz (ovviamente gratuiti) e intorno alle ore 17, nella sala «Cupola», verrà presentato il libro «Jazz» (Edi) di Günther Schuller.

I FILM PIU' VISTI. Piace «Space Jam»

Michael Jordan star del cinema

Michael Jordan star anche sul grande schermo. Il campione di pallacanestro americano «gli orsi» di cartone della Warner Bros (Bugs Bunny, Duffy Duck, Taddio, Titi) sono i protagonisti del divertente Space Jam, miscelanea di attori in carne e ossa e cartoni animati che ricorda «Chi ha incastrato Roger Rabbit» e ne sta in parte ripetendo il successo in tutto il mondo. Il film, in cartellone al Reposi, è il più visto della settimana: i rilevamenti sono dell'Agis. «Non ci aspettavamo un afflusso di queste proporzioni», rivela l'esercente Amadeo Reposi - ed è da segnalare come il film non diverta solo i bambini ma anche gli adulti, numerosi agli spettacoli serali. Notevole, in particolare, l'affluenza del sabato e della domenica con oltre 1 mila biglietti venduti. Seguono in classifica tre pellicole italiane: La tregua, soprattutto per merito delle proiezioni scolastiche, Il ciclone e Uomo d'acqua dolce. Fra le novità della settimana, è stato ben accolto dal pubblico il pluricandidato agli Oscar (ben dodici statuette) Il paziente inglese



Michael Jordan

erano passati inosservati, e tratto dal romanzo omonimo di Michael Ondaatje e s'incanta sulla storia d'amore tra un conte ungherese e la moglie di un ufficiale britannico di stanza in Egitto durante la seconda guerra mondiale. Sempre fra le «prime» di venerdì scorso, piace ai giovani la versione underground firmata dall'australiano Baz Luhrmann dell'opera di Shakespeare Romeo & Giulietta con un Leonardo Di Caprio che si conferma attore di talento e una bravissima Claire Danes, al primo ruolo da protagonista dopo «Gli anni dei ricordi» e «Piccole donne», inferiore alle previsioni, invece, l'andamento al box office del provocatorio Larry Flynt con uno strepitoso Woody Harrelson («Proposta indecente», «Assassini nati») nel ruolo del pornografo miliardario cui s'impenna la storia e un'ottima Courtney Love in quello di moglie. Intanto, prosegue il successo del film fenomeno Shine, nei cinema dai primi giorni di dicembre. Il film è adatto alla nostra sala - afferma Carlo Rosso del King - e continua a riempirla ormai da cinquanta giorni: è la prima volta, fra l'altro, che registriamo qualche «tutto esaurito» anche nei pomeriggi dei giorni feriali.

Questa settimana irrompono sul mercato Tom Cruise in «Jerry Maguire» e l'ultima regia di Tim Burton «Mars Attacks».

Daniele Cavallari

PRIMI DIECI

- 1 SPACE JAM**
con Michael Jordan
11.863 presenze
al Reposi
- 2 LA TREGUA**
di Francesco Rosi
con John Turturro
11.690 presenze
all'Olimpia e Studio Ritz
- 3 IL CICLONE**
di e con L. Pieraccioni
9321 presenze
all'Adua, Capitol e Nazionale
- 4 UOMO D'ACQUA DOLCE**
di e con Antonio Albanese
9159 presenze
all'Eliseo e al Vittoria
- 5 IL PAZIENTE INGLESE**
di Anthony Minghella
con R. Fienies e J. Binocch
5188 presenze
al Romano e Eliseo
- 6 SHINE**
di Scott Hicks
con Geoffrey Rush
4988 presenze
al King e Nazionale 2
- 7 ROMEO & GIULIETTA**
con L. Di Caprio e C. Danes
3609 presenze
al Doria
- 8 LARRY FLYNT**
di Mira Nair
3604 presenze
all'Eliseo
- 9 TUTTI DICONO I LOVE YOU**
di e con Woody Allen, con Alan Alda e Julia Roberts
3015 presenze
al Charlie Chaplin
- 10 LARRY FLYNT**
di Mira Nair
con Woody Harrelson
2760 presenze
all'Ambrasio



DOVE andiamo

Il Conservatorio ospita stasera alle 21 il concerto del chitarrista Manuel Barrueco, cubano scuola statunitense. Pagine di Bach (Sonata in sol minore), Schubert, Angulo (Canti della tribù degli Yoruba dell'isola di Cuba), Rodrigo e de Falla (Cappello a tre punte).

Stasera alle 21 Teatro Malteotti di Moncalieri, concerto delle pianiste Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese con musiche di compositori (Fanny Mendelssohn, Cécile Chaminade e la stessa Portolese). Saranno anche liriche Caterina Garibio Siri. Presenta Francesca Portonero.

ITALIA Penultimo giorno al Massimo Uno, via Montebello 8, per il «Festival Internazionale Cinema delle Donne». Proiezioni a partire dalle 15, biglietti a 10 mila. Si segnalano: apertura di giornata «Gli anni bui» della spagnola Arantxa Lazcano, il tema dell'olocausto affrontato in «Paula Paulina» da Christina Fisher-Deloy e Daniela Schmidt (ospite in sala) alle 18,35, la storia «donna sola» s'incanta «En avor (ou pas)» di Laila Masson alle ore 22.

TEATRO S'intitola «Ructando, vivendoti» Dissacrazione teatrale della disabilità lo spettacolo a cura de I Carrozziati - programma stasera alle 21 Teatro Cardinal Massaia, Cardinal Massaia 104.

Margherita Fumero, Isabella Cattaneo Cornalba, Paola Lucarini Poggi, Barbara Bottun leggono questa «istorante» La Gioche (strada Traloro del Pino 105) il testo «Stelle cadenti» di Chicca Morone. S'inizia alle 20,30.

MUSICA dove

HOMO Ritardati successo televisivo di «Anima mia», gli Homo Sapiens sono concerto al «Due Ritmi» di San Giliolo. In concerto, nel giorno della Donna, ricordando Anna Magnani: Grazia Di Marchi presenta stasera al «Folk Club» (via Perone 3 bis, ore 21) un recital di canzoni legate alla vita, ai tempi e ai film dell'attrice romana. Lo spettacolo s'intitola «E io me la canto».

Il gruppo austriaco Deisthovi da di scena stasera alle 21,15 al Tempio Valdese Pomaretto.

Gran serata black metal al «Drama» (via Banfo 24/c, ore 21,30) con Marduk, Tsathouga, Sear Bliss. Un evento fuori città: al «Sacripante» Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22) potete ascoltare i Subsonica, la band formata da Max Casacci dopo l'addio agli Africa Unite. A «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) notte ska il gruppo Steady Dude.

Segnaliamo inoltre, tutti alle 22, il surf dei pisani Ups «Miwo» di Trana (via Sangaio 2), il recital «Quando la musica diventa spettacolo» di Roberto Oretti «San Tommaso 10» (via San Tommaso 10), il rock sudista dei Southern Stee «4 Assi di Nona» (via Croce), i Too Rude «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignano 82), Aria all'«Animal House» (via Roma 29), cover con Diavolo Tentatore al «Capitano di lungo corso» (ex «Postino Chival», via Nietzsche 155/20), Sergio e Valerio all'«Xo» (via Po 46), Karen duo al «Protheus» (via Fratelli Calandria 8/h), Paolo e Sonia al «Windows» (via Padroli 37), Reduci Beppe al «Pecchio» (a Trolarelo, in via Belvedere 31).

BLUES All'«Armadio» di Chivasso (via S. Isidoro 6) Emanuela Florio e Ritha; al «Robin Hood» di Robassomero (via Cirle 8) I 4 dell'Ave Maria; a «Tutti al fresco» (castello di S. Giorgio) Roby e Uncia Stava Band; all'«Armory» di Piossasco (via Torino 91) i Kallibro 7. Tutti alle 22.

CONCERTI Si sono iniziate le prove (Radio Veronica One, Maschio, Box Office Ricordi e altri negozi) «Eventi» per i concerti «Jovanotti» (36 mila lire più diritti, 16 maggio, Palestina) e «Daniele» (40 mila più diritti, 9 giugno, Palestina). Inoltre, il teatro Colosseo annuncia i concerti di Tiquino il 4 aprile, Jackson Browne l'8 e 10 aprile, Nek l'11 aprile.

I BELLI Tra tanti strip tease maschili per la villa Donna, segnaliamo invece un concorso di bellezza maschile, per la precisione «selezioni per il più bello d'Italia» che si tengono stasera all'«Atlantide» di Avigliana (in via Monginevro 10, alle ore 24).

Foto: Jovanotti

Domani mattina una lunga pedalata nel verde

Passeggiata in bicicletta sino al Parco di Stupinigi

Con i primi tepori di primavera, comincia la stagione delle lunghe pedalate nel verde. «Perciò, domani, l'associazione Bici Dintorni di via Andorno 35/b, inaugura il calendario estivo delle gite domenicali con un'uscita nel parco di Stupinigi dove, in questo periodo, non dovrebbe essere difficile incontrare lepri e scoiattoli. «Perciò, cercheremo tutta la ciclopista del Po fino alle Vallere - anticipano gli organizzatori - quindi proseguiremo lungo la nuova pista che, costeggiando il Sangone, porta alla Palazzina di Caccia». All'itinerario - la lunghezza è di trenta chilometri - è abbinata la visita guidata al sontuoso edificio del Juvarra. Il ritrovo è fissato per le 9,15 al Valentino (Ponte Umberto I), ci si può accordare alle 10,30 a Stupinigi (fronte Palazzina). Ai patiti del rampichino è invece riservata l'escursione in programma per domenica 16 marzo. Si tratta

un'allegria scampagnata di 40 chilometri in sella alla mountain-bike che si snoda - pur essendo troppo impegnativa - lungo un tracciato «off road» intorno al torrente Cerrone e il Parco Regionale della Mandria fino a raggiungere le chiesette di San Grato e San Biagio. Le numerose iniziative cicloturistiche curate dall'associazione, contemplano differenti livelli di impegno: «Più avanti nella stagione affronteremo per i più esperti percorsi avventurosi dove è richiesta una buona preparazione atletica, offriamo escursioni di lunga percorrenza anche di due o tre giorni, pur non dimenticando le passeggiate più semplici adatte all'intera famiglia, bimbi e nonni compresi.

Per altre informazioni e iscrizioni, occorre telefonare allo 011/88.89.81 oppure rivolgersi alla libreria «La Montagna» in via Sacchi 28 bis. (l. d. s.)

Alle 15,30 all'associazione Archeologia e Belle Arti, via Napoleone 2, Loretta Tosello tiene una conferenza su «Un pioniere astigiano dell'archeologia: Giuseppe Fantaguzzi».

AUTISMO All'istituto Don Bosco alle 9,30, in via Caboto 27, s'inaugura la nuova sede regionale dell'Angsa (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici). Si tiene il convegno «Autismo e comunicazione facilitata» con Claudio Vasselli, Tiziana Melo de Agelis, Walter Ferrarotti e Patrizia Cadei.

ITALIA Alle 15,30 al Larc, in Venezia 10, Annalisa Corfando, psicologa, e Auri Bay, specialista in scienze dell'alimentazione, intervengono sul tema «Anorexia-bulimia e obesità: aspetti psicologici».

Alle 11,30 inaugurazione del Centro Esperanto di Torino, che ha sede in via Saluzzo 21, aperto al pubblico 9,30-17. Ci sarà anche un incontro sulla situazione linguistica nell'Unione Europea. Per informazioni più dettagliate: 011/668.50.41.

Alle 17 alla Pro Cultura Famminia, in via Accademia Albertina 40, conferenza-concerto «Lieder» Beetho-

APPUNTAMENTI qua e là

Il centro studi filosofico-religiosi «Luigi Pareyson» organizza un ciclo di seminari «L'escatologia: pensiero filosofico» Novcento. Lunedì e martedì 11 marzo alle 17,30 al Dipartimento di Ermeneutica, in via Po 18, Stéphane Moses intervenga sul tema «L'Europa e la fine dei tempi: il tema dei quattro regni in Hegel e nella tradizione ebraica» e su «Storia e redenzione in Franz Rosenzweig». La conferenza sarà tenuta in francese.

CONOSCENZA Dalle ore 15 alle 18 all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, proseguono gli itinerari verso la conoscenza condotti da Grazia Miri. Oggi parlerà su «La tecnica delle Case Derivate: come avvalersene» modo migliore. E' a cura di Cida, telefono 011/437.61.92.

FILOSOFIA Il centro studi filosofico-religiosi «Luigi Pareyson» organizza un ciclo di seminari «L'escatologia: pensiero filosofico» Novcento. Lunedì e martedì 11 marzo alle 17,30 al Dipartimento di Ermeneutica, in via Po 18, Stéphane Moses intervenga sul tema «L'Europa e la fine dei tempi: il tema dei quattro regni in Hegel e nella tradizione ebraica» e su «Storia e redenzione in Franz Rosenzweig». La conferenza sarà tenuta in francese.

ITALIA Domani alle 19 alla Scuola degli Antichi «Principi» di Odone 88, terrà la mostra «Work show» in mostra. Sarà allestita con le realizzazioni dei par-

tecipanti ai corsi, dal vetro Tiffany ai trompe-l'œil, dalle ceramiche alle sculture in legno, dai mobili antichi restaurati alle maschere in cartapesta. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/85.11.60.

LUIGI Si conclude domani, nel tardo pomeriggio, all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, la mostra di gioco «colonne» Luigi Canina architetto (1795-1856). Si può visitare dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Lunedì 10 alle ore 18 al Centro Incontro Cn, in Stati Uniti 23, Muriel Augry parlerà su «Le donne viaggiatrici in Egitto». A cura dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

Lunedì 10 alle 19,15 al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, concerto, gratuito, del quartetto dell'Orchestra Nazionale della Rai. Saranno eseguiti brani di Mozart e Shostakovich.

Cominciano martedì 11 marzo al Palavela, in via Ventimiglia 145, i corsi arrampicata sportiva organizzata

dalla Sasp-Fasi. Dieci lezioni con frequenza bisettimanale; le iscrizioni sono possibili in via San Saccardo 92 o telefonando allo 011/568.31.54 oppure allo 011/696.84.44.

OPERE Stasera «Cin Ci Là» all'Alfien si frammenta la presentazione dei giovani vincitori del concorso «Voci e volti nuovi per l'operetta». Prima dell'inizio spettacolo (previsto 20,45) si presentano in finale: i ballerini Giulio Evangelista, Serena Lari, Lorella Brando, Serena Mosso; gli attori Paolo Faroni ed Ettore Bonfanti; i cantanti Irgia Cocco e Adriana Brada. Nell'intervallo «Cin Ci Là», si tiene premiazione.

Lunedì 10 e 17 marzo, con inizio alle 20,30, corso di alimentazione (collegata a latte e formaggi) - due docenti italiani-caseari. Si terrà nella «Vineria viennese» - corso Re Umberto 19g. Informazioni più dettagliate allo 011/540.963.

BARMIN L'Albes (Associazione Italiana «Men e Sostenitori») organizza un corso di aggiornamento professionale nella sede forlinese - strada Altesano 55. Le lezioni, teoriche e pratiche, cominceranno lunedì 17 marzo. Per avere informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi al numero telefonico 0338-621.88.04.



Le segnalazioni dei lettori sul suolo pubblico ■ «La Mia Città»

«Troppe strade-groviera»

E i pedoni rischiano sul marciapiede

Ancora tante segnalazioni ai telefoni ■ ai fax de «La Mia Città». Ci scusiamo con i lettori per i tempi d'attesa delle risposte che, in considerazione della mole di telefonate e lettere giunte dai lettori, necessariamente si allungano.

Oggi affrontiamo un altro argomento molto sentito dai cittadini: lo stato di degrado dei marciapiedi e dell'asfalto. Problema già più volte affrontato in precedenza, ma che evidentemente (soprattutto alla fine della stagione invernale) continua ad essere tutt'altro che risolto.

CORSO ■ Filippo Tinari ci scrive: «Corso Agnelli 46 ■ una strada "privata", alberata, che unisce corso Agnelli ■ via Tripoli. La sua pavimentazione, e più precisamente gli ultimi ■ metri prima di sfociare in via Tripoli, ■ costellata di buche profonde dai dieci ai venti centimetri. Le sospensioni delle autovetture sono ■ a dura prova, ma sono soprattutto a rischio di distorsioni ■ di fratture le gambe dei pedoni... Chi ha il dovere ed i mezzi per rimediare?».

SIDOLI ■ Segnalazione di una lettrice: «Lavoro in via Sidoli e due giorni fa ho assistito compiaciuta e speranzosa ■ le mie colleghe alla posa in opera di un marciapiede. Compiaciuta perché il marciapiede ci evita di scendere dalla vettura a posteggio effettuato e mettere i piedi nell'erba. Speranzosa poiché pensavamo che finalmente le autorità competenti avrebbero spianato e ripulito quell'enorme ricettacolo di immondizia varia che si trova tra via Sidoli e via Pasubio. Vuol dire che ci accontenteremo ■ guardare

questo bellissimo e utilissimo marciapiede che delimita (solo da un lato, ahimè) una collina di terra, sterpaglia ■ altro. Chissà, forse in primavera vedremo anche qualche fiorellino».

EDU ■ Lena Marchesi: «Tantissimi marciapiedi della città sono in uno stato deplorabile; fra essi ci sono i marciapiedi di via Gropello i quali fanno veramente schifo. Quando che gli addetti ai lavori se ne occuperanno? Mai, di sicuro».

DERNA ■ Lombardi segnala: «Piazza Derna 232 fino a corso Giulio Cesare ■ da asfaltare dal 1966!!! Le buche sono così tante ■ profonde che è quasi impossibile percorrerla in auto».

VIA SPONTINI ■ Angela Canale

LA MIA CITTA'
SEGRETERIA
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 ■ 18-20.
Messaggi brevi non anonimi. ■
655.306 Sempre ■ funzione.
Testi non oltre le 10 righe. ■
VERE Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 32, 10126 Torino». Testi non oltre ■ 20 righe

scrive: «Grazie alla vostra segnalazione volevo informarvi che ■ è stata cementata l'area di scavo sul marciapiede di via Spontini 4. Adesso manca solo l'asfalto».

CAVI ■ Antonio Robbiati segnala: «Desidero segnalare che in ■ Matteotti tra via Arsenale e via XX Settembre sono stati eseguiti scavi per la posa dei cavi per cablare la città. A distanza di più di due mesi dalla fine dei lavori, in quel tratto lo scavo non è stato più riasfaltato».

CORSO ROSSELLI ■ Giorgio Merlino scrive: «Sono volontario della Croce Verde di Torino da oltre 25 anni, e per mia fortuna non percorro mai l'incrocio corso Rosselli-Duca degli Abruzzi ■ non per motivi di soccorso (naturalmente con l'ambulanza), se la memoria non mi inganna sarà più di dieci anni che il manto stradale non viene ripristinato a dovere, eliminando quei buchi degni di ■ noto formaggio

svizzero».

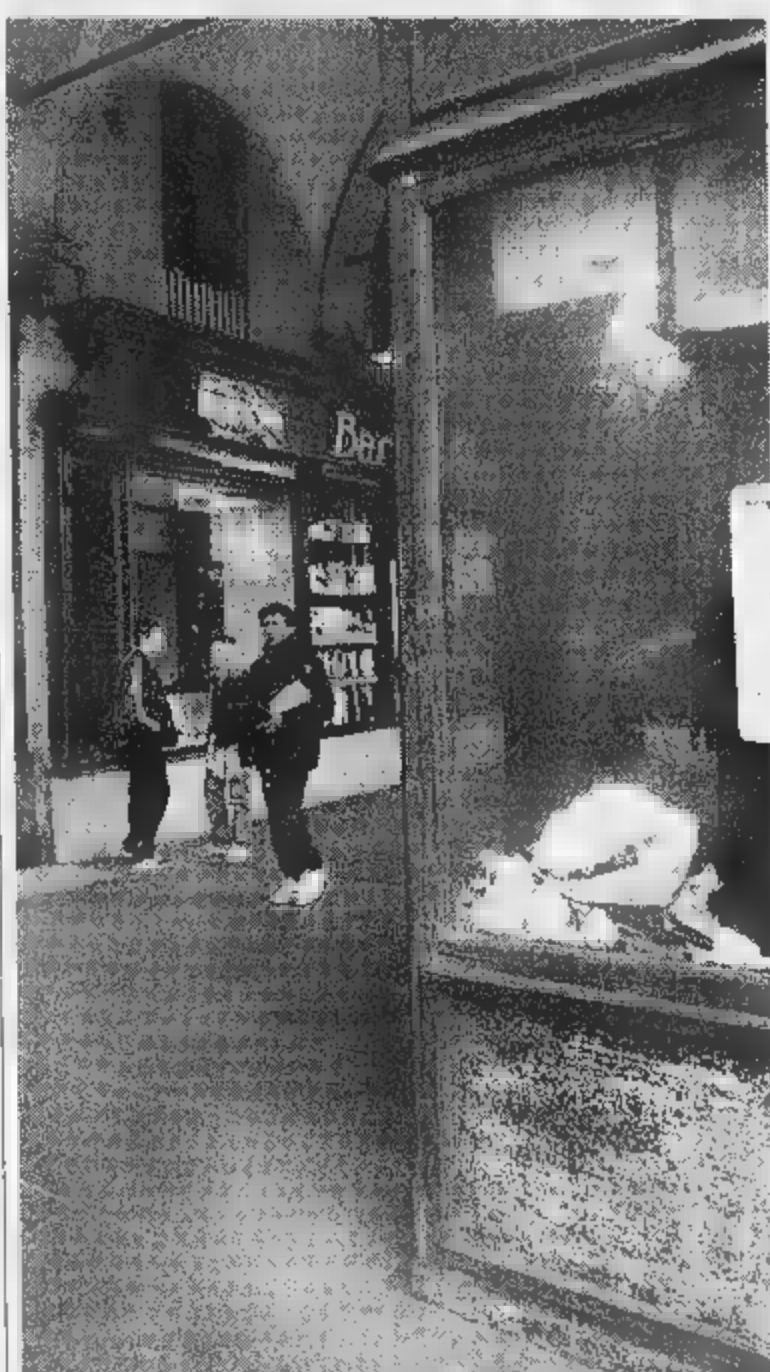
VIA ERITREA ■ Luciano Migliacco scrive: «Vorrei segnalare che ci sono delle buche sul marciapiede davanti ai numeri ■ ■ 55 di via Eritrea».

GARZIGLIANA ■ In via Garzigliana angolo via Barbaresco gli abitanti lamentano ■ precario stato dei marciapiedi, fonti ■ continui infortuni ■ scrive Armando Labba -, non è possibile un intervento di emergenza in attesa di un totale rifacimento?».

VIA MAROCCHETTI ■ A nome e per conto di alcuni condomini di via Marocchetti angolo corso Dante ■ si segnala il dissesto del marciapiede lungo la via Marocchetti. Il Comune risponde ■ avere fondi a disposizione. Riasfaltare il tratto di marciapiede è particolarmente urgente in quanto persone anziane sono inciampate ■ cadute. A questo proposito chiediamo il vostro aiuto per sensibilizzare l'amministrazione comunale affinché decida di destinare fondi per la manutenzione dei marciapiedi che in tutta la zona San Salvatore ■ da anni in condizioni disastrose ■ seguono le firme.

MARCIAPIEDI ■ Una lettera dalla Telecom: «Siamo un gruppo di dipendenti di via Pinerolo 19. Desideriamo segnalare il livello dello stato di sporcizia dei marciapiedi di via Pinerolo, via Cuneo, corso Vercelli: siamo oltre ogni possibile decenza! Escrementi di cani, siringhe insanguinate ■ ogni altra possibile schifezza riducono la zona ad ■ livello di degrado difficilmente superabile. Inguaribilmente ottimisti, auspichiamo un intervento di bonifica nei tempi brevi».

VIA NIZZA



«Quel chiosco rifugio per topi»

Sotto i portici di ■ Nizza, nel cuore di San Salvatore, all'angolo con corso Vittorio c'è un vecchio chiosco abbandonato da anni. «Oltre ad ■ un ricettacolo d'immondizia è anche un rifugio per tossicodipendenti e spacciatori che abbandonano siringhe ed escrementi al suo interno» protesta una signora che abita pochi metri più in là, ■ vuole rimanere anonima. E aggiunge: «Nonostante qualche volta il Comune si attivi per ripulirlo, in capo a due giorni si ritorna alla vecchia tradizione».

Prendete posto. Il verde è di tutti.

LJUGEN
panca in legno massiccio
trattato
150.000

MALMÖN
tavolo da balcone
in legno dolce trattato
79.000

MALMÖN
tavolo triangolare
a ribalta
110.000 cad.

BYRÖN
sedile in legno massiccio
39.000

FIGUS FUMILA PENDENTE
vaso ■ ■ 15
9.900

EKERÖ
sedia in legno dolce
oliato
90.000 cad.

GARDENIA
H cm 30 vaso ■ cm 12
9.800

BYRÖN
fioretti in legno
massiccio
35.000

EKERÖ
tavolo in
legno dolce
oliato
120.000

E' primavera: dall'8 marzo tutto per il verde e per arredare giardini, balconi, verande e terrazzi. **CASA ■ GIARDINO.**

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14-20, Mar. - Ven. 10-20, Sab. 9-20.

TEATRI

AUDITORIUM RAJ - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lunedì 10 marzo alle ore 21 per la stagione 1996/97 avrà luogo il 6° Concerto. In programma musicale di Vi-
viani. Il «Dottor Te Deum» di Haendel. Coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempi. Direttore Alberto Poyrelli. Biglietti L. 20.000.
TEATRO JUVARRA. Oggi ore 20,45 ultima replica. Domani ore 16,30 ultima replica. Amici per gioco amici per... Tesio e regia di Bruno Montefusco.

RITROVI

AL BAGATTELLE. Ore 21 danza ore 21 solo musica da discoteca L. 16.000.
AMERICA MUSIC. 447.7171. Salsera grande voglia festeggiamo donne.

ARLECCHINO. 15,30 Orsini. Ore 21 prolungata per la festa della donna mimosa per tutte dame, sorpresa.
BEVERLY HILLS. Salone per liscio casello autostrada Sant'Alia. Si balla giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Questa sera festa delle donne Veglionissimo 20,30 cena offerta a tutte le donne, alle spettacoli tante sorprese.

CLUB 84. Oggi danza 15,30 e 21 by Rocky Band. Ore 21 festa della donna. Serata prolungata mimosa alle dame. Per prenotare tel. 011 669.9550.

DIAGONAL c. Vinzaglio 3. tel. 552.17.35. Sabato 8 marzo festa della donna strip-tease maschile dolce buffet, profumi da Rosanna Zanotti, mimosa da Elsa Fiori, C. Ruggia Margherita 166.

DUE RITMI strada Gioviato 24, San Gilo, tel. (011) 984.02.93 - 988.19.78. Questa sera ore 21 orchestra Homo Sapiens. Festa della donna.

DU PARC 521.52.75. Ore 21 Rox. Mini veglia ricca di sorprese festeggiamo la donna.

FRENZY Ives, Liscio orch. Eclisse Gran Gala della mimosa con cena.
GARDENLU da noi di più Prova. Str. Valsalice 4, tel. 660.3443. Ore 15 Min 21 Gr festa della donna con Giubaud. Strip men.

LA LUCCIOLA. La canosa? Corso Taranto 205, tel. 200.097. 15 D.J. 21/2 T. Corbo festa della donna strip man.

LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore 21 appuntamento da non perdere con Luca Francia. Plobsal Torinese 865.7892.

NUOVO TROCADERO tel. 662.09.66. Festa della donna, strip maschile mista orch. Taorema. Nessuna maggioranza prezzo. Ore 21,30/3.

PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22,30.
SALA DANZE prolungata ore 21/2,30.

LA FAVA. Gio., ven., sab. cena e ballo. To, strada 15, tel. 273.16.72.

LA LUCCIOLA di Brando. Questa sera festa della donna ballo. Pren. 011.913.91.13.
RISTORANTE SAN GIORGIO. Valentino. Musica, ballo con Albertina 669.21.31. In taverna rustico brace.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 838.331. Nando Eandi. CAVOUR Moncalieri. Borghese Musei.

DEL PONTE SUSA. Sandra Lobato. LA ANTICITA' Torre Pellice 0121-933.282. Carlo Musso, Felice Vellan.

PIRRA. Edgardo Corbelli. Colore e Movimento.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCONCERNI. Piero Molit. ARTEINCONCERNI. M. Grazia Raffaele. Inaugurazione ore 18 con l'artista.

BIASUTTI. Carlo Levi. marmi, bronzi, terracotte. George Grosz. Tel. 817.3344.

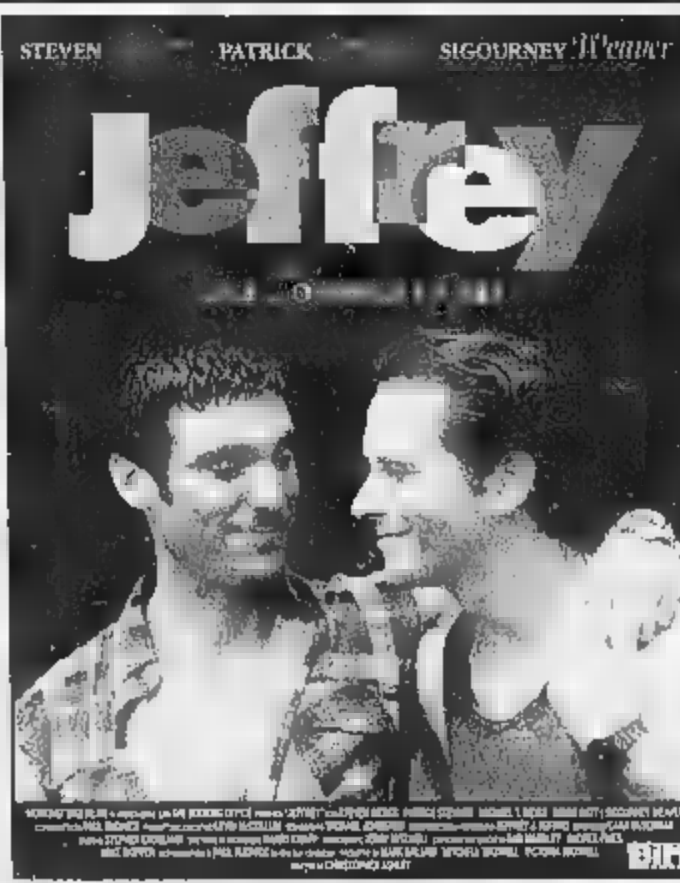
DAVICO. Maria Madal. FOGLIATO. A. Bairo. LA BUSSOLA. Omar Galliani.

MICRO. Silvio Brunetto. NARCISO. Giacomo Manzù.

PATIO e WHISKY NOTTE **"FESTEGGIAMO LE DONNE"** Tel. 6687563 - 6614841

lilliput

«Amarsi o astenersi? La risposta è nello stile, sognante, irrealistico, superottimista, con echi di commedia sofisticata». (CORRIERE DELLA SERA)



ARLECCHINO

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI! E' LA STRADA VERSO L'AMORE



KING E NAZIONALE



AMBROSIO

AVEVANO LA STESSA MAMMA... MA NON LO SAPEVANO



EMPIRE



CHARLIE CHAPLIN 2

IL FILM CHE HA SEDOTTO LA STAMPA AMERICANA

«Una memorabile esperienza cinematografica».
«Vi lascerà un dolce sapore in bocca».
«Enusiasmante, divertente e piccante».
«Vi piacerà così tanto da voler tornare a rivederlo la seconda volta».
«L'onda del nostro futuro... che vorrete cavalcare».
«Un banchetto di film... è il piatto più saporito che ci sia nei paraggi».
«Una commedia poetica che è genuinamente comica».
«Magistrale... una gemma rara».



visitare il nostro sito Internet www.4-and-m.com/luce
ORARIO SPETTACOLI: 15,55 - 18,10 - 20,25 - 22,35

IDEAL DIGITAL E OLIMPIA 1 DIGITAL



AI PRIMI SPETTATORI PRESENTI UN SIMPATICO OMAGGIO FINO AD ESAURIMENTO.

LUX

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR. Trucchi: MIGLIORI FILM - MIGLIORE ATTORE
VINCITORE DEL "GLOBO D'ORO" COME MIGLIORE ATTORE



AMBROSIO

"ORSO D'ORO" Berlino 1997

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR
MIGLIORE REGISTA Milos Forman • MIGLIORE ATTORE Woody Harrelson



AMBROSIO

CANDIDATO A 2 PREMI OSCAR

GLOBO D'ORO
LAUREN BACAL
MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA



eliseo

«DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM»

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI
presenta
un film di
ROBERTO FAENZA



ROMANO E ETOILE

CANDIDATO A 12 PREMI OSCAR



ORARIO SPETTACOLI:
ETOILE: 15,55 - 19,00 - 22,00
ROMANO: 15,30 - 18,30 - 21,30 (Termina alle 24)

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.861
Prefettura 55.891
Vigili urbani 450.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
Poste e Telegraf 160
v. Allen 10 dom e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.806-54.90.00
Centro snifvelani 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica parm. S. An- 63.961; Maria Vittoria. 43.93.111; Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
Elisambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aidso 54.04.69; Anir 558.93.31; Alpes 0337 22.94.00; Aldasoro 83.01.55; Ancora 568.33.44; Aidso 33.13.01; Aidso 50.23.96 - 3.263; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; Casad 433.83.57; Spi 242.19.04; Cr. bianca 863.19.02; Piccola salute 860.32.83; Stado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; Ass. G. contro le malattie, 0360.55.41.20; C. Cardipatiel, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. am- 319.52.52; Stranieri Ciscot, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranie- 56.22.185; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.65.66; Am- nesty Int. 817.06.30; Informa- gay 43.65.000; Gruppo Abelo 814.27.11; Agoda (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.09.52; Telesoccorso 341.144; 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Italia insieme 590.225; S.O.S. donna (abban- donati) 167.231.310; S.O.S. 1678-13.000; Tel. Rosa 1678-13.000; emer- genza anziani lun-merven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Ffo d'Argento 1678-68.116; Fon. Osteoparati 561.22.93 ore 10-12-15-17. Har- vest (pessoci) 819.24.83.

MUNICIPIO
Certificati e domicilio 442.11.11
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viole 436.77.00
Cancle munic. 262.12.16
Legg. dif. gatto 581.8733
Protez. animal 612.28.94
cancle 262.03.97
Legg. difesa cann 262.09.02
Usi, serv. vet. 680.39.46

TRASPORTI ATM 1167.019162
Tren. Superga 57641
898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminali 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel- gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrato 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Fenucci 38; Na- za 193; Nazione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormai 15;

G. Barolo 5; Trapani 36; g. Ca- stello; c. Orbasano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Aglip, p. S. Gabriele da Genova; Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casa- le 292; Lgo Palermo, str. Alessa- no 180; Agl. Vercelli-ponte Stu- ro; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es- so c. V. Emanuele 125. Monca- lieri, corso Trieste.

FARMACIE D'
Or. 7-19,30 altro stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30- a battenti chiusi); a. Seba- stopoli 205; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47/49; v. Arnaldo Brescia 38; v. Farinelli 36/9; v. del Mugello 11; v. S. Tomma- so 16; corso Taranto 183/c; v. Mazzini 31; v. Vancigliola 29; v. Stradella 36; piazza Adria- no 12; v. Bertino 6; corso Som- meller 31.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) via Sacchi 4; via Oropa 65; via 66; piazza Massaua 1.

TRAME

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. La Stresand è una brutta intellettuale che si sposa con un collega professore universitario. In un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. Ma non le basterà, e allora...

AMORE E MISTERO. Drammatico. Due adolescenti della periferia londinese piene di problemi - di scuola o famiglia - diventano sempre più amici e lentamente scoprono un affetto reciproco.

IL MONTE. Commedia. Due italiani emigrano negli Stati Uniti, aprono un ristorante, sull'orlo del fallimento, decidono di organizzare una serata con protagonista un famoso musicista.

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di flamenca di Madrid.

IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi.

FANTASY. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quadrè) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (che vive nella voce di Gigi Proietti).

MUSICA. Madonna nei panni del discusso e ambizioso personaggio "Evita", nel famoso musical di Webber e Rice.

FRATELLI COLTELLI. Commedia. L'esordio sul grande schermo di Simona Ventura in una storia imperniata su un'eredità fantasma.

JEFFREY. Commedia drammatica. Il tema dell'Aids attraverso il rapporto tra i giovani Jeffrey e Steve.

JERRY MAGUIRE. Commedia. Tom Cruise è un agente sportivo in difficoltà che decide di cambiare modo di lavorare, sfidando il "sistema".

KAMASUTRA. Cresciuta insieme, divisa dalla casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede al nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del matrimonio.

LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera di Flynt, "re" del porno e sostenitore della libertà d'espressione.

UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, balli, impiccagioni: è la vita dell'emancipazione attraverso la cultura.

MARS ATTACK! Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'estasiante invasione della Terra da parte di "alieni verdi brutti e cattivi".

COMMEDIA. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop.

NIRVANA. Fantascienza. Salvatore nella storia è creatore di videogiochi. Jimi e di Soko, protagonisti di un suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale.

IL MOLESTE. Sentimentale. Pluri-ricandidato agli Oscar, racconta le storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente senza mai una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente.

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Orver, Star Trek Stavolta la Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine.

RAMSON. Thriller. Gibson è un magnate newyorkese abduco a fare il mediatore in complicate trattative d'affari nella società. Suo figlio viene rapito, egli intende reagire a modo suo.

GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare americana. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriai rivali, con relative bande armate.

DEL. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione.

SEGRETI E BUMBIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca la verità. Quando la trova scopre che è bianca. Il film è una storia impossibile un'intesa, ma è rapporto invece avrà un suo sviluppo.

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre. Il film vede in lui il talento grande pianista.

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan apre con una squadra di basket fatta anche di personaggi cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni.

LA DOLCE. Drammatico. Dal libro di Levi, affresco di Rosi, che continua a divertire, per ricordare. Protagonista: Turturro, grande cast "giovane" italiano.

TUTTI DICONO I. YOU. Musicale. I suoi dolcissimi dell'amore, il primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast "giovane" ma dilettante.

UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Alcanese dirige il stesso un'antologia di suoi "numeri". E' un insegnante sposato che si piglia una botta in testa per la caduta di uno scatolone, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, si vuol riprendere la sua vita.

Carla Tatò al Garybaldi di Settimo nella tragedia riscritta da Aurelio Pes

In casa di Medea, barbara assassina

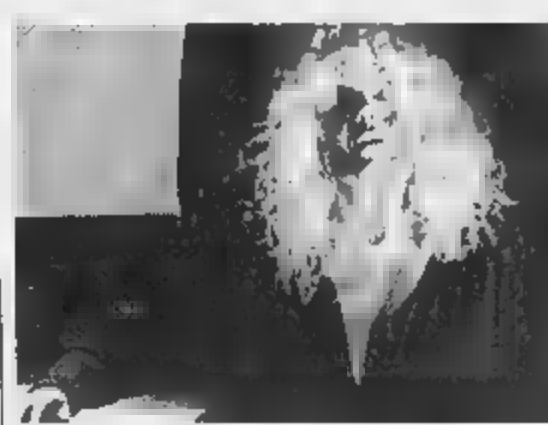
«Zie d'America»: quando il teatro incontra il cibo

Viaggio nel mito e nella cucina per inaugurare al Garybaldi di Settimo la rassegna di teatro femminile «Divina». Carla Tatò e Carlo Quartucci hanno riproposto un loro spettacolo storico, la Medea di Aurelio Pes, che riprende e reinventa la terribile vicenda della donna-maga assassina dei propri figli per vendicarsi dell'abbandono di Giasone.

La rilettura di Pes (in versi dal timbro arcaico) tiene conto della gran matrice di Euripide, ma anche delle successive rielaborazioni di Seneca (esplicitamente citato in originale) e di

Pasolini. Quartucci e la Tatò sembrano due visitatori nella casa del mito. In abiti contemporanei, si addentrano nel luogo che racchiude i frammenti di un passato misterioso e minaccioso. Si trovano nel luogo in cui tutto è avvenuto, ma la cui memoria sembra misteriosamente attiva. Lo spirito di Medea è ancora lì, così vivo da invadere la visitatrice Tatò, che si sente costretta a prestare la voce all'eroina barbara. Bendata, la Tatò «vede» e racconta, suda, soffre, si agita. Sposata da sé, si proietta nel mito, diventa il mito, men-

tre Quartucci le si fa intorno amorevoli e silenziosamente. Come un servo, scena, la agevola nel transfert, le crea una cornice suoni, le deturpa il sudore, la imbratta di sangue quando lo spirito della tragedia giunge al suo culmine. La Tatò regge il compito con meravigliosa adesione e con uno stupefacente dei mezzi vocali, giungendo alla deformazione fonica e addirittura all'implosione dei suoni. E' un lavoro di passione e sofferenza, che il folto pubblico in massima parte femminile accoglie in rispettoso silenzio e con lunghi applausi finali.



Carla Tatò in un momento di «Medea». Con l'attrice in scena c'è anche il regista Quartucci

ghi applausi finali.

Nella seconda parte della serata, Roberta Biagiarelli, Linda Canciani e Lilli Valcepina accolgono nella sala superiore del Garybaldi: un numero ristretto di spettatori per Zie d'America, intrattenimento teatrale che ha alla base il cibo e i deliziosi racconti di Angeles Ma-

stretta. Ricette minuziose, virtù di erbe e di pozioni, avventure di donne un poco strapalate, profumi in libreria circolazione, cibo accuratamente preparato e servito agli spettatori con ironico formalismo. Ecco un modo efficace di infrangere la barriera tra attori e spettatori. I cibi sono così prelibati che, alla fine, stai quasi per chiedere il conto.

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. Rassegna di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. Il ciclone. Regia di Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Estrada, L. Fortez. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 11.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Larry Flynt. Regia di John Dahl. Or. 14.15; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. oetel. Regia di S. Ventura. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Larry Flynt. Regia di John Dahl. Or. 14.15; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.

AMBA 200 c. a. Cesare 67. Tel. 856.521. L'amore ha due facce. Regia di R. Howard. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000. Cinecard 10.000; anziani 6.000.



Sigourney Weaver, «Jeffrey»

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. La seduzione del male. Regia di N. Hyman. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA
REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 11.000. Azzurro 9.000.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Spazio Jam, regia di Pylla. Or. 15.

8 Marzo Festa della Donna



Allegra, esuberante, avventuriera, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

In collaborazione con

MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze

Expo 2000

Organizzazione KRONOS

10 giorni di villaggio vacanze

Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale
dedicata ai centri termali
del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una

GRANDE CONVENTION

con
Max Masotti

funk aerobica

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta
Tel. 011/3292121

Eccezionale:

Nathalie Brou

costo delle

3 giornate

solo L. 35.000

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI ORE 22

TEO

TEOCOLI

MARTEDI ORE 22

IL MAGO ORONZO

OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL

DOMENICA ORE 17

SILVAN

14-23 marzo

Torino
Esposizioni

C.so M. D'Azeglio 15

orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

Scorrevoli a cura della agenzia D'HERIN RECORDS

Il sindaco blocca il passaggio dei mezzi pesanti provenienti da Torino

Da lunedì Rivarolo vietata ai Tir

«Il centro rischia di soffocare»

Stop alle centinaia di Tir che quotidianamente attraversano il centro di Rivarolo. Da lunedì prossimo, infatti, gli automezzi con un peso superiore ai 35 quintali provenienti da Torino, saranno «incanalati» sulla circonvallazione che porta ad Olegna e non potranno attraversare più il centro città, lungo i corsi Torino ed Indipendenza. Per rientrare sulla statale 460 e dirigersi verso Cuneo o l'Alto Canavese, dovranno servirsi di corso Italia. La decisione è stata presa dal sindaco Edoardo Gaetano che ha emesso un'ordinanza dopo aver esaminato i dati d'incremento del tasso d'inquinamento acustico e dei valori di monossido di carbonio e di anidride solforosa. Il provvedimento ha anche il sapore della provocazione: dopo gli scarsi esiti degli incontri con Regione, Provincia e Anas sulla questione della statale 460, il sindaco Gaetano ha deciso d'intervenire con la sua ordinanza. È possibile che anche altri suoi colleghi dei centri dell'Alto Canavese toccati dalla statale che da Torino porta a Ceresole Reale, seguano il suo esempio: quel che è certo, al momento, è che da lunedì, prima dello svincolo sulla circonvallazione in direzione Olegna, i camionisti troveranno cartelli che li obbligheranno a dirigersi Est della città.

Il provvedimento non sarà valido, invece, per i Tir provenienti da Cuneo o da Fagnola: «esistono», questo caso, strade d'accesso alternative, per loro non cambierà nulla. Almeno per il



Corso Torino, in pieno centro a Rivarolo, sopra il sindaco della città Edoardo Gaetano

VALSUSA

L'ex Dora sarà recuperata

La Comunità montana della Bassa Val Susa e Val Cenischia ed il Comune di Borgone hanno avviato il progetto di recupero dell'ex area delle acciaierie Dora. Con un finanziamento di 11 miliardi e mezzo dell'Unione europea in quest'area di 75 mila metri quadrati sono costruite delle strutture produttive artigianali ed industriali. Il progetto prevede la completa urbanizzazione e la realizzazione di 30 mila metri quadrati di superficie coperta per l'insediamento delle attività produttive. È già stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle aree urbanizzate ai privati che le potranno acquistare al prezzo di 490 mila lire al metro quadrato.

momento. Se dopo questa ordinanza, infatti, verrà abbattuto il tasso di monossido, la giunta comunale ha deciso di vietare l'accesso anche dalle altre direzioni. «Si tratterebbe di una soluzione estrema», afferma il primo cittadino - ma inevitabile se le cose

miglioreranno. In un'ipotesi del genere, però, sorgerebbero altri inconvenienti: primo fra tutti quello di dover «scaricare» il passaggio dei mezzi pesanti su altri centri come Salassa o Rivarossa. Decisione che certo trova d'accordo gli amministratori di

quei Comuni: «Se Rivarolo decidesse in questo senso, noi ci troveremmo costretti a difenderci», sostiene il primo cittadino di Rivarossa, Marco Ferrero - visto che la nostra situazione non è certo migliore della loro. La strada provinciale che attraversa l'abitato di Rivarossa, proprio in centro, deve fare i conti con una pericolosa «strozzatura» rallentando notevolmente il passaggio dei mezzi. E anche questo Comune ha già predisposto analisi e controlli per capire qual è il tasso d'inquinamento.

Proprio sull'annosa questione legata alla statale 460 che porta a Ceresole, lunedì 17 marzo, a Rivarolo, ci sarà un «vertice» tra Regione, Provincia, Anas e sindaci riuniti nel «Comitato della 460». Da questo incontro i sindaci si aspettano decisioni operative. «Altrimenti», assicurano, «sarà battaglia».

Collegno, ex Op

«An Arché» contro il direttore

Continua il braccio di ferro tra l'associazione dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno «An Arché» e il direttore del dipartimento di salute mentale dell'Usl Pier Maria Furlan. Dopo «trasferito, tre settimane fa, la psichiatra Jole Ballarini, fondatrice di «An Arché», Furlan è ora disposto ad accogliere le nuove indicazioni dei soci sulla sua sostituzione. Il presidente dell'associazione, l'educatore Attilio Graziano, ha addirittura rassegnato le dimissioni per protesta. «A indurmi a questa drastica scelta», spiega, «è stato l'ostacolo del direttore del dipartimento. Il nostro statuto prevede, infatti, la possibilità di scelta del medico referente. Avevamo, pertanto, chiesto, al posto della Ballarini, il dottor Bartolo Lambertenghi. Ma ci è stato negato. Non possiamo continuare ad andare avanti in questo modo. Evidentemente vogliono distruggere la nostra associazione». Ma il professor Furlan respinge le accuse. «Mice: ho invitato Graziano a ritirare le dimissioni, per il bene dei degeni. Non è, infatti, mia intenzione eliminare «An Arché». E comunque necessaria un'opera di riordino, che deve avvenire in base alle mie indicazioni. La scelta dei medici che dovranno sostituire la dottoressa Ballarini non può, quindi, essere legata agli interessi dell'associazione». I 48 soci, però, non demordono e annunciano nuove proteste. «Incominciando da martedì prossimo», precisano. «Andremo a difendere la nostra posizione in Regione».

Chivasso, in autostrada

Orta di Valenza picchiato e rapinato

Picchiato e rapinato da tre banditi alle porte di Chivasso. È successo a Franco Pasquarelli, 51 anni, titolare dell'azienda orafa Pasquarelli, di Valenza, residente a Giarone in provincia di Alessandria. Rottami: 100 milioni di preziosi non coperti da assicurazione. Dopo una giornata passata a visitare vari clienti di Torino e cintura, alle 19 l'orafa, al volante della «Opel Corsa», ha imboccato l'autostrada A4 Torino-Milano per fare rientro. Percorsi una ventina di chilometri, nei pressi dello svincolo Chivasso Est, Pasquarelli è stato affiancato e costretto ad «allargare» l'autostrada da «Lancia Thema» con tre persone a bordo. Giunti in frazione Torassi di Chivasso i banditi col viso coperto da «passamontagna» e pistola in pugno lo hanno bloccato e colpito alla testa forse con il calcio della pistola. Quindi lo hanno costretto ad aprire il cofano dell'auto e consegnare il ricco campionario di preziosi custodito in alcune valigette. Ripresi dalle choc, Franco Pasquarelli si è recato dai carabinieri di Chivasso a dare l'allarme ma dei malviventi non c'era più traccia.

L'iniziativa, riservata ai laureati, dal prossimo anno accademico

Ambiente, ecco i super specialisti

La facoltà di Agraria in trasferta a Susa

L'Università di Torino in trasferta a Susa per studiare problemi e soluzioni legati al riassetto del territorio montano: accadrà con il prossimo anno accademico grazie ad un'interessante iniziativa della Facoltà di Agraria, il programma di specializzazione per laureati, promosso dal corso di laurea in Scienze Forestali, s'intitola «Conservazione e riequilibrio pedo-ambientale in territorio montano», durerà 15 settimane (da dicembre a maggio) e sarà aperto a venti partecipanti accuratamente selezionati, destinati a diventare super-specialisti dell'ambiente alpino. «L'obiettivo», spiega il professor Andrea Cavallero, preside di Scienze Forestali, è approfondire le conoscenze tecnico-pratiche per la gestione di aree montane.

Il programma prevede due giorni di impegno la settimana, il venerdì pomeriggio e il sabato (per favorire chi già lavora): 118 ore di teoria ed esercitazioni pratiche, in parte nella nuovissima sede della facoltà di Grugliasco e in parte a Susa presso



Germano Bellicardi, sindaco di Susa

l'«Itis «Ferraris». «A Susa, poi», dice il professor Cavallero, si svolgerà un corso intensivo di un'intera settimana nel giugno '98. Per gli studi che si compiono nella nostra facoltà è necessario il contatto con la realtà del bosco, della campagna. In questo senso cerchiamo ogni volta di assicurare possibilità di studio sul territorio: è il caso dei soggiorni a Ormea per i nostri

studenti di Scienze Forestali, e a Verzuolo per quelli di Scienze Agrarie».

Il professor Ermanno Zanini, direttore del nuovo corso post-laurea, sottolinea la grande disponibilità dimostrata dal Comune di Susa e dalla Provincia di Torino: «E' grazie al loro importante contributo se potremo dare il via all'iniziativa. Susa sarà la base per gli approfondimenti e le analisi che condurremo nei territori montani circostanti. E non è la prima volta che, grazie alle istituzioni locali, la facoltà di Agraria adotta come ambito di escursionazione la Valle di Susa. Nel giugno prossimo faremo una settimana di studi interdisciplinari con 150 iscritti: anche in questo caso ospiti del Comune di Susa».

Soddisfazione per l'attività avviata. L'Università ha espresso anche il sindaco di Susa, Germano Bellicardi: «Permetterà a Susa e al territorio della valle, per la sua specificità geografica ad alto interesse ambientale, di essere al centro di studi e ricerche scientifiche».

Sant'Ambrogio: «Non buttate foglie nei cassonetti»

Progetto per trasformare il «verde» in fertilizzanti

Il Comune di S. Ambrogio sta ultimando un progetto di riciclaggio dei prodotti derivanti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia di prati e siepi. Spiega il sindaco Sergio Barone: «Si tratta di un progetto pilota: ogni abitante potrà nei giorni prestabiliti portare rifiuti vegetali a ritirarli dopo un anno, pronti da utilizzare negli orti e nei prati».

Per ottenere il composto verrà recitata un'area di circa mille metri quadrati nei pressi del cimitero in base al prodotto pervenuto. Il gruppo di volontari guidati dal primo cittadino procederà con degli appositi macchinari a sfibrare rami, arbusti e alla triturazione, trasformando le parti legnose in minuscole particelle. Successivamente, con gli strati d'erba, verranno formati dei cumuli da macerare.

«Dopo la fase sperimentale», precisa Barone, «si potrebbe ve-

dere di ampliare il servizio, in ogni caso sempre rivolto ai cittadini». Gli abitanti potranno cominciare a ritirare i rifiuti vegetali a partire da oggi. Ogni abitante in media produce 20 kg di rifiuti vegetali all'anno, questo nuovo servizio di amministrazione dà la possibilità di prendere il compostaggio gratuitamente.

Il sindaco Barone è convinto che ci sarà un grosso vantaggio anche per le attività del Comune: «In questo periodo i contenitori dei rifiuti sono ricolti materiale proveniente dalla potatura degli alberi e dalla pulizia degli orti; poi, durante il periodo estivo, il taglio dei prati verdi si crea un problema di costi rilevante». Il progetto è decollato dopo un'attenta valutazione della commissione Ambiente del Comune e presto potrebbe essere preso ad esempio da altri Comuni.

[g. mar.]

Ivrea, industriali

Corio Severino

Cambio della guardia ai vertici del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriale del Canavese. A Laura Sunino, che ha retto il gruppo negli scorsi due anni, subentra il suo vicepresidente Severino Canavese, 30 anni, della «Canavera e Audi» di Corio, ditta specializzata nella stampaggio a caldo dell'acciaio nelle lavorazioni meccaniche. L'assemblea annuale dei giovani imprenditori, che si è tenuta nella sede dell'Assindustria di Ivrea, ha anche provveduto a scegliere gli altri membri del consiglio direttivo: si tratta di Giovanna Benevenuto, della «Benevenuto» di Perno Cauda, e di Pierluigi Morello, della Morello di Valperga (vice-presidenti), nonché di Guido Alpino, della Cavaletto di Salassa, di Luca Galardi, della «Firma» di Ivrea (consiglieri).

Nei prossimi giorni, il direttivo metterà a punto il programma d'attività del gruppo.

Incidente a Cavagnolo

Un giovane ucciso

Un giovane di 24 anni ha rischiato di morire l'altra sera nella sua auto in fiamme. Renato Masoero, residente a Verrua Savoia in frazione Tabbia 31, stava tornando a casa al volante della sua «Tipo», quando in via Cristoforo Colombo alla periferia di Cavagnolo è andato a sbattere contro la recinzione in cemento dell'abitazione di Sergio Mezzano, al numero civico 1. L'urto violentissimo ha sprigionato un incendio e Renato Masoero, ferito nell'incidente, è stato estratto a fatica dai volontari della Croce Rossa e portato all'ospedale di Ivrea. Il giovane, accompagnato al pronto soccorso di Chivasso, è stato dimesso con alcuni punti di sutura alla testa. L'incidente della «Tipo» è stato poi domato dai vigili del fuoco di Verolengo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo per accertare la dinamica del sinistro.

PLURI

DELLA. Giovanni Vuolo, carabiniere di Caselle da tre anni in congedo per motivi di servizio, dall'altro giorno sta facendo lo sciopero della fame. La drastica decisione, come lui stesso comunica in una lettera inviata anche al ministro della Difesa, per denunciare il fatto che, a distanza di tre anni dal congedo, ha ancora ricevuto una lira di pensione.

SANSCARICO. Andrea Volani, 24 anni, residente a Pisa in via Ugo Rindi 31, è stato ricoverato al Cto di Torino per trauma cranico. Mentre si accingeva a Sanscarico sulla pista 21 Soilei Bouffé si è scontrato con un altro sciatore: Alessio Caffarati, residente a Torino corso Toscana 135 che all'ospedale di Susa è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

CASALE, COSI. Il mensile della Pro Loco di Caselle, «Cose Nostre», compie 25 anni. Domani alle 10,30, nella sede dell'associazione del giornale in piazza Boschiaschi, verrà festeggiato questo speciale compleanno con la presentazione del libro «Un giornale, una città», di Gianni Rigodanza. Un modo per ricordare questo quarto di secolo al servizio del paese; un giornale senza pretese che ha saputo però diventare un insostituibile punto di riferimento per amministratori e cittadini.

FINANZA. Pinerolo ha sequestrato a Cantalupa una di abusiva a cielo aperto. In un terreno vicino ad alcune abitazioni sono stati trovati alcuni pezzi di motore di auto, pneumatici e batterie di autoveicoli.

CASALBORGONE, FESTA. Festa del ringraziamento domani a Casalborgone organizzata dalla locale sezione della Coltivatori diretti guidata dal presidente Stefano Vittone, in collaborazione con il Gruppo di sviluppo e le Donne rurali. Alle 10 Santa Messa nella chiesa parrocchiale, quindi benedizione dei prodotti della terra e dei trattori.

CHIVASSO, CARNEVALE. È nato ufficialmente l'Ordine della Dame, che raggruppa le corti dello storico carnevale di Chivasso, compreso tra il 1925 ed il '60. L'idea è partita da Luciana Greco, dama del carnevale.

S. AMBROGIO. La Famija dei Felacuridin, guidata da Francesco Riffredo, organizza oggi grande sfilata di carnevale con la partecipazione di maschere, gruppi folcloristici e carri allegorici provenienti da tutto il circondario. Partenza alle 14,30 dal piazzale delle scuole.



Presso Circolo **ITALIA** di Torino
C.so Vinzaglio 6

Prima mostra antologica di
"Lydia Greco Cirino"
inaugurazione 7 marzo ore 17,30

Orario: Feriele 10/13 - 16/20
Festivi 10/18

Il ricavato della vendita dei quadri è parzialmente devoluto
alla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori

Sezione di Torino

Per informazioni telefonare all'836.626 - 9/13 14/17

AFFILIATO
TECNOCASA
STUDIO CHIARI
Via Principe Amedeo, 17
CHIVASSO - Tel. 011/246.94/1123

La costruzione appartiene a una società di ingegneria e architettura. L'opera è stata progettata e costruita da Tecnocasa Studio Chiari. L'opera è stata completata nel 1995. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000.

Zona Rusciana - luogo del 1990. L'opera è stata progettata e costruita da Tecnocasa Studio Chiari. L'opera è stata completata nel 1995. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000. L'opera è stata venduta a 1.200.000.000.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CAUGET TORINO
presenta

LUCI SULLA MONTAGNA

dal 1° al 9 marzo 1997

Galleria Subalpina

Per informazioni:
tel. 537.983

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

MONTEALBANO

DOMANI ore 15,30



ASTA
DI ANTIQUARIATO

La vendita comprende:
Mobili, stoffe, argenti,
porcellane, libri, etc.
L'asta è organizzata dalla casa
dal XVIII al XIX secolo

ESPOSIZIONE TUTTA LA GIORNATA
(FESTIVI PRIMA 8-11)
9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30

CHIVASSO, CARNEVALE
ASTA 1997

NUMERO VERDE 800-23-10060 NONE (111)
TEL. 011/246.94/1123

SEGUENDO L'INDICAZIONE SULLA STAMPA

Si

Clamorosa decisione del sindaco Gaetano: «Serve subito un'alternativa alla statale 460»

Da lunedì Rivarolo sarà vietata ai Tir

«Il centro rischia di soffocare»

Stop alle centinaia di Tir che quotidianamente attraversano il centro di Rivarolo. Da lunedì prossimo, infatti, gli automezzi con peso superiore ai 35 quintali provenienti da Torino, saranno svincolati sulla circoscrizione che porta ad Oleggio e non potranno attraversare più il centro città, lungo i corsi Torino ed Indipendenza. Per rientrare sulla statale 460 e dirigersi verso Cuorgnè e l'Alto Canavese, dovranno servirsi di corso Italia.

La decisione è stata presa dal sindaco Edoardo Gaetano che ha emesso un'ordinanza dopo aver esaminato i dati d'inquinamento del tasso d'inquinamento acustico e dei valori di monossido di carbonio e di anidride solforosa. Il provvedimento ha anche il sapore della provocazione: dopo gli scarsi esiti degli incontri con Regione, Provincia e Anas sulla questione della statale 460, il sindaco Gaetano ha deciso d'intervenire con la sua ordinanza. E' possibile che anche altri suoi colleghi dei centri dell'Alto Canavese tocchi dalla statale che da Torino porta a Ceresole Reale, seguano il suo esempio: quel che è certo, al momento, è che da lunedì, prima dello svincolo sulla circoscrizione in direzione Oleggio, i camionisti troveranno cartelli che li obbligheranno a dirigersi ad Est della città.

Il provvedimento non sarà valido, invece, per i mezzi provenienti da Cuorgnè e da Fa-

Fornolosa, galleria al buio

Gli automobilisti sembrano averci fatto l'abitudine anche perché tutte le proteste finora hanno avuto nessun effetto. Da mesi la galleria dei «paranassi» che s'incontra prima di arrivare a Fornolosa continua ad essere al buio. Pare che si tratti di un problema legato alla manutenzione dell'impianto: «I rischi non mancano, anche se l'illuminazione è assicurata dai fari delle macchine», dicono gli automobilisti - sarebbero sufficienti alcuni punti luce a rendere più sicuro l'attraversamento della galleria». Dopo le proteste degli amministratori della valle, non si è mosso nulla per quanto riguarda la progettazione delle varianti di Fornolosa e Frera, nel tratto montano della statale 460. L'unico cantiere aperto è quello per la realizzazione di scogliere sull'Orco a fianco della «variante» costruita nel luglio del '92 dopo la caduta di una frana in frazione Fè di Noasca.

vria: non esistendo, in questo caso, strade d'accesso alternative, per loro non cambierà nulla. Almeno per il momento. Se dopo questa ordinanza, infatti, verrà abbattuto il tasso di monossido, la giunta comunale è decisa a vietare l'accesso anche dalle altre direzioni. Si tratterebbe di una soluzione estrema - afferma il primo cittadino - ma inevitabile se le cose non miglioreranno. In un'ipotesi del genere, però, sorprenderanno altri inconvenienti: prima fra tutti quello di dover «scaricare» il passaggio dei mezzi pesanti su altri centri come Salasso o Rivarolo. Decisione che certo non trova d'accordo gli amministratori di quei Comuni: «Se Rivarolo decidesse

in questo senso, noi ci troveremmo costretti a difenderci - sostiene il primo cittadino di Rivarolo, Marco Ferrero - visto che la nostra situazione non è certo migliore della loro». La strada provinciale che attraversa l'abitato di Rivarolo, proprio in centro, deve fare i conti con una pericolosa «strozzatura» rallentando notevolmente il passaggio dei mezzi. E anche questo Comune ha già predisposto analisi e controlli per capire qual è il tasso d'inquinamento. Proprio Rivarolo, fra breve, è destinata a seguire l'esempio di Rivarolo ordinando il divieto al passaggio dei mezzi pesanti. E questo anche in funzione di sollecitare un tempestivo intervento degli Enti sulla questione



Sopra corso Indipendenza in un momento di punta; sotto il sindaco Edoardo Gaetano che ha firmato il provvedimento di divieto

della 460. «Già mi hanno bloccato il progetto per costruire la circoscrizione attorno al paese - sbotta Ferrero - con la promessa che la 460 vorrà potenziata più presto. Al momento, però, abbiamo solo sentito parlare: ora la situazione si è fatta davvero insostenibile». Anche per questo motivo la giunta di

Rivarolo appoggerà la linea seguita da Edoardo Gaetano. E proprio sull'annosa questione legata alla statale che porta a Ceresole, lunedì 17 marzo, a Rivarolo, ci sarà l'«vertice» tra Regione, Provincia, Anas e sindaci riuniti nel «Comitato della 460». Da questo incontro i sindaci si aspettano decisioni operative. «Altrimenti - assicurano - sarà battaglia». Resta, comunque, il problema di Rivarolo, dove su corso Torino - in meno di un chilometro - troviamo cinque semafori.

E il traffico, per questo motivo pesantemente rallentato, ne ha fatto forse la città più inquinata di tutto il Canavese.

Giampiero Maggio

Un giro di falsi abbonamenti per decine di milioni ai danni di Telecom e Gsm

Attivazione del cellulare con truffa

A San Giorgio in otto finiscono sotto inchiesta

Il meccanismo era semplice, ma redditizio: effettuare abbonamenti ai telefoni cellulari Gsm, approfittando del fatto che l'attivazione è gratuita, e poi vendere le carte telefoniche (più conosciute come «Sim Card») ad altre persone, che a loro volta potevano utilizzare l'apparecchio fino all'arrivo della prima bolletta e alla disattivazione della linea per mancato pagamento della stessa.

Un giro d'affari che, in pochi mesi, avrebbe fruttato alcune decine di milioni, e ora smascherato dai carabinieri a San Giorgio e nel basso Canavese.

Sono otto gli iscritti nel registro degli indagati. Per tutti, l'accusa ipotizzata dal procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari, è di truffa in concorso. Alcuni di essi sono stati interpellati dal magistrato nei giorni scorsi, qualcuno avrebbe negato la responsabilità, ma altri avrebbero invece ammesso ogni cosa facendo luce su un traffico di

Minacciò l'avvocato Cecchin

Dovrà comparire davanti al pretore di Ivrea il del prossimo anno Stefano Trapasso, 45 anni, residente a Palazzo in regione Mulini 16. L'uomo, difeso dall'avvocato Alberto Stratta, è accusato di aver minacciato l'avvocato epreidese Pietro Cecchin, legale della controparte in una causa civile. Nel corso di un'udienza gli avrebbe detto: «Si ricordi cosa è capitato all'avv. Campanale, il legale ucciso nel suo studio, in via del Crist a Ivrea, da un suo cliente nel maggio del '93. Pare che Trapasso abbia pronunciato la frase in un momento di rabbia, ma la cosa non è andata più all'avvocato Cecchin - che tra l'altro ricopre la carica di presidente della Camera penale - Ivrea - Non è escluso che prima dell'udienza le parti trovino una conciliazione.

carte telefoniche ai danni della Telecom soprattutto, ma anche della Omnitel. A capo della truffa vengono indicati Nicola Gagliardi, 54 anni, residente a San Giorgio in via Gineti 6, e il figlio Francesco, 31 anni, San Giorgio, via Dante 13. Nei mesi scorsi avrebbero convinto alcuni disoccupati e tossicodipendenti della zona a sottoscrivere abbonamenti a cellu-

lari Gsm (dietro il compenso di 100, 200 mila lire). Stipulato il contratto, si sarebbero fatti consegnare la carta telefonica, per rivenderla a 700, 800 mila lire, in certi casi anche a un milione. Chi l'acquistava, sapeva di poter utilizzare il telefono fino alla scadenza della prima bolletta - due mesi e mezzo per la Telecom, circa sette settimane (ma con il limite a

200 mila lire di telefonate) per la Omnitel - e, in assenza di pagamento, alla conseguente disattivazione della linea.

Con Nicola e Francesco Gagliardi avrebbero collaborato Alessandro Deidda, 22 anni, Armando Della Malva, di 23, Sebastiano Rapisavoli, di 25, e Domenico Rinaldis, di 19, tutti di San Giorgio; inoltre Carmelo Corrado, 39 anni, di Ivrea, e Francesco Capriolo, 33 anni, di Agliè. Sarebbero stati loro a sottoscrivere i contratti Gsm in vari negozi della zona.

Le indagini dei carabinieri, intanto, continuano per identificare gli acquirenti delle carte Sim: non è escluso infatti che il giro che gravitava intorno ai Gagliardi fosse di dimensioni più ampie di quanto finora scoperto. Per quanto finora accertato, il danno subito dalle società telefoniche si aggira intorno ai 20 milioni; ma la cifra, al termine dell'inchiesta, potrebbe risultare ben più elevata.

Revello

Giovani industriali

Bambini hanno
dei Cara
Cassavola

Abbazia Fruttuaria

Contrasti in vista
per i mosconi
della terra

Cambio della guardia ai vertici del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali del Canavese. A Laura Sunino, che ha retto il gruppo negli scorsi due anni, subenterà il suo presidente Severino Canavese, 30 anni, della «Canavese e Audi» di Corio, ditta specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio e nelle lavorazioni meccaniche.

L'assemblea annuale dei giovani imprenditori, che si è tenuta nella sede dell'Assindustria di Ivrea, ha anche provveduto a scegliere gli altri membri del consiglio direttivo: si tratta di Giovanna Benevenuto, della «Benevenuto e C.» di Forno Canavese e di Pierluigi Morello, della Morello di Valperga (vice-presidenti), nonché di Guido Appino, della Cavalotto e Salassa e di Luca Galardi, della «Firma» di Ivrea (consiglieri).

Nei prossimi giorni, il nuovo direttivo metterà a punto il programma d'attività del gruppo.

Verranno presto restaurati anche i due mosaici, ritrovati sotto il pavimento delle torri campanarie dell'abbazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese. «Sono in pessime condizioni», spiega il sindaco Giancarlo Quarello - ed è quindi necessario fare intervenire per la pulitura e il recupero un gruppo di esperti e specialisti. Costo dell'operazione circa 80 milioni.

I due mosaici, si presume entrati risalenti all'Anno Mille, andranno poi ad aggiungersi agli altri tre conservati nell'abbazia, aumentando ancor più il patrimonio storico-artistico del paese.

Intanto si continua a lavorare al progetto per la migliore valorizzazione della conoscenza di Fruttuaria, dopo la recente decisione della Sovrintendenza di aprire finalmente al pubblico il suggestivo «percorso archeologico» scoperto sotto la chiesa.



Presso Clinica Officiale di Torino
C.so Vinzaglio 6

Prima mostra antologica di
"Lydia Greco Cirino"
inaugurazione 7 marzo ore 17,30

Orario: Feriale 10/13 - 16/20
Festivi 10/18

Il ricavato della vendita dei quadri sarà parzialmente devoluto
Lega Italiana per la Lotta contro i tumori

Sezione di Torino
Per informazioni telefonare all'836.626 - 9/13 14/17

TECNOCASA

AFFILIATO
STUDIO CHERI
Via Principe Amedeo 17
CHIERI - Tel. 041/3246 - 9421245
costruzione appartamenti edilizia privata di varie
prezzi a partire da L. 150.000.000
Strada Ronzoni: nuova palazzina di 4 unità abita-
tive in costruzione con terrinella e mansarda. 100
a Carre da L. 150.000.000
Strada Ronzoni: ingresso cucina, 2 ca-
mere, bagno, balcone, box e cantina, palazzina
con giardino L. 250.000.000
Vignanze Piazza Europa: in palazzina 1194
con verde condominiale alloggio di mq 111 con ter-
razza di mq 475 ca. con terrazzo e giardino privato
L. 274.000.000
Zona Ronzoni: alloggio del 1980 di mq 111 in
seggieme cucinetta, 2 camere, 1 bagno, doppi-
a, 3 balconi, cantina, box doppio L. 315.000.000
Centralissimo Piano Alfico di mq 111 in
seggieme, 2 camere, bagno, 5 balconi sul-
territo mansardato, cantina, box doppio L.
335.000.000
Zona Capriccioli: splendida villa indipendente del
1993 di mq 475 ca. con terrazzo e giardino privato
Trattativa riservata in ufficio.
Zona Enel: porzione di villa indipendente al primo pian-
o di mq 150 ca. ristrutturata, più sottotetto mansar-
dato e giardino privato di mq 900 ca. L.
540.000.000
Zona Gioiello: in palazzina del 1990 alloggio di mq
170 ca. con giardino privato, box doppio e cantina,
otto.

MERCOLEDÌ
tuttosciende
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

CAI UGET TORINO

presenta
LUCI SULLA
MONTAGNA

dal 1° al 9 marzo 1997
Galleria Subalpina

Per informazioni:
tel. 537.983

il migliore
amico
di chi legge
Stampa.

LA STAMPA

CASA D'ASTE MONTALBANO

DOMANI ore 15,30

ASTA
DI ANTIQUARIATO

La vendita tomorrow
Monte, Opere, Stampe,
Porcellane, Porzelli, Bronzi,
Tappeti e oggetti di collezione
dal XVIII al XX secolo

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI
DELLA COMPRESA
9.00 - 11.30 / 15.30 - 19.30

RICHIEDETE
IL CATALOGO
ASTA 1997

STRADA 5000 N° 11 10060 VIGEVANO (PV)
Tel. 011/96.55.84 FAX 011/96.55.84
E-MAIL: W.XERO.IT

A 10 MINUTI LA PALAZZINA DI
SEGUENDO LA DIREZIONE

STAGIONE D'INVERNO PER LE PROSSIME ASTE

NOVE & QUANDO

FESTA DELLA «della mimosa». Iniziativa in ordine sparso, nella giornata del 14 marzo, al centro di incontro del quartiere bellavista di Ivrea, il laboratorio etnomusicale di Amerigo Vigliani propone un concerto di musiche e canti popolari. Quindi, dopo una degustazione di torte, la segretaria della Cgil Laura Spina interviene sul tema dei diritti della donna. Alle 15, al Castello di Monrivello, il gruppo Lo Zodiaco di Caluso porta in due «ballate al femminile»: la prima dedicata a Jolanda Valois, la seconda a Madama Cristina. La Casa delle Donne di Ivrea propone, alle 21,30 al centro Albertoni Cascinotte, lo spettacolo cabarettistico del Teatro Elfe di Cuorgnè dal titolo «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio». Le ragazze della Federazione giovanile socialista del Canavese si recheranno in visita, durante la giornata alle case di riposo di Rivarolo, Cuorgnè, Pont e Castellamonte per «inaggiare le signore ospiti. Concorso per il più bello d'Italia» e strip maschile alla discoteca Dinamika di Cuorgnè. I soci della Comunità Ginevrina di Ivrea distribuiscono mimosa alle signore, durante tutta la giornata, per le vie del centro. **SCI AL PALIT.** Domani, agli impianti Palit Velchiusella, si svolge la prova di slalom speciale valida per il campionato canavese. Prima manche alle 9,30, seconda alle 13. **I TAPPETI.** S'inaugura alle 17 alla galleria d'arte Il Mulino di via Gozzano a Ivrea, un'esposizione di antichi e rari tappeti orientali. La mostra è aperta tutti i giorni (domenica e lunedì mattina esclusi), dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, fino al 28 marzo. **Presentazione** curata dalla libreria Cossavella, alle 18 nella sala a cupola dell'hotel La Serra di Ivrea, dei due volumi «Il jazz: il periodo classico» di Gunther Schuller. Intervengono i giornalisti Giancarlo Noncaglia e Franco Fayenz. L'ingresso è libero.

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

QUI ROMA
DAL 5 MARZO
TUTTE LE EDICOLE
CON LA STAMPA



Qui Roma
Emergenza per l'inquinamento acustico

**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi è interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

IL CASINO DE LA VALLEE di SAINT-VINCENT presenta:

PREMIO ARISTOTEFANE 91 FESTIVAL della SATIRA e dell'UMORISMO

11^a Elezione
dal 12 al 16
MARZO 1937



Centro Congressi
GRAND HOTEL  MILIA
SAINT-VINCENT
Valle d'Aosta

PROMOVAL
Aosta - tel. 0165/239550

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA



**Grande
Bodrato!**
**COMPRI
ADESSO
PAGHI DAL
30 LUGLIO**



Decisamente una grande opportunità. Entrate da Bodrato, scegliete quello che vi piace, senza preoccuparvi troppo del prezzo: tanto comincerete a pagare, in comode rate, solo a partire dalla fine di luglio. Un notevole vantaggio davvero. Del resto, tutto da Bodrato è grande, comodo e piacevole. Negli 8.000 metri quadrati di Sestri Ponente, nei 2.000 di Mornese, nei raffinati locali di Via di Brera, a due passi da via XX Settembre, la scelta è praticamente illimitata. Allestimenti ben curati vi permettono di immaginare già a casa vostra i mobili che più vi piacciono. L'operazione "Compri adesso, paghi dal 30 Luglio" è nata, in collaborazione con un importante Istituto di credito proprio per rendervi più facile passare... dall'immaginazione alla realtà.

... mesi.

BODRATO

MOBILI

2000 metri quadri, 105 Ambienti

MORNESE (AL)

APERTO LA DOMENICA

POMERIGGIO

tel. 0143/887874

Genova Sestri ■
Via Borzoli, 30/32
tel. 010/6501603

Genova centro
Via di Brera, 30 r
(angolo via XX Settembre)
tel. 010/564904



BGS DBB&B



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la **Magica emozione**
di un grande **Debutto**

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA





In collaborazione con



MEDITERRANEAN
SHIPPING CRUISES

Expo Vacanze 97

Expo 2000

Organizzazione

10 giorni di villaggio vacanze



Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!

THERMAE SALUS

All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico

POLISMILE

organizza una **GRANDE CONVENTION**



con
Max Masotti

funk aerobica

21-22-23
marzo

Laura Rapuzzi

Prevendita e info: Sayonara Motta
Tel. 011/3292121

Eccezionale:

costo delle
3 giornate

solo L.36.000

Nathalie Brou

Laura Cristina

CI VERRANNO A TROVARE...

VENERDI
ORE 22

TEO

TEOCOLI



14

DOMENICA
ORE 17

SILVAN



16

MARTEDI
ORE 22

L'MAGO ORONZO
OVVERO PAUL CREMONA
DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL



18

14-23

marzo **Torino Esposizioni**

C.so M. D'Azeglio 15

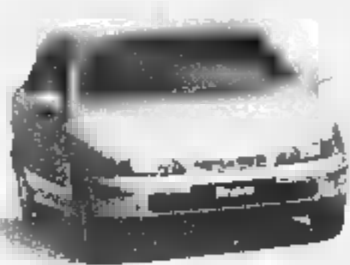
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

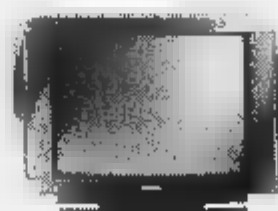


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

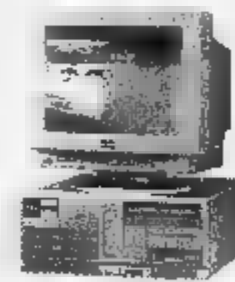
Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSÀ

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

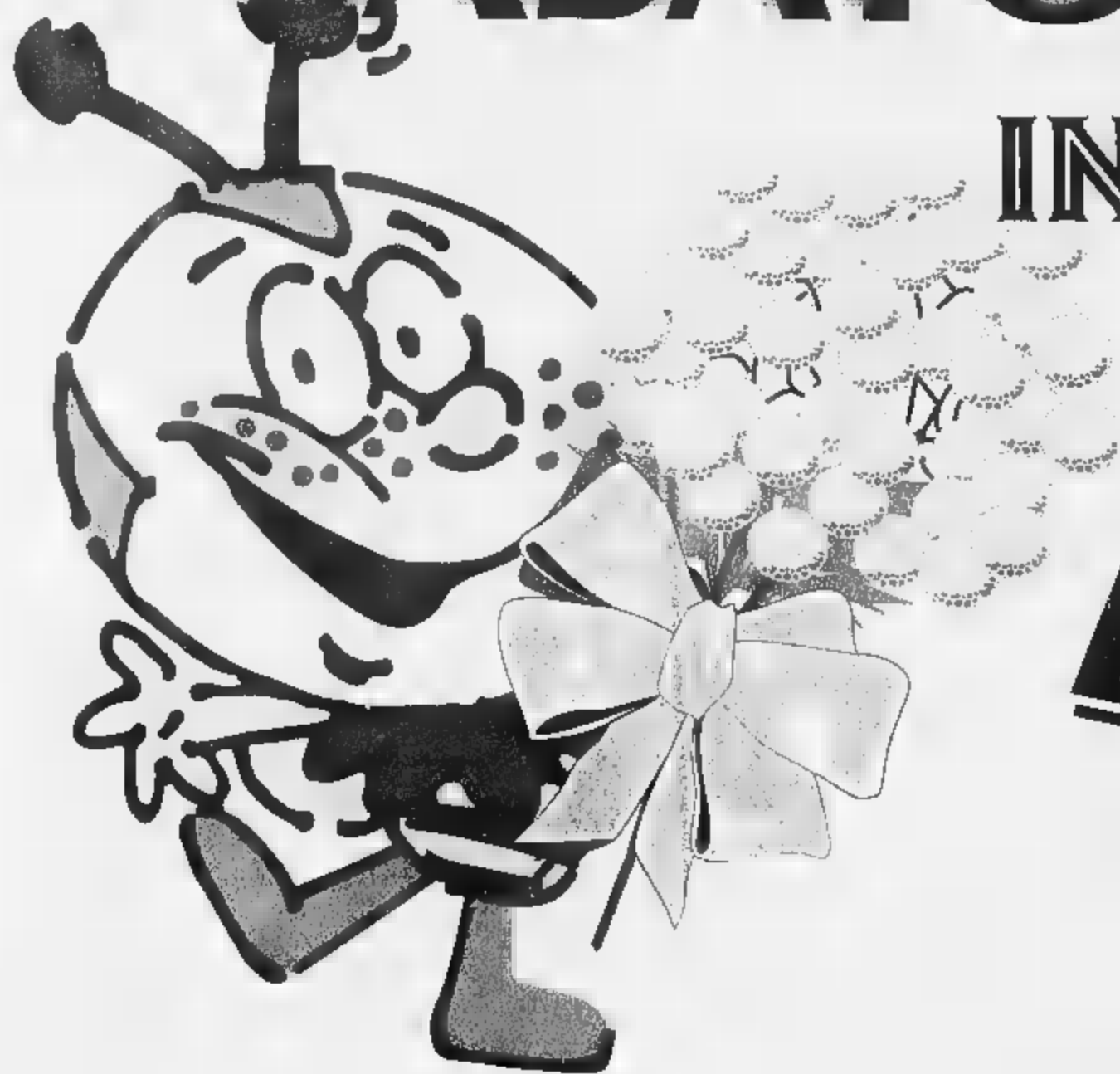
Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

SHOPPING CENTER
MONFERRATO
VILLANOVA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/477254

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
9.00 - 19.30

DOMENICA
9 MARZO
APERTO!
SABATO 8 MARZO
IN REGALO
UNA
MIMOSA
A TUTTE LE
DONNE



Sabato 8 Marzo 1997 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Convegno su videogiochi e crimini, con esperti e giornalisti de «La Stampa»

Dopo Tortona, 400 lanci di sassi

I dati della polizia: denunciati 40 ragazzi

ALESSANDRIA. Videogiochi istigatori di morte, emulazione di crimini - sempre più diffusa tra gli adolescenti - e assenza di luoghi e strumenti educativi per i ragazzi. Sono state tre tappe di discussione per il convegno «Dalla realtà virtuale ai giochi assassini. Games, avventure e crimini», organizzato dall'assessorato alla Polizia municipale: «Il convegno non è stato voluto per parlare dei sassi di Tortona» ha sottolineato il comandante dei civili Pier Giuseppe Rossi, ma i ragazzi accusati di aver ucciso una donna con

sfregio delle regole: anche nel cittadino medio. Il rispetto della norma è stato invocato dal comandante Rossi: «Ma la norma non solo divieto, è soprattutto per i giovani tutela e protezione» poi una provocazione: «Esiste il diritto alla punizione, se si punisce un adolescente lo si riconosce come soggetto attivo nella società e gli si dà un ruolo» ancora la tesi del palcoscenico: il giovane che ha compiuto un reato, l'agente che lo ha fermato e il pubblico. Tutti recitano un ruolo sulla strada: «Gli attori però - spiega Rossi - sono sullo stesso livello di recitazione: uno di loro non ha un copione, è il ragazzo che gestisce un'improvvisazione più ridotta perché è un adolescente. Dal dislivello si scatena l'incidente, o l'incidente».

Antonella M...
ALYRO SERVIZIO
CRONACA NAZIONALE



I relatori del convegno, un gruppo di agenti ■ Ansoino Andreassi rappresentante del capo della polizia

A Valenza

Arrestato si ferisce in carcere

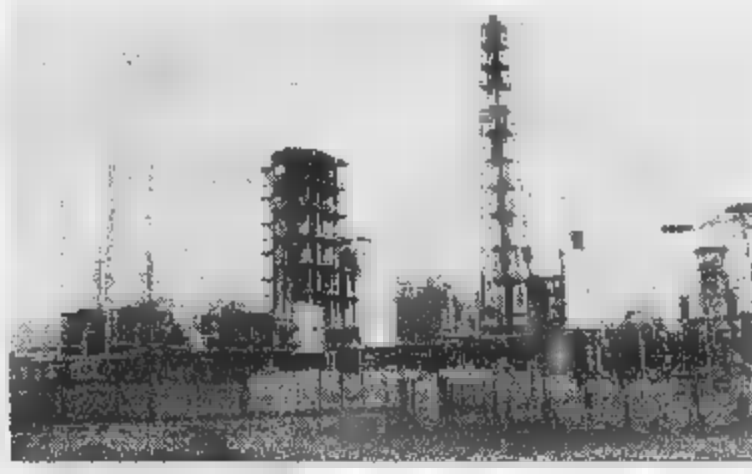
VALENZA. Arrestato perché sorpreso a rubare su un'auto, si è scagliato in caserma contro la finestra, producendosi ferite alla braccia. E' Ambrogio Manicone, di 36 anni, che abita a Valenza in viale Bandello 5, già noto alle forze dell'ordine. L'arresto è scattato alle 13 di ieri in via Melgara, dove l'uomo armeggiava attorno a due auto in sosta, dopo aver fraccassato il vetro anteriore sinistro. Dalla prima, una Golf appartenente all'impiegato Paolo Arrobio, 42 anni, di Casale, viale Cavalli d'Olivola 15, non era stato sottratto nulla. Dalla seconda - la Polo dell'orafo Davide Amisano, 23 anni, Pecetto, strada Alessandria, 23 - il Manicone stava asportando il frontalino dell'autoradio, quando sono intervenuti i carabinieri. In caserma Manicone si è lanciato contro una finestra, sperando forse di finire in ospedale, evitando la prigione: ha rimediato solo un'ecchimosi per danneggiamento. [r.c.]

La denuncia di tre carrozzieri e un gruppo di abitanti: vernice rovinata, ortaggi «strani»

Piogge acide? Indagata l'Ausimont

L'esposto partito da Spinetta «ha rilevanza penale»

ALESSANDRIA. Aperta un'inchiesta penale a carico dell'Ausimont di Spinetta: il direttore, Corrado Tartuferi, è indagato. L'accusa ipotizzata è violazione dell'articolo 674 del Codice (emissione di fumi inquinanti). Le indagini destinate a chiarire la vicenda si prevedono lunghe, poiché si devono effettuare molti accertamenti, anche in diverse stagioni dell'anno. La magistratura è intervenuta dopo che tre carrozzieri, che svolgono la loro attività sulla circonvallazione del sobborgo, hanno inviato un esposto facendo presente di aver notato anomalie sulla vernice di numerose auto ad attribuirsi presumibilmente a piogge acide. Quasi contemporaneamente una dozzina di abitanti, alcuni dei quali proprietari di terreni, dopo aver constatato danni a ortaggi e fiori, hanno chiesto l'intervento di Comune e Provincia: i due enti hanno fatto intervenire tecnici dell'Usl che - dicono Franco Grillo e Gian-



Lo stabilimento Ausimont. A Spinetta si chiedono: che razza di aria respiriamo?

carlo Triggiani, legali degli artigiani e dei cittadini - hanno rilevato un concentrato di fuoro oltre il livello di sicurezza. «Nulla di strano, è tutto nella normale routine», ribatte invece Dante Fozzi, legale dell'Ausimont. Ieri le parti sono comparse

davanti ad Anna Maria Oddone, in veste di giudice Pretura, per l'incidente probatorio dopo che il pm Bernardette Nicotra aveva notato nella vicenda aspetti con rilevanza penale. Al chimico Fernando Vigo e al fitopatologo Aldo Corti il ma-

gistrato ha affidato il compito di rispondere a due quesiti: se ci sono state emissioni oltre i limiti consentiti e se hanno creato pericolo a persone e cose. L'Ausimont ha nominato quale consulente parte Stelio Munari. I carrozzieri - sono rivolti a Lorenzo Veronesi, i cittadini a Giuseppe Concaro. Tutti questi esperti si incontreranno il 4 aprile per dare inizio alla serie di accertamenti.

«L'aria è inquinata e il fenomeno si riflette su ortaggi e fiori» dicono i dodici abitanti Spinetta. «I miei assistiti non hanno fatto alcuna denuncia ma vogliono sapere che razza di aria respirano» afferma l'avvocato Grillo. E aggiunge: «I fiori di geranio avvizziscono e non per certo per incuria, le foglie di pesco presentano anomalie rigonfiamenti e mi risulta che i concentrati di sostanze tossiche rinvenuti negli zuccherini superi il livello di sicurezza».

Emma Camagna

Festa della donna

Una giornata fra dibattiti film e mostre

Ad Alessandria la Cgil celebra oggi la festa della donna con un convegno, «Le donne si incontrano», rivolto all'approfondimento delle tematiche specifiche della terza età, assai sentito in una fra le città anagraficamente più «vecchie» d'Italia. Si comincia alle 9, nel salone di via Cavour 27, con l'intervento di Oscar Camerino, segretario cittadino del sindacato pensionati. Seguirà una relazione di Clara Vio sul progetto della «banca del tempo», di prossima istituzione. Quindi sarà proiettato in anteprima il film di Daniele Segre «Quella carta era...» sui temi dell'affettività e della sessualità degli anziani. Dopo il dibattito, concluderà Aitanga Giraldi, responsabile nazionale del coordinamento donne Spi. [c.r.]

A Casale oggi nella galleria del Centro commerciale del Valentino il gruppo «Soci Coop», presieduto da Adriana Massa, allestisce una mostra di opere artistiche e artigianali che vanno dalla fotografia alla pittura, alle ceramiche, alle lampade, ai costumi carnevaleschi, alle maschere di cartapesta, al cucito, al ricamo, alla pasta di sale. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 19, alle 18.30 è prevista la consegna di diplomi e partecipazione da parte dell'assessore Titti Palazzetti. Nella galleria, inoltre, si può trovare il libro «Il monopolio dell'uomo» di Anna Kulicicoff a mille lire.

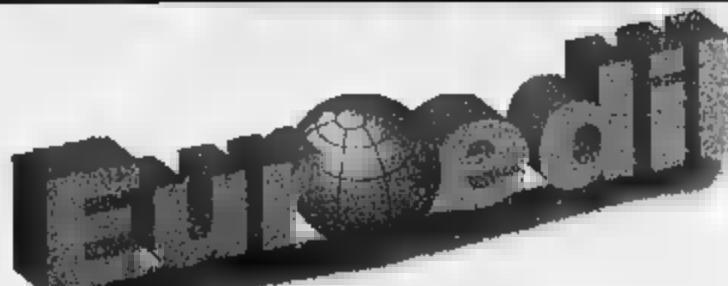
Sempre nel pomeriggio di oggi, verso le 16.30, nella bottega di «EquAzione», in via Mameli, si festeggia la donna con torte preparate a base di ingredienti «equi-solidali».

Alle 17, al Centro Buzzi, al Valentino, il comitato per Cernobil mette in vendita le minuse. Il ricavato servirà per finanziare il viaggio in Monferrato di alcuni bambini biellesi che verranno a trascorrere una vacanza. [s.m.] Il Gruppo Amnesty International di Novi organizza oggi alle 18, un incontro dibattito intitolato «Donne in prima linea», al foyer del Teatro Marengo. Non a caso è stata scelta la festa della donna per informare e sensibilizzare sulla violazione dei diritti umani fondamentali, negati in particolare alle donne. «Tunisia, Bosnia, Togo, Afghanistan e Burundi. Modetrance sarà Alessandra Piffner, responsabile nazionale del Coordinamento donne di Amnesty International. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0143.489.729. [m.p.]

ALLE PAGINE 6 E 43

DI CHE GUSTO SEI?

Classico • Rustico • Elegante • Moderno



1000 Mq DI ARREDOBAGNO,
VASCHE, SANITARI, RUBINETTERIE, PAVIMENTI
IN LEGNO, RIVESTIMENTI IN CERAMICA,
PAVIMENTI, PORTE, CAMINETTI E ALTRO
VI ASPETTANO A:



MIRABELLO M.TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA - CASEM.TO - VIA TALICE, 1/5 TEL. 0142/63656 - 63124

Il Quartiere ha deciso: non si abbatte il «trampolino»

Piazza Gobetti resterà senza accesso al ponte

ALESSANDRIA. In via Milano disegni per i lavori di ristrutturazione della pavimentazione e della rete acqua e gas si aggiungono i timori per violenza e microcriminalità; proteste arrivano dalla zona di piazza Gobetti, mentre da via Pietro Micca un esposto è stato inviato alla procura della Repubblica.

Via Milano. Alcune sere fa, verso le 20, all'incrocio con via Migliara due albesi sono stati protagonisti di uno «scontro» con scambio di minacce di morte, uno dei contendenti aveva tra l'altro prelevato un lungo spuntone in ferro da un vicino cantiere. «Non è la prima volta che accadono episodi del genere», dicono i commercianti della zona, «molti di noi hanno paura, anche perché ci sono già stati furti, con sfondamento di vetrine, ed episodi di vandalismo. La strada è poco illuminata, non ci sentiamo tranquilli».

Si aggiunge che la strada, sconvolta dall'alluvione, da allora è un continuo cantiere: i lavori per abbattere la facciata dell'ex bustetto, la posa delle nuove tubature e il rifacimento della pavimentazione in porfido nel tratto tra piazza Santo Stefano e piazzetta della Lega, adesso stessi interventi sino a corso Monferrato e per sistemare piazzetta Santa Lucia. «Un cantiere continuo», lamentano commercianti e abitanti, «si aggiunge la paura. Chiediamo un po' di tranquillità».

Piazza Gobetti. Quando, negli scorsi anni, venne sistemato l'ampio parcheggio, fu chiuso l'accesso diretto attraverso la piazza dal ponte Cittadella a via Dossena, tra le proteste dei commercianti della zona che si ritenevano danneggiati. Durante la campagna elettorale la Lega e il futuro sindaco Calvo assicurano che avrebbero riaperto il passaggio. Così non è stato e in seguito a una raccolta di firme tra residenti e commercianti la Circoscrizione Centro ha votato sì al richiedo abbattimento del «trampolino di lancio» così l'aveva definito il candidato elettorale il futuro sindaco. Ma dice il consigliere di circoscrizione Maria Grazia Bulgarelli, An - l'unico voto favorevole è stato il mio. Così si mantengono le promesse elettorali. Ma l'assessore ai lavori pubblici, Giancarlo Morroni, fa notare che la riapertura della piazza comporterebbe la perdita di 50-60 posti auto, senza apportare benefici. «Le cose resteranno così come sono».

Via Pietro Micca. Oltre un centinaio di abitanti della via, con un esposto alla procura della Repubblica e al sindaco, denunciano che sono stati abusivamente aperti passi carrai nelle vicinanze della materna «Micca», dove un'area destinata al parcheggio pubblico, trasformando in privata un'area pubblica. I passi carrai, dicono in Comune, sono stati autorizzati, spettando ai vigili accertare se sono illegittimi, come si sostiene nell'esposto, e cartelli di divieto installati nell'area.

Franco Marchiaro



L'accesso al ponte è stato eliminato dopo la creazione del nuovo parcheggio

UN GATTO

Muore in sala consiglio

ALESSANDRIA. Un gatto ha scelto per morire, durante la notte tra giovedì e venerdì, la sala del Consiglio comunale, a Palazzo Rosso. Il grosso micio è stato notato, ieri mattina, dagli uscieri: era tra i banchi e miagolava debolmente, appariva evidente che stava male, tanto che non si muoveva dal posto occupato. Probabilmente il gatto deve essere stato avvelenato e, chissà come, aveva poi cercato un rifugio. Il sindaco Francesco Calvo, informato, ha fatto immediatamente avvertire il servizio veterinario dell'Usl per farlo soccorrere: il personale specializzato è intervenuto, ogni tentativo di aiuto è stato inutile ed il micio è morto.

[f. m.]

All'Unione industriale ■ premiazione del concorso della Consulta

Donne, una sera da protagoniste

Storie di vita e lavoro fra passato e futuro

ALESSANDRIA. Un omaggio molto più ricco di un semplice ramo di mimosa. Sala affollata di donne (e anche uomini) giovedì sera, all'Unione industriale, per la conclusione della seconda edizione del «Le donne si raccontano», indetto dalla Consulta comunale per le pari opportunità. E' stata solo una premiazione, ma, come già era avvenuto l'anno scorso, quando l'iniziativa è nata, un momento di incontro, un'occasione per scoprire, o riscoprire, quanto «l'altra metà del cielo» contribuisca ogni giorno, senza clamori, alla vita sociale ed economica.

Intanto, il concorso, il tema, «Essere donna: privilegio o condanna?» non era semplice. Dario Fornaro dell'Unione industriale, gradito ospite della serata, l'ha sia pure scherzosamente giudicato un po' retrò, ma in molte hanno provato a svolgerlo e i risultati hanno dimostrato che forse l'interrogativo non è tutto retorico.

Dalla città e dalla provincia arrivate storie, poesie, foto e dipinti. La commissione ha assegnato alla novena Renata Cremonese, autrice di «Viaggio a Lourdes», narrazione di «scoperta» del volontariato, il premio intitolato a Iole Volante, offerto dal nipote dell'imprenditrice scomparsa l'anno scorso. Al secondo posto, in parità, gli scritti dell'alessandrina Claudia Poletto e Valentina Bosso. Lu. Uno speciale rico-



Silvia Pautra consegna l'omaggio della Consulta a Lina Anfosso Melchionni

noscimento alla giovane novena Cristina Tacchino, che ha abbinato a una foto commovente un'intensa poesia dedicata alle donne e al loro patrimonio di «... e ...». La sezione dipinti, affidata al critico Rino Tacchella, è stata vinta da Piera Pertusati di Fubine.

Un omaggio, poi, a tutte le partecipanti (chi non era presente può mettersi in contatto con lo Sportello donna, in Comune, per ritirarlo): Sabrina Bernardi, Angela Cavallera, Francesca Marcello, Monica Scotti, Maria Campasso,onica Marini, Milena Sassola, Pie-

ra Lesca, Giulia Guerci Cornaglia, Lidia Gentili, Elda Greppi, Rosalba Barucco Viglino, Fiorella Ulandi, Bruna Patria, Silvana Bringiotti, Danila Orsi, Marilisa Bellini, Antonietta Bechini, Maria Rosa Garrani, Gianna Quattrocchio, Maria Pia Bianchi e Patrizia Pozzoli.

A fare da contorno, la musica del maestro Rosina, che ha sottolineato commentato i momenti salienti della serata e le letture di Grazia Pierallini, sensibile interprete alcuni dei brani premiati e di poesie tutte al femminile.

Ma le partecipanti al concor-

so non sono state le uniche protagoniste. C'è stato, in apertura, il ricordo di Iole Volante, a cui si è aggiunto un pensiero per un'altra grande alessandrina scomparsa pochi giorni orsono, la professoressa Laura Garavelli. Della sua vita interamente dedicata al prossimo e in particolare ai tanti giovani extracomunitari che in lei hanno trovato una seconda madre, ha parlato anche Elda Greppi, lanciando un appello per trovare un lavoro ai suoi due ultimi protetti, rimasti ora senza suono che occupi loro. E di solidarietà ha parlato Anna Sacchi, raccontando l'attività dello Sportello donna, che pie due anni e a cui andrà presto ad aggiungersi la banca tempo, coordinata da Maria Grazia Galasso.

Infine, un ringraziamento da parte della presidente della consulta, Franca Barzizza e di tutte le consultrici, ad alcune protagoniste dell'economia provinciale: Lina Anfosso Melchionni, anni, al lavoro da quando è 8, un'attività nel settore del commercio che non ha bisogno di presentazioni; la giovane industriale Raffaella Balza, l'imprenditrice agricola Paola Ferrari, 23 anni di grinta e impegno e Maria Vittoria Barberi Puggini, per anni titolare della cartoleria Tasso e tuttora attiva ai vertici dell'Ascom.

Carla Reschia

L'inaugurazione è oggi, alle 16, all'ex Ospedale militare

In mostra la Croce rossa

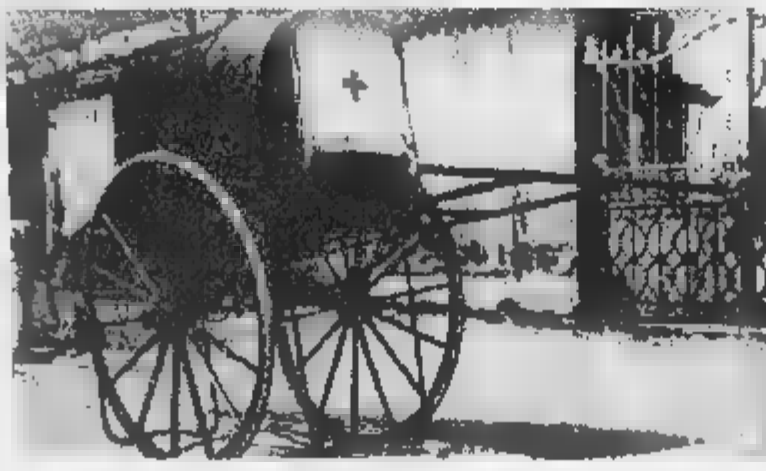
Anni di storia attraverso i documenti

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi, alle 16, all'ex ospedale militare di via Cavour la mostra storico-documentaria sulla Croce rossa realizzata con il patrocinio di Comune e Circolo filatelico cittadino e la collaborazione di Mauro Pianese del club «Ferdinando Palasciano».

Sono stati invitati i maggiori collezionisti di materiale sulla CRI in tutta Italia: saranno esposti, tra l'altro, documenti e oggetti storici come cartoline, francobolli, chiudilettori e carte telefoniche che, attraverso un percorso guidato, cercheranno di far comprendere nel modo migliore l'attività della CRI, dalla fondazione ad oggi.

Nel materiale esposto, figura anche una documentazione sui manifesti che Gabriele D'Annunzio lanciò su Vienna il 9 agosto 1918 durante la sua celebre trasvolata.

La mostra sarà visitabile tutti i giorni, sino al 16 marzo, anche a gruppi scolastici organizzati. Dal lunedì al venerdì è consentito l'accesso al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle



Una lettrice della CRI di Arquata. In una la storia della Croce rossa

19; sabato e domenica dalle 10 alle 19.

La mostra sarà aperta già dalle 10 anche giovedì 13 marzo, giorno in cui funzionerà un servizio postale a carattere temporaneo. La corrispondenza presentata sarà infatti annullata con un timbro riportante la leggenda «15100 Alessandria».

dria C.P. Anniversario Croce rossa, che interesserà sicuramente i collezionisti.

Prosegue intanto nella sede CRI di corso Lamarmora la raccolta delle iscrizioni al 102° corso di primo soccorso che comincerà giovedì alle 21. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-251.128. (b. v.)

Fra i sindaci, sabato

Pro incontro sul futuro dell'Arona

ALESSANDRIA. Il 18 marzo, com'era stato annunciato dal sottosegretario all'Università Luciano Gerzoni, Roma, al ministero, esaminerà, assieme al presidente della Regione Ghigo, al rettore dell'Ateneo torinese Bertolino, ai sindaci ed al presidente delle società per l'Università di Alessandria, Novara e Vercelli, le conclusioni della commissione di «saggi» che era stata incaricata di dare una valutazione sulla futura autonomia dell'Università del Piemonte Orientale, con sede nelle tre città capoluogo di provincia.

In vista dell'incontro romano - dice il sindaco Francesco Calvo - ho organizzato, per il 12 di sabato 15 marzo, un incontro con i colleghi di Novara e Vercelli. Tenuto conto delle previste assenze a concedere l'autonomia all'Università tripartita è necessario studiare come sindaci delle tre città interessate una strategia comune con cui presentarsi al confronto, decisi a battersi per ottenere quanto chiediamo da tempo. (f. m.)

Un anno di carcere

Potteggia per 70 grammi di hashish

VALENZA. Era stato arrestato dai carabinieri di Alessandria il 23 giugno '94: l'avevano bloccato sotto casa, in via Garibaldi 17 a Valenza, al rientro da un viaggio a Ferrara Erbognone, in Lomellina, dove aveva appena ritirato da un tale Kibir, extracomunitario non meglio identificato, un «carico» di poco più di 70 grammi di hashish. Per la detenzione di quella droga, dalla quale si potevano ricavare 129 dosi, l'altro pomeriggio è comparso davanti al tribunale di Vigevano Umberto Prinzi, di 25 anni, che ha patteggiato una pena di un anno di reclusione e 4,5 milioni di multa. Il giovane dal 20 novembre è in carcere a Cuneo: fu arrestato dalla mobile di Torino, città nella quale era stato domiciliato per un certo tempo, perché sospettato di essere l'assassino di Valentina, all'anagrafe Cosimo Andriani, un transessuale a cui Prinzi è legato sentimentalmente. Valentina sparì nel nulla il 1 maggio '95 insieme a parte dei suoi risparmi, centinaia di milioni. (c. b.)

In due sotto accusa

«La vittima della violenza non è malata»

ALESSANDRIA. Riprende il 9 maggio il processo a Giovanni Pelizza e Ruggero Vegro, 42 e 55 anni, per violenza carnale ai danni di un ragazzo che all'epoca - 14 gennaio '95 - era minorenne. A denunciarli era stato il giovane: ricoverato in ospedale per disse che Vegro e Pelizza gli avevano dato fuoco per convincerlo a compiere un furto, quindi avevano abusato di lui. Dall'accusa di tentato omicidio (le ustioni gli imputati sono stati prosciolti in istruttoria, «F» causa molto delicata - dice Piero Monti, legale giovane, costituitosi parte civile - ma «si può sostenere che il mio assistito, che non presenta disturbi psichici, non ha subito violenza anche se questa circostanza può non risultare dagli esami. D'altro canto nella deposizione è caduto in alcune contraddizioni. Tali circostanze erano state sostenute dagli avvocati difensori: purtroppo nell'articolo pubblicato mercoledì, dopo l'udienza, non era evidente che si trattava di dichiarazioni di parte. (e. c.)

AL GIORNALE

Novi, perché Comune rinunciò ai danni?

A seguito della motivazione del sindaco di Novi sulla mancata costituzione a parte civile del Comune nel processo contro i due giovani che hanno aggredito un vigile urbano il primo cittadino ha dichiarato fra l'altro che esiste una polizza di risarcimento per i danni subiti in servizio dagli agenti, vorremmo fare qualche considerazione.

I novesi dovrebbero sapere che nel giorno dell'agguato il Comune aveva dato mandato ai suoi legali di costituirsi parte civile per chiedere il pagamento dei sacrosanti danni morali e materiali: oltre al ferimento del vigile, sono stati danneggiati oggetti in dotazione ai parti della carrozzeria dell'auto di servizio.

Poche ore dopo, per motivi inspiegabili, l'amministrazione ha rinunciato alla costituzione di parte civile, facendo sì che i danni provocati dai due «integerrimi» cittadini venissero pagati dal «Pantalone Padano», e cosa ancora più grave, inferendo un'offesa gravissima

nia alla dignità dell'agente aggredito.

In città circola una strana voce legata all'identità di uno dei due giovanotti accusati dell'aggressione.

Chiediamo al sindaco se siano fondate queste notizie e per quale motivo i danni causati da due cittadini debbano essere pagati da un'assicurazione privata e non, come deve essere giusto, da chi è stato causa del danno.

Si ricordi, sindaco, che il premio della polizza si paga con i nostri soldi.

Inoltre, chi sbaglia paga, in denaro o in lavori socialmente utili, poi semmai potrà essere perdonato. Rinnoviamo la solidarietà agli agenti.

Ufficio Stampa Lega Nord Novi Ligure

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castolli, v. Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a randa abbassata per le urgenze. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità. Acqui: Alberini, c. Italia 70 (322.630), aperta 8,45-20 e, a serrando abbassata, 12,30-15. Centrale, c. Italia 13 (322.663), 15-18,45. Casale: Cavasotto, v. Duomo 18 (452.181). Novi: Scoti, p. Repubblica 7 (23.21). Ovada: Moderna, v. Cairoli (80.348). Tortona: Comunale 2, v. Viguzzo 2 (261.284), e Destefano, v. Emilia (862.008), aperte 15,30-19,30. Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi (843.356).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333. Arquata: Croce Verde 636.430. Basiglio: Croce Verde 488.877. Bassignone: Ave 926.641. Borgo S. Martino: Ch. Bosco Marengo: Aspi 270.027. Cabello: Croce Rossa 67.300. Cassinetta: Croce Rossa 714.433. Casale M.T.: Croce 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia

SOCORSO

781.010. Castelnovo S.: Aspi 270.027. Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535. Carrara: Croce Rossa 945.030. Felizzano: Croce Verde 791.816/7. Gavi: Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 993.677. N. L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 465.888. Pontestura: Croce Rossa 927.317. Pontestura: Croce Rossa 322.300. S. Sebastiano C.: Ch. 786.666. Serravalle S.: Croce Rossa 65.178. Tortona: Croce Rossa 811.333. Valenza: Ave 924.060. Vigevano: Croce Rossa 933.340. Vigevano: Croce Rossa 67.300. Valenza: Croce Verde 0337-248202. Voghera: Croce Rossa 45.068.

GUARDIA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Centrale: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 885.227; Valenza: 859.111.

STATO CIVILE

NATI. Alessandro Codraro, Mauro Odore

MORTI. Giulia Barletta, di 82 anni, Elisabetta Martina, di 70, Annunziata Daman, di 70, Eugenia Albieri, di 70, Michele Porsile, di 65, Celestino Benedetti, di 67, Gino Camera, di 70, Maria Elisina Coco, di 79, Ruggero Natta, di 80, Teresa Romeo, di 80, Anna Natalina Bisio, di 95, Maria Fluchenstein, di 90, Michele Piccone, di 53, Giuseppina Verga, di 87, Oreste Ballo, di 84.

SI SPOSERANNO. Marco Sanni insieme a Rosa Dragonetti, Carlo Guadri insieme a Alessandra Cordone, Stefano Baldelli e Estor

Liberto. (m. pu.)

Il luca benemerito, scelto dalla comunità per l'anno 1997, è Gino Bateila, amministratore comunale di Lu dal 1970. E' stato premiato dal sindaco Mario Tiffoglio. (f. c.)

DA NON PERDERE

Messe per la festa della donna

In occasione della festa della donna, il Cif (Centro italiano femminile) invita a partecipare oggi alla messa delle 18, nella Cattedrale di Alessandria, celebrata dal vescovo Chiarri. A Valenza la funzione è in Duomo, alle 18,30. (x. c.)

PENSIONATI

Incontro alla Camera del lavoro

Comincia alle 9 l'incontro organizzato oggi alla Camera del lavoro dal Sindacato pensionati italiani: apre i lavori il segretario cittadino Oscar Camerino, seguirà la proiezione del film «Quella certa età». Alle 11,45 l'intervento conclusivo di Attilio Giraldo. (b. v.)

MEMORIA

A Betania si parla del diabete

L'Apid (associazione per i diabetici) di Alessandria organizza domani a Betania Valmadonna un dibattito con alcuni medici specialisti. L'incontro inizia alle 9,30, è gratuito. (m. pu.)

aperto a tutti; per informazioni si può telefonare allo 0131-262.786 o 225.074. (b. v.)

ARTI

A Castelnovo una visita guidata

Nell'ambito degli appuntamenti di «Castelnovo Scivola e dintorni», alle 15 è in programma una visita al castello e alla parrocchia. (b. v.)

PACIFISTI

Un libro sull'obiezione

Tavola rotonda sull'obiezione di coscienza oggi, alle 16, alla circoscrizione Centro via Veronesi 7: partecipano Alberto Bertone, autore di un libro sull'argomento, e l'avvocato Albert Pontone. (b. v.)

CONSI

Il Gabbiano forma animatori

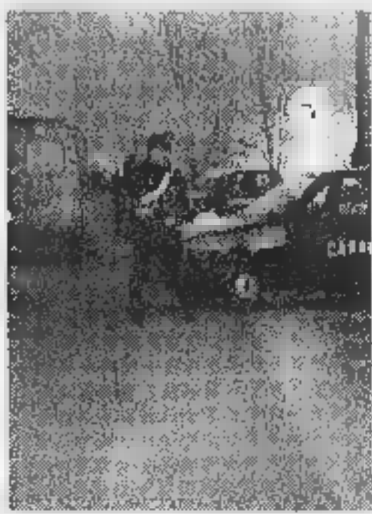
Sono aperte sino a sabato prossimi le iscrizioni al corso base di formazione per animatori, organizzato dalla cooperativa Il Gabbiano di Alessandria. Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0131-254.787 o 232.404. (b. v.)

Il derubato è un orafo di Giarole con ditta a Valenza. L'altro colpo a Villalvernia

Speronato in auto e rapinato

Assaltata gioielleria: bottino 200 milioni

Orafi nel mirino dei banditi. Un giarolese, Franco Pasquarelli, 51 anni, titolare della Pasquarelli & Ferrando di Valenza, è stato percosso e rapinato del campionario a Chivasso, bottino 100 milioni. E' invece di milioni il valore dei preziosi rapinati nell'oreficeria «Vilma gioielli» di Villalvernia, nel Tortonese, di proprietà della valenzana Vilma Lenti, 52 anni.



Sul due colpi indagano i carabinieri

Pasquarelli l'ha buttato fuori strada, con la sua auto, terminando di una caccia spietata, protrattasi per chilometri, a folle velocità, ma l'orafo non si è arreso e i banditi sono dovuti ricorrere alla violenza per avere il campionario. Così il giarolese ha rimediato una brutta botta alla testa.

«E' dura da digerire - racconta - ho fatto di tutto per sottrarmi all'assalto, ma loro avevano una macchina più potente e hanno avuto buon gioco».

L'«abbordaggio» è avvenuto l'altra sera, nei pressi di Chivasso. Per tutto il giorno aveva visitato negozi del Tortonese. «Ho cercato clienti nuovi - spiega - tempi duri e bisogna cercare di allargare il giro. Gli ultimi due erano in periferia, forse è lì che mi hanno agganciato». All'inizio, il valenzano non si è accorto di nulla: ha imboccato l'autostrada Torino-Milano e solo nei pressi della tangenziale ha capito che qualcuno lo stava seguendo: erano

in 3, forse in 4, su una Thema, che ha preso di mira l'Opel Corsa dell'orafo. Le due auto hanno cominciato a rincorrersi sul filo dei 140 all'ora, poi Pasquarelli è stato costretto ad imboccare la strada per la frazione Torassi.

«Continuavano a colpirmi col paraurti - continua Pasquarelli - io resistevo cercando qualcuno a cui chiedere aiuto, ma la zona era deserta». Un ultimo colpo, più violento, ha scagliato l'Opel fuori strada e i banditi sono accorsi: l'orafo ha avuto una reazione disperata, impugnando una colluttazione con il primo dei banditi, ma il secondo lo ha colpito al capo con la pistola. In stato di choc, Pasquarelli ha dovuto aprire il baule dell'auto e consegnare il campionario. Al valenzano è restato che rassegnarsi alla perdita di 100 milioni: i gioielli non erano assicurati.

Nel giugno 1980, Pasquarelli era rimasto vittima di un'analoga disavventura: pressato da Abbiategrosso: ora riuscito a fuggire e i banditi avevano sparato contro la sua auto.

Duecento milioni di gioielli è invece il bottino della rapina messa a segno sempre l'altra sera nell'oreficeria «Vilma

NEGOZIO INVALIGIATO

Rubati capi in pelle

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un furto di capi di abbigliamento in pelle è stato messo a segno ieri mattina nel negozio di Lorenzo Ferrari, 58 anni, abitante in paese in via De Agostini 8. Erano circa le 4 quando i ladri, giunti sul posto presumibilmente con un furgoncino, sono entrati nel negozio, in via Cavour 10. Hanno caricato sul mezzo circa 70 capi di abbigliamento in pelle, fra cui giacche, gonne, pantaloni e giacconi di varie marche, e sono fuggiti. Nella denuncia il titolare ha dichiarato un valore stimato sui 25 milioni. Il furto non è coperto da assicurazione. Solo a colpo avvenuto qualcuno si è accorto che il negozio era stato saccheggiato ed ha avvisato il titolare, accorso sul posto. Forse in paese qualcuno ha notato il furgoncino usato dai ladri per caricare la merce rubata. Sarebbe stata segnalata anche un'Audi sospetta. Ieri mattina Lorenzo Ferrari ha sporto denuncia ai carabinieri, che hanno immediatamente avviato le indagini per identificare i responsabili.

(m. t. m.)

no fuggiti a bordo di uno che è stata poi ritrovata non molto distante dalla polstrada di Tortona. L'auto è risultata rubata il giorno prima a Novi. Dei rapinatori però nessuna traccia, almeno fino a oggi.

Le indagini sono state avviate immediatamente dai carabinieri di Tortona, Villalvernia e comandi limitrofi, in collaborazione con la polstrada di Tortona e ancora in corso. Avendo agito a volte scoperto, i banditi sono riconoscibili.

Nel negozio oltre alla titolare e al marito c'erano due clienti. Fuori però nessuno sembra aver visto o sentito nulla, malgrado i due bar di fronte siano sempre pieni di numerosi avventori. Erano le 18,50 quando una persona ha suonato il campanello della gioielleria. Vilma Lenti ha azionato il pulsante automatico per l'apertura della porta. L'individuo è entrato, ha estratto la pistola puntandola contro i presenti e ha fatto entrare i complici. «State calmi - non vi succederà nulla» ha detto uno di loro. In pochi minuti hanno arraffato tutto quello che hanno trovato e sono usciti. Bonini è corso fuori e per richiamare l'attenzione ha esploso in aria sei colpi con la sua pistola, ma non è servito a nulla. In giro non c'era nessuno.

Rodolfo Castellara
Maria Teresa Marchese

A Casteggio

In far di vita
dopo sparatoria
in pieno centro

CASTEGGIO. Sparatoria avvolta dal mistero ieri nel pieno centro di Casteggio. Un tunisino di 32 anni è stato colpito alla gola da un colpo di pistola. E' in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera.

Attorno alle 3 di notte, in piazza della Libertà sono stati esplosi 4 colpi di pistola. Forse un regolamento di conti tra bande rivali di extracomunitari, ma non si esclude neppure che protagonisti della vicenda possa essere malavitosi locali. Una pallottola ha centrato Fattouh Taoufik Ben Abidi, recidendogli di netto la trachea.

Nella giornata di ieri nulla è trapelato dalle indagini anche se sembra che siano stati compiuti dei fermi. Riemerge quindi ancora una volta il problema della criminalità in Oltrepò e in particolare nel Vogherese.

Ieri sera decine di auto dei carabinieri hanno compiuto una serie di posti di blocco nelle vie principali di Voghera mentre stamattina il prefetto di Pavia terrà una conferenza stampa nella caserma della polizia stradale.

(d. sa.)

Sul bilancio '97

Amv, poca la «resa»? E' scontro

VALENZA. Minoranza compatta nel respingere il bilancio '97 dell'Azienda municipalizzata valenzana, che pareggia su circa 23 miliardi. «Cio che non soddisfa è la redditività. L'azienda fornisce un utile di soli 160 milioni nel settore gas - sottolinea Gianni Raselli lista PdL Lega Aut. L'Anc di Casale casalese porta 3 miliardi alle casse comunali. «Noi andiamo avanti - ribatte il presidente Angelo Gatti - cercando di dare efficienza crescente al comparto aziendale e puntando ad un campo di intervento più vasto, che utilizzi le potenzialità professionali delle maestranze».

Un'occhiata al bilancio balza agli occhi che la tradizionale ripartizione in 3 settori - gas, igiene ambientale, trasporti - si è ridistribuita. Si aggiungono le voci depurazione (che dal 1° gennaio viene gestite nell'ambito del servizio gas), parcheggi pubblici e officine. Le cifre toccano i 12,5 miliardi per il gas, 5,2 per l'igiene ambientale, 1,27 per i trasporti, 1.740 milioni per la depurazione, 1 miliardo 350 milioni per i parcheggi pubblici, 752 milioni per l'officina. Nei trasporti permane un deficit di 390 milioni: la minoranza aveva presentato una mozione per l'affidamento a privati della linea Valenza - Alessandria, sulla base della positiva esperienza della Valenza - Spinetta. «Non è la linea per Alessandria che porta il disavanzo - puntualizza Gatti - bensì quella urbana. E lì che punteremo che cercheremo rimedi. Utilizzeremo "navette", che assicurano consistenti risparmi».

Gli altri obiettivi riguardano l'attuazione del decreto Ronchi e l'ultimazione della stazione per autocarri e del parcheggio interrato di zona Leon d'oro: «In 6 anni si dovrebbe portare al 35 per cento del totale la raccolta differenziata dei rifiuti - ricorda Gatti - e noi siamo solo al 6 per cento. Ma entro l'anno continuiamo di raddoppiare». Invece per il «Leon d'oro», l'impresa Gompere, che la realizza, ha già posto in vendita 150 posti auto.

(r. c.)

Motociclista contro

si ferisce a una mano

Incidente stradale ieri, alle 13,10, in via Fausto e Sorse Coppi (la strada che collega Tortona a Sarezzano), all'incrocio con via Virgo Potens e la strada comunale per Vho. Il motociclista «Freccia» Caviglia condotto da Maurizio Soncin, 23 anni, via Emilia 269, con a bordo Vito Ferra, 18 anni, via Sacceggi 2/10, si è scontrato con la Passat di Gianfranco Leddi, 59 anni, via Leonardo da Vinci. Maurizio Soncin si è ferito ad una mano e ha dovuto ricorrere al pronto soccorso; se la caverà in pochi giorni. E' intervenuta una pattuglia della polizia municipale.

(m. t. m.)

Novi, prosegue il processo per l'impiegata del Comune di Borghetto spirata nel luglio '95

Morì in ospedale, l'autodifesa del medico

«Cercai anch'io di togliere quella spirale, ma fu tutto inutile»

NOVI. «Con una pinza ad anelli, tentai anch'io di togliere la spirale alla paziente, ma fu tutto inutile. A quel punto, l'anestesia - urzio Frato disse: «Ragazzi, adesso basta», e l'intervento chirurgico venne sospeso».

In pretura, a Novi, sono stati ascoltati ieri il ginecologo Claudio Raffaghello e altri tre medici dell'ospedale «San Giacomo» accusati dell'omicidio colposo di Fernanda Bianchi, l'impiegata comunale di Borghetto Borbera morta di peritonite nel luglio '95, due settimane dopo un'operazione per l'estrazione dello «yud» uterino. Il primario e due assistenti avevano già patteggiato otto mesi di reclusione, ma deve essere definita la posizione dei restanti cinque imputati, Claudio Raffaghello, Giovanna Novara, Franca Novelli, Paolo Rizzo ed Enrico Tanganelli.

Nell'udienza di ieri, in quattro sono stati chiamati a raccontare che cosa accadde in quei giorni dell'estate di due anni fa: era assente Tanganelli, che ha presentato memoria scritta. La ricostruzione più



L'ospedale «San Giacomo» di Novi. L'impiegata morì per una peritonite

sofferita è stata quella del dottor Raffaghello, che aveva partecipato all'intervento chirurgico sulla paziente, cominciato dal collega Lorenzo Tortoreto e proseguito dal professor Pier Eligio Bertoli con il supporto di Federico Tuo. «Fui chiamato in sala operatoria da un'infermiera - ha spiegato - il primario mi invitò a tentare l'estrazione, io pretesi qualche chiarimento,

In effetti ero perplesso, provai ugualmente ad asportare la spirale. Il collo dell'utero era già aperto e andai fino in fondo, usando la «pinza ad anelli» e servendomi dell'ecografo, lo strumento che aiuta a localizzare lo «yud». Non ci fu nulla da fare e dopo pochi istanti l'anestesia sollecitò la sospensione».

Il dottor Raffaghello ha preci-

sato che «l'ecografo non permette di visualizzare eventuali perforazioni uterine» e ha aggiunto che «nessuno tra i colleghi mi informò sul precedente uso di altri "ferri" tra cui la pinza da biopsia; ndr. Veniva conoscenza di questi fatti leggendo i giornali». Raffaghello ha poi confermato di aver visitato Fernanda Bianchi il 2 luglio, poco tempo dopo l'intervento. «Le palpai l'addome, mi misi tra i particolari anomalie - ha detto in aula - La paziente accusava qualche dolore, ma era un fatto del tutto normale dopo il raschiamento della parete uterina. Così, ordinai di proseguire le cure a base di antibiotici e antidolorifici, ma mi limitai a prescrivere il «Buscopan», sospendendo la fiale di «Toradol»».

Il decorso post-operatorio è stato tracciato anche da Giovanna Novara, Franca Novelli e Paolo Rizzo, che erano di turno nei giorni successivi l'operazione, a visitare la donna. Il processo per la morte dell'impiegata riprenderà il 26 maggio.

Massimo Dellino

CONE E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di

MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

Oggi a Castelletto d'Orba si apre la seconda «Rassegna»

Si alza il sipario sui vini

Tutti i doc dell'Alto Monferrato

CASTELLETTO D'ORBA. La caratteristica struttura pressostatica del Palazzetto dello Sport si presenta con un rinnovato aspetto per la seconda rassegna dei vini dell'Alto Monferrato '97, che s'inaugura oggi alle 10,30: taglierà il nastro il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e ancora una volta farà da madrina Ornella Muti.

Il Palasport è stato ampliato con un corpo in muratura per ospitare posto ristoro, sala stampa e servizi vari indispensabili per un centro polifunzionale di questo tipo. La nuova costruzione forma una sorta di galleria sormontata da una cupola in materiale trasparente che rende il corridoio di accesso, ben illuminato, un complesso armonico destinato a diventare un elemento caratteristico del Palazzetto.

Proprio in questo spazio vengono esposti i lavori degli allievi dell'Istituto d'arte «Ottolenghi» di Acqui, una delle novità della Rassegna '97. Ma ci sono altre innovazioni ideate dal sindaco Lorenzo Repetto, come la presenza della scuola alberghiera di Acqui che, fra l'altro, cura il «refresco» per l'inaugurazione, e la presenza con i suoi prodotti, per tutto l'arco della rassegna, del Consorzio della Robbia doc di Roccaverano.

C'è poi il ritorno del Consorzio Rocco gastronomia: la focaccia al fornaio sarà sem-



Oggi alle 10,30 il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo inaugura la «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato». Nella foto (di Andrea Galone) la cerimonia inaugurale della prima edizione, con il sindaco Lorenzo Repetto, Ornella Muti e il prefetto Vincenzo Gallitto

pre a disposizione dei visitatori, mentre da domani a martedì, a turno, i ristoratori della nota cittadina offriranno piatti caratteristici liguri.

Determinante, poi, la presenza dell'Onav e importanti incontri sono in programma: lunedì, alle 16, «Viticoltura ed enologia un binomio di qualità», a cui prenderanno parte gli esperti Alberto Pansechi, Franco Mannini e Vincenzo Gerbi, martedì, alle 16, «Ma-

rengo doc: miglioramento qualitativo dei vini» e «Il Dolcetto di Ovada e le sue caratteristiche», temi che saranno trattati rispettivamente da Amelio Taffuri e Roberto Orsi.

Non manca uno spettacolo musicale di richiamo, lunedì alle 20,30, con i Cantavino di Mon Cavallero.

All'inaugurazione, come detto, vi sarà anche l'attrice Ornella Muti, madrina della rassegna. La presenza di un'altra

bellezza femminile è prevista martedì, alla cerimonia di chiusura: interverrà Anna Valle, miss Italia '95.

Oggi (10,30-16,30) e domani (14-20) funziona un ufficio postale distaccato con speciale annullo filatelico. L'ente Poste ha nella rassegna un proprio spazio espositivo.

Orari di apertura della rassegna: domani e domenica 10,30-22,30, lunedì e martedì, 15-22,30. [r. bo.]

La «Rassegna» punto di partenza per andare con forza alla conquista dei mercati

Un'etichetta per sfondare in Europa

Dall'esposizione la forza per trainare l'economia

OVADA. Per il sindaco Lorenzo Repetto la prospettiva era già chiara in partenza: lo scorso anno, ma il primo cittadino ha voluto attendere i risultati e il giudizio sulla prima edizione della «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato» per annunciare pubblicamente la sua idea. L'obiettivo era ed è di passare attraverso una rassegna qualificata e specialistica, come appunto quella all'Alto Monferrato, per porre le basi per la creazione di un'organizzazione che possa concretamente portare i vini dell'Alto Monferrato nel contesto europeo e in quello mondiale, sapendo anche sfruttare le possibilità di esportazione che esistono per questo prodotto.

«Nessuno dei nostri espositori», dice Repetto, «può fare da solo un discorso serio di esportazione. Se ci si pone tutti assieme in un gruppo organico sotto una sola «etichetta», come quella della «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato», questa possibilità invece può concretizzarsi».

E il Comune di Castelletto d'Orba guarda favorevolmente alla prospettiva di creare un'organizzazione mista, fra pubblico e privato, anche per poter beneficiare di contributi Cee, sull'esempio che arriva da «Langhe».

Proprio rispettando l'impostazione di un discorso com-



Dai vigneti dell'Alto Monferrato si ricavano alcuni dei migliori doc piemontesi

pletivo, già lo scorso anno, dalla rassegna di Castelletto d'Orba è partito un primo messaggio verso «Vinitaly», con tutti i marchi delle aziende presenti alla rassegna stessa e l'iniziativa è già stata predisposta per l'edizione di quest'anno. La documentazione relativa sarà distribuita già in questi giorni ai visitatori.

Evidentemente la zona che da Gavi, attraverso l'Ovadese, arriva fino ad Acqui, e che rappresenta proprio l'Alto Monferrato, con le sue lunghe valli

morbide ma anche con colline aspre dove la vita del viticoltore non è mai stata facile, è favorita da una produzione eccellente, come confermano i vini prodotti: Gavi, Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto di Ovada, Dolcetto di Acqui, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, a cui si aggiungono le recenti denominazioni Monferrato e Piemontese. Sono tutti vini doc e a loro si affiancano quelli ancor più blasonati con denominazione controllata e garantita: Brachetto d'Acqui, Asti Spumante

e Moscato d'Asti.

Quindi una gamma di prodotti che hanno pieno titolo a fare da traino per valorizzare un territorio, l'Alto Monferrato, che ha tante altre risorse pronte a beneficiarne, tra cui il turismo, troppe volte enunciato ma mai concretizzato. Ovviamente, Castelletto d'Orba, famosa per le sorgenti di acqua curativa, vuole avere la sua parte in uno sviluppo in tale direzione. E' per questo che in questi anni ha compiuto sforzi e intende compierne ancora altri per rispolverare e concretizzare un discorso di attrattiva.

Oltre a quanto già esiste (un centro ricettivo come il Lavagello e il vicino Golf club Villa Carolina di Capriata che «sconfina» in parte su Castelletto) c'è il previsto progetto «Montone»: per iniziativa di una società privata, verrà creato un centro sportivo anche ad uso pubblico e dotato di campi da tennis, piscina e relativi servizi, oltre ad un completo centro ippico progettato in base alle indicazioni del Coni. [r. bo.]



LA COLDIRETTI ALESSANDRINA

ALLA "RASSEGNA DEI VINI DELL'ALTO MONFERRATO" CON I SUOI PRODUTTORI

FLAVIO CAVANNA MARCO CAZZULO TARCISIO FALLABRINO DOMENICO FRANCESCON IVANA MASSUCCO F.LLI MARZINELLI OCCHETTI PIERO ODICINI ROBERTO PESTARINO ARNALDO PIANA LUIGI RAPETTI PIERGIORGIO SCAZZOLA GIUSEPPE SEMINO RENZO TAGLIABUE

Casc. Giardiniera 207 Via Crosio 33 Casc. Piorna Casc. Valgrande Loc. Pira 107 Fraz. Grossi Via S. Mazzarello 27 Vigne del Pareto Az. Casanella Via A. Doria 75 Casa Desiderata Casc. Carniglia 104 Casa Paradiso 159 Via Aureliana II Casc. Gervasio

CARPENETO CREMOLINO ROCCA GRIMALDA CARPENETO ROCCA GRIMALDA TAGLIOLO M.TO MORNESE GAVI LERMA MONTALDEO CARPENETO ROCCA GRIMALDA CARPENETO CAPRIATA D'ORBA TAGLIOLO M.TO

ALESSANDRIA - C.so Crimea 69 - Tel. 0131 235.891
OVADA - Via Fiume 2/1 - Tel. 0143 86.268

L'oro del Monferrato è qui.

I nostri vini d.o.c. in bottiglia

Dolcetto d'Ovada Gavi Barbera del Monferrato Cortese Alto Monferrato

Nel punto vendita, degustazione gratuita dal lunedì al sabato.

PRODUTTORI INSIEME S.C.R.L.
Via Provinciale, 2 - Tel. 0143/46182
15060 CAPIATA D'ORBA (AL)

Produttori Insieme S.C.R.L.



CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

L'ospite più gradito a tavola

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO DI VINI PREGIATI DOC E DA TAVOLA

PREZZI INTERESSANTI!!

VENDITA AL MINUTO
Orario al pubblico:
TUTTI I GIORNI SABATO COMPRESO
ore 08,00-12,00 / 14,00-18,00
CHIUSO Chiuso le Feste Nazionali

AUGURI A TUTTE LE DONNE

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA
Via Martiri della Resistenza, 11 - Fraz. Mantovana - Tel. (0131) 710.131 - 15077 Predosa (AL)

LA GUARDIA

Villa Delfini

di Franco Priarone

AZIENDA AGRICOLA
PODERE LA GUARDIA

MORSASCO (AL)

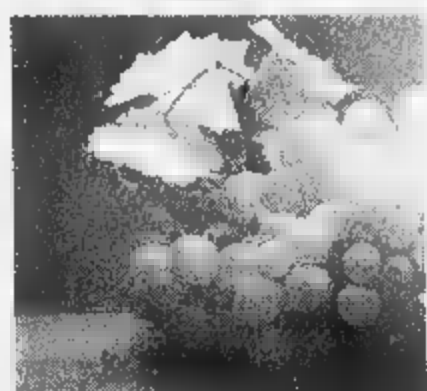
TEL. 0144/73076-73019 - FAX 0144/73234

1996
in per uscire
La Stampa in ed. speciale

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI



Via Cavallotti 11 Vittorio Veneto 45 - Tel. 0143 642.786 - Fax 0143 643771
15066 GAVI - AL



La Nuova Enologia

di ENZO VEZZA ANTONIO

Macchine per enologia ed agricoltura - Attrezzature per cantina
Prodotti chimici enologici - Lieviti francesi selezionati
Analisi vino e acqua - Consulenze e perizie tecniche

15011 ACQUI TERME
C.so Dante, 15 - Tel. (0144) 88.008 - Fax (0144) 88.100

Casale, in discussione il futuro della vasta struttura municipale

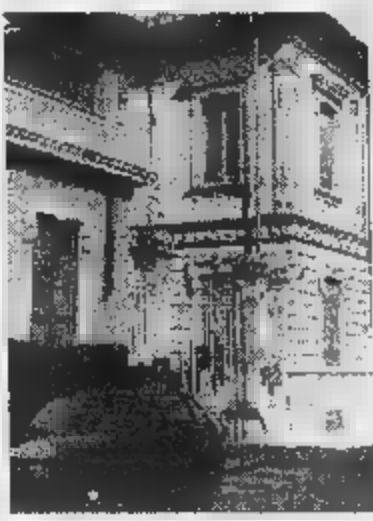
Un polo artigianale nel Macello?

Ma c'è chi vuol farne un centro per i giovani

CASALE. Imprese artigiane o centro di aggregazione giovanile nell'ex Mattatoio? L'interrogativo è in sospeso, anche perché per prima cosa il Comune ha deciso di cominciare a fare un sondaggio per verificare il grado di appetibilità che l'imponente struttura ha nei confronti degli artigiani.

Nello stesso tempo da più parti si sollecita l'individuazione di un centro per i giovani, visto che il salone Tartara potrebbe essere demolito (lo prevede il piano regolatore) per recuperare un'ampia area su cui costruire un piano di miglioramento della viabilità e di ampliamento dei parcheggi. Peraltro, il consigliere Davide Sandalo (pds) ha anche sollecitato l'avvio di una trattativa con la Cof, l'azienda del freddo che abbraccia il lato opposto via XX Settembre, per acquisire l'area con analoghi scopi.

Più di un consigliere comunale, tra cui Renato Gagliardini, di Rc, ha suggerito di prendere in considerazione alcuni locali dell'ex Mattatoio per ricavarne un centro per i giovani da adibire ad assemblee e a concerti, oltre che a sale prove per gruppi musicali. Lo ha detto anche il consigliere pidessino Davide Guaschino, mentre Massimo Miglietta, Città Insieme, sarebbe più orientato a un luogo vicino a via Roma. L'assessore Vincenzo Ottone aveva già manifestato una cauta predisposizione per la soluzione ex Matta-



Il Macello comunale ■ Casale

toio-centro giovani, pensando in primo luogo di sfruttare la sala di macellazione, sottoposta a vincoli architettonici.

Ma, prima, bisogna vedere che risposta viene dalle imprese artigiane. L'invito è stato lanciato mediante pubblici: l'edificio potrebbe essere venduto a lotti, creando un polo artigianale in una zona abbastanza centrale della città. «Se sarà un riscatto tangibile di interesse, allora si ricercherà una soluzione favorevole per un centro giovanile», aggiunge Roberto Quirino, del pds. A bilancio sono stati stanziati 250 milioni per il salone Tartara e per il Mattatoio. (s.m.)

Da oggi la città in giostra

In piazza Castello si inaugura il Luna park con 117 attrazioni

CASALE. Giostra da brivido, biglietti a metà prezzo, palloncini omaggio, fuochi d'artificio sono i regali che il Luna park alla città che lo ospita, ogni anno da moltissimi anni, all'uscita dell'inverno: è il maggiore in Piemonte, dopo quello di Torino, con 117 attrazioni, praticamente il doppio rispetto al parco divertimenti un tempo allestito in piazza Castello, che contava poco più di una sessantina di spettacoli.

L'inaugurazione ufficiale del luna park casalese, nel Quartiere fieristico Cittadella, con ingresso da piazza d'Armi, è fissata per alle 16 con una grande festa ■ luci, suoni, rumori e, forse, anche le majorette. Per tutta la durata della fiera, poi, sono previste iniziative promozionali, che si affiancano all'incentivo intrinseco del parco basato sulla notevole varietà di attrazioni presenti, tra cui un suggestivo «Ottovolante» portato a Casale dalla storica famiglia di giostre Manfredini. Costruito in Germania, dai maghi della tecnologia da lu-

na park, questo «Ottovolante» è considerato il più bello oggi presente in Italia.

Giovedì 13 e 20 marzo si potrà andare in giostra pagando i biglietti a metà prezzo. Sono poi state ■ in cantiere ■ giornate per gli studenti (con 5500 schede omaggio distribuite nelle scuole), una giornata per i disabili e una giornata per i più piccoli con l'omaggio di un palloncino.

Ma la data in cui si concentrano maggiori iniziative è mercoledì 19 marzo, ricorrenza di San Giuseppe a cui è intitolata la fiera. Il vescovo Germano Zaccheo alla 10.30, celebra la messa sull'autopista; successivamente, farà visita ad alcuni anziani esercenti degli spettacoli viaggianti, ■ malati, ma ancora legati affettivamente al parco divertimenti. Alla sera, invece, è previsto uno spettacolo pirotecnico in cui ■ luci e i boti dei fuochi d'artificio, posizionati all'interno del parco della Cittadella, si mescolano con luci e suoni dell'antico Luna park. (s.m.)

Iniziativa allo studio dei Comuni dell'Alto Monferrato

I sindaci puntano tutto sulla «strada del vino»

OVADA. Mentre a Castelletto d'Orba oggi apre i battenti la «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato», appuntamento importante per le promozioni dei prodotti di queste zone, inizia a prendere corpo un'altra iniziativa che intende utilizzare il messaggio che ■ dal vino per promuovere l'intero territorio con tutte le sue produzioni, tradizioni, cultura. E' la «Strada del vino dell'Alto Monferrato». Per discuterne, dopo i primi incontri informali, i sindaci dei Comuni che vanno da Gavi ad Acqui ■ sono riuniti l'altra sera a Ovada in un'affollata assemblea. Tutti hanno detto di condividere la proposta, mentre altri avevano già fatto pervenire l'adesione al sindaco di Ovada, Enzo Robbiano.

L'onorevole Lino Rave, sindaco di Tagliolo, ha ricordato il momento di difficoltà in cui ■ trova il settore agricolo e la necessità ■ cambiare rotta. «Ma per fare questo - ha detto - l'agricoltura deve collegarsi al turismo, all'ambiente, alla cultura, per mettere ■ un meccanismo che possa assicurare maggior reddito».

La «strada del vino» vuole essere uno strumento in questa direzione, perché mette assieme tutte queste componenti con un progetto di particolare importanza, significativo anche in quanto parte dal basso e ha una funzione di stimolo verso lo Stato e la Regione.

Elio Archimede, al cui studio



Enzo Robbiano, sindaco di Ovada

è stato affidato l'incarico per l'elaborazione di un progetto della «Strada», ha illustrato la sua proposta, evidenziando la necessità di operare con tempestività, anche nell'individuazione di un marchio della strada per la presentazione dell'iniziativa, già in aprile, a Verona in occasione di «Vinitaly». L'impegno finanziario per i 58 Comuni potenzialmente interessati con le Comunità montane è quello iniziale di 30 milioni. Successivamente dovrebbe gravare sul programma promozionale della Provincia con l'obiettivo 5b della Cee, per proseguire con l'intervento dei privati. (r. bo.)

A Casorzo

Assegnati i premi Mallinand d'oro

CASORZO. Uno dei decani dell'enologia astigiana, Domenico Rainero di Canelli e lo storico viticoltore Amilcare Gaudio di Vignale, sono stati premiati con il «Mallinand d'oro», un premio di nuova istituzione ideato da Francesco Cini e riservato a coloro che hanno dedicato la vita alla promozione ed alla valorizzazione del vino piemontese. Il riconoscimento è stato consegnato durante un convegno organizzato a Casorzo dal locale Consorzio di tutela della Malvasia, presieduto dall'enologo Adriano Fracchia e dalla sezione piemontese dell'associazione enologi.

Il premio (a tutti gli addetti ricorda il nome di uno dei più antichi strumenti di misurazione dell'alcol), è stato offerto da Ezio Rivella ad Amilcare Gaudio, «pilastro della viticoltura monferrata» ed al canellense Domenico Rainero, ex direttore tecnico della Filippetti, «per aver onorato l'enologia con dedizione, serietà e competenza». (a. co.)

Oggi il mercatino L'antiquariato rende omaggio a Casale

CASALE. E' un omaggio a Casale il mercatino dell'antiquariato, organizzato dall'Ente manifestazioni, che si svolge oggi ■ domani al «Pavia» ■ piazza Castello, dalle ■ alle 18.30 circa. Da alcuni anni gli espositori abituali (oltre 150 da tutto ■ Nord Italia) fanno ■ dedica alla città, che li ospita da più di due decenni.

«Omaggio a Casale» significa che saranno presentati oggetti, stampe, libri ■ altro che hanno un aggancio ■ la storia della città, oltre, naturalmente, a mobili, vetri, pezzi, tessuti e curiosità di ogni tipo. Un accento particolare, questo mese, sarà posto alla ceramica. Alcuni antiquari hanno annunciato l'esposizione di pezzi rari, anche del Settecento, Ottocento e primi Novecento. (s.m.)

L'iniziativa parte da Casale per iniziativa del sindacato: manifesti, locandine, assemblee e filmati

Nelle aule di scuola contro il lavoro minorile

Una campagna per sensibilizzare sullo sfruttamento dei ragazzi

CASALE. Nell'epoca ■ libero mercato globale, delle conquiste civili, dei trattati internazionali che sanciscono i diritti dell'uomo, sono ancora milioni le donne e i minori sfruttati nel lavoro. E' dunque significativo che parta oggi, nella giornata simbolizzata dalla mimosa, una campagna di sensibilizzazione che ha il patrocinio di Cgil, Cisl ■ Uil ■ che mira a entrare nelle scuole per dare informazioni su un quadro preoccupante, spesso sconosciuto.

La campagna, la prima in Italia (ma in ambito nazionale i sindacati stanno «copiando» l'idea), viene lanciata oggi anche attraverso manifesti e locandine che hanno per slogan «Mondializzazione e diritti negati». Seguirà un tour nelle scuole superiori della provincia ■ la

promozione ■ assemblee ■ distribuzione ■ filmati, dossier e altro materiale illustrativo: «E' ■ che i ragazzi sappiano e discutano il più possibile ■ questi temi».

Promotrice dell'iniziativa ■ Marianna Migliorini, casalese, della segreteria provinciale Cgil, che da anni ormai utilizza la Giornata della donna per mettere ■ dito sulle «piaghe» che ancora affliggono il binomio donna-lavoro. Ora ha deciso di allargare il discorso ai minori sfruttati, visto che donne e bambini sono considerate categorie deboli e quindi più facili da sottomettere.

La sindacalista non dimentica l'origine della «Festa della donna», radicata nell'8 marzo ■ quando decine e decine di operaie tessili morirono brucia-

te in ■ officio di Chicago. «Ma ancora oggi, alle soglie del Duemila - spiega Migliorini - bambine e bambini in Paesi poveri e in ■ di sviluppo vengono ■ incatenati fino a ■ ore al giorno a tessere tappeti venduti nei Paesi occidentali per arredare case sontuose. Non solo: anche nel ■ Paese ci ■ donne e minori che confezionano camicie, biancheria, abiti, scarpe in scantinati e garage, ■ duemila lire all'ora».

Un mondo sommerso che «va smascherato», ■ soprattutto ■ respinto da coloro ■ cui viene proposto. La sindacalista è convinta che non ci ■ altro modo se ■ sensibilizzare i giovani: «Deve nascere la ■ scienza del rifiuto di questi soprusi, non solo a livello demagogico, ma reale». (s.m.)



La sindacalista Marianna Migliorini

Dopo un animato Consiglio comunale aperto

Montemagno si oppone alla chiusura della media

MONTEMAGNO. Consiglio ■ giovedì sera: il parlamento era stato convocato in seduta straordinaria per discutere della possibile chiusura della scuola media statale.

Le proiezioni per il prossimo anno scolastico danno la media di Montemagno, che è sezione staccata di quella di Moncalvo, in difetto di presenze: gli alunni dovrebbero essere una quarantina. Il sindaco ed i consiglieri hanno votato all'unanimità di «ribadire il pieno disaccordo del Consiglio comunale e anche dei paesi limitrofi verso la decisione di un'eventuale soppressione della scuola media».

La delibera verrà inviata al Provveditore agli studi di Asti, al prefetto e ■ Sovrintendente scolastico. La ■ busta ■ terrà anche le lettere ■ la peti-

zione fatte dai genitori degli alunni, questi ultimi attualmente sono 43. «In questi giorni il Provveditore di Asti ■ a Roma, al ministero. Speriamo torni con buone notizie», dice il sindaco Ernesto Petrasanta. Continua: «Nei prossimi anni la nostra scuola media crescerà notevolmente di numero, perché è destinata ad accogliere i ragazzi che ora sono alle elementari e materne». La scuola media è frequentata, oltre che dai ragazzi di Montemagno, anche da quelli di Castagnole Monferrato e Grana. L'edificio che ospita la media era stato completamente ristrutturato lo scorso anno per adeguarlo alla normativa in materia di sicurezza, con un impegno di spesa del Comune di alcune centinaia di milioni. (b. u. m.)

SABATO 8 MARZO

STRIP MAN

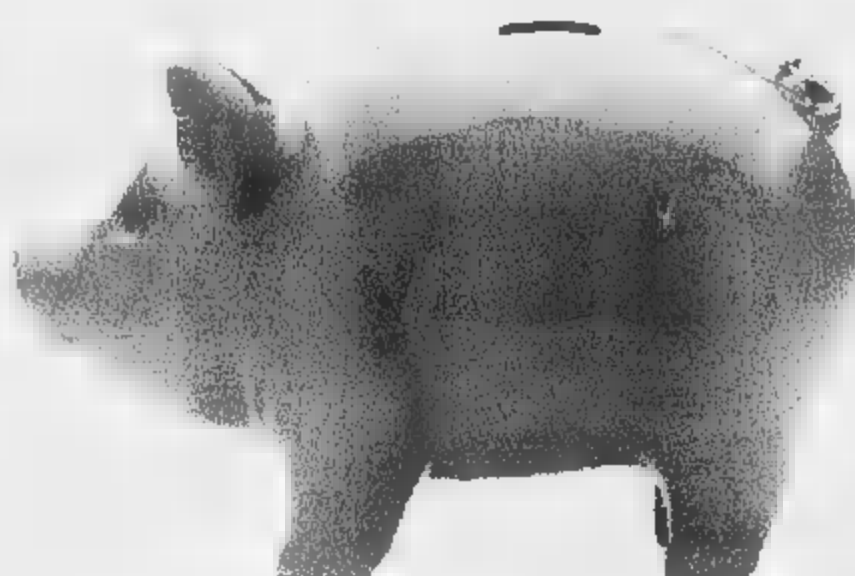
Luca Ray
Manuel
James
Abili
Ciro
Lucas

MEDITERRANEO

a rotazione continua nelle 3 sale
fino notte fonda

DISCOTECA MEDITERRANEO • ISOLA D'ASTI (AT) • SS Asti-Alba, 11 • Tel. 0141-958821

**Quanto Ti costerà
l'arredamento
completo?**



**■ quanti interessi
Ti chiederanno?**

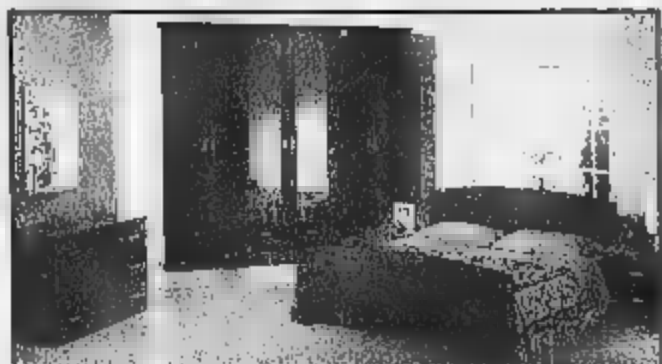
Cucina £. 3.990.000



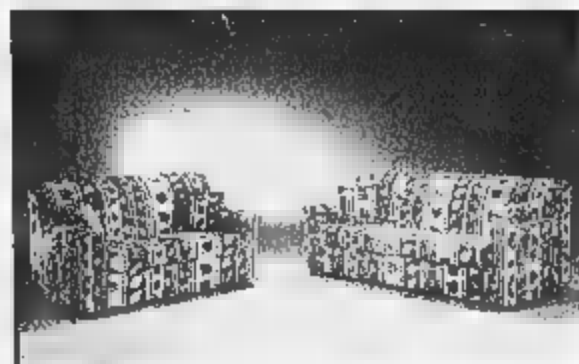
Soggiorno £. 1.983.000



Camera da letto £. 1.998.000



Salotto £. 1.519.000



£. 9'490'000

Iva, trasporto ■ montaggio compresi nel prezzo!

PAGABILI IN

**20 MESI SENZA
INTERESSI!**

Basta esibire la ☐ Paga (o ☐ Mod. 740 o Libretto di Pensione)
il Documento d'Identità e ☐ Codice Fiscale

La vera convenienza è solo alla CENTRALE MOBILI!

7.000 Mq. di Esposizione
5 anni di Garanzia - Ampio Parcheggio
Rilievi misure gratuiti
Pagamenti in 20 mesi senza interessi
Iva, trasporto e montaggio compresi
Assistenza post-vendita rapida ■ gratuita



LUN/VEN: 09.00-12.00 e 15.30-19.30
SABATO: 09.00-12.00 ■ 15.00-19.30
DOMENICA: 15.30-19.00

SERRAVALLE Scrivia (AL) - S.S. Novi L.re/Serravalle
(Uscita Serravalle - Autostrada A7 MI-GE)
Tel. 0143/62881

M&C s.r.l. - Alessandria

**SE UN INCENTIVO
FINO A QUATTRO
MILIONI
NON TI BASTA,
TI DIAMO QUATTRO
BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE
OPEL.**

UN AVVISO DI QUALITÀ'!!!

Maccarini concessionario Opel per Alessandria e Valenza
ora anche per Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli.
Per noi ☐ grande impegno per voi grandi vantaggi
come la pronta consegna e i prezzi imbattibili,
la supervalutazione dell'usato, l'assistenza totale.
Maccarini perché ci sarà sempre un sogno da realizzare!!!

Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via Marconi, 162 - Tel. 0131/262075 - 262174
VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME - Via Marconi, 11 - Tel. 0144/321561 - 321562
TORTONA - Strada Statale p.n. Genova, 3 - Tel. 0144/321561 - 321562

Maccarini

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alla Opel le buone notizie diventano ottime,
specialmente ☐ la ☐ ha compiuto
dieci anni, è stata immatricolata
prima del 1° gennaio 1987
ed è intestata a te da prima
del 30 giugno 1996.



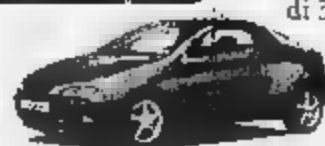
In questo caso, infatti, da oggi
al 30 settembre 1997, per passare a un'auto
nuova Opel ti offre fino a 2.000.000 in
aggiunta ai 2.000.000 di incentivo massimo
offerta dal governo, per un risparmio totale
di 3.285.000 per le cilindrate fino a 1.3
■ di 4.380.000 (stavolta due più
due non fa quattro, grazie all'Iva)
per quelle superiori.

In più, solo Opel ti offre l'opportunità di
scegliere la tua nuova auto in un'intera
gamma di modelli tutti straordinari.
Come Corsa, la piccola con tutta la
tecnologia di una grande auto.
O Astra Station Wagon, un'auto che con
i suoi primati di vendite e di consensi ha
creato il successo dell'intera categoria
station wagon. O ancora Tigra,
il coupé più venduto in Italia:
un sogno ad occhi aperti
per le giovani generazioni.
Oppure Vectra, la berlina media
preferita dagli italiani: un punto di
riferimento obbligato in fatto di stile
e di sicurezza.

Oggi è il momento giusto
per scegliere Opel.

La qualità che hai sempre
sognato, ad un prezzo che non avresti
mai immaginato. **OPEL**

TIGRA
Prezzo (fino a lire 32.460.000)
Offerta con incentivi da lire
19.620.000
Chiacchi in mano, APIET esclusa.



CORSA
Prezzo (fino a lire 24.470.000)
Offerta con incentivi da lire
13.575.000
Chiacchi in mano, APIET esclusa.

ASTRA SW
Prezzo (fino a lire 24.470.000)
Offerta con incentivi da lire
20.090.000
Chiacchi in mano, APIET esclusa.



VECTRA
Prezzo (fino a lire 32.460.000)
Offerta con incentivi da lire
28.080.000
Chiacchi in mano, APIET esclusa.



NELLA CAMPAGNA DEMOLIZIONE RIENTRANO ANCHE LE VETTURE IMMATRICOLATE

CINEMA MODERNO
ALESSANDRIA

Prima Terra:
Popolazione 9 Miliardi
Anno 2020
Umano

PRIMO CONTATTO

Diretto da JONATHAN FRAKES

firstcontact.msn.com

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley, in C1 ingresso gratis alle donne all'incontro della Mangini Novi

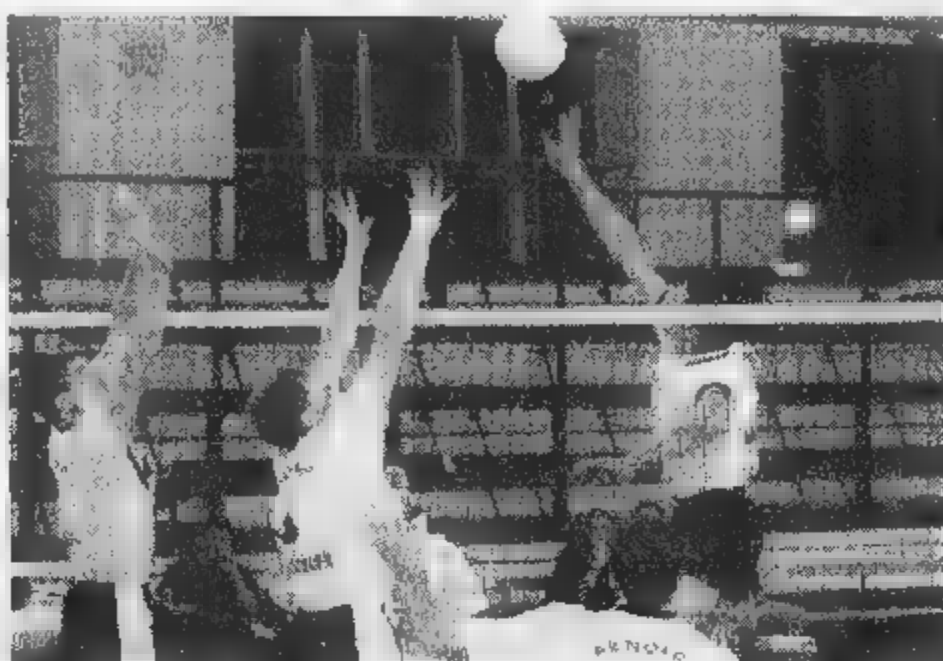
Pantera a Bergamo per la B1

Gli alessandrini sono costretti a vincere

Un test cruciale sul parquet dell'Excelsior Bergamo per la Pantera volley. La squadra alessandrina non può fallire l'appuntamento con la vittoria in uno scontro diretto per la permanenza in B1. Il coach Enrico D'Agostino ha spronato i giocatori, che sono pronti a rispondere con i fatti. Giocherà Buziol, mentre Gombi è alle prese con una contrattura e sarà al «stop» della condizione.

In C1, la capolista Mangini Novi riceve (alle 21,15) l'Iris Carare, che non è certo un ostacolo insormontabile. E' la testa della donna e il sodalizio novese offre l'ingresso gratuito alle «latine». Ma le presenze femminili sugli spalti non dovrebbero distrarre Martino e compagni, che in caso di vittoria ipotizzerebbero la promozione. Trasferiti a Savona per la Plastipol Ovada, che punta sui ragazzi del vivaio per dare una svolta a una stagione antinoma. Il tecnico Marco Barbagelata darà fiducia al giovane alzatore Barisone, che sostituisce egregiamente il più esperto Mori.

In C1 femminile, il Valenza ospita (alle 21) il Varazze. «Sulla carta non è un impegno proibitivo», spiega il dirigente Mauro Milano. In passato, però, gli incontri all'apparenza agevoli si sono rivelati insidiosissimi. Vietati quindi i cali di tensione. La Junior Spendibene Casale gioca a Sanremo, che naviga nei bassifondi della graduatoria. I problemi fisici accusati



La Pantera gioca sul parquet dell'Excelsior Bergamo: è una partita decisiva, scontro diretto per la permanenza in serie B1. Giocherà Buziol, mentre Gombi è alle prese con una contrattura e non sarà al «stop» della condizione

da un paio di atleti costringeranno l'allenatore Anna Angelino a variare la formazione. E' invece al gran completo l'Europana Metalli Novi, sul terreno del Savigliano. Il successo del turno precedente ha fatto tornare il buonumore tra le biancoblu.

In C2, il Pgs Vela Cra Alessandria è di scena in posticipo (domani alle 18) sul campo del Rig Asti. Il coach Gastaldi deve rinunciare alla «veterana» Natalia Poggio, vittima di un grave infortunio (resterà per diversi mesi lontana dai parquet). E'

pure l'utilizzo di Tatiana Otonelli e Alessia Pilla. Si annuncia proibitivo il compito della Plastipol Ovada ad Aosta, mentre sono pochissime le chances di vittoria per il Veliero Acqui (ore 21, al «Mombarone») contro l'Oleggio.

In D maschile, la capolista Panasonic Alessandria è in trasferta a Villar Perosa, contro la seconda della classe. Sarà una sfida di notevole livello tecnico, anche perché è in gioco un'intera stagione. In caso di affermazione, Visconti e compagni po-

trebbero festeggiare con largo anticipo il salto di categoria. Cerca un posto nei quartieri alti l'Ice Box Casale, che affronta in casa (ore 21) il Santhia. La Coged Acqui si misura domani pomeriggio contro il La Salle.

Nella D femminile, è derby tra Villanova e Fortitudo Occidano (domani alle 17), divise da un'aspra rivalità. Per il Derthona, c'è da superare (oggi ore 21) l'ostacolo Chieri, mentre il Molare se la vede alle 17 con l'Omegna, battuto con un netto 3-0 all'andata. [m.d.]

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Torneo di Marne: il Castelferro affronta il Bardolino

Oggi il Castelferro affronta il Bardolino nel torneo di Marne, che precede di una settimana l'avvio della Coppa Italia di tamburello: vincendo, incontrerebbe in finale la vincente tra Paolo e Medole. [r. bo.]

CALCIO

Seconda categoria, oggi c'è Castelnovese-Boschese

Anticipo questa sera nel girone P di Seconda categoria: alle 20,30 s'affrontano Castelnovese-Boschese. Le altre gare si giocano domani, alle 15: in testa al girone c'è il Fresonara. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

Gioca sul campo del Canelli la capolista Novese

La Novese, capolista del campionato regionale Juniores, oggi è di scena a Canelli, con inizio alle 15. Le altre gare: Libarna-Fulgor Galimberti, Ovada-Pulvis, Felizzano-Junior, Castellazzo-Monteforno, Acqui-Pontecurone. [r. c.]

CALCIO

Sesta di ritorno per il torneo provinciale Acsi

Sesta giornata di ritorno nel campionato provinciale di calcio Acsa oggi al Palasport di Balalazzo. Alle 15, si affrontano Pro loco Grondona-Tapleria Pisano; alle 16, Atletico Sparvara-Rivarone; alle 17, Castel Spina-Aletico Zoppas. [r. c.]

CALCIO

Campionato Aics, domani corre la Stramontaldo

Si corre domani la Stramontaldo, seconda gara di marzo del calendario podistico Aics: il tracciato è di 10 chilometri, la partenza alle 9,30 dalla Sora di Montaldo, in piazza Europa. [r. al.]

CALCIO

Rinvio a martedì il match tra Calandra e Rivalta

E' stata rinviata a martedì la gara della serie C di pallamano tra Calandra Casale e Rivalta, in calendario per oggi: si disputerà sempre al palasport, con inizio alle 21,30. [r. al.]

PALLANUOTO

Serie D, oggi «3 G» Valenza contro Quadrifoglio

Grande sfida oggi, con inizio alle 18, nel campionato di pallanuoto di serie D, tra la «3 G» Valenza e l'Uisp Quadrifoglio, una delle più appetibili pretendenti al play-off. [r. c.]

COUNTRY

Domani finale del campionato provinciale

Oltre 700 in corsa sui colli di Valenza

VALENZA. Scatta domani da Monte Valenza la quinta prova del campionato regionale di corsa campestre, valida come finale del cross provinciale, organizzata dall'Atletica Valenza. Si attesi più di 700 runner da tutto il Piemonte, che si confronteranno nel suggestivo scenario delle Terme, su percorsi differenti, a seconda delle categorie.

Si comincia alle 9,30 gli Amatori, per proseguire alle 10,40 con le gare giovanili: Esordienti femminili e maschili (10,45), Ragazze (10,60), Ragazzi (11), Cadette (11,10), Cadetti (11,25), Allieve (11,45), Allievi (12,10), Junior maschili (12,30), Junior-Senior femminili (13). In chiusura (ore 13,30) la manifestazione più attesa, i 10 mila metri Seniores. Le premiazioni sono fissate per le 11,30 (Amatori), le 13 (giovanili) e le 15 (assoluti): vengono assegnati il 9° trofeo «Città di Valenza» e il 9° trofeo «Frazione di Montes».

E' la manifestazione più attesa dell'anno, che serve da selezione per la nazionale Cadetti. «Di anno in anno abbiamo assistito a manifestazioni di livello tecnico crescente», dice il presidente, Marco Coppe, «e i nostri sforzi organizzativi hanno trovato una rispondenza sempre maggiore nel pubblico. Ringrazio tutti coloro che contribuiscono alla riuscita di questa autentica festa dello sport».



L'ovadese Flavia Gaviglio

Oltre ai singoli atleti, sono attesi gli squadroni, dal Cus Torino, che ha trionfato nelle ultime due edizioni, al Giò 22 Rivera, sino al Sisport Fiat. Per questa società gareggia l'ex campionessa italiana Flavia Gaviglio, ovadese, favoritissima. Attesi alla prova i vincitori 1996: Alessia Nurisso e Zaccaria Bani (esordienti); Sara Bergagna e Cristian Liprini (ragazzi); Consuelo Ronzani e Danilo Lantermino (cadetti); Flavia Bogliione e Roberto Del Soglio (allievi); Federico Vesco (juniores); Sara Ferroglia (junior-senior); Valerio Brigione (senior). [s. m.]

ABBIAMO REALIZZATO NEL NOSTRO SHOW-ROOM UN APPARTAMENTO PER VISITARLO INSIEME A VOI. APRI, CHIUDI, TI SIEDI... PROVI A VIVERE I COLORI E LA QUALITÀ.

NATURALMENTE PACQUOLA.



ARREDAMENTI

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

Via Emilia 137
Tel/Fax 0111 82.61.86

Autostrada MI/GE
uscita Castelnuovo

A PARTIRE DA
25.000.000
CAMERA DA LETTO,
CUCINA CON TAVOLO E SEDIE,
MOBILE LIBRERIA E
SALOTTO CON 2 DIVANI

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180 con 12 tavole a colori
L. 30.000

Elisabetta Visalberghi

Storie
di scimmie



LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librare», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 655.306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

EDILCENTRO

s.r.l.

FORNITURE PER L'EDILIZIA - VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Esposizione e vendita: Corso Valentino, 277 CASALE MONFERRATO (AL)

Tel. (0142) 74503 - Tel./Fax (0142) 456433

Esposizione ampliata ■ rinnova ■ NUOVO SHOW ROOM

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI: in ceramica, cotto, klinker, graniglia, ardesia, pietre antiche.

PAVIMENTI: in legno, in nazionali esotiche, normali ■ disegno. Prefabbricati, prelevigati, tintati anilina.

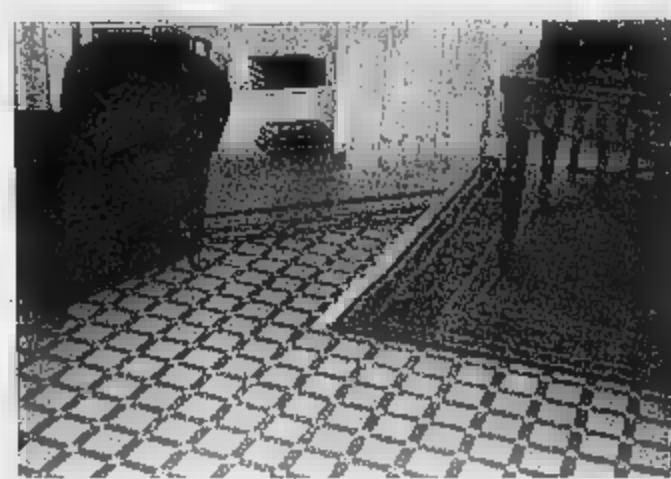
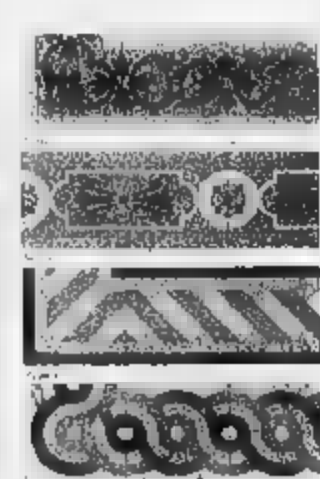
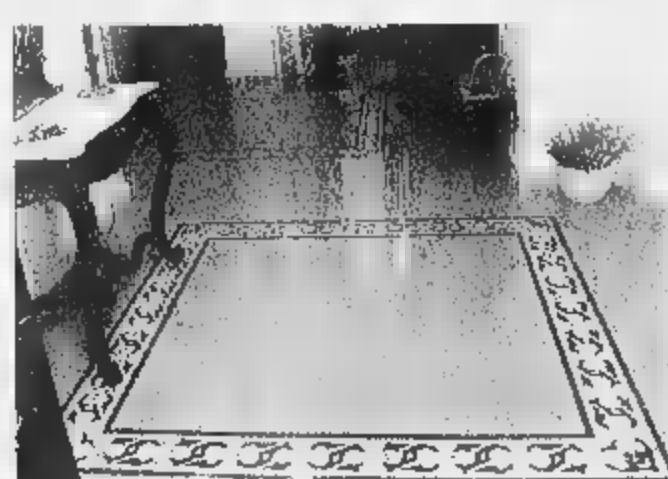
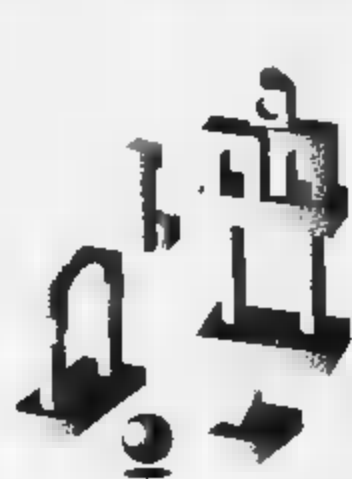
PORTE INTERNE: in legno varie essenze, in massiccio, laminato, P.V.C., laccate Poliestere.

PORTONCINI BLINDATI: diverse soluzioni ad 1 battente ■ battenti, con rivestimenti normali o in massiccio.

SERRAMENTI IN LEGNO: nelle essenze Abete, Pino Svezia, Douglas, Castagno, Rovere, Hamlock, Meranti.

SCALE: in legno, in acciaio, a giorno, ■ chiocciola, a pianta quadrata, ■ sicurezza, antiscivolo.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO





A Reggio Emilia quasi uno spareggio. In dubbio Bellini, potrebbe sostituirlo Livon

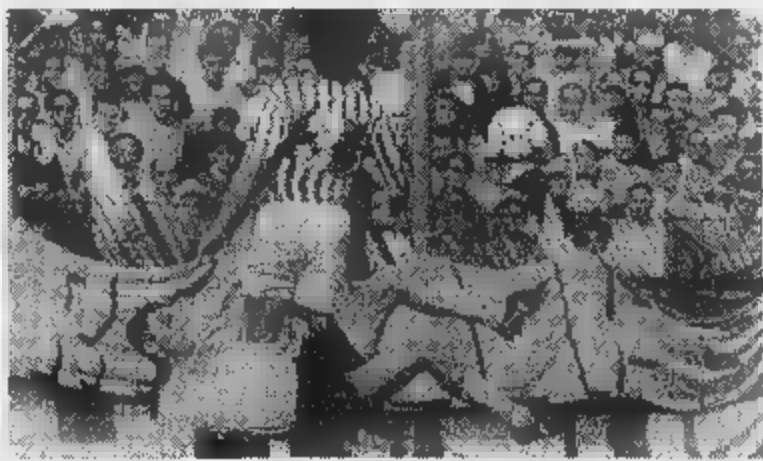
Grigi, un anticipo che vale i playoff

Oggi con il Brescello in formazione tutta d'attacco

ALESSANDRIA. I grigi vogliono «gettare la maschera» e sfidare il Brescello con il piglio e l'autorità della grande squadra. Oggi, nell'anticipo della 25ª giornata del torneo di C1, si vedrà se i propositi bellicosi dell'Alessandria si tradurranno in fatti concreti al «Mirabello» di Reggio Emilia, il campo che è stato scelto dal team emiliano in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del loro «Morelli».

Mister Ferrari ammette che «la partita è molto importante, quasi uno spareggio per i playoff». I grigi lo affrontano in una posizione di svantaggio (meno quattro in classifica) rispetto agli emiliani ed è forse questo il motivo che induce il tecnico a schierare anche in trasferta una formazione votata all'attacco.

Duo punte, Califano e Memmo, due ispiratori, Fontana e Notaristefano, oltre al tornante Della Morte, che sta acquisendo la miglior condizione. L'uni-



Memmo in azione. Oggi a Reggio Emilia l'Alessandria è alla ricerca di altri 3 punti

co dubbio è legato all'impiego del libero Bellini, che lamenta ancora un'inflammazione a un tendine. Livon è comunque pronto a non far rimpiangere il compagno di reparto. E' in ripresa Balesini, che inizialmente sarà in panchina ed entrerà

in caso di necessità.

Inutile sottolineare che i mandrogni caricati al punto giusto e negli allenamenti settimanali hanno dato il massimo per giungere in perfette condizioni a un appuntamento che può valere un cam-

pionato.

Negli ultimi dieci turni della «regular season», Avallone e compagni devono giocare ben sei volte in trasferta. S'impone dunque qualche colpaccio esterno e oggi potrebbe essere l'occasione ideale. Fra l'altro, il modulo a zona adottato dal Brescello sembra favorire l'Alessandria, che nel match d'andata rifilò cinque reti agli avversari. Difficile ripetere la golada questo pomeriggio, ma basterebbe un successo con il minimo scarto per completare quell'inseguimento alla zona playoff, che i grigi hanno cominciato dopo la sconfitta di Como, ottenendo sei risultati utili consecutivi.

L'Alessandria dovrebbe scendere in campo con questa formazione: Toccafondi, Avalone, Ferraresi, Mariotto, Lizani, Livon (Bellini), Della Morte, Notaristefano, Califano, Fontana, Memmo.

Massimo Delfino

Referendum

Le classifiche aggiornate

Fine settimana per il referendum «Golden Boys» all'insegna della Novese. Ben quattro giovani calciatori tesserati per il club biancoceleste, infatti, guidano la classifica nelle categorie Primi calci, Pulcini, Esordienti e Juniores. L'Alessandria presenta un proprio calciatore al primo posto fra i Giovanissimi, mentre il Voghera ha il protagonista nella sezione riservata agli Allievi.

Primi calci. Posizioni immutate soltanto per le poltrone d'onore. Alessandro Rigobello (Novese) è leader con 118 punti davanti a Federico Pellicani (Fulvius Valenza), 531, e Gregorio Griffio (La Sorgente Acqui Terme), terzo a quota 125. In quarta posizione s'insedia Matteo Merli, del Dertona calcio giovanile, con 125 tagliandi, distanziando Marco Peluso (Aurora Alessandria), 68 punti, e Pier Paolo Cipolla (La Sorgente), con 57 preferenze.

Pulcini. In vetta rimane Stefano Bianchi (Novese), accreditato di 584 punti, e così pure al secondo posto Federico Paganelli della Fulvius (524). Giacomo Battagliolo (La Sorgente) è terzo con 183 tagliandi, mentre Emanuele Cartolari (Dertona calcio giovanile) passa dal sesto al quarto posto con 118 schede, quindici in più di Davide Cipolla (La Sorgente).

Esordienti. Altro protagonista della Novese: Stefano Pannone. Il giovane atleta del biancoceleste si conferma davanti a tutti con 571 tagliandi. Andrea Gorani (Fulvius) è sempre secondo a quota 521, ma Daniele Oneto (Dertona calcio giovanile) si inserisce con un gran balzo in terza posizione con punti 436 davanti a Andrea Ivaldi (Alessandria), 413 preferenze.

Giovanissimi. Jacopo Frontè (Alessandria) insiste al vertice della graduatoria con 622 consensi. Seguono: Andrea Manno (Novese), 501 voti, e Igor Forsinetti (Fulvius), 501.

SABATO 8 MARZO 1997

Golden boys

VOTARE I GIOVANI CALCIAZIONI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

Manueli, del Dertona calcio giovanile, avanza al quarto posto con 118 tagliandi, superando di sei lunghezze Giovanni Facelli, che gioca nella Sorgente di Acqui Terme.

Allievi. Giorgio Lelli (Voghera) è vicino a quota 800, il portiere dei rossoneri con 748 consensi deve, però, guardarsi alle spalle da Domenico «Mimmo» Donnaiana che con i cinquantotto voti ricevuti ieri si porta a 691 preferenze. Massimo Testa (Fulvius Valenza) e Walter Perfumo (Quattordio) continuano ad occupare rispettivamente la terza e quarta poltrona con 476 e 424 preferenze, relegando al quinto posto Paolo Guerri (Dertona) accreditato di 355 schede.

Juniores. Allunga Davide Speranza. Gli ultimi tagliandi consentono al calciatore della Novese di portarsi a 704 punti, aumentando il margine di vantaggio su Andrea Pepe (Felizzano), secondo con 542 schede. Fino alla quinta posizione, ecco gli altri classificati: Cristian Vescovo (Fulvius Valenza), 463. Andrea Boccone (Luciano Eco Don Stornini Alessandria), 212. e Francesco Pellegrini (Viguzzolesi), 186 voti.



«Mimmo» Donnaiana (Allievi)

Il referendum organizzato da «La Stampa» si concluderà domenica 30 marzo. I tagliandi possono essere inviati per posta o consegnati a mano in via Cavour 5, Alessandria dalle 10 alle 20 tutti i giorni tranne la domenica. Il termine ultimo per la consegna delle schede è fissato per sabato 5 aprile. (r. al.)

BASKET

Alessandrini oggi a Como. A Valenza riapre il Palasport: ingresso gratis per Pancot-Fossano

Oikos, una battaglia per il secondo posto

A Voghera, il Dertona ritrova Armana, coach della promozione

E' in ballo il secondo posto in C1 nella sfida di stasera, alle 21, che oppone a Como l'Oikos e i padroni di casa della Breccese. All'andata gli alessandrini vinsero di sette punti: l'obiettivo è naturalmente di ripetersi.

Mancherà ancora Simone Rona, che non ha ancora smaltito la botta al ginocchio già operato: il morale dell'Oikos è comunque a mille, dopo la vittoria in «souplesse» con il Dertona. Tra gli avversari, i più quotati Arnaboldi, Piatti e Duzioni.

Stasera, a Voghera, il Dertona affronta il secondo derby in trasferta nell'arco di sette giorni: il S.S. Fassino ha chiesto ai giocatori di riscattare la brutta prova offerta con l'Oikos. Gli stimoli mancano: sulla panchina dell'Ulka siede Mario Armana, il coach che lo scorso anno guidò i leoncelli alla sca-

lata in C1. L'altro ex è Paolo Mossi, che a Tortona ha lasciato un buon ricordo.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale riceve domani l'Avrea, alle 17.30: anche dopo il ko Aosta sempre sei i punti a vantaggio dei monferrini sulla seconda.

Ingresso gratuito domani, alle 17.30, al palasport di Valenza, per il match tra Pancot e Fossano: è la prima apparizione stagionale della squadra nell'impianto, dove è stata completata la ristrutturazione.

Gioca Verbania stasera il Serravalle, ormai condannato a giocarsi la salvezza nel playoff.

Nei playoff della C2 ligure, la Tre Rosse riceve stasera Don Bosco Genova: in trasferta Botteghe (ex Oikos) siglò 41 punti agli ovadesi, che al Geirino vogliono rifarsi.

In serie D, il Gandiotto Ca-

stellazzo riceve stasera, alle 21, la «scenerentola» Cmb Acqui: all'andata vinsero a sorpresa i termali, ora il pronostico è a senso unico. Un altro derby in programma a Castelnuovo Scrivia, dove il Pacquola riceve il lanciato Blindo Office San Salvatore. Oggi, alla «Leardi» il Casale basket ospita il Novara Nord.

Nei playoff di A2, le ragazze del Delta vogliono tornare al successo, dopo due battute d'arresto a campo esterno. Stasera, alle 20.30, ospitano il Brescia al palasport Alessandria: il coach Ricchini chiede una difesa particolarmente attenta, per limitare le tiratrici ospiti.

Per i playoff di B c'è ancora un club toscano sulla strada della Fortitudo Valenza: domani, alle 17.30, le ragazze di Rosi vanno ad Arezzo. (h. v.)



Mario Armana, coach del Voghera



OGGI, 4.380.000 LIRE IN MENO PER PASSARE DAL TUO USATO DA ROTTAMARE A UNA NUOVA MONDEO. GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD E DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA.

UN ESEMPIO:

MONDEO
QUATTROPORTE ■ STATION WAGON
DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO - ABS
CLIMATIZZATORE
L. 33.350.000
chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa



BI.eVI.

S.S. 10 PER VOGHERA (REG. VILLORIA)
TORTONA - TEL. (0131) 82.24.24

IL PREZZO E' SERIETA' E PROFESSIONALITA' SONO DI SEMPRE.



SIAMO A TUA DISPOSIZIONE, ANCHE SABATO E DOMENICA.

8 Marzo  Festa della Donna



Allegria, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

Nuove idee
per la casa
e per il tuo stile
di vita.

EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997
Orario: feriali 15 - 23 sabato e domenica 10 - 23

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.



Lingotto Fiere

PATROCINIO



CITTÀ DI TORINO

Via Nizza, 280 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: <http://www.lingottofiere.it> - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE

RIDUZIONE DI
L. 6.000

Da presentare all'ingresso



Regione Autonoma Valle d'Aosta Presidenza del Consiglio della Valle

SPETTACOLI IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA - 8 MARZO

AOSTA - SABATO 8 MARZO 1997 - ORE 18.00

BIBLIOTECA REGIONALE

CHÂTILLON - MARTEDÌ 11 MARZO 1997 - ORE 21.00

SALONE BIBLIOTECA MONS. DUC



In occasione della «Festa della Donna», che si celebra l'8 marzo 1997, la Presidenza del Consiglio della Valle ha previsto due spettacoli per ricordare questa ricorrenza ed il suo significato.

Il primo spettacolo, organizzato in collaborazione con il Comune di Aosta e la Consulta regionale per la condizione femminile, si svolgerà sabato 8 marzo 1997, presso la Biblioteca regionale, alle ore 18, e consiste in una rappresentazione teatrale su Caterina di Challant, tratta dal romanzo omonimo di Parfait Jans e realizzata dall'Associazione culturale Adret.

Il secondo spettacolo, curato dal Groupe Approches et Théâtre Ouvert, in collaborazione con il Teatro d'Aosta, si svolgerà a Châtillon, martedì 11 marzo 1997, alle ore 21, nel Salone della Biblioteca Mons. Duc, con il seguente programma:

«ECHOS DE FEMMES»

Première partie

Montage de textes autour de la femme dans les pays de l'Islam
Témoignages, études, romans, poésies de Malek Chebel, Khalida Messaoudi, Tahar Ben Jelloun, Kateb Yacine, Assia Djébar... Andrée Chédid, Juliette Minces.

Mise en scène: Jean-Pierre Jouglet.

Avec: Claudine Chenuil, Aurore Codazzi, Andrea Damarco, Liliana Nelva Stellio.

Accompagnement musical: Giorgio Negro.

Deuxième partie

Récital par le Groupe Vocal «Vocinblu»

Répertoire varié de quatre femmes.

Chants ethniques, musique classique, contemporaine, pop et jazz.

INGRESSO LIBERO

ENTREE LIBRE

Sabato 8 Marzo 1997 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il magistrato da lunedì sarà ad Alba Trasferimento per David Monti

AOSTA. David Monti se ne va. Il magistrato che diede il via alle inchieste «Phoney Money» e «Lobbing» lascia il suo posto da sostituto procuratore del tribunale di Aosta per andare ad Alba, lo stesso incarico.

Non è una scelta definitiva, perché Monti resterà nella cittadina piemontese soltanto 2 mesi, a partire da lunedì. Ma anche se il magistrato è stato «applicato» al palazzo di giustizia di Alba (quindi un incarico temporaneo) il suo allontanamento da Aosta sembra invece definitivo. Monti allo scadere dei 2 mesi andrà via da Alba, ma appare scontato che non tornerà a sedersi nel suo attuale ufficio di via Ollietti.

Il trasferimento di Monti ad Alba è stato ordinato dal procuratore generale di Torino. Nella cittadina piemontese c'erano carenze di organico e, nello stesso tempo, Monti non ha mai nascosto l'intenzione di lasciare Aosta. E così il procuratore generale ha forse approfittato della duplice esigenza: da una parte ha ricoperto un «buco» in organico ad Alba, dall'altra ha tolto al palazzo di giustizia di Aosta un magistrato ormai aperto dissenso con il suo diretto superiore, il procuratore Maria Del Savio Bonaudo.

Gli attriti fra i due risalgono al giorno in cui, qualche mese fa, Del Savio Bonaudo decise di avviare le due inchieste «Phoney Money» e «Lobbing» passandole sotto la diretta competenza del procuratore. E cominciò la «lotta» tra i due magistrati. Monti disse di essere stato «imbavagliato». Ma Maria Del Savio Bonaudo riscontrò nella doppia inchiesta di Monti presunte irregolarità compiute dal pubblico ministero. Le irregolarità finirono sul tavolo del Csm, insieme alla richiesta di trasferimento di David Monti per incompatibilità con il procuratore. Non solo: Bonaudo ha anche querelato il collega. Il consiglio superiore della magistratura non si è ancora pronunciato. Ma nel frattempo è arrivato l'ordine del procuratore generale di trasferire Monti ad Alba per due mesi.

Il magistrato, ieri, è stato latitante: «E' un ordine e lo guo, non ho nessun commento da fare». Maria Del Savio Bonaudo ha spiegato che l'assenza di un pubblico ministero «comunque un problema di organico, perché dubito che il dottor Monti dopo i due mesi ad Alba torni ad Aosta». [s. ser.]



Il pubblico ministero David Monti lascia il suo ufficio di procura del tribunale di Aosta per trasferirsi da lunedì al palazzo di giustizia di Alba dove ricoprirà lo stesso incarico. Monti è «applicato» per due mesi alla procura piemontese.

Paura ieri per un incendio nella fabbrica di componenti in magnesio

Verrès, «Meridian» in fiamme

Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Verrès, Aosta e Ivrea, oltre a un elicottero e due ambulanze, per il rischio di intossicazioni tra i soccorritori. Danni per un miliardo

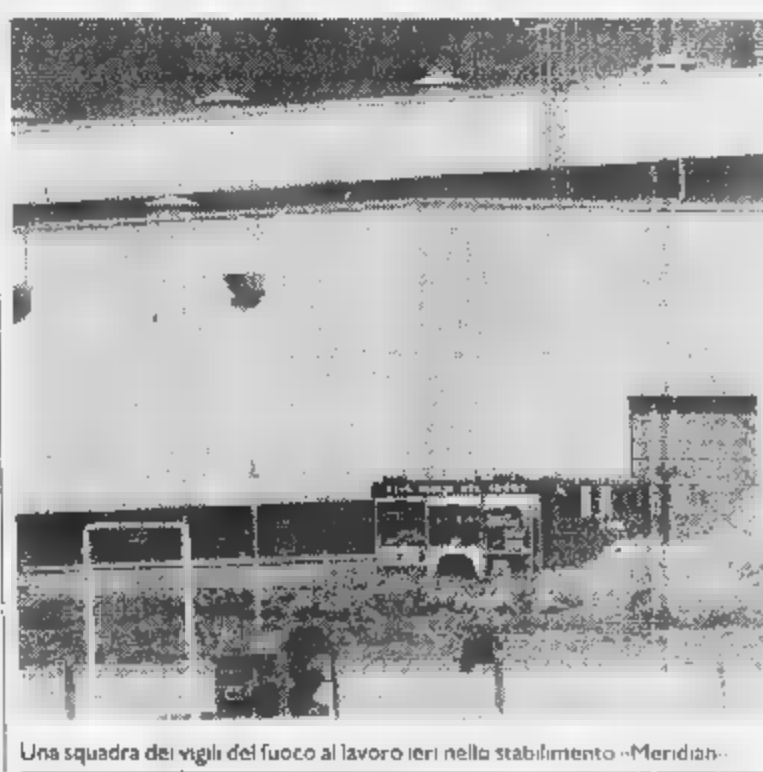
VERRÈS. Fiamme e paura ieri mattina alla «Meridian» di Verrès, a 15 km di Aosta, di incendio divampato nel deposito di lavaggio delle scorie. La fabbrica produce componenti in magnesio, il più leggero dei metalli, che brucia facilmente, e al contatto con l'acqua, se è in fiamme sprigiona un'energia ancora maggiore. Questo ha reso difficile l'intervento delle squadre di soccorso.

L'allarme è scattato intorno alle 11.30. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Verrès, subito intervenuti nella zona con altri militari della compagnia di Saint-Vincent, a provocare l'incendio è stato un guasto ad un nastro trasportatore, nel capannone del deposito lavaggio scorie, all'interno della zona Est dell'industria. Il macchinario ha sprigionato una scintilla che ha causato il rogo. Sul nastro c'erano componenti in magnesio, che sono subito incendiati.

I primi ad intervenire sono

stati gli addetti antincendio della «Meridian». Ma sono stati presto chiesti rinforzi. E così dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri e poi le squadre di vigili del fuoco di Verrès (volontari), Ivrea e Aosta. Nella fabbrica sono anche intervenute due ambulanze e l'elicottero della Protezione civile. C'era il timore di intossicazioni per i soccorritori, nessuno è rimasto ferito.

I vigili del fuoco hanno utilizzato polveri e sabbia, per spegnere il rogo. Alle 12.30 le fiamme sono state spente. Ma poco dopo, i tecnici dei vigili del fuoco impegnati in un sopralluogo, sono di nuovo intervenuti perché un'intercapedine del tetto del capannone usciva ancora fumo. La situazione è comunque tornata presto sotto controllo. Ora i responsabili dello stabilimento sono impegnati nell'analisi definitiva dei danni. Le linee produttive non sono state coinvolte, l'attività prosegue quindi senza problemi. [s. ser.]



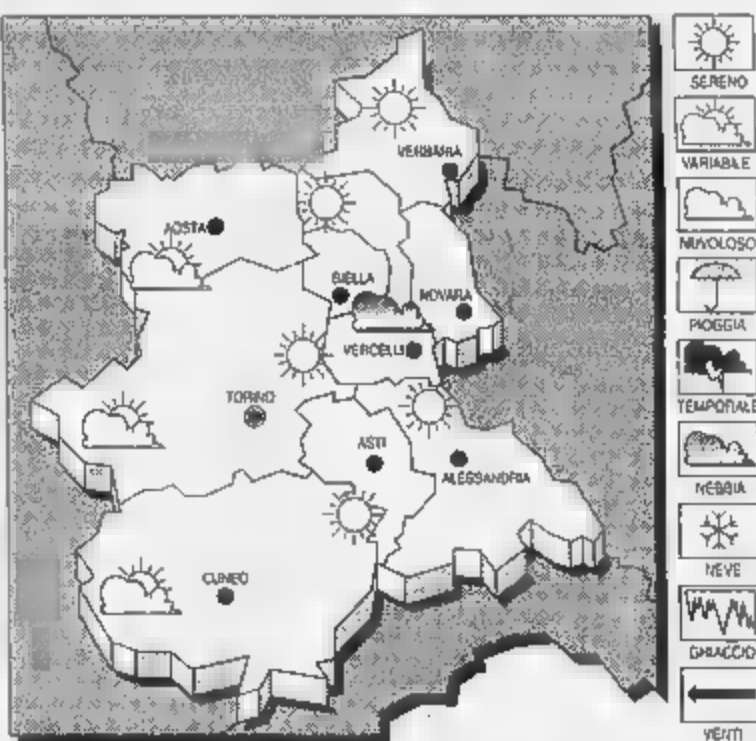
Una squadra dei vigili del fuoco al lavoro ieri nello stabilimento «Meridian».

IL PROBLEMA
DEL RIFIUTO

Regolamento
fermo al '92

Si ripropone il problema dei rifiuti ad Aosta. Il regolamento risale al '92 e il Comune respinge le domande di nuovi allestimenti. SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli Nord-Est.

VISIBILITA'. Buona, con riduzioni nelle ore notturne per foschie e nebbia in banchi.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 17; min: 0; media: 8

UN ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,8; Novara 14; Vercelli 10;

Alessandria 8; Cuneo 11; Asti 11.

Oggi si concludono le «Rencontres» di fisica, si parlerà della scomparsa dei rettili

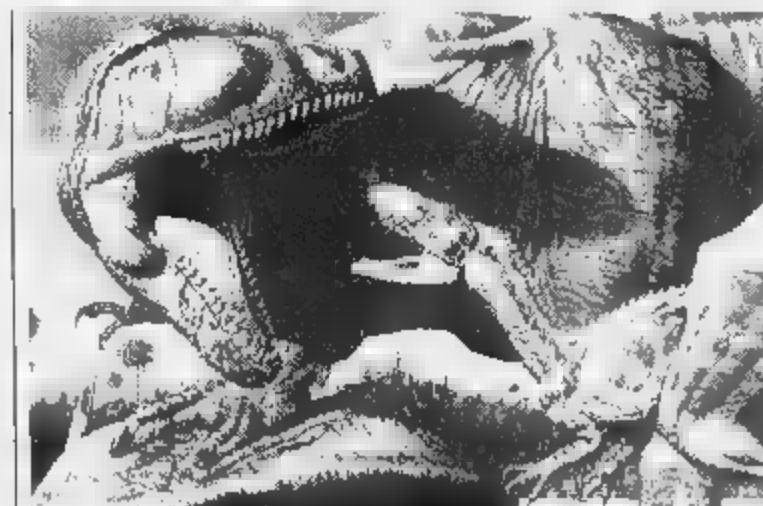
Una stella «killer» dei dinosauri?

A La Thuile questa mattina uno studioso israeliano spiegherà la sua teoria: «La catastrofe fu causata dall'esplosione di una «Supernova». Ci saranno relazioni anche su treni superveloci e maxi telescopi

LA THUILE. «Jurassic Park» era soltanto un film. Ma oggi il mistero della scomparsa dei dinosauri è tra i temi discussi nell'ultima giornata delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste».

Questa mattina si concludono infatti i lavori dell'undicesima edizione del lungo convegno, nel centro congressi dell'Hotel Planibel di La Thuile. Secondo la tradizione, le ultime sessioni, con relazioni e dibattiti, sono dedicate a temi di carattere generale, di più ampio respiro, non strettamente legati alla fisica delle particelle elementari, tema conduttore del simposio internazionale.

La prima relazione di oggi sarà sull'ipotesi avanzata da uno studioso israeliano, il quale sostiene che la scomparsa dei dinosauri dalla Terra sia stata provocata dall'esplosione di una «Supernova», come quella che venne rilevata in occasione della prima edizione delle «Rencontres», undici anni fa.



Secondo un israeliano, i dinosauri si estinsero per l'esplosione di una stella.

La stella «implose» con l'emissione di una «cascata» di neutrini in una galassia, la «Grande nube di Magellano», a 150 milioni di anni luce dalla Terra. Le «Rencontres» della

prima edizione costituirono l'occasione a livello mondiale per discutere dell'evento della «Supernova». Nella mattinata di oggi, le relazioni seguenti tratteranno la possibile realizza-

zione di una «rete» di collegamento a livello mondiale dei computer di tutte le università del mondo per favorire la ricerca scientifica.

Si parlerà poi dello stato della ricerca nell'ambito della «superconduttività», fenomeno che ha già trovato applicazioni pratiche anche in treni superveloci, e della possibile realizzazione di maxi telescopi.

Dalla prossima settimana cominceranno gli incontri di lavoro e di aggiornamento per i docenti della Valle. Il 18 marzo alle 15.30, all'Ipr di Aosta, il professor Giorgio Bellotti, uno degli organizzatori scientifici delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» sarà relatore in una conferenza dibattito sul tema, di estrema attualità, della possibile esistenza di particelle «preon» più piccole dei «quark». Tra i candidati a «mattoncini» fondamentali della materia. Seguirà poi una seconda conferenza del professor Mario Grano. [s. s.]

"La tradizione si fa sempre più nuova"

PRAMOTTON MOBILI

Quattro piani
di arredamento
in ogni stile
3.500 mq
di esposizione.

Cucine, sale, salotti,
camere da letto
e bagni.
Spedizione e montaggio
a domicilio.

PRAMOTTON MOBILI frazione Breil 2, S.S. 26 - NUS (Aosta) tel. 0165/767692-767952

Il regolamento sui «salotti» all'aperto dei bar è rimasto quello del 1992

Dehors, problema irrisolto

La preoccupazione dei gestori: «In questa situazione l'amministrazione continuerà a negare nuove autorizzazioni». La questione verrà affrontata durante il prossimo Consiglio comunale

AOSTA. I dehors del centro città, un problema che continua a essere irrisolto. Il regolamento dei «salotti» esterni degli esercizi pubblici è fermo al marzo 1992 e dal 1994 le concessioni in essere sono subordinate a proroghe annuali. Per i proprietari di bar e ristoranti desiderosi di allestire i dehors si riproponevano i quesiti estetici, logistici e tempo. L'aspetto estetico è vincolato al parere della Sovrintendenza che non ha ancora definito le scelte; queste opzioni determinano anche le modalità e i tempi di sistemazione. In assenza di un regolamento, nel '96, il Comune ha respinto le nuove domande di allestimento dei dehors «Siamo preoccupati - obiettano i titolari di pubblici esercizi - che il divieto possa ripetersi anche per la stagione 1997».

Questo problema verrà sottoposto all'esame del prossimo Consiglio comunale da una mozione presentata dai consiglieri dei popolari per Aosta. «Inefficienza dell'amministrazione o volontà di non risolvere la questione?», Flavio Serra, consigliere del gruppo firmatario della mozione, critica il comportamento degli amministratori: «Cinque anni di tempo per regolamentare l'allestimento dei dehors ci sembrano più che sufficienti; se non sono bastati, siamo autorizzati a pensare che l'assessore competente intenda



Il dehors di un bar allestito in piazza Chanoux. Il regolamento comunale non è più stato aggiornato da cinque anni

inserire i «dehors» nella revisione del regolamento edilizio comunale, eventualità che procrastinerebbe, a tempo indeterminato, la situazione di incertezza in cui si dibattono i proprietari di bar e ristoranti».

La decantata rivitalizzazione del centro storico, con la dislocazione di un arredo urbano in

sintonia con l'ambiente potrebbe cominciare un progetto omogeneo per i dehors.

«Il mio «sogno nel cassetto» - commenta Renato Favre, assessore comunale al Commercio e Turismo - è allestire nel centro città dehors del tutto particolari, da tempo in voga in altre città con temperature si-

mili, come Parigi, dove, d'inverno, è possibile sostare in dehors illuminati e riscaldati da una lampada».

E aggiunge: «Ritengo che questi spazi esterni siano fondamentali per un rilancio turistico; l'importante è garantire, nella dislocazione, il passaggio dei mezzi di soccorso».

Aosta, più rispetto

AOSTA. Il capoluogo regionale è più inquinato di Sion, il capoluogo del Valais, in Svizzera. Il dato emerge da un monitoraggio dell'aria realizzato, di recente, da un gruppo di lavoro, presieduto dall'assessore regionale dell'Ambiente, Elio Riccardi, che ha come obiettivo l'analisi della qualità dell'aria e la protezione dell'ambiente in Valle d'Aosta e nel cantone svizzero. «Alla luce di quanto emerso - dichiara Riccardi - intendiamo, nell'immediato, preparare un progetto di misurazione coordinata dell'inquinamento atmosferico nell'area dei tre versanti del Monte Bianco, negli stessi giorni, in modo da avere dati omogenei e, quindi, promuovere iniziative adeguate». Secondo l'assessore un maggiore controllo sulle emissioni dei gas di scarico e sull'esposizione del bolino blu, adottato dagli amministratori di Sion, contribuirebbe ad abbassare il tasso di inquinamento ambientale. «A queste verifiche si aggiunge - conclude Riccardi - l'elaborazione di una normativa più severa sugli impianti di riscaldamento».

L'Istituto Storico chiede una riforma

La Resistenza e la scuola

AOSTA. «Noi siamo pronti, ma bisogna vedere quanto spazio si vuole dare la comunità valdostana»: questo il senso di una nota diffusa dal presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, Giulio Dolchi. Nota che riassume la discussione avvenuta nell'assemblea dei soci dell'Istituto.



Il presidente Giulio Dolchi

Il problema è: tanti impegni, poca gente. Il lavoro poi è aumentato con parecchie richieste venute dal mondo scolastico. E proprio il tema del rapporto tra istituto e scuola è stato al centro della riunione dell'assemblea. «Con molta forza», scrive Dolchi - in quella sede si è ribadito l'impegno dell'Istituto per favorire il rapporto fra ricerca e didattica sui temi dell'antifascismo, della Resistenza e dell'autonomia, studiati all'interno di una più generale riflessione sulla storia del '900. Ma con altrettanta determinazione si è detto che l'ormai indilazionabile passaggio da iniziative occasionali a un effettivo progetto di riforma».

Posibile soluzione: «Da parte nostra - conclude il presidente dell'Istituto - la disponibilità a un lavoro più sistematico è piena, purché sussistano le condizioni per affrontarlo seriamente, il che significa: primo luogo poter dar vita a una vera e propria sezione didattica con i suoi responsabili e con la autonomia finanziaria, così come avviene da tempo in altri

Istituti». Due quindi le questioni, una finanziaria e una personale. L'attività didattica comporta troppo impegno per l'Istituto che d'altro canto vorrebbe privarsene. Il progetto di riforma interessa la Regione che già finanzia con una legge l'Istituto. Dolchi ricorda nel luglio del 1996 ci fu la firma di un accordo che affidava alla federazione degli Istituti Storici della Resistenza «la realizzazione di sperimentazioni didattiche e di corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti». C'è poi il decreto del ministro Berlinguer che «destina uno spazio più ampio all'insegnamento della storia del Novecento nelle scuole di ogni ordine e grado».

L'8 marzo scelto per una campagna informativa sulle Poste

Una mimosa per una firma

In via Ribitel, in cambio di un fiore, sarà chiesto di sottoscrivere una lettera che invita chi di competenza a riconoscere «la dignità dei lavoratori postali»

AOSTA. La mimosa, simbolo della festa della donna, assume un significato del tutto particolare per il personale dell'Ente poste. Diventa, infatti, un trionfo per ribadire come la responsabilità della disfunzione delle Poste non sia imputabile ai postali. Le dipendenti allestiranno, oggi, un banchetto nel salone delle Poste di via Ribitel. «Offriremo un fiore ai residenti, emendando, in cambio, pochi secondi di attenzione per leggere una lettera sottoscritta».

«Desideriamo - dice Daniela Desandré, responsabile del Coordinamento femminile regionale dei lavoratori Poste della Cisl - informare i cittadini dei problemi in cui ci dibattiamo da due anni, da quando è stata avviata la trasformazione delle Poste in ente pubblico-economico. Trasizione necessaria per superare il deficit delle Poste. Le chiedo che avrebbero dovuto essere risolti con uno stanziamento economico del governo, annullato dalla finanziaria. Stanno lavorando in una situazione di assoluta pre-

COMITATO FEMMINILE

In omaggio a Caterina

Ritrovare nella storia della Valle donne che si sono fatte ricordare. E' questo spirito che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione di Aosta, la Consulta femminile e la presidenza del Consiglio regionale festeggiano l'8 marzo. Quest'anno sarà celebrata Caterina di Challant, di Parvati Jans. Un momento di teatro, ideato e messo in scena da Agnese Molinaro, dell'Associazione culturale Adret, e da Mariastella Pellegrineschi. La musica sarà quella del «Red Star Brass Quartet»: Livio Barsotti, Luca Ghirardo, Corrado Collard e Christian Bosc. Ci saranno anche i pupazzi del Gran Teatro delle Marionette di Gianvittorio Pellegrineschi e alcuni personaggi del Carnevale di Verrès. La manifestazione s'inizierà alle 17.30: una sfilata da piazza Chanoux alla biblioteca regionale, dove, dalle 18, si terrà lo spettacolo. L'ingresso è libero. [sa. b.]

carriera - riprende Daniela Desandré - con macchinari obsoleti, informatizzati solo a livello locale e con un organico carente; l'impossibilità, poi, di assunzione anche con il contratto di formazione acquisito il problema». La lettera verrà spedita alla Rai, a Roma, e al quotidiano La Stampa, di Torino, per

divulgare il più possibile i troppi quesiti irrisolti di un servizio essenziale per la collettività. L'8 marzo '97, quindi, è stato ritenuto dai dipendenti delle Poste il giorno più adatto per lanciare un messaggio che sensibilizzi gli organismi competenti a riconoscere «la dignità dei lavoratori postali».

Ieri in visita ufficiale, accompagnato dal console generale di Torino e Genova

L'ambasciatore di Francia ad Aosta

Ha voluto conoscere da vicino gli aspetti culturali della Valle e testimoniare l'interesse del suo Paese nei confronti della regione, in quanto francofona. Si è augurato maggior diffusione delle tv d'oltralpe

AOSTA. Visita ufficiale in Valle, ieri, per l'ambasciatore di Francia a Roma, Jean-Bernard Mèrimée, accompagnato dal console generale di Torino e Genova, Hervé Bouché. Una visita cominciata alle 10, a palazzo regionale, dove l'ambasciatore ha incontrato i presidenti della giunta, Dino Viérin, il Consiglio, François Stievenin, i parlamentari Guido Dondeynaz e Luciano Caveri, assessori e capigruppo consiliari. Prima di essere ricevuto dal sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiebal, un breve incontro con i giornalisti per spiegare le ragioni della sua visita: «conoscere da vicino gli aspetti culturali della Valle e testimoniare l'interesse della Francia per questa regione la cui appartenenza all'area francofona è estremamente importante per il governo francese e per il presidente Chirac». «La francofonia - ha aggiunto Mèrimée - è un valore da difendere come la vostra specificità».

Dopo l'intervento di Viérin che ha sottolineato l'importanza dei legami storici, cultu-



L'ambasciatore di Francia a Roma, Mèrimée, con il presidente della giunta, Viérin

rali e linguistici esistenti tra la Francia e la Valle d'Aosta l'ambasciatore ha rinnovato l'impegno del suo governo a sostegno della francofonia che è una delle linee direttrici della poli-

tica francese».

Interrogato sulla disponibilità del suo Paese a favore di iniziative imprenditoriali transfrontaliere ha risposto: «L'aiuto della Francia potrà essere

dato senza problemi, ma credo molto nell'individualità. Ai governi spetta creare i presupposti affinché ognuno possa sviluppare le proprie capacità». E sulla possibilità di rafforzare la «presenza» della lingua francese in Valle d'Aosta, Mèrimée ha detto: «Nella scuola abbiamo già fatto molto, le basi si gettano. Penso, invece, sia opportuno diffondere maggiormente l'informazione francese. Per questo spero che oltre a Tsr e France 3 altre reti televisive francofone possano essere viste in Valle».

A questo proposito il presidente Viérin ha detto che «per France 3 Rhône-Alpes» e ancora problemi tecnici» che «la diffusione dei loro programmi in Valle potrà rientrare nel quadro di un nuovo accordo con la Rai. A questo si aggiunge l'idea di rilanciare il progetto di una tv transfrontaliera».

Nel pomeriggio gli ospiti francesi hanno visitato l'Archivio storico e la biblioteca regionale, una scuola e la Libreria valdostana. [b.m.]

LETTERE AL GIORNALE

Uno studio autonomo per il libro su Manzetti

Leggo con rammarico che il regista Vichi ha dichiarato a La Stampa (5.3.97, in occasione della messa in onda alla Rai di Aosta del suo filmato su Manzetti) che tutte le informazioni sull'inventore, insieme ad altre, sono state a suo tempo utilizzate per la realizzazione del volume approntato dal sottoscritto e da Luca Poggiani. Pur riconoscendo i Vichi di aver scoperto per primo alcuni fatti inediti su Manzetti, non credo che ciò lo autorizzi ad affermare pubblicamente che le sue ricerche sono state utilizzate per il nostro libro. Quest'ultimo è infatti frutto di uno studio autonomo e parallelo che, per ovvi motivi, riporta i fatti della vita del genio valdostano. Per Vichi sembra eccezionale aver scoperto che Manzetti, battezzato Vincenzo, venne poi chiamato Innocenzo, oppure aver identificato una delle case in cui questi ha dimorato. Per noi è stato, invece, importante scoprire documenti inediti conservati ad Aosta, Parigi e Washington che provano inequi-

vocabilmente la paternità valdostana dell'invenzione del telefono. Questo ha permesso una risonanza nazionale ed estera che Vichi non ha potuto vantare per le «piccole» scoperte, le quali comunque non cambiano minimamente la storia della telefonia.

Mauro Caniggia, Aosta

Grazie per il soccorso e le cure ospedaliere

Un doveroso ringraziamento al tempestivo soccorso dopo l'ultimo infortunio accaduto mercoledì 12 febbraio mentre sciavo al Quis di Pila. Grazie ragazzi. In vostra massima efficienza mi ha permesso di raggiungere in tempi brevissimi, con elicottero e ambulanza, l'ospedale di Aosta. La cura, la professionalità e la cortesia avuta nei miei confronti vi fa onore. Ringrazio il soccorso alpino, la polizia, tutto il personale medico, paramedico e gli operatori ospedalieri per le attenzioni avute. Sono quella signora italiana che pensavate francese.

Piera Gedda, Castellamonte

NUMERI UTILI

NUMERI U
Vigili Urbani Aosta: 238/300.458
Vigili Fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.257
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Parcheggi: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di: 273.111
Tribunale: 308.221
Trattato Monte Bianco: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/580.411

DI
Ad Aosta (distr. 5) è di turno, dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale e la farmacia di San Martin de Confans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoriportato per oggi.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

NUMERI U
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournanche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINA DI TURNO
Domenica 9 marzo 1997
Aosta: Agip, via P.S. Bernardi; Fina, Bagnole; Agip, via Carrel; Agip, Paravara; IP, St-Martin de Confans; Fina, via Parigi; Agip, Ivrea (Morello)
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Tecnopila; IP, Nus; IP, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Monteselli; Sarre; Agip, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrès; Fina; Erg
CARABINIERI
Aosta: (0165) 361.221/262.280
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 222.222
POLIZIA STATO
Questura: (0165) 237.111
Polizia stradale: (0165) 361.645
GUARDIA DI
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Roberta Rolland, Sara Vuillermoz, Hassa Rigollet, Leonardo Bich, Melrimoni, Carlo Nobile con Adriana, Pasquale Ammendola con Astrid Andriehetto. Morti: Cesarina Arvat, 74 anni, scrittrice, Saint-Vincent; Marino Meneghini, 75, pensionato, Castellamonte; Sara Micheli, infante, Chailand St. Victor; Giuseppe Artuso, 62, pensionato, Aosta.
ATTIVITA'
Aosta: Per permettere alle Frece Rossonere di organizzare il «Criterium propaganda» di velocità, ghiaccio in programma a Courmayeur il 15 e 16 marzo, la giunta regionale ha alla società aostana un contributo di 5 milioni.
Chambave: relazione a quanto previsto legge del 1973 in materia di fondi regionali di rotazione per iniziative economiche sul territorio. Regione previsto finanziamento di 2 miliardi 527 milioni a favore della società «Tempera Valle d'Aosta» di Chambave, producente e assemblea elementi sanitari.
Valtournanche: Costeranno 60 milioni i lavori per sgomberare da una roccia instabile e per rinforzare i margini della strada regionale 45 della Valtournanche. I fondi verranno stanziati dalla giunta regionale. [a.c.]

DA NON PERDERE

Assemblea generale dell'Ac
E' stata convocata per domani, con inizio alle 9, l'assemblea generale dei soci dell'Automobile club Valle d'Aosta. La riunione si svolgerà nella sala dell'Ac in regione Borgnalle ed è stata convocata per eleggere il nuovo collegio dei revisori dei conti. [a.c.]

La prima «bataille de moudzon»
Oggi alle 11 comincia in località Senin Saint-Christophe la prima delle 18 «batailles de moudzon» della stagione 1997. E' il primo «combats» organizzato dopo la costituzione dell'associazione «Compagnons batailles de moudzon». Gli animali iscritti ai combattimenti saranno suddivisi in tre categorie. [a.c.]

Il pranzo di «Mi Carême»
E' in programma per il 16 marzo alle 12 il tradizionale pranzo di «Mi Carême». L'appuntamento è stato fissato al ristorante «Villa dei fiori» di Sarre ed il prezzo previsto è di 15 mila lire a persona. Le iscrizioni possono essere fatte al «Comité des traditions valdostaines» in via Sant'Orso, alla Libreria Valdostana di via De Tilière ed al ristorante «Villa dei fiori».

I disegni di Salvador Dalí
Nella sala espositiva di Villa Michetti è aperta, fino al 30 aprile, la mostra di grafica dedicata a Salvador Dalí. Sono esposte per la prima volta in Valle le acquaforti che il maestro spagnolo del Surrealismo internazionale realizzò tra il 1962 e il 1975. La mostra è organizzata dalla Regione e dal Comune. Resta aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Foto di Luciano Ramires
La Torre del Lebbroso ospita fino al 16 marzo la mostra fotografica «La Valle della renaissance» di Luciano Ramires. Orario: 9.30-12 e 14-18.30.

LE SCONTRO

A SINISTRA
DUE MODI
DI VEDERE
L'OLIVO

Difficile avvio della lunga «volata» verso le regionali del '98

«Notte fonda sulla riforma»

Dopo il «no» dell'uv al sistema maggioritario. Parlano il segretario pds Piero Ferraris e l'assessore Elio Riccarand (verdi). Quale sbarramento?

Piero Ferraris
Elio Riccarand

AOSTA. «Notte fonda», dice Piero Ferraris. «L'impegno è di stringere i tempi, entro marzo», aggiunge Elio Riccarand. Sentenze sulla riforma elettorale delle due anime della sinistra valdostana, il pds e i verdi. Che si mettono d'accordo. La campagna elettorale è ormai avviata, anche se manca più di un anno alle regionali del 1998. Vanni Florio, altro verde, «scappa» dal Consiglio regionale lasciandosi alle spalle «possibile accordo già avvenuto tra pds e uv». All'interno dell'unione valdostana «più d'una le voci che danno per avviata la consultazione. Il «gruppo degli 11» sembra si sia ridotto e comunque ancora «un'aggregazione. L'Ulivo non ha ancora dimensione, la destra azzurra «viaggia» tra Aosta e Torino in

cerca di consigli.

Ferraris sbotta: «Tutte sciocchezze. Ma quale accordo con l'uv? Ma questi signori c'erano al nostro congresso, hanno letto i nostri documenti? hanno letto che cosa scrive sul "Peuple"? Il presidente uv Carlo Perrin? In sintesi dice "noi siamo noi e basta, né a destra, né a sinistra, né al centro". Appunto, l'Ulivo, dicevate, ma anche l'unione valdostana. «Piano» risponde il segretario pds - Abbiamo indicato fasi, la prima è allargare l'Ulivo e poi ci si può accordare. L'uv. Sempre che si voglia governare in Valle. Oppure c'è qualcuno che pensa di farlo da solo?».

I verdi sono già pronti. Riccarand: «Saremo con l'Ulivo, con il Comitato Prodi con il ppi. E ora aspettiamo il pds». Risposta di Ferraris: «Buona fortuna. Così non va? Ferraris: «Riccarand vuole una lista unica sotto l'Ulivo, noi invece vogliamo l'Ulivo com'è, cioè un'aggregazione di tante forze. Il loro è un progetto debole, sbilanciato, manca l'area socialista, per esempio. Noi lavoriamo per questo, per un allargamento dell'alleanza. Noi per una coalizione, loro per una forza unica. Non ci siamo».

Su un punto pds e verdi sono d'accordo, il nodo da risolvere è la riforma elettorale. L'impegno della maggioranza di passaggio in questa legislatura. Ferraris: «Inutile fare tanti giochi adesso, senza riforma. Che ha fare accordi con l'uv se non si sa come si voterà. Il maggioritario è escluso, l'unione rivale il proporzionale. Ma con un sbarramento, una percentuale minima che eviti un'esagerata divisione di movimenti e partiti».

Riccarand: «Se si decide per un 8-9 per cento è tutto inutile. Soltanto così si spingono le forze politiche ad aggregarsi».

Ferraris: «Qualunque sia il per cento le alleanze rimangono decisioni dei partiti e non degli elettori. Per questo il proporzionale».

(e. mar.)

Entusiasmi o perplessità per il Piano sanitario



AOSTA. Un'area territoriale articolata in 14 distretti socio sanitari: base e in 4 macrodistretti: dermatologia, urologia e chirurgia toracica. Una serie di «progetti obiettivi» e azioni programmate per avviare alle «carenze assolute» individuate dal Piano sanitario 1997/99. La realizzazione di un «modello satellitare» composto, oltre che dall'ospedale per «acuti» individuato nella struttura di viale Ginevra che offre tutti i servizi e non solo quelli di base compatibili con le dimensioni del bacino d'utenza, anche da un polo psichiatrico nell'ex Maternità, da un polo riabilitativo nel Benavard, da poliambulatori per la riabilitazione extraospedaliera, dalla Rsa, residenza sanitaria assistita. L'aziendalizzazione dell'Usl e l'attribuzione «essa dell'autonomia gestionale», frutto di una differenziazione di competenze tra



Usl e Regione, con l'amministrazione regionale chiamata a svolgere funzioni di programmazione, indirizzo e controllo.

Questo, in un volume di 140 pagine, in una legge con articoli, è il Piano sanitario regionale per il triennio 1997/99. Il documento ha ottenuto 23 sì e 10 astensioni, mentre la legge sulla «Nuova disciplina del servizio sanitario regionale» della quale il Piano è un allegato è stata approvata con 21 sì e 10 astensioni. Nessun voto con-

A fianco l'ospedale di viale Ginevra. Più in basso il consigliere regionale e rifondatore Victorino Charello

trario, a conferma di quanto affermato da Vicquière nelle battute iniziali della replica «la bontà del Piano». Il dibattito ha comunque evidenziato perplessità, dubbi e anche punti di contrasto. Domenico Parisi (riformisti) ha sostenuto che «l'impianto che il Piano presenta è di quelli ambiziosi e importanti». Guglielmo Piccolo (federazione) ha espresso giudizio «larga massima favorevole». Ci sono stati apprezzamenti «luci e ombre» da parte di Ilario Lanini (pour la Vallée d'Aoste). Piero Ferraris (pds) per il quale il Piano «sarà perfetto, ma risponde a un modello equo». Più critico Vittorio Charello (rifondazione): «Questo Piano favorisce solo la specializzazione delle cure, sembra confezionato su misura per alcuni soggetti e alcune unità operative "fiore all'occhiello" ed elude norme di programmazione». Critiche anche da Enrico Tibaldi (indipendente), Paolo Linty (Lega Nord), Rudi Margueretaz (ppv), André Lanièce (mvv) e Dina Squarzino (verdi).

Al movimento verde, l'assessore Vicquière ha replicato con una vena altamente polemica. L'assessore ha accusato Dina Squarzino, presidente della commissione Servizi Sociali, molto critica nell'analisi del Piano, di avere tanta confusione in testa e di attaccare una giunta di cui fa parte un esponente del «stesso partito». Vicquière ha difeso il documento sostenendo: «In questo Piano è stato fatto tutto quanto era possibile per dare alla comunità valdostana un servizio sanitario efficace e funzionale».

Alessandro Camera

Cooperativa

In aumento la vendita di fontina

SAINT-CHRISTOPHE. Nella sede di Saint-Christophe si è riunito, sotto la presidenza di Cesare Rosset, il consiglio di amministrazione della Cooperativa produttori latte «Fontina», che nelle prossime settimane festeggerà i 40 anni di attività. All'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, vi era la determinazione del prezzo da pagare ai soci-conferitori (circa 500) per la fontina prodotta nelle gestioni invernali «estiva». Il consiglio ha deliberato per ogni chilogrammo di fontina conferito pagare 11.600 lire per la gestione invernale e 12 mila lire per la gestione estiva. L'aumento, rispetto all'anno precedente, è stato di 200 lire al chilo.

I portavoce della cooperativa hanno detto che «anche se non così rilevante, si tratta pur sempre di un dato positivo in un periodo di recessione e di generale difficoltà del mercato caseario, accompagnato da una prosecuzione dell'incremento produttivo già cominciato nel 1995». Sono state nel 1996 alcune decine di migliaia le fontine prodotte in più rispetto all'anno precedente. Non si pensa alla «grande crisi» del pregiato prodotto caseario, critico di sovrapproduzione, che c'è già stato per alcuni anni a partire dal 1991, ma in ogni caso non si registra un calo nei conferimenti. I responsabili della cooperativa fanno notare che comunque «la fontina ha saputo difendere le posizioni acquisite, con una positiva espansione all'estero grazie anche ad una mirata azione pubblicitaria».

Per la cooperativa c'è da segnalare che si sta rivelando della massima utilità il nuovo magazzino di Pollein, dove possono essere «stoccate» 50 mila forme e dove grazie a moderne apparecchiature computerizzate, la fontina viene anche tagliata e preparata in confezioni per la grande distribuzione. Da segnalare ancora che nello scorso anno la cooperativa ha segnato un record di vendite per la fontina, che ha raggiunto i 300 mila barattoli. (b. bas.)

DALLA VALLE

CHAMPORCHER

Due sciatori inglesi soccorsi con l'elicottero

Una donna inglese, ma residente ad Ivrea, Clara Dugan, è rimasta gravemente ferita ieri pomeriggio a Champorcher. La donna, per motivi ancora sconosciuti, con due amiche ha attraversato la zona antistante la partenza della telecabina Chardoney, nonostante lo spazio fosse segnalato. Una cabina che stava scendendo ha urtato Clara Dugan. La donna, soccorsa con l'elicottero della Protezione civile, ha riportato un trauma cranico e un trauma addominale. Uno sciatore inglese, cadendo sulle piste di Cervinia, ha invece riportato un trauma cranico. Soccorso con l'elicottero, è stato trasferito all'ospedale di Aosta.

NOTIZIE

Condannato per oltraggio a pubblica ufficiale

Salim Brahmi, 33 anni, algerino, è stato condannato in pretura a un anno e 8 mesi di carcere. Martedì mattina aveva litigato con un extracomunitario in via Antica Zecca, colpendolo di striscio con un coltello. All'arrivo dei carabinieri, Brahmi ha tirato una pietra che ha colpito un anziano passante, ha tentato di picchiare i militari. Era stato arrestato giovedì mattina, in pretura. L'algerino (di nuovo molto agitato) è stato condannato per resistenza e oltraggio a pubblica ufficiale.

ITALIA

I metalmeccanici locali approvano il contratto

I metalmeccanici della Valle d'Aosta hanno approvato con una percentuale del 69,54, pari a 1078 voti, il contratto nazionale di lavoro. I voti contrari sono stati 350, pari al 22,58 per cento, si sono astenuti in 118 (7,88 per cento). (a. c.)

AOSTA

Un concerto al «Peacock pub»

Stasera, dalle 22.30, il «Peacock pub» ospita il gruppo torinese «V Stagione». Lo componono Sandro Russell (voce), Simone Broccini (batteria), voce, Christian Simoes (chitarra e voce), Samuele Nubile (basso) e Rocco Piccinino (batteria a voce). Propongono cover di celebri cantautori italiani.

Valtournenche, i lavori di ricostruzione dell'ex municipio riprenderanno in aprile

Riapre il cantiere fermo da tre anni

La Walser di Pollein è subentrata alla Silt Costruzioni di Aosta aggiudicataria dell'appalto poi fallita. Il termine per la consegna a fine anno. Un intervento reso difficile dal degrado di strutture e impianti

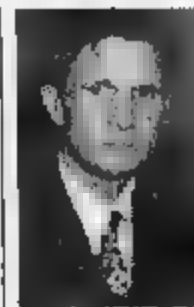
VALTOURNENCHE. Il cantiere per la ricostruzione del vecchio municipio di Valtournenche e la sistemazione dell'adiacente piazzetta delle guide, dopo più di 3 anni di chiusura dovrebbe essere riaperto in aprile. I lavori dovrebbero concludersi entro l'anno. Il condizionale è d'obbligo dopo i molti rinvii, le promesse non mantenute, le assicurazioni disattese di vicenda cominciata nel marzo '91 con l'avvio dei lavori di ristrutturazione del vecchio municipio (la casa dei Pessierin d'Entrevies del tardo Cinquecento). Seguirono la demolizione del fabbricato, le gravi lesioni provocate a chiesa e canonica a causa del terreno franoso, le proteste degli abitanti di Valtournenche per non essere stati interpellati su una questione che li riguardava da vicino.

Tuttavia l'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer, è fiducioso. «Attraverso l'azione positiva svolta dal curatore del fallimento dell'impresa Silt Costruzioni srl di Aosta, aggiudicataria dei lavori appaltati dalla Regione e progetto del Comune di Valtournenche, e del Tribunale di Aosta, è stato possibile pervenire all'atto di subentro, con il quale l'impresa Walser srl di Pollein ha avuto in «cessione» dalla Silt i lavori, che potrà finalmente portare a compimento».

E' fiducioso anche Edmond Freppa delegato dal presidente della giunta a rappresentare la Regione. «I lavori cominceranno in aprile e dovranno concludersi entro 210 giorni naturali consecutivi. L'importo dei lavori da ultimare è di 11 miliardi 193 milioni di lire e la Walser subentrerà nel contratto di appalto della Silt rispettandone tutte le clausole. La giunta re-

gionale ha formalizzato con delibera n.6097 del 30/12/96 la cessione del ramo d'azienda che interessa anche il Comune di Valtournenche».

Infatti la Walser è subentrata alla Silt anche nei contratti d'appalto che questa aveva con la Regione per l'ultimazione dei lavori al cantiere Foyer di Aosta, dalla biblioteca del Comune di Gignod e della scuola media di Morgex, che dovrebbero seguire un iter conclusivo simile a quello stabilito per il vecchio municipio di Valtournenche. Un impegno considerevole. Difficile prevedere la Walser riuscirà a portarlo a compimento nei tempi stretti fissati



L'assessore regionale dei Lavori Pubblici Claudio Lavoyer

nell'atto di subentro, per le particolari condizioni climatiche della Valle e per il ricorso al subappalto che l'impresa dovrà effettuare per la realizzazione dei lavori, che lo stato ab-

bandono e degrado in cui sono lasciati strutture ed impianti per anni, renderà più problematico riprendere.

La Walser srl di Pollein, costituita per assumere i lavori dei 4 cantieri del fallimento Silt è una grande impresa emanazione della Cooperativa Antonelliana di Torino (realizzata l'impresa torinese ha realizzato l'impresa Le Grul. Ma solo a fine anno sarà possibile verificare la tormentata vicenda della ristrutturazione del vecchio municipio di Valtournenche avrà finalmente termine, come Lavoyer e Freppa confidano.

Luigi Castellari

A Courmayeur gare e manifestazioni per fare conoscere i nuovi sci

Il brivido della tecnica «carving»

Prevista una prova di slalom senza bastoncini

COURMAYEUR. Oggi e domani Courmayeur ospita la Carving Cup, circuito che interessa, oltre alla cittadina ai piedi del Bianco, anche Bormio, Sella Gardena e Sestriere. L'iniziativa è della rivista «Sciare», i materiali sono forniti dalle case produttrici dei nuovi sci esclamati, il supporto tecnico e l'organizzazione sono a carico della Scuola di sci Monte Bianco e dell'Associazione operatori turistici. Lo scopo è di promuovere un nuovo modo di sciare che, almeno a detta degli esperti, dovrebbe consentire un vistoso salto qualità agli sciatori medi.

Cos'hanno di miracoloso i

nuovi sci carving? Una sciatura esasperata (più larghi in coda e in punta, più stretti in corrispondenza dello scarponi) che li rende «autogiranti» e favorisce il cambio di direzione in ogni fase. A livello competitivo i nuovi atrezzi hanno non pochi problemi agli atleti. I tecnici asseriscono che a livello amatoriale (sci molto più corti e flessibili e velocità ridotta del 50 per cento) il rischio di incidente è probabilmente inferiore a quello degli sci tradizionali.

La gara della Carving Cup è libera a tutti, con due sole categorie: amatori e professionisti. I materiali e la gara vengono forniti dall'organizzazione. Su un

percorso lungo 220 metri, con larghezza minima di 50, sono sistemate 8 «porte» costituite da 5 punti di riferimento sistemati perpendicolarmente al pendio, una specie di pettine che consente traiettorie diverse, più si va verso la massima pendenza e più si ottiene velocità e punteggi. Non è ammesso l'uso dei bastoncini. La manifestazione è arricchita da iniziative collaterali: prove-test anche per chi non gareggia, punto ristoro al traguardo, cena di gala, discoteca e possibilità di rabbrivire a fianco di piloti professionisti in un percorso rallye sulle tre auto da competizione. (g. l. m.)

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di **FEDORAIO**
N° vincente: 09251
A 09867
Per comunicare il vincente
Tel. 0165/237481
GROS CIDAC
VIA S. PIETRO (EX CANTIERI)

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

AUTOMERCATO
VENDITA AUTO USATE PER CONTO PRIVATI
ESCLUSIVO CONCESSIONARI PER VOI
VASTO ASSORTIMENTO CHI COMPRA
AOSTA via M. Vadice 13 - Tel. 0165/43278



LINE s.p.a.
VIA ROMA 38
28060 GALLATE (NO)
Tel. 0321/85671 FAX
0321/85672
E-Mail: line@libero.it

Ascensori, Montacarichi,
Panoramici, Scale Mobili
in Italia e nel Mondo.
Contratti di Manutenzione
Personalizzati

Richiedi oggi stesso un preventivo gratuito!

agenzia LINE di Aosta
Sig. Mauro Faedi
Via Cesare Battisti, 16
11100 AOSTA
tel/fax 0165-35329

AUTOCENTER srl
Loc. Grande Charrière 5
Saint-Christophe (Ao)
Tel. 0165/235.007
Fax 0165/238.756

USATO IN GARANZIA	
FIAT COUPE 16V T. PLUS	94
RENAULT CLIO 1200 RT 5P.	93
GOLF 1800 GTI	90
TEMPRA 1.6 SX	12/90
TIPO 1400	90
UNO 605 SP.	88
PANDA FIRE	92
CITROEN ZX AURA 1.4 SP.	92
CITROEN XM BREAK 2000 3 UV. KAT 92	
RENAULT 5 1400 TS 3P	89
RENAULT 19 TXI 1700 SP.	91
ROVER 214 SI CLIMA	8/96
Y10 1000 FIRE 4X4	91

ADERIAMO ALLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DEL GOVERNO

DA MARZO IL NUOVO CONCESSIONARIO

TOYOTA PER LA VALLE D'AOSTA

INCREDBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su

**MIGLIAIA
DI ALTRI
ARTICOLI!**



**DISPONIBILI
100 PEZZI!**

L.16.900

RADIOREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA

KAYA MOD. K 51

FUNZIONAMENTO A PILE E RETE 220 V.
MICROFONO INCORPORATO • RADIO AM FM

**PRIMA DI
ACQUISTARE
UN TV COLOR, UN VIDEO, UNA
TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UNA LAVATRICE, UN'AUTORADIO...
PASSA DA**

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

AOSTA • QUART - Strada Statale 26

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!

no. Tra gli obiettivi della neopresidente c'è quello di esportare anche fuori Canavese la ceramica di Castellamonte.

■ **GITE DEL FAL.** Il Fondo per l'Ambiente Italiano-Delegazione del Canavese organizza per la prima metà dell'anno numerose gite per visitare opere d'arte poco conosciute. ■ primo appuntamento è per domenica 13 aprile: si andrà a Castel Seprio, Torbà e San Vittore Olona per vedere numerosi monumenti a affreschi altomedievali e alcune realizzazioni del pittore Masolino da Panicale. Per prenotazioni rivolgersi ai numeri 0125/42.48.60 e 61.84.25.

■ **IL TRIO COMICO** lanciato dalla trasmissione «Mai dire golf» andrà domani, alle 21,15, all'«Anfiteatro di Montalto Dora con ■ spettacolo «I corti». I biglietti (che costano ■ mila lire) sono ■ via di esaurimento. Telefonare allo 0125/64.11.81.

■ **GRAN PARADISO** Sarà presentato in una serata con l'alpinista Alessandro Gogna, nella sala Lux a Rivarolo mercoledì ■ aprile, il progetto della «Cà dal Meist» di Ceresole Reale che gli «Amici Gran Paradiso» ristruttureranno per accogliere la biblioteca della montagna intitolata a Gianni Oberio.

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze 29

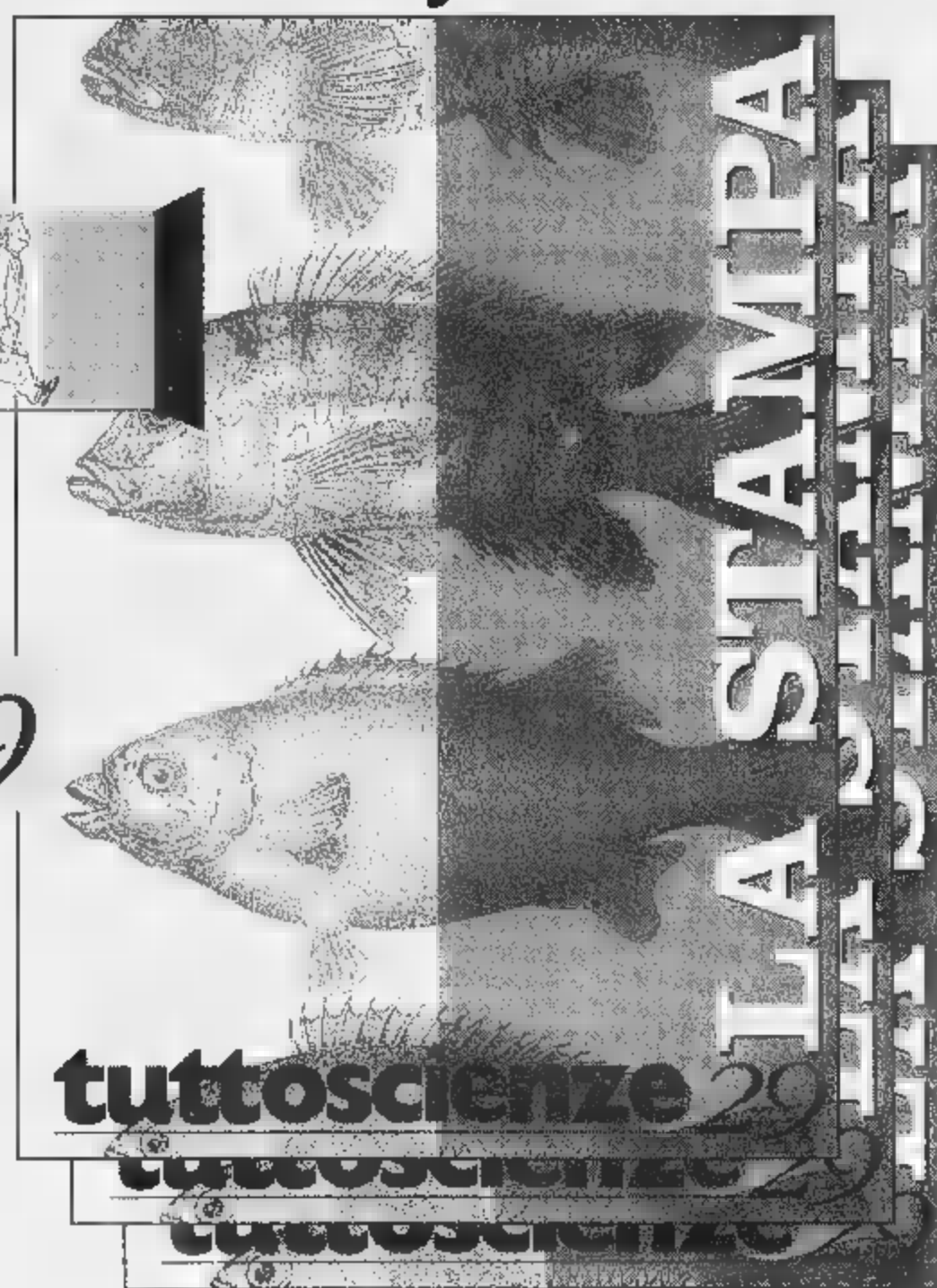
«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In ediz. omaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, testi e condotti tutti su tutto il campo delle scienze: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

La frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



«Tuttoscienze» di LA STAMPA è una guida a più uscite del 2011 sulle scienze e potrete acquistarla presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle uscite di «Tuttoscienze» e desidera abbonarsi non potrà richiedere contrassegno all'Editore La Stampa. Ufficio abbonamenti: via Maqueda 32 - 10126 Torino (Italia) 011/558.99.331. I volumi di LA STAMPA, distribuiti da RCS LIBRI E GIANI OFFERTE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



**OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE**

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Maqueda 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

La prima edizione si svolgerà a Cogne dal 30 gennaio al 1° febbraio

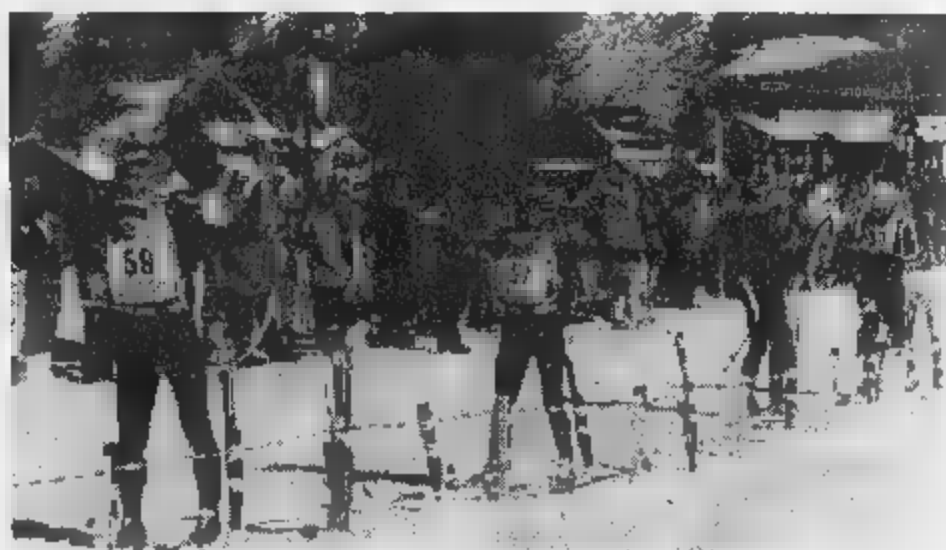
In Valle i mondiali di ski arc

Saranno organizzati dal comitato valdostano della Fita. In azzurro molti i valdostani tra cui Alberto Peracino che qualche giorno fa in Giappone ha vinto la «Kijimadaira Cup»

AOSTA. La Valle d'Aosta ospiterà la prima edizione del «Campionato Mondiale di Ski Arc». La competizione, articolata in una prova con gli sci da fondo e un'una di tiro con l'arco, si svolgerà a Cogne nel periodo 30 gennaio-1° febbraio. Ai primi «mondiali» di ski arc, la cui organizzazione è stata affidata al comitato Valle d'Aosta della Fita (Federazione tiro con l'arco) parteciperanno atleti di 15 nazioni.

Della nazionale italiana faranno certamente parte atleti valdostani, che in questo sport, destinato a diventare olimpico ai Giochi del 2002 in programma a Salt Lake City nello Stato americano dello Utah, possono vantare specialisti del calibro di Alberto Peracino, Piero Brunet, Fabrizio Salvadori, Edmea Ollier, tutti dell'Arco Club Valdigne, e tutti più volte campioni italiani.

Il proprio Alberto Peracino i primi giorni di marzo ha ottenuto una affermazione di prestigio internazionale. Impegnato in Giappone, nella località Kijimadaira nei pressi di Nagano, sede delle Olimpiadi invernali del '98, il fondista-arciere valdostano ha vinto la «Kijimadaira Cup International Ski Archery Competition», gara di ski arc sulla distanza di 12 chilometri di fondo e tre serie di tiri di 4 frecce per ogni giro su bersagli di 16 centimetri posti alla distanza di 18 metri.



Una gara di ski arc a Cogne dove il prossimo anno si svolgerà la prima edizione del campionato del Mondo

Sette le nazioni in gara (Italia, Norvegia, Finlandia, Francia, Giappone, Usa, Hong Kong) per un totale di 80 atleti. La «Kijimadaira Cup» è stata considerata come una gara premondiale ed il valdostano ha preceduto in classifica il francese Bruno Legrand e il giapponese Takahashi Koichira.

Nel settore femminile, in rappresentanza dell'Italia, era in gara la piemontese Nadia Peyrot, tradizionale avversaria della valdostana Ollier. Anche la Peyrot ha sbaragliato il campo e ha vinto la prova davanti alla francese Olga Francioni ed alla giapponese Hiromi Takahashi. (a. c.)

RISULTATI

I successi del Valdigne

Ancora successi a ripetizione per gli arcieri-fondisti valdostani dell'Arco Club Valdigne nella gara di ski arc che si è disputata domenica a Ceresole Reale, Comune della provincia di Torino nel Parco del Gran Paradiso, valida quale ultima prova del Criterium delle Regioni. Nel complesso delle quattro gare del Criterium la Valle d'Aosta, penalizzata dalla non partecipazione alla categoria giovanile, è classificata terza, dietro Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Sul piano individuale successi valdostani sono stati ottenuti da: Edmea Ollier, ex campionessa italiana, tra le seniores impegnate su 10 chilometri della gara di fondo con 8 frecce e da Vittorio Peracino tra i veterani. Al posto d'onore si sono classificati Fabrizio Salvadori tra i seniores (12 chilometri con 12 frecce) ed Alberto Peracino tra i veterani. Nei seniores 8 Giulio Pont ha ottenuto il 5° posto.

Ma in testa tra i Golden boys rimane Simone Dosso

Per l'allievo Melgara 154 voti in un giorno

AOSTA. E' sempre più appassionante la sfida a suon di voti tra i Golden boys del calcio valdostano. I tagliandi che arrivano ogni giorno sono centinaia e muovono di continuo le classifiche. C'è anche qualcuno che ha usato il referendum come terreno per scambiarsi qualche scherzo, magari sconfondendo di categoria, oppure votando ragazzi che non sono calciatori, o ancora usando «pseudonimi». Nessun problema. Non esiste una regola che vieta la goliardia. Basta non esagerare.

Nei Primi calci Andrea Bordet del Verrès è passato a 108 voti e guida sempre la classifica. Alle sue spalle non c'è più Beppe Giorgi dell'Aymavilles (che in effetti è un allievo), ma Philip Benvenuto dell'Aosta 32 preferenze; 3° è Andrea Passador del Verrès a quota 10. Tra i Pulcini continua a essere in testa André Cuneaz dell'Aymavilles con 229 voti, ma ora è inseguito da vicino da Pierre Paul Liro del Pont Donnas a quota 202; 3° è Jean Marc Epiney dello Châtillon con 117 voti. Negli Esordienti Vittorio Guarino del Sporting è sempre 1° con 120 voti. Alle sue spalle gli inseguitori si sono sentenati, ora è 2° Roberto Mangiardi della Niri, che è arrivato a quota 114 e ha superato Salvatore Marrazzo del St-Christophe, a 73 voti.

Nei Giovanissimi il trio in testa ha fatto grandi passi avanti: Raffaele Evangelisti del Verrès adesso ha 211 voti, Fed...

Golden boys		VOTI
		IGIOVANI
		CALCIATORI
		SOCIETA'
Primi calci		
Pulcini		
Esordienti		
Giovanissimi		
Allievi		
Juniors		
Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta		

Labbiento dello Charvensod ne ha 174 e Alfredo Zefilippo anch'egli dello Charvensod ne ha 114. Il maggior numero di preferenze dell'intero referendum converge però sui due Allievi: Simone Dosso dell'Aymavilles con un nuovo balzo ha raggiunto i 535 voti, Corrado Melgara con un salto ancora più poderoso...

(154 voti) lo insegue a quota 487. Al 3° posto si è portato Patrick Marquis dell'Aosta, con 95 voti. Negli juniores sorpasso di Antonio Mangiardi del Sarre, 242 voti, ai danni di Paolo Battaglia dello Châtillon, 219; 3° è Isidoro Labbiento del Comba Freide con 149 preferenze (gio. mac.)

SPORT INVALSI

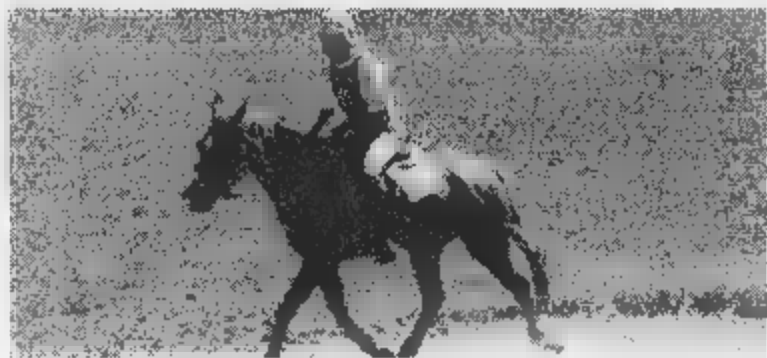
CALCIO

Il Sarre/Cogne vince il recupero

Un gol di Miriello al 90' ha consentito al Sarre/Cogne di sconfiggere Rivara nel recupero del campionato di Promozione e di scalare la classifica a torinesi. In Prima categoria il Quart ha battuto il Quincinetto per 2-1, l'Aymavilles/Gressan ha pareggiato 3-3 con il San Benigno e lo Charvensod/Sant'Orso è stato sconfitto dal Gassino per 2-0. (s. b.)

EQUITAZIONE

Silvano Bianquin ottavo agli Italiani endurance



Un cavaliere valdostano tra i protagonisti della 1° prova del campionato italiano di endurance, sui 120 km, disputato a Cervia. Silvano Bianquin, su «Souci du Bourg», si è piazzato 8°, staccato 20' dal vincitore. Bianquin, del Centro ippico Gran Paradiso, si è allenato nel maneggio coperto messogli a disposizione dalla Regione.

SCACCHI GIOVANNI

I risultati delle squadre del Lions Courmayeur

Gli Under 12 dei Lions hanno dominato la partita contro il Torino per 9-0, con reti di Facelli, D. Giacchè e Zucca (2 a testa), S. Giacchè, Lattanzi e Serini. Gli Under 10 hanno battuto il Torre Pellice 2-0, l'Aosta 9-0 e il Torino 9-1; le reti: Zambaiti 5, S. Giacchè 4, Bottani e Noro, Collet e Ferrino 2, Cantore e Domaine 1. L'Under 8 ha battuto il Varese 10-0 e il Como 2-1, mentre ha perso con i Mastini per 3-0; hanno segnato 9 reti Chiarolanza e una a testa Ferrino, Gaetano e Rossi.

BASKET

Gli impegni della Sintax e del Crai Cogne

Nei play out del campionato di serie A2 Eccellenza di basket femminile oggi la Sintax Processing gioca a Sesto San Giovanni. Confronto casalingo invece per il Crai Cogne nella D maschile: alle 21 alla palestra del quartiere Dora, affronta il Susa. (s. b.)

PALLANUOTO

Le formazioni valdostane giocano in trasferta

Sono tutte impegnate in trasferta oggi le squadre valdostane nei campionati di serie D: Oleggio-Csi Châtillon, Valli di Lanzo-Valdigne, Montalto-Nus/Fénis e Olimpia-Csi Telealpi. (s. b.)

SPORT TRACK

I campionati italiani assoluti e cadetti

Si disputano oggi e domani ad Auronzo i campionati italiani assoluti e cadetti di short track, con Mirko Vuillermin e Orazio Pagone tra i favoriti. Nella categoria giovanile saranno in gara le Frecce Roberto Serra, Luisa Boscolo e Simona Urraci. (s. b.)

PETANQUE

Due giorni per assegnare il «Bol d'Or»

Fine settimana dedicata alla disputa del «Bol d'Or» di pétanque. Oggi e domani, organizzato dal Club Pétanque Variney, si svolgerà dalle 14 al bocciodromo comunale coperto di Aosta, la gara internazionale. Parteciperanno 34 società. (s. b.)

CONNE

Albarella torna in pista in Coppa del Mondo

Marco Albarello gareggerà oggi a Orsa in Svezia nella 15 km a tecnica classica di Coppa del Mondo. (r. s.)

WALLING ALLEN

Eurotravel in casa

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

L'Aymavilles affronta la capolista

PALLAVOLO

Nella serie C2

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

Partite dure per Cogne e Olimpia

SPORT INVALSI

A Bardonecchia

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

Verremo vince per due volte in discesa

8 Marzo Festa della Donna



Allegra, astroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

DOLCEMENTE VIAGGIARE

in un luogo senza frontiere con

GRUPPO

GROSSO

Tutto per il vostro tempo libero

il Grande
mercato
dell'usato

**CENTRO
ASSISTENZA
E RICAMBI**

TEL. 0172 68 6577

Fax 0172 68 781

per garantirvi la migliore
e più professionale
assistenza nella
consegna, servizio post-
vendita e riparazione del
vostro mezzo.

FESTA FRANCO-TEDESCA

fabio erba - Cuneo

Vi aspettiamo sabato 8 e domenica 9 marzo da
Grosso Vacanze 2 dalle ore 9,00 alle ore 18,30.
Domenica distribuzione di Vino Beaujolais, Birra,
Würstel (dalle ore 10,00 alle ore 17,30).

Degustazione di Caffè ■ Quaquare (specialità di Genola).
Oltre alle Caravans ed agli Autocaravans francesi e tedeschi, saranno
presenti molte marche italiane.

FRANCIA

CARAVELAIR

ESTEREL

GERMANIA

bürstner

ITALIA

ARCA

auto-roller

elnagh

IPER PRIMAVERA TEL. 0172 68 6577

MIRAGE

roller

RIMOR



LA
SCUOLA
SUB

Vendita
attrezzature
subacquee
specializzate, assistenza.

Tel. 0172 68 844



ED È
SUBITO
MARE

Vendita
imbarcazioni, gommoni
nuovo-usato, permuta,
accessori, ricambi.

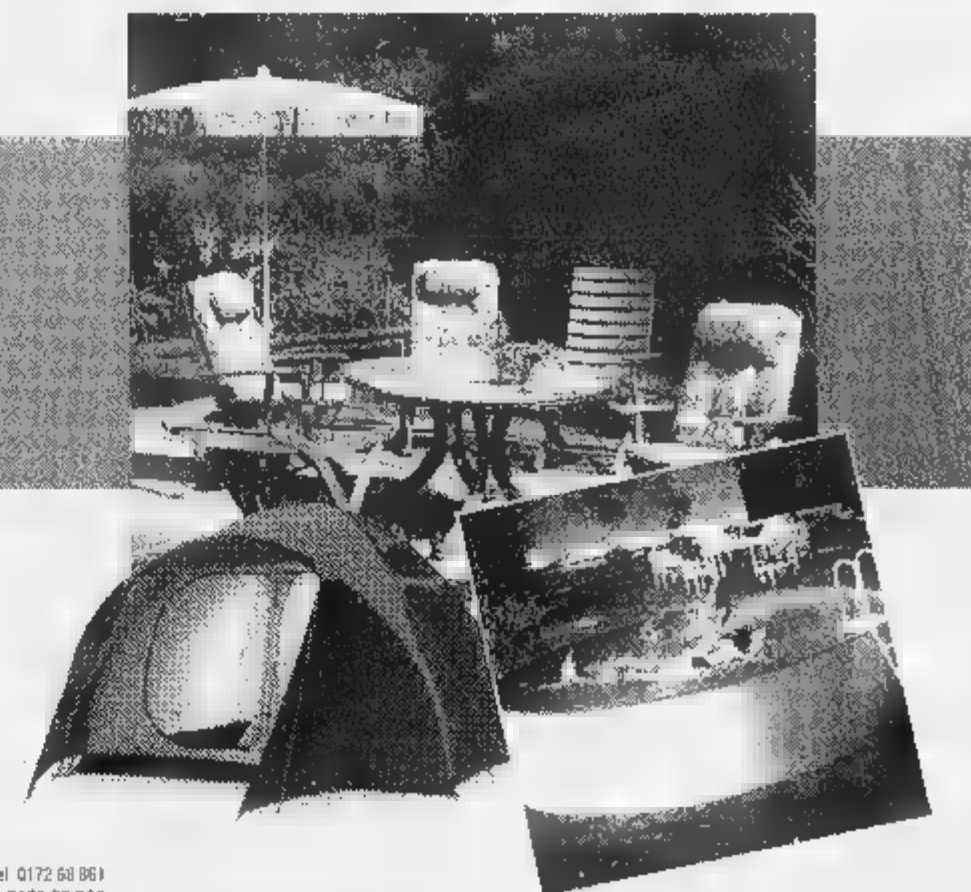
Tel. 0172 68 574



PER
TUTTO
L'ANNO

Campeggio,
pic-nic, arredamento
giardino, tende,
carrelli tenda, verande.

Tel. 0172 68 841



A Costigliole proseguono gli appuntamenti con le «Pro loco al castello»

Isola mette in tavola la tradizione

Ecco i «batsoa», cucinati come nel 1600

COSTIGLIOLE. Insieme a Colcavagno, che ha cucinato a febbraio, è la Pro loco debuttante di questa settimana edizione. Isola è pronta per servire, stasera e domani, il suo menù di piatti tipici, alle «Pro loco al castello».

Un appuntamento fortemente voluto (la rassegna costigliolese, proposta da Comune, Provincia, Camera di commercio e Cr-Ai è ormai una delle tappe più importanti dell'enogastronomia astigiana), così come, per il ricostituendo gruppo di Isola, il ricambio attivo nel dopo una decina d'anni di riposo, ha rappresentato una tappa ambiziosa la partecipazione all'ultimo festival delle Sagre di Asti.

Tra tutte le Pro loco coinvolte nella manifestazione costigliolese, Isola (240 tessere, di cui 50 impegnati tra stasera e domani) è forse quella che rischia di più. Presenta infatti un piatto che nasce dalla tradizione del proprio paese, ma che potrebbe preventivamente non attrarre l'interesse di tutti i commensali: i batsoa (piedini di maiale) con «bagna» verde.

Un «pericolo» che il presidente della Pro loco Piero Vastadore (sindaco dall'85 al '95, è divenuto di recente consigliere provinciale del Cdu in sostituzione di Felice Andriano) ha ben presente. «Non è sicuramente un piatto facile né conosciuto - dice - abbiamo però dalla nostra la certezza della bontà: chi l'ha assaggiato è rimasto entusiasta. Lo prova il veloce esaurimento delle scorte registrate al festival delle Sagre. Chiediamo ai commensali di darci fiducia: alla fine ci daranno ragione».

I francesi, che li importarono a Isola nel 1600, chiamavano i batsoa «calze di seta», a testimonianza della delicatezza di questo piatto (la pelle del piedino è particolarmente morbida). La tradizione in paese si è persa negli Anni Settanta: da un anno la Pro loco ha deciso di rispolverarla. «Anche nelle case le massare hanno ripreso a cucinare i batsoa - dice Vastadore - e, di conseguenza, le macellerie



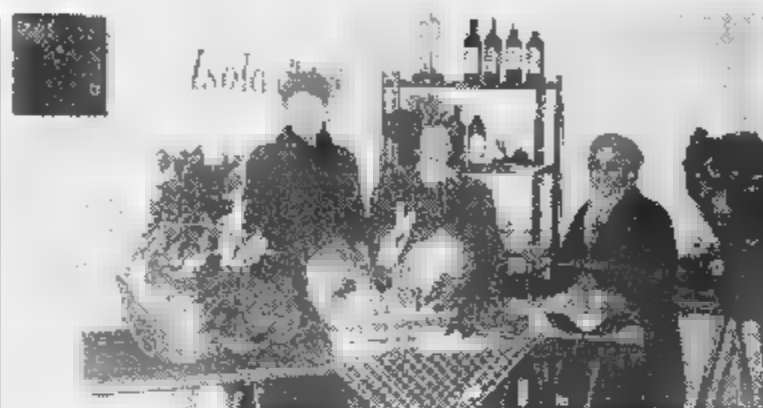
del paese hanno ricominciato a venderlo. Mi auguro che questo piatto diventi uno dei richiami tipici dei tre ristoranti del nostro paese. La tradizione vale di più - dura tutto l'anno».

Un'altra tipicità che, stasera alle 19 e domani alle 12, troverà posto in tavola sono gli «strafugnà», dolcetti a base di nocciole piemontesi. Si tratta di un piatto «duce» della Pro loco isolana che, prendendo il prelo dalla classica ricetta della nonna, l'ha lanciata per la prima volta nel '96.

Il menù sarà aperto dall'aperitivo con stuzzichini di salumi nostrani e verdure del Tanaro. Seguiranno carne cruda, tortino di verdure con crema di formaggi piemontesi e già citato batsoa con salsa verde. Altro piatto tipico, i maltagliati (rigorosamente fatti a mano) e fagioli. Poi toccherà alla grappa di maiale in agrodolce con verdure.

Per chiudere il dolce di crema all'amaretto con gli «strafugnà» e la grappa al barbero. Come vini i produttori isolani e castagnolesi saranno serviti cortese, grignolino, barbero e moscato.

La partecipazione a tavola, per ogni persona, è limitata a 400 persone. Per non rischiare di trovare tutti i posti occupati, è consigliabile prenotare: telefonare al 966.289. (l. n.)



Qui a fianco, Cosimo Gatti con le sue bottiglie artistiche. Anche oggi e domani saranno in vendita al castello di Costigliole: il ricavato sarà devoluto a Paolo Lano, il bambino Isola colpito da tetraparesi spastica che ad aprile verrà sottoposto a un intervento chirurgico a New York. In alto, i vertici della Pro loco di Isola che scenderà esordisce alla rassegna «Pro loco al castello». Da sinistra: Andrea Ferro (vicepresidente), Mariangela Accossato (segretario) e Piero Vastadore (presidente). Qui sopra tre esponenti dell'associazione presentano un'esposizione di prodotti delle serre di Isola.

Solidarietà

Bottiglie artistiche

COSTIGLIOLE. La solidarietà in bottiglia: anche in questo fine settimana il pittore costigliolese Cosimo Gatti metterà in vendita al castello (30 mila lire l'una) le sue creazioni.

Bottiglie su cui campeggiano paesaggi monferrini, fiori, forme astratte: non solo un'iniziativa artistica fine a se stessa. Il ricavato della vendita sarà infatti devoluto a Paolo Lano, il dodicenne di Isola colpito da tetraparesi spastica che ad aprile verrà sottoposto a un delicato intervento chirurgico a New York. Per il ragazzino, così come in precedenza per Francesca Lorenzon, si è aperta una gara di solidarietà, cui ha aderito anche Gatti. Finora sono state vendute 18 bottiglie (introito 695 mila lire).

La raccolta di fondi (servono meno di 200 milioni) vede impegnata direttamente anche la Pro loco: il gruppo guidato da Vastadore fa parte, insieme ad altre Pro loco, di un comitato di volontariato, del Comitato per Paolo voluto dal Comune. Alla Cr-Ai è stato anche attivato un conto corrente (21523/7).

Dopo la partecipazione alla rassegna costigliolese, la Pro loco tornerà in paese per animare nuovi appuntamenti. Il primo è per il 13 aprile con la rassegna «Fiore in fiore» del Comune. I volontari saranno impegnati nella degustazione e vendita di prodotti locali.

A giugno (dal 12 al 16) si terrà la tradizionale Sagra del Maseng. Infine a settembre la Pro loco, che punta a ristrutturazione l'antica chiesa di San Michele per farne un centro culturale, tornerà alle Sagre. (l. n.)

dai propri vigneti...



A. MASSASSO & FIGLI
direttamente a casa vostra...

VINI QUALITÀ LE COSE BUONE DELLA CASCINA MASSASSO

PREMI SPECIALI

ASTI D'ORO '96

DOUGA D'ORO '96

BUON VIGNAIUOLO '96

DEGUSTAZIONE E VENDITA DIRETTA APERTI LA DOMENICA

REPERGO DI ISOLA D'ASTI

Tel. (0141) 958436 / 958684 - Fax (0141) 958436

La Pro Loco di Isola d'Asti

Vi invita

Sabato 8 marzo alle ore 19
e Domenica 9 marzo alle ore 12
alla Rassegna Enogastronomica

PRO LOCO AL CASTELLO

a Costigliole d'Asti

Menù

Aperitivo: Piemonte Cortese d.o.c.

Az. "Michele Capra" di Isola d'Asti

stuzzichini di salumi nostrani e verdure del Tanaro

Coscia di vitello battuta a coltello

Tortino di verdure di fine inverno

con crema di formaggi piemontesi

Batsoa con bagna verde

Pasta e fagioli

Grappa di maiale in dolce brusco con verdure

Dolce: crema all'amaretto con torcetti assortiti alla nocciola

Grappa di Barbera

Vini: Grignolino d'Asti d.o.c. dell'Az. "Marco Zuccaro" di Isola d'Asti

Barbara del Monferrato d.o.c.

dell'Az. "Cesare Zandrino" di Isola d'Asti

Barbara d'Asti d.o.c.

dell'Az. "Vigneti Bricchi" di Massasso A. e Figli di Isola d'Asti

Moscato d'Asti d.o.c.g.

della Casa Vinicola Dogliotti di Castagnole Lanze

Prezzo Lire 30.000

Prenotazioni: Segreteria al Castello
tel. 0141-966289

IdeaFord

A PARTIRE DA

Dalle 9 alle 20 no-stop presso le rispettive sedi vieni a provare LA FORD CHE PREFERISCI

L. 203.000

AL MESE

GRAZIE AL CONTRIBUTO GOVERNO, FORD DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA. T.A.N. 16,50% - T.A.E.G. 19,57

ALCUNI ESEMPI

KA

L. 203.000

CON DOPPIO AIRBAG
T.A.E.G. 19,57%



ESCORT

L. 356.000

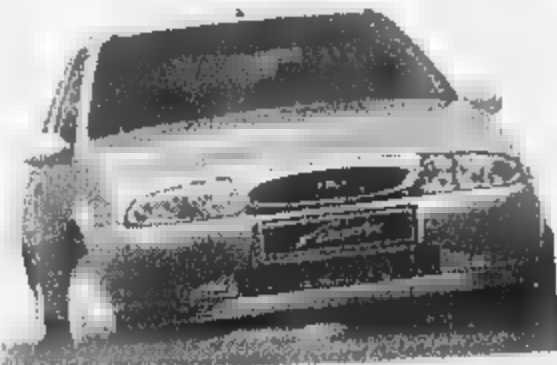
CON DOPPIO AIRBAG E SERVOSTERZO
T.A.E.G. 19,04%



FIESTA STUDIO

L. 255.000

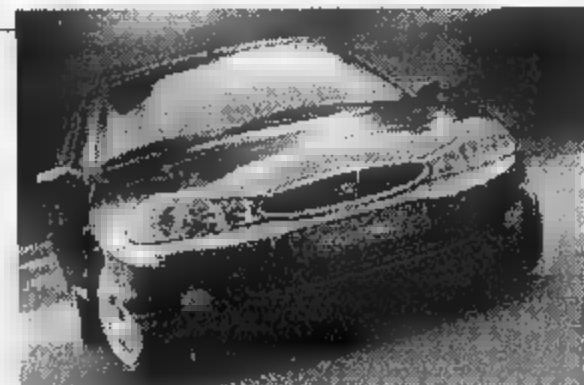
CON DOPPIO AIRBAG
T.A.E.G. 19,50%



MONDEO

L. 585.000

CON DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO,
CLIMATIZZATORE, ABS, - T.A.E.G. 18,65%



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA
ACQUI



P E R O S I N O



CONCESSIONARIA E SERVIZI: C.so Torino, 11 - Tel. 0141/41.12.37 - 41.11.78 - ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale, 321, - Asti - Tel. 0141/476350 - 477164

Bellezza e coscienza

APERTI ANCHE SABATO... IN CORSO TORINO, 73 CASALE, 321... E DOMENICA SOLO IN CORSO TORINO, 73



Una ragazza ■ le mimose, simbolo dell'8 ■. Nell'astigiano la festa coincide con la lotta delle lavoratrici Gif



Ieri sera la manifestazione dell'ex Facis a S. Damiano

8 marzo: con le fiaccole per difendere il lavoro

LA VITA IN VERSI

Puntuale come ormai accade da cinque anni Rodolfo Sacchetto dedica alle donne una pubblica poesia in occasione dell'8 marzo. Anche se da qualche ■ è in pen- ■ l'ex segretario della Filtes Cgil, ■ anni, ■ ha perso l'ispirazione.

Quest'anno è dedicata alle lavoratrici della Gif ■ San Damiano che rischiano il posto di lavoro.

Si intitola «Per una vita» è sarà diffusa oggi con floreali volantini davanti alle fabbriche astigiane. Eccone i versi:

«Per una vita, qualità e produzione/difficile equazione, ma mi danno più di un milione.

Per una vita/un pullman puzzolente/la certezza di non/essere impotente

per una vita.../bucarsi le dita/e beccarsi quel caso, l'esaurimento nervoso

per una vita/incontri, fiaccolate/assemblee incazzate

proclami che sfiorano/la realtà/nessuno parla dei motorini che si fanno qua

Un filo di rossetto/qualcosa mi mette

chi pensa ai bollini/alle dita bucate?

la certezza è sparita/sì, forse finita

ma...mi comporto/da donna-/mi tiro un sorriso

■ spero...al ministero, al ministero/ forse ■ hanno i colori/per annullare anche il nero.

Otto Marzo, una festa/trenta giorni di lavoro/è quello che mi resta?»

ASTI. E' un otto marzo nel segno forse più antico di questa celebrazione: la festa delle donne coincide, quest'anno nell'astigiano, con la battaglia delle operaie dell'ex Facis di San Damiano per non perdere il posto di lavoro.

Proprio ieri sera si ■ svolta una fiaccolata delle lavoratrici dello stabilimento che produce giacche ■ Valdoisa che il Gif vuol mettere in mobilità.

Il corteo si ■ mosso verso le 21: a fianco delle lavoratrici, le loro famiglie ■ tanti sandamianesi che hanno aderito all'iniziativa per solidarietà. La fiaccolata, dopo aver attraversato il centro storico, è arrivata in piazza 1275 dove si ■ svolto un concerto con i «Comitiva» ■ Danilo Sacco, il cantante astigiano dei «Nomadi». Ad assistervi ■ mille persone, ■ testimonianza ■ quanto il ■ «Gif» ■ sentito in zona.

Ma l'8 ■ resta comunque un'occasione per fare festa. A ricordare la giornata ci ha pensato anche il Comune di Canelli con una singolare iniziativa: il cancello d'entrata del palazzo municipale è stato abbellito con alcuni vasi di mimose.

A Revigliasco, oggi in municipio alle 15.30, dibattito ■ «L'evoluzione del pianeta-donna nei settori politico-sociale-amministrativo». Durante la manifestazione saranno consegnati dal sindaco riconoscimenti a Claudia Garetto e Simona Graniero per gli ottimi esiti conseguiti rispettivamente al liceo scientifico «Vercelli» e alla scuola media «Jona».

Ecco di seguito una mappa ■ alcune tra le iniziative in programma oggi (ma già ieri sera ■ sono svolte alcune feste).

Come al solito, l'appuntamento più «gettonato» è quello a tavola. Il ristorante Santamo ■ Cessole propone una cena ■ base di pesce (gamberetti, scampi e cernia) ■ omaggi alle clienti donne. Altri appuntamenti a Canelli al Fonema, al ristorante Piccolo San Ramo di via Alba; al San Marco di via Alba; edel Moros in viale Indipendenza.

Saranno gli uomini a servire la cena alle donne, stasera, a Revigliano (dove si terrà anche un breve dibattito sul ruolo della donna oggi) e a Cerreto (qui è ormai divenuta una tradizione).

Si chiama «L'altra metà ■ cielo» l'appuntamento per la festa della donna organizzato dal Comune di Agliano: partecipano l'attrice Gabriella Fornio, il gruppo Gds New Madi Dance di Asti, il Centro coreutico ■ Aics ■ Calosso ed il Centro Danza di Asti.

Più audaci invece al club «Le Voglie» di strada Ponteverde 31 ■ Nizza: per la festa della donna si esibirà senza veli il ballerino «Enzo». L'ingresso al circolo è riservato ai tesserati Aics-Coni. Al «Robin hood di Asti, invece ■■ di scena gli «odalischi».

Un centinaio di donne si ritroverà oggi per celebrare l'8 marzo ■ Cinaglio. Appuntamenti a cena per le donne sono previsti anche a Villafranca e ■ Cocconato.

ALTRI SERVIZI A PAG. 33

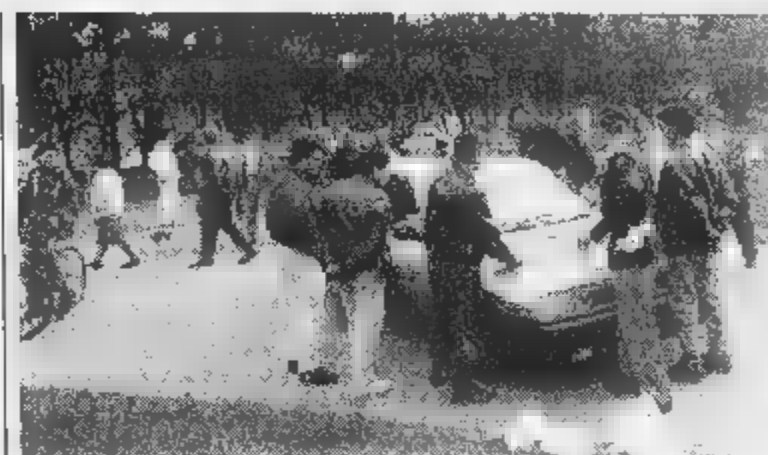
Emergenza ordine pubblico: riunione in prefettura con il sindaco

Summit sulla criminalità

La città sarà divisa in zone: intensificati i controlli nei punti più a «rischio» Maggiore collaborazione tra forze dell'ordine e vigili urbani. Le iniziative

ASTI. Scippi, aggressioni, risse, microcriminalità nelle vie del centro. Sembra un «bollettino» di ordinario degrado urbano: ■ è anche il pacchetto dei temi dibattuti ■ un summit presieduto dal prefetto, Federico Quinto, ■ cui hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine (il questore Giuseppe Agnelli ■ i colonnelli dei carabinieri ■ della Finanza, Antonio Colacicco e Claudio Piccicci), con ■ sindaco, Alberto Bianchini ■ l'assessore Maria Debedetti.

Argomenti di grande attualità ed episodi che richiedono una vigilanza costante. In un comunicato della prefettura, con un linguaggio un po' burocratico, è detto che «sono emerse due linee di intervento. Da un lato, «l'esigenza di accrescere ■ livello di vivibilità nelle aree più ■ rischio, con iniziative di rilancio dei momenti di presenza e aggregazione dei cittadini».



Agenti di polizia controllano alcuni extracomunitari ai giardini di corso alla Vittoria

D'altro canto si sottolinea la necessità di «intensificare l'azione, già in atto, ■ contrasto degli episodi di criminalità diffusa». Tra le righe ■ legge inoltre una preoccupazione in più:

quella di intervenire, ■ nell'osservanza del quadro normativo che ■ qualifica come reati, e quindi penalmente perseguibili, comportamenti pur moralmente disdicevoli.

Un passaggio che evidenzia un certo disagio degli operatori delle forze dell'ordine. Ogni giorno sono decine ■ chiamate ai centralini di questura, carabinieri ■ e più di recente anche al «117» della Finanza, per interventi in zone dove si segnalano presenze «sospette». Tossicodipendenti che stazionano nell'atrio di condomini, cantine occupate da «clandestini», molestie ■ disturbi di vario genere. Comportamenti che di fatto difficilmente possono essere sanzionati. Così come risultano spesso «inutili» i controlli ripetuti nelle zone più frequentate da prostitute.

Negli ultimi tempi «l'azione di disturbo» si ■ intensificata: i carabinieri utilizzano anche una stazione mobile per i controlli, la polizia si avvale inoltre ■ l'ausilio dello speciale «nucleo prevenzione crimine» di Torino. Dalla riunione ■ emersa tra l'altro la volontà di una più stretta collaborazione tra forze dell'ordine e vigili urbani. Una «rete» nella quale solo qualche giorno ■ sono incappati due scippatori ■ bloccati dai carabinieri dopo due colpi nella zona di piazza 1° Maggio ■ di via Brofferio. Ma l'onda di violenza non sembra interrompersi: lo dimostra la rissa tra italiani ed extracomunitari che, mercoledì, ha coinvolto la «mensa dei poveri» comunale ■ corso Genova. Tensioni crescenti, segnali «forti» di un malessere e di una criminalità senza più remore.

Franco ■

Già indagato

Morto ex capo agenti custodia



Costantino Bianchi aveva ■ anni

CASTAGNOLE LANZE. Tra poco più di ■ mese, il 24 aprile, avrebbe dovuto tornare sul banco degli imputati, a Torino, nel processo d'appello per la vicenda nella quale ■ già stato condannato in primo grado a ■ anni di reclusione. L'accusa: concussione.

Ma il cuore di Costantino Bianchi, ■ anni, ex comandante delle guardie carcerarie di Asti, non ha retto. E' stato stroncato giovedì da un infarto: inutile la corsa ■ ospedale, ad Alba. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di San Bartolomeo a Castagnole Lanze.

Bianchi abitava da qualche anno ■ una casa, in frazione Val Bera, con la sua compagna, Elena Nobile, 43 anni e un figlio di 10, Enrico.

Da poco era andato in pensione, con il grado di ispettore capo degli agenti di custodia.

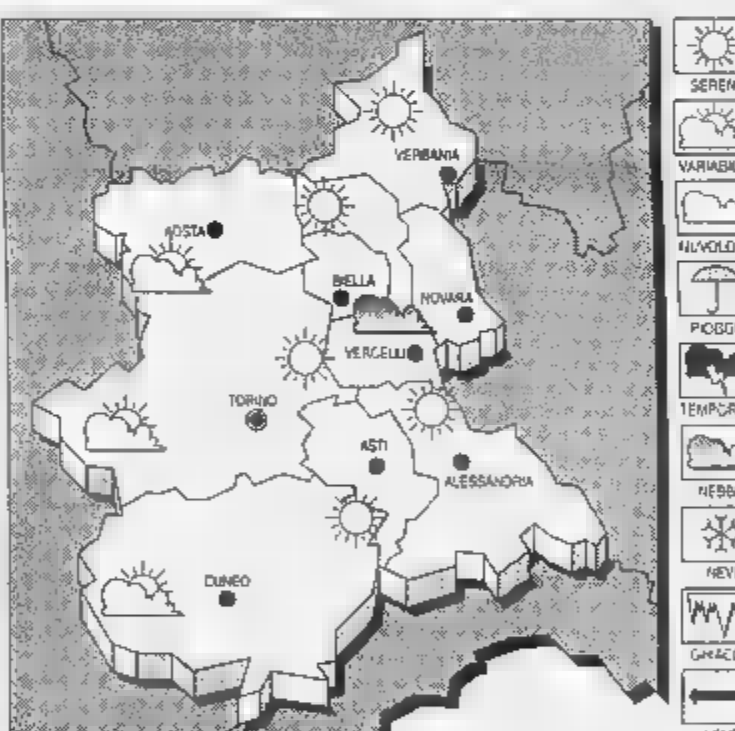
Una carriera interrotta bruscamente, nell'ottobre ■, con l'arresto da parte dei carabinieri ■ del reparto operativo.

L'ispettore era sospettato di aver intascato «mazzette» in cambio ■ favori resi ■ personaggi della malavita astigiana indagati per un grosso giro di droga.

Accuse che Bianchi (assistito dall'avvocato torinese Marina Notaristefano) ha sempre respinto con decisione.

[f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■ ■ ■ ■ ■ PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Stazionaria. VENTI. Deboli da Nord-Est.

VISIBILITA'. Buona, ■ riduzioni nelle ■ notturne per foschie e nebbia in banchi.

■ ■ ■ ■ ■ DEL 1 ■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI

Max: 11; min: 2; media: 6

ANNO FA

Max: 8; min: -1; media: 5

TEMPERATURE ■ PIEMONTE

Torino 10,8; Novara 14; Vercelli 10; Alessandria 8; Cuneo 11; Aosta 17.



ACTROS
Al volante di
ACTROS
da protagonista

Festeggiate con noi 100 anni
di successi nel mondo del "pesante".
Sabato 8 e Domenica 9 Marzo

autostella S.p.A. S.S. 231, MONTICELLO D'ALBA
Mercedes-Benz 0173/290900



La presenza femminile in alcuni settori della vita amministrativa

Dove contano le donne

Sono loro le «scelte culturali»

ASTI. La cultura nelle mani delle donne. Succede ad Asti, dove gli assessorati di Comune e Provincia sono amministrati rispettivamente da Laura Lajolo e Piera Accornero e guidati da personale in gonnella (Vittoria Villani, Laura Bosia).

Ma non solo. Sono donne anche le direttrici dell'Archivio storico comunale (Gemma Boschiero), della Biblioteca consorziale Astense (Ariella Bogetti) e dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Laura Lajolo).

Un settore, quello della cultura, dove la presenza femminile riesce a esprimersi ai più alti livelli: non sempre succede negli enti locali, nonostante le tante iniziative registrino ormai una prevalenza di donne sugli uomini. E' il caso, per esempio, di Comune, Usl e Camera di commercio (vedi tabella a lato).

Assessore dal 1975 all'82 (giunte Vigna) e successivamente a partire dal '95 nell'amministrazione Bianchino, Laura Lajolo, insegnante e pensionata, ripercorre le tappe che hanno portato le donne a dirigere i settori culturali del Comune. «I concorsi furono indetti una ventina di anni fa: un'epoca in cui le donne - ricorda - potevano vantare soprattutto la laurea in materie umanistiche. Il settore culturale ha costituito in pratica la prima possibilità di accesso, in un ente

pubblico, per le laureate». Un'occasione che queste ultime, ben vedute, hanno saputo fare fruttare. Laura Lajolo lo dice potendo contare sull'esperienza: «Rispetto ai colleghi, nel loro modo di lavorare c'è molta più accuratezza e capacità di dialogare con l'esterno. Non a caso dei quattro addetti selezionati per l'Ufficio relazioni col pubblico, tre sono donne».

Per un'amministratrice è più facile dare ordini a un uomo che a una donna? «Non riesco a fare questi distinguo», dice Piera Accornero, assessore provinciale - tratto i miei interlocutori per quello che sono: persone e basta». Si dice che, se poste in una situazione di conflittualità, le donne siano assai più spietate degli uomini: che c'è di vero? «Dipende da chi ti trovi davanti: l'importante è non farsi coinvolgere», dice Accornero.

Ariella Bogetti, intanto, esulta: la ristrutturazione della Biblioteca consorziale Astense sta portando nuovi lettori. «La soddisfazione più bella che ho avuto in questi 22 anni di direzione - confessa - è stata l'inaugurazione, qualche mese fa, del centro di lettura: una festa bellissima, che ancora continua nel lavoro di tutti i giorni».

Bogetti segnala che anche ad Asti le donne leggono. «Nei prestiti vincono» loro, mentre nella presenza in biblioteca prevalgono gli uomini, dice

Donne come le donne negli enti astigiani

	TOTALE	DONNE	UOMINI
COMUNE	441 (55%)	361 (45%)	
PROVINCIA	353	93 (26%)	260 (74%)
USL	2134	1434 (67%)	700 (33%)
CAMERA DI COMMERCIO	50	30 (60%)	20 (40%)
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	3 (100%)	0	
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	844	287 (45%)	357 (55%)

All'Archivio storico di palazzo Mazzola, nel frattempo, Gemma Boschiero, direttrice dal 1976, continua nel certosino lavoro di documentazione e riscoperta di antiche carte e documenti.

Non nega, però, di aver avuto difficoltà a far comprendere l'importanza del settore che segue («Le porte chiuse sono state tante, a tutti i livelli»), ma si rianima quando ricorda: «Amo la città e ho un buon rapporto con i nostri utenti: ho sempre ritenuto la mia profes-

sione a servizio dei cittadini e intendo cambiare idea». Laura Bosia è a capo del settore culturale in Provincia. Confessa che la sua creatività la usa soprattutto quando bisogna fare i salti mortali per far riuscire nel migliore dei modi le iniziative rivolte all'esterno. «Per il resto - dice - tolleranza e ironia, nel rapporto con gli altri, salvano sempre». Nel lavoro, come in qualsiasi altro «ramo» della vita.

Laura Nosenzo

12 «MIMOSE»

Ha sede a Ferrere l'associazione italiana delle donne sindaco, denominata Adis. Ne è presidente il sindaco Ferrere, Milvia Carra, titolare di una casa editrice a Torino, che attraverso l'Adis si è messa in contatto con altre colleghe del resto d'Italia. Molte le iniziative in cantiere.

Tra le principali un monitoraggio dei Comuni italiani per sapere quante sono le donne sindaco: «è importantissimo fare una mappa della situazione attuale. L'obiettivo sarebbe poter incontrare tutte per scambiare opinioni, idee e per arricchire così il nostro bagaglio di esperienze». L'associazione era nata ufficialmente a fine '95, su iniziativa del primo cittadino Ferrere: a fondarla erano

le dodici donne sindaco della provincia di Asti: Maria Grazia Aramini (Olmo Gentile), Amelia Boido (Castel Roccher), Maria Jose Capello (Grana), Egle Carli (Cinaglio), Milvia Carra (Ferrere), Lina Costelli (Castagnole Monferrato), Annalisa Emanuel (Aramengo), Celeste Malerba (Sessame), Brunella Masciarini (Viarigi), Delfina Mondo (Montegrosso), Rosella Scapino (Cisterna), Franca Serra (Calosso). Per riunire «in tema» l'atto di costituzione era stato redatto dal notaio Anna Maria Prima.



Alcune note «mammone» astigiane: sin: l'avvocato Guido Rosina, i consiglieri comunali Luca Roberti e Davide Arri, Stefano Santin (di an). Qui sopra: l'avvocato Ferruccio Rattazzi e il dipendente comunale Aldo Bartoli

quasi tutti i giorni. Ma ci vogliamo un gran bene». Il collega Davide Arri (Cdu), 26 anni, studente in giurisprudenza: «Mammone lo sono sempre stato: ma in fondo chi non lo è?». Guido Rosina, avvocato, la ride. Dopo la separazione è tornato dalla «Pratica». «Praticamente a 48 anni non ho una casa mia», scherza. A proposito: proprio oggi, il marzo-festa della donna, è il suo compleanno. Auguri, mammone. [L. N.]

«Le mimose le diamo alla mamma»

Ironia e gusto della vita comoda

ASTI. C'è chi oggi la mimosa più sentita la porta alla mamma. Gli italiani «mammone» sono nell'immaginario collettivo come gli spaghetti e il mandolino. Ma è davvero così? Gli esempi, anche ad Asti, non mancano: staccarsi dalla mamma, si sa, non per tutti è facile, anche quando l'età della maturità ha già sostituito da pezzo la giovinezza: conta il richiamo dell'infanzia, ma spesso, assai più prosaicamente, anche la garanzia di un pasto sempre pronto. Loro, gli uomini, che rifuggono eroicamente dalla tentazione della vita da single, della convivenza e del matrimonio, la prendono con ironia ed esibiscono più di una «fantasia» per non staccarsi dalla mamma. La quale, detto per inciso, quando ha sentore di possibili emarginazioni del figlio verso altri nidi, non di rado fa resistenza. «Ma a tu cosa ti manca?», Aldo Bartoli, 46 anni, dipendente comunale, parte proprio da qui. «Altro che essere di peso a una madre - ironizza - in realtà stando a casa svolgo



una precisa funzione sociale: non abbandono gli anziani, anzi esercito la manina a stare attivo». Ma il sogno di un letto a due piazze? «L'anima gemella? «Ho impiegato una vita - dice Bartoli - a tirare su mia moglie, perché non protestasse per il disordine o la cenere sul pavimento, e adesso vorrei ricominciare con un'altra donna?».

Leonardo Tessiere, anch'egli ultraquarantenne e socio della cooperativa «Diffusione Imma-

gine», la mette sul pratico: «La mia è grande, che bisogno c'è di pagare affitti in giro?».

Pure Ferruccio Rattazzi, 43 anni, ritenuto uno degli avvocati più affascinanti del Foro di Asti, abita ancora «la mamma». Si diverte a liquidare il tutto con una battuta in versione Raz Degan: «Non commento: non smentisco, e comunque saranno fatti miei?». Anche i politici sono immuni dal

«mammismo». Stefano Santin, 26 anni è studente in giurisprudenza ed esponente di An. «Tutti i giorni, dopo la pennichella - rivela - quando mi sveglio c'è la spremuta d'arancia che mi aspetta. In casa ho tutto: anche la poltrona presidenziale e il condizionatore d'aria in camera da letto. Perché andarsene?». Luca Roberti, 24 anni, consigliere comunale di Rifondazione: «Io a casa non ci sto mai e con mia mamma bislacchiamo

Galvagno ■ sentenza e ■ chiacchiere

In relazione alle dichiarazioni rilasciate dall'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno alla «Stampa», corre l'obbligo di fare una precisazione.

Come è noto egli ha «patteggiato» pena di sei mesi e ventisei giorni di reclusione per «vicende legate alla discarica di Vallemarianina».

Ebbene è chiaro che tale sentenza è esplicitamente equiparata per volontà della legge stessa (art. 445 codice procedura penale) ad una pronuncia di condanna.

Dunque l'imputato Galvagno ha rinunciato ad avvalersi della facoltà di contestare l'accusa o, in altri termini, non ha negato la propria responsabilità: la sentenza patteggiata ha comportato pertanto un accertamento ed una affermazione impliciti della sua responsabilità.

Tutto il resto, là dove egli dichiarandosi «convinto di avere alcuna personale responsabilità», parla altresì di «interesse della città», «onestà delle intenzioni e dei comportamenti», «correttezza sotto ogni profilo

penale, civile e amministrativo», «errori o ingenuità», «buona fede», «tigli cavalcate per sfruttare la situazione», «solamente chiacchiere».

Walter Prigione, Comitato popolazione Asti Nord-Ovest

Una ■■■■■ per le ■■■■■

In occasione dell'8 marzo mi piace ricordare che in borgo Tanaro c'è una piazzetta dedicata alle «lavandere» per non dimenticare le generazioni di lavandaie che in riva al fiume si spaccarono la schiena curve su grossi mastelli a lavare i panni per conto terzi.

Un mazzo ■■■■■ mimose andrebbe posto accanto alla targa che le ricorda, unendole, idealmente, alle figure «abulone» che ai loro tempi contribuirono a far grande la Waya. E così alle «majere» che alla fine dell'800 e all'inizio del '900 rappresentarono l'aristocrazia operaia femminile in Asti. E a quel monumento mai costruito che dovrebbe ricordare le generazioni di umili forti contadine che vangarono accanto ai loro uomini la loro terra per sfamare la famiglia, e partorirono i figli per la Patria. «Da voi donne

LETTERE AL GIORNALE

la Patria molto attente», diceva Mazzini. La prima sindacalista alla fine dell'800 fu una ragazza di 19 anni, ■■■■■ chiamata Giuseppina Musso, abitava a Quarto. Sfidando padronato e delegati di polizia ■■■■■ era arrampicata su di un'inferriata della «Medea» per arringare le sue compagne in sciopero. Una mimosa anche per lei.

A proposito di donne sindaco mi ricordo che nel 1955 destò scalpore l'elezione a primo cittadino di Cisterna della maestra Maria Agagliate. Suscitò curiosità ■■■■■ anni dopo la prima donna che entrò negli uffici giudiziari in qualità di cancelliere. Si chiamava Giuliana Capessoli. Arrivava da Siena. Pioniere di una emancipazione di incarichi ■■■■■ ruoli che giustamente ■■■■■ si è più fermata.

Angelo Marchisio

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

UTILI

ROCCA D'ARAZZO: 408.180
San Damiano: 975.810
Villanova: 943.644
■■■■■: 948.554

DI ■■■■■

Ad Asti ■■■■■ sono di turno con orario dal 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, ■■■■■ 744 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 ■■■■■ ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Garallo, ■■■■■ Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481.

CANALI: Biele, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Arcozzina, v. XX Settembre.
■■■■■: Bianchi, via Parli 1.

CARABINIERI pronto intervento 112

ASTI: 530.196
Bubbia: 0144/5103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castellonovo D.S.: 011/987.6152
Castiglione: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

ASTI: Questura 418.111
■■■■■: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

IN BREVE

Una parte dell'inchiesta si sposterà in altre procure?

Il gip Alberto Lari si pronuncerà il 19 marzo sulle richieste di incompetenza territoriale per alcuni episodi di «Dolce Notte», l'inchiesta sul mondo enologico piemontese. A sollevarle erano stati alcuni legali della difesa: ieri nel suo intervento il pm Sebastiano Sorbello ■■■■■ è detto d'accordo per lo spostamento di ■■■■■ parte del processo: gli atti potrebbero essere trasmessi alle procure di Acqui, Cuneo, Saluzzo e Ferrera. [r. gon.]

Udienze fino a giugno per il processo discarica

Si è conclusa ieri la relazione del pm David Monti nel maxiprocesso ■■■■■ imputati sulla gestione dell'ex discarica di Valle Marnina. Il dibattimento riprenderà mercoledì 12 ■■■■■ l'audizione dei primi testi. E' stato stilato un calendario di udienze (una trentina) fino a giugno. [r. gon.]

ORDINANZA

Chiusa ■■■■■ panetteria protesta della titolare

E' stata chiusa ieri per revoca della licenza la panetteria di cui è titolare Nadia Torchio, ■■■■■ via Brovardi 1. «Sono al centro di una querelle giudiziaria nel ruolo di vittima ha dichiarato la titolare, 33 anni, che esclude ogni riferimento a problemi sanitari. La panetteria ha cambiato gestione da 4 anni, ma con una documentazione ritenuta insufficiente.

Il sindaco ha incontrato alunni delle elementari

Ieri mattina ■■■■■ sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ha ricevuto due scolaresche delle elementari: la 4ª A della «Pascoli» ■■■■■ Asti e la 3ª, 4ª e 5ª di Portacomaro Stazione. Gli alunni racconteranno l'esito dell'incontro sul giornalino scolastico, che stanno realizzando nell'ambito del progetto «Il giornale e noi». [a. b.]

SCUOLA

Si prepara in città la «Settimana scientifica»

Studenti al lavoro per allestire le iniziative della «settimana scientifica» che si svolgerà ad Asti dal 17 al 23 marzo. La manifestazione è stata presentata ieri in municipio. Intanto gli allievi dello scenografo Gianfranco Costagliola, dell'Accademia Albertina di Belle arti di Torino e il «Gruppo artefici» stanno realizzando due «installazioni»: in piazza Alfieri, lato bar Cocchi ■■■■■ in piazza Roma, parco Algardi. Sotto la volta dei portici Anfossi sono stati intrecciati vecchi indumenti, a simboleggiare il problema dell'emarginazione. In piazza Roma verrà posato un «totem» costruito col cartone. [a. b.]

«PORTONE»

Incontro di preghiera con un sacerdote bosniaco

Il sacerdote bosniaco Jozo Zovko, animerà domani dalle 15.30, ■■■■■ incontro ■■■■■ preghiera al santuario della «Madonna del Portone». Informazioni: 0141-592.088 oppure 530.058.

BOTTA

RISPOSTA

Saranno consegnate oggi alle 11.30 nell'aula magna del liceo classico Alfieri le borse di studio agli studenti più meritevoli. La premiazione avverrà nel corso di ■■■■■ cerimonia ■■■■■ riguarderà una trentina di ragazzi. A margine, registrano una polemica tra un genitore e il liceo.

■■■■■ figlia esclusa anche se aveva 60/60

Egregio Sig. Preside, passando dalla Segreteria del suo istituto, per chiedere ■■■■■ il giorno della premiazione degli studenti più meritevoli del passato anno scolastico fosse già stato fissato in modo di poter informare mia figlia Anna o Bologna, ho avuto la sgradita e amara sorpresa di scoprire che a mia figlia, unico 60 della passata maturità, ■■■■■ avrebbe avuto alcuna borsa di studio della Fondazione dell'istituto e ■■■■■ riconoscimento.

Affrontare 5 anni ■■■■■ studi all'Alfieri se non si è figli di papà dell'Alfieri-bene diventa ardua impresa, tanto più riuscire ■■■■■ distinguersi negli studi e se mia figlia ha fatto questo ■■■■■ perché ha dirottato sullo studio e sui libri tutta la rabbia dovuta alle ingiustizie subite, non demoralizzandosi mai e pensando sempre al traguardo che sperava di raggiungere e che alla fine ha raggiunto, grazie alla maggioranza ■■■■■ professori, avuti in questi anni, onesti e giusti ■■■■■ in gamma nell'insegnamento che però contavano e contano poco nel governo dell'istituto...

Quindi essere uscita, unica nella ■■■■■ scuola, con 60/60, lei che era solo figlia di un ex cantoniere ■■■■■ una coltivatrice diretta, è stata un'ardua impresa, tanto più che veniva da un paesino della provincia ■■■■■ elementari pluriclasse ■■■■■ medie periferiche sempre sottovalutate.

Valter Ferrero, Colcavagno

Quella ragazza ■■■■■ già ■■■■■ borsa di studio

Le borse di studio ■■■■■ annualmente attribuite dal Consiglio d'Istituto sulla base di ■■■■■ istruttoria accurata e delle proposte formulate da una Commissione, comprendente il preside, alcuni professori, genitori ■■■■■ alunni. Uno dei criteri approvati dal Consiglio d'Istituto ■■■■■ sempre condiziati da tutti ■■■■■ il seguente (cito testualmente da quanto registrato a verbale): «non assegnare più di una borsa per persona, compresi i premi assegnati da altri Enti». Ad Anna Ferrero, su segnalazione dello stesso liceo classico, era già stata attribuita la borsa ■■■■■ studio ■■■■■ Benedetto, di importo superiore ■■■■■ 1 milione, oltre a 500 mila ■■■■■ a disposizione della Cassa di risparmio di Asti. Pertanto la Commissione (cito ■■■■■ verbale) propone al Consiglio d'Istituto «che le borse per i ■■■■■ tati sia assegnate ex-aequo a ■■■■■ escludendo Anna Ferrero (ex IIA, 60/60), già premiata da altri Enti. La proposta è stata accolta in sede di Consiglio d'Istituto.

Domani la studentessa Anna Ferrero sarà citata in sede di premiazione come l'alunna che ha ■■■■■ guidato la votazione più brillante all'ultima maturità e sarà dichiarato pubblicamente il motivo per cui non le è stata assegnata altra borsa di studio. Negli anni scorsi lo stesso criterio è sempre stato applicato e condiviso in tutte le situazioni analoghe, compresi i figli ■■■■■ professori dell'istituto. Non ritengo opportuno infine confutare altre affermazioni che compaiono nella lettera, tanto assurde quanto offensive.

Serafino Ferraris, preside del liceo «Alfieri»

AMMINISTRATIVA

ASTI. L'istituto per ■■■■■ storia della Resistenza ■■■■■ della società contemporanea entra in Internet. Grazie a ■■■■■ convenzione con la Provincia, pagati ■■■■■ prodotti dall'istituto sono stati inseriti nello spazio concesso su «server». In ■■■■■ è possibile trovare, oltre alla presentazione generale delle funzioni e dei ■■■■■ dell'ente, anche la descrizione dei servizi che offre all'utenza, il programma dettagliato delle attività per il '97, informazioni sulle iniziative in corso e l'elenco di tutte le pubblicazioni prodotte.

NIZZA. E' ■■■■■ definito l'elenco delle famiglie indigenti che usufruiranno di ■■■■■ parziale pagamento ■■■■■ da parte ■■■■■ Comune. Si tratta di un gruppo ■■■■■ una ventina di persone che avranno agevolazioni secondo l'età (compresa tra i 6 e i ■■■■■ anni) e il tipo ■■■■■ ricicla o esame medico richiesto. Gli interessati saranno ■■■■■ dotati di un apposito tessierino fornito dall'ufficio Servizi sociali.

DAMIANO. Lo studio del progetto per i nuovi loculi del cimitero del concentrico ■■■■■ assegnato ■■■■■ Comune agli architetti Gianna Gandini e Massimo Merlani. L'incarico costerà ■■■■■ milioni 700 mila lire. **CASTAGNOLE ■■■■■** Il Consiglio comunale ha definito le indennità ■■■■■ carica '97 per sindaco, consiglieri ■■■■■ componenti esterni delle

commissioni Urbanistica e Agricoltura. Lo stipendio mensile lordo per il primo cittadino Gianfranco Fassone è di 1.597 mila lire. Il resto degli amministratori (giunta e Consiglio) e i membri esterni ■■■■■ commissioni avranno diritto a un gettone ■■■■■ presanza ■■■■■ 29.950 lire (lordo).

ISOLA. Il bilancio ■■■■■ previsione '97 ■■■■■ passato in Consiglio comunale con i voti della maggioranza (contraria la minoranza); il conto economico pareggia ■■■■■ oltre 4 miliardi.

LISSANA. Il Comune, ■■■■■ a quelli di Montabone, Cassinacco, Rocchetta Palafea e Sessame, sta mettendo a punto un progetto per la valorizzazione ambientale della zona collinare: si tratta di un piano che prevede la creazione ■■■■■ itinerari paesaggistici da percorrere a piedi. In appoggio saranno realizzate apposite segnaletiche e dépliant. Il progetto è stato inviato in Regione per l'approvazione: costerà 32 milioni, di ■■■■■ 17 dovrebbero essere assorbiti dalla giunta Ghigo. Gli altri 15 saranno a carico dei Comuni.

L'Ufficio catechistico diocesano ha attivato un servizio di consulenza legale gratuita nel salotto dell'handicap. Gli interessati possono comporre, ogni venerdì dalle 17.30 alle 18.30, il numero telefonico 0330-686422.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



Lunedì **tutto soldi**

Mercoledì **tuttoscienze**

Giovedì **tuttolibri**

Sabato **Specchio**

LA STAMPA
Piacere quotidiano

BGS DM&D

Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto



La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

* Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Casale, in discussione il futuro della vasta struttura municipale

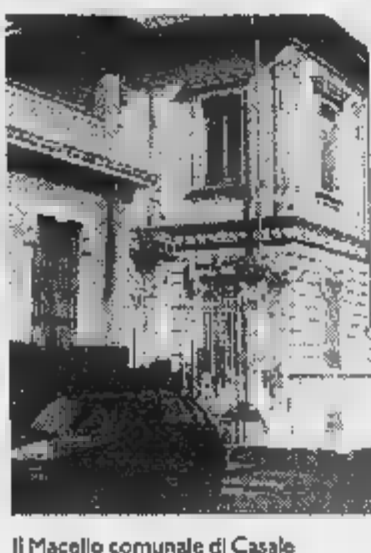
Un polo artigiano nel Macello?

Ma c'è chi vuol farne un centro per i giovani

CASALE. Imprese artigiane ■ centro di aggregazione giovanile nell'ex Mattatoio? L'interrogativo è ancora in sospeso, anche perché per prima ■ Comune ha deciso di cominciare a fare un sondaggio per verificare ■ grado ■ appetibilità che l'imponente struttura ha nei confronti degli artigiani.

Nello stesso tempo da più parti si sollecita l'individuazione di un centro per i giovani, visto che il salone Tartara potrebbe essere demolito (lo prevede il piano regolatore) per recuperare un'ampia ■ ■ ■ concentrare un piano di miglioramento della viabilità ■ di ampliamento dei parcheggi. Peraltro, il consigliere Davide Sandalo (psdi) ha anche sollecitato l'avvio di una trattativa con la Cof, l'azienda ■ freddo che abbraccia il lato opposto di via XX Settembre, per acquisire l'area con analoghi scopi.

Più di un consigliere comunale, tra ■ Renato Gagliardini, di Rc, ha suggerito di prendere in considerazione alcuni locali dell'ex Mattatoio per ricavarne un centro per i giovani da adibire ■ assemblee e a concerti, oltre che ■ sale prove per gruppi musicali. Lo ha detto anche il consigliere pidessino Davide Guaschino, mentre Massimo Miglietta, Città Insieme, sarebbe più orientato a cercare ■ luogo vicino ■ via Roma. L'assessore Vincenzo Ottone aveva già manifestato ■ cauta predisposizione per la soluzione ■ Matta-



Il Macello comunale di Casale

toio-centro giovani, pensando in primo luogo di sfruttare la sala di macellazione, sottoposta a vincoli architettonici.

Ma, prima, bisogna vedere che risposta viene dalle imprese artigiane. L'invito è stato lanciato mediante avvisi pubblici: l'edificio potrebbe essere venduto a lotti, creando un polo artigiano in ■ zona abbastanza centrale della città. «Se non ci sarà un riscontro tangibile di interesse, allora si ricercherà ■ soluzione favorevole per un centro giovanile» aggiunge Roberto Quirino, del psd. A bilancio sono stati stanziati 250 milioni per il salone Tartara e 300 per il Mattatoio. [s. m.]

Da oggi la città in giostra

In piazza Castello si inaugura il Luna park con 117 attrazioni

CASALE. Giostra da brivido, biglietti a metà prezzo, palloncini in omaggio, ■ fuochi d'artificio sono i regali che il luna park fa alla città che lo ospita, ogni anno da moltissimi anni, all'uscita dell'inverno: ■ il maggiore in Piemonte, dopo quello di Torino, con 117 attrazioni, praticamente il doppio rispetto al parco divertimenti un tempo allestito in piazza Castello, che contava poco più di una sessantina di spettacoli.

L'inaugurazione ufficiale del luna park casalese, nel Quartiere fieristico Cittadella, con ingresso da piazza d'Armi, è fissata per oggi alle 15 con una grande festa di luci, suoni, rumori, e, forse, anche le majorettes. Per tutta la durata della fiera, poi, sono previste iniziative promozionali, che si affiancano all'incentivo intrinseco del parco basato sulla notevole varietà ■ attrazioni presenti, tra ■ un suggestivo «Ottovolante» portato a Casale dalla storica famiglia di giostrai Manfredini. Costruito in Germania, dai «maghi» della tecnologia da lu-

na park, questo «Ottovolante» è considerato il più bello oggi presente in Italia.

Giovedì 13 e 20 marzo si potrà andare in giostra pagando i biglietti a metà prezzo. Sono poi state messe in cantiere una giornata per gli studenti (con 5500 schede omaggio distribuite nelle scuole), una giornata per i disabili e una giornata per i più piccoli con l'omaggio di un palloncino.

Ma la data in cui ■ concentrano maggiori iniziative è mercoledì 19 marzo, ricorrenza di San Giuseppe ■ cui è intitolata la fiera. Il vescovo Germano Zaccheo alle 10,30, celebra la ■ sull'autopista; successivamente, farà visita ad alcuni anziani esercenti degli spettacoli viaggianti, ormai malati, ma ancora legati affettivamente al parco divertimenti. Alla sera, invece, è previsto uno spettacolo pirotecnico in cui le luci e i botoli dei fuochi d'artificio, posizionati all'interno del parco della Cittadella, ■ mescolano con luci e suoni dell'attiguo Luna park. [s. m.]

Iniziativa allo studio dei Comuni dell'Alto Monferrato

I sindaci puntano tutto sulla «strada del vino»

OVADA. Mentre ■ Castelletto d'Orba apre i battenti la «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato», appuntamento importante per le promozioni dei prodotti ■ queste zone, inizia a prendere corpo un'altra iniziativa che intende utilizzare ■ messaggio che viene dal vino per promuovere l'intero territorio con tutte le sue produzioni, tradizioni, cultura. E' la «Strada del vino dell'Alto Monferrato». Per discuterne, dopo i primi incontri informali, i sindaci dei Comuni che vanno da Gavi ad Acqui si ■ riuniti l'altra sera a Ovada in un'affollata assemblea. Tutti hanno detto di condividere la proposta, mentre altri avevano già fatto pervenire l'adesione al sindaco ■ Ovada, Enzo Robbiano.

L'onorevole Lino Rava, sindaco di Tagliolo, ha ricordato ■ momento di difficoltà in cui si trova il settore agricolo e la ■ necessità di cambiare rotta. «Ma per fare questo ■ ha detto ■ l'agricoltura deve collegarsi al turismo, all'ambiente, alla cultura, per mettere in moto un meccanismo che possa assicurare maggior reddito».

La «strada del vino» vuole essere uno strumento in questa direzione, perché mette assieme tutte queste componenti con un progetto di particolare importanza, significativo anche in quanto parte dal basso e ha una funzione di stimolo verso lo Stato ■ la Regione.

Elio Archimede, al ■ studio



Enzo Robbiano, sindaco di Ovada

A Casorzo

Assegnati i premi Mallinand d'oro

CASORZO. Uno dei degni dell'enologia astigiana, Domenico Rainero di Canelli e lo storico viticoltore Amilcare Gaudio di Vignale, sono stati premiati ■ il «Mallinand d'oro», un premio di nuova istituzione ideato da Francesco Cima e riservato a coloro che hanno dedicato la vita alla promozione ed alla valorizzazione del vino piemontese. Il riconoscimento è stato consegnato durante un convegno organizzato ■ Casorzo dal locale Consorzio ■ tutela della Malvasia, (presieduto ■ dall'enologo Adriano Fracchia) e dalla sezione piemontese dell'associazione enologi.

Il premio fa tutti gli addetti ricorda il nome di uno dei più antichi strumenti di misurazione dell'alcol, e stato offerto da Ezio Rivella ad Amilcare Gaudio, «pilastro della viticoltura monferrina» ed al canellense Domenico Rainero, ex direttore tecnico della Filippetti, «per aver onorato l'enologia con dedizione, serietà e competenza». [r. bo.] [o. ce.]

Oggi il mercatino
L'antiquariato
in omaggio
a Casale

CASALE. E' un omaggio a Casale ■ mercatino dell'antiquariato, organizzato dall'Ente manifestazioni, che ■ svolge oggi e domani al «Pavia» in piazza Castello, dalle ■ alle 18,30 circa. Da alcuni anni gli espositori abituali (oltre 150 da tutto il Nord Italia) fanno questa dedica alla città, che li ospita da più di due decenni.

«Omaggio a Casale» significa che saranno presentati oggetti, stampe, libri e altro che hanno un aggancio con la storia della città, oltre, naturalmente, a mobili, vetri, pizzi, tessuti e curiosità di ogni tipo. Un accento particolare, questo mese, sarà posto alla ceramica. Alcuni antiquari hanno annunciato l'esposizione di pezzi rari, anche del Settecento, Ottocento e primo Novecento. [s. m.]

L'iniziativa parte da Casale per iniziativa del sindacato: manifesti, locandine, assemblee e filmati

Nelle scuole contro il lavoro minorile

Una campagna per sensibilizzare sullo sfruttamento dei ragazzi

CASALE. Nell'epoca del libero mercato globale, delle conquiste civili, dei trattati internazionali che sanciscono i diritti dell'uomo, sono ■ milioni le donne e i minori sfruttati nel lavoro. E' dunque significativo che parta oggi, nella giornata simbolizzata dalla mimosa, una campagna di sensibilizzazione che ha il patrocinio di Cgil, Cisl e Uil e che mira a entrare nelle scuole per dare informazioni ■ un quadro preoccupante, spesso sconosciuto.

La campagna, la prima in Italia (ma in ambito nazionale i sindacati stanno «copiando» l'idea), viene lanciata oggi anche attraverso manifesti e locandine ■ che hanno per slogan «Mondializzazione e diritti negati». Seguirà un tour nelle scuole superiori della provincia ■ la

promozione di assemblee e distribuzione di filmati, dossier e altro materiale illustrativo: «E' necessario che i ragazzi sappiano e discutano il più possibile su questi temi».

Promotrice dell'iniziativa è Marinella Migliorini, casalese, della segreteria provinciale Cgil, che da anni ormai utilizza la Giornata della donna per mettere il dito sulle «piaghe» che ancora affliggono il binomio donna-lavoro. Ora ha deciso ■ di allargare ■ discorso ai minori sfruttati, visto che donne e bambini sono considerate categorie deboli e quindi più facili da sottomettere.

La sindacalista ■ dimentica l'origine della «Festa della donna», radicata nell'8 marzo 1908 quando decine e decine di operaie tessili morirono brucia-

te in un officio di Chicago. «Ma ancora oggi, alle soglie del Duemila - spiega Migliorini - bambine e bambini in Paesi poveri e in via ■ sviluppo vengono incatenati fino ■ 14 ■ al giorno a tessere tappeti venduti nei Paesi occidentali per arredare case sontuose. Non solo: anche nel nostro Paese ci sono donne e minori che confezionano camicie, biancheria, abiti, scarpe in scantinati e garage, a duemila lire all'ora».

Un mondo sommerso che «va smascherato», ma soprattutto ■ respinto da coloro a cui viene proposto. La sindacalista è convinta che non ci ■ altro modo ■ non sensibilizzare i giovani: «Devo nascere la coscienza ■ del rifiuto ■ questi soprusi, non solo ■ livello demagogico, ma reale». [s. m.]



La sindacalista Marinella Migliorini

Dopo un animato Consiglio comunale aperto

Montemagno si oppone alla chiusura della media

MONTMAGNO. Consiglio aperto, giovedì sera: ■ parlamento era stata convocata in seduta straordinaria per discutere della possibile chiusura della scuola media statale.

Le protezioni per il prossimo anno scolastico danno la media di Montemagno, che ■ ■ ■ staccata di quella di Moncalvo, in difetto di presenze; gli alunni dovrebbero ■ ■ ■ quarantina. Il sindaco ed i consiglieri hanno votato all'unanimità di «ribadire il pieno disaccordo del Consiglio comunale e anche dei paesi limitrofi verso la decisione di un'eventuale soppressione della scuola media».

La delibera verrà inviata al Provveditore agli studi di Asti, al prefetto e al Sovrintendente scolastico. La stessa busta conterrà anche le lettere e la peti-

zione fatte dai genitori degli alunni; questi ultimi attualmente sono 43. «In questi giorni il Provveditore di Asti e a Roma, al ministero. Speriamo torni con buone notizie», dice il sindaco Ernesto Pietrasanta. Continua: «Nei prossimi anni la nostra scuola media crescerà notevolmente di numero, perché è destinata ad accogliere i ragazzi che ora sono alle elementari e materne». La scuola media è frequentata, oltre che dai ragazzi di Montemagno, anche da quelli di Castagnole Monferrato e Grana. L'edificio che ospita la media era stato completamente ristrutturato lo scorso ■ ■ ■ per adeguarlo alla normativa in materia di sicurezza, con un impegno di spesa del Comune di alcune centinaia di milioni. [bru. m.]

SABATO 8 MARZO

STRIP MAN
della

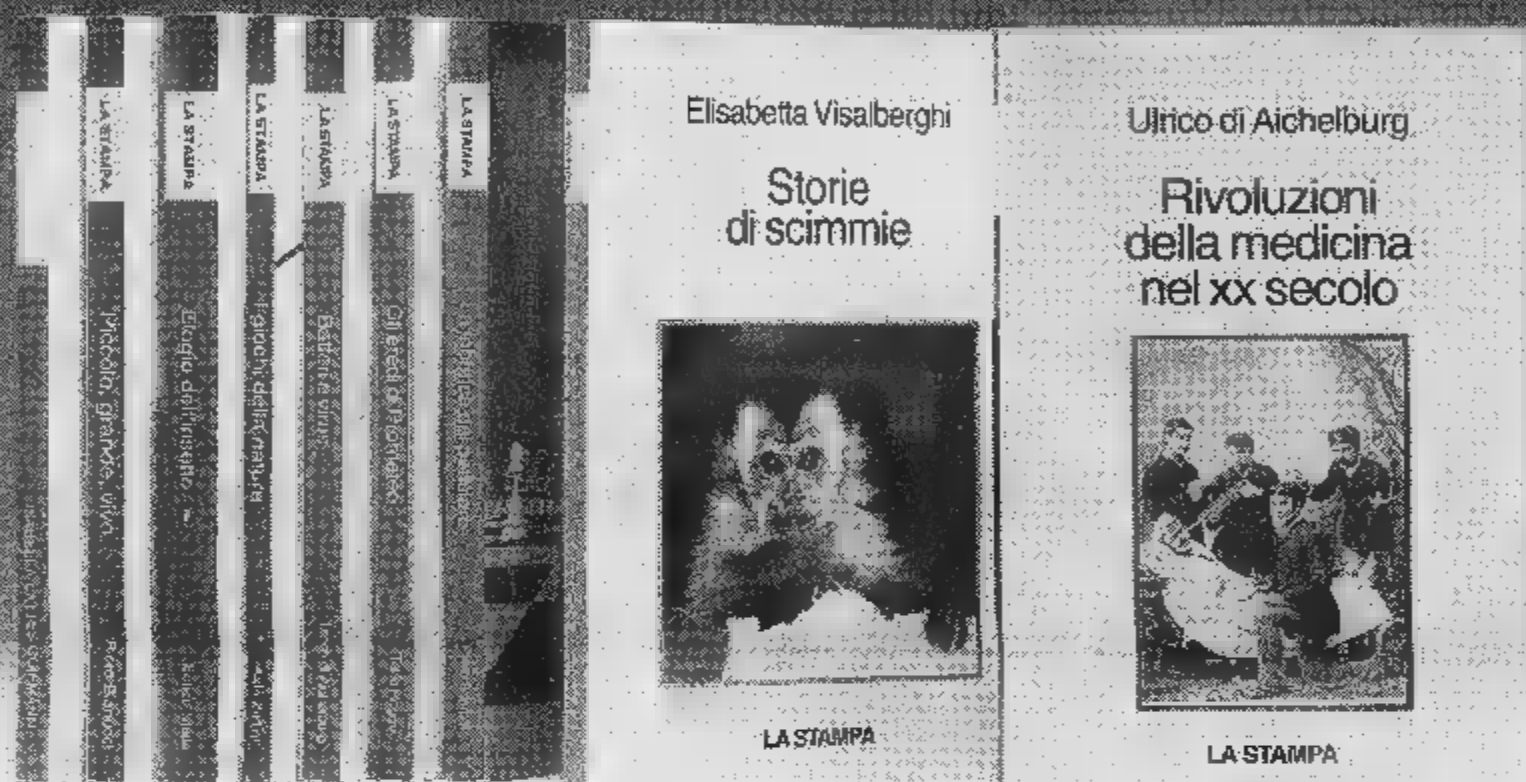
Lucy
Rey
Manuel
James
Abib
Ciro
Lucas

a rotazione continua nelle 3 sale
...fino NOTTE (anche)

MEDITERRANEO

DISCOTECA MEDITERRANEO • ISOLA D'ASTI (AT) • SS Asti-Alba, 11 • Tel. 0141-958821

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini ■ altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES
DRINK ■ MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA ■
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nello stesso busto. Non inviare fotografie.



Carla Rota, cantante jazz caneliese

ASTI. Appuntamento la buona tavola oggi, organizzato dall'Accademia italiana della cucina alle 16 alla Biblioteca consorziale, si terrà una tavola rotonda sul tema «La polenta. Un'Italia padana e alpina distesa sul tagliere». Tra i relatori il docente universitario Ulderico Bernardi, i gastronomi Giovanni Goria e Gianluigi Bera. Si discuterà di aspetti sociologici dell'uso della polenta, della storia del piatto dalla civiltà precolombiana fino all'800. Alle 18 al ristorante «La grotta», corso Torino 396, si terrà la «Gran cena di polentonia» con portate a base di polenta (menù a 70 mila lire). Prenotazioni ■ numeri 593.461, 272.755 e 592.821. **ASTI.** Stasera alle 21 al circolo «Al pino», via Natta 49, serata

L'Accademia della cucina e sua maestà la polenta

dedicata alla musica sudamericana con il chitarrista hodu-regno Roberto Taufic, esperto in musica brasiliana, la cantante jazz caneliese Carla Rota e la vocalist torinese Simon Papa. Repertorio jazz latino. Ingresso riservato ai soci.

CELLE ENOMONDO. Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto del gruppo polifonico strumentale dell'istituto «Verdi» diretto da Giuseppe Elos. Musica di Bach, Mozart, Arcadelt, Marcello, Haendel e spiritual. Solisti: Barbara Giolito (soprano), Luigi Nosenzo (tenore), Ezio Gambas (oboe), Altin Tafailay (viola), gli organisti Sebastian Roggero, Davide Marietta, Gian Carlo Marchisio, i chitarristi Marco Bussolin, Susanna Soria e Guido Torchio.

INGRESSO LIBERO.

CANELLE. Fino a domani il circo di Mauro Orfei sarà in piazza Unione Europea. In programma acrobati, clown, animali addestrati. Offrirà due spettacoli ogni giorno: alle 16,30 e alle 21,15. Biglietti dalle 10 alle 15 mila lire; ingresso gratis per i bimbi fino a 3 anni.

VILLAFRANCA. Il Circo «Diana» ha montato il tendone in piazza Marconi. Sono in programma spettacoli oggi e domani.

ASTI. Oggi alle 17,30 sarà inaugurata al circolo Carecs, via Morelli 20, la mostra dello scultore Luigi Borgo «La pietra e la ricerca. Viaggio nell'interiorità dell'anima scavando

nella pietra». Fino al 16 marzo.

Stasera alle 22,30 al «Blue bird» (793.569) serata musicale con Fabrizio Berta. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE. Alle 22,30 al «Voxvoci» (961.419) il «Saxophone quartet» (jazz): Roberto Regis, Diego Borotti, Marco Tardito e Diego Mascherpa. Ingressi 10 mila lire con consumazione.

CASSINASCIO. Stasera alle 22,30 al «Malteses» concerto rock con il complesso torinese-astigiano «Cadaveri & paperes» (cover di rock italiano da Ligabue a Vasco). Ingressi 10 mila lire con consumazione.

ASTI. Si balla dalle 21,30 con i dj della casa al disco-bar «La Douja» (594.472) in piazza Medici. Ingresso libero.

VILLADEATI. Stasera musicale al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204): si esibisce la cantante astigiana Silvana Polletti con il chitarrista Nico Aloisio. Ingresso con tessera Anco.

OLIVOLA. Jazz allo Swing Hall (a pochi km. da Casorzo, tel. 0142/488.776, 0368/333.10.93): Stasera alle 21,30 si esibiranno il chitarrista newyorkese Donovan Mixon con la vocalist Dana Andrews, Nando Luca al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso. Nell'intervallo, rinfresco offerto dall'Emporio.

ISOLA. Nelle quattro sale del Mediterraneo (958.821) sulla Asti-Alba si danzano tutti i generi: dall'underground al funky; dagli Anni '60 all'acid-jazz, con ragazze-immagine.

CASTELLO D'ANNONE. Alla discoteca «Black Sound», il dj Andy proporrà, dalle 23 alle 4, musica underground, progressive e commerciale. Attrazione: «laser show» e animazione sexy. Info: 0360/988.852.

VALFENERA. Stasera al dancing «La rosa dei venti» si balla lisico ■ Luigi Gallia. Domani ci sarà l'orchestra spettacolo «I Nuovi Semplici». Info: 939.290 o 939.194.

COCCONATO. Stasera dalle 22 al Caffè Roma, piazza Cavour 18 (907.028) si esibiranno i «Dem» trio di cover di rock italiano demenziale. Ingresso libero.

Stasera dalle 22, alla discoteca «Space-B» si balla musica techno ■ hard, ingressi a 20 mila lire (prezzo speciale fino a mezzanotte per le dame ■ inviti). Domani dalle 15 il locale propone un pomeriggio musicale con biglietto a 5 mila lire.

ASTI. E' aperta la prenotazione dei biglietti per assistere a «La sera» di Harold Pinter con Carlo Cecchi, che andrà in scena lunedì alle 21 al Politeama. Biglietti da 18 a 30 mila lire. Preveduta al botteghino del teatro Alfieri (telefono: 353.988 e 355.723).



I cuochi della Pro loco di Monastero Bormida alle prese con il tradizionale polentone che sarà proposto anche domani

E' festa a Monastero

Domani la sagra antica di quattro secoli

MONASTERO BORMIDA. Già dal mattino di domani, nella piazza del castello, s'inizieranno i preparativi del 424° «polentonissimo» ■ Monastero. La sagra risale a quattro secoli fa e prende le mosse dalla carestia che colpì il Basso Piemonte ■ dal gesto umanitario compiuto dai nobili della zona che offrirono polenta ai poveri calderai giunti affamati nel paese della valle Bormida.



LA RICOSTRUZIONE DELL'ANTICA POSTA secondo annullo postale commemorativo

Polentonissimo '97
LA 424° FESTA DI MONASTERO BORMIDA

L'annullo postale commemorativo che sarà distribuito domani a Monastero

Il programma: i 10 quintali di farina gialla, necessari per la polenta, s'inizieranno a cucinare già al mattino i cuochi della Pro loco utilizzano un grande paiolo ■ rame, in seguito saranno cotte salsiccia casereccia ■ uova (1500 per la frittata), faranno da contorno alla polenta che verrà «scodellata» alle 16,45. Previsti spettacoli collaterali: una rassegna di antichi mestieri, per le strade del centro storico rivivranno le botteghe di un tempo con figuranti nei panni d'epoca di artigiani e bottegai, ■ i laboratori anche un ufficio postale ottocentesco dove sarà possibile avere lo speciale annullo postale rilasciato in ricordo del «Polentonissimo».

Alle 11,30 l'esibizione del gruppo folkloristico di Torre Pellice; ■ 15 quella degli stanzieri del Palio di Asti; alle 15,30 la sfilata storica (120 personaggi in costume) che rievoca la carestia del 1573; e poi le mostre d'arte e i piatti del polentone (dipinti a mano) e i pizzetti fatti a ■ e gli stand gastronomici (prodotti e vini tipici).

E lunedì alle 20,30, nella sala medioevale del castello del paese, si svolgerà il tradizionale «polentino» con polenta e cinghiale (prenotazioni allo 0142/88.150).

Tutti a «Canté j'euv» nelle strade di Vinchio

VINCIOLO. Un marzo all'insegna del «Canté j'euv». Lo propone ■ gruppo ■ cantori vinciolesi: dopo il fortunato esordio dell'anno passato, i musicisti faranno ancora ■ volta rivivere l'antica tradizione passando di casa in casa per raccogliere fondi da destinare alla festa dell'asparago saraceno a maggio.

Stasera saranno nel centro storico. Venerdì 14 ancora musica, in frazione San Michele. I cantori andranno in frazione Noche il 21 e 22 marzo, sempre con inizio alle 21.

Il gruppo è formato da: Carlo Carelli (prima voce), Luigi Barberis, Giuseppe Penengo, Gian-

franco Arione, Giovanni Garbagna, Romano Omis, Secondo Giolito. Musicisti: Pino Reggione, direttore ■ suonatore di nacchiera, Danilo Penengo al clarinetto e Giuseppe Reggione alla fisarmonica. Il «Canté j'euv» a Vinchio fu in auge fino agli Anni '60, ma cadde poi in disuso. «E' stato ripreso l'anno passato con successo - ricorda il sindaco Renzo Giordano - ■ un modo per stare insieme. Ma come la tradizione vuole, i cantori mugurano buona fortuna a chi fa offerte in danaro ■ in vino e spuntini. Scaglia invece maledizioni ■ che le galline ■ facciano più uova ■ nelle cascine poco ospitali».

PUB, BIRRERIA, VINERIE E DISCO-BAR

Ecco una panoramica dei locali dell'Astigiano in cui è possibile trascorrere ■ serata ■ gli amici. Per quanto riguarda gli orari di apertura e le prenotazioni ■ necessario rivolgersi direttamente ai locali.

AMBITO (592.481) Disco bar e pub, in via dell'Ospedale, ispirato all'antico Egitto; il giovedì sera si balla ■ ritmi latini.

AL PINO (592.717) Circolo Fenale (necessaria ■ tessera) in via Natta 49; musica dal vivo domenica sera.

APPALOOSA (669.770) A Monale, saloon in stile western-pellerossa.

B.CO. (0144/89.351) ■ Vesime, Creperie-american bar.

BLOO (906.380) A Montechiaro, località Bettola, sulla statale per Chivasso.

BLOO (212.896) A Sessant, birreria a pizzeria.

BLUE (793.569) In corso IV Novembre a Nizza, specialità: cocktail e jazz.

BISTRO' (942.307) Pub a Villafraia, cremeria, vineria, birreria, appena ristrutturato.

BUNNY PUB (353.492) Birreria in via Brofferio 110; ■ anche servizio ristoro all'ora ■ pranzo.

C'ERA ■ VOLTA (200.121) Birreria a Vaglierano basso.

CAFFE' DEL ■ (592.608) Bar vineria in corso Alfieri.

CAFFE' ■ (917.389) ■ Moncalvo, cremeria e musica.

CAFFE' ■ ROSSO (200.348) Birreria a Vaglierano basso.

CAPNO NORD (793.268) Birreria e bar in ■ Spalto Nord a Nizza.

CARILLON (878.358) A Castagnole Lanzo, birreria con musica.

COCO LOCO (929.475) A Casorzo birreria, vineria e scatenati ritmi sudamericani.

CORONA (917.130) A Moncalvo, birreria e vineria.

DOUJA (594.472) Disco bar in piazza Medici; venerdì ■ sabato dan ■ con i dj della ■.

DUCA (271.234) In strada Valmanera, caffetteria e birreria.

EPHON (824.356) Disco bar in corso Libertà a Canelli.

FRANCESCO (955.477) A Mombercelli, vineria e ristorante.

GRAND CANYON (799.173) PUB in regione Crivellotto a Casellinuovo.

GRIZZLY'S PUB (894.186) ■ Montiglio nel complesso ■ Lago ■ Codana.

HARD (592.891) Birreria ■ Grassi ad Asti.

JACK (595.680) Irish PUB ■ corso Cavallotti, per gustare solo birra irlandese.

JOHN LENNON'S (969.469) PUB in stile inglese a Motta di Costigliole.

LA CLAVA (936.470) Birreria musicale e osteria a San Paolo Solbrito.

MAGNUM DUE (991.360) Birreria e pizzeria musicale a Tonco.

MALTESE (851.156) Birreria e vineria con sala musica a Cassinascio.

DEL PUCIU (75.122 ■ 835.273) Calamandran.

Quartino, aperto dalle 17, cucina tradizionale.

NUOVA ■ (291.211) Birreria ■ vineria ■ Mongiardino; durante ■ settimana ristorante vegetariano e macrobiotico.

PAPA' LA' BAS CAFE' (979.430) A Cisterna.

PAPPAMONDO (476.087) Birreria musicale in Corso Casale.

PERBACCO (905.525) Vineria a Villa San Secondo.

PICCHIO ROSSO (75.733) circolo Arci ■ Calamandran Alta, nell'ex municipio.

PORKY'S PUB (992.195) Birreria ■ frazione Valdoisa, San Damiano.

PRINCIPE (916.376) Birreria e pizzeria con musica ■ Moncalvo.

RE ARTU' (202.608) A Portacomaro; specialità: birra «bianca».

PUB (954.753) Ad Agliano arredata come un vagone ferroviario d'epoca; piatti internazionali e panini.

COCK (982.202) A San Damiano birreria con angolo whisky ■ 240 tipi di cocktail.

ROBIN HOOD (594.666) Piena bar in via Pelletta ad Asti; specialità: cocktail, messaggeria telematica «Me-

tropoli».

ROCHADO (997.283) A Bagnasco di Montafia, birreria con karaoke.

ROOSTER'S PUB (63608) Montemagno, birreria e vineria.

IN ■ (793.350) A Nizza, vineria ■ bottega del vino, aperta venerdì, sabato ■ domenica dalle 17 all'una.

SPRING (214.074) Pub in via Pelliccia 75 ad Asti.

TERZO MILLENNIO (557.068) In località Santo Spirito ■ Asti, spaghetti a mezzanotte.

GREEN FOX (803.368) Birreria a Scandellara.

TROLLS PUB (951.056) A Montaldo Scarampi, birre e pizza.

TASCHE (644.424) Vineria ■ Rocchetta Tanaro.

UNDERGROUND (206.318) A Revigliasco in piazza Vittorio Veneto, al 2° piano «privé» con blues e rock.

VOXVOCI (961.419) Birreria ■ stile «post-industriale» con musica; in viale Marconi ■ Costigliole.

WHY ■ (599.140) Birreria discopub in strada Valmanera.

VIRTUALITY (206.318) In piazza Dante ad Asti, tutti i giorni, ■ 10 alle 24, con videogiochi, simulatori, videotel.

STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, ■ Jordan, ■ Or. 15,15; 17,18,45; 20,35; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. ■ 530.088. **Uomo d'acciaio** di J. Pytka con B. Bunny, ■ Jordan, ■ Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.

REX. Tel. 701.459. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, ■ Jordan, ■ Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Jerry Maguire** con Tom Cruise. Or. 20; 22,30. ■ 12.000, 8000.

SALA P. ■ 598.457. **Romeo e Giulietta** di B. Lohmann con L. Di Caprio, C. Dane. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000, 8000.

SOCIALE. Tel. 701.456. **Primo contatto** di J. Pytka con P. Stewart, J. Frakes, B. Spl. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000, 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, ■ Jordan, ■ Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 10.000, 7000.

GRAND DANIELLO. **CRISTALLO.** Tel. 975.124. **RIPOSO.**

LEX. Tel. 975.016. **Primo contatto** di J. Pytka con P. Stewart, J. Frakes, B. Spl. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000, 7000.

TEL. 962.268. **Jack.** Or. 20,30; 22,30. L. ■.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. ■. **Ransom.** Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADUA 490 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciclone.** Or. 15,30; 17,30; 18,30; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1.** **Larry Flynt** oltre lo scandalo. Or. 15,30; 20,22,30. **Sala 2.** **L'amore ha due facce.** Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 3.** **Frattini** con ■. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO ■. **Sommelier** 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.606. **Il ciclone.** Or. 15,30; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. G. Alberto 27, ■. 540.110. **Shine** (La Cosa ■), Or. 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi ■, tel. ■. **Tutti dicono I love you.** Ab. C. regionale Chiambretti 5. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, ■. 436.073. **Big Night.** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Gatto 5, ■. 650.7100. **Dragonheart.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422. **Romeo e Giulietta.** Or. 15,05; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo d'acciaio.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■. **Sabotino.** tel. 447.5241. **Kazuo.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Marianna.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La seduzione del male.** Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

ERBA 1 c. Montalini 241, tel. 661.54. **Evita.** Or. 17,30; 20; 22,30.

ETIOILE v. Buozza ang. v. Roma, tel. 530.363. **Il pastore inglese.** Or. 15,55; 18; 22.

FARO p. Po 30, tel. 817.3323. **Nirvana.** Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. ■. 4, tel. ■. 4316. **Mars Al-**

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15. **Il Regio dietro le quinte.** Visita guidata al Teatro Regio. Stag. Dal 14 al 23.30. **Pollock e il Mito.** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29. **Concerto di Paganini.** musiche di P. Capolunghi e R. Strauss. Esp. ore 13.15.30. tel. 881.5241.242.

AUDITORIUM RAI. **Riposo.** **COLOSSEO** v. M. Cassina 71, tel. 699.80.34. Dall'11 al 16.357 ore 21. **Il Teatro della Muntion** di Messia in Villa di L. Webber e Tim Rice. Int. e prev. ■ teatro 10-13; 15-19. T. ■.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

CINEMA RITZ ASTI

Pianeta Terra: Popolazione 9 Milardi

PRIMO CONTATTO

FRANKS

lastcontact.mpa.com

VOLLEY: doppio delicato impegno stasera, in testa e in coda, per le due formazioni astigiane in serie B2 e B1

Biemmedue contro la cabala

Stasera sul parquet di Monza gli astigiani puntano sulla 17ª vittoria consecutiva. Ma, scaramanzia a parte, il tecnico Gulinelli teme cali di concentrazione



ASTI. Con i debiti sconsigliati per esorcizzare il numero 17, relativo alla giornata di campionato, la Biemmedue affronta la trasferta a Monza, dove, alle 21, gioca contro i locali della Pro Victoria. Un match delicato per lo squadrone astigiano che ha inflitto 16 successi consecutivi e guida imbattuto la classifica del girone A della B2. Alcuni segnali di deconcentrazione rilevati negli ultimi incontri allarmano tecnici e dirigenti.

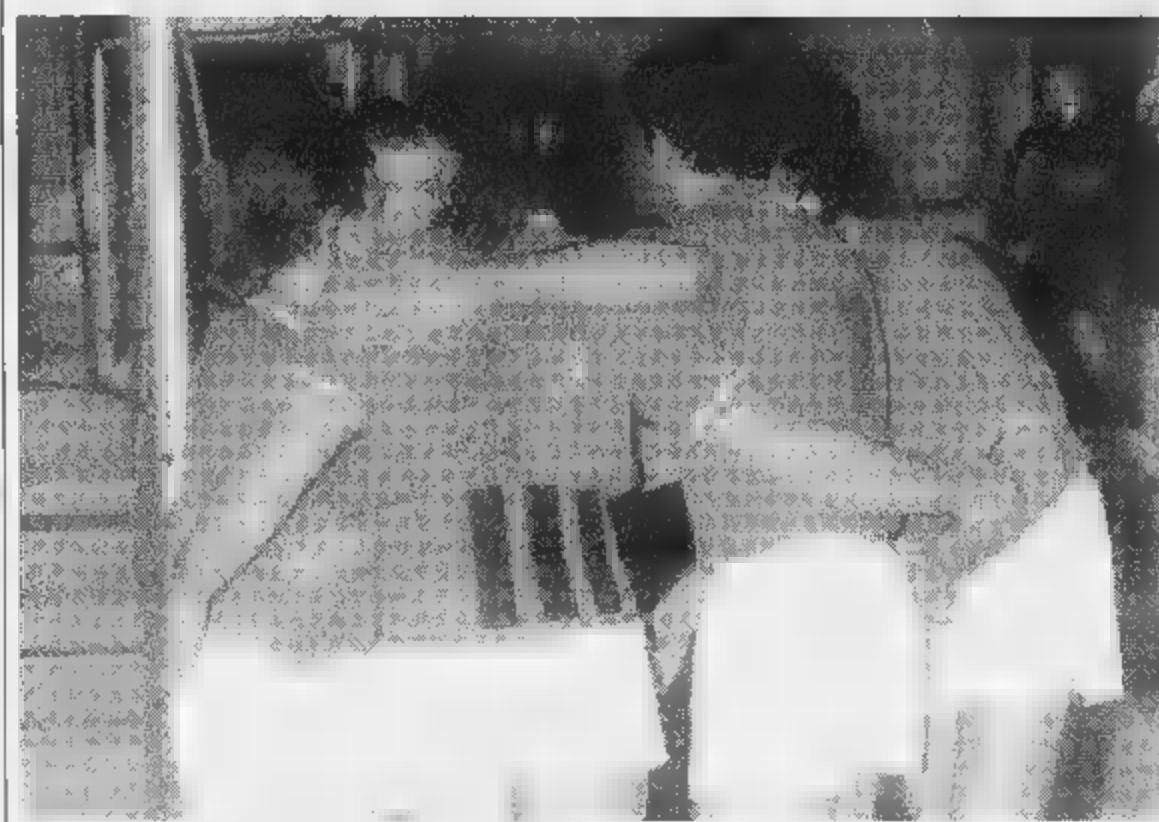
Il parere. «Non so più quali argomenti usare prima dell'incontro per motivare i giocatori, confessa l'allenatore Flavio Gulinelli. La mancanza di tranquillità dimostrata dalla squadra nella partita di sabato scorso contro il Novara, afferma il coach, mi preoccupa, perché è un segnale di scarsa maturazione psicologica di alcuni elementi cui vorrei poter contare di più».

La formazione. I dubbi del tecnico Gulinelli alla vigilia dell'incontro riguardano il ruolo di palleggiatore per cui sono in ballottaggio il giovane Lorenzo Simeon, debuttante sabato scorso e Maurizio Casalone. Probabile che Gulinelli opti per l'esperienza di Casalone. Per gli altri ruoli confermati: Rolando opposto, Glinac e Cavallo, Beccio e Costa centrali. In panchina: Simeon, Giannitrapani, Aiello, Conti, Romagnolo e Pozzato.

Gli avversari. La Pro Victoria Monza, matricola nel campionato, dopo un inizio promettente ha poi deluso le aspettative, con 14 punti in classifica, si trova ora invischiata nella lotta per evitare il play out, che interessano l'undicesima e decima classificata.

L'allenatore dei milanesi Maranesi dovrebbe stasera schierare: Erba in palleggio, Glinac opposto, Odierne e Tremolada al centro, Vigano e Mora centrali. L'elemento più rappresentativo dei monzesi è il giovane opposto Glinac. All'andata la Biemmedue si impose per 3-0 in appena un'ora di gioco.

Voluntas tenta la sorpresa con la capolista Bergamo



I giocatori Voluntas, in gruppo, concordano la tattica di gara durante un momento di interruzione del gioco

ASTI. La Voluntas conclude stasera, alle 21, sul parquet della palestra Giolbert, il tritico di partite dal pronostico «chiuso» contro le prime tre squadre del girone. Dopo Cus Torino e Itas Mezzolombardo va in campo il confronto con l'Olimpia Sav Bergamo, leader del raggruppamento autorevole candidata alla promozione in A2.

Gli avversari. I bergamaschi, con 28 punti, precedono di due lunghezze i trentini dell'Itas e di quattro il terzetto formato da Cus Torino, Reima Sangas Grana e Castelli Bustaffa. Il Sav Bergamo ha finora subito due sole sconfitte: contro il Cus Torino nell'ultima giornata di andata e contro il Castelli Bustaffa nella prima di ritorno. Per l'incontro di stasera il tecnico del Bergamo Cominetti dovrà probabilmente fare a meno dell'attaccante Felisiani, fermato da strappo

muscolare. Dovrebbe quindi schierare: Mossali in regia, Arnoldi opposto, Marchese e Pesenti al centro, Porego e Micheletti centrali. All'andata l'Olimpia Sav si impose per 3-0 concedendo alla Voluntas la miseria di 10 punti chiudendo il secondo 15-0.

La formazione. Neanche stasera il tecnico della Voluntas Fernando Guglielmo può avere a disposizione l'intero organico, già ridotto a sette elementi. È stato infatti squalificato per una giornata, per somma di ammonizioni, l'attaccante Maurizio Oddo. Il sestetto che scende in campo è pertanto composto da: Rabezzana in regia, Oria opposto, Cassandrin e Margiotta centrali, Oddo e Spinelli al centro.

Il parere. «Continuiamo a essere perseguitati dalla sfortuna», afferma il presidente della Voluntas Mauro Venturini. «Finora siamo riusciti a giocare solo tre

partite con la formazione al completo. Con il sestetto base stasera potevamo anche tentare il colpo. Cercheremo comunque, conclude Venturini, di affinare gli schemi in vista degli impegni più abbordabili che saranno decisivi per la permanenza in B1, a partire dal match Mantova che ospiteremo sabato prossimo».

Le altre partite. La diciassettesima giornata propone partite in chiave salvezza, che interessano la Voluntas, sui campi di Bergamo dove si affrontano l'Excelstior e l'Amianti Alessandria e di Mantova dove i locali giocano l'ormai spacciato Mondovì. Impegni casalinghi dal pronostico avverso anche per il Romagnolo contro il Mezzolombardo e per il Caronno contro il Bustaffa.

Carlo Lisa

SOTTO RETE

Chi è: Fabrizio Rolando detto «Rocco». Nato a Acqui Terme (Al), l'11 gennaio 1974, scapolo (in cerca). Segno zodiacale: capricorno. Titolo di studio: perito elettronico. Professione: attualmente presta servizio militare. Ruolo: opposto (ala mancata). Altezza: 1,85. Carriera sportiva: serie B2 nell'Acqui Terme, B2 nel Giovi, B1 nel Helvedere Alessandria; B2 nella Biemmedue. Allenatore: Sergio Ravera, Enrico Dogliero, Antonio Giangrande, Flavio Gulinelli. Campione cui si ispira: nessuno nel volley, Maradona nel calcio. E' tifoso di: Alpitour Tracò Cuneo. Il sogno: giocare in A2

con la Biemmedue. Rapporto con i tifosi: «speciale». Rapporto con Asti: ottimo. «Ci vorrei vivere». Pregio: disponibilità. Difetto: «sono troppo le donne». Hobbies: le belle donne e giocare a beach volley con Fabio Cavallo detto «Mimmo». Piatti preferiti: tutti i «primi». Vacanze: al mare dove è possibile giocare a beach volley. Episodi curiosi: «l'intensità e l'agonismo con cui affrontiamo gli allenamenti nell'ultimo periodo, a partire dall'inizio del mese di febbraio. Ci mettiamo più grinta che nelle partite. Non ero abituato a questa competitività tra compagni di squadra».

Fabrizio Rolando, 22 anni, «opposto» della Biemmedue. Sopra i giocatori della formazione astigiana durante un «time-out»

BOCCÉ

Serie A1: gli azzurri cercano oggi la terza vittoria nella «Targa d'Oro»

Tubosider, sarà «tris» ad Alassio?

A San Damiano preparativi per la festa scudetto.

ASTI. Trasferta ad Alassio, oggi, per la Torretta Tubosider campione d'Italia: la formazione azzurra sarà impegnata in Liguria nel classico appuntamento primaverile che apre la stagione bocceistica all'aperto.

Gli astigiani sono partiti ieri pomeriggio per partecipare a questa due giorni che segue la fine del campionato: chi supererà le qualificazioni disputerà la finale in programma domenica. Due le quadrette impegnate oggi alla 14ª edizione della «Targa d'Oro Gitta di Alassio»: in campo Losano-Vottero-Scassa-Novara e Avetta-Pastre-Paletto-Bonello.

La Tubosider, vincitrice delle ultime due edizioni con Bonello-Pastre-Aveta-Macario e Ruscilla-Basilietti-Losano-Vottero, cerca il terzo successo consecutivo, caricata dalla vittoria dello scudetto.

Per Mino Vottero, uno dei pilastri azzurri, la gara di oggi può essere l'occasione di sfida con i giocatori della Chiavarese: «Abbiamo perso a casa loro in campionato, ma non è finita così. Il nostro obiettivo è vincere la Coppa di Alassio per la terza volta consecutiva. Non lo nascondiamo. Gioco nella quadretta con Losano, con il quale ho trovato un ottimo affiatamento. Non potevo neanche nella trasferta ligure anche Flavio Avetta, inserito oggi nella seconda squadra. Il campione eporediese redige un bilancio di questa prima parte della stagione: «Ottima. Non potevo tre anni nella Tubosider e il risultato che abbiamo ottenuto ci ripaga dei sacrifici fatti».

Luca Scassa, l'unico astigiano della formazione, pensa già alla Coppa Europa: «Finalmente abbiamo vinto il titolo italiano. Era diventata una persecuzione. Ci è rimasto an-



Mino Vottero (a sinistra) e Flavio Avetta (sotto) della Tubosider saranno in campo oggi ad Alassio nella «Targa d'Oro»

cora un pallino, battere la Chiavarese a casa loro. Non ci siamo ancora riusciti. La gara di oggi? Siamo competitivi, abbiamo una bella formazione e puntiamo alla finale di domenica.

Intanto, i dirigenti della Torretta Tubosider stanno preparando i festeggiamenti per lo scudetto: si terranno forse nella settimana prima delle vacanze pasquali a San Damiano. «Organizzeremo una cena aperta ai tifosi che ci hanno seguito in questi anni», spiega Jimmy De Simona, segretario della Tubosider. L'appoggio del pubblico è stato determinante soprattutto in alcune partite delicate. Ora il nostro obiettivo è ben figurare in Coppa Europa. Dovremo affrontare gli svizzeri».

Daniela Cotto



UN'OFFERTA DISINTERESSATA DA 10.000.000

10 milioni di finanziamento in 1 anno a interesse Zero su tutto l'usato presente nelle Concessionarie FIAT Autovar e Piubelli, per le vetture disponibili in concessionaria, di cilindrata superiore ai 1.200 cc.

Offerta cumulabile altre iniziative in corso. Salvo approvazione finanziaria. Per ulteriori informazioni e sulle condizioni praticate dalla finanziaria consultare i fogli analitici pubblicati e termini di legge.



ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08



CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI
ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 27.19.08

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO



Cresce il successo del referendum de «La Stampa» riservato ai giovani del calcio astigiano

«Golden boys»: già 5000 tagliandi

Teotino, Pavani, Migliaia e Morra i più votati

ECCE LA NUOVA CLASSIFICA

PRIMI CALCI

Merlen Sakidi (Don Bosco, 360; Mirko Baldi (S. D. Savio, 213; Matteo Alois (Asti, 107; Riccardo Laurita (Don Bosco, 69; Eugenio Cheula (Asti, 52; Marco Bassignana (Asti, 50; Paolo Ambrogio (Torretta), 48; Luca Masoero (Don Bosco) 35; Alessandro Rota (Don Bosco), 34; Daniele Baracco (Sandamianf.), 27; Antonio Celentano (Asti), 13; M. Brusaschetto (Santostefanesi).

PULCINI

Andrea Migliaia (Don Bosco), 666; Fabio Rocca (Don Bosco), 198; Nicholas Stefanini (S. D. Savio), 188; Simone Perucci (Don Bosco), 146; Luca Ferreri (Asti), 133; Davide Scarampi (Canelli), 128; Mattia Aliberti (Canelli), 97; Nicolò Repetti (Don Bosco), 95; Andrea Comune (Asti), 83; Alessandro Massasso (Asti), 56; Michele Balassere (Giraudi) 54; Salvatore Grizzanti (Asti) 49; Andrea Vioringo (Sandamianf.) 44; Michele Miravalle (Don Bosco), 40; Andrea Capuzzo (Don Bosco), 35; Davide Rosso (S. D. Savio) 31; Riccardo Rota (Don Bosco), 30; Mattia Zanforlini (S. Caterina) 30; Fabrizio Baracco (Sandamianf.) 23; Gianluca Mignani (Asti) 19; Andrea Ivoli (Giraudi) 17; Francesco Camisola (Asti), 15; Fabio Mombelli (Voluntas) 14; Davide Di Maria (Asti), 11; Mattia Devito (Canelli) 9; Alessandro Sanna (Asti) 8; Lorenzo Gasparini (Asti) 8; Nicolò Marinetti (Sandamianf.) 7; Fulvio Passarino (Don Bosco) 4; A. Franco (Sandamianf.) 3; Marco Quacquarelli (Don Bosco) 2; Paolo Trinchero (Serravalle) 2; Garbero (Don Bosco) 1.

ESORDIENTI

Stefano Morra (Don Bosco, 462; Roberto Bugnano (Pro Villafranca), 282; Daniele Scarampi (Canelli), 227; Matteo Monticone (Asti), 165; Davide Borresi (S. D. Savio), 116; Stefano Coppo (S. D. Savio), 109; Gian Primo Lombardo (Asti), 109; Simone Crivelli (Asti), 108; Luca Biamino (Don Bosco), 106; Fabrizio Testa (Giraudi), 87; Fabio Valente (Don Bosco), 51; D. Chirieleison (Giraudi), 40; Andrea Drago (Don Bosco), 25; Eros Rizzo (Sandamianf.), 23; Marco Schipano (Don Bosco), 22; Marcello Margaira (S. D. Savio), 20; Davide Valenzano (Asti), 18; Fabrizio Rosso (Asti), 18; Roberto Scaltro (Don Bosco), 17; Andrea Capra (Canelli), 16; Enrico Macario (Don Bosco), 12; Marco Mignogna (S. D. Savio), 11; Giosuè Gallace (Asti), 5; Matteo Rubiola (Asti), 4; Pietro Buticè (Sandamianf.), 3; Elio Giordano (Cisterna), 2; Licon (Giraudi), 1; Omar Migliasso (Sandamianf.), 1; Mirko Povero (Cisterna), 1.

GIOVANISSIMI

Davide Teotino (Don Bosco), 512; Gian Paolo Arri (Asti), 267; Walter Lamattina (Asti), 198; Maurizio Cipolla (S. D. Savio), 190; Umberto Casalone (Asti), 108; Devis Marenco (Canelli), 100; Stefano Giuntelli (Asti), 75; Paolo Gonella (Torretta), 57; Lorenzo Benigni (Asti), 54; Gianpiero Gramaglia (Asti), 50; Claudio Meda (Asti), 43; Michele Forina (Asti), 37; Luca Secco (Asti), 27; Roberto Molino (Villafranca), 24; Matteo Marinetti (Sandamianf.), 23; Alessandro Giachero (Canelli), 15; Giuseppe Scaltro (S. D. Savio), 15; Davide Priarone (S. D. Savio), 11; Luca Povero (Castagnole Lenzel), 7; Alex Barosso (Asti), 6; Marco Lunghi (Asti), 6; Valentino Boero (Sparta S. Damiano), 3; Luca Gallino (Sandamianf.), 1; Carlo Giacomelli (S. D. Savio), 1; Giancarlo Godio (Sandamianf.), 1; Daniele Lo Monaco (Sandamianf.), 1; Parada (S. D. Savio), 1; Rizzo (Don Bosco), 1; Enzo Scalzo (Don Bosco), 1.

ALLIEVI

Andrea Morra (Don Bosco), 349; Fabio Altomonte (Don Bosco), 281; Diego Torchia (S. D. Savio), 219; Tony Piscichio (Don Bosco), 202; André De Nardi (Don Bosco), 163; Manuel Mussino (Canelli), 102; Roberto Tomelino (Don Bosco), 95; Cristian Ficus (Asti), 90; Giuseppe Genzano (Canelli), 70; Monaco (Don Bosco), 65; Gabriele Penna (Asti), 63; Andrea Poggio (Asti), 55; Massimiliano Pinna (Giraudi), 55; Stefano Vaccaneo (Nicese), 48; Paolo Cortese (Giraudi), 38; Corino (Don Bosco), 22; Angelo Bianchi (S. D. Savio), 20; Michele Farina (Asti), 20; Andrea Ottaviani (Asti), 12; Alessandro Giachero (Canelli), 7; Andrea Barosso (S. D. Savio), 6; Andrea Barosso (S. D. Savio), 6; Antonio Brignolo (Sandamianf.), 3; Simone Drago (S. D. Savio), 3; Simone Gallino (Sandamianf.), 2; Andrea Ruccio (Asti), 1; Davide Santagata (Asti), 1.

JUNIORES

Fabio Pavani (Don Bosco), 625; Andrea Gai (Asti), 282; Emiliano Giacompo (Don Bosco), 161; Massimo Monticone (Asti), 130; Andrea Grasso (Asti), 123; Ivan Valpreda (Asti), 118; Daniele Gamba (Asti), 106; Corrado Buscemi (Rocchetta), 100; Davide Accornero (Asti), 86; Alex Stabile (Rocchetta), 80; Luca Testa (Canelli), 77; Rubellino (Giraudi), 56; Pavese (Asti), 42; Beppe Forlano (Rocchetta), 30; Davide Serra (Castelnoveso), 26; Fabio Forno (Asti), 21; Mirko Bucciol (Asti), 19; Fabio Vignale (Don Bosco), 16; Marco Genovesio (Asti), 15; Davide Barbero (Don Bosco), 4; G. Ianni (Sandamianf.), 3; Walter Agnello (Don Bosco), 2; Nicola Gnoni (Sandamianf.), 2; Davide Incardona (Asti), 2; Mattia Torchio (Don Bosco), 2; Sorci (Don Bosco), 1. Classifica al 7 marzo SCHEDE: 5247.

Ed è la nuova classifica provvisoria del concorso promosso da «La Stampa» e dedicato ai baby campioni del calcio.

Molto è cambiato rispetto alla graduatoria di sette giorni fa: merito dell'entusiasmo con cui i lettori stanno rispondendo all'iniziativa. La classifica è aggiornata alle 13 di ieri (i tagliandi giunti in giornata, ma successivamente a quest'ora, verranno utilizzati per compilare la graduatoria della prossima settimana).

Alla redazione de «La Stampa» sono giunti, sino alla tarda mattinata di ieri, oltre 5 mila tagliandi: è già un record. La «battaglia» per conquistare le prime posizioni nelle sei classifiche, ora si sta facendo veramente interessante come è possibile vedere nella tabella accanto.

Su tutti spiccano alcuni nomi: Merlen Sakidi, Andrea Migliaia, Stefano Morra, Davide Teotino, Andrea Morra e Fabio Pavani, tutti del Don Bosco, seguiti a ruota da altre promesse del calcio astigiano.

Ma inviando ancora tagliandi, sarà possibile, tra sette giorni, ribaltare altre posizioni. L'importante è non mollare, continuando a spedire coupon.

L'iniziativa de «La Stampa» va alla scoperta dei ragazzi delle società calcistiche astigiane che si distinguono per capacità tecnica, tenuta atletica, senso

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

del gioco. I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare nella redazione de «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo: si possono inserire più tagliandi nella stessa busta.

Ricordiamo ancora che è importantissimo specificare sulla scheda oltre al cognome anche il nome del calciatore per evitare spiacevoli equivoci in caso di

omonimia e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta che si vuole votare, in modo da evitare possibili confusioni nella classifica.

L'ultima scheda è pubblicata domenica 30 marzo, il giorno di Pasqua: la prima settimana di aprile sarà possibile inviare la redazione o consegnare direttamente i tagliandi residui, poi redigeremo le classifiche finali. Con premi per i più votati.

In testa ai Primi calci

C'è George Weab e il Milan nei sogni di Merlen Sakidi

ASTI. C'è George Weab e la maglia del Milan nei sogni di Merlen Sakidi, giocatore della squadra Primi calci del Don Bosco. Il promettente miniatore, originario dello Zaire, guida la classifica della sua categoria con 360 voti.

Arrivato in Italia quando aveva pochi mesi, Merlen vive ad Asti con la madre ed è seguito dalla famiglia Fea che l'aveva avuto in affidamento nel 1991: «Ora Merlen abita la mamma Francois - racconta Aldo Fea, pensionato - Ma poiché lei lavora tutto il giorno lui trascorre molte ore con noi. Oltre al calcio ha un'altra passione, il computer».

Merlen è inserito molto bene nella realtà astigiana: frequenta la terza elementare (con ottimo profitto) alla Buonarroti e si allena sul campo del Don Bosco, sognando di diventare calciatore famoso. A Franco Vairo, insegnante Isef, è stato affidato il delicato



Merlen Sakidi del Don Bosco guida la classifica dei Primi calci con 360 voti

compito di seguire Merlen «Giociamo molto - racconta l'allenatore - E' importante che i ragazzini imparino ad amare il calcio».

Non voglio stupirvi con pressioni agonistiche Merlen è uno dei più bravi in squadra. Ha una struttura fisica ideale per un giocatore di calcio. E' agile ed intelligente. «Beh, me la cavo - taglia corto il ragazzino - In campo mi diverto. Vedrete, giocherò nel Milan». Parola di Merlen Sakidi.

[r. s.]

PODISMO

Presentata ieri la manifestazione nazionale benefica che si terrà domenica 16 marzo

Asti è nella mappa di «Corritalia insieme»

Da oggi le iscrizioni. Gara aperta anche agli amatori

ASTI. Di corsa per le strade della città: domenica 16 partirà da piazza Medici la sesta edizione di «Corritalia insieme», manifestazione patrocinata dal Ministero dei Beni culturali e ambientali che si svolgerà in contemporanea in oltre 50 città italiane.

«Corritalia» è stata presentata ieri pomeriggio nella sede del Consorzio dell'Asti Spumante, con il patrocinio del Coni provinciale. Hanno partecipato il sindaco Alberto Bianchino, l'assessore allo sport Maria De-benedetti e il presidente del Coni Michele Serra. Sono molti gli sponsor della manifestazione: Cassa di risparmio, Concessionaria Errebi Renault, Dimensioni e Pianeta Sport, Bowling Asti, Volvo Nord Comemercio, Centrale del Latte di Torino e Produttori vino di Agliano Terme. Il ricavato verrà devoluto alla Brancalione, promotrice di un'iniziativa di solidarietà.

Ad Asti la corsa è promossa dall'A.I.C.S. ed è organizzata dalla Brancalione e dall'Avvis Villanova. «Corritalia» è valida

prova del campionato provinciale agonisti: il percorso è di 10 chilometri. Ci sarà anche una classifica per amatori. Poiché in città la passione per il podismo coinvolge molti giovani (la Strast, in programma il 30 maggio, è un esempio) non poteva mancare una gara riservata ai giovani che darà la possibilità ai vincitori (ragazzi e cadetti) di partecipare alla fase conclusiva del «Corritalia '97», a Milano il 19 aprile.

I podisti partiranno da piazza Medici (ritorno alle 9) e proseguiranno per viale alla Vittoria, zona Piloni, corso Alfieri, corso Torino, XXV Aprile per scendere in corso Dante e tornare in piazza Medici. Ai primi iscritti andrà la maglietta ufficiale «Corritalia '97», una confezione di latte della centrale di Torino e una bottiglia di Astispumante del Consorzio.

Oggi si aprono le iscrizioni: rivolgersi da Dimensione sport in piazza Medici 30 e da Pianeta sport, in via Crispi 18, sino alle 19 di sabato 15 marzo.

[r. s.]



Ad Asti le gare podistiche hanno vasto seguito. Nella foto un gruppo di ragazzini che partecipano alla Strast

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconio 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ERICO DI MICHELBURG
Rivoluzioni della medicina
pp. VIII-192 L. 28.000

TULLIO REGGIE
Gli eredi di Prometeo
L'energia umana
pp. X-158
con 8 figure nel testo L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Sino a frontiere dell'indagine scientifica
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

ERICO DI MICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198 L. 25.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo L. 25.000

PIERO BIANICCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198 L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo L. 20.000

1 VOLUME DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

8 Marzo

Festa della Donna



Alliegra, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su

**MIGLIAIA
DI ALTRI
ARTICOLI!**



**DISPONIBILI
100 PEZZI!**

L. 16.900

RADIOREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA

KAYA

MOD. K 51

FUNZIONAMENTO A PILE E RETE 220 V
MICROFONO INCORPORATO - RADIO AM - FM

**PRIMA DI
ACQUISTARE**
UN TV COLOR, UN VIDEO, UNA
TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UNA LAVATRICE, UN'AUTORADIO...
PASSA DA

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

BIELLA • GAGLIANICO - Via Cavour ang. via Roma

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!

Allineare il prezzo non significa allinearsi.



Nuovo LT Volkswagen. Nuova qualità. Nuovo prezzo.

Diciamolo subito: a parità di prezzo il nuovo LT Volkswagen vi dà di più.

Più qualità, tecnologia più moderna
■ costi di esercizio più bassi.

Spiccano invece, per brillantezza ed economicità dei consumi, i nuovi motori diesel e turbodiesel.

Il confort all'interno, poi, basta provarlo: la cabina di guida comoda, la

strumentazione razionale e il sedile del conducente regolabile in varie posizioni.

Il vano di carico è quanto di più funzionale si possa pensare, per le operazioni di carico ■ scarico: una generosa portata utile, 3 passi con 4 differenti volumi di carico.

E le porte posteriori a battenti hanno un'apertura fino a 270°.

Insomma, a parità di prezzo il nuovo LT Volkswagen vi dà di più.

FINGERMA FINANZIA IL VOSTRO LT.

Versione	Furgone passo 3.000	Furgone passo 3.000	Furgone passo 3.550	Furgone passo 3.550	Furgone passo 4.025	Furgone passo 4.025
Motore	TDI	TDI	TDI	TDI	SDI	TDI
KW/CV	55/75	75/102	55/75	75/102	55/75	75/102
Prezzo*	36.94	37.75	37.74	38.55	39.25	40.05

*Esclusa I.V.A. e messo in strada, in milioni di lire.



BALDACCICAR S.p.A.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

SHOPPING CENTER
MONFERRATO
VILLANOVA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/477254

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
9.00 - 19.30

DOMENICA
9 MARZO
APERTO!
SABATO 8 MARZO
IN REGALO
UNA
MIMOSA
A TUTTE LE
DONNE





Sabato 8 Marzo 1997

LA STAMPA

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

SILVIO LANZA
SL
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

di 37

L'assessore alla Viabilità: «Un obiettivo che giustifica qualche problema temporaneo»

Nuovi disagi per i cantieri in città

«Rotonde» in quattro incroci per evitare incidenti

BIELLA. Sarà calda estate per gli automobilisti biellesi. L'amministrazione ha dato il via a numerosi lavori pubblici (si scava in viale Macallè per posare la nuova fognatura, Enel, Sip e aziende del settore stanno intervenendo in vari punti della città). Ma ora la giunta ha dato il via all'operazione «rotonde» per rendere più sicuri e scorrevoli alcuni degli incroci ad alta densità di traffico. L'idea di nuovi cantieri nei punti nevralgici della città preoccupa gli automobilisti.

«Sono timori esagerati - dice l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto - Abbiamo già valutato la situazione. L'impresa che si è aggiudicata i primi due appalti e si lavorerà senza dover chiudere le strade completamente al traffico. I disagi, inevitabili, però sopportabili e comunque l'obiettivo che ci prefiggiamo giustifica qualche problema temporaneo».

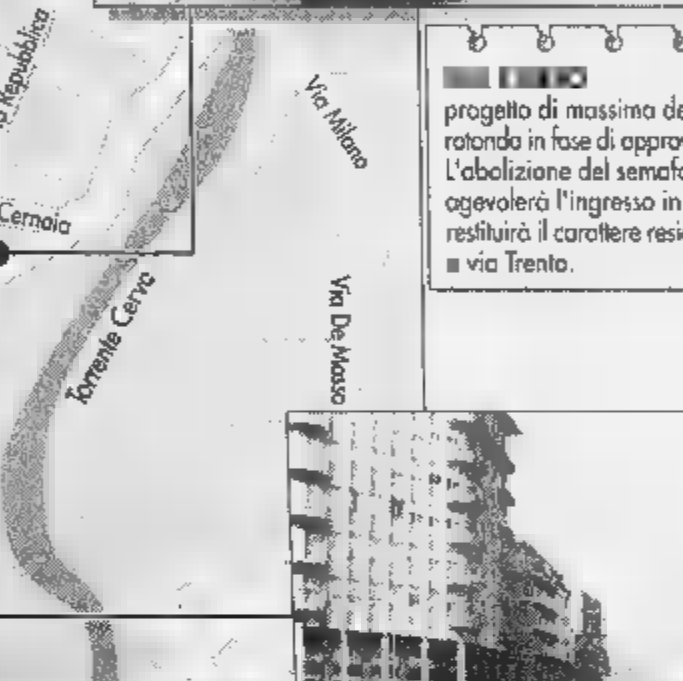
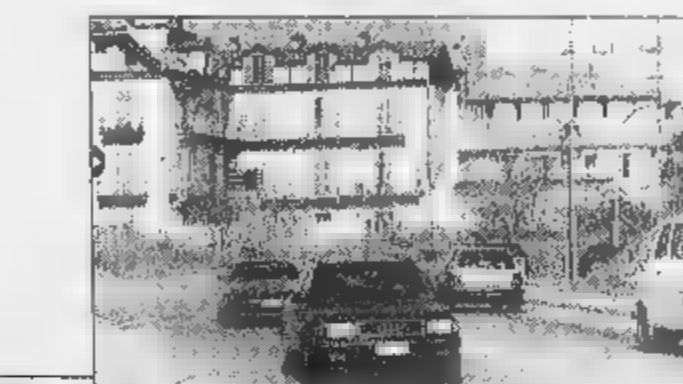
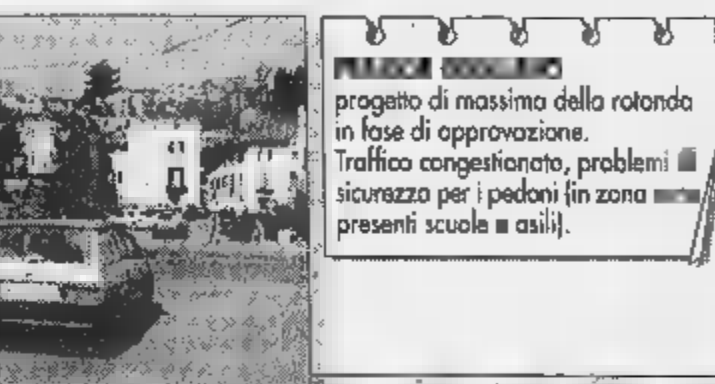
Il piano prevede quattro interventi. Saranno modificati gli incroci di piazza San Paolo (tra viale Roma e via Carso), di piazza Adua (dove confluiscono viale Macallè, via Cottolengo, via Candelo, viale Roma e via Torino); di piazza Cossato (tra via Ivrea, via Rosselli e via Le Marmore) e tra via Carso e via Bertodano. In pratica scompariranno i semafori e al loro posto saranno costruite grandi aiuole spartitraffico che, imponendo alla circolazione un senso rotatorio antiorario, consentiranno un costante deflusso dei veicoli pur se a velocità ridotta.

«I vantaggi saranno evidenti - assicura l'assessore - Senza veicoli in sosta ai semafori si ridurrà anche l'inquinamento atmosferico. Allo stesso tempo il traffico avrà una velocità ridotta ma costante. In Francia, dove sono largamente usati questi metodi, hanno ottenuto una sensibile riduzione degli incidenti. Un risultato molto importante al quale miriamo anche noi. Biella ha un indice molto alto di scontri e tamponamenti. Proprio in via Ivrea alla confluenza su piazza Cossato l'altra sera c'è stato un incidente agghiacciante. Ora, non dico che la rotonda lo avrebbe evitato, ma sicuramente costringerà i biellesi ad andare piano, eliminando il tempo stesso le fastidiose code che nelle ore di punta si formano lungo le principali direttrici».

Via Ivrea è una delle strade a più alta densità di traffico: si parla di ventimila veicoli al giorno e in città circolano me-



I PUNTI SCELTI



diamente 50 mila tra auto e camion. Si comincerà a lavorare in piazza Adua e in piazza San Paolo. L'appalto è stato assegnato l'altro giorno a prevede una spesa complessiva di 310 milioni. L'apertura dei cantieri è prevista tra la fine di maggio e l'inizio giugno. Il progetto di massima della rotonda di via Bertodano è già all'approvazione dei quartieri. Poi andrà all'esame del Consiglio. La spesa prevista è di circa 110 milioni. Poi toccherà allo studio della «rotonda» di piazza Cossato per la quale il Comune ha previsto un bilancio un altro centinaio di milioni.

Maurizio Alfisi



L'assessore comunale Edgardo Canuto: «Ridurremo inquinamento e incidenti»

Idea giusta, ma non basta»

Il presidente del quartiere Centro «Qui le strade rimangono strette»

BIELLA. «Speriamo che queste rotonde diano anche a Biella i risultati positivi che già hanno ottenuto in molti paesi d'Europa. L'unico timore è che le nostre strade, non particolarmente ampie, possano annullare i miglioramenti tanto attesi».

Marzio Olivero, presidente del quartiere Centro, uno dei rioni più toccati dai progetti innovativi del Comune, ha esami-

La regolazione dell'incrocio tra viale Roma e via Carso, di fronte alla stazione ferroviaria, era invece molto attesa dagli abitanti del rione San Paolo, il più popoloso della città, che da anni sollecitavano un intervento dell'amministrazione municipale per frenare la velocità delle auto. «Abbiamo dubbi, invece, sulla efficacia della rotonda di piazza Adua - spiega il presidente Claudio Giovannelli - Dovrebbe regolare un incrocio tra cinque strade, dove il traffico è sempre molto intenso. I semafori attualmente lavorano molto bene. Senza colonnine, la piazza non ci sembra ampia da poter smistare centinaia di auto al minuto soltanto con una rotatoria».

[m. al.]

PRIMO PIANO

Biella Dalla Provincia piano per i giovani

La presidente della Provincia, Silvia Marsoni, traccia un bilancio dei primi due anni di attività al vertice della giunta e illustra il progetto per affidare la gestione di parti del territorio.

Daniela Cabras Pag. 38

Biella Nozze imminenti per il pm Chionna

Il sostituto procuratore Chionna ha chiesto ferie e congedo matrimoniale. Anche se mancano conferme ufficiali, le nozze con l'ex fidanzata di Gigi Sabani, Anita Ceccariglia sarebbero fissate per maggio.

Daniela Pasquarelli Pag. 38

Andorno Genitori e sindaco «Salvate la scuola»

Tutto il paese si mobilita per difendere la scuola elementare di frazione Locato. Nel Biellese in cinque anni gli alunni sono diminuiti di seicento unità. Il provvedimento ieri a Roma da Berlinguer.

Pag. 39

Biella Scoperto maniaco che segue le donne

L'altra sera una donna in via Le Marmore è stata inseguita da un uomo fino nel cortile di casa. Ha dato l'allarme ed è intervenuta la polizia che l'ha denunciato a piede libero per atti osceni.

Pag. 38

Cossato Stasera canta Ranzie Mensah

Attesa al teatro comunale per lo show della vocalist del Ghana Ranzie Mensah, che proporrà al pubblico un ricco repertorio di spirituals, gospel e jazz. L'appuntamento è alle 21, biglietti al botteghino.

Pag. 43

Calcio Domani la Biellese a caccia del record

Tre pullman di tifosi quasi al completo per la trasferta dei bianconeri a Legnano. Domani la Biellese si gioca il primo d'imballabilità fra i Dilettanti.

Gabriele Cornelli Pag. 44

Pallamano Palbi al palazzetto con il forte Bolzano

La Pallamano Biella il nuovo sponsor (un gruppo di aziende tessili) ospita stasera gli altoatesini, seconda in classifica nel campionato di serie A2. Fischio d'inizio alle 21.

Militer De Blasio Pag. 45

LA FESTA DELLA DONNE

Gae Aulenti: una città migliore è il regalo che oggi vorrei

Le donne biellesi hanno una caratteristica che le distingue un po' dalle altre: la tenacia. E' una dote forse naturale, ma io sicuramente l'ho acquisita quando ero ancora adolescente, sulle montagne intorno alla città, dove d'inverno salivamo con le pelli di foca per poi scendere velocissimi. Tanta fatica per un brivido che poi durava pochi minuti formava il nostro carattere.

Molte donne non riescono a conciliare i loro impegni familiari, la cura dei figli e della casa con il lavoro. Credo che le donne di Biella abbiano sotto questo aspetto una volontà più forte, che rende loro possibile conciliare la vita privata con la propria professione. Io ci sono riuscita: ho avuto una figlia che è cresciuta nonostante i miei impegni. Credo che ogni donna dovrebbe battersi per rinunciare a realizzarsi attraverso una professione.

La Festa delle donne è sem-



pre un'occasione di bilanci e di intenzioni circoscritte da mimose. Ma se devo pensare a un regalo da fare a tutte le donne di Biella, credo che il migliore sarebbe una accelerazione dei lavori del piano regolatore, che non vanno avanti con i ritmi che spero. So che le responsabilità dei ritardi stanno altrove e che gli amministratori locali fanno ciò che possono. Ma ci meritiamo una città migliore e dobbiamo continuare a batterci per averla.

Gae Aulenti

Beverly Hills
Santhià
Tel. 0151/93.52.43-98.71.03
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, venerdì e domenica pomeriggio e sera

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

ORCHESTRA MOLINO NUOVO
FESTA DELLE DONNE - STREEP TEASE MASCHILE
La Direzione offre la cena a tutte le donne 20,30. Si prega di prenotare

DOMENICA 9/3 POMERIGGIO e SERA ORCHESTRA LA STRANA IDEA

GIOVEDI' 13/3 - ORE 21 ORCHESTRA LELE PIZZANI

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER CENE (TUTTO INCLUSO) (TUTTO AL CELIBATO, COSCRITTI, MANIPOLAZIONI VARIE)
PREZZO MOLTO INTERESSANTE

Santhià - Autostrada TO-MI

Discoteque
New Jimmy's
Valdengo (BI) - via Q. Sella - Tel. 015 882300

Belle e simpatiche, sensuali e intelligenti, innamorate o trasgressive sono le Donne Italiane e noi le amiamo così !!! Per questo faremo loro

“la Festa”
sabato 8 marzo

Prenota gratuitamente il tuo tavolo in prima fila e ... Buon appetito !!!

TRASPARENTI PARTY

INTERVISTA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA



Silvia Marsoni è la presidente della Provincia di Biella dal maggio del 1995. Tra i suoi primi impegni quello di rendere funzionale la sede (foto in alto)

BIELLA Due anni fa la prima riunione della giunta provinciale si svolge con i neo assessori seduti per terra in uno spoglio camerone del vecchio Ospizio di carità. Oggi, invece, la sede della Provincia comincia ad assumere un aspetto più funzionale, anche se molto resta ancora da fare. «Mi una rosa vado fiera», dice la presidente Silvia Marsoni: «l'aver creato una struttura amministrativa snella, il grado di operare e di prendere decisioni rapidamente e di essere un partner per i cittadini e gli stabilimenti tessili del Bielese».

Nel distacco da Vercelli quanto ha pesato l'eredità della gestione precedente? «Il problema più grande che non è stato risolto è quello della rete stradale. La gente protesta per il dissesto e ha ragione».

Come avete affrontato questo problema?

«I finanziamenti a disposizione sono minimi, non bisogna farsi illusioni che le cose cambieranno rapidamente».

Ma i cittadini si lamentano, chiedono vie di comunicazione adeguate.

«È vero, ma l'unico modo di agire in situazioni come queste è stabilire una scala di priorità: si interviene subito dove è più necessario. E' la maniera per arginare le proteste e cominciare a lavorare, dando risposte concrete alla gente».

Qual è il progetto più ambizioso al quale sta lavorando?

«Sono tanti, ma quello al quale tengo di più riguarda i giovani. Bisogna fare qualche cosa per dar loro delle motivazioni, delle sfide con le quali confrontarsi».

E che cosa ha in mente?

«Siamo partiti da questa considerazione: la maggior parte dei giovani nel corso della settimana vive in apnea, subisce una compressione che si scarica nel week end e che forse è responsabile delle "stragi del sabato sera", del ricorso all'alcol o alla droga necessaria per "sballare". Poi il lunedì i ragazzi ricascano nel grigiore».

E quali sfide diverse pos-

Silvia Marsoni fa il bilancio dei primi due anni di attività della giunta

«Il mio piano per i giovani»

«Avranno in gestione parti del territorio»



sono trovare?

«Stiamo lavorando il Cnel per individuare delle soluzioni adatte al territorio biellese. Si potrebbe fare ad esempio quello che ha già fatto il sindaco di Napoli Bassolino, che ha affidato ai ragazzi la cura e la gestione di alcune zone della città: è un modo per tenerli occupati, responsabilizzarli, metterli al centro di una competizione utile per loro e per la città».

I giovani hanno anche molti problemi nel rapporto con il mondo del lavoro e con il primo impiego.

«Accanto agli interventi per il di-

saggio giovanile, come le iniziative di prevenzione contro la droga e l'abuso dell'alcol, occorre pensare ad iniziative di formazione per qualificarli e renderli appetibili alle aziende del Sistema-Biella: il tessile è in costante evoluzione tecnologica e chiede manodopera sempre più specializzata ed è grado di adattarsi alle esigenze della produzione».

E' soddisfatta della sua «squadra» alla Provincia?

«Per donna che fare con un gruppo di assessori decisi non è facile, ma lavoriamo bene insieme. Avrei preferito aver qualche donna in giunta,

non è stato possibile: il molto difficile per una donna conciliare la vita privata con l'impegno pubblico».

Eppure lei c'è riuscita nonostante il peso di due famiglie storiche per il Bielese ed il Piemonte, i Sella e la La Marmora.

«Sono abituati alle mie scelte, anche un po' mi considerano la pecora nera della famiglia per le mie idee politiche. Ma vorrei giudicare per quello che faccio e non per i cognomi che porto».

Daniela Cabras

Rione Chiavazza

Rubato in villa antium tavolo da 20 milioni

BIELLA. Un antico tavolo, del valore di circa 20 milioni, è stato rubato l'altra notte in un'abitazione di via Mameli, nel quartiere Chiavazza. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari (nella palazzina si stanno infatti svolgendo lavori di ristrutturazione), hanno forzato una finestra per entrare nell'edificio.

Hanno puntato subito sul prezioso tavolo (forse il loro unico obiettivo), trasportandolo all'esterno per poi caricarlo su un furgone e allontanarsi indisturbati.

Altri due furti sono avvenuti in via Addis Abeba e nuovamente a Chiavazza, in regione tana. Ad una donna residente in via Addis Abeba è stata rubata l'auto, una Y 10 parcheggiata sotto casa. Il bottino del secondo furto è un cane, un cucciolo, bell'esemplare di pastore tedesco, e stato portato via dal cortile di casa. Il cucciolo, secondo la denuncia presentata dal suo padrone, ha un valore di mercato che si aggira attorno al milione. (f. p.)

Per diffamazione

Il pm rinviato a giudizio Delmastro

CASALE. La procura della Repubblica di Casale ha chiesto il rinvio a giudizio del senatore di An, Sandro Delmastro Delle Vedove colpevole secondo il pm Maria Paola Marrali di aver offeso a mezzo stampa la reputazione del commissario dell'Usi 11 Giorgio Grandi.

Con il parlamentare biellese dovranno comparire davanti al giudice il giornalista e il direttore del periodico che ha ospitato l'infamata requisitoria contro il manager vercellese.

Tra i passi incriminati sono quelli in cui Delmastro, nell'ottobre scorso, attaccava Grandi definendolo «inattendibile», «bugiardo, nemico dell'ospedale» per le scelte fatte nel presidio di Santhia.

E poi ancora è finita nel mirino delle indagini la promessa di Delmastro, riportata dal giornalista, di voler utilizzare ogni mezzo a sua disposizione per giungere alla rimozione di Grandi. ■ Giorgio Grandi, come è noto, non è stato confermato dalla Regione alla guida dell'Usi di Vercelli. (r. v.)

Ha chiesto alla Procura biellese ferie e congedo matrimoniale

Il pm Chionna presto sposo

A maggio le nozze con l'ex di Sabani

BIELLA. Alla notizia del fidanzamento, Gigi Sabani reagì: «Se si sposano, canterò loro l'Ave Maria». Chissà se il presentatore terrà fede all'impegno. Intanto il pm Alessandro Chionna e la bella hostess Anita Ceccariglia, all'altare saliranno molto presto.

Il magistrato ha infatti chiesto una lunga periodo di ferie, a cui è compreso anche il congedo matrimoniale. E per completare i preparativi che lo separano dal fatidico «sì», (che ghiotta occasione per i rotocalchi rosa: persino facile immaginare la scena delle nozze), ha chiesto di sostituire come pubblica accusa nel processo in programma il 3 aprile, quello sulle presunte truffe delle cooperative di pulizia.

Quando e dove la coppia si scambierà l'anello è un segreto: il magistrato ne ha parlato con una ristretta cerchia di amici che però guardano bene dal far trapelare qualche indiscrezione. Si sussurra il 10 maggio, ma in verità circola una ridda

di date (forse confidate anche ad arte), per tenere lontano persone sgradite.

Non è un mistero infatti che la scoperta del tenero rapporto tra i due abbia suscitato un terremoto. Anita Ceccariglia, già ragazza di «Non è la Rai», è stata anche «fiamma» di Gigi Sabani. Anzi, era ancora vicina a lui quando il pm diede il via a quell'inchiesta sui retroscena a luci rosse nel mondo dello spettacolo che finì per metterlo sulla graticola insieme con Valerio Merola, Gianni Boncompagni, Beppe Pagano, Raffaella Zardo ed altri ancora. Personaggi alcuni già famosi, altri diventati tali proprio grazie agli interrogatori del magistrato più fotografico d'Italia.

Da quel fidanzamento col botto, portato alla ribalta nazionale da un paio di foto rubate in aeroporto, è un po' di tutto. Il pm Chionna ha lasciato l'inchiesta, finita così dalla Procura di Biella ai magistrati romani che hanno già chiesto l'archiviazione di tutti gli indagati. Gigi Sabani,



Sopra, Gigi Sabani. A destra Alessandro Chionna con la fidanzata Anita Ceccariglia

smaltita la rabbia per la fidanzata finita tra le braccia del suo peggior nemico, il passato alle vie legali denunciando al Csm il magistrato: «Con il cellulare della Procura parlavo per ore con Anita». E, prova inconfutabile, ha allegato i tabulati della Telecom.

Molti suoi colleghi lo hanno



già giudicato colpevole. Non è un mistero che tempo fa a Palazzo Marescialli, dovendosi occupare di antiche ruggini tra il procuratore di Biella Enrico Gumina e suoi due sostituti, la commissione del Csm quasi dedicò l'intero appuntamento a commentare con il pollice verso la «love story» di Alessandro

Chionna. Qualche giorno più tardi giunse la notizia che il pubblico ministero aveva deciso di cambiare aria al più presto: via da Biella per Ivrea, ad occupare un più anonimo incarico giudice.

Alfieri Pasquarelli

INTERVISTA

AL DIORNALE

«Invalidi, attenti ai moduli sbagliati»

Nel nostro Paese, quando ci sono sacchetti di terra. L'unico a pagare è l'invalido. Questo fa ormai parte della storia. Nella Finanziaria 1997 i periti si sono occupati di questo ruolo sono gli invalidi. «Ci devono presentare entro il 31 marzo certificazioni diverse. Cerchiamo di illustrare quali questi adempimenti. Il ministero dell'Interno ha provveduto ad inviare agli invalidi civili, titolari di indennità di accompagnamento, un modulo, che una volta compilato va inviato a mezzo raccomandata alla prefettura di Vercelli. Il dramma comincia adesso nell'invio è stato messo un errore, per cui diverse persone riceveranno lo stesso modulo (due moduli - quello giusto da compilare porta la scritta «Il presente modello sostituisce altro eventualmente ricevuto»). Agli invalidi iscritti alle liste speciali di collocamento è stato inviato un modulo - le cui istruzioni per la spedizione - le stesse. Non riceveranno moduli, invece, ma dovranno certificare ugualmente, tutti gli invalidi assunti al lavoro (sia nel privato

che nel pubblico) in base alla legge 482 del 1968 (collocamento obbligato), che sono tali e quindi permangono i diritti che hanno dato diritto all'assunzione. Questo perché righe vogliono solo sovrapporre - per quanto possibile - ad una informazione non fornita da chi di dovere, e dichiarare la disponibilità dell'ufficio Handicap della Camera del Lavoro di Biella, ad aiutare tutte quelle persone che presenza o per telefono chiederanno chiarimenti. Ezio Monellini, Biella

Troppo polvere in Rosselli

Abito in via Rosselli, nella zona interessata agli scavi per la posa della fognatura. I lavori (e i disagi) stanno per finire, e non dico quanta polvere abbiamo respirato in questi mesi, quanto ne è entrata in casa e quanto entrerà ancora. Vorrei suggerire al Comune di far passare con frequenza le autobotti per limitare il disagio. Il clima è infatti troppo asciutto.

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via della Repubblica 29, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavallotti: tel. (015) 968.068; Cossato: tel. (015) 922.123

PRE SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavallotti: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi, telefono (015) 26.398.

P.S.

Biella: Tripoli 2, telefono (015) 35.59.854.

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTE

Biella: via Lammara 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 86.88.411.

DI TURNO

A Biella: (ex Vigliani) Farmacia Masarone, via Cottolengo 55, tel. (015) 09.12.30 a 15.19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Bioglio: Dott. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20.

Cossato: Dott. Eusebio Fiolotto, via Garibaldi 51, tel. (015) 93.370.

Mongrando (Curnov): Gallina, via Monticello 80, telefono (015) 86.86.86.

Sagliano M.: Dr. Valpurga, via Cappellari 38, tel. (015) 47.24.60.

Capitanica: Dr. F. Pisan, via Gramsci 57, tel. (015) 54.18.05.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

Robert Bolla, Francesco Comoglio, Agnese Mazza, Luca Viano.

MORTI

■ Tamietti, 85 anni, pensionato; Maria Collino, 78 anni, pensionata; Attilio Greggio, 62 anni, impiegato; Maria Rada, 64 anni, pensionata; Vanda Guzzano, 67 anni, operata; Benito Tassone, 71 anni, pensionato; Luigi Davanzo, 63 anni, pensionato; Anna Maria Clerico, 83 anni, pensionata.

VITA AMMINISTRATIVA

Biella. All'informagiovani, i portici palazzo Orsini, sono a disposizione i bandi di concorso per partecipare a «Pagella rock», un concorso alle band emergenti di tutta Italia. Sono ammessi i musicisti che hanno di 22 anni, i gruppi in cui almeno la metà dei componenti è iscritta a una scuola superiore. Le adesioni si raccolgono fino al 15 aprile. Chi supera le selezioni, parteciperà poi alla finale del concorso (che si terrà a Milano) e potrà incidere un compact disc. Per informazioni si può telefonare al 350.73.80. [g. co.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

LA STAMPA

14100 AOSTA

sig. PAOLO BELLE

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 11

Tel. 0141/592.222

12051 PUBLIALBA

Agente Publikompass spa

C.so Coppino 11

Tel. 0173/442.110

12100 sig. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Grandis 11

Tel. 0171/830.632-699.939

PUBLITIME srl

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 sig. SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754

13051 sig. SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5

Tel. 015/849.12.12

PREZZI PAZZI



OLIO OLIVA BERTOLLI - lt. 1

8.450

CARTA IGIENICA
ROTELONI - 4 rotoli

3.390

ACQUA S. BERNARDO
FRIZZANTE - lt. 1,5

590

RISO S. ANDREA*
RISOLIA SCOTTI - kg. 1

2.990

SOLO VENERDI 7 E SABATO 8 MARZO

PATATE SACCO
KG. 5 L. 1000200
al kg.1.990
al kg.

BANANE CIQUITA



Combi

VEICOLI
Tangenziale 500

A&O

BIELLA - PONZOMO - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPO INF. - SANTHIA - PONT S. MARTIN
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

24.490.000: il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con Nissan Finanziaria (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%)

Solo Primera ti dà tutto questo da:

NISSAN
AUTOVAR
BIVAR
CARESANABLOT - Vercelli
VALDENGIO

S. Stale 930, n.1 - Tel. 0161/501650 - 501660 - Fax 0161/501680

Via Roma, n. 2 - Tel. 015/881344 - Fax 015/881095

Nissan è su Internet: www.nissan.it

Incidente, forse per un guasto alle ruote, vicino alla stazione di Santhià Carro merci deraglia sugli scambi La Torino-Milano bloccata ieri per due ore

SANTHIÀ. Due ore di caos ieri pomeriggio sulla Torino-Milano, la dorsale ferroviaria del Nord Italia, per il carro di un treno merci che è uscito dalle rotaie sugli scambi all'entrata della stazione. Un incidente tutto banale (nessun ferito, danni solo alla linea) che però ha finito per bloccare i due binari di transito determinando gravi ritardi ai treni passeggeri, dirottati su percorsi alternativi o sostituiti da corse con autobus: solo dopo sei ore la circolazione è tornata normale.

Mancano pochi minuti alle 14 quando il convoglio composto da tredici vagoni doppi, proveniente da Modane e diretto a Novara, a circa 200 metri dall'ingresso della stazione frena perché deve cambiare binario. Alle spalle sta arrivando un Tgv (il treno francese ad alta velocità) che ha la precedenza per cui il merci deve spostarsi verso destra per immettersi sui binari di smistamento.

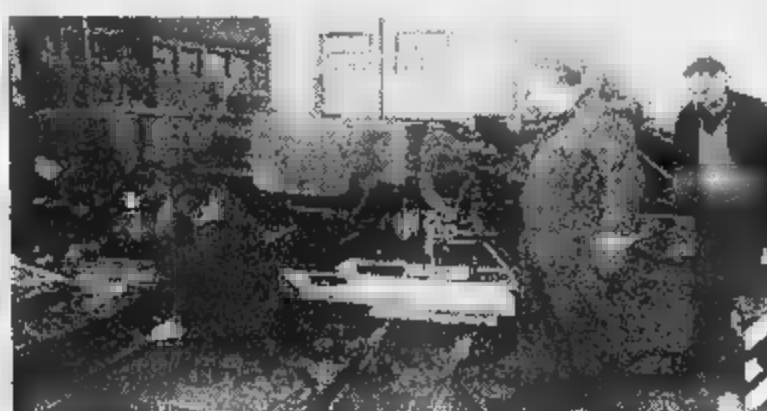
In quello che i tecnici chiamano il «cuore» degli scambi succede qualcosa di irregolare che le Ferrovie non sono ancora in grado di spiegare. Il terzo vagono - il carro a due carrelli, ciascuno di due assi, con il pianale diviso a metà da ammortizzatori orizzontali - piega di netto un segmento dello scambio e scarroccia: le quattro ruote posteriori cadono dai binari, ma la velocità è così bassa che il

convoglio si ferma dopo una cinquantina di metri senza ulteriori problemi. In quel punto - spiega l'ispettore Damiano Fiorentino, comandante della stazione Polfer di Santhià - i treni viaggiano a 18-20 chilometri all'ora perché ci sono gli scambi e si sta entrando in stazione. Di sicuro non è stata la velocità a deragliare l'incidente.

Il deragliamento (è immatricolato in Francia e trasporta un container che dai documenti di viaggio risulta pieno di generico materiale vario) si mette di traverso e blocca i due binari principali della Torino-Milano. Il traffico interrompe a Torino deve tornare indietro a Torino per essere dirottato, così più tardi un Intercity, l'Alessandria. I convogli a breve percorrenza vengono sostituiti da bus, gli Interregionali si spostano sulla Chivasso-Mortara.

A Santhià converge la task force di pronto intervento delle Fs: alcune squadre di operai (una ventina di persone in tutto) si mettono all'opera sui binari danneggiati. Alla fine si dovranno sostituire due segmenti di una quindicina di metri ciascuno.

Per spostare il carro uscito dai binari (peso complessivo 57 tonnellate) si interviene con due pontonisti crick idraulici comandati da una consolle a sei leve. Un'operazione lunga - durerà più di un'ora - e delicata



perché il vagono deve essere mantenuto in piano perfetto. Una volta sollevato il carro, i martinetti montati su una guida mobile riportano il carrello sui binari nella posizione corretta. Sono ormai passate le 20 e la linea può essere riaperta.

Sulle cause dell'incidente per ora si fanno solo ipotesi. «Massicciata, linea e sistemi di sicurezza - spiegano dalla direzione compartimentale Fs Piemonte - erano in ordine. Bisognerà esaminare il carro». A Santhià si parlava di un guasto alle ruote o una perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata, ma sono voci che solo l'inchiesta subito aperta dalle Ferrovie potrà eventualmente confermare.

Franco Cottini



Il doppio intervento della Fs per riparare i danni causati dal deragliamento del carro merci. Mentre una ventina di operai sostituiscono i treni di binario nella zona degli scambi (foto a destra) i tecnici entrano in azione per sollevare il vagono e riportarlo nella posizione corretta. Secondo l'ispettore della Polfer Damiano Fiorentino il treno viaggiava a non più di 20 chilometri all'ora (foto MICHELETTI)



Dici anni di disastri

Nel '94 terrore a Borgovercelli per il treno che si spezza in due

SANTHIÀ. Quello di ieri pomeriggio è il quarto incidente che si verifica negli ultimi dieci anni nel tratto vercellese della Torino-Milano. Tutti hanno visto coinvolti treni merci e in una sola occasione c'è stato un ferito.

La serie si apre la notte del 15 novembre '88 alla stazione di Santhià dove si scontrano un convoglio e un locomotore in manovra. L'ipotesi più accreditata - ma mai confermata - è

che il macchinista del treno non abbia visto il segnale rosso a causa della fitta nebbia. Alla guida del locomotore c'è un uomo di Santhià il quale si avvede del pericolo e in extremis si lancia sulla massicciata ferendosi alla testa.

Ancora di notte, ma a Tronzo: il 12 dicembre '91 una cisterna piena di detersivo deraglia e blocca per ore il traffico. Era l'ultimo vagono di un merci diretto a Milano e a determina-

re l'uscita dai binari e il cedimento di un asse delle ruote.

L'episodio più grave è sicuramente quello del 9 aprile '94 quando all'ingresso della stazione di Borgovercelli deraglia il treno merci francese Modane-Milano che viaggia ad oltre 100 chilometri all'ora. Per la rottura di una ruota il convoglio si spezza in due tronconi, la parte posteriore tampona quella anteriore e cinque vagoni escono dai binari.

Il bilancio è pesantissimo: non ci sono feriti, ma la linea ferroviaria e quella elettrica sono distrutte in un tratto di tre chilometri. Un container sbalzato da un pianale finisce a pochi metri da una villetta. La linea rimane chiusa per quindici ore paralizzando la rete ferroviaria di tutto il Nord Italia.

Il comandante dei carabinieri, destinato a Valenza, oggi verrà premiato dalla Cri

Se ne va il maresciallo dell'alluvione

Antonio Deriu lascia Trino dopo 8 anni di lavoro

TRINO. Avvicinamento al comando della stazione dei carabinieri. Trino, il maresciallo Antonio Deriu, di 51 anni, che nel 1989 è arrivato da Creva-Cuore per sostituire il maresciallo Sergio Gambuzzi, dopo quasi otto anni di servizio ha lasciato la città. Già nei prossimi giorni passerà ufficialmente a dirigere la stazione di Valenza, una delle più importanti del Piemonte.

Durante la sua permanenza a Trino, il maresciallo Deriu ha coordinato diverse operazioni di servizio di ordine pubblico, portate a termine dai carabinieri trinesi. Un discorso a parte riguarda i giorni dell'emergenza causata dalla piena del Po: nel novembre '94 l'acqua del fiume entrò nelle case, raggiungendo quasi i due metri di altezza e provocando gravi disagi alla popolazione. In quei momenti difficili, al maresciallo Deriu ed ai suoi uomini sono mancati sangue freddo, determinazione e soprattutto la calma necessaria per operare con efficacia.



Il maresciallo Antonio Deriu durante la cerimonia di premiazione. Teatro Civico di Trino. Il comandante dei carabinieri è stato insignito durante i giorni dell'alluvione (G. PIRELLA)

Per questi motivi, nel giugno del '95, il maresciallo ha ricevuto l' encomio solenne durante la Festa dell'Arma, un giusto riconoscimento per l'impegno profuso. E ad un anno di distanza dai tragici giorni dell'alluvione, nel novembre del '95, anche la città di Trino ha voluto dirgli grazie, con una cerimonia al Teatro Civico che ha riunito forze dell'ordine, volontari del soccorso, alpini, rappresentanti di associazioni, società e cittadini semplici.

Adesso, nei giorni della partenza, anche altre associazioni vogliono manifestare al maresciallo la loro stima. Oggi pomeriggio, alle 15, nella sede del

Comitato provinciale della Croce rossa, in via Gioberti a Vercelli, il presidente della Cri Roberto Scheda gli consegnerà infatti il diploma di benemerenza con questa motivazione: «Per l'eccezionale efficienza e solidarietà prestata dal comandante insieme alla Croce rossa di Vercelli ed alla popolazione trinese nel corso della tragica alluvione del novembre 1994».

Antonio Deriu ha lasciato il posto, alla stazione di Trino, ad un nuovo maresciallo. Il suo successore è Salvatore Martinezz, classe '67, originario di Uri in provincia di Sassari. Martinezz proviene dal Comando regionale dei carabinieri di Torino, dove ha trascorso circa sei mesi, ed ha prestato servizio per diversi anni ad Alessandria, presso la caserma di «Zona Cristo». E' a Trino della metà di febbraio per ricevere le consegne. Non cambia invece il vice comandante di stazione, che resta il maresciallo Antonio Trimarchi.

Riccardo Coletto

Come sindaco di Crescentino e critico de La Stampa

Ceva assegna a Venegoni il «Marisa Bellisario»

CRESCENTINO. Importante riconoscimento per il sindaco Marinella Venegoni, che stasera alle 21 a Ceva riceverà il premio «Marisa Bellisario», giunto alla quinta edizione. Marinella Venegoni è stata scelta «per la sua attività di giornalista, musica e costume a livello nazionale e per il suo impegno in qualità di sindaco del Comune di Crescentino».

Il premio è stato istituito dal Comune di Ceva (paese natale di Marisa Bellisario) e dal teatro «Carlo Marengo» per ricordare una donna manager che ha lasciato il segno nel tempo. E questo riconoscimento è consegnato proprio l'8 marzo, giorno della festa delle donne. Ogni anno la giuria sceglie un personaggio (femminile naturalmente) che si è distinto in modo particolare: sono già state premiate ad esempio la scrittrice Alice, la sciatrice



Marisa Bellisario a cui è intitolato il premio. Stefania Belmonte e l'attrice Fiorenza Brogi. Marinella Venegoni, oltre che sindaco, è affermata critica musicale de La Stampa: si occupa dei principali avvenimenti nazionali e internazionali; esempi molto apprezzati sono i suoi commenti sul Festival di Sanremo. (f. fo.)

Avranno inizio alle 9,15. Tanti commossi ricordi

Oggi Vercelli si ferma per i funerali di Piacco

VERCELLI. Un'intera città fermerà questa mattina per rendere l'estremo saluto a Nino Piacco, una delle figure più prestigiose dello sport italiano. I funerali avranno inizio alle 9,15, partendo dall'abitazione di via Massaua dove Piacco si è spento giovedì mattina e verranno celebrati nella chiesa di San Cristoforo.

Commosse e sentite le testimonianze di stima per Nino Piacco, un uomo di grado raggiungerò risultati prestigiosi da atleta e, in seguito, come «illuminato» dirigente. Il presidente provinciale Coni, Renato Ranzino è affranto: «Sentiremo molto la sua presenza, perché un uomo come Piacco era veramente indispensabile per lo sport, che lo ha visto protagonista per quasi cinquant'anni. Era sempre presente quando si trattava di organizzare manifestazioni sportive ed alto livello, non lesinando l'im-



I funerali di Nino Piacco si svolgeranno questa mattina alle 9,15 partendo dall'abitazione di via Massaua. Toccante anche il ricordo Paola Di Carlo, componente della gloriosa Olympia femminile, che vinse il torneo di serie B: «Ha insegnato a tutte noi qualcosa, a livello agonistico e umano. Nino Piacco non ha avuto figli, un po' tutti i «suoi» atleti lo considerano come un papà adottivo che, certamente, non potranno mai dimenticare. (p. m. f.)

IN BREVE

Serravalle

I pescatori protestano. Provincia troppo avara

Si riuniranno oggi alle 16 i pescatori della provincia iscritti alla Fipsas: tema di dibattito, i finanziamenti previsti dall'amministrazione provinciale per il ripopolamento dei fiumi. I pescatori sostengono che la cifra prevista (25 milioni) è assolutamente inadeguata e chiedono che venga integrata: l'assemblea servirà per definire un'eventuale iniziativa. (i. fo.)

Vercelli

Famija, oggi consegna del premio a Caselli

Stamane alle 10,30, nella sede della Famija Varsleisa, verrà consegnato il riconoscimento di «Vercellese dell'anno» al direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Caselli. Il premio consiste in una riproduzione della statua del «Seminatore» di Attilio Gartmann. Nella motivazione, la Famija ha ricordato tra l'altro l'impegno di Caselli nella ristrutturazione del monastero di Santa Maria delle Grazie, attuale sede dell'Archivio di Stato. (g. bar.)

Cigliano

Piazza Martiri, lavori per il nuovo «look» verde

Con una spesa di 590 milioni, il Comune sta trasformando piazza Martiri in un polmone verde. I lavori prevedono il rifacimento della rete idrica ed elettrica, la sistemazione della cubettatura in porfido e la trasformazione dell'area a parcheggio in verde attrezzato, con alberi e panchine. Sembrano per ora sante le polemiche sulla scomparsa dei posti-auto, che avevano portato anche ad una raccolta di firme. (p. a. r.)

Breia

E' guerra per i paracarri davanti alla chiesa

E' scontro sui paracarri. La decisione dell'amministrazione comunale di Breia di posizionare alcuni palati nei pressi della chiesa Agarla è contestata da alcuni abitanti della frazione che hanno di fatto impedito al cantiere di completare le operazioni di sistemazione. La scelta del Comune era stata adottata per impedire i parcheggi di veicoli sul sagrato. Ma tanta premura non è stata accolta favorevolmente dagli abitanti di Agarla, in particolare dai terrieri, che hanno bocciato il piano-paracarri in quanto ritenuto inutile e antestetico. E così l'addetto alla posta dei palati ha potuto far altro che ritornare in municipio con i paracarri. (p. q.)

CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA

Via N. SAURO 2 - 13051 BIELLA

Estratto avviso di gara

Licitazione privata per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi dell'archivio carcerario via N. Sauro 4. L'assegnazione verrà effettuata dalla ditta che praticherà il massimo ribasso sul prezzo base di Lire 75.000.000. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno essere presentate a questo Ente entro le ore 12,30 del 25 marzo 1997. Il capitolato e la relazione tecnica, con annessi relativi tavoli, sono disponibili in visione presso l'Ufficio Economato Biella, 5 marzo 1997. IL SEGRETARIO GENERALE dr. Livio Calbi

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento n. 2238 NOVATAN SpA - Massazza

Il Cancelliere rende noto che il G.D. dott. Paolo Cigliola ha disposto con decreto del 14.1.1997 la vendita, senza incanto ed in lotto unico, degli immobili industriali e civili della società sita in Massazza (BI) N.C.T. - Partita n. 1 intestata «Area Enti Urbani Promiscui» Foglio n. 12 part. n. 1 - Partita n. 520 intestata S.p.A. NOVATAN - Foglio n. 12: particelle n. 9-10-11-23-24-25-29 - Partita n. 84 intestata s.a.s. NOVATAN di G. SASSONE E C. - Foglio n. 12: part. n. 146 - Partita n. 520 intestata S.p.A. NOVATAN - Foglio n. 12: part. n. 21-93 N.C.E.U. Partita n. 1.000.033 intestata NOVATAN S.p.A. - Foglio n. 12: Mappali n. 55 sub 1-59 sub 7-60-61; Mappale n. 55 sub 2; Mappale n. 59 sub 1-2-3-4-5-6.

Le offerte, non inferiori al prezzo base ed irrevocabili, dovranno essere presentate in Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30.4.97 ad ore 12,30 con il deposito del trenta per cento del prezzo offerto, da imputarsi per il dieci per cento a cauzione e per il venti per cento a spese presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato «Fallimento Novatan spa». Gli immobili verranno posti in vendita in un lotto unico al prezzo base di L. 1.731.840.000 e nell'ipotesi di più offerte verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo di L. 10.000.000.

Si invitano gli interessati, per quanto non specificato, a prendere visione del perizia del C.T.U. Geom. E. Ansermino e dell'ordinanza del G.D. dott. Paolo Cigliola che sono depositate presso la Cancelleria Fallimentare. Per visite in loco gli interessati si potranno rivolgere direttamente al Curatore Prof. Enzo Mario Napolitano - Dottore Commercialista - via Arnolfo 18 - Biella, tel. 015/33480 fax 015/21308. Biella, 23 gennaio 1997.

IL CANCELLIERE

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Una nuova concessionaria a Biella



Sì, EUROCAR 92.



EUROCAR 92 s.r.l. Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA ☎ 015/402559

Škoda arricchisce la propria rete di vendita e assistenza in Piemonte inaugurando una nuova, grande Concessionaria. Un'occasione per essere più vicini alla propria clientela, per offrire il servizio,



Gruppo Volkswagen

la professionalità e l'efficienza dei propri uomini, nonché un fornito magazzino di ricambi originali Škoda. Venite a trovarci a Biella, Corso Europa, 18. Da oggi siamo veramente ■ due passi da voi!

ITALS UNIS&B



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca



Grande attesa per la trasferta della Biellese. C'è tanta fiducia tra i giocatori

Ferretti: «A Legnano vinciamo 2-1»

Carovana di tifosi con duecento bandiere

BIELLA. C'è chi prenota il posto sul pullman e chi si organizza per il viaggio in auto con gli amici. Altri, obbligati a casa per impegni familiari, sintonizzano le radiofonia sulle frequenze delle emittenti locali che, a loro volta, sono da tempo al lavoro per far vivere domenica un'atmosfera da «minuto per minuto». E, infine, nei bar della città, tradizionali ritrovi dei sostenitori bianconeri non si parla d'altro: Legnano-Biellese è davvero il match che vale un'annata da sogno.

A ore dalla trasferta dell'undici di mister Roberto Bacchin nella «stana» dei lilla milanesi, l'attesa ha ormai raggiunto livelli di guardia. Dall'inizio della stagione la compagine lombarda è quella indicata all'unisono come la più attrezzata per la promozione in C2. Però sul campionato si abbattuto il ciclone Biellese ed ora anche il Legnano deve accontentarsi di un terzo posto in classifica alle spalle anche del Casale, a nove punti dal vertice. Logico dunque che, a metà del girone di ritorno, il match di domani sia uno di quelli da non perdere. E il «cuore» dei sostenitori bianconeri, tradizionalmente restio a grandi slanci d'affetto, sta finalmente scaldando.

Non a caso, per assistere a questa partita, è nato spontaneamente un gruppetto di tifosi che sta raccogliendo le adesioni per una trasferta organizzata. Con l'avvicinarsi del fischio d'inizio, sono già 140 le prenotazioni; in pratica due bus pieni zeppi. Ma un terzo pullman è già pronto a mancare 30 posti per completare anche questo. Tra i «referenti» c'è Roberto Franco, già campione di free-

style e tra i pochi atleti biellesi a poter vantare una partecipazione alle Olimpiadi.

«Da quello che ho sentito, ritengo che a Legnano dovrebbero andare non meno di 400, 500 biellesi», dice l'atleta ora titolare del negozio Invicta di via Vescovaldo. Da parte nostra accettiamo ancora richieste per occupare per intero il terzo bus; anche oggi sarà possibile iscriversi fino ad esaurimento. Per questi «ritardatori» i numeri di telefono da comporre sono 8492574 e 26211. La quota di 12 mila lire, la partenza a mezzogiorno di domani davanti alla stadio «La Marmorata».

Ma il gruppo non si occupa solo del trasporto. Per una volta anche lo stadio degli avversari proporrà una grande macchia di colore bianconero.

«Abbiamo preparato una bella coreografia», aggiunge Roberto Franco. Distribuiremo 200 bandiere ai tifosi: vogliamo che la Biellese si senta il più possibile vicino a casa. E' garantita la sicurezza: la questura di Legnano scorterà i bus bianconeri dal casello dell'autostrada ai cancelli del «Marin».

Per chi resterà a casa l'aggiornamento dell'incontro è comunque assicurato. Radio Biella (frequenza 100.800 Mhz), seguirà il match nella consueta trasmissione domenicale «A centrocampo» a partire dalle 15. Corrado Neggia e Alessandro Alciati in studio e Roberto Scucca inviato a Legnano. Radio Piemonte (90.700, 101.800 e per la Voiesia 95.100 Mhz), offrirà ampi collegamenti con Legnano. L'inviato Davide Rota durante la trasmissione pomeridiana dedicata allo sport in cui ci sarà spazio, a partire dalle 16, anche per l'ing-

impegnata al palazzetto.

Nonostante un ambiente così elettrizzato, i giocatori sembrano molto tranquilli. «Finora ho riposato benissimo, il Legnano non mi ha tolto il sonno», commenta divertito Oliviero Mascheroni. «E' una vigilia del tutto simile alle altre, con rispetto per l'avversario ma senza timori reverenziali», aggiunge il cannoniere Alessandro Comi. Buone notizie anche da Davide Ariezzo, che da martedì ha ripreso ad allenarsi da Ivan Ferretti, fino a ieri in dubbio per una sciatalgia: «Sono quasi del tutto guarito, credo di es-

Mancherà il solo Comot- to per squalifica.

E un pronostico? Il portiere Buda: «Due fisso, 1-0 per noi, dello stesso parere il duo di centrocampio Garagnani-Rossi. Si spinge più in là il difensore Ariezzo: «Vinciamo netto, 2-0». Si sbilanciano meno, ma forse per scaramanzia, gli «anziani» Giannini, Girelli, Passariello e capitano Mazzia: «Pareggio, 1-1 oppure a reti inviolate». Ma Ferretti torna a portare in alto le quotazioni bianconere: «Vinciamo noi 2-1».

Gabriele Cornella



I tifosi preparano la trasferta di domenica a Legnano ma per Alessandro Comi (a destra) è una vigilia tutte le altre



I primati d'imbattibilità

Fasano al comando con 38 partite

BIELLESE. A un passo dal record assoluto d'imbattibilità per il Campionato nazionale dilettanti (o Serie D, o Interregionale, a seconda del nome temporale, a seconda del nome temporale, a seconda del nome temporale), la Biellese cerca di scalzare il Fasano dal Guinness. Impresa non facile perché l'avversario di domani è quel Legnano che fino a un mese era considerato il nemico numero uno dei bianconeri.

I pugliesi stabilirono il primato a cavallo dei tornei '91-'92 e '92-'93, concluso quest'ultimo senza sconfitte con la promozione in C2. Prima di loro a detenere il record è stato il Frosinone che terminò la vittoriosa cavalcata verso la C2 senza uno scivolone nel campionato '80-'81.

Ma c'è un altro record che la Biellese insegue. I bianconeri infatti hanno 38 partite dal concludere il torneo senza ko. Un'impresa che ha pochi precedenti. A rompere il ghiaccio nella storia del calcio prof e semi-prof fu il Genoa di De Prà e De Vecchi che nella stagione '22-'23, fra girone di qualificazione, semifinali e finali vinse lo scudetto grazie a 27 partite «senza dispiaceri».

Dalla riforma dei campionati e dall'istituzione del girone unico, vale a dire dal '29-'30 per la serie A e B, dal 1935-'36 per la C (poi C1 e C2 dal '78-'79) e dal 1959-'60 per la D (poi Interregionale dall'81-'82 e Dilettanti dal '92-'93) sono soltanto otto le formazioni arrivate alla conclu-

sione della stagione senza stagione. Si tratta di Perugia (serie A, '78-'79, match, '78-'79), Frosinone (D, '80-'81, 34 partite), Fiorentina Brindisi e Licata (Interregionale, '81-'82, 30 gare), Livorno (C2, '83-'84, 32 incontri), Poggibonsi (Interregionale, '86-'87, match), Milan (A, '91-'92, 34 partite) e infine Fasano (Dilettanti, '92-'93, 34 incontri).

«Uscire imbattuti da Legnano per noi significa soprattutto fare un passo molto importante», dice il ds Sandro Turotti. Ma, ammesso che centrassimo questo record, lo considereremo per il suo valore a promozione acquisita.

A CURA DI BRUNO COMBES
e Roberto Eynard

CACCIA DEL RECORD



SERVIZI ECOLOGICI CANELLA



COSSATO (BI)
Via Cesare Battisti, 106/b
Tel. 015 94819 - 922449
Fax 015 980021

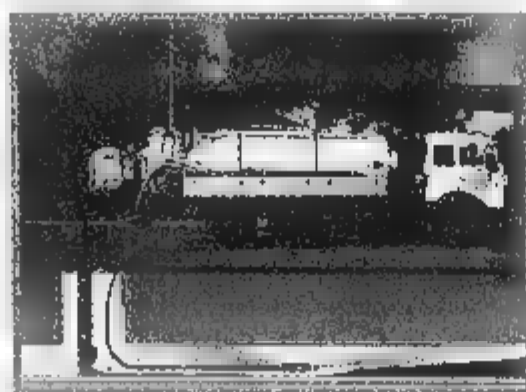
Numero Verde
167-232431

APERTO AGOSTO

PRONTO INTERVENTO

ATTREZZATI A NORME ACE - ATP

- SPURGO IMPIANTI DEPURAZIONE
- DISOTTURAZIONI ALTA PRESSIONE
- IMPIANTI IMPIANTI CEMENTI
- IMPIANTI SERBATOI NAFTA E GASOLIO
- IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE CHIMICHE
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI ASS. IRRADIATI E SPECIALI



CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535

TERRUGLIA
BIVIO
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301



GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.

Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.

- Sconto di L. 4.380.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 2.000.000 senza usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile e trasparente su tutta la gamma Carina E Si con rate a partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-96

Programma finanziamento senza usato da rottamare

Livello C.I.M. 1.1 Si Berlina	28.950.000
Sconto	2.000.000
Prezzo	26.950.000
Anticipo	8.050.000
Importo finanziato	18.900.000
Il 300.000 x 15 rate (TAEG 1,12%)	4.500.000
Maxi rata	14.850.000

Spese istruttoria pratica inclusa nell'importo finanziato L. 250.000.
L'importo della maxi rata a 15 mesi potrà essere ulteriormente finanziato con 45 mesi con rate da L. 416.700 (TAEG 1,12%) con la quota del rimborso del 78%. L'offerta è valida fino al 31/12/97.

Concessionaria per Biella e provincia

CAR AUTO

TOYOTA

BIELLA
VIA MILANO, 61 - TEL. 015 351301

Le ragazze del Ricignolo alle 21 ricevono il modesto Sestu Candelo, assalto alla vetta

La juniores Lanza in Nazionale

CANDELO. In del Ricignolo Max Grafica si riaccende un filo di speranza per il discorso promozione e ora si guarda con molto interesse al match in programma stasera. Le blufuse (secondo con 22 punti insieme al Treccate) ricevono al palazzetto (s'inizia alle 21), Sestu, formazione sarda puntatissima in classifica (8 punti).

Il Vigevaro, leader della B1 femminile a quota 28, è atteso da un compito difficile contro il Cafasse, sulla carta una formazione meglio attrezzata per il salto in A2, recentemente «tonificata» dal cambio dell'allenatore. Il divario tra lombarde e biellesi è molto ampio, il recupero non sembra impossibile anche perché, il 5 aprile, il calendario propone lo scontro diretto.

Afferma la centrale Doriana Frontini: «Se guardiamo la classifica si può affermare che stasera ci aspetta un match facile, però dimentichiamo che contro di noi tutte le squadre giocano al massimo e che all'andata Sestu ci ha battuto: un "ko" da vendicare».

La sconfitta, maturata al tie-break, brucia ancora adesso. Continua Frontini: «Siamo sempre recriminando per quei due punti persi, come per la sconfitta a casa del Santa Croce dopo che eravamo avanti 2 set a 0. Senza questi passi falsi saremmo a soli due punti dal Vigevaro, nonostante la lunga serie di infortuni che ci ha accompagnate nel girone d'andata».

Il sogno di salire in A2 non è ancora stato abbandonato. Conclude Frontini: «La speranza è l'ultima a morire. Certo che da qui in avanti non dovremo più perdere e aspettare qualche passo falso del Vigevaro, atteso da un ciclo difficile».

E' di questi giorni infine la notizia della convocazione di Marta Lanza nella Nazionale juniores che dal 23 al 30 marzo disputerà i campionati europei di categoria a Bratislava (Repubblica Ceca). Il coach Andy Delgado ha voluto con sé la giovanissima schiacciatrice di Gallianico (compià 17 anni) - (venerdì). La Nazionale partirà il 16 per questo la federazione ha concesso il posticipo del match in programma il 22 contro il Rapallo (sarà recuperato mercoledì 2 aprile). [g. co.]



La Mokaor sposta il mirino

C'è il Pinerolo, ma si pensa alla Coppa

VERCELLI. E' un vero peccato che il calendario, con cinica precisione, abbia preparato alla Libertas Mokaor un avvio di ritorno (quasi) impossibile, offrendo poi, come consolazione ai dark blu, lo «zuccherino» di un doppio turno casalingo estremamente abbordabile. Così, persi a San Giuliano e con Busca gli ultimi treni per la B2 al sestetto di Silvano Cristini non resta che chiudere il torneo nella maniera più dignitosa possibile.

Questa sera al Pala Donizetti (inizio alle 21) la Mokaor ospita il Pinerolo, formazione che annaspa nelle zone a rischio ed è seriamente indiziata, se non alla retrocessione immediata, quanto meno alla poule promozione-retrocessione con le formazioni di B1. Insomma un testa-coda che dovrebbe riproporre gli stessi contenuti del

derby contro il Biella. Già perché per il tecnico della Libertas Silvano Cristini, la sfida con il Pinerolo ha sapore del tutto particolare, avendo in un passato neppure troppo remoto, guidato i torinesi.

«... bando ai sentimentalismi, la Mokaor è fermamente decisa a conquistare l'intera poule: «Non abbiamo perso del tutto le speranze di riaccigliare, almeno, il terzo posto - precisa Antonio Bertolini - Per questo dobbiamo più fidarci, confidando in qualche passo falso del San Giuliano». Ma la posizione alle spalle della coppia regina Asti-Fusca potrebbe non servire soltanto per l'onore, ma dischiudere le porte a un eventuale ripescaggio. Così niente sconti o distrazioni. Contro il Pinerolo, il coach vercellese schiererà la formazione tipo: Ferraguti in palleggio,

Monti schiacciatore opposto, Gaddo a Bertarione centrali, Caligaris e Rubini martelli ricevitori.

Il match contro il Pinerolo, avrà il duplice scopo di servire anche come preparazione ai quarti di finale in Coppa di Lega, altro obiettivo cui la società vercellese nasconde le proprie ambizioni. «Ci troveremo di fronte l'Asti - commenta Bertolini - un avversario che, sinora, non si è mai concesso battute d'arresto. Chissà che non spetti proprio a noi il compito di fermare la marcia degli astigiani».

L'incontro d'andata si disputerà martedì ad Asti, mentre il ritorno è fissato per il 25 marzo a Vercelli. Intanto sotto il Pinerolo un'occhiata a quanto succederà in Pino Torinese-San Giuliano e Novara-Busca: [p. m. f.]



Le candele del Ricignolo impegnate al palazzetto. A fianco Gianluca Manavella allenatore del Biella Scarpe

Resini è ko

Biella Scarpe match a Boves

BIELLA. Sulla strada verso la salvezza del Biella Scarpe c'è oggi un avversario di grande prestigio: è l'Alpitour Cuneo. Ovviamente non il team in lotta per lo scudetto, ma si tratta della formazione giovanile, iscritta alla B2 per far maturare i talenti a disposizione.

Si giocherà nel palazzetto di Boves, paese adiacente a Cuneo, a partire dalle 17.30. Afferma l'allenatore e giocatore Gianluca Manavella: «Nel match di andata l'Alpitour ci sconfisse al tie-break, portandoci via due punti che dovevano entrare nelle nostre. E' una squadra giovane che rispetto all'andata sarà sicuramente migliorata. Noi invece siamo nelle stesse condizioni di allora, forse con il morale un po' più basso. Il match di oggi rientra comunque nel nostro mirino: si deve vincere. Vedremo di mettere sul piatto della bilancia la nostra esperienza e la nostra maggior voglia di vincere. Rispetto all'ultima gara abbiamo recuperato Buscaglia, mentre Resini è ancora "ko" per guai alla caviglia».

Con 14 punti l'Alpitour è in una posizione di classifica piuttosto tranquilla, mentre i lanieri, penultimi a quota 6, con l'acqua alla gola (retrocedono le ultime tre), Manavella confida in un pizzico di fortuna: «La prima squadra dell'Alpitour è Salonicco per le finali di Coppa e la nostra speranza è che qualche bravo giovane sia stato convocato per la trasferta in Grecia. La salvezza? Il mese di aprile sarà determinante per le nostre sorti: molto dipenderà dal match di stasera e da quelli di Novara e Vittorio Veneto, tutti avversari con cui si può provare a vincere. A mia avviso la salvezza diretta è comunque irraggiungibile: il nostro obiettivo sono i play-out (quart'ultimo e quint'ultimo posti), che ci darebbero la possibilità di giocare gli spareggi per non scendere di categoria. Ma bisognerà arrivare a quota 14». [g. co.]

BABY-CAMPIONI LA STAMPA

SABATO 8 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

E' sfida fra Klupfel e Rosas; le classifiche

Golden Boys, duello fra «giovanissimi»

BIELLA. Prosegue a ritmo serrato la battaglia a colpi di tagliandi per conquistare i primi posti nelle classifiche del «Golden boys». Il concorso organizzato da «La Stampa» che vuole premiare i futuri campioni del calcio biellese.

Le posizioni sembrano per ora abbastanza delineate. I portatori del Viverone continuano a dominare nelle rispettive categorie anche se gli avversari del Ronco non demordono. Davvero bella la lotta tra i «Giovanissimi», dove Manuel Rosas (Viverone) ha lanciato la sfida a Nikolas Klupfel (Salussola) 374, Manuel Rosas (Viverone) 225, Fabio Mielo (Pro Candelo) 154, Alessandro Fregonese (Ronco) 127, Davide Giolo (Spollina) 111, Cristian Berghino (Fev) 3, Davide Chiochetti (La Cerva) 1. Allievi: Federico Tarello (Viverone) 209, Matteo Trombini (Ronco) 70, Stefano Rama (Chiavazzese) 47, Davide Averone (Viverone) 30, Luciano Ruggeri (Cossatese) 8, Massimo Averone (Viverone) 6, Nicolò Aguiari (Pollone) 3, Roberto Ragno (Cossila) 6, Alessio Vitale (Biellese) 1. Juniores: Dino Tassi (Viverone) 232, Riccardo Moirano (Ronco) 107, Alessandro Laurenti (Ronco) 57, Gianvito Bona (Pollone) 10. [w. d. b.]

Ecco la classifica completa amade Biella. Primi calci: Riccardo Ragno (Viverone) 280, Stefano Brancalion (Viverone) 71, Mirko Montin (Ronco) 70, Alessandro Benazzi (Cossatese) 64, Angelo Bonvisuto (Viverone). Pulcini: Stefano Aimone (Viverone), Ahmed Jaama-

Questa sera al palazzetto l'attesa rivincita con il Bolzano Palbi, c'è la vicecapolista

Prima «uscita» per il nuovo sponsor

BIELLA. La Pallamano Biella torna all'antico. Questa sera (ore 21) nel big-match contro il Bolzano secondo nella classifica di A2, i giocatori presidente Mosca scendono sul parquet del palazzetto con la nuova divisa che riprende gli storici colori sociali, il bianco e l'azzurro, su cui è stampato il logo del nuovo sponsor «Biella capitale della Lana». Lo slogan pubblicitario propone un singolare «gemellaggio» con il Sud: l'idea è scaturita dopo aver notato una maglietta con la scritta «Mazzara del Vallo capitale del pesce».

Due giocatori, Matteo Magliola ed Andrea Perino, sono così assunti l'incarico di costituire un pool di sponsor legati all'attività principale della nuova provincia.

«Questo dimostra come noi atleti ci sentiamo coinvolti nelle sorti della società - dice Andrea Perino - Era il mese di dicembre e la risorse finanziarie erano calando a causa delle molte spese sostenute per affrontare il campionato. Non ci fu difficile, grazie anche ai nostri impegni professionali, contattare varie industrie biellesi impegnate nel settore tessile. Per... hanno aderito al nostro invito sette ditte, contiamo che altre possano venire attratte dallo slogan che, ci sembra, molto accattivante».

Sotto la firma «Biella capitale della Lana», che è ufficialmente oggi alle 19 al palazzetto, sono raggruppate la Met, le officine meccaniche Cappa, la



Big-match per la Palbi che alle 21 ospita la vice-capolista Bolzano

Fm di Roberto Mancini, la testatura Ubertino, la Filati Drago, il lanificio Lessone e il lanificio Angelico.

Stasera al palazzetto i biellesi affrontano il Bolzano, seconda forza del girone. «Questa difficile partita si è complicata anzitutto dopo la sconfitta di mercoledì patita a Cologne - dice Sergio Dovesi coach della Biella - La squadra è lontana dalla miglior condizione perché paga i molti infortuni patiti in stanchezza di un campionato faticoso e sempre condotto nelle zone alte della classifica. Il nostro obiettivo è quello di chiudere la stagione a questi livelli: soddisfatto e riu-

sciamo a confermare l'attuale quinto posto».

Il più entusiasta è Max Mascara che, dopo quattro anni passati a Rovereto con compiti di secondo piano, è riuscito a far valere le doti tecniche proprio a Biella. «Mi aspettavo di trovare una squadra che, dopo due promozioni, lottasse per non retrocedere - spiega Mascara - Invece ho trovato un buon organico ed un ambiente ideale per lavorare bene. Siamo mancati negli scontri con le formazioni di alta classifica e questa sera cercheremo di cancellare anche questa "macchia"».

Mer De Biasio

Nel testa-coda Per l'Amatori tutto facile Sandrigo?

VERCELLI. Inizia questa sera dal Sandrigo, rivale storica per il team gialloverde, la marcia d'avvicinamento dell'Amatori a match che valgono una stagione. Tra impegni regular Champions league e girone scudetto il quintetto di Caricato è atteso da un tour de force non indifferente: «E' vero - sottolinea il tecnico vercellese - da aprile in avanti saremo chiamati ad impegni ravvicinati. Per questo era necessario, nelle scorse settimane, lavorare sotto il profilo fisico. Siamo sereni e consapevoli d'aver svolto una buona preparazione».

Adesso, dunque, il verdetto toccherà alla pista. In terra vicentina (fischio d'inizio alle 21) l'Amatori cerca i due punti per restare a contatto diretto il Novara capolista e, soprattutto, per riscattare le ultime prestazioni esterne dove, pur uscendo vincitori, i gialloverdi avevano sofferto un po' troppo. «Colpa dei massicci carichi di lavoro e di avversari che, anziché affrontare l'impegno a viso aperto hanno esclusivamente pensato a limitare i danni».

E anche a Sandrigo il motivo tattico del confronto non dovrebbe mutare troppo: un Amatori chiamato a far gioco e un avversario chiuso nel proprio quadrato difensivo.

Qualche problema per Caricato arriverà dall'infermeria: Parin non si è ancora rimesso dalla sciatalgia che lo aveva bloccato con il Follonica mentre Marrone, influenzato, non sarà al top della forma. [p. m. f.]



SABATO 8 MARZO 1997:

grande vendita straordinaria!

Il nostro 8 Marzo è festa per l'uomo!!

CONFIMEC

liquida tutti i capi uomo

CONFITRI

a prezzi eccezionali!!!

GIACCHE da € 190.000 a € 550.000

ABITI da € 250.000 a € 590.000

Da Sabato 8 Marzo 1997, e per 6 settimane, vieni a trovarci in C.so Buozzi 20 a Sesia (VC), tel. 0163/451800, dal Lunedì pomeriggio al Sabato secondo i seguenti orari: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00.

Non perdere un minuto! Tutti i capi in liquidazione sono realizzati con i tessuti dei migliori lanifici biellesi!

8 Marzo



Festa della Donna



Alcune: estroversa, comunicativa, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*

**FERRERO**

SPECIALE

BIELLA E VERCELLI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

●●●●● 1

Vercelli (con la Valsesia) e Biella hanno ormai messo a punto le strategie per il Terzo Millennio

Due province «nuove», nate per vincere

Dopo la scissione, adesso spunta la voglia di collaborare

All'inizio, settant'anni giusti il 1° gennaio scorso, fu una Provincia a sorpresa. Nessuno infatti avrebbe scommesso un soldo che Vercelli sarebbe stata elevata al rango di capoluogo dopo aver perso, dal 1859 in poi, tutti gli uffici più importanti, dal Tribunale alla Corte d'assise, dal Comando di brigata al Consiglio notarile.

Ma, si racconta sottovoce, Mussolini aveva un debole per la città del riso, e nel '27 mantenne la promessa fatta al vicesindaco Prestinari: «Al momento giusto mi ricorderò di Vercelli». Così fu e sull'onda della riforma delle circoscrizioni nacque questa «lunga» provincia con i piedi nelle acque delle risaie e la testa tra le cime delle Alpi.

Il Vercellese, il Biellese e la Valsesia per quasi un secolo sono dunque cresciuti insieme, compendiandosi in vicende: agricoltura all'ombra del Sant'Andrea, eme in Italia a Biella con la sua industria laniera, turismo nella dolce Valsesia, terra dell'unico ministro vercellese degli ultimi decenni, Giulio Pastore, di un più recente vicesindaco, Gianfranco Astori.

Ma, passata l'euforia per il riconoscimento della Provincia, è finita la luna di miele tra i tre territori così vicini e così diversi. Dagli Anni Sessanta in poi Vercellese, Biellese e Valsesia hanno convissuto senza amore, costretti in un matrimonio di convenienza, in attesa che Roma sciogliesse il vincolo.

Biella soprattutto, più ricca e opulenta, moderna e imprenditoriale, ha sofferto il ruolo di comprimaria, ha rivendicato sempre con veemenza il suo diritto a diventare Provincia libera e autonoma. Un esempio? Molto prima che il governo decretasse la separazione, i biellesi aggiungevano alla targa dell'auto il simbolo della futura Provincia, quel «B» che li distingueva dagli abitanti della Bassa.

A lungo poi Biella ha corteggiato la Valsesia per coinvolgerla nella secessione, ma qui le aspirazioni indipendentiste sono meno forti, e quando il 27 febbraio del '92 il governo finalmente istituì la seconda Provincia, Biella ottenne 83 comuni dei 169, ma non la terra dei Walser che restò legata a Vercelli.

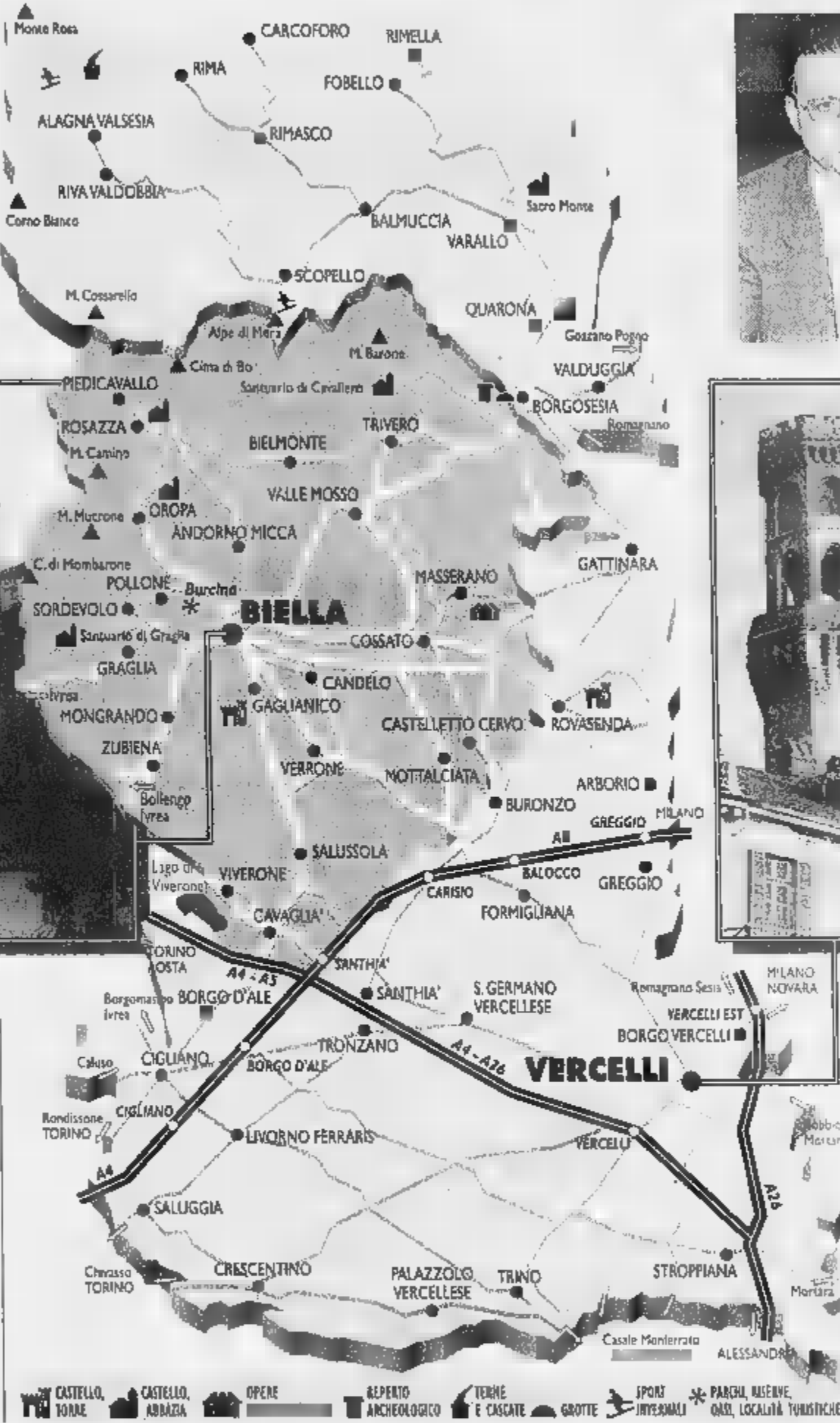
Con le elezioni amministrative del '95 le strade di Vercelli e Biella si sono definitivamente divise. Ed ora, come quasi sempre accade quando non si è più costretti alla convivenza, i rap-

Ecco la conformazione delle due «nuove» province nate dopo la divisione decisa nel 1992 e attuata, a livello amministrativo, con le elezioni del '95 che hanno portato alla nascita del primo Consiglio provinciale di Biella. Nelle foto i sindaci Gianluca Susta (Biella) e Gabriele Bagnasco (Vercelli) con i simboli delle due città: il battistero del capoluogo laniero e la Torre dell'Angelo della capitale del riso



porti tra le due realtà sono tornati di collaborazione e solidarietà. Biella è il «Giappone» del nord, con le sue industrie e il suo lavoro, e Vercelli le risponde, con un moto d'orgoglio, inventandosi città universitaria e riscoprendo le proprie tradizioni culturali, il «Vittorio», e sportive, la Pro Vercelli (calcio a scherma).

E anche la Valsesia tutto sommato ha tratto benefici indotti dalla nuova realtà territoriale. Proprio per evitare altri smembramenti al territorio, Vercelli e i suoi amministratori riservano un occhio di riguardo all'Alta Valle. Nei mesi scorsi è decollato, dopo anni di rinvii, il progetto europeo «Monterosa 2000», che ha in animo di colle-



gare la Valsesia con la Valle d'Aosta per fare di Alagna la capitale del turismo piemontese. I sindaci e i presidenti delle due Province muovono bene, motivati, tra l'altro, da quel tanto di agonismo campanilistico che serve a movimentare e a migliorare la qualità della vita.

Il primo presidente della nuova Provincia è una donna: Silvia Marsoni. Medico oncologo, 44 anni, ricercatrice all'istituto «Mario Negri» di Milano, è stata eletta nelle amministrative dell'aprile '95, ed esprime bene tutta l'effervescenza del Biellese. Si è candidata con l'appoggio dei popolari, del pds, dei cattolici, e dei laici indipendenti. Sposata al conte Alberti della Marmora, ha un figlio, abita al Pia-

zo, ama cucinare, leggere e andare al cinema, e dice di sé: «Sono biellese nella tenacia» nella capacità di lavoro.

Nel Vercellese Gilberto Valeri, 62 anni, due figli, appassionato di musica classica e di fotografia, ha ereditato un «impero» dimezzato in terre e bilanci. Appoggiato da Verdi, più popolari e Patto dei democratici, alla domanda «cosa occorrerà fare perché Vercelli staccata da Biella diventi una provincia di serie B?», risponde brusco, alla moda locale: «Di tutto fuorché l'autocommiserazione». E dalle parole ai fatti: Valeri in questi due anni ha lavorato chiuso nel Palazzo dei Barnabiti anche ad agosto come spesso ripete, interpretando alla lettera quell'intraducibile detto vercellese «fuma che fò», tipico appunto di chi ha la frenesia di fare per restare al passo con gli altri.

Anche i primi cittadini dei due capoluoghi in qualche misura hanno dovuto ristudiare il loro look dopo il raddoppio delle province. Gianluca Susta, il giovane sindaco di Biella (41 anni) della nuova era. Al suo secondo mandato, proposto dalla stessa formazione della Marsoni, punta a far diventare la sua città neo promossa tra le più importanti del Piemonte. Uno degli impegni presi in campagna elettorale riguardava proprio la volontà di aprirsi al mondo circostante, potenziando via di comunicazione e turismo. Di Biella centro e del Piazzo ha fatto il salotto buono, chiudendoli al traffico, riuscendo persino a vincere il malumore dei commercianti.

La vita del sindaco di Vercelli, il verde Gabriele Bagnasco, medico di 43 anni, sembra più difficile. La capitale del riso, dopo il taglio da Biella, sembra pedalare in salita, incapace di uscire dal caldo abbraccio di un provincialismo quasi soffocante. La parola d'ordine in città pare essere «quieta non muoversi», ma intanto diminuiscono gli abitanti, si moltiplicano i pendolari, mancano posti di lavoro.

Un soffio d'aria fresca potrebbe arrivare dallo sviluppo delle facoltà di Lettere e Ingegneria, ma occorrerà crederci e, copiando i cugini biellesi, sveltirsi un po'. Al cronista che lo intervistò prima delle elezioni Bagnasco confidava di candidarsi per «cambiare la mentalità dei concittadini che guardano in modo miope solo ai propri interessi». Una partita ancora tutta da giocare. (d. b.)

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Ambientato in un antico castello
sopra il tuo arredamento classico e moderno

Fabbro Mobili - Centro Cucine BioTango - Mobili su misura
S.S. Biella Vercelli n° 15 - MASSAZZA - Tel. 0161/852140

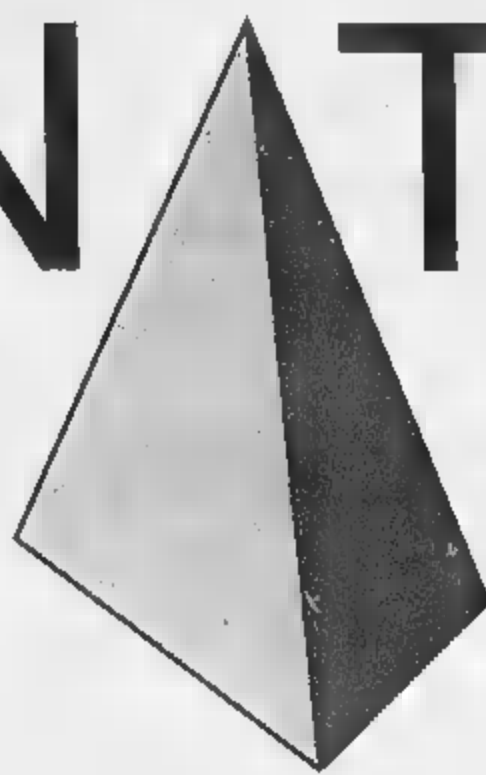


Nuova Esposizione

Tenuta Calendario - Massazza

ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



presenta



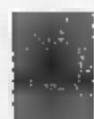
ACERBIS



besana BIDUE

CC
CITTERIO
CUCINE

EmmeBi



FERLEA

Farretti

FIAM
ITALIA



INSA

MORPHOS

reflex

PONZONE B.S.E - Via Provinciale, 195 - Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

Viaggio ■ ritroso nel tempo: come nacquero le cronache di Biella e Vercelli

La storia delle nostre edizioni

Le prime due pagine il 23 maggio del '78



Nella stessa data, uscì anche la prima pagina della Stampa con la cronaca di Biella e dintorni

LA STAMPA
CRONACHE DI VERCELLI

Stampa più grande «Abbiamo perduto tutto nello Zaire»



LA STAMPA
CRONACHE DI VERCELLI

«Iniziativa che risponde alle esigenze del biellese»



La primissima pagina con le «Cronache» di Vercelli della Stampa pubblicata il 23 maggio 1978

Il 23 maggio 1978 escono le prime due pagine con le «Cronache di Vercelli» e le «Cronache di Biella» della Stampa. Sono gli Anni di piombo, l'Italia è scossa dal caso Moro, si invocano i governi di unità nazionale e la Nazionale di Bearzot si appresta ad imbarcarsi per la bella avventura in Argentina, prova generale dei trionfi spagnoli. La Stampa, allora diretta da Arrigo Levi, decide di aprire due finestre sulle realtà della risaia e del comprensorio laniero. A costruire le due edizioni della Stampa Vercelli e Biella vengono chiamati, rispettivamente, Eros Moggon, giornalista veneto che si è affermato nella cronaca di Torino con Bario, e Piero Minoli, il «vecchio» (ma non certo anagraficamente) corrispondente. A Vercelli, Walter Nasi - l'omologo di Minoli - sceglie di specializzarsi nelle cronache del mondo agricolo. Da Torino si muove anche, per tornare nella «terra d'acqua», un altro illustre inviato della Stampa, Franco Rosso. Ogni domenica pubblica la sua rivisitazione quasi proustiana dei luoghi e dei personaggi: una Vercelli appena lontana nel tempo. Moggon, Nasi, Minoli e Rosso non ci sono più, restano le loro cronache a testimoniare l'impegno, la passione la serietà professionale. Nel 1989, con la

direzione di Gaetano Scardocchia, la Stampa mette in cantiere un intero fascicolo di cronache locali al posto delle due pagine. Il desiderio di informazione dalle province è sempre più crescente. La Stampa apre nuovi spazi, allargando il numero dei suoi giornalisti e dei collaboratori. Nel giornale proposto dall'89 in poi, le province di Vercelli e di Biella sono ancora unite. Le spinte autonomistiche biellesi si avvertono da tempo, ma solo il 27 febbraio 1992 il Consiglio dei ministri vota il distacco delle due province e si dovranno attendere le elezioni dell'aprile 1995 per sancire la nascita ufficiale del primo Consiglio provinciale di Biella. Adesso si può dire che le due realtà siano del tutto indipendenti. E proprio oggi, sotto la direzione di Carlo Rosella, la Stampa compie un altro passo importante: il raddoppio delle edizioni nel pieno riconoscimento dell'autonomia di Biella rispetto a Vercelli, e viceversa. Da oggi i lettori biellesi leggeranno solo le notizie della loro terra e altrettanto potranno fare vercellesi e valesiani. Il distacco non sarà comunque così traumatico perché le informazioni principali di una provincia troveranno uno spazio appositamente riservato - senza più commistioni - nel fascicolo gemello. [e. d. m.]

Vent'anni di avvenimenti: dal caso Graneris all'omicidio Cusano ai giorni tragici dell'alluvione del Po

Wojtyla, un pellegrino dalla Madonna Nera

Dell'89 il ricordo più vivo: la storica visita del Papa ad Oropa

E' difficile ripercorrere vent'anni di cronaca, storie che hanno lasciato un segno. Ed è difficile fare una scelta tra i ricordi, forse perché ci si accorge che emergono i più dolorosi. Gli anni delle Brigate Rosse. Prologo, Biella, 1° settembre '76: il vice questore Francesco Cusano è al chiosco dei giardini pubblici. Vuole soltanto un aperitivo con il suo braccio destro, l'appuntato Anceschi. Non sa che troverà la morte: che il Biellese dovrà imparare a confrontarsi con il fenomeno del brigatismo.

Cusano e Anceschi vedono un'auto parcheggiata che li insospettisce, chiedono i documenti ai due occupanti. Ma le carte d'identità sono false e dalla macchina parte una raffica di colpi: il vice questore riesce a salvarsi. Sull'auto ci sono due uomini delle Brigate Rosse, Lauro Azzolini e Calogero Diana. E non è un caso che si trovino in città: il Biellese sta diventando la base logistica delle Br, che la stessa Mara Cagol viene a coordinare.

La morte di Joseph Robbione. Il mondo della cultura è in lutto. Il 23 aprile 1985 scompare Joseph Robbione, il fondatore del Concorso Viotti si spegne a 68 anni, da due anni già combattendo contro il male. Lascia la vita e la musica nella sua Vercelli, dove si radunano amici e artisti: l'estroso insegnante di matematica che finisce con lo scegliere il pentagramma ha lasciato un segno. Lo testimoniano i talenti lanciati dal Concorso internazionale intitolato a Giovanbattista Viotti, violinista del XVII secolo nato a Fontanetto Po, o i tanti re della classica arrivati a Vercelli per ricevere il «Viotti d'oro», considerato l'Oscar della musica.

La visita del Papa. Il 16 luglio '89 Giovanni Paolo II arriva ad Oropa: il primo pontefice, nella storia secolare del santuario, a pregare davanti alla statua della Madonna Nera. Si presenta di primo mattino, in elicottero, ad attenderlo trova migliaia di fedeli, i 15 vescovi del Piemonte e i canonici della Diocesi di Biella. Nel pomeriggio Papa Wojtyla chiede di raggiungere Pollone. E nel cimitero del paese si ferma in preghiera davanti alla tomba di Pier Giorgio Frassati. Dove? una cerimonia privatissima, invece Wojtyla incontra una piccola folla di personalità e fedeli che si inginocchia sul selciato: per



Joseph Robbione fondatore del concorso internazionale «Viotti» che porta Vercelli nell'olimpo della musica e la storica visita di Giovanni Paolo II al santuario di Oropa. Papa Wojtyla durante la giornata biellese si ferma a pregare anche davanti alla tomba di Frassati

I tragici giorni dell'alluvione nel novembre del '94. Il fiume Po in piena travolge vite e case a Trino. Crescentino a Saluggia. A Varallo una frana che si sbriciola. Sacro Monte



tutti Giovanni Paolo II recita il «Padre Nostro» in polacco. Doretta, un perdono difficile. Aprile '93, Doretta Graneris chiede la semi-libertà. Quando si presenta ai giudici del Tribunale di sorveglianza di Torino, dice che vuole dimenticata. A Vercelli nessuno riesce a dimenticare il 13 novembre di diciotto anni prima. Quella notte una Doretta giova-

nissima spara, nella villetta via Caduti dei lager, alla madre, al padre, ai nonni e al fratellino. Con lei c'è il fidanzato, Guido Badini, l'uomo che vorrebbe sposare. Ma la famiglia nicchia. E la coppia non perdona. Doretta ha 18 anni, il mattino dopo la aspettano a scuola, all'Istituto Foscolo. Invece è in caserma dai carabinieri: sta per crollare. Il Tribunale, in primo grado, la

condanna all'ergastolo. I giorni dell'alluvione. Il fiume Po, in piena, travolge case e vite a Trino, Crescentino e Saluggia. E a Varallo una frana, che si stacca dal Sacro Monte, procura la morte in tre palazzine: i soccorritori troveranno quattordici corpi, inclusa una piccola comitiva di amici che si è riunita a festeggiare. Quante famiglie non dimenti-

cheranno il 6 novembre del '94... La violenza dell'acqua si abbatte anche su un cascinale della frazione Mezzi di Crescentino. Il gommone dei vigili del fuoco che dovrebbe regalare la salvezza urta la punta di un cancello e rovescia: due sorelle, 15 e 21 anni, muoiono trasportate dalla corrente.

I ruandesi a Vercelli. Il cuore della città batte per i bambini africani che sfuggono alla guerra durante l'estate del '94. Alcuni erano ospiti dell'orfanotrofio di Nyamata, li accudiva missionario vercellese, padre Giuseppe Minghetti, poi costretto ad allontanarsi dalle etnie in lotta. Altri stati trovati lungo le strade: una Kigali distrutta e malata. Vercelli li accoglie nella comunità della Bertagnetta e cerca di proteggerli, sino ad opporsi a un primo «diktat» che ne ordina il rimpatrio.

La famiglia suicida. Sconvolge l'Italia la notizia del 6 giugno '96. Un'intera famiglia, un piccolo centro del Biellese si uccide: i gas scaricati dall'auto. Sono nonni e genitori di due bambini che accusano, e l'accusa è pesante: violenza sessuale. I bambini hanno nove e sei anni, la loro testimonianza ha già portato quattro rinvii a giudizio e a Biella si è appena aperto il processo. A condurre le indagini è un giovane magistrato, Alessandro Chionna: un nome che diventerà famoso pochi mesi dopo, quando scoppiò «Varietopoli». [r. m.]



Spark
boulevard

Presenta
le nuove collezioni
primavera - estate

Kiton
Antonio Fusco
Brioni
Paolo Tonali
Max Mara
Ter et
Metradame
Malo
Cividini

orario: 9-12.30; 15-19.30



In dieci anni l'istituto di credito laniero ha quintuplicato la raccolta diretta

Sella, sempre più eurobanca

La holding biellese ha 1400 dipendenti

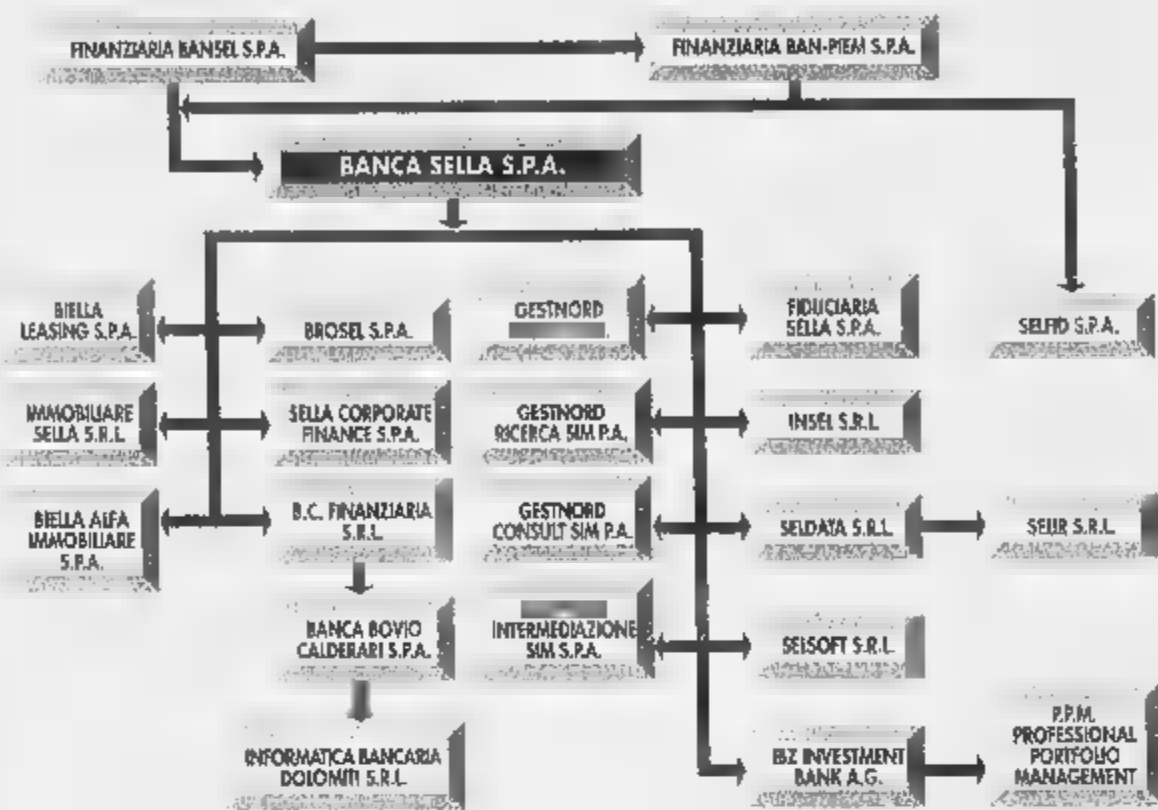
BIELLA. C'era anche Lamberto Dini, allora direttore generale della Banca d'Italia, nell'ottobre dell'86 a Biella, a festeggiare i cento anni della Sella e a discutere del ruolo della banca regionale. Perché la Banca Sella, dopo un secolo di attività prettamente locale, allargava i suoi orizzonti al Piemonte. E il primo colpo messo a segno dal nuovo amministratore delegato Maurizio Sella fu proprio la creazione della Banca Piemontese, nata dalla fusione della Banca di Savigliano con la Banca Buffà, quest'ultima controllata dalla Sella.

Sono passati dieci anni da quei giorni. Maurizio Sella è salito ai vertici dell'Abi e con lui la Banca alla quale ora i confini regionali non bastano più.

La svolta? La necessità, in vista dell'Europa unita e del Terzo Millennio, di consolidare la propria struttura e sostenere il confronto con l'agguerrita concorrenza straniera. E la Sella da istituto di intermediazione finanziaria si è trasformata in pochi anni in una banca universale in grado di offrire cioè una vastissima gamma di servizi.

Loro, alla Sella, si definiscono oggi «un gruppo polifunzionale» in grado di coprire tutti i ruoli, di commerciale, intermediazione finanziaria, fino a sistemi di pagamento e alle consulenze di mercato. E il raggio d'azione è diventato il territorio nazionale con dimissioni già in Europa.

Guardiamo i numeri di questa «escalation». Nell'85 la Sella controllava la Banca Carlo Buffà di Ovada ed era collegata con la Banca di Savigliano, Gestnord di Milano, Leasingimpresa di Torino, Contrade spa di Milano, la Fiduciaria Banknord di



Milano e Quadrinord sempre di Milano. Nel 1995 la Finanziaria Bansei, la società per azioni che è la cassaforte della famiglia Sella, operava attraverso la banca impero di 21 società e 108 succursali, di cui 104 in Italia e 4 all'estero (3 in Svizzera e uno in Lussemburgo).

Proprio in quell'anno è entrata a far parte del gruppo la Banca Bovio Calderari, nata dalla concentrazione delle banche Bovio, Feltrina e Calderari di Trento. Attraverso questa nuova spa la Sella opera oggi nella provincia di Bolzano e Trento.

Il ramo internazionale è composto dalla Ibz Investment Bank (sede principale a Zurigo, Svizzera), della quale Sella ha una partecipazione di controllo, da una partecipazione di minoranza nella Banque Martin-Maurel di Marsiglia.

La caratterizzazione di gruppo polifunzionale emerge chiaramente quando si vanno a vedere le specializzazioni delle società della holding: tanti satelliti che si occupano di gestione patrimoniale fiduciaria, intermediazione mobiliare, fondi d'investimento, assicurazioni, consulenza, analisi, merca-

to, software.

E fa una certa impressione scoprire che Seldata e Seissoft, le due che occupano di programmazione e di servizi informatici operano con sedi in Romania e in India. E i esperti, in queste sedi, offrono anche un servizio di assistenza per gli imprenditori che intendono entrare in questi mercati. La Sella, cioè, sta assumendo sempre più la connotazione di una grande impresa. Ha quasi 1400 dipendenti, età media 31 anni e molti giovani in contratto formazione.

I bilanci sottolineano meglio

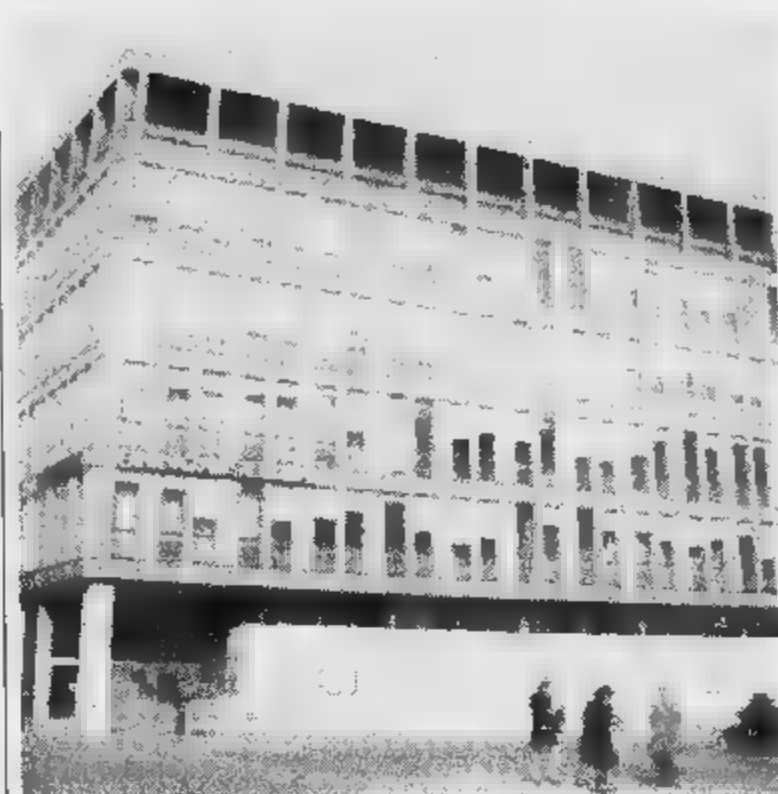
di qualsiasi parola la crescita vertiginosa della Sella. La raccolta diretta da clienti nell'85 era di 773 miliardi. Dieci anni dopo ha raggiunto i 3815 miliardi a fronte di impieghi di 2.288 miliardi e 11 miliardi di raccolta indiretta. L'utile netto era stato di 18,5 miliardi.

Il 1995 per la Sella è diventato un'altra pietra miliare per quanto riguarda le strategie. Nel bilancio c'erano poche righe in cui si riferiva di operazioni nel Sud d'Italia. La banca biellese cioè aveva acquistato una partecipazione significativa (il 20 per cento del capitale) della Banca Agricola Salentina di Cavallino (Lecce) e una quota di minoranza (3,6 per cento) della Banca della Capitanata di San Severo (Foggia).

Invece solo l'inizio di un'operazione più vasta scala mirata a rastrellare capitali freschi nel meridione da investire. Il conto del '96 (che preannuncia migliore di quello del '95) dirà sicuramente qualcosa di più di questo piano che la Sella, com'è nel stile, sta portando avanti senza clamore. Le ultime novità, al riguardo, arrivano dalla Sicilia: la Sella sta per aprire la Banca di Palermo (l'inaugurazione è prevista la prossima settimana). A dirigere i nuovi uffici è stata nominata donna, Viviana Berbera.

Nel frattempo il gruppo biellese trattando per l'acquisto del Banco di Sicilia con sede ad Agrigento.

I Sella dunque sbarcano in Sicilia? In realtà si tratterebbe di ritorno perché c'era già stato Quintino Sella, ministro delle Finanze dell'Unità d'Italia.



La sede centrale della Banca Sella, cuore della finanza biellese

Un gruppo dove la tradizione consiste in storia e tradizione

BIELLA. La Sella è considerata la più grande banca privata familiare italiana. Il nucleo le cui origini si perdono nel sedicesimo secolo, è legato allo sviluppo dell'industria tessile. Fu un Sella (Pietro) a introdurre un blitz d'altri tempi i primi telai meccanici e lungo il torrente Cervo, a Chiavazza, c'è ancora l'antico stabilimento di famiglia con accanto la casa Quintino Sella, il ministro dell'Unità d'Italia.

Una famiglia dove tradizione e curiosità per il nuovo continuano a coesistere. Un singolare connubio in nome del quale in tutte le filiali deve essere obbligatoriamente esposto il ritratto del fondatore della banca, (Gaudenzio nel 1886), ma che non ha impedito a Sella di essere tra i primi ad utilizzare gli sportelli telematici e a introdurre il chiosellino elettronico.

Da sempre i 150 milioni di azioni della banca sono saldamente nelle mani della famiglia. Il Consiglio d'amministrazione della banca è composto da dodici rappresentanti, in cui compaiono anche professionisti e tecnici di provata fiducia ed esperienza. Ma la decisione importante vengono adottate da una giunta esecutiva ristretta composta dal presidente della banca da Giorgio Sella, decano della famiglia, dal vice presidente, Lodovico Sella, dall'amministratore delegato e direttore generale Maurizio Sella, dal segretario Franco Sella e da Fabrizio Sella. In questi ultimi anni è stata aggiunta anche la carica di amministratore delegato vicario, retta dal ragioniere Enzo Panico.

co», la carta di credito sicura per le piccole spese, dal tram al giornale.

Da sempre i 150 milioni di azioni della banca sono saldamente nelle mani della famiglia. Il Consiglio d'amministrazione della banca è composto da dodici rappresentanti, in cui compaiono anche professionisti e tecnici di provata fiducia ed esperienza. Ma la decisione importante vengono adottate da una giunta esecutiva ristretta composta dal presidente della banca da Giorgio Sella, decano della famiglia, dal vice presidente, Lodovico Sella, dall'amministratore delegato e direttore generale Maurizio Sella, dal segretario Franco Sella e da Fabrizio Sella. In questi ultimi anni è stata aggiunta anche la carica di amministratore delegato vicario, retta dal ragioniere Enzo Panico.

DAL 1881

f.lli Garlanda

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI
UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI GIACCHE Uomo/Donna
SU MISURA**

Lanificio f.lli Garlanda S.p.A.

Telefono 015 7048800 (r.a.) - VALLEMOSSE (BI) - Via Falcera, 36

ORARI

da martedì a sabato 8,30-12 / 14,30-18,30 - Lunedì chiuso tutto il giorno

tricerri

MATERIE PLASTICHE

VIA W. MANZONI, 123 - VERCELLI - Tel. 0131/250903

Fabbricazione di sacchetti

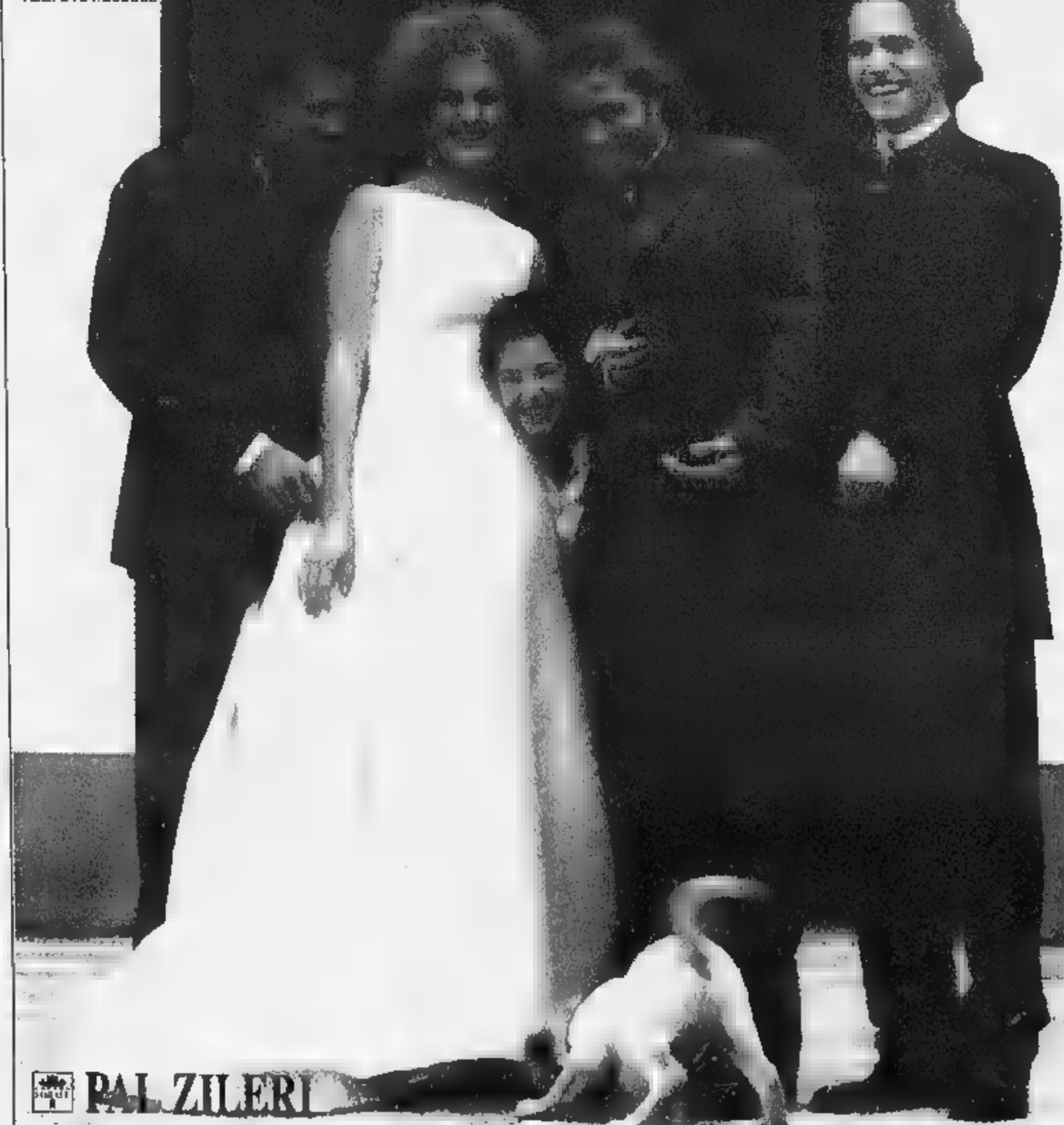
Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura - Lavorazione e stampa di carta

Stampa flessografica - Serigrafica ■ in oro ■ caldo

The First
BOUTIQUE PER L'UOMO

VERCELLI
VIA V. VENETO 3
TEL. 015/250903



PAL ZILERI

In Valsesia, a Quarona, l'azienda leader nel settore dei tessuti pregiati

E' qui l'impero del cachemere

Le strategie internazionali della Loro Piana



Pier Luigi e Stefano Loro Piana

(foto Paola Mattioli per Class)

QUARONA. Benvenuti nell'impero del vello d'oro, un piccolo angolo della Valsesia da cui due monarchi illuminati - Pier Luigi e Stefano Loro Piana - regnano sul mondo dell'alta moda. Con la collaborazione di alcune delle specie più coccolate e vezzeggiate ■ regno animale.

La capra Kel per il cachemere, la pecora Merinos, la capra d'angora per il mohair, il meno conosciuto guanaco, l'alpaca, il cammello ■ contemporaneamente il forziere e il blasono dell'azienda leader mondiale nel settore dei tessuti pregiati.

Prezioso è ciò che è raro, difficile da ottenere ■ che ha caratteristiche ■ che non a caso gli animali intorno ■ ruota la fama della Loro Piana sono rari oppure vivono soltanto in ■ impervie: raggiungerli è sempre un'impresa compensata da lana e pelli ineguagliabili.

«Ma l'emozione più grande che provo nel toccare un cachemere - dice Sergio Loro Piana - è la soddisfazione che qualsiasi imprenditore può avere nell'ammirare il prodotto ben riuscito della propria impresa e mi fa pensare a quante persone hanno contribuito perché ciò fosse possibile».

La storia che ha portato i Loro Piana lungo le valli del Tibet, sugli altipiani andini, nelle pianure senza confini dell'Australia prende le mosse da Trivero, paese d'origine in ■ la famiglia all'inizio dell'800 trattava tessuti. Lo sbarco in Valsesia risale invece a fine secolo quando Giacomo Loro Piana entra come socio finanziario nel Lanificio Lora di Quarona.

Nel 1924 Pietro, il figlio di Giacomo, fonda il «Lanificio Ing. Loro Piana & C.» nello sta-

bilimento di regione Prassano. Nel 1936 il nipote Franco entra in fabbrica affiancando lo zio per diventare nel '46 direttore generale e, nel 1958, amministratore delegato della neonata società per azioni.

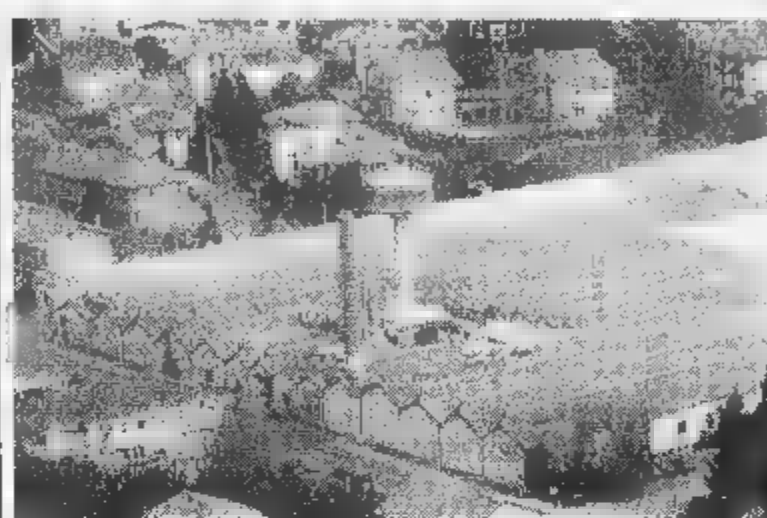
Prima ■ durante la guerra l'attenzione della Loro Piana è rivolta alla fornitura ■ militari. Terminato il conflitto c'è il salto di qualità: Franco frequenta Parigi e contribuisce alla nascita dell'alta moda italiana, settore ancora oggi uno dei più importanti nell'economia nazionale. Per i suoi tessuti usa solo fibre nobili, inventa una lana leggerissima in origine destinata all'abbigliamento estivo del clero e la chiama Tasmanian, nome registrato Loro Piana.

Le sue doti vengono raccolte dai figli Sergio e Pier Luigi, gli attuali amministratori delegati che lavorano in perfetto simbiosi: l'uno segue marketing e relazioni esterne, l'altro produ-

zione e approvvigionamenti.

Negli anni la politica del gruppo Loro Piana è stata sempre di ampio respiro internazionale per essere presente nei luoghi d'origine delle materie prime e per ■ vicino al consumatore finale. Così ■ Quarona è cuore e cervello, le partecipazioni ■ diramano verso i quattro angoli del globo, dagli Usa alla Gran Bretagna, dall'Italia all'Estremo Oriente.

La presenza strategica più importante è quella sui mercati australiani dove la Loro Piana è la più grande singola acquirente delle migliori lane al di sotto dei 18 micron di diametro e dal 1980 si aggiudica le «stop line» alle aste più importanti. Per il cachemere bisogna andare ■ Cina: ecco nel 1988 nascere Loro Piana Hong Kong, punto d'appoggio fondamentale per un'azienda che affronta il Duemila forte delle sue tecnologie e delle sue tradizioni. (f. co.)



Un particolare dello stabilimento Loro Piana oggi, in una foto aerea

La più grande industria d'Italia

Riso nel 2000

Parla Euricom



L'amministratore Mario Francescucci

Il gruppo Euricom, la più importante industria nazionale del settore ■ un giro d'affari di 700 miliardi annui, con sede direzionale e operativa a Vercelli, opera ■ Italia con 8 stabilimenti in proprietà ■ con ■ tratti ■ conto lavorazione in esclusiva. La capacità lavorativa è di 1.500 tonnellate giornaliere di risone, per un totale di 400.000 tonnellate all'anno, pari a circa il 30 per cento dell'intera produzione nazionale.

Gli occupati diretti del gruppo sono 300 e altrettanti quelli dell'indotto. «Da sempre la nostra missione - spiega l'amministratore unico Mario Francescucci - è la vendita del riso ■ Europa e sui mercati extra-comunitari». Dal 1991, con l'acquisizione della società Campiverdi ■ ancora di più dal 1994 ■ il prestigioso marchio Curti, si è iniziata una penetrazione importante sul mercato italiano, dove oggi il gruppo copre tutto il territorio nazionale con cinque marchi. Le vendite sul mercato italiano coprono il ■ per cento della produzione del gruppo, ben l'■ per cento è esportato verso l'Unione europea e i Paesi Terzi.

Oggi Euricom è presente in quattro Paesi europei con stabilimenti, oltre che in Italia, anche in Spagna, Portogallo e Grecia. Gli accordi Gatt hanno determinato un'accelerazione del processo di internazionalizzazione del gruppo che nel 1996 ha deciso l'ultima acquisizione estera della società spagnola Arsesa e l'intenzione di costruire un pastificio in Grecia, nell'area di Salonicco. Diversificata anche la produzione, costituita per l'80 per cento dal riso e per il restante 20 per cento da pasta, farine e servizi vari.

Cosa si prospetta per la risicoltura del 2000? Mario Francescucci è categorico: «La lezione degli accordi Gatt dovrà servire ai responsabili del settore per preparare in modo più attento i nuovi accordi che entreranno in vigore nel 2000. Per il riso significa pensare per tempo a una nuova risicoltura che, tenendo conto del principio vitale del giusto reddito ai produttori agricoli, tenga d'occhio le nuove tendenze nei gusti dei consumatori».

I nuovi accordi internazionali (il Wto detto anche Gatt 2), porteranno tendenzialmente ad una minore entità della difesa dei prodotti comunitari. L'allargamento previsto nei prossimi anni ai Paesi dell'ex blocco comunista, che non sono produttori di riso tranne un minima parte l'Ungheria, consentirà tuttavia un allargamento del mercato e vantaggi che compenseranno la perdita dovuta alla riduzione delle sovvenzioni. (c. s.)



ARREDAMENTI ATTUALI
VIA MILANO 94 - BIELLA

ACERBIS

Arc linea

B&B
ITALIA

FEG

FIAM
ITALIA

LOWE

Kartell

LELITA

Minotti

Poltrona
Frau

RIVA
CANTU

zanotta

Effettuando un
acquisto* presso
il nostro negozio
verrà offerto un
soggiorno in una
località prescelta

*Il valore minimo dell'acquisto è di Lit. 7.000.000. Il regolamento lo trovi presso il nostro punto vendita.

A Ghislarengo il

Centro Arredamenti jbm2

compie 25 anni

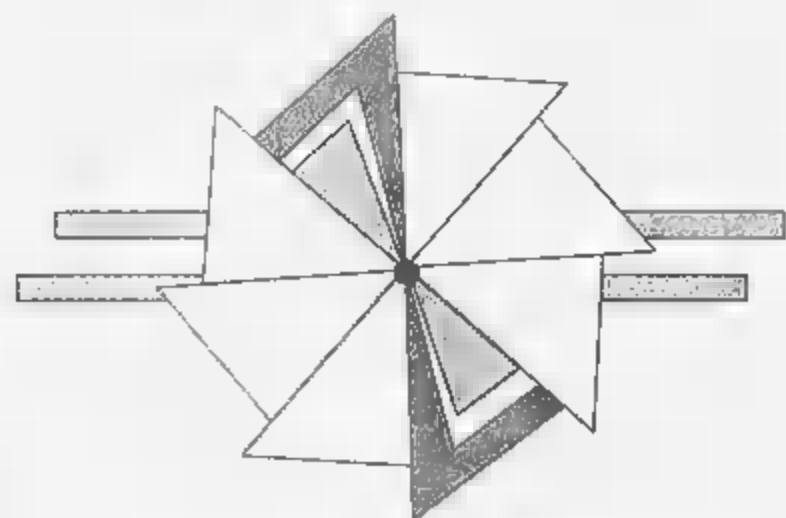
Approfitta delle nostre favolose offerte



SU UNA VASTISSIMA GAMMA DI CUCINE
PAGAMENTI RATEALI FINO A UN ANNO A INTERESSI ZERO!

**Festeggia
con noi !!!**

Arredatori a completa disposizione per consigliare
e suggerire le migliori ambientazioni per la tua
casa. Progettazione e consulenza gratuita.



centro arredamenti jbm2
ghislarengo (vc) - via g. ferrari, 26
Tel. 0161 860116



Pagamenti personalizzati fino a 60 mesi senza canoni

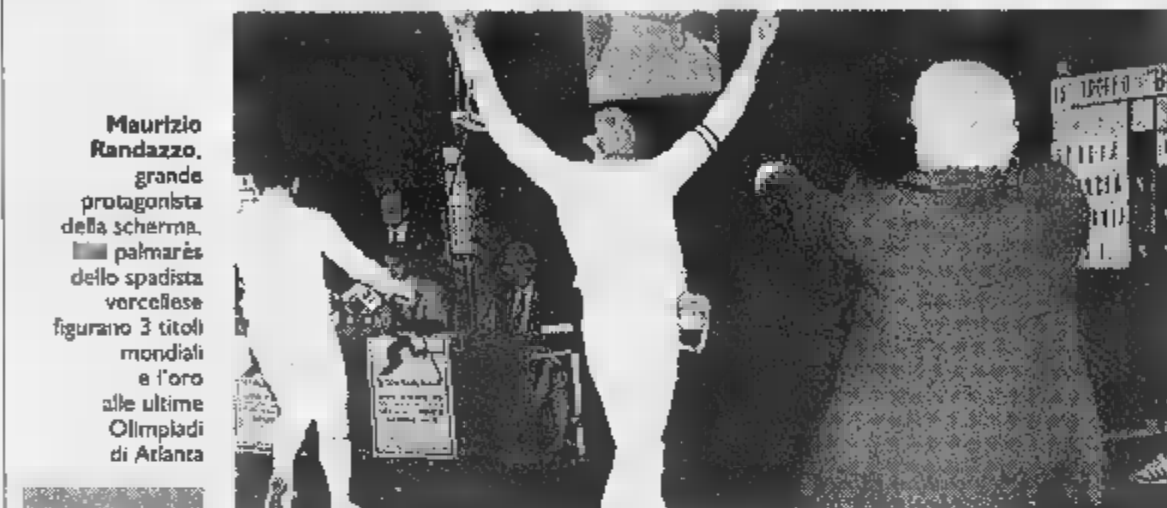
L'oro olimpico di Randazzo e gli argenti di Uga e Perrone

Notti magiche di Atlanta

Flash-back su vent'anni di sport



Betty Perrone
seconda ad
Atlanta
festeggiata
da parenti
e amici.
L'argento
suggerisce
la grande
gara
dell'atleta
di Cambrano
ai Mondiali
di Göteborg



Maurizio Randazzo,
grande
protagonista
della scherma.
palmarès
dello spadista
vercellese
figurano 3 titoli
mondiali
e l'oro
alle ultime
Olimpiadi
di Atlanta

Tanto calcio « poco altro alla fine degli Anni Settanta, tanto calcio « molto altro a tre passi dal ventunesimo secolo. Come « cambiato il panorama dello sport nelle due province.

Eppure due decenni fa, « questi tempi, sembrava proprio che il pallone, gioia, passione « dolore dei più (come « ricordare i 7-8 mila spettatori che occupavano le tribune del Robbiano « del Lamar-mora in occasione dei derby...) fosse destinato a regnare per sempre.

La grande pallavolo, quella dell'Olimpia che invano aveva dato la scalata allo scudetto del volley, sfiorandolo ripetutamente ma mai raggiungendolo, era scivolata giù nelle categorie minori, mentre a Biella, la Libertas, il simbolo del basket « Piemonte, poteva dirsi scomparsa. E allora non rimaneva che il calcio, con Pro, Biellese e a sprazzi Borgosesia e Cossatese, a salire agli onori della cronaca.

Ma ecco agli inizi degli Anni Ottanta il primo « break » a opera dell'hockey. Ed è subito scudetto. L'impresa di riportare un titolo « Vercelli dopo « sant'anni spetta all'Amatori. Protagonista indiscusso Daniel Martinazzo, fuoriclasse argentino capace di trasformare l'hockey in arte. Nell'83 i gialloverdi centrano « incredibile tris: oltre allo scudetto, conquistato in un drammatico spareggio con la Banca Popolare Lodi, finiscono nella bacheca gialloverde Coppa Italia « Coppa Cers, primo club a vincere una competizione europea. L'Amatori si laurea ancora campione d'Italia nell'84 e '86 mentre bisserà il traguardo Cers nell'88.

Dalla Valsesia alla ribalta iridata... Bono prende parte ai mondiali di ciclocross in Olanda. Il settimo posto è un risultato di grande prestigio che serve a far « l'interesse attorno alla disciplina.

Sul versante laniero, intanto, continua ad acquistare fama e risalto il Rally della Lana che, con il trascorrere degli anni diventa un punto di riferimento per gli appassionati di tutta Europa. E manca a dirlo è un pilota biellese, Piero Liatti ad ottenere risultati eclatanti: l'ultimo proprio recentemente al Montecarlo che il « mago di Andorno » ha riportato in Italia dopo un'assenza ventennale.

Una meteora chiamata Fabia Trabaldo irrompe nel mondo femminile: due titoli italiani consecutivi sugli « 1500 metri « un bel piazzamento alle Olimpiadi di Barcellona. Poi qualche problema di salute e un lento recupero non ancora completamente perfezionato.

Due Coppe del Mondo, svariati titoli italiani ed europei, oltre un record tutt'ora imbattuto: così il vercellese Giovanni Pellielo sale alla ribalta del tiro a volo dalla Fossa olimpica.

L'ideale flash back sul ventennio sportivo passa, inevitabilmente, attraverso la scherma: la spada vercellese continuando nella tradizione di Marcello Bertinetti e Francesco Visconti. Maurizio Randazzo nell'arco di cinque stagioni conquista tre titoli mondiali « squadre (Denver, Lione ed Essen) « intanto salgono alla ribalta Elisa Uga (Coppa del Mondo), Paolo Milanoli (mondiale di Essen e argento alle Universiadi). L'apoteosi ai Giochi olimpici di Atlanta dove Randazzo centra l'oro mentre Elisa Uga « medaglia d'argento. Intanto il trofeo Bertinetti, grazie al dinamismo del presidente Aldo Venè diventa prova di Coppa del Mondo.

« sempre ad Atlanta viene definitivamente consacrata « regina della marcia » Betty Perrone, medaglia d'argento nelle 10 chilometri di marcia. L'atleta di Cambrano è l'unica a spezzare l'egemonia russa. Il secondo posto olimpico bissa risultato centrato agli « iridati » di Göteborg. Ora l'appuntamento con « medaglia (d'oro) è ai mondiali. (r. oya.)

Il '94 è d'oro: con i bianchi promossi Biellese e Borgosesia

Grande colpo di testa di Artico

la Pro al 90' vince lo scudetto



Vent'anni « calcio. Quante imprese, trionfi, ma anche delusioni cocenti dalle quali, però, è rinato l'entusiasmo intorno « sport più amato e coinvolgente. Il ventennio per la Pro Vercelli è vissuto attraverso due magiche promozioni, qualche annata da incorniciare uniti, però, a clamorosi rovesci che hanno rischiato di minare dalle fondamenta la società.

Come non ricordare il 20 maggio dell'84. Alessandria: un intero stadio spinge la Pro Vercelli in C2 al termine d'un drammatico spareggio con la Cairone. E' « gol di Frigerio nei tempi supplementari a spezzare l'equilibrio con i liguri.

E tra i professionisti la Pro Vercelli scenderà mestamente nel '90 dopo « sfiorato la C1 sotto la guida di Giuliano Zoratti. E' Pontedera il « capolinea » dei sogni bianchi. All'ultima giornata la Pro appaia al Pav. subisce un « senza precedenti.

« il 6-1 è solo l'inizio d'una crisi societaria che obbligherà il club, « salvato » dalla cordata di Ezio Rossi, a ripartire dalla Promozione.

Una rinascita laboriosa e difficile, che passa attraverso campi di periferia. Il riscatto nel '94 quando sotto l'oculata guida di Sergio Caligaris la Pro Vercelli ritorna all'onore del mondo. Oltre alla C2 ritrovata i bianchi brindano « lo scudetto del Cnd conquistato al termine di un'emozionante doppia sfida



In alto
il colpo di testa
di Artico
che all'ultimo
minuto
ha dato
alla Pro
lo scudetto
del Dilettanti.
Accanto
Silvio Piola
il signore
del gol
scomparso
lo « ottobre

« il Giulianova. L'incornata di Artico al novantesimo è già entrata nella storia.

E in tema di leggende la Pro piange Silvio Piola. Il leggendario campione del mondo, detentore di record tutt'ora inavvicinabili si è speso lo scorso ottobre all'età di 82 anni. In Duomo l'intero calcio italiano da l'estremo saluto all'indimenticabile bomber.

Sul fronte Biellese, invece, gli Anni Ottanta cominciano « la promozione in C2. « tratterà però di « meteora. I lanieri

retrocedono immediatamente. Dopo aver « riachato » un sbarco tra i professionisti nel '90 (fatale la penalizzazione di un punto), la Biellese vive giorni bui che culminano con la fusione con l'Fcv. Quindi la rinascita. Nell'94 (anno d'oro per il calcio delle due province che saluta anche la salita in « D del Borgosesia) i bianconeri vincono il torneo d'Eccellenza, « ntre la formazione Juniores s'agguancia il titolo Nazionale e difende a Pesadana i colori italiani al trofeo Topolino. (p. m. f.)

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
« 5 di stampa
La Stampa, v. « Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 7-3-1997

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

LANIFICIO
Stessilstrona

Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

CENTRI VENDITA

LANIFICIO ITALIANO

BIELLA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015 980300

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015 21974

ore: « 12,15; 14,30 - 18,30 (chiuso martedì, mercoledì)

orario: 9 - 12,15, 15 - 19,15 (chiuso lunedì, martedì)

APERTURA CENTRI « SABATO

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA POST VENDITA

CUCINE componibili « mobili

SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI
Elettrodomestici DA INCASSO

con modifiche eseguite da nostro personale

Verificate i nostri prezzi!

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

SAGLIETTI ANDREINA

NOVITÀ

PRIMAVERA - ESTATE

1997

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scompoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scompoli a partire da E. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE - MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

da noi... ARREDARE CONVIENE!!!

CUCINE componibili



**SCAVINI
A BIELLA**

SALOTTI - ARREDAMENTI



**20 MODELLI
ESPOSTI**

- ARCHITETTI PER I VOSTRI PROGETTI • INSTALLATORI SPECIALIZZATI
- LABORATORIO INTERNO CON FALEGNAMI PER LAVORI SU MISURA
- PROGETTI PERSONALIZZATI A COMPUTER • INSTALLAZIONE GRATUITA

LISTE NOZZE

Favolosi regali ■ tutti gli sposi che compileranno la loro lista nozze presso i nostri negozi oppure un contributo Viaggio Nozze in una località ■ loro scelta*

TIM
Telecom Italia Mobile

insip
VOBIS
MICROCOMPUTER

GRUPPO
electronic
market

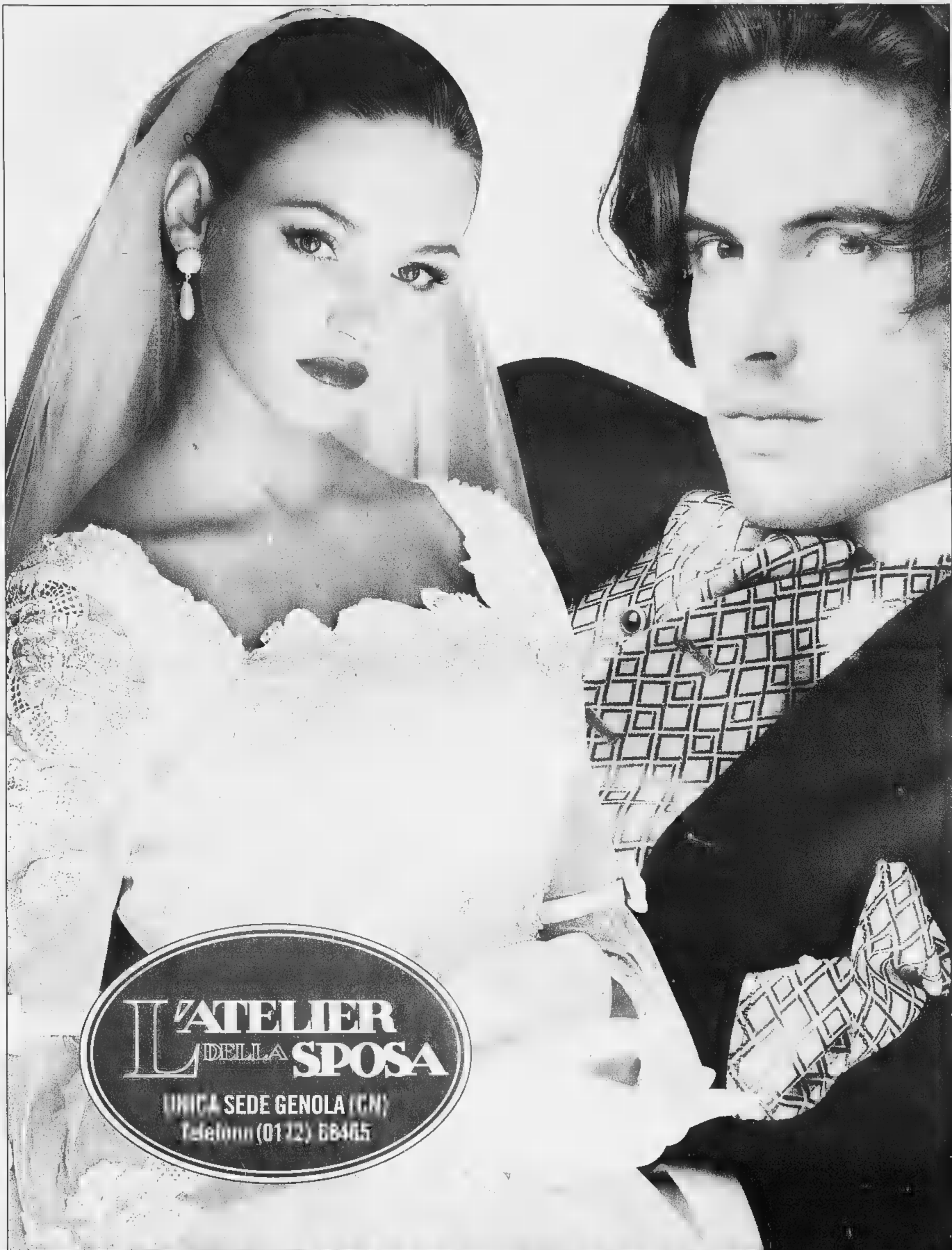
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) •
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

**PAGAMENTI
RATEALI**

Finconsumo



**20 anni al servizio
del cliente con
serietà
e professionalità**



**L'ATELIER
DELLA SPOSA**
UNICA SEDE GENOVA (GN)
Telefono (0112) 68465

LE NOSTRE ESCLUSIVE COLLEZIONI '97

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su

**MIGLIAIA
DI ALTRI
ARTICOLI!**



**DISPONIBILI
100 PEZZI!**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**PRIMA DI
ACQUISTARE**

UN TV COLOR, UN VIDEO, UNA
TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UNA LAVATRICE, UN'AUTORADIO...

PASSA DA

L. 16.900

RADIOREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA

KAYA

MOD. K 51

FUNZIONAMENTO A PILE E RETE 230 V
MICROFONO INCORPORATO • RADIO AM - FM

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

TORINO • Largo Giachino 93

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra Da L. 13.815.000

NX Almera Da L. 18.335.000

Primera Da L. 24.490.000

Serena Da L. 26.460.000

Terrano II Da L. 38.990.000

200 SX Silvia Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 110 km.



BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

TARGA s.r.l.

CUNEO - MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO

C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA

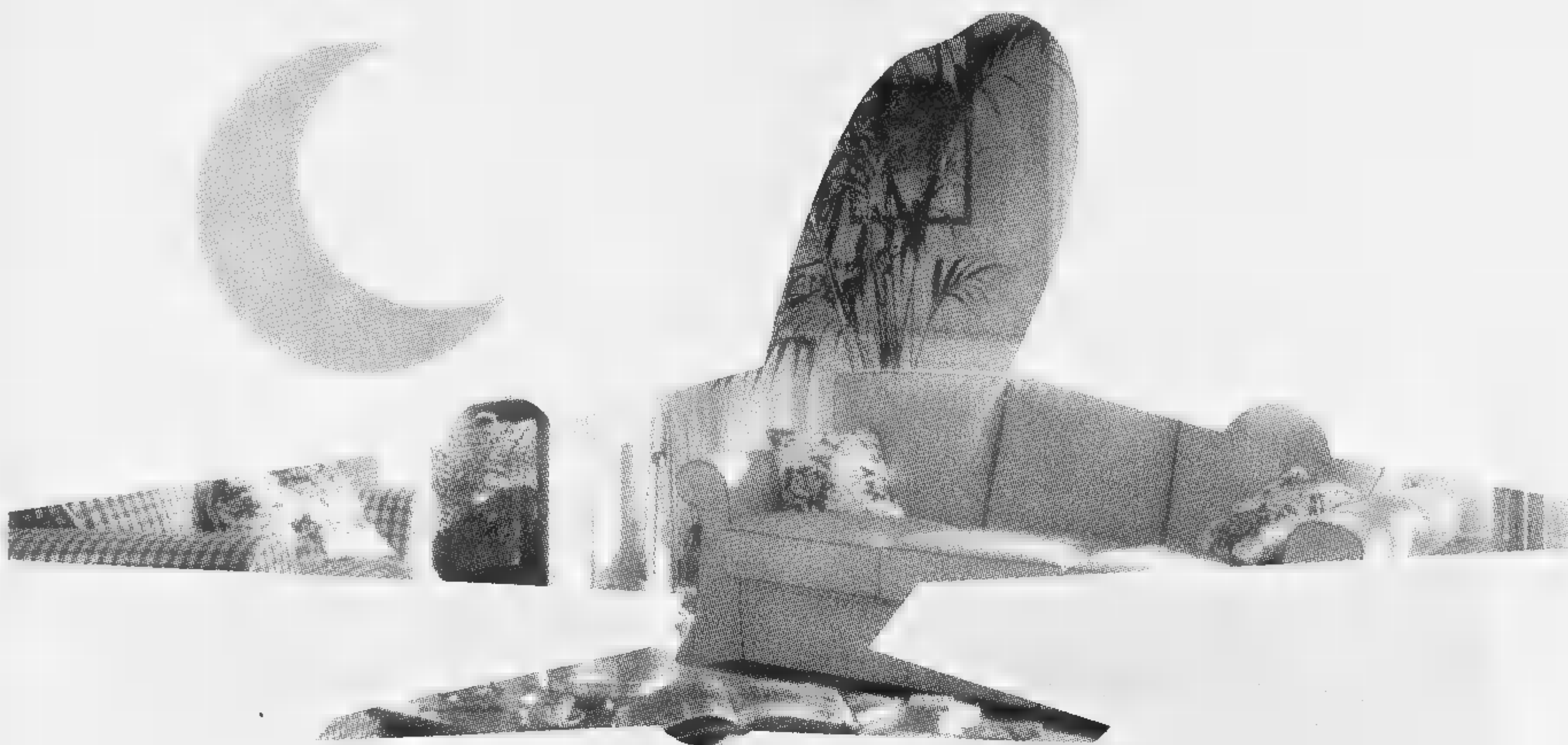
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRÀ

Via Cuneo'184 - Tel. 0172 423.643



VUOI TU SPOSARE LE PROPOSTE DI ARREDAMENTO CALOSSO E RICEVERE IN REGALO UN FAVOLOSO VIAGGIO DI NOZZE?



Nella RINNOVATA ESPOSIZIONE CALOSSO scegli, tra le NUOVE COLLEZIONI DI MOBILI CLASSICI E MODERNI, la proposta di arredamento che più si sposa con la tua idea di casa e hai diritto, a partire da un acquisto di 30 milioni, ad un **BONUS VIAGGIO*** di un valore in lire proporzionale alla tua spesa.

All'interno dell'Esposizione puoi consultare in diretta il monitor con le proposte viaggio "WORLD ON LINE" della Cisalpina Tours e prenotare subito la meta dove trascorrere la luna di miele.

Oppure, ritirando il "BONUS", potrai prenotare il viaggio successivamente, presso una delle agenzie Cisalpina Tours.

*Attenzione, il VALORE MINIMO del Bonus è equiparabile ad esempio al valore di un VIAGGIO PER 2 PERSONE A IBIZA comprensivo di volo aereo e 7 notti in club a pensione completa.

L'OFFERTA E' VALIDA ANCHE IN CASO DI NOZZE D'ARGENTO, D'ORO, DI DIAMANTE O SEMPLICEMENTE IN CASO DI VIAGGIO!

■ COLLABORAZIONE CON



CALOSSO SALUZZO

Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero - **Chiuso la Domenica**



ABBIGLIAMENTO

NEI SUOI PUNTI VENDITA

TI PROPONE A **PREZZI IMBATTIBILI**
I NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

Troverai ...

CLASSICO UOMO • DONNA

MODA GIOVANE. JEANS.

CALZATURE. CAMICIE. MAGLIE

PUNTI VENDITA:

BENE VAGIENNA

Via Trinità, 19 - Tel. 0172/654008

RICCA D'ALBA

Via Cortemilia, 70/A

Tel. e Fax 0173/612416-612572

pubb. l. a. b. a.

LOWE PIRELLA



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa

vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSÀ

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Saluzzo - Aperto il primo grande centro specializzato in arredamento per cucine A Torre S. Giorgio mille metri quadrati di... "IPERCUCINE"

La grande esposizione a cinque minuti da Saluzzo sulla Statale per Torino



L'ingresso del vasto centro d'esposizione



Uno scorcio dell'esposizione

SALUZZO - A Torre San Giorgio, cinque minuti di strada da Saluzzo, sulla statale per Torino è stato aperto lo scorso dicembre "Ipercucine", mille metri quadri di esposizione interamente dedicati al settore arredamento cucina.

Il nuovo negozio, il terzo del gruppo che fa capo alla famiglia Rossi, in poche settimane, con notevole vitalità, si è inserito sul mercato in maniera sorprendente, con risultati decisamente confortanti in una zona rinomata in tutto il Piemonte nel settore dell'arredamento d'interni. "Per 'Ipercucine' abbiamo pensato a Saluzzo perché è una zona importante per la vendita dei mobili, ma è legata soprattutto all'artigianato d'arte nel mobile massiccio", spiega Paolo Rossi, amministratore unico e responsabile del punto vendita.

Nel negozio di Torre San Giorgio, progettato dallo studio Arcos di Pordenone, si possono vedere ben quarantasei ambientazioni diverse, inserite tra svariati elementi architettonici come pavimenti rialzati in cotto veneto o palchetti in legno.

Il visitatore si trova immerso in un ambiente raffinato, con tante proposte, soprattutto rivolte ai gusti tradizionali.

Non mancano comunque le cucine moderne indirizzate ai giovani con colori forti di tendenza. "Oggi si stanno

riscoprendo legni alternativi ai tradizionali rovere e noce nazionale.

Gli stilisti del mobile propongono interessanti soluzioni in frassino, faggio, acero, ciliegio, pero e acacia, abbinati in certi casi ad alluminio, acciaio e laccature.

Insomma un modo nuovo e decisamente innovativo di intendere lo spazio cucina", spiegano i Rossi.

Per i clienti più esigenti alla "Ipercucine" c'è anche la possibilità di personalizzare i mobili che si sono scelti con un colore esclusivo, studiato su misura. "Chi compra una cucina nel nostro negozio di Torre San Giorgio, può completare l'arredamento della propria casa nei nostri altri punti vendita di Cumiana e Pavone Canavese, accumulando così la spesa per ottenere un maggiore sconto", assicura Rossi.

Per chi arriva da Saluzzo, percorrendo la statale in direzione Moretta, l'esposizione "Ipercucine" si trova sul lato sinistro della strada, al numero civico 60 di via Circonvallazione Giolitti, nel Comune di Torre San Giorgio.

L'esposizione, con ingresso libero, dotata di un ampio e comodo parcheggio antistante, è aperta anche la domenica pomeriggio.

Redazionale Art&studio Asti

Tre grandi centri d'arredamento a Pavone Canavese, Cumiana e Torre San Giorgio

"ROSSI", il mobile di famiglia

Il gruppo guidato dalla famiglia Rossi rappresenta una delle più importanti realtà mobiliere del Piemonte

La famiglia Rossi rappresenta una delle migliori espressioni imprenditoriali piemontesi nel settore dell'arredamento.

Rossi è sinonimo di professionalità, di grande qualità, di valori veri, di una vitalità che ha radici profonde, vere e robuste, tutte caratteristiche che non per caso si riscontrano negli arredamenti proposti con gusto alla clientela.

Dinamismo e capacità di proporre prodotti con il miglior rapporto qualità-prezzo, qualità organizzativa, e servizio d'avanguardia sono parte integrante di un gruppo oggi guidato da Paolo Rossi, trentenne, sposato, padre di una bimba e "nipote d'arte". Suo zio, infatti, è il titolare di un'azienda leader nel settore degli imbottiti. E, proprio lì, Paolo Rossi, oggi amministratore delegato del gruppo, ha iniziato a lavorare all'età di quattordici anni, operando via via in tutti i settori, dalla produzione alla vendita. "E' stata un'esperienza importante, che mi ha formato dal punto di vista lavorativo e che poi ho messo a frutto lavorando con mio padre nel nostro negozio di arredamento che possiede all'estero", spiega Rossi. Oggi, Paolo, con la moglie Graziella Trombetta e la mamma Giuseppina, possiede e gestisce tre centri di arredamento, a Pavone Canavese, Cumiana e Torre San Giorgio, rispettivamente "Master Arredamenti", "Ipermobili" e "Ipercucine". Suddivise su tre esposizioni vi lavorano ventiquattro persone, oltre ai titolari.

"Tre punti vendita, ma una sola gestione; ciò significa una garanzia di ampia scelta e un miglior trattamento economico per il cliente", spiegano i titolari.

"Quando stipuliamo i contratti con i nostri fornitori - spiega Rossi - le tre esposizioni del gruppo rappresentano un buon potere contrattuale che ci



La famiglia Rossi



consente di ottenere forti sconti che vengono riservati normalmente alle grandi catene di distribuzione. Tutto ciò a vantaggio dei nostri clienti".

Per Paolo Rossi è questo il "fiore all'occhiello" dei suoi negozi: "Possiamo praticare prezzi molto competitivi, proponendo componenti di arredamento di qualità media e medio alta". Quella dei Rossi è una saga familiare tutta all'ingrosso dei mobili. L'apertura del primo dei tre negozi, quello alla porte di Ivrea, risale al 1990. L'ultimo "nato" di casa Rossi, nello scorso dicembre, si chiama "Ipercucine" e si trova a Torre San Giorgio, lungo la statale che collega Saluzzo a Torino.

In tutti i punti vendita del gruppo vengono utilizzate le più moderne tecniche di progettazione utilizzando computers, disegnatori a penna e programmi di disegno all'avanguardia. "Proponiamo ai clienti - spiegano i titolari - soluzioni ideali di arredamento, con esperti interni in grado di soddisfare anche le esigenze di progettazione più complesse."

I negozi del gruppo guidato dalla famiglia Rossi sono stati di recente giudicati tra i migliori specializzati nell'arredamento per cucine di tutta la regione.

Pensate che, nel solo mobilificio di Cumiana, se ne possono vedere ben settantasette modelli diversi, tutti delle migliori marche.

Quasi la metà del fatturato del gruppo è rappresentato dalla vendita delle cucine.

I centri vendita della famiglia Rossi, in tutto più di quattro mila metri quadrati di esposizione, sono aperti tutta la settimana e nelle sedi di Cumiana e Torre San Giorgio anche la domenica pomeriggio.

Ogni negozio è dotato di un ampio parcheggio antistante.



Le clienti che faranno la spesa nei centri della catena «Alpi» riceveranno una mimosa

Omaggio floreale oggi al supermercato

Tra un acquisto e l'altro si può inoltre partecipare al concorso a bollini «Un regalo che fa primavera». La giornata dell'8 marzo si concluderà poi in discoteca: il «Popsy» e il «Top sound» di Manta offrono uno strip-tease maschile

Una «nuvola» ■ mimosa, fatta da 12 mila mazzolini del profumo di rosa, attendono oggi le clienti della catena di supermercati «Alpi».

«Vogliamo sottolineare con questo gesto il nostro rispetto e la nostra gratitudine verso le donne che ci visitano giorno per giorno», spiegano alla direzione della Spa. Non è un atto pubblicitario, ma proprio un segno simbolico di affetto per la clientela.

La rete dell'«Alpi Spa» è molto diffusa nella «Granda»: oltre all'ipersidis di San Defendente di Cervasca che rappresenta il punto vendita con la superficie maggiore, nel capoluogo c'è il Sidis di via Ponza e il Maxidis di Borgo Gesso. A Borgo San Dalmazzo, un Maxidis, e a Fossano un Sidis e un Ipersidis e infine un Sidis a Cevo. In tutti gli store sarà festa per le donne che andranno a fare gli acquisti, muovendosi fra l'infinita varietà di articoli proposti.

Da lunedì scorso, inoltre, è stata lanciata una nuova proposta: il concorso «Un regalo che fa primavera», pubblicizzato dall'immagine della Primavera del Botticelli: per ogni 10 mila lire di spesa viene consegnato un bollino da applicare su una scheda.

Una volta completata, il cliente può ritirare immediatamente nel supermercato un pezzo di servizio da tavola in porcellana con decoro barocco fino ad assicurarsi l'intero «set» che comprende dai piatti (piani, fondi, da dolce) alle tazzine da caffè. L'iniziativa proseguirà fino a giugno. E' questa una delle tante «promozioni» che i supermercati «Alpi» offrono alla clientela, secondo la filosofia di ottimizzare il rapporto con gli ac-



Regalare un mazzolino di mimosa per la festa della donna è diventata una tradizione. Dai fiori composizioni originali

quirenti. Ne è punto di forza la preparazione degli addetti alle vendite che sono in grado di risolvere qualsiasi richiesta, muovendosi con competenza in tutti i reparti.

Un altro «fiore all'occhiello» è costituito dal praticità dei punti vendita. Nell'ipersidis di San Defendente di Cervasca, rinnovato lo scorso anno, la disposizione degli articoli è curata con particolare attenzione per facilitare la scelta. L'ambiente è molto luminoso e la collocazione dei reparti

semplifica gli acquisti.

Accanto agli alimentari (fra cui il grande spazio dei surgelati, o i banchi dei «freschi»), vi si può trovare un'ampia gamma di elettrodomestici e di altri articoli «no food». In questi giorni in particolare vengono proposte le camerette per bimbi, molto gradevoli e pratiche.

Anche l'abbigliamento ha un settore riservato dove sono già in mostra le novità della moda primavera-estate, così chi volesse trovare un regalo per l'8 marzo non avrà che l'imbaraz-

zo della scelta.

Da non dimenticare, proprio per questa occasione, anche il settore del casalinghi con proposte coloratissime che invitano a rinnovare il look della cucina, uno spazio che è ancora la donna a gestire quasi completamente.

Se lo «shopping» è stato un po' stancante, c'è la possibilità di una sosta nell'angolo bar si ha l'aspetto di un minisalotto, dove fare quattro chiacchiere con le amiche.

Per festeggiare degnamente

l'8 marzo, dopo il tempo destinato agli acquisti, la giornata potrà proseguire con una «cena» speciale in uno dei tanti locali della «Granda» che stasera hanno preparato menù in tema, prima di concludersi con uno dei più classici intrattenimenti dell'8 marzo: lo strip-tease maschile.

L'appuntamento è a mezzanotte alla discoteca Popsy di Manta dove, fra mazzi di mimose, sono attesi due modelli da Torino che propongono uno show ■ quasi mezz'ora.

E' una tradizione che rinnoviamo da parecchi anni - spiega il proprietario Roberto Alladio - La festa continua ad essere molto sentita e lo strip incontra il gusto del pubblico femminile. Stasera, in particolare, al «Popsy» non ci sarà lo spogliarello classico perché i due artisti imbastiscono uno spettacolo più complesso, di grande effetto, con coreografie davvero speciali.

Fino alla conclusione dello show, l'ingresso sarà riservato esclusivamente alle donne perché, dice ancora Alladio «deve essere un momento tutto per loro, da vivere in libertà», poi si potranno aggiungere anche gli uomini per continuare la serata con le musiche funky, acid jazz e hip hop selezionate dal dj Faber Moreira.

Anche nell'attigua sala della discoteca «Top Sound», stasera alle 24, si farà una festa dedicata in particolare alle giovanissime che potranno assistere allo «strip» di un modello. Al termine, dopo l'apertura ai cavalieri, inizierà la musica proposta dal dj Ricki Rich che, nella sala grande, farà ballare con i ritmi commerciali mentre nel privé Paolo Aliberti mixerà l'underground. (v. p.)

THE QUEEN
POPSY
8 Marzo
Festa della Donna
STRIP MAN
I Nostri Ragazzi?
di una bellezza
PETREIFICANTE

THE QUEEN DISCOTECA ROYAL
POPSY - MANTA DI SALUZZO
TEL. 0111 - 85.581

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Sig. SILVANO - Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832 - 699.939



IPERsidis

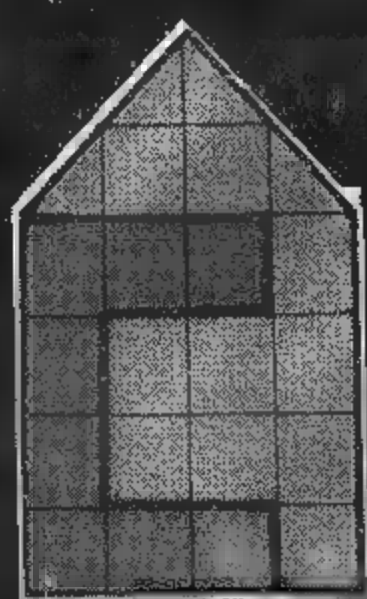
DIS GROS

CERVASCA (CN) - S. Defendente
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione

sabato 8 Marzo
Festa della donna
**IN REGALO
LA MIMOSA**

sidis GRUPPO V&G

CUNEO Via Ponza S.M. 4 (vicino P.zza Galimberti)
CUNEO Borgo S. Giuseppe Via Bassano 15
BUSCA C.so Romita 20
BORGO S. DALMAZZO Via Nizza 94
FOSSANO Via C. Battisti 40
CEVA Via Consolata 7



Casarreda



CENTRO ARREDAMENTO D'INTERI SS. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172 689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

**Operazione
SPOSI '97**

**"ARREDIAMO
CASA
3+2"**

**2 CUCINA
-30%**

**1 CAMERA
-20%**

**4 INGRESSO
L. 10.000**

**3 SALOTTO
-20%**

**5 BAGNO
L. 10.000**

*Visto il grande successo
dell'iniziativa
vi consigliamo
la prenotazione
della visita con i nostri
arredatori
al n° 0172 689909*

Legge 19/03/90

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori ■ posteriori ■ (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo ■ alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V		VR6
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.3	39.9	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag ■ ABS inclusi nel prezzo.

AUTOFONTANA

BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

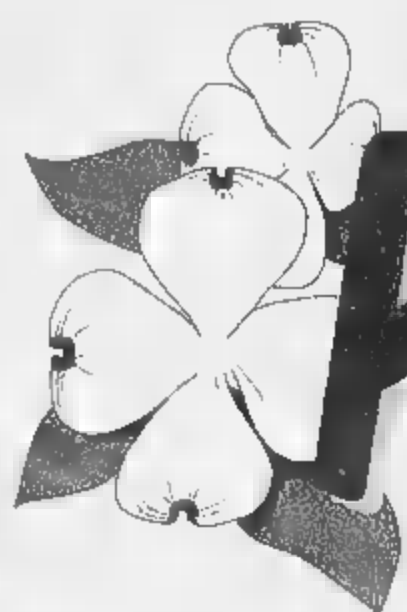
Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



INGROSSO

abitpel

DETTAGLIO

PELLE - PELLICCE - ABBIGLIAMENTO UOMO**S.S. ASTI - ALBA · LOC. BARACCONI DI CASTAGNITO****Incrocio per Neive - Tel. 0173/21.13.54****PRIMAVERA 97****VOGLIA di PELLE****RENNA · CAMOSCIO · PECARI · CROSTA · SMERIGLIATO****SAHARIANE · GILET · SHORT · ABITI · SPOLVERINI****GIUBBINI · GONNE · TAILLEUR · POLO · CAMICIE · VALSTAR****Vi Aspetta un Mondo di Pelle
a Prezzi d' Ingrosso !***(provenienti da campionature)***SERVIZIO
CUSTODIA****PULITURA
CAPI IN PELLE
e PELLICCERIA****A MENO NON TROVI !****Aperto tutti i giorni · Chiuso il lunedì mattina**

MINIGONNA PECARI £. 65.000 · GIUBBINO PECARI £. 198.000 · POLO RENNA £. 359.000

JEANS UOMO £. 35.000 · ABITO PRESCOLANA £. 360.000 · GIACCHE UOMO £. 198.000 · MAGLIE £. 39.000

GIACCA CAMOSCIO £. 378.000 · GIACCA CROSTA £. 278.000 · POLO CAMOSCIO £. 298.000

Dopo i 4 argenti iridati, gara a Orsa (Svezia)

Otto marzo in Coppa per Steffi Belmondo

VINADIO. «Il mio augurio alle donne in questo giorno di festa è prima di tutto avere salute. E tanta felicità, dello stesso livello magari di quella che ho appena provato io». Per Stefania Belmondo oggi è un otto marzo di gara. Dopo le quattro medaglie d'argento conquistate ai Mondiali dello sci di fondo disputati a Trondheim, in Norvegia, oggi la campionessa di Pontebernardo di Pietraporzio riprende a sciare in Coppa del mondo, la manifestazione alla quale - senza farne mistero - quest'anno punta di più, anche perché - a differenza delle Olimpiadi e dei Mondiali - non l'ha mai vinta.

Il via della 5 km a tecnica libera (annunciata diretta su Rai e Telemontecarlo) è stamane alle 11.

In un primo tempo si doveva gareggiare a Falun, ma, per mancanza di neve, la pista è stata spostata a Orsa. Martedì toccherà a Sunne (sempre in Svezia) ospitare una prova sprint a tecnica libera; gran finale sabato 15 marzo a Holmenkollen (Norvegia), la 10 km a tecnica libera. In quell'occasione - come già accaduto a Trondheim - Stefania avrà vicino il marito Davide Casagrande e qualche amico del «Club» di tifosi di Pontebernardo.

Per centrare il grande traguardo della stagione, Stefania dovrà scollarsi di dosso la russa Elena Vjalbe, la «super regina» dei Mondiali appena finiti (cinque medaglie su cinque, un'impresa mai riuscita a Stefania). Attualmente la russa è in testa alla classifica con 992 punti, contro i 909 di Stefania. In realtà, a causa del regolamento internazionale di Coppa che prevede gli scarti dei risultati meno positivi, le due campionesse sono in realtà pari punti, a quota 700. L'attesa per la gara di oggi, quindi, è enorme. Terminata l'avventura in Coppa del mondo, Stefania avrà appena il tempo per un rientro-flash in Valle Stura: sarà a Demonte, Vinadio e Pietraporzio lunedì 17 e, forse, martedì 18. Mercoledì sarà di nuovo in viaggio, destinazione in Canada dove, per un'altra settimana, sarà impegnata nei Campionati iridati militari. La Belmondo, infatti, è agente del Corpo Forestale dello Stato. «Sarà visita breve, ma ne ho bisogno» conclude Stefania, che ieri sera al telefono ha detto di tirarsi fisicamente bene. (l. t.)

GLI APPUNTAMENTI
PER LA FESTA DELLA DONNA
A PAGINA 42



Stefania rincorre la Coppa del mondo che finora non ha mai vinto

Dopo sei anni di «commissariamento» un bilancio positivo

Consorzio agrario in attivo

Cento miliardi di fatturato con un utile. Entro il '97 dovrebbe tornare autonomo
Ancora in corso accertamenti della magistratura sul valore di alcuni immobili

CUNEO. Dopo il rischio di fallimento e sei anni di gestione commissariata il Consorzio agrario provinciale torna ad avere bilanci in attivo. Se non ci saranno intoppi entro l'anno dovrebbe tornare ad «avere sociale» regolare, con assemblee degli aderenti, elezione dei delegati da tutta la provincia e di un presidente che sostituisca l'«amministratore».

Qualche intoppo potrebbe però esserci visto che non tutte le inchieste giudiziarie legate alla passata gestione del Consorzio sono chiuse e il tribunale di Cuneo è riservato altri sei mesi «per poter completare gli accertamenti contabili sul reale valore degli immobili che erano inseriti nei passati bilanci del Consorzio».

Per comprendere la vicenda si deve fare un salto indietro, al 1991 quando la «Federconsorzi» nazionale non riuscì ad assolvere i propri debiti. Con il



Lo stabile di corso IV Novembre già sede del Consorzio agrario

rischio di fallimento si rivolse a tutti i Consorzi provinciali per rientrare dei propri crediti (quello della provincia di Cuneo aveva un debito per trattori e altre attrezzature con la Federconsorzi di una trentina di miliardi).

Un «terremoto» che spinse le banche a interrompere i prestiti ai Consorzi provinciali che rischiavano a loro volta il fallimento.

Quello della provincia di Cuneo, immediatamente commissariato, riuscì a cavarsela. Al-

cuni immobili (a Cuneo e Saluzzo) vennero venduti a privati, le sedi vennero cambiate o ridimensionate per ottenere liquidità. Con la «Federconsorzi» venne raggiunto un accordo per il pagamento di circa quindici dei trenta miliardi. Così come vennero saldati i debiti con i privati e le banche. Qualche difficoltà in più ci fu «un istituto di credito per un valore» accordo. Trattative che portarono all'intervento della magistratura per una richiesta di «sequestro cautelativo» degli immobili a garanzia per il saldo dei debiti.

La magistratura iniziò a far controllare da periti i bilanci del Consorzio agrario (che intanto aveva raggiunto l'accordo con l'Istituto di credito pagando anche quest'ultimo debito) e aprì formalmente un'inchiesta che non è ancora conclusa.

Al centro dell'interesse del magistrato c'è un'incongruenza tra il valore dichiarato nel bilancio di un immobile del Consorzio (lo stabile di corso IV Novembre a Cuneo) e il prezzo ottenuto dalla vendita. Due miliardi e mezzo il valore dichiarato, sette miliardi quelli ottenuti.

Agli amministratori del Consorzio prima del «commissariamento» non sono stati inviati avvisi di garanzia, così come nessun procedimento coinvolge il commissario, ma tutti sono stati formalmente avvisati degli «accertamenti contabili in corso» e recentemente di una «proroga di sei mesi dell'indagine» ottenuta dal magistrato.

Al di là di quest'ultima coda giudiziaria l'attività del Consorzio agrario sembra aver ritrovato l'antico smalto. Saldati tutti i debiti, con un fatturato crescente che nel '96 ha raggiunto i cento miliardi, pagati regolarmente i cinquanta dipendenti, ha chiuso l'ultimo bilancio con un attivo. Un dato che dovrebbe consentire entro l'anno (e se non ci saranno intoppi entro pochi mesi) a chiudere definitivamente con la vecchia gestione, a «dichiarare» il commissario e a tornare a una normale attività sociale.

Gianni Martini

Domani su Rai 3

Il sindaco di Vernante da Fabio Fazio



Il sindaco di Vernante Sebastiano Bassignano domani sarà tra gli ospiti della trasmissione «Quelli che il calcio»

VERNANTE. Il sindaco, Sebastiano Bassignano, sarà ospite, domani pomeriggio, della trasmissione televisiva «Quelli che il calcio», su Raitre, condotta da Fabio Fazio. Sarà anche presente, tra gli ospiti, lo studio, anche Bruno Carletto uno degli autori dei «murales» di Pinocchio disegnati sulle pareti di numerose abitazioni di Vernante. Bassignano ha recentemente promosso un'iniziativa che punta al superamento dei contrasti campanilistici tra Vernante e Limone. (c. g.)

A due mesi dal crollo

Si del giudice ai lavori oggi Angeli

CUNEO. La Procura del tribunale ha autorizzato i lavori provvisori al Santuario degli Angeli ed in particolare la sistemazione del ponteggio per coprire la voragine, creata il 12 dicembre dopo il crollo della cupola. Il nullaosta è stato comunicato ieri mattina all'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi che, insieme al sindaco, più volte aveva sollecitato il magistrato perché autorizzasse la copertura delle macerie e le opere di protezione del santuario (ancora sotto sequestro).

Il «libera ai lavori» è arrivato dopo una prima relazione fatta dal perito dell'accusa, l'ing. Giuseppe Cresta, sentito il parere del perito d'ufficio (l'ing. Consolino Bosco, docente Politecnico di Torino) nominato dal giudice per le indagini preliminari. «Il ponteggio di copertura», dice Rossi, «sarà piazzato al più presto. La struttura interferisce con lo stato dei luoghi e non intralcia le operazioni peritali». (g. p. m.)

Per due mesi ad Alba

Nella Granda il giudice David Monti



L'ex sostituto procuratore di Aosta David Monti ha curato le inchieste «Phoney money» e «Lobbing»

AOSTA. Il sostituto procuratore Aosta David Monti, il magistrato che diede il via alle inchieste «Phoney Money» e «Lobbing» andrà al tribunale di Alba, dove vi resterà solo 2 mesi, a partire da lunedì. Quasi sicuramente non tornerà ad Aosta. Il trasferimento è stato ordinato dal procuratore generale di Torino che ha coperto un «buco» d'organico ad Alba e ha tolto al palazzo di giustizia di Aosta un magistrato in aperto dissenso col procuratore Maria Del Savio Bonauto. (s. ser.)

Presidente a Fossano

La festa dell'Azione Cattolica

FOSSANO. Oggi il presidente nazionale dell'Azione Cattolica, Giuseppe Gervasio, e l'assistente monsignor Agostino Superbo sono in città per la chiusura delle celebrazioni del centenario dell'associazione dei laici fossanese. In mattinata è previsto un incontro con i sacerdoti (ore 9.30, in via Vescovado 12); alle 15.30, nel salone del «Salice»; il presidente nazionale parlerà di «Nella Chiesa e nella società verso il millennio». La giornata si concluderà la sera (ore 18.15) nella parrocchiale del Salice. «L'incontro», spiega Silvio Crudo, presidente dell'Azione Cattolica diocesana, «conclude una riflessione che abbiamo avviato sulla sua storia a partire dalla festa tenuta nel luglio scorso nella casa alpina di Accoglio. Il tema scelto per la giornata ci consente di collegarci alle riflessioni avviate sui risultati della ricerca relativa alla religiosità nelle diocesi cuneesi, realizzata in occasione del Sinodo». (l. a.)

Libro di racconti

Gli applausi degli albesi per Igor Man



Numerosi esponenti del mondo letterario e culturale hanno partecipato all'incontro con il giornalista e scrittore Igor Man

ALBA. Un folto e attento pubblico, fra cui molti esponenti del mondo culturale e letterario, ha partecipato ieri all'incontro con Igor Man, che si è svolto alla tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto.

L'editorialista de «La Stampa», molto applaudito, ha parlato della lunga esperienza, non solo nei punti «caldi» del mondo, dopo la presentazione del suo libro di racconti «Il professore e le macellanze» (editore Rizzoli). (g. f.)

ALTRO SERVIZIO
A PAGINA 41

SERENO

PREZZO LEGGERO

INTERESSI ZERO

CLOU CASA
CONSO NIZZA, 84 - CUNEO
TEL. 0171/634878

EMPORIO NOTTE
C.SO GIULIO, 12 - CUNEO
TEL. 0171/692500

ALNO CENTROCUCINE
C.SO DANIE AMG, VIA XX
CUNEO TEL. 0171/697039

GALLERIA IMMAGINI
CORSO DANIE, 32/a - CUNEO
TEL. 0171/690821

CORSI SUB
con **PROFONDO BLU SCUOLA SUB**

PROFONDO BLU
5 STELLE - U.I.S.P. -

è facile e divertente

Del 24/03/97 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO

- ✓ dal 1° livello ad aiuto istruttore
- ✓ corsi foto sub - corsi naturalista
- ✓ immersione profonda - relitti - notturna - navigazione

SPECIALISTA IN ATTREZZATURA SUBACQUEA

- ✓ ATTREZZATURE SUB
- ✓ ASSISTENZA TECNICA
- ✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
- ✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
- ✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO

CORSI SUB IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO

CUNEO - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo

ALBA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

Gli agenti (questura, stradale e anticrimine) hanno controllato l'intera area di via del Passatore

Blitz della polizia al campo nomadi

Sequestrate tre vetture: i telai avevano il numero di matricola abrasa. Trovate due «Ape» di provenienza sospetta. In una casa rinvenuti 500 gettoni spariti da un autolavaggio di Madonna dell'Olmo. Sei persone denunciate

CUNEO. Sei persone denunciate, tre vetture sequestrate, oltre cinquecento gettoni di un autolavaggio (trottino di un «colpo» trovato in un'abitazione).

E' il bilancio di un «blitz» della polizia al campo nomadi di via del Passatore. L'operazione (sono stati impiegati decine di agenti della questura, della stradale e del nucleo prevenzione e dell'anticrimine) ha interessato tutta l'area del Cerialdo dove è ospitata la comunità.

Durante il sopralluogo le forze dell'ordine hanno trovato tre «Unos» con numeri di matricola dei telai e del motore abrasati e modificati, oltre a due «Ape Piaggio» di provenienza sospetta. In una casa del campo sono stati sequestrati anche 527 gettoni dell'autolavaggio di Madonna dell'Olmo, dove ad inizio febbraio si era verificato un furto ed erano spariti molti «dischetti» per la pulizia self-service delle vetture.

Per la ricettazione delle auto (poste sotto sequestro) sono state denunciate Francesca Jussi, 27 anni, Carla Cerutti (41 anni) e Giuliana Argenta (25 anni). Le tre donne — risultate intestatarie delle auto — Per i due ciclomotori — stati indagati Benvenuto Antonini, 53 anni e un giovane di sedici anni, mentre i gettoni dell'autolavaggio sono stati rinvenuti nell'abitazione di Speranza Riviera (39 anni).

[r. s.]



Una delle case del campo nomadi di via del Passatore al Cerialdo

Area di sosta

Cinque lecite le altre abusive

CUNEO. Quanti sono i nomadi nel Cuneese? Dove sono concentrate le comunità di «sinti» e di «roma»? Quanti — gli insediamenti spontanei e abusivi? E' difficile fare — mappa precisa dei gruppi di nomadi presenti sul territorio della «Granda». I loro continui movimenti — trasferimenti da una città all'altra e fra province rende particolarmente difficili i controlli da parte delle forze dell'ordine.

Anche per la comunità stanziali ci — problemi nell'identificazione: periodicamente gruppi — nomadi si spostano per poi tornare — campi d'origine, dove hanno — fisse — mobili.

Secondo una mappa di alcuni mesi fa (quindi non più completamente aggiornata) i campi autorizzati sono cinque: a Cuneo in frazione Passatore (sono ospitate circa 150 persone), ad Alba in località Ponte Tanaro — in frazione Bassi (rispettivamente 70 e 10, quest'ultimo per molti mesi l'anno è disabitato), a Canale in località Molino Galietta (secondo i dati della stati-

stica la comunità è composta da 36 persone) e Villafalletto (46 «residenti»). In questi cinque campi sono ospitati complessivamente 312 nomadi.

La statistica indica anche la voce «insediamenti spontanei e abusivi». In questo caso non è possibile fornire un dato neppure approssimativo perché queste aree vengono occupate — lasciate libere con molta rapidità. Nel capoluogo periodicamente ci — rullotte di nomadi al mercato delle — più volte per allontanarli è stato chiesto l'intervento di polizia, carabinieri e vigili urbani. A Mondovì vengono scelti l'area industriale — alcuni anni fa anche piazza Giardini. A Ceva un tempo era la zona vicino alla vecchia fabbrica Ilisa ad ospitare le roulotte dei rom. Nel Monregalese ci — segnalazioni anche a Villanova e a Roccaforte. A Saluzzo gli insediamenti abusivi sono in località Cravere di Po. Complessivamente in questi accampamenti improvvisati ci sono circa — persone.

Esiste poi una categoria più stanziale: in provincia sarebbero una trentina i nuclei familiari che hanno ottenuto la residenza nei comuni di Saluzzo, Cuneo, Verzuolo, Martiniana Po, Cervasca, Trinità, Magliano Alpi, Centallo e Mondovì.

L'assistenza ai nomadi è garantita dalle istituzioni, ma soprattutto dai gruppi — volontari ed in particolare dalla Caritas.

[r. s.]

Una «Banca dei terreni» per la montagna e le Langhe

PER avviare l'operazione del riordino dei terreni delle nostre valli e dell'Alta Langhe, si potrebbe procedere con un'azione su base volontaria, che, pensata da qualche tempo, è stata denominata da chi l'ha concepita con il termine di «Banca dei terreni». Si tratterebbe di una vera e propria trattativa commerciale guidata e tutelata da speculazioni per quanto riguarda il valore dei terreni. Partendo magari dal prezzario relativo alle occupazioni per le opere pubbliche, si potrebbe stabilire, per ogni zona, una tabella — riferimento, tenendo conto della qualità, della giacitura dei terreni e della loro vocazione naturale.

L'operazione dovrebbe basarsi su una snella struttura tecnica di valle ed articolarsi nella realtà dei Comuni e delle frazioni principali, con un sistema costituito da una Commissione tecnica — Valle, — referenti locali, presieduta dal presidente della Comunità o suo delegato, e composta dai tecnici agrari comunitari, affiancati da rappresentanti dei proprietari e dai professionisti locali. Gli uni e gli altri dovrebbero rappresentare le singole — ed essere convocati, in riunioni ristrette da tenersi nelle varie località. Questo dopo aver stabilito in una riunione assembleare unica i principi ispiratori e di guida dell'operazione. Si dovrebbe partire — una ricognizione generale riguardante i terreni in abbandono, non il rilevamento dello stato reale di proprietà, — un'ampia propaganda presso coloro che possono essere interessati alle cessioni e all'acquisto.

E' evidente che tutto questo deve avvenire con un momento di sosta nella zonizzazione territoriale, per evitare confusioni e sovrapposizioni di interessi.

Il risultato da conseguire — in due direzioni: — prima è quella di avviare all'abbandono dei terreni, al loro uso non sempre razionale, al rispetto invece delle caratteristiche naturali; la seconda è diretta a costituire delle aziende di dimensioni valide, ovviamente di natura diversa, a seconda della quota altimetrica, — quindi della possibile destinazione d'uso. Questo dovrebbe sempre basarsi su una pluriattività dei soggetti interessati e partendo da coltivazioni specializzate di pregio, giungere alle valli silvopastorali delle quote medio alte, il tutto con un costante riferimento al turismo alpino. E' facile quanto si propone. Tutt'altro: è però una via valida e percorribile, che — affrontata con coraggio — chiarezza — non in modo generalizzato, ma mettendo in atto qualche esempio ben calibrato. Al centro di tutto si deve porre il valore — fondo di un rapporto umano, che va assolutamente ritrovato per evitare demagogia, falso tecnicismo e il formarsi — interessi particolari — esclusivi.

Giovanni — Bignami

GRANDE CUNEO

LIRA VERDE

Manifestazione a sostegno del parlamento di Mantova

La segreteria provinciale Lega nord organizza oggi alle 16 all'incrocio fra i corsi Nizza e Dante una manifestazione a sostegno del parlamento di Mantova. Il programma: alza bandiera, discorso del segretario provinciale Bernardino Tortone, mostra fotografica.

CORSO

S'inaugura la sede di un'edicola



L'edicola-libreria Calan — Il corso Nizza, davanti al Sacro Cuore, ha trasferito la sede dal numero civico 40 al 38. Il titolare Angelo Calandra, originario di Aceglia, che per — anni con la moglie Maria Chivalva (nata a Stroppolo) ha gestito il negozio, è andato in pensione trasferendo l'attività ai figli Pierangelo, 29 anni e Roberto, 28 anni, che continuano — la tradizione di famiglia. La nuova edicola e libreria sarà inaugurata oggi, alle 18.

[g. d. m.]

DOVE TROVARE

Dove trovare gli ultimi biglietti per De Gregori

Sono — vendita alla cooperativa «Zabum Unos» di via Sette assedi e de «Muzak» gli ultimi 200 biglietti (secondi posti da 36 mila + 4 mila per — diritto di precedenza e terzi posti da 27 mila + 3 mila) per il concerto di Francesco De Gregori, in programma mercoledì, alle 21,30 al cinema Fiamma (cancelli aperti dalle 20,15).

[r. s.]

La città decide sul trasloco del municipio

Borgo, il 4 maggio c'è un referendum

BORGIO SAN DALMAZZO. Il 4 maggio prossimo i cittadini andranno alle urne per esprimere un parere sulla proposta della giunta di trasferire il municipio nell'ex stabilimento Bertello.

La data è stata decisa l'altra sera in Consiglio comunale. Sul referendum ha espresso parere contrario il consigliere di maggioranza Maria Clotilde Moncalvo, mentre si è astenuto dalla votazione il vice sindaco Francesco Calto che considera illegittimo il parere espresso dalla Commissione tecnica spereché da contro alla variante al Piano regolatore.

«Speriamo comunque al Comune, al quale ho fatto inoltrare il mio intervento in Consiglio, l'ultima parola» spiega Calto.

«Ritengo che l'istituzione referendaria sia molto utile, ma da usare per casi — una certa importanza — lo spostamento del municipio non mi sembra rientri tra questi» commenta la dottoressa Moncalvo, e aggiunge: «Anche io sono dubbiosa sulla legittimità del parere espresso dalla Commissione tecnica».



Il vice sindaco Francesco Calto è dubbioso sulla legittimità del parere espresso dalla Commissione tecnica

«Sono convinto che i cittadini sapranno valutare la scelta giusta. Il trasloco degli uffici comunali nell'ex stabilimento rappresenta realizzare il progetto dell'avvenire — non significa la «morte» del centro storico — sostiene qualcun'altro, precisa il sindaco Marco Borgio.

In provincia un precedente di consultazione popolare, a livello comunale, lo hanno i buschesi che oltre un anno — vennero chiamati a pronunciarsi sull'attivazione di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti. Fu raggiunto il quorum e la proposta venne bocciata.

[r. s.]

Un residuo bellico

In giardino trova bomba da mortai

BOVES. Un proiettile lungo circa trenta centimetri è stato rinvenuto l'altro pomeriggio nel giardino — una palazzina in via Peveragno 17.

Pierpaolo Corio, abitante dell'edificio, stava scavando le buche per mettere — dimora alcuni alberelli, quando la vanga ha urtato un oggetto metallico. L'uomo vedendone l'aspetto cilindrico ha sospeso il lavoro — ha immediatamente avvertito i carabinieri.

Al maresciallo Michele Maino è bastato uno sguardo per rendersi conto che l'oggetto era una bomba da mortaio, in pessime condizioni, risalente alla seconda guerra mondiale.

Il terreno del giardino della casa, ristrutturata circa un anno fa, è di riporto ed è molto probabile che le ruspe abbiano rivoltato più volte l'ordigno, tanto da fare ritenere che fosse ormai insensibile agli urti.

Il luogo è stato puntellato; ieri gli artificieri dell'Esercito, hanno recuperato l'ordigno e l'hanno fatto brillare in riva al Gesso.

[b. s.]

Oggi in Provincia

Patriottismo e costituzione fanno scendere



La lezione (alle 15) — tenuta da Gustavo Zagrebelsky giudice della Corte Costituzionale

CUNEO. Oggi, alle 15, nel salone delle Province, in corso Dante, il giudice della Corte Costituzionale, Gustavo Zagrebelsky, terrà un intervento su «Patriottismo e Costituzione». La Costituzione come strumento di unità. Con questa iniziativa — chiude il corso d'aggiornamento «Nascita di una democrazia: Italia 1945-48» per docenti delle scuole medie e superiori, organizzato dall'Istituto storico della Resistenza. L'intervento di Gustavo Zagrebelsky potrà essere seguito anche dai non iscritti al ciclo di lezioni.

[c. g.]

In corso Dante

Di notte non l'oscurità sulla nuda

CUNEO. Bravata notturna in corso Dante: un'auto (il conducente non è ancora stato identificato) ha più volte percorso una delle aiuole completamente risistemate alcuni mesi fa. La vettura ha danneggiato l'asfalto verde nel tratto fra le vie XX settembre e Bassignano.

Accortisi dei solchi nella vettura alcuni abitanti della zona hanno avvisato l'ufficio verde pubblico del Comune. Gli addetti del municipio, l'altra mattina, hanno provveduto a ripristinare il terreno.

Fra gli interventi nel campo del verde si sta lavorando per la sistemazione di nuovi giochi nei giardini delle scuole materne, e per la posa di fiori e piante nelle aiuole spartitraffico di corso De Gasperi nella zona verso il palazzetto dello Sport di San Rocco.

Gli addetti del Comune stanno anche lavorando alle rotonde di piazza Torino e al mercato delle uve, oltre al campo sportivo — frazione Passatore.

[r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Campionati di tennis grazie alla Iis

Con gioia ho assistito — Campionati europei di tennis under 16, svoltasi lo scorso week-end, che hanno regalato momenti di alto agonismo e di estrema professionalità a tutti gli appassionati di questo sport.

Un grazie di cuore va a tutto lo staff della Iis che con un'organizzazione eccellente ha saputo donare alla città di Cuneo una manifestazione così importante.

Un grazie speciale va a chi non è comparso sul palcoscenico, — ha avuto un ruolo essenziale come quello di curare nei minimi particolari l'accoglienza, i transfer e l'armonico svolgimento dell'attività: mi riferisco — Laura Cavallara, presidente del «Centro guide e accompagnatori turistici» che ha coordinato la conferenza stampa, la cerimonia di apertura — la premiazione avvalendosi della preziosa collaborazione di un gruppo di giovani studenti (tal, Cff, Corso accompagnatori turistici).

Lettera firmata, Cuneo

Usl di via Boggio e disabili

Perché gli uffici dell'Usl di Cuneo di via Carlo Boggio sono quasi preclusi ai disabili? Provare per credere. E io che giorno fa ho dovuto accompagnare una congiunta davanti alla Commissione per gli invalidi civili ho dovuto prenotare (e pagare) un'ambulanza e farmi aiutare da due volenterosi accompagnatori per consentire all'interessata di presentarsi davanti ai commissari.

Perché un disabile, purtroppo, non può salire i gradini che separano la strada dal piano terreno rialzato dove sono gli uffici? E peggio capita per accedere agli ambulatori. C'è, è vero, una sedia mobile, ma chi se la sente — sopravvivere? Perché l'Usl che dovrebbe sorvegliare l'abolizione delle barriere negli uffici pubblici non provvede intanto nella propria sede cuneese?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 96.444, Alba: 316.313, Cirié: 441.734, Albaro: 520.144, Bagnolo: 836, Borge: 346.262, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bra: 423.370, 42.01, Busca: 945.658, 945.455, Caraglio: 619.102, Ceva: 72.31, Demonte: 95.115, Dronero: 916.333, Fossano: 699.111, Gairola: 61.063, La Morra: 50.116, Limone: 929.113, Mondovì: 552.255, Montforte d'Alba: 787.313, Monticello: 64.319, Moretta: 911.010, Moncalvo: 772.555, Nelve: 677.407, Nello: 796.388, Passano: 94.254, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Salme: 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.666, Sommariva del Bosco: 551.02, Savigliano: 719.111, Vinadio: 959.126.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (serande aperte) e 22 alle 8 (a serande abbassate) il farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Perussio, via Cavour 7, tel. 440.400. Bra: Cornale, via Brizio 23, tel. 412.419. Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 42.482. Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316
Usl di Bra 269.632, 260.013
Usl di Cirié 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Salme 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Ceva: 71.003, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Racconigi: 85.333, Saluzzo: 46.444, Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Cuneo: 696.222, Ceva: 71.152, Saluzzo: 42.116, TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 996.246.

MORTI. Sala Giovanni, anni (residente a Bra), pensionato.

MATRIMONI. Cora Luca, 32 anni (residente a Savona), esercente, — Bernaro Sabina, — (residente a Bra), commessa.

ITI. Pintus Denise (residente a Saluzzo), Tesio Maria (residente a Moretta), Bianco Matteo (Costigliole Saluzzo), Rivoira Simone (Saluzzo), Daniele Rebecca (Costigliole Saluzzo).

MORTI. Colombano Luisa vedova Parizia, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Angotti Rosario, 62 — (residente a Saluzzo), pensionato; Cagno Margherita vedova Negri, — (residente a Saluzzo), pensionata; Grosso Margherita in Romero, 71 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Bosaglio Caterina vedova Borgia, 78 anni (residente a Revellio), pensionata.

Manino Roberto, commerciante (residente a Saluzzo), con Perlo Laura, infermiera professionale (residente a Saluzzo).

CHERASCO

NATI. Costamagna Daniele (nato a Bra); Gavaglio Erica (nata a Bra); Giuliano Linda (nata a Bra); Mattiada Annalisa (nata a Savigliano).

MORTI. Alessandra Maria, anni (residente a Cherasco), pensionato; Beltrando Vittoria, 85 anni (residente a Cherasco), pensionata; Mascarello Giuseppe, — anni (residente a Cherasco), pensionato; Merlo Giovanni Battista, 89 anni (residente a Cherasco), pensionato; Rostagno Carlo, 66 anni (residente a Cherasco), pensionato; Dià Lucia, 88 anni (residente a Cherasco), pensionata.

Marengo Flavio (residente a Cherasco), rappresentante, con Morino Emiliana (residente a Bra), commerciante.

NATI. Cavallera Maria — Anna; Tedesco Stefano; Olivero Lella.

MORTI. Bertina Michele, 65 anni (residente a Boves), pensionato; Musner Domenico, 82 — (residente a Boves), pensionato; Pellegrino Vanda, 68 anni (Boves), pensionata; Giordano Giovanni Battista, — anni (Boves), sacerdote.

CHIUSA PESIO

MORTI. Gastaldi Clara, 88 anni (residente a Chiasso Pesio), pensionata; Re Ines, 94 — (residente a Chiasso Pesio), pensionata; Valle Maria, 85 anni (Chiasso Pesio), pensionata.

PEVERAGNO

NATI. Rapa Costanza; Carletti Desirée; Grana Paolo.

DA NON PERDERE

NATIZIA Museo di Cuneo — Fiera

Oggi, alle 11, sarà inaugurata la «Foire international de Nices», alla quale Cuneo partecipa — uno stand istituzionale del Comune. Interverranno il sindaco Rostagno — l'assessore al Turismo Mina. Cuneo propone materiale archeologico relativo al gemellaggio fra il — capoluogo — quello delle Alpi marittime — Quella. L'esposizione si concluderà il 17 marzo. [r. s.]

Si apre il mercatino dell'usato

Oggi il gruppo Emmaus inaugura il mercatino dell'usato nella nuova sede in via Mellana 55. L'orario — oggi — domani è dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Il mercatino di via Barali 5 resterà aperto al giovedì 14,30-18 — al sabato 9-12 — 14,30-18. [b. s.]

BUSCA

Il libro «Danco di sesoùn»

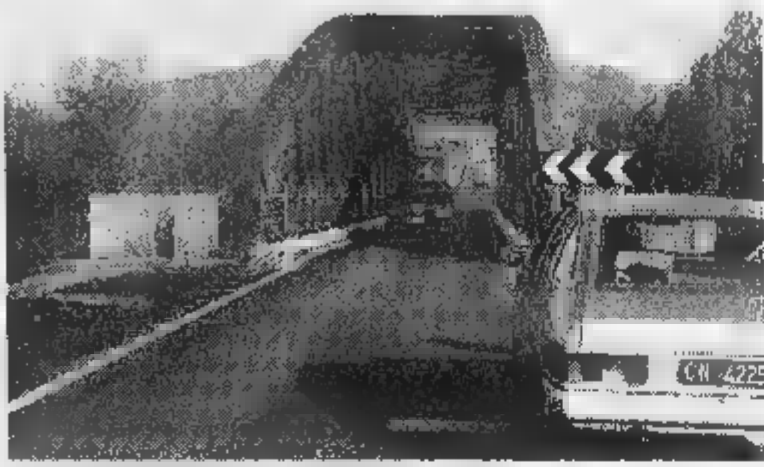
Oggi, alle 16, alla libreria «La Carnea», — via Umberto 1, sarà presentato il libro di Sergio Arneodo «Danco di sesoùn». [c. g.]

La Provincia sistemerà i tratti danneggiati dal maltempo

Costerà oltre 4 miliardi mettere a nuovo le strade

CUNEO. Costa quattro miliardi e mezzo di lire la ripresa della pavimentazione bituminosa, decisa dal Consiglio, una parte della rete stradale provinciale danneggiata dal maltempo.

Ecco i principali interventi: Cuneo-Villafalletto; Cuneo-Passatore; Roata Rossi-San Benigno; Centallo-San Biagio; Chiasso-Pesio-Combe; abitato Cervasca; Borgo San Dalmazzo-Sant'Antonio; Caraglio-Monterosso; Cuneo-Cervasca; Ponte di ferro-Roccavione; Cuneo-Boves; Piobesi-Caresole d'Alba; Monteu Roero-Molino; Santo Stefano Roero-confine Torino; Ceresole-Cappelli; cascina Roddi-Barolo; Narzole-Sant'Antonino; Santa Vittoria-Piobesi-Mombelli; Monticello-Macellai; Cravanzana-Torre Bormida; Monforte d'Alba-Roddino; Serralunga d'Alba-Roddi; Ceva-Pedaggera; Mombacaro-Niella Belbo; San Rocco-Roascio; Garesio-Pamparato; di Igliano e di Marsaglia; Carrù-Farigliano; Clavesana-bivio SS561; dei Cardini; Priero-Castelnovo; Ceva-bivio SS561; Paesana-Crisolo; bivio Oncino-Oncino; Saluzzo-Brondello; Levaldigi-Fossano; Fossano-Villafalletto; Racconigi-Casalgrasso; Marene-bivio sp48; Villanova-Monasterolo; Savigliano; Cervignasco-bivio SS563; Polonghera-Murello; Montoso-Rucas; Bagnolo-Montoso. (g. d. m.)



Lavori interessano anche tratti stradali danneggiati tra Ponte di ferro e Roccavione

MOMBASIGLIO

Ripristino dei collegamenti

Novemilioni, per sistemare il fondo della provinciale 34, nel tratto che attraversa il paese. E' una parte del contributo che la Provincia di Cuneo ha ottenuto dal ministero dei Lavori pubblici, per il ripristino di alcuni collegamenti in condizioni difficili. Il finanziamento, del quale si è avuta notizia nei giorni scorsi dal Cipe, ammonta in tutto a due miliardi e ottocentotrentamila milioni. Di questi, ottocentotrentamila serviranno per il consolidamento della provinciale 37 di Pianfei-Frassina Soprana, nel tronco compreso tra Pianfei e Villanova Mondovì. Altri quattrocento verranno impiegati sulla provinciale 26 della Valle Po, per la diramazione di Oncino, e altrettanti sulla provinciale 35 tra Torre Mondovì e il bivio per Montaldo. Infine, trecentotrentamila milioni saranno utilizzati per l'innesto sulla statale 28 della provinciale 329 agli Aimoni di Ormea. (p. s.)

Il provveditore ieri ha spiegato al ministero le ragioni della «Granda»

Suole, «Roma blocchi i tagli»

I parlamentari del Cuneese contestano alcuni punti della circolare sul riordino della rete degli istituti. Appello dagli alunni di Cravanzana: «La Media deve continuare a vivere»

CUNEO. Forse la «Granda» riuscirà a ridurre i tagli di classi, cattedre e scuole, contenuti nel decreto interministeriale relativo al riordino della rete scolastica previsto dalla Finanziaria. Il provveditore agli Studi Cuneo, Giovanni Ferrero, con colleghi delle province del Nord, è stato convocato a Roma al ministero per nuove istruzioni in merito al riordino. La riunione si è tenuta nel tardo pomeriggio di ieri e «potrebbe portare» ha commentato il provveditore - a qualche modifica, in meglio, dei tagli che ci sono stati imposti da Roma.

La convocazione si accompagna alla reazione dei deputati e senatori della «Granda» che, sollecitati da Distretti scolastici e dalla stessa Provincia, hanno messo in discussione alcuni punti della circolare 47 che contiene le cifre dei tagli. «In particolare, commenta l'onorevole Sergio Soave, vicepresidente della Commissione parlamentare «Cultura», ci è sembrato che la circolare ministeriale, così precisa nell'indicare l'entità dei tagli da farsi in tutti gli ordini di scuola, entrasse in conflitto con il decentramento di poteri e funzioni amministrative previsto dal disegno di legge n. 2699 di Bassanini. In sostanza dovevano essere emanati provvedimenti snelli, di principio, che lasciassero ampia autonomia ai provveditori locali e ai consigli scolastici. Soave, con agli altri parla-



Forse c'è uno spiraglio per salvare classi, cattedre e scuole in provincia

mentari dell'«Ulivo» della commissione, ha inviato una lettera di protesta al ministro Berlinguer in cui si chiede che il processo di rinnovamento della scuola non venga frenato con la frammentazione dei posti cattolici e la precarizzazione del personale. Intanto, la riunione della commissione verticale del Consiglio scolastico dedicata ai «tagli», è conclusa ieri in provvidorato in sede interlocutoria: i consiglieri hanno preso visione del piano del provveditore. Se ne riparerà in una nuova convocazione prevista per la prossima settimana.

Continuano le prese di posizione di enti e scuole: è la volta degli alunni della media Cravanzana che, in una lettera al provveditore, ricordano le attività didattiche del corso di inglese, di informatica, del giornale e in ambito ecologico. Concludono con una domanda: «Perché si vuole impedire alla nostra scuola di continuare a vivere?». Oggi, alle 15, nella sede Cgil di via Pascal 3, la Sinistra giovanile del pds e i Giovani popolari organizzano un incontro con l'on. Sergio Soave dedicato alla riforma della scuola. (r. s.)

La protesta

Elva difende l'Elementare

ELVA. Gli abitanti del più alto Comune della Valle Maira stanno mobilitando contro la soppressione della scuola elementare statale, attivata nei locali del municipio e che attualmente conta due iscritti.

«Rischiando di perdere anche questo servizio - spiega il sindaco di Elva, Guido Bruna - a causa delle normative imposte dalla Finanziaria. Abbiamo preso contatto con il provveditorato per ribadire l'importanza della scuola in un paese di montagna come il nostro. Infatti, le poche famiglie giovani che risiedono ancora ad Elva hanno scelto di non abbandonare il Comune proprio per l'esistenza di questo servizio, che ci era stato garantito fino al 2000. Se la scuola verrà soppressa assisteremo a un nuovo esodo».

Nell'anno scolastico 1995-'96 le elementari di Elva rientravano nell'elenco delle sedi sussidiarie; il passaggio alle dipendenze statali è avvenuto lo scorso autunno. Si prevede che per il '97 la scuola avrà cinque alunni. (c. g.)

Con gli Sbandieratori

Luigia Martini festeggia la centenaria



La centenaria Luigia Martini originaria di Villafalletto è ospite della casa di riposo «Tapparello» di Saluzzo

SALUZZO. Luigia Martini, ospite della casa di riposo «Tapparello», ha tagliato ieri il traguardo dei cento anni. La donna, originaria di Villafalletto, ha sempre vissuto a Saluzzo. Ieri, in suo onore, è stata officiata una messa e gli amministratori della casa di riposo l'hanno festeggiata. Domani pomeriggio, gli Sbandieratori di San Martino, insieme a una delegazione del Gruppo Storico e a una formazione musicale saluzzese, alla presenza delle autorità cittadine, terranno un'esibizione in onore della centenaria. (g. ne.)

Multato a Mondovì

Con filo di ferro legò il cane e un uliveto

MONDOVI. Aveva legato il cane a un albero, utilizzando un filo di ferro: è stato condannato dal pretore a pagare una multa di due milioni. I fatti risalgono al settembre '95. Rosario Mandaglio, 57 anni, abitante a Mondovì, via Piemonte, è il proprietario di un pastore belga, di color nero. Verso le 6 del mattino una donna passa per corso Alpi e vede l'animale legato a una catena a un albero, attorno al collo due o tre giri di filo di ferro. «La bestia aveva difficoltà a respirare, perché tirando si stava soffocando - ha raccontato la testimone nel dibattimento in pretura - E' passata anche un'altra donna, che ha assistito alla scena. Con un paio di pinze abbiamo liberato il cane». La vicenda è arrivata davanti al pretore, che ha emesso la condanna a pagamento dell'ammenda. La sentenza ha tenuto conto del fatto che Mandaglio, legando l'animale in quel modo all'albero, «non poteva non rendersi conto che il cane avrebbe avuto difficoltà e problemi». (p. s.)

DALLA GRANDA

CUNEO

Massiccia adesione allo sciopero Bre-Crc

Soltanto quattro sportelli operativi su oltre cento in Piemonte e Liguria (mancano i dati dalla Lombardia): l'adesione allo sciopero di ieri alla Bre-Crc è stata massiccia e, secondo fonti sindacali, oltre il 90 per cento dei dipendenti dell'Istituto di credito si è astenuto dal lavoro. La protesta proseguirà lunedì. Lo sciopero coinvolgerà le sedi centrali di Cuneo e Milano. (r. s.)

MONDOVI

Principio d'incendio allo stabilimento «Falci»

Principio d'incendio ieri nello stabilimento «Falci» a causa del surriscaldamento di una vasca d'olio per la tempra dei metalli. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Dronero. (c. g.)

GARESSIO

Tre ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Tre ettari di bosco sono andati distrutti in un incendio a Valdinerone. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari di Garesio e Ormea ha evitato che le fiamme raggiungessero le case. (s. c.)

DOGLIANI

Rissa sulla piazza: arrestati tre marocchini

Tre marocchini protagonisti di una rissa in piazza Repubblica sono stati arrestati. Rachid el Friyech, 24 anni, di Monchiero (via Borgo Nuovo); Abdellamid Smouni (25), di Mondovì (via Villanova) e Hamid Bickri (32), Dogliani, via Martingo, sono anche accusati di «lesioni personali». I carabinieri hanno chiamato le ambulanze Cri perché i tre erano feriti. (p. s.)

Si espone l'immagine di «Gesù misericordioso»

Oggi e domani, nella parrocchia dello Spirito Santo, è esposta l'immagine di «Gesù misericordioso», accompagnata dalla catechesi di don Renato Tisot, di «Dives in Misericordia». Tema della predica: «Gesù, unico salvatore del mondo: ieri, oggi e sempre». (l. a.)

ECONOMICI

AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita di prodotti a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441. Fax 0173 363 710.

RAPPRESENTANTE del cuneese curriculum documentato specializzato settore alimentare cerca grande azienda per insediamento propria posizione. Scrivere: Publitalia Casella Postale n. 729.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Officina meccanica riparazione carrelli elevatori ricerca
MECCANICI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI AMBO SESSI
Ottima retribuzione
Inviare curriculum a Casella Publikompass 145 - 10100 Torino

AGENZIA IMMOBILIARE specializzata in compravendite di attività, ricerca
RAZZA
25/35enne da inserire in ufficio come responsabile alla clientela.
Gravida esperienza di vendita o commerciale preferibilmente del settore immobiliare.
Ultimo trattamento economico
0171/68.92.35

Primaria Convegnista Antonini

Il marchio internazionale CERCA VENDITORE per ampliare la propria attività. Inviare curriculum a: PUBBLITALIA S.p.A. - Casella Postale ALBA (C.N.) - RIC. 731

PARRUCCHIERE

LEADER DEL SETTORE CERCA GIOVANE DI PROVATA ESPERIENZA. Inviare curriculum a: PUBBLITALIA S.p.A. - Casella Postale ALBA (C.N.) - RIC. 731

MATRIMONI RITRATTI



GIANANDREA PORRO
FOTOGRAFO
DOGLIANI Via Schellino, 7 Tel. 0173/742122
nel centro storico



Via Fossano, 9 - MARENE - Tel. 0172/742.301

INSIEME SHOP

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

APPUNTAMENTO di PRIMAVERA

DOMENICA 9 MARZO ORE 15.30

Siete invitati all'inaugurazione dello spazio "Moda & Motoei" in concomitanza del 1° Raduno di Auto e Moto d'Epoca del Club "La Granda" di Fossano.

POLO RALPH LAUREN

da oggi a Cuneo da

MIROGLIO

CORSO NIZZA, 6

Igor Man ieri fra gli albesi alla Tenuta «Bernardina»

«lo cronista del mondo»

Lo scrittore ed editorialista de «La Stampa» ha parlato alla folla. Presentato il suo ultimo libro. Saluto inviato da Claudio Gorlier

ALBA. Tanti applausi per Igor Man, editorialista de «La Stampa» e scrittore, intervenuto ieri a un incontro culturale alla Tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto. Nella sala gremita - esponenti del mondo letterario e della cultura - si è parlato del suo ultimo libro «Il professore e le melanzane» edito da Rizzoli.

Claudio Gorlier, indisposto, ha inviato un commento, letto dal professor Gianfranco Maggì. «Ci sono giornalisti di notevole statura che, prima o poi, si dedicano alla letteratura - spesso in modo prolifico e inarrestabile - e vanno considerati scrittori di media statura - ha scritto Gorlier nel suo malessaggio -. E invece, pensiamo all'esempio di Ernest Hemingway, ecco dei giornalisti di eccelsa statura che al tempo stesso furono degli scrittori di prima grandezza. Igor Man appartiene alla rara categoria dei giornalisti di grandissima statura, ma poi si scopre che è anche uno scrittore di prima grandezza, estremamente intenso e spesso inquietante». E riferendosi a «Il professore e le melanzane»: «Il primo, naturale complimento che si può tributare al Man scrittore, sta nel fatto che riesce impossibile tentare di raccontare ciò che scrive. Bisogna leggerlo, per comprendere che vicenda, personaggi, atmosfere, situazioni si fondono per articolare un discorso di singolare compattezza e coerenza».



Igor Man, a sin., ha parlato anche del suo libro «Il professore e le melanzane».

Con l'intervento di Igor Man, l'incontro ha avuto il momento più appassionante. «Sono un vecchio cronista del mondo, ho girato la terra, ho visto la guerra, le rivoluzioni, la disperazione degli adulti, il pianto dei bambini e dico che la guerra è audacia. Ho visto tanto dolore, la morte, ho imparato a conoscere l'uomo, prima ho avuto paura, poi ho imparato ad amarlo». Ha aggiunto: «Mi fa piacere essere in un luogo di lavoro e non in un posto accademico» e presentare il suo libro.

Ho studiato e insieme lavorato fin da giovanissimo e credo che il lavoro sia una palestra di vita». Sollecitato dal pubblico, ha confidato: «Scrivo un racconto come se fosse un reportage, attingendo alla memoria e alla fantasia». A chi gli ha chiesto se il conflitto arabo-israeliano finirà, ha risposto: «Sì. Cent'anni di odio non si cancellano in un minuto. Fra 25-50 anni i figli dei palestinesi, degli arabi e degli ebrei avranno la pace».

Giuseppina Fiori

Tunisino (34 anni)

E' morto nell'auto

di Guarene

GUARENE. Mortale incidente l'altra sera sulla Alba-Asti. ■ perso la vita il tunisino Redib Abdennaceur, 34 anni, residente a Voghera (Pavia), in via Morandi 1. L'uomo, verso le 21,30, viaggiava alla guida ■ una ■ Peugeot ■ sulla tangenziale in direzione di Asti quando, giunto in località Vaccheria, ha perso il controllo del ■. L'auto, sbucando sulla destra, è uscita di strada ■ si ■ schiantata contro un albero. L'immi-grato è morto sul colpo: ■ intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba, ma non c'è stato nulla da fare. La salma è stata trasferita alla camera mortuaria del cimitero. I soccorritori hanno lavorato a lungo per estrarre il tunisino dall'auto distrutta.

Sono in corso indagini per accertare le ■ dell'incidente: secondo la prima ricostruzione dei fatti, sarebbe stato causato dal fondo stradale viscido per la pioggia. Non risulta che la vittima lavorasse nell'Albeso, ma sono stati alcuni connazionali immigrati ad Alba che avevano già avuto modo di incontrarlo in alcune occasioni, a ri- ■ la salma. La procura della Repubblica ha rilasciato il nulla osta per i funerali, ma non si sa ancora se si svolgeranno in Italia o in Tunisia.

Anche ■ la disgrazia è accaduta nel tratto ■ strada nuovo della tangenziale; è l'ennesimo incidente che si registra lungo il collegamento Alba-Asti. (g. f.)

I «Mambassa» si sono imposti nella sfida nazionale di musica

Band braidesa vince a Firenze il concorso «Indipendenti '96»

TRIONFI

Dalle «cantine» al successo

BRA. Si sono misurati con band provenienti da tutt'Italia e alla fine ce l'hanno fatta: i «Mambassa» sono i vincitori di «Indipendenti '96», la finale si è svolta mercoledì scorso ■ Firenze. I «Mambassa» ■ Stefano Sardo (voce), Davide Tallone (voce), Fabrizio Napoli (chitarra), Paolo Aloï (basso), Massimo Lorenzon (batteria) ed Enzo Fissore (chitarra). Amano definire la loro musica «pop funkadelico» ■ ■ loro testi raccontare storie autobiografiche, storie di ragazzi, storie di una generazione. Alle semifinali hanno ■ presentato due brani «Nessuno» e «Di meno è possibile».

«La vittoria è stata sudata - spiega Stefano Sardo - per aderire alla manifestazione abbiamo mandato una cassette, è piaciuta. Poi abbiamo dovuto affrontare altre selezioni, il percorso è stato lungo, ma ora siamo soddisfatti». I «Mambassa», con gli altri gruppi che hanno partecipato alla finali, avranno diritto a

incidere un cd per l'etichetta Sotto Tiro di Napoli; i proventi delle vendite saranno devolute ad Amnesty internazionale. Inoltre il gruppo braidese sta già lavorando a un disco che verrà registrato nei prossimi giorni a Torino.

Perché «Mambassa»? «E' una parola che vuol dire tutto

e niente e l'abbiamo trovata adatta a noi. Siamo nati nel '95; nostro primo concerto l'abbiamo fatto a «Le Macabre», il locale dove trascorriamo le nostre serate e dove siamo cresciuti musicalmente, nonostante le esperienze che ognuno di noi ha fatto in altre formazioni». (a. f.)

BIRAGHI S.P.A. ricerca

OPERAI PER CONDUZIONE IMPIANTI

Si richiede: età massima 35 anni; Residenza in zona.

Inviare curriculum a: BIRAGHI S.p.A.
p.zza Einaudi, 7
12030 Cavallermaggiore (CN)
tel. 0172/3801
fax 0172/380298

IMPRESA INTERSTRADE SPA
CERCA
per propri cantieri bitumatura in
monta
OPERATORE BANCHISTA
DI VIBRO
con efficienza a capo squadra.
Tel. 0174 85 372 - Roccatorto M.vi (CN)

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA
DONNE
RAGAZZE
FANCIULLE
IL VOSTRO GIORNO
E' ARRIVATO
ANCHE QUEST'ANNO
LA FESTA
DELLA DONNA
DEL CUBO RISERVA
BIZZARRE SORPRESE
Sul palco
ANDREA
MIRABELLA

ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL

CHRIST
LISCIO
MONDOVI - Tel. 43.557
QUESTA SERA
FESTA DELLA
DONNA
CON L'ORCHESTRA
MONICA PASTOR
LA SALETTA
MUSICA DANCE 60/70/80
a ritmi caribici con DJ ROBERTO

QUESTA SERA
MIMOSE E
STREAP-TEASE
FELLINI CUNEO MAC
Tel. 0174 85 372 - Roccatorto M.vi (CN)

QUESTA SERA
FESTA DELLA DONNA
CON
CASTELLINA PASI
DOMANI SERA
BEPPE CARROSSI
ORCHESTRA SHARADA
TEL. 0141 952.132

FORTINO
QUESTA SERA
FESTA DELLA
DONNA
...E DELL'UOMO
IL MASCHIO
IN STRIP.
esclusivo
SOLI

QUESTA SERA
Por trascorrere una festa della
donna sfavillante il nuovo
CRAZY vi apre le porte del
divertimento con le tre sale
dedicate alla musica
d'avanguardia
FOSSA DEI DREAM
ICE LOFT happy music
EL SUENO ritmi caribici
Grande serata di liscio
si balla con
VALTER D'ANGELO

QUESTA SERA ARIEVA DISCO
PRESENTA
LADY NIGHT
LA BELLEZZA DEI NOSTRI RAGAZZI
NON SI DISCUTE...
TOCCATELA CON MANO
INFOLINE: 0171/817670 618628

Sabato 8 Marzo
IL TOP SOUND PRESENTA
UN PROGRAMMA
PER SOLE DONNE!
X-FILES!

TOP SOUND discoteca MANTA DI SALUZZO - Tel. 0175 85.581

GRAZIE AL GOVERNO CAMBIATE AUTO, GRAZIE A NOI COMPRATE UNA TOYOTA.



Il marchio Toyota è sinonimo di indiscussa supremazia tecnologica e assoluta affidabilità. A questi valori oggi si aggiungono per i modelli Carina E concreti vantaggi per facilitare al massimo il vostro ingresso nell'esclusivo mondo Toyota.

- Sconto di L. 5.000.000 con usato da rottamare come da D.L. 669 del 31/12/96.
- Sconto di L. 3.000.000 senza usato da rottamare.
- Finanziamento straordinariamente flessibile ■ trasparente ■ tutta la gamma Carina E Si con rate ■ partire da L. 300.000 senza interessi.

Toyota aderisce alla campagna di rottamazione su tutti i modelli come da D.L. 669 del 31-12-96

Programma finanziamento senza usato da rottamare

Listino C.I.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	3.000.000
Prezzo	25.950.000
Anticipo	7.050.000
Importo finanziato	19.150.000
L. 300.000 x 15 rate (TAEG 1,12%)	4.500.000
Maxi rata	14.650.000

Spese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziato (L. 250.000).
L'importo della maxi rata ■ saldo potrà essere ulteriormente finanziato per altri 45 ■ rate da L. 416 ■ (TAEG sull'intera durata del rimborso 8,28%).
L'offerta è valida fino al 31/3/97.

FUJI AUTO
BORG SAN DALMAZZO
VIA CUNEO 21-C - TEL. 0171 269813

RIBAUTO
SAVIGLIANO
VIA DELLA MORINA, 4 - TEL. 0172 711.581
ALBA - C.SO ASTI, ■ - TEL. 0173

TOYOTA

Tante iniziative stasera nei locali della «Granda» per festeggiare le donne: tra le attrazioni più gettonate gli «strip-tease» maschili

Profumo di mimosa in discoteca, circoli e ristoranti

All'«Eze» di Genola è atteso lo show di Valerio Merola «Diavolo di un Angelo»

All'«XL» i residenti Mister Al e Bobo promettono un'esibizione in abiti succinti, per suscitare l'entusiasmo femminile. In pista scenderanno otto modelli americani che balleranno con le clienti.

BORGIO SAN DALMAZZO. Al «Cubon» sono in programma bizzarre sorprese: sul palco Andrea Gonnella e un gradito omaggio alle donne. Al «Cabinia» omaggi al gentil sesso e musica con il dj Viva.

Al «Caimano disco bar» di Pollenzo (ore 21,30), party a sorpresa, con musica e mimosa.

CARAGLIO. All'«Arenas» è di scena «Lady Night», un pizzico di erotismo e tanto divertimento. Al circolo Marcovaldo, alle 20, festa in compagnia per sole signore, seguiranno balli con Dario e Ivano (potranno partecipare anche gli uomini).

CARRU. Al «Teatro del Mondo» animazione speciale con strip-tease maschile.

CAVALLERMAGGIORE. «Evita Café» invita alla festa delle donne: strip maschile di Mister Mike e Franky Cren; d'animazione.

Al «Crazy boy» nella «salsa dei leoni» musica «drami» per sognare. Ice Loft con Happy Music 80. El sueno con i ritmi caribici e grande festa per la donna. Al liscio l'orchestra di Valter D'Angelo. Ingresso omaggio per le donne.

Al ristorante La Mezzaluna stasera servizio a buffet con specialità, seguirà al Blu Luna, a mezzanotte e mezza, uno strip maschile e poi la musica della Mammi Band.

DIAMO. Concerto del cantautore Massimo Bubola stasera nel salotto teatro della frazione Ricca (ore 21). Biglietto 15 mila.

ACQUA. Al «Black out» «Parfum de la femme» con premi. In consolle il dj Gabry, Vocalist Wikie Farla. Ingresso libero. Al «Capolinea» musica dal vivo con i «Dal fango» di Potenza che propongono rock psichedelico melodico.

GIARDINO. Al ristorante «Giardino dei Tigli» di Cussano il movimento femminile Coldiretti organizza, ore 20, la cena delle donne con musica live.

FRABOSA SOPRANA. Dalle 22,30 al «Gipsy», mimosa party discoteca, ospite Alberto Braccini live. Ingresso libero.

GIARDINO. Alla pizzeria «M.G.» stasera cena con strip-tease di Virgin.

LUINA. All'«Eze» strip-tease con i modelli Marcus e Adams. Ospite d'onore Valerio Merola con lo show «Diavolo di un Angelo».

LIMONE. A «La lanterna» grande festa della donna con strip-tease maschile e animatori (solo maschili) che si esibiranno con abiti succinti. Omaggi floreali a

tutte le signore ed estrazione di premi offerti da negozio di Sport. Ingresso libero con drink card (facoltativo per le donne). L'«Arkana» ospita Gioele dj che proporrà rock, jazz e reggae.

LEVISIA. Al «Rouge et noir» Lars, Federic e Olaf animeranno la serata ricca di sorprese. Ingresso 45 mila lire, comprende il cenone all'albergo Reale di Lurisia. Per l'8 marzo la società Cabinovie di Lurisia offre oggi lo sky-pass gratuito alle donne.

MAGLIANO ALPIERI. Al Circolo Alpieri lo chef propone un menu speciale.

MANTA. Strip-tease al «Popsy» e al «Top Sound» con il programma «X-Files». Ingresso solo per le donne dalle 23 alle 0,45.

MARSAGLIA. Al «Mirror» animazione Max Jam, il «bello» del «Ben Team» di Riccione. Si esibirà lo strip-men Maurice, Campione italiano assoluto di body building.

MONDOVI. Al «Joy's» appuntamento con l'animazione del «progressivo» con i dj Gianluca Erre e Roland Brant, voce Fabio Madda; al «privé» di Marchino con Salvo e Daniel Sound.

A «Les artistes»,



Al teatro «Milanollo» Savignano stasera l'Adriana Cava Jazz Ballet

ore 21, 30, concerto heavy metal degli «Anthenora».

MONASTERO VASCO. Per l'8 marzo cena speciale alle 20,30 al ristorante Gandolfi con la cartomante Rosanna.

MONTEROSSO GRAMA. Alla discoteca «La Cucaracha» strip-tease maschile.

Il «Feelings» di Revello ha avviato un'iniziativa per la «Festa della donna»: oltre al

tradizionale strip-tease a tutta la ospiti verrà dato in omaggio un biglietto per una lotteria che concluderà venerdì 14 marzo. La vincitrice si aggiudicherà un weekend per due persone a Firenze durante il quale cenerà con Raz Degan.

All'Internodue, dalle 22, suona Piero Vallerio.

SAMPEYRE. A «La bicocca» animazione maschile con ragazzi immagine e tanta sagra. Ingresso libero alle donne.

SANTO BASSO. Al «Club di Bacco» festa della donna con sorpresa.

Al «Milanollo» la rassegna di danza presenta l'Adriana Cava Jazz Ballet in «Elementi all'unisono». Biglietto 20 mila e 10 mila lire (previdenza da Exit music).

Festa della donna al «Keller Bier Haus» con Silvia e Salvo e il loro repertorio di musica leggera commerciale internazionale. Al «Caffè del Centro» dalle 21 omaggi floreali per tutte le donne e il cocktail «Mimosas».

Alla trattoria piano bar «Società» di Villanovetta, speciale menù per l'8 marzo accompagnato dalla musica di Gianni Secondo. [r. s.]

Calli di fiori in Costa Azzurra



Maurice Béjart il padre della danza moderna firma l'omaggio a Jean Vilar fondatore del Festival di Avignone

Oggi s'inaugura la 53ª Fiera Internazionale di Nizza: appuntamento al porto (ore 10) dov'è allestito uno spazio per il plein air; alle 11 ci si sposterà al Palais des Expositions e alle 12,30 sull'Esplanade dove sorge il Salone Batir consacrato all'edilizia. Oggi, in omaggio alla festa mondiale della donna, le signore riceveranno collane di fiori offerte da autentiche tahitiane, invitate d'onore la Polinesia francese. Foltissimo il calendario degli appuntamenti della fiera che apre anche una nuova sezione informatica «Technika 97».

Donne alla ribalta al Palais de l'Europe di Mentone oggi e domani con un salone organizzato dal Soroptimist. L'estetica, le cure del corpo, la talassoterapia praticata da Yves Tréguer nelle Terme marine di Montecarlo sono fra i temi presentati. Domani alle 15,15, intervento di Madeleine de Peyronnet che presenta

un personaggio femminile di una tempra d'acciaio, Alexandra David Néel, prima donna europea in Tibet agli inizi del secolo.

Una rivisitazione dovuta quella della «Messe pour le temps présent» creata trent'anni fa per esorcizzare la morte di Patrick Belda, giovane e promettente ballerino. «Oggi» dice Maurice Béjart, il creatore della danza moderna - la dedico a Jean Vilar, l'inventore del festival d'Avignone, che ha aperto il teatro alla danza. Durante «La Messe», questa sera (ore 20,30) domani (ore 15) al Palais des Festivals di Cannes, brani di Nice e del Buddha, i grandi maestri di Maurice Béjart. Informazioni allo 003349/986277. [m. v.]



GIORNO E NOTTE

TIROINO

Quadri a palazzo

S'inaugura oggi, alle 16, la personale di Ivo Bosio, che proseguirà fino al 16 maggio nella sala polivalente Palazzo Draggo. La mostra si potrà visitare nel seguente orario: domenica, lunedì, martedì e sabato dalle ore 15 alle 18, martedì e giovedì dalle ore 15 alle 12, mercoledì dalle 15 alle ore 16, dalle ore 20 alle ore 22.

TEATRO

Si recita in dialetto

Stasera alle 21, nel salotto polivalente di Caramagna, la compagnia «Moto Bini» di Villanovetta presenta la commedia «La brutta strà» di Agostino Fassi. Il biglietto costa 10 mila lire. Nel teatro parrocchiale di Villar San Costanzo, stasera ore 21, la compagnia del «Piccolo Teatro Caraglio» presenta «e apres quiccos sarà» di Rosanna Bruno.

TEATRO

TEATRO

TEATRO

TEATRO

Michelangelo Tallone, Beppe Viada e Guido Vigna. La mostra si può visitare fino al 23 marzo con orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

Saluzzo

C'è la Fanfara

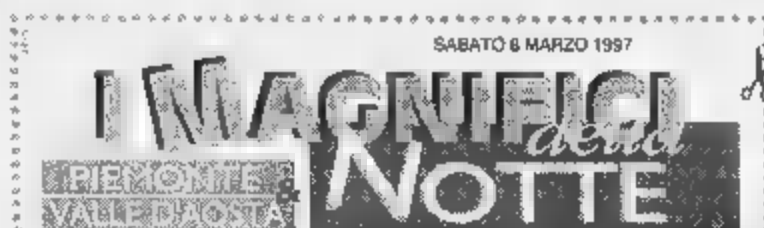
Stasera alle 21, nel quattrocentesco Duomo la fanfara della Brigata Alpina Taurinense eseguirà brani del repertorio classico italiano, pezzi di autori stranieri, spiritual, marce tradizionali e inni.

BEICA

Duo in concerto

«Classica e dintorni» è il titolo del concerto che inaugura stasera (ore 21), nella scuola media «Carduccia», la rassegna musicale di primavera curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Civico istituto musicale, sezione dell'Agimus di Busca con Piemonte in musica. Il concerto che avrà come protagonista Simona Colonna al flauto e Letizia Valle al pianoforte, entrambe diplomate al conservatorio di Cuneo, si presenta come un excursus classico nella prima parte, contemporaneo nella seconda. L'ingresso è libero ai tesserati Agimus.

REFERENDUM



DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA

Quali saranno i nuovi locali che andranno ad aggiungersi alla già lunga lista delle discoteche, birrerie, vinerie, piano bar segnalati dai lettori de «La Stampa»?

Il referendum «I magnifici della notte»? Il sabato sera invita a scoprirli. Per segnalare le novità o sostenere i «vecchi amici» basta compilare il coupon pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono aggiungere foto dei dj e animatori. Ogni mercoledì vengono aggiornate le classifiche che sono complessivamente 4, due per le discoteche e due per i «Drink & musica». [r. s.]

La Stampa - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Quali saranno i nuovi locali che andranno ad aggiungersi alla già lunga lista delle discoteche, birrerie, vinerie, piano bar segnalati dai lettori de «La Stampa»?

Il referendum «I magnifici della notte»? Il sabato sera invita a scoprirli. Per segnalare le novità o sostenere i «vecchi amici» basta compilare il coupon pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Si possono aggiungere foto dei dj e animatori. Ogni mercoledì vengono aggiornate le classifiche che sono complessivamente 4, due per le discoteche e due per i «Drink & musica». [r. s.]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Rancore. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rancore. Or. 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Larry Flynt oltre lo scandalo. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2. L'amore. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 3. Fratelli d'Italia. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Michael. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 1111. Il ciclone. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Beautiful thing (La Cosa Bella). Or. 15,30; 17,20; 19,10; 22,45.
C. 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono I love you. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN v. 1111. Night. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 690.7100. Dragonheart. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Romeo & Giulietta. Or. 15,05; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Kamagra. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Marianna Verità. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La seduzione del male. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 3 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 4 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 5 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 6 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 7 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 8 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 9 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 10 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 11 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 12 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 13 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 14 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 15 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 16 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 17 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 18 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 19 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 20 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 21 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 22 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 23 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 24 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 25 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 26 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 27 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 28 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 29 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 30 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 31 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 32 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 33 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 34 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 35 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 36 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 37 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 38 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 39 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 40 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 41 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 42 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 43 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 44 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 45 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 46 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 47 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 48 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 49 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 50 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 51 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 52 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 53 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 54 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 55 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 56 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 57 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 58 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 59 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 60 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 61 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 62 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 63 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 64 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 65 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 66 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 67 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 68 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 69 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 70 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 71 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 72 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 73 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 74 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 75 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 76 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 77 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 78 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 79 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 80 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 81 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 82 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 83 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 84 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 85 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 86 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 87 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 88 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 89 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 90 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 91 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 92 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 93 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 94 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evil. Or. 17,30; 20,20; 22,30.
ERBA 95 c.

APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

ASSELLE



Cucina con ante in castagno massiccio completa di elettrodomestici. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



Parete soggiorno "arte povera" in noce. Misure L 260 x h 218. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

35 CUCINE
50 SOGGIORNI
90 CAMERE DA LETTO
100 SALOTTI

*Esposizione di mobili massicci
 prodotti per Voi
 dai nostri artigiani falegnami.*



Credenzone "artigianale" in noce massiccio antichizzato e intagliato a mano. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

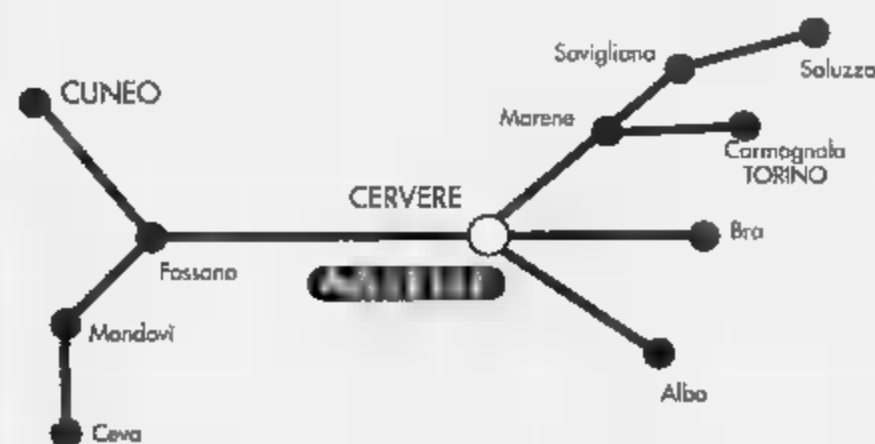


Divano "arte povera" con cassetti in noce. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

S.S. BRA-FOSSANO
CERVERE
Tel. 0172/474646



Ieri la squadra di Silvano Prandi ha vinto 3-1 con i russi del Belgorod. Ora tocca all'Olympiakos

Alpitour Traco, sette finali su sette

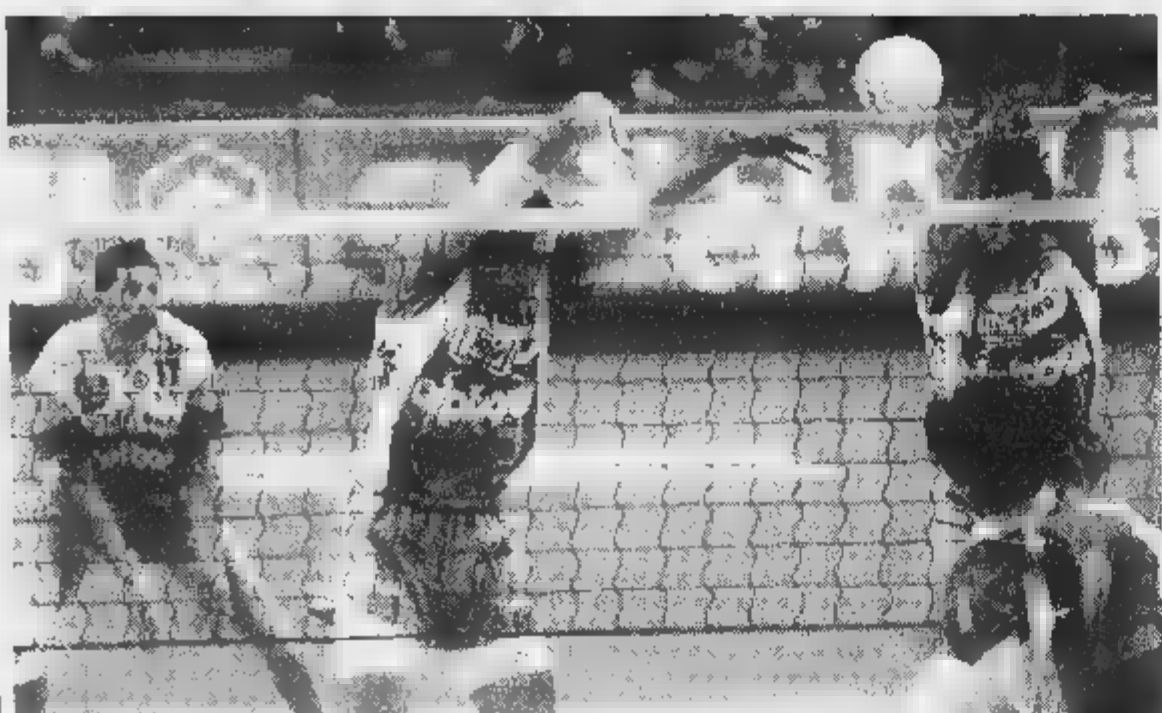
Domani (ore 20) Cuneo si gioca la Coppa delle Coppe

SALONICCO. Sette finali su sette. Nell'ultimo anno e mezzo, l'Alpitour Traco ha conquistato l'appuntamento decisivo in tutte le manifestazioni a cui ha partecipato e per quattro volte ha vinto, venendo sconfitta solo nella finale scudetto e nel match di Coppa Italia '97.

Domani l'Alpitour Traco tornerà a portare a Cuneo, una capitale della pallavolo continentale, la Coppa delle Coppe, il secondo trofeo in ordine di importanza del volley europeo di club. Ma arrivare alla finale, nonostante quello che si pensava, non è stato facile. A sbarrare la strada a Lucchetta e compagni ci ha provato il Belgorod di Montali, che ha battuto Berli 3-1, non è stato facile. A sbarrare la strada a Lucchetta e compagni ci ha provato il Belgorod di Montali, che ha battuto Berli 3-1, non è stato facile. A sbarrare la strada a Lucchetta e compagni ci ha provato il Belgorod di Montali, che ha battuto Berli 3-1, non è stato facile.

In campo con la voglia di far fuori una delle squadre favorite, i russi hanno spinto bene sulla battuta; in attacco, orchestrati dal regista della Nazionale Khamoutskina, non hanno sbagliato quasi nulla. Cuneo ha fatto la sua parte fino al 9-9, poi ha infilato quattro errori consecutivi che l'hanno portata 13-9, consegnando il set il mano ai russi 15-11 in mezz'ora.

Dopo Clot di Pinasca, me affilato al «Banzai club» di Fossano e Pierluigi Aicardi di Ormea, gli unici tifosi presenti, erano nascosti dietro lo striscione del club dell'Alta Valle Tanaro e a quello dei «Blu brothers»: non si



In tutti e tre i set vinti ieri dall'Alpitour Traco contro i russi i punti decisivi sono stati messi a segno dal muro (atlevo)

forti delle squadre incontrate nel girone di qualificazione, ma con la giusta concentrazione abbiamo limitato gli errori e siamo riusciti a conquistare la finale.

Domani (ore 20 italiane) la sfida annunciata: l'Olympiakos di Montali, che ha battuto Berli 3-1 (6-15; 15-8; 15-7; 16-14).

Luca Ferrus

Alpitour Traco-Belgorod 3-1 (11-15; 15-6; 15-9; 15-5). **Alpitour Traco:** De Giorgi 1+1; Galli 7+6; Grbic 7+12; Pascual 16+20; Lucchetta 2+6; Casoli 4+13; Papi 1+0; Torre. **Non entrati:** Pedone; Giretto; Bottero; Simeonov. **Allenatore:** Silvano Prandi. **Belgorod:** Khamoutskina 2+3; Tskoiassentayev 2+6; Jeltoukha 3+17; Tetoukhine 2+14; Vozovsky 3+10; Sokov 2+4; Kobrine 1+2; Belanski 0+1; Bagrei; Zakhavatenkov 1+0. **Allenatore:** Guennadi Chipoline. **Note:** Durata set 30'; 20'; 25'; 20'. **Battute:** Alpitour, 7 sbagliate, venti 2; Belgorod, 4 sbagliate, 4 sbagliate. **Muri:** Alpitour, 9+2 (Pascual 8; Galli 4; Grbic 1); Belgorod 2+6. **Spettatori:** 2000. **Arbitri:** Brehaut (Inghilterra) e Salonen (Finlandia).

aspettavano certo una squadra russa così determinata e pericolosa. Ma a fare sentire di nuovo le loro voci nel Palazzetto «Alexandria» di Salonicco ci ha pensato l'Alpitour Traco.

Nel secondo set i cuneesi tornati in campo con la testa giusta, come se nulla fosse accaduto. De Giorgi, nel primo parziale poco lucido e arrabbiato con se stesso per riuscire a dare l'abituale contributo in di-

fesa, ha saputo servire, oltre al sempre ottimo Pascual, anche Casoli e Grbic, mentre ha risparmiato i centrali, marcatissimi dal muro russo. E sono stati proprio lo slavo e lo spagnolo a mettere a terra i palloni che hanno riportato Cuneo 1-1.

Nel terzo set l'Alpitour ha giocato tranquillo, non ha fatto drammi per qualche errore di troppo in ricezione e ha chiuso 15-9 con un muro di Pascual. Il quarto set è stato una formalità

per l'Alpitour. A firmare il punto della finale è stato, come in tutti i set vinti da Cuneo, un muro, stavolta di Galli.

■ conferenza stampa, l'allenatore del russo Chipoline spiega la gara: «All'appuntamento il pullman non c'era così siamo dovuti venire in taxi ed eravamo così arrabbiati che abbiamo vinto il primo set. Più razionale la spiegazione di De Giorgi: «La vittoria nel primo set è stata merito loro, erano più

Continua il referendum «La Stampa»

«Golden boys» Ecco i primi sei

GABATO 8 MARZO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

CUNEO. Pubblichiamo oggi i primi sei atleti (uno per categoria) della classifica provvisoria del referendum «Golden boys» che è aggiornata a tutto il 6 marzo. I tagliandi, non valgono le fotocopie, possono essere spediti per posta o consegnati direttamente alla redazione «La Stampa», via XX Settembre, 39 a Cuneo. Non è ovviamente necessario inserire un tagliando per ogni busta, le schede possono essere raggruppate. Nei Pri-

mi calci il «leader» è Leo Vigna (Olmo Donatello) con 590 voti. Paolo Dematteis (Olmo Donatello), con 936, è in testa ai Pulcini. Fra gli Esordienti, guida Carlo Bruno (Cuneo sportivo) a quota 1037. Davide Quagliata (Cuneo) è primo fra gli Allievi e anche a livello assoluto: ha raggiunto 1738 tagliandi. Luca Barolo (Cuneo), 1462 preferenze, è al comando fra gli Juniors, oltre ad avere il secondo posto, (r. s.)

Bar Ristorante
Castello di Mombasiglio
Piazza V. Veneto, 1 - Mombasiglio (CN)
Tel. (0174) 780268 - Cell. (0338) 8109699

ADAM & MARCUS
ti spoglieranno per voi

SABATO 8 MARZO

VALERIO MEROLA

Ristorante
Villa Casmera
SAVIGLIANO - Via Alba, 11
Tel. (0172) 711790 - Cell. (0338) 391632

Circolo U.S. ACLI
Pra La Grangia



**Incontri sulle nevi
di Marmora e Canosio**

DOMENICA 9 MARZO

LA GRAN RACCHETTATA

PROGRAMMA:

• **Sabato 8 marzo:**

ore 20,30: fiaccolata su racchette sul percorso Canosio Marmora

• **Domenica 9 Marzo: Marmora - Parrocchia**

ore 9,30: "La Gran Racchettata". Passeggiata non competitiva fra "Costa Chiggia" ed il Colle dell'Intersili

ore 16,00: **Marmora** - Trattoria Ceaglio: Presentazione della Guida "Valle Maira" di Mario Cordero

ore 16,30: Consegna premi ai partecipanti

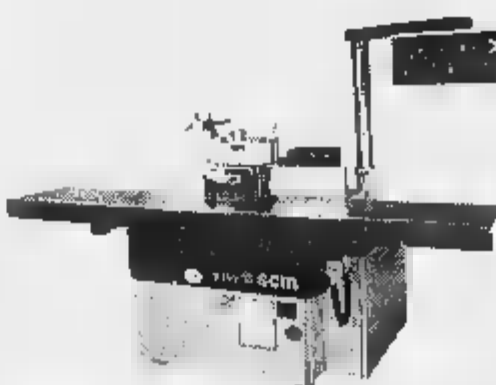
Per informazioni rivolgersi a: **Dronero Ufficio Turistico** - Tel. 0171 - 917080. **Gentil Locanda** - Ponte Marmora - Tel. 0171-99139
Trattoria Ceaglio - Vernetto Marmora - Tel. 0171 - 998114. **Hotel Miramonti** - Canosio - Tel. 0171 - 998118

Comuni di Marmora
e Canosio

**utensil
LEGN**

Via Valle PO, 74
12036 REVELLO (Cuneo)
Tel. 0175/259231
Fax 0175/759472

**MACCHINE E SISTEMI PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO**



**CONCESSIONARIA
e scm**

**SABATO 8
MARZO**

STRIP MAN
della serata

Lucia Roy
Manuel
James
Alibi
Ciro
Lucas

MEDITERRANEO

a richiesta continuata nelle 3 sale
fino NOTTE fonda!

DISCOTECA **MEDITERRANEO** • ISOLA D'ASTI (AT) • SS Asti-Alba, 11 • Tel. 0141-958821

Basket: giocano entrambe in casa le formazioni cuneesi di serie C1

Bra insegue il quarto posto

Oggi alle 18,30 l'Abet ospita Legnano per sperare nei play-off. Alle 21 Giornalino-Cassano. In D domani Abacoop riceve Asti. Big-match femminile tra «2C Computer» Cuneo e Settimo

BRA. Doppio impegno casalingo per le formazioni cuneesi nell'ottava giornata di ritorno del campionato di C1 di basket.

Le ostilità saranno aperte dall'Abet Bra che scenderà in campo oggi alle 18,30 nel Palasport di viale Risorgimento contro la Pallacanestro Legnano. Alle 21,15 volta Giornalino Alba che nel Palazzetto di corso Langhe riceverà il Cassano fanalino coda.

Se lo scontro Alba appare scontato, con i langaroli che dovrebbero facilmente imporsi contro l'ultima della classifica già battuta all'andata in trasferta, molto più delicato si presenta il confronto Bra, dove l'Abet cercherà il successo per alimentare le speranze di accedere ai play-off.

La formazione di Dario Giandrone si trova al quinto posto, subito fuori dalla zona scaldas. Al quarto posto, con un vantaggio di 4 punti, c'è proprio la Pallacanestro Legnano sulla quale i braidesi fanno la loro corsa per conquistare la quarta piazza. Un successo oggi contro i legnanesi ridurrebbe a due punti il divario e renderebbe incandescente e apertissima l'ultima parte della stagione. La vittoria è sicuramente alla portata di Della Valle e compagni che hanno finora perso soltanto un incontro casalingo in questa stagione contro la capolista Varese.

Non dovrebbe avere problemi, invece, il Giornalino di Aldo Fiorito che ha 2 punti in meno in classifica rispetto ai braidesi e che sembrerebbe tagliato fuori dalla corsa ai play-off. «Noi però ci proviamo fino alla fine», confessa il general manager Marco Sensibile.

In C2 le cuneesi giocheranno tutte in trasferta.

La Fibrac Fossano sarà impegnata a Valenza con una squadra alla sua portata, contro la quale cercherà di vincere per rimanere stretto contatto con la zona play-off. Il Saluzzo tenterà di tornare al successo contro il modesto Oleggio. Più difficili gli altri due incontri della squadra della «Grandia»: il Dogliani sarà impegnato nella «tana» del Carmagnola, secondo in classifica, ancora scottato dalla sconfitta subita all'andata, mentre l'Alpina Savigliano giocherà a Novara contro la quarta.

In serie C femminile la formazione «2C Computer» si gioca quasi tutta la stagione nello scontro al vertice con la capolista Settimo Torinese in programma domani alle 16 in trasferta. La ragazza di Carlino all'andata subirono contro il Settimo l'unica sconfitta stagionale. La loro gara oggi è importantissima in chiave promozione. In trasferta anche il Basket Bra che giocherà domani a Villadossola.

In serie D l'Icap Cuneo affronta oggi fuori il Casale Basket; domani alle 18,30 l'Abacoop Alba, quarta in classifica in piena zona play-off, riceve l'Asti Basket.

Aldo Scavino



Con l'ultima in classifica il compito di Alba appare scontato

(MURALDO)

Nel maschile, fuori casa Mondovì e Busca

Bielle in emergenza stasera con le pisane

MONDOVI'. Con un ricordo non troppo piacevole (all'andata si trovò avanti 2 set a 0 e 9-1, ma cedette al tie-break 16-14) il Vbc, maschile di volley, affronta oggi (ore 18) in trasferta il Mantova (ex A2), ora ottavo con 14 punti. «Se ci esprimeremo sugli stessi livelli delle ultime due gare», dice il vice presidente Ivo Peyra, «abbiamo buone possibilità di imporsi». I mantovesi si affideranno al recuperato Lamberti.

Nella maschile, l'Loi Bu va a Novara (ore 21) con l'incubo Gallia. Il forte giocatore è in dubbio per un risentimento muscolare; l'allenatore Salomone potrebbe schierare Carletti centrale dall'inizio e spostare Mantovan opposto. Fra i buschesi (secondi) 2 punti dall'Asti, con 4 lunghezze dal S. Giuliano, dal Vercelli torna disponibile l'alzatore Bongiovanni.

L'Alpitour Cuneo di Mario Sasso riceve a Boves (ore 17,30) il Biella.

Stasera alle 21 nella palestra della Media numero 4, la Liber-

tas Bielle Cuneo ospita il Nuovo Volley Pisa. Per la formazione cuneese di serie B1 sarà ancora una volta emergenza. «Dovremmo ancora fare a meno della palleggiatrice», dicono i dirigenti della Bielle. All'andata le nostre avversarie furono costrette a cedere le armi a causa di un infortunio alla loro regista; ora i ruoli s'invertono, ma speriamo che non accada lo stesso anche per il risultato. Alessandro Gozzi dovrebbe riconfermare Alessia Lovato.

In B2, lo Xelon Tuo Discount ospita il fanalino di coda Bossi e in dubbio per un risentimento muscolare; l'allenatore Salomone potrebbe schierare Carletti centrale dall'inizio e spostare Mantovan opposto. Fra i buschesi (secondi) 2 punti dall'Asti, con 4 lunghezze dal S. Giuliano, dal Vercelli torna disponibile l'alzatore Bongiovanni.

L'Alpitour Cuneo di Mario Sasso riceve a Boves (ore 17,30) il Biella.

Stasera alle 21 nella palestra della Media numero 4, la Liber-

OLIMPIADI SPORT

SCI

Domani a Limone 514 ragazzi nel Trofeo «Gardaland»

Domani (ore 9,30) Limone le Scuole di sci Quota 1400-Col di Tenda organizza la fase regionale (Piemonte-Liguria) del Gran premio Giovanissimi Trofeo «Gardaland». Al via 514 giovani, in palio le qualificazioni per le finali nazionali in programma a Roccaraso. (r. s.)

SCI

Oggi (dalle 10,30) Campionati regionali

La pista «Giorgio Armand» (maniche alle 10,30 e 11,30) e l'anello della Panice (ore 14,30) ospitano oggi Limone le prove di slalom e fondo dei Campionati regionali di sci per la Cral Regione Piemonte. Alle 16,30 in Comune è annunciato il presidente della giunta Enzo Ghigo. Organizzano il Comune di Limone e il Consorzio Limone International. (r. s.)

SLALOM

A.S. Giacomo di Roburent «Famija Albeisa» e Club

Si disputano domani a S. Giacomo Roburent le gare sociali di sci della Famija Albeisa e dello Sci Club Alba. In palio il Trofeo «Lorenzo Masante» per i soci della Famija e il trofeo «Banca di Credito Cooperativo Gallo Grinzanes» per quelli dello Sci Club. Sei categorie maschili e quattro femminili. (a. s.)

HOCKEY SU PRATO

L'Ortohra ospita Cernusco Benevenuta a Brescia

Esordio negativo per le squadre maschili braidesi nei campionati nazionali. In A1, il neopromosso Ortohra è stato sconfitto 8-0 a Cagliari dai tricolori dell'Amsicora; in A2, il Benevenuta ha ceduto in casa (2-0) ai trentini del «Moris». Oggi alle 15,30 l'Ortohra ospita il Cernusco; domani (ore 11) Benevenuta a Brescia. (r. s.)

TENNISTAVOLO

I verzuolesi della A2 a Torino per salvarsi

Si concludono oggi i campionati di tennistavolo. In A2 maschile la Spedizioni Tonoli, alla ricerca di punti salvezza, va a Torino col Cus; in A2 femminile verzuolesi della Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna in casa oggi alle 18 col Dopolavoro Poste Torino. In B femminile: Verzuolo-Torino, Abbazia Lariana-Libertas Bra. B2 maschile: San Giorgio Limoto-Bra. C1 maschile: Savona-Automazioni Scotta, Tonoli Verzuolo-Alasio. C1 femminile: Verzuolo-Novara. C2 maschile: Margherita Alba-Scotta Verzuolo, Tonoli-Bra Toruga, Europa Alba-Auxilium Fossano, il Top Cuneo-Bra Atlante. (a. s.)

AMBIENTI

AGU

CHIUSA PESIO-CN Via Beninette, 46 tel. (0171) 734101

FINANZIAMENTO 1997 - 1998

COMUNE DI VALIGHERI
PROVINCIA DI CUNEO

Estratto avviso d'asta
IL SINDACO

In esecuzione della delibera n. 47 della Giunta Comunale in data 26/2/1997

RENDE NOTO
Il giorno 29/3/1997 alle ore 10 nel Palazzo Municipale si terrà asta pubblica con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73, Lettera C del R.D. 23/6/1924 n. 827, per la

per la del di pesca del tratto Valasco e Lagni Valle Scura - Claus - Pontotè per il quinquennio 1997/2001. Prezzo base L. 31.000.000

Le offerte dovranno pervenire a mezzo raccomandata postale all'Amministrazione Comunale entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara (28/3/1997).

Eventuali interessati potranno richiedere informazioni circa modalità di partecipazione alla gara e le condizioni contrattuali direttamente all'Ufficio di Segreteria del Comune dal lunedì al dalle ore 9 alle 14 (Tel. 0171/97109 - Fax 97149).

Valdieri, 28/2/1997

SINDACO
Eduardo Battista

NOTIZIE dalle AZIENDE

La grande professionalità della **2G ARREDAMENTI RACCONIGI**

RACCONIGI. Una casa ben arredata denota buon gusto, ordine, serietà. E' necessario quindi affidarsi ad aziende specializzate e di grande esperienza, persone che pensino esclusivamente alla vendita di mobili, ma che consiglino il cliente e lo orientino sull'acquisto migliore, che garantiscono ambientazioni attente al punto di vista estetico, funzionale e creativo. L'acquisto offrano piena disponibilità per le eventuali manutenzioni. La 2G ARREDAMENTI di Racconigi è un'azienda importante che gestisce la migliore, in grado di offrire un servizio esclusivo nella progettazione, nella realizzazione di mobili artigianali grazie ad un proprio laboratorio. Nella sua sede commerciale è presentata quindi una gamma di proposte uniche, ma anche componibili come le cucine Cesar e innovative come quelle del Gruppo Faber.

«Fornire un servizio completo e importante», sottolinea il titolare Giuseppe Giordana, «in quanto tutti i clienti, anche i più preparati, necessitano di consigli sulle ambientazioni e di approfondimenti tecnici. L'esperienza, e non in tutte le cose, è fondamentale in quanto permette di vedere a priori ciò che gli altri noteranno nel tempo.

E' importante vendere perché è il fine di ogni mobilitazione, ma per vendere e crescere occorre una grande preparazione e la fiducia dei clienti. Tutti questi ottengono solo un'alta professionalità e serietà.

2G ARREDAMENTI di GIORDANA Giuseppe & C. snc
S.S. 20 n. 2 Regione Pedaggera - Tel. 0172/85897 - 12035 RACCONIGI (CN)



ACTROS

Al volante di ACTROS da protagonista

Festeggiate con noi 100 anni di successi nel mondo del "pesante".

Sabato 8 e Domenica 9 Marzo

autostella S.p.A. **231, MONTICELLO ITALIANO**

Mercedes-Benz

8 Marzo



Festa della Donna



Allegra, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

ABBIGLIAMENTO

BIANCHERIA

MODA GIOVANE

TAGLIE PIU'

MODA 0/14

Gira e Rigira...

Baudino

VADO LIGURE

AD ALBENGA

Studio **MIT** - 3D design **FERRA' Art Design**

COSE

DELL'ALTRO MONDO!

APERTI
LA DOMENICA

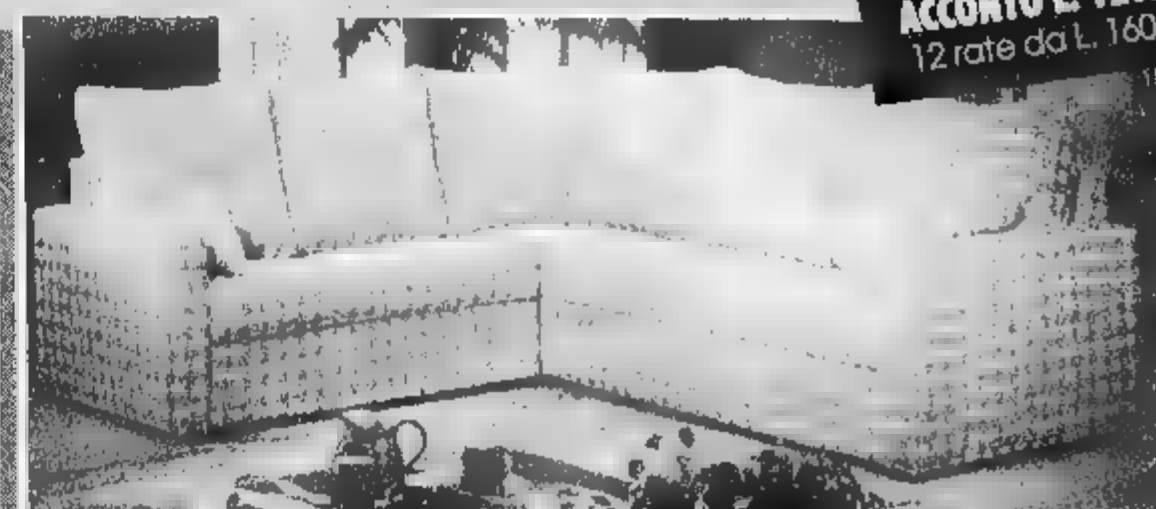
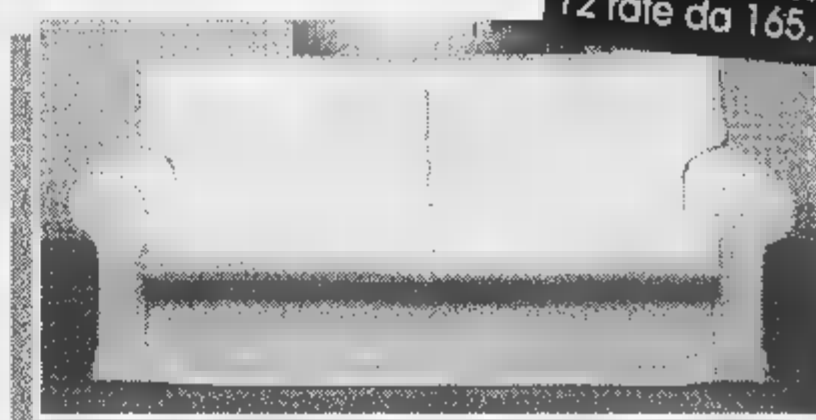
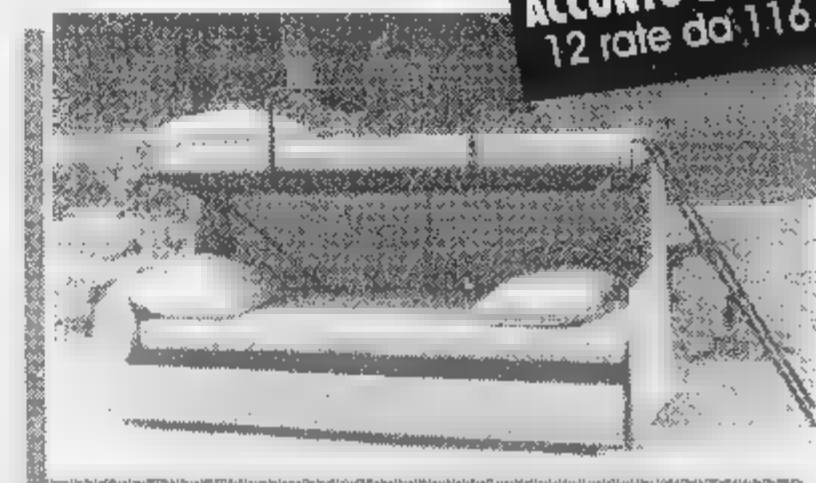
LA GRANDE FIERA DEL SALOTTO INVADE IL MERCATO CON LE SUE ULTIME INCREDIBILI PROPOSTE

ACCONTO L. 170.000
12 rate da L. 58.500LA NOVITA' DEL MIT - DIVANO 3 POSTI mod. ELENA cm 185
completamente sfoderabile a L. 730.000 (2 posti L. 730.000)E. 550.000
iva compresaDIVANO LETTO MATRIMONIALE cm. 160
con rete ortopedica, piumone, 2 cusciniACCONTO L. 98.800
12 rate da L. 48.000DIVANO 3 POSTI mod. MILENA
completamente sfoderabile
E. 750.000 2 posti E. 750.000SALOTTO CLASSICO in tessuto, legno a vista
E. 2.100.000

CDS

Centro Distribuzione
SALOTTIStrada ■ Torre Pernice, 13
complesso POLO '90
Tel. 0182/20904Sopra palazzo Mercedes
a 300 mt. uscita autostrada
casello di AlbengaVASTO ASSORTIMENTO DI
salotti in NABUK, PELLE,
ALCANTARA E STUPEFACENTI
LETTI IMBOTTITI
e... a cambiare il vostro vecchio
divano il pensiamo noi!

MAGGIORI CONVENIENZE INTERNET

e-mail cds@star.shiny.it
<http://star.shiny.it/aziende/cds/index.html>ACCONTO L. 308.000
12 rate da L. 142.000DIVANO ANGOLARE mod. ELENA cm. 210x210
completamente sfoderabile L. 1.770.000ACCONTO E. 90.000
12 rate da 165.000DIVANO 3 POSTI mod. ESTER
Completamente sfoderabile
E. 690.000 ■ posti E. 650.000ACCONTO E. 190.000
12 rate da 116.500DIVANO mod. CASTELLO 3 posti letto
con reti ortopediche, piumone, 3 cuscini
E. 1.390.000ACCONTO E. 300.000
12 rate da 160.500DIVANO ANGOLARE mod. MILENA come foto
E. 1.950.000ACCONTO L. 120.000
12 rate da L. 160.500

INTERESSI ZERO% SU TUTTO ANCHE SUI CELLULARI

GRUPPO
UNI-EURO

Centro Acquisito LA TORRE
loc. Calaburro, 15
tel.0144/356910
(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benussè 3/2 tel.0182/20905
(SV)CAIRO M.te
via Veretti,5 tel.0145/505375
(SV)ANDORA
Via S. Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI
Tripoli,12 tel.0185/324909
(IM)IMPERIA
via Garusano,34 tel.0183/299356
(IM)VALLECROCI
via Roma,67 tel.0184/2201294

Su tutti i prodotti ,oltre al prezzo piu' basso garantito , ACCONTO + 6 RATE UGUALI SENZA INTERESSI
alcuni esempi



42.000
DEBITO A RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare ETACS ■■■■■ 815
2 batterie - caricatore doppio
da tavolo



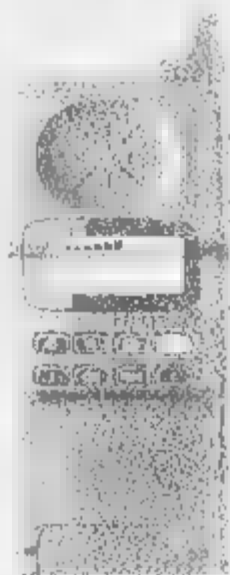
Cellulare ETACS NOKIA 909
| batteria -lunga durata

55.000
SENZA INTERESSI



59.000

ACCONTO SENZA INTERESSI
Cellulare GSM PHILIPS FLIZZ
alla portata di tutti



69.000
CONTO IN RATE UGUA
SENZA INTERESSE

Cellulare ■■■■ ■■■■ 7800
simpatia e robusta con sportellina



Cellulare ETACS NOKIA 500
 ■■■■ linea resto al TOP

79.000
SENZA INTERESSI



Cellulare GSM NOKIA 1610
con una batteria ■ 50 ■ stand by

83.000
6 RATE
SENZA INTERESSI



Cellulare GSM PHILIPS

PHILIPS da sempre
all'avanguardia anche nei
cellulari offre compreso
nel prezzo, il servizio
assistenza tecnica con sostituzione del
prodotto guasto a casa
vostra in ore con semplice telefonata

NOVITA'!

114.000
ACCONTO 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI



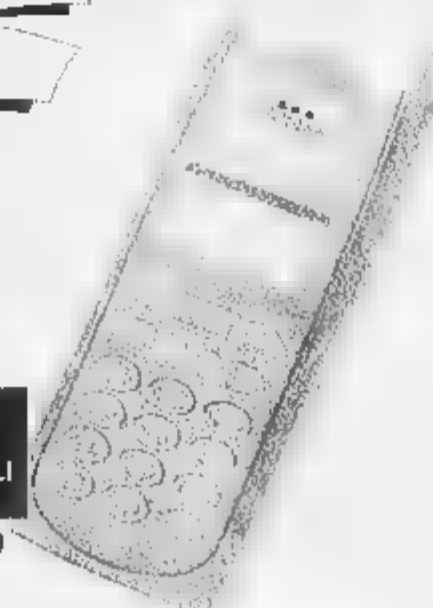
Cellulare ■ ALCATEL 1000
NOVITA' ALCATEL ■ vibracall
e custodia comparsa

99.000
ACCREDITO - 48 RATE LUNGA
SENZA INTERESSI



102.000
SENZA INTERESSI

Cellulare GSM MOTOROLA D470
BELLISSIMO - con sportellino



87.000
ACCONTO + 6 RATE UGUALI
SENZA INTERESSI

Cellulare GSM MOTOROLA D460
grande risparmio di energia

ALTRI ESEMPI FRA 2.000 PRODOTTI A INTERESSI ZERO

Videoregistratore SANYO stereo vhs.	87.000 (acquisto + d. rate uguali = 399.000)	Telecamera SONY 8mm	6 rate uguali = 1.035.000 142.000 (acquisto + d. rate uguali = 993.000)	 frigorifero 2 porte CAMRY 140lt.	59.000 (acquisto + d. rate uguali = 413.000)
Videoregistr. PANASONIC Inst. L.V.	81.000 (acquisto + d. rate uguali = 547.000)	Telecamera PANASONIC nuovo raito	142.000 (acquisto + d. rate uguali = 994.000)	Cucina DA LONONI lusso 60x50	59.000 (acquisto + d. rate uguali = 413.000)
Videoregistratore SONY 3 testine	83.000 (acquisto + d. rate uguali = 531.000)	Telecamera CANON mirino colori 3000i	164.000 (acquisto + d. rate uguali = 1.148.000)	Asciugatrice KORTING 5kg.	79.000 (acquisto + d. rate uguali = 553.000)
Videoregistr. SANYO stereo 6 testine	94.000 (acquisto + d. rate uguali = 658.000)	Telecamera JVC TOP	213.000 (acquisto + d. rate uguali = 1.491.000)	Lavastoviglie CAMRY 12 caperti 60x60	111.000 (acquisto + d. rate uguali = 553.000)
Vt 14" + videoreg. DAEWOO COMET	39.000 (acquisto + d. rate uguali = 423.000)	Super hi-fi AIWA read.480.	95.000 (acquisto + d. rate uguali = 595.000)	Servatrice ZOPPAS OPENH po.555.	76.000 (acquisto + d. rate uguali = 525.000)
Vt 20" DAEWOO screen a tubo.	57.000 (acquisto + d. rate uguali = 399.000)	Super hi-fi PHIONEER power bass	105.000 (acquisto + d. rate uguali = 735.000)	Compartori colorati OCEAN 2 mod. 360lt.	139.000 (acquisto + d. rate uguali = 973.000)
Vt color 28" SILECO con televideo.	99.000 (acquisto + d. rate uguali = 693.000)	Super hi-fi PANASONIC mod.84.	139.000 (acquisto + d. rate uguali = 810.000)	Lavastoviglie A&O made in germany	142.000 (acquisto + d. rate uguali = 875.000)
Vt color SONY 25" stereo televideo	139.000 (acquisto + d. rate uguali = 973.000)	Super hi-fi TECHNICS mod.540.	120.000 (acquisto + d. rate uguali = 810.000)		
Telecamera SANYO vps120	88.000 (acquisto + d. rate uguali = 688.000)	Super hi-fi AIWA TDP 620	128.000 (acquisto + d. rate uguali = 875.000)		
Vt color 25" PHILIPS TOP pr. black line	188.000 (acquisto + d. rate uguali = 1.300.000)				

E MENTRE CI SIETE

di prodotti a **quartieri ad INTERESSI ZERO**

Microonde DE'LONGHI combi grill	389.000	285.000	Scopa elettrica Colaninno DE'LONGHI	139.000	109.000
Microonde CANDY 20 litri	229.000	159.000	Autoreadia ANYA CTX415	269.000	199.000
Forno monopasta LIGHS 140 litri	319.000	249.000	Autoreadia ANYA RDS TOP 725	349.000	249.000
Microonde AQUILUX combi grill mini	399.000	299.000	Autoreadia PANASONIC frontestrabile	249.000	179.000
Microonde SANYO 23hi. Combi grill singola	449.000	349.000	Autoreadia PHOENIX RDS frontestrabile	349.000	249.000
Alcancione fotografico CANON con flash	99.000	69.000	Radio portatile GRUNDIG	24.900	19.000
Fonocassetta elettrica DE'LONGHI	179.000	125.000	MD portatile PANASONIC + cassette sler.	24.900	19.000
Forno da stufa vapore DE'LONGHI	99.000	28.000	Radiu regislratore con CD stereo SANYO	249.000	159.000
Frullatore immersione	32.900	19.900	Walkman con radio equalizer	64.900	49.000
Teletelefono GIRATI TR20	64.900	35.000	Phone GIRATI AS14	24.900	15.000
Forno vapore ROWENTA DE12	49.900	35.000	Scatolasona INIETEC pura lana singola	119.000	89.000
Scopa elettrica ALFATEC EXTRA	94.900	65.000	Scatolasona INIETEC pura lana merino	219.000	165.000
			Macchina da cucire SINGER completa	479.000	350.000

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere in natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE
inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Incontri e contatti dall'8 al 14 aprile

Studenti e lavoro Ecco il «Salone»

GENOVA. «Formazione + Orientamento = Lavoro» Si tratta d'una formula, illustrata graficamente: «Formula» il nome del Salone dell'orientamento, della formazione e del lavoro che si terrà a Genova ai Magazzini del Cotone dall'8 al 12 aprile prossimi.

La manifestazione - che si svolgerà sotto l'egida di Università, Unioncamere, Regione, Sovrintendenza Scolastica regionale e Provveditorato agli Studi di Genova - riassume in sé le esperienze positive degli anni precedenti di «Hercules» e del Salone dello Studente. Il rettore magnifico dell'Università di Genova, Sandro Pontremoli, ha insistito sul particolare «taglio» della manifestazione: collegare in senso stretto, concreto e costruttivo, il mondo della scuola media, dell'Università e del mondo produttivo, «modo da rendere l'area degli studi e della ricerca più connessa alle esigenze specifiche del mondo del lavoro».

L'Università e la scuola in generale, secondo Pontremoli, devono «rampollare la loro missione» indirizzare lo studente verso il lavoro.

Il programma delle cinque giornate si annuncia molto denso. Si parte dalle chances di lavoro per chi non intende frequentare l'Università, per poi discutere di marketing, della condizione del lavoro in Liguria, per poi entrare nel dettaglio delle possibili professioni.

Turismo, pubblica amministrazione (Università compresa), logistica, comunicazioni, programmi di ricerca e di servizio sociale, incontri con il sindacato, imprenditoria, lavoro per disabili, funzione dell'ufficio, collocamento, banche e assicurazioni, cooperative, artigianato: questi tra i tanti argomenti che saranno oggetto di tavole rotonde e di incontri specializzati, mentre, secondo la prassi, l'Università sarà presente con le sue 11 facoltà, i dipartimenti e gli istituti. [p.1]

Sul fronte dei trasporti e del turismo, via Fieschi pensa a ferrovie e Giubileo

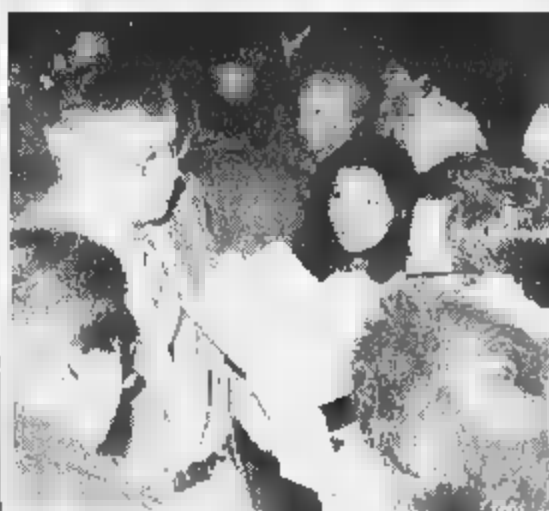
Ospedali, la Regione «taglia»

Cala il deficit della sanità, passato da 553 a 100 miliardi, ma diminuiscono anche i posti letto. Più spazi per anziani e day-hospital, le degenze riservate ai casi «acuti». Farmaci, nota dolente

GENOVA. Nel 1984 il debito della sanità regionale era di 553 miliardi; nel 1996, grosso modo, il deficit è sceso attorno ai 100 miliardi, dei quali il 60 per cento frutto dell'aumento del contratto di lavoro, anche per gli altri 40 miliardi circa, c'è una incidenza sulla variazione del prezzo di alcuni farmaci. Queste cifre sono state rese note ieri mattina, al termine della consueta riunione della giunta regionale, dall'assessore alla sanità, Franco Bertolani. La Regione sta mettendo a punto - hanno spiegato lo stesso presidente Giancarlo Mori e l'assessore al bilancio, Fulvio Vassallo - una «vra» per arrivare entro il 1999 al pareggio del bilancio sanitario, razionalizzando le proprie risorse, esattamente come già ha realizzato la Regione Piemonte. Nel 1997 ci sarà un'ulteriore riduzione del 4 per cento della spesa regionale (circa 70 miliardi su 1800 del

budget annuale) e scenderanno i posti letto che hanno già subito un taglio, passando da 10.323 nel 1995 ai 9.559 nel 1996. Bertolani ha precisato che in Liguria esiste uno squilibrio tra le strutture ospedaliere e quelle diffuse sul territorio e ha precisato che nel disegno definitivo di ristrutturazione dell'assistenza aumenteranno gli spazi per l'assistenza domiciliare, per gli anziani, per i day hospital, mentre gli ospedali assumeranno sempre più la fisionomia di accoglienza per casi «acuti», con il taglio del «doppione», visto che i tempi delle degenze si stanno accorciando.

Turismo. L'assessore al turismo, Maria Paola Profumo, ha annunciato che la Regione siglerà una convenzione con la Conferenza Episcopale Ligure in funzione del turismo religioso in occasione del Giubileo del 2000. L'assessore Profumo ha ricordato che saranno realizza-



L'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani. A destra: il direttore dell'ospedale di Chiavari. In basso: il direttore dell'ospedale di Chiavari.

ti corsi di formazione per il turismo religioso, che si manterranno e intensificheranno le iniziative culturali per il percorso della «via Francigena» per il cammino di Santiago.

Nel frattempo sono state potenziate molte strutture ricettive turistiche con finanziamenti che vanno da 60 a 200 milioni ad azienda.

Trasporti e ferrovie. Il vice-

presidente della Regione, Graziano Mazzarello, ha confermato ufficialmente che entro il 1998 cominceranno i lavori per il raddoppio della ferrovia San Lorenzo al Mare-Finale Ligure, per il quale esistono già i progetti esecutivi e un finanziamento di 240 miliardi. Mazzarello, in seguito a un incontro con i vertici della Sait, la Società Autostrade Liguri e Toscane, i quali hanno illustrato il progetto «Bretella Tortona-Sestri Levante». La Sait si è anche impegnata a mettere a punto un progetto per risolvere i problemi del nodo di Genova.

Centri Storici. L'assessore Romolo Benvenuto ha annunciato che, nel quadro della ristrutturazione dei centri storici (oltre 40 di cui 30 con progetti approvati) sarà completamente restaurato quello di Sanzana.

Paolo Lingua

Si è costituito ieri il procacciatore d'affari accusato di aver messo in contatto medici e «clienti»

Il primario confessa: ho firmato false ricette

Truffa alle assicurazioni, 20-30 certificati valevano 15-20 milioni

24 ORE

TRUFFE

Ancora due anziani derubati da falsi ispettori dell'Amga

Ancora un'anziana coppia, in Ceppei di Bairollo, a San Teodoro, ha creduto a due giovani finti dipendenti dell'Amga che hanno detto di dover rimborso 30 mila lire. I truffatori hanno consegnato una banconota da 100 per vedere dove erano riposti i soldi, mentre dei coniugi andava a prendere il resto. Distrarre la coppia è apparsi di 10 mila lire è stato poi facile. Intanto anche il Comune di Genova avverte che non esistono ispettori dell'Ufficio Tributi per riscuotere a domicilio la tassa di smaltimento: sono impostori. [a.p.]

Sospeso per domani
scolopella biglietterie

Revocato per domani dalle segreterie regionali Filt-Fit-Uilt-Fisafs lo sciopero del personale delle biglietterie liguri. Intanto il Collegio amministrativo ferroviario, di cui è segretario ligure Roberto Scanarotti, annuncia per mercoledì alle 15,30 presso il salotto del dopolavoro in via Doria 9, il seminario Regionale e Ferrovie verso la riforma del trasporto locale: leggi, progetti, problemi. [a.p.]

Passaggero del bus
salva ninnolo dal ladro

Un passeggero del bus «18», ieri mattina alle 8, ha accorto che un borseggiatore stava sfidando il portafoglio dalla tasca di un anziano, risultato poi un ottantasettenne abitante in corso Firenze. Il passeggero, Francesco, 36 anni, di Vibo Valentia, ha dato l'allarme e il furto è stato sventato. Una volante ha poi preso in consegna il ladro, uno slavo di 23 anni, che è stato denunciato. [a.p.]

Gavazzi in Consiglio
al posto di Cricchio

In sostituzione di Carlo Cricchio, diventato presidente, il sindaco Sansa ha nominato nuovo membro del Consiglio amministrativo Amt Claudio Gavazzi, 38 anni. [a.p.]

GENOVA. Nell'inchiesta sull'Assicurazione genovese si è costituito un «procacciatore d'affari» che avrebbe indirizzato due medici alcuni pazienti bisognosi di un certificato che l'accusa sostiene fasullo.

Franco Badaracco, 60 anni, residente a Nervi, è giunto ieri mattina direttamente dal Marocco, dove pare abbia una bella villa, e si è presentato all'ispettore Mauro Magnaldi della polizia giudiziaria di palazzo di giustizia.

Badaracco, che oltre alla villa esotica, sarebbe proprietario di una Ferrari, «inseguito» da ordine di custodia cautelare emesso dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pinto. Indagato di corruzione è difeso dagli avvocati Paolo Scovazzi e Piero Franzosa. Il giudice Fucigna ha stabilito un limite di trenta giorni alla carcerazione preventiva.

Il «procacciatore d'affari» è



Il procacciatore d'affari Franco Badaracco si è costituito a Palazzo di Giustizia. Era per la vicenda delle truffe alle assicurazioni.

stato interrogato a lungo dal giudice Fucigna e poi dal sostituto procuratore Pinto. Sembra che abbia dichiarato ai magistrati particolari che gli inquirenti valutano di estremo interesse. Non si escludono quindi, fra breve tempo, ulteriori sviluppi delle indagini.

Sempre ieri è avvenuto l'interrogatorio di garanzia previsto entro cinque giorni dall'arresto per il professor Luigi Pagliara, 46 anni, «aiuto» primario in ortopedia infantile al San Martino e docente universita-

DISASTRO SNAM

Dissequestrata la nave

È stato ordinato dal magistrato il parziale dissequestro della «Snam Portovenere», la metaniera su cui sono morti sei tecnici il 2 ottobre dello scorso anno. Il giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini ha deciso il provvedimento dopo la richiesta del difensore dei Cantieri Navali di Sestri, l'avvocato Corrado Pagano. Rimane ancora sotto sequestro il locale «antincendio» dove si sono sviluppate le fiamme. Braccialini, inoltre, ha posto delle precise condizioni perché il perito possa completare il suo lavoro. I Cantieri devono consentirgli l'accesso a bordo in qualsiasi momento anche soltanto previo avviso telefonico e devono approntare a loro spese la nave armata ed equipaggiata per potere effettuare eventuali prove in mare richieste dal consulente del giudice. Il perito effettuerà anche una simulazione al computer di quanto è avvenuto sulla metaniera. [a.1.]

rio di medicina fisica e riabilitazione. Per lui le accuse sono corruzione e falso.

Pagliara è difeso dagli avvocati Marco Redivo e Giorgio Scapolla. Avrebbe ammesso di avere firmato da venti a trenta certificati ricevendo un com-

penso di 15-20 milioni in otto o nove anni. Lo avrebbe fatto più che altro per amicizia nei confronti di Badaracco che gli mandava i pazienti da visitare. Spesso rifiutava i soldi ma c'era chi glieli metteva a forza e tassa. [a.1.]

Condanna definitiva

Non si ritirerà il processo per la Lancia

GENOVA. Non si ritirerà il processo per il sequestro dell'«Achille Lauro». I giudici della corte d'assise d'appello hanno respinto la richiesta degli avvocati Lia Vinci e Gianfranco Pagano che sostenevano dovesse essere rifatto il dibattimento secondo grado. Khalid Abdullah, 62 anni la «mentre» che mosse i fili del commando palestinese nell'ottobre del 1985.

Per il sequestro della «nave blu» Abdullah è stato condannato all'ergastolo. Fino al maggio scorso fa era latitante, poi la polizia riuscì a scovarlo in Grecia. Abdullah fu estradato in Italia.

L'istanza dei difensori si basava su due punti: la nullità del verbale e vane ricerche che venne redatto al tempo dell'inchiesta e quella delle notifiche fatte solo al difensore d'ufficio dell'assise d'appello e non anche all'avvocato, sempre d'ufficio, del primo grado. La corte, presieduta da Antonio Cellesi le ha respinte entrambe. [a.1.]

Finisce in cella

«ruba» corrente per la lavatrice

GENOVA. Si era proprio ben sistemato nel suo monolocale, a Cornigliano, una stufetta, scaldabagno, tv e lavatrice. Peccato che l'intero edificio fosse dirottato «disabitato» e la corrente elettrica provenisse dalla manomissione di un vicino contatore. Così l'intraprendente quinquenne, il marocchino trentasettenne Abdelkrim Karroubi, è stato arrestato per furto aggravato di corrente elettrica. La scoperta l'hanno fatta i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Portofino che l'altra mattina stavano facendo alcuni controlli in via San Giacomo. Apostolo, a Cornigliano. I militari hanno notato un extracomunitario che stava rovistando tra alcune lamiere abbandonate. Avvicinato, l'uomo ha detto di abitare di fronte, al civico 2. Ma lo stabile in questione è dirottato e i carabinieri, visitando l'alloggio, hanno scoperto elettrodomestici e boiler e quindi l'allacciamento illegale ai cavi elettrici. [a.p.]

A Cogoleto la giunta Cola ha raccontato che cosa ha fatto dal 93

E il sindaco fa il videobilancio

Proiezione per mostrare i lavori del Comune

COGOLETO. «In tre anni abbiamo cambiato volto al paese». È il messaggio lanciato l'altra sera ai cittadini dal sindaco Luigi Cola e dal gruppo di maggioranza «Insieme a sinistra» nella conferenza stampa di resoconto di oltre tre anni di amministrazione che si è tenuta al B.B.Ber.

Con un video di 7 minuti Cola, il vice sindaco Mauro Cavelli e gli altri esponenti della giunta, hanno illustrato le immagini del paese com'era nel 1993, epoca dell'insediamento della lista civica di sinistra e come è ora, alla luce degli interventi realizzati. Tra questi: la riqualificazione del lungomare, il ripascimento degli arenili, aree verdi, abolizione delle barriere architettoniche, sistemazione di fogne, acquedotto, vasche, filtri, il recupero di un'antica fornace per la lavorazione della calce che diverrà centro culturale, la messa a norma degli impianti scolastici sui parametri della legge 626, la

destinazione di parte del Molinetto ad artigianato artigianale attivando finanziamenti Cee.

A Sclaborsca l'amministrazione ha inaugurato il «contadino» una nuova palestra, oltre ad aver totalmente ridisegnato la viabilità, spostando il traffico fuori dal centro abitato eliminando, così, inquinamento acustico e atmosferico. Anche a Lerca è in via di attuazione un bypass che salverà dal traffico il centro della frazione, dotata di un'area verde a pic nic.

Tra gli interventi più significativi in programma per il futuro c'è la ristrutturazione del vecchio ospedale Marina Rati che con un intervento di sei miliardi e mezzo ospiterà parcheggi, ambulatori, consultori, alloggi di edilizia sovvenzionata grazie all'accordo tra Usl, Iacp e Comune.

Per quanto riguarda il piano regolatore adottato dal consiglio comunale nel 1995, i progetti di potenziamento dal pun-

to di vista turistico prevedono la realizzazione di un impianto da Golf (già approvato), di un villaggio in località Beuca con un orto botanico che insisterà anche sulle aree dell'ex ospedale psichiatrico di Pratozanino. Anche qui, i finanziamenti verranno attivati con i fondi Cee del progetto «Horizon-Auriga».

Dal Golf - ha spiegato il sindaco - nasceranno 150 posti di lavoro per i cinque anni della realizzazione e una volta decollato l'impianto si parla di 200 posti a regime. Un'industria pulita che punta alla riqualificazione e alla valorizzazione del territorio e fornisce risposta al declino della locale industria.

Per le prossime elezioni amministrative, fissate il 27 aprile, sono in lizza, oltre a «Insieme a sinistra» che presenterà candidati, il programma la sera del 21 marzo, liste del Polo, Rifondazione Comunista e Lega Nord.

Alessandra Zacco

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

GUOCO CAMERIERE

CAMICI PER COMMESSA

DIVISE SU MISURA

PUNTI VENDITA

GENOVA via Gramsci 121/123R tel. 010/246.54.80
via XXV Aprile 45/R tel. 010/58.13.56

CHIAVARI via Bontà 39 tel. 0185/32.51.65

MAGAZZINI E UFFICI

S. OLCESE via Gramsci 14/2B tel. 010/71.32.07



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

PESCIATOIA

In turno continuato 8,30-20

Ruoli: via Interiano 3

Buttando: via Granello 3

Casana: via Crisana 22

Carlo: via P. della Cella 7

Del Lino: via Guarnazzi 52

Del'Angelo: via Giacomotti 30

Con orario 8,30-13,15-19,30

Canale: via Robino

Del Chiapazzo: via Bobbio 85

Sapolo: via Sapolo 47

Campari: via Obertan 69

Servizio gratuito recapito medicinali

urgenti redatti su ricetta medica, do-

po le 21.30: vigilanza Valbisagno tele-

fono 377 1430 (zone concordate)

SORI

Sori: via Carli 18 - 700.637

RECCO

Recco: via Europa 1 - 84.015

CAMOGLI

Camogli: via della Repubblica 97 tel.

771.069

SANTA MARGHERITA

Intervento: p.zza Martin 2, tel. 267.189

RAPALLO

via Colombo 24, tel. 61.948

ZOGGI

Valera: p. XXVII Dicembre 5, tel. 041.

CHIAVARI

Frattola: via Roma 36 (Lavagna), tel.

392.816

SESTRI LEVANTE

Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA

Marcione: via Longa 66, telefono 49

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 551.12.36

Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 267.019

Rapallo: tel. 433.60.700

Chiavari: tel. 322.422 - 655

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 460.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 49.241

Cogorno: tel. 9188

Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tele-

fono 56.321; Sampierdarena: telefo-

no 44.021; Rivarolo: telefono

448.941; Sestri P.: telefono 65.651;

Gaslini (pediatra): 56.361; B.go For-

nari: telefono 532.985; Recco: telefo-

no 74.102; S. Margherita: telefono

263.611; Rapallo: telefono 50.231;

Lavagna: telefono 32.91; Cogorno:

telefono 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Boglietto, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogolotto: telefono

154.022; Pediatra (a pagamento):

542.776; Recco, Camogli: telefo-

no 60.353; Nel Comuni: Chiavari, Ra-

pallo, S. Margherita, Lavagna, Bo-

ronasca, S. Stefano, Cicagna e Va-

rosio Lig. la guardia medica si chia-

ma formale il 118 oppure il 167-

55.44.33

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 559.7414; Tigul-

io Trasporti: Chiavari: telefono

313.851; Sestri Levante: telefono

41.184 - 480.655 - 47.751; Rapallo:

telefono 54.609 - 51.306 - 54.509

FERROVIE

Genova: tel. 264.081; Camogli: tel.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Negro,

p.zza Tre Punt, Molassana, Bolzane-

to, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Mar-

tedi, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregi-

na, Nervi, via Anzani, Cornigliana, Vol-

tri; Martedì, piazza Terralba, via del

Campo, via Tortosa, Sestri Ponente,

Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; Gio-

vedì, piazza Palermo, piazza Di Ne-

gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via

Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Ve-

enerdì, Via Isconzo, p.zza Tre Punt, p.zza

Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa-

renzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigli-

ana, Chiavari, S. Margherita Ligure; Sa-

bbato, Via del Campo, via Tortosa, S-

estri Ponente, Certosa, S. Leonardo

Da Vinci, Sestri Levante.

GENOVA RADIOTELEFONO

Genova: tel. 267.451

Santa Margherita: tel. 267.189

Portofino: tel. 269.285; S. Margherita:

tel. 266.508 - 267.998; Rapallo: tel.

55.658 - 54.474 - 50.048 - 55.888

55.969 - 50.317 - 50.647; Zoagli: tel.

259.385; Chiavari: tel. 308.284

305.522; Lavagna: tel. 392.096

393.162; Sestri Levante: tel.

41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396

FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 580.429 -

586.553

Casazza Ligure: tel. 467.141

Borzonasca: tel. 340.016

Cicagna: tel. 92.035

Rezzaglio: tel. 97.043

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

SAVONA GENOVA

IMPERIA LA SPEZIA

ANISTON 1. Tel. 208.549. Larry Flynt,

regia M. Forman, con W. Harrison, C. Love,

E. Norton. Or. 15,15; 17,30; 20,25; 22,40.

L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mercoledì 8000.

ANISTON 2. Tel. 208.549. Larry Flynt,

regia M. Forman, con W. Harrison, C. Love,

E. Norton. Or. 15,15; 17,30; 20,25; 22,40.

L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;

8000 (serali); mercoledì 8000.

AUGUSTO. Tel. 566.810. Uomo d'acqua

dolce. Or. 15; 17,30; 20,25; 22,40.

L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.);

10.000; 7000 (serali); merc. 7000 (primi 2

spett. pom.); 6000 (serali).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel.

275.89.30. Michael di N. Ephron con

J. Travolta. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L.

7000; 5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000;

7000 (serali); mercoledì 8000.

CORALLO 1. Tel. 566.419. Riccardo III,

un uomo, un Re, con A. Baldwin. Or.

15,30; 17,30; 20,15; 22,30. L. 7000;

5000 (prima 2 spett. pom.); 10.000;

7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. Jerry Maguire,

R. C. Crowe con Tom Cruise, K. Preston.

Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

Tel. 561.891. Il telefono, di L. Pieraccioni,

con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber

(it. 1996). Or. 13; 15,30; 18,50; 20,50;

22,50. L. 5000 (primi 2 spett. pom.);

10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

Tel. 362. Jerry Maguire,

Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,20. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;

(serali); mercoledì 7000 (primi due

spettacoli); (serali).

OLIMPIA. Tel. 561.415. Il paziente in-

glese, regia A. Minghella, con R. Fienies, J.

Bincho, W. Dalton, S. Thomas. Or. 15,30;

18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett.

pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.649. I dicono i

ve you, di W. Allen, con J. Roberts, W. Al-

len, A. Akla. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40;

22,40. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pom.);

10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

Tel. 565.512. Space Jam,

regia J. Pytko, con M. Jordan. Or. 15; 16,55;

18,50; 20,40. L. 5000 (primi 2 spett. pom.);

10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

Tel. 314.141. Ship, di S. Hicks,

G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australa '96).

Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40. L. 7000;

5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;

7000 (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTAC-

LO - SALA 1. Tel. 582.461. at-

lante. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. L.

75000 (prima 2 spett. pom.); 10.000; 7000

Entro settembre apriranno trenta nuovi cantieri per opere pubbliche

Agostino: Chiavari fa da calmiera

Il sindaco ha presentato il bilancio del Comune: 57 miliardi di pareggio e nessun ritocco all'Ici. Rincarano leggermente Iciap e Tosap. Disagi in via Parma: «Cogorno ha cominciato dopo di noi»

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino e l'assessore Enrico Monteverde ieri hanno presentato il bilancio di previsione per l'anno in corso che chiude in pareggio a 57 miliardi e 322 milioni. Non aumenta l'Ici, l'aumento della Tosap e dell'Iciap è contenuto, la spesa sulla spazzatura è aumentata meno che nei Comuni limitrofi. E tra aprile e settembre apriranno altri 30 cantieri. «Nonostante la grande mole di opere realizzate», ha detto il sindaco, «abbiamo un avanzo del '96. Per il contenimento delle aliquote Ici, pensiamo di avere fatto da calmiera per i Comuni del comprensorio. Come abbiamo fatto da guida per le opere pubbliche».

Per quanto riguarda le spese si nota un +6,52%, rispetto al 1996, per quelle riguardanti il personale e considerando invece il 1993 (anno d'inizio dell'attuale amministrazione) l'aumento è del 28,47 per cento. Infatti il personale occupato nel 1993 era di 240 lavoratori, oggi è di 310, un aumento del 29 per cento. Per i servizi sociali ancora un confronto: il 1993: si nota un aumento del 66 per cento sulle somme stanziati dal Comune anche se la Regione ha tagliato del 10 per cento i contributi al Comune. I costi d'esercizio per l'acquedotto, fognatura e depurazione dal '93 sono aumentati del 43 per cento ma la differenza tra la spesa



Il sindaco Agostino durante l'illustrazione del bilancio. A destra, il caos di via Parma: qui si apriranno nuovi cantieri



Le altre

I confronti nel Tigullio

CHIAVARI. L'imposta sugli immobili, l'Ici, per il '97 rimarrà al 4 per mille per tutte le abitazioni. Nell'illustrare il bilancio il sindaco Vittorio Agostino ha fatto notare che Chiavari applica l'aliquota più bassa non solo del Tigullio, ma forse di tutto il Paese. Nella scheda allegata al bilancio si nota infatti il 7 per mille di Imperia, il 5,8 per la prima casa e il 6,2 di Genova; il 4,5 e il 6,5 di Portofino, il 5 di Leivi, il 5,5 di Ne. «Se Chiavari avesse presentato le aliquote Rocco - ha detto Agostino - che sono tre, 4,6 per la prima casa, 5,7 per la seconda e 6,5 per le altre, la Regione certamente le avrebbe bocciate».

Per quanto riguarda il suggerimento avanzato da alcune categorie circa un aumento dell'Ici senza ritoccare l'Iciap, il sindaco dice: «Anche un bambino capisce che se aumenta l'Ici il proprietario dell'abitazione aumenta l'affitto. Lo capiscono le categorie dei commercianti artigiani?».

[g. vi.]

Giuliano Vignolo

VAN DYCK A GENOVA



Restauri a Palazzo Rosso

La mostra di Van Dyck che si aprirà il 21 maggio prossimo e che sarà aperta sino al prossimo 13 luglio, ha avuto ieri una ulteriore e interessante «anteprima» con la presentazione del restauro della terza tela del pittore fiammingo dedicato alla famiglia Brignole Sale. Infatti, dopo il ritratto di Anton Giulio Brignole Sale, di Paola Adorno Brignole Sale (nella foto), è stato restaurato anche il dipinto che raffigura Gerolamo Sale Brignole e la figlia Aurelia. Il restauro che ha avuto come sponsor la Centrale Latte di Genova, è particolarmente interessante perché riguarda tre dipinti che restano a Genova, presso il museo di palazzo Rosso. Furono eseguiti tra la fine del 1626 e la prima metà del 1627, l'ultimo dei sei anni consecutivi di residenza a Genova di Anton Van Dyck. Il restauro è opera di Franca Carboni e Nino Silvestri.

[p. 1.]

DALLA RIVIERA

Barista condannato per gioco d'azzardo

Tre anni di carcere, convertiti in 6 milioni di ammenda e 500 mila lire di multa ad Augusto Sambucetti, 52 anni, proprietario del bar Jolly a Sestri Levante. Il pretore lo ha riconosciuto colpevole del reato di gioco d'azzardo all'interno del locale. [g. vi.]

ITALYVARI

Assegni a vuoto per 800 milioni: una condanna

Ha firmato i suoi assegni a vuoto per un totale di 800 milioni Giuliana Sitar, 45 anni, di Chiavari, comparsa due volte in un mese davanti al Pretore. Quindici giorni fa ha patteggiato una pena di 10 mesi di carcere, tramutati in venti giorni di soggiorno controllato, in questi giorni un nuovo patteggiamento a 400 mila lire. [g. vi.]

ITALYVARI

Emergenza viabilità, interrogazione al sindaco

Il consigliere comunale Giuseppe Gabriele in una interrogazione al sindaco chiede come mai non è stata presa in considerazione l'ipotesi di allargare verso monte la carreggiata di via Parma, in corrispondenza della Scuola telecomunicazioni. [g. vi.]

ITALYVARI

Mancano gli insegnanti, protesta dei genitori

I genitori delle scuole elementari di Riva Trigoso e San Bartolomeo in una lettera al Provveditore, al sindaco e agli organi scolastici, protestano per la legge, collegata alla finanziaria, che non prevede la sostituzione con supplenti del personale docente assente per periodi inferiori ai 5 giorni. [g. vi.]

ITALYVARI

Oggi e domani torna il mercatino dell'antiquariato

Oggi e domani si svolge il tradizionale «mercatino dell'antiquariato» nel cuore del centro storico, da via Martiri della Libertà a via delle Vecchie Mura, via San Giovanni, piazza Mazzini e via dei Gandolfi. Sui banchi anche bigiotteria e mobili d'epoca. [g. vi.]

Sindaco soddisfatto

Battaglia vinta. La pretura non chiuderà

RECCO. I Comuni del golfo Paradiso hanno vinto la loro battaglia contro la ventilata chiusura della pretura di Recco che doveva avvenire tra due giorni, secondo le disposizioni del Ministro di Grazia e Giustizia, nell'ambito del progetto di riordinamento dell'organizzazione giudiziaria. Il sindaco di Recco, Mariolina Diana, dice: «Abbiamo portato avanti tutti insieme la richiesta contro la soppressione della Pretura; il risultato preannunciato dimostra che unendo le forze si possono ottenere risultati inaspettati». Quando era arrivata la notizia della possibile soppressione, con relativo accorpamento alla Pretura di Genova, è avvenuta una mobilitazione generale: sono partiti telegrammi e lettere al Ministero e gli avvocati Lorenzo Acquarone e Alessandro Ghibellini hanno presentato il ricorso al Tar mettendo in rilievo la conformazione del territorio che avrebbe costretto gli abitanti di Tribogna o Uscio, a rivolgersi a Genova con conseguente rallentamento dei tempi. [g. vi.]

Camera di commercio

Si è Smeri dal ministro dell'Agricoltura

GENOVA. Anche il ministro degli Affari Agricoli, dopo il ministro dell'Industria, ha firmato il decreto che nomina Gianni Smeri a presidente della Camera di Commercio della Provincia di Genova. Adesso il decreto dal Governo dovrà essere notificato alla prefettura e quindi inviato a Smeri e alla Giunta Camerale. L'ingresso dell'armatore genovese nel palazzo di via Garibaldi è dunque questione di giorni: Smeri potrebbe fisicamente insediarsi alla fine della prossima settimana o, al più tardi, nei primi giorni della successiva. Comincerà quindi un «regno» la cui durata è obiettivamente incerta, Smeri resterà in sella almeno un anno, ma potrebbe ottenere la «nominazione» dalle categorie economiche se nei prossimi sei mesi saprà imporre un segno «forte» alla sua politica. Sarà giusto e corretto metterlo alla prova, senza pregiudizi, e confermarlo eventualmente se avrà dimostrato di meritare. [p. 1.]

Assegni a vuoto

Traffuttore si finge malato di cuore

SANTA MARGHERITA. I carabinieri della compagnia di Santa Margherita stanno ricercando un distinto torinese, G.R., 64 anni, pluripregiudicato, che aveva ideato un sistema per esbancare il lunario a spese dei commercianti del Tigullio. L'uomo si presentava in negozi di elettrodomestici e preziosi, accompagnato da due studenti stranieri che lo ospitavano in un appartamento a Chiavari, e pagava gli acquisti con assegni rubati su un'auto Rapallo. Se i commercianti avanzavano qualche perplessità l'uomo mostrava tanto di carta d'identità, contraffatta. Il truffatore era ospite dei due studenti, un giapponese e un svedese, e quali aveva raccontato una triste storia di povertà e disfunzioni al cuore tanto da essere costretto ad intervento chirurgico all'ospedale di Lavagna per la sostituzione del pacemaker che lo teneva in vita. I carabinieri stanno indagando e sono sulle sue tracce. [g. vi.]

Lettera dei Popolari

Non vogliamo il petrolio di Venezia

GENOVA. Un traffico da due milioni di tonnellate di idrocarburi all'anno potrebbe essere trasferito al porto petrolifero di Mulletto da quello di Venezia. Si tratta, quanto sembra, del greggio che alimenta la centrale elettrica di Mantova. La decisione sarebbe venuta in seguito alle pressioni di un comitato cittadino di Venezia per liberare la Laguna da un ulteriore elemento di inquinamento del mare e dei litorali, considerato l'alto livello storico, ambientale e paesistico della zona. La notizia ha provocato una interpellanza al sindaco di Genova Adriano Sansa da parte dei consiglieri del ppl, Ugo Signorini e Claudio Basso. I consiglieri del gruppo dei Popolari chiedono un intervento a livello romano presso il governo, per difendere la rada di Mulletto, considerato il fatto che da tempo si parla dello spostamento a mare dello scalo petrolifero e d'un ridimensionamento del ruolo petrolifero di Genova. [p. 1.]

Lavori sul lungofiume

Cambia volto il giardino dell'Entella

LAVAGNA. Il Lungoentella lato Lavagna cambierà aspetto dopo la serie di lavori decisi dalla giunta comunale. Il tratto in cui verranno effettuati interventi di miglioramento è quello tra il ponte di corso Buenos Ayres e quello di via Prevati, tra l'argine e i giardini di recente costruzione. Un punto particolarmente degradato che non rende giustizia alla città. L'opera verrà eseguita in «conto oneri di urbanizzazione» provenienti dai lavori di ristrutturazione e innalzamento di un piano dell'hotel «Sud-est» la cui proprietà aveva da tempo sottoscritto la convenzione con l'amministrazione comunale. Sono previsti lavori per la protezione dell'argine, ristrutturazione della ringhiera in ferro, rifacimento parziale dei pilastri in cemento, verniciati i pali dell'impianto di illuminazione. Verrà realizzato un percorso ciclabile largo due metri e mezzo, con fondo in blocchetti autobloccanti sistemati su fondo sabbia e un percorso pedonale di 1 metro e 60. [g. vi.]

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi cinquanta giorni di vita per l'ultima amministrazione democristiana in carica in Riviera (e probabilmente in tutta la Liguria). «Mi sento un Panda bianco» dice il sindaco uscente Piero Gilardino, eletto il 6 giugno '93 a capo di una coalizione scudocrociata. L'ultima rimasta dopo il crollo della Prima Repubblica.

Poco più di 12 mila gli elettori chiamati alle urne il 27 aprile prossimo. Un numero alto, ma insufficiente per prevedere il battito del secondo turno e prerogative dei Comuni con più di 15 mila elettori. Dunque ■ voterà in un'unica tornata. Si andrà a testa a testa finale ■ nell'improbabile caso di due o più candidati con lo stesso numero di preferenze. Ma sarebbe una vera e propria rarità.

Le donne iscritte alle liste elettorali sono in maggioranza, 6362, contro 5657 uomini. Molti i giovani alla prima esperienza. Si voterà in 22 seggi distribuiti fra Taggia, Arma e la regione Levà.

Le liste potranno essere presentate entro il 29 marzo, restano soltanto tre settimane per confermare candidature ■ programmi. Scaduto il termine del 29 i ritardatari dovranno attendere le elezioni amministrative del 2001 per tentare la scalata al Palazzo.

Le liste in corsa nel giugno di

Per il rinnovo del Consiglio chiamati alle urne in 12 mila Taggia verso le elezioni così l'ultima roccaforte dc



Il 27 aprile si vota a Taggia

quattro anni fa sono scomparse dalla scena quasi tutte. Via la Democrazia cristiana, divisa in popolari, Cdu e Ccd; Alleanza riformista, Alleanza civica, l'Msi-ds. Quasi certa la riproposizione di Rifondazione comunista e della Lega Nord.

Il 6 giugno 1993 vinse la dc con 2907 voti (pari al 29%). Secondo posto per la Lega Nord (che allora andava fortissimo) e, a novembre, conquistò Sanremo con 2274 voti. Terza posizione, ■ 2055 voti, per Alleanza civica, ■ lista indipendente vicina al Pds. Alleanza

riformista (estrazione socialista) ottenne 1093 voti. Sotto i mille Rifondazione comunista (676) e Msi-ds (420).

Gilardino si ricandida a capo di una lista civica ■ centro. Vi dovrebbero convergere i vecchi democristiani (con ancora qualche dubbio sui popolari) e tutte le cosiddette forze moderate. «Forza Italia è allineata con noi» assicura il sindaco uscente. Si vedrà la strategia del Polo di qui al 29 marzo.

Altre coalizioni che dovrebbero schierarsi al nastro di partenza sono l'Ulivo (si parla ■ un'alleanza fra pds ■ rifondazione) ■ la Lega nord (montana dalla popolarità di quattro anni fa, ma sempre agguerrita). A questi raggruppamenti ufficiali, dovrebbero poi aggiungersi, come sempre avviene nei piccoli centri, altre liste civiche dell'ultima ora.

Alle elezioni politiche del 21 aprile '96 il Polo aveva avuto la meglio sull'Ulivo e sulla Lega Nord vincendo alla Camera e al Senato.

Questi i risultati. Camera: Scapola, Polo, 4478 (49,2%); Torelli, Ulivo, 3296 (36,2%); Chiappori, Lega nord, 1322 (14,6%). Senato: Bormacchi, Polo, 3876 (47,9%); Barboglio, Ulivo, 2984 (36,3%); Avogadro, Lega Nord, 1145 (13,9%); Guglieri, Alpi azzurre, 214 (2,7%).

Gian Piero ■

Le quattro opzioni del «Si»

Verso il recupero del Grande centro il nuovo partito socialista italiano

TAGGIA. Mentre i popolari stanno decidendo fra ben quattro opzioni (lista ■ il sindaco uscente Gilardino, con l'Ulivo, in proprio, oppure non presentarsi), anche gli aderenti al nuovo Partito Socialista stanno studiando la migliore soluzione possibile in vista delle elezioni amministrative comunali del 27 aprile. Popolari e socialisti sono graditi ad entrambi gli schieramenti maggiori poiché i loro voti potrebbero spostare da una parte o dall'altra l'esito delle elezioni.

«Innanzitutto - osserva Mauro Gradi che, oltre ad essere di Taggia, è anche il coordinatore provinciale del partito - non escluderei un accordo a livello provinciale che riguardi tutti i comuni dell'Imperiese nei quali si vota. Noi siamo per un moderno centro-sinistra, che non ha nulla a che fare con l'Ulivo, da costruirsi con il grande centro. Puntiamo a recuperare il voto della sinistra di tradizione socialista, laica e liberale che,

nel '92, rappresentava il 20% dei voti.

Secondo Gradi i socialisti di Taggia sarebbero molto più forti rispetto ad altri centri della provincia. «Perché - sostiene - nel Comune di Taggia abbiamo persone come Matteo Anfossi, ■ presidente dell'Usl, Emanuele Cichero, ex presidente dello Iscp, ■ lo stesso Mauro Albanese. Contiamo di arrivare, come minimo, al 4%».

Ma con chi andranno i socialisti?

«La prima ipotesi - risponde Gradi - è quella di una lista laica ■ socialista che porti avanti le esperienze di Alleanza riformista, la lista composta da socialisti e laici che si presentò alle ultime elezioni e che raccolse nel '93 l'11% dei consensi».

Una scelta rischiosa che potrebbe significare restare fuori dal palazzo comunale. Ci ■ un'alternativa?

«Sì, quella ■ confluire in una delle due liste civiche.

[m. c.]

Salita Grande Albergo legame fra mare e hotel

È un nome che evoca atmosfere lontane, quelle dei grandi alberghi ■ un tempo, dei cosiddetti «palazzi» dei primi del Novecento, quando la riviera assaporava i suoi primi successi in campo turistico. Salita Grande Albergo - nome semplice, fin troppo scontato - è sopravvissuta fino ai giorni nostri: sale da corso Imperatrice e serve abitazioni private e qualche albergo. Poco più di una via privata anche se molto utilizzata.

Nessun dubbio sull'origine del nome: serviva un tempo, come oggi, per collegare il grande lungomare sanremese ad uno dei grandi alberghi cittadini. Ai primi del Novecento ■ chiamava Grand Hotel. Proprio come accadeva allora nei grandi centri metropolitani ed in quelli di villeggiatura dove non mancava mai un albergo con quel nome, semplificato fin che si vuole, ma emblematico anche di un'ospitalità di prestigio. Atmosfere tramandateci da un celebre film degli anni Trenta interpretato da Greta Garbo («Grand Hotel» appunto).

Quell'albergo, a differenza di tanti altri, per fortuna è sopravvissuto ai giorni nostri. Ha cambiato ■ ora si chiama Hotel Des Anglais, ma resta una delle grandi case alberghiere cittadine. In quei primi anni del Novecento, era raggiungibile attraverso quella strada che saliva da corso Imperatrice e che allora si chiamava «via

Grand Hotel» (un nome che sarebbe stato italianizzato in «Salita Grande Albergo» negli anni del fascismo). Una strada che allora ■ snodava tra il verde, con palme, vegetazione mediterranea, muri a secco. Uno scenario solo in parte rimasto perché oggi la strada sale contornata da palazzi ed altre costruzioni e, per fortuna, ancora non è di verde.

L'albergo, allora, si pubblicizzava come «Grand Hotel». Era tanto internazionale che sulla Guida Gandolfi, guida tutta sanremese ad uso ■ consumo dei turisti, aveva il vezzo ■ fare le ■ inserzioni in lingua inglese. L'edizione del 1914 di quella guida (in quell'anno l'albergo fu rilevato dallo svizzero Adolf Schreiber) celebra quello sfarzo: aveva 150 camere di cui 50 ■ bagno (allora era un particolare da sottolineare), un arredamento lussuoso, varie attrezzature d'avanguardia. Tra queste una che, per qualche anno, fu l'unica ■ Italia: un piccolo impianto di golf in miniatura, progenitore dell'attuale minigolf. Si chiamava «Tom Thumb Golf» e fu installato da un imprenditore americano che, per gestirlo, fece venire addirittura personale specializzato dall'America. Tra gli ospiti dell'albergo, in quell'epoca, si ricordano molti aristocratici: il principe ereditario del Giappone, il Duca di Bergamo e il Duca Filiberto di Pistoia.

Bruno Monticone

Arrestato un allevatore sospettato di fornire stupefacenti a tossicomani di Sanremo

Tra struzzi e pecore c'era l'eroina

La polizia ha trovato la droga nascosta in campagna

SANREMO. Allevava struzzi ■ pecore, ma aveva anche il tempo per spacciare eroina. Questo, almeno secondo quanto sospetta ■ gli agenti di Polizia giudiziaria della procura che, insieme ai colleghi del locale commissariato, hanno tratto in arresto, ieri mattina, Francesco Pizzi, 35 anni, residente in via Edmondo De Amicis.

Erano le 6,30 quando quando gli agenti si sono presentati alla sua porta. Dopo essersi fatti aprire, hanno esibito l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari Edmondo Bracco. Quest'ultimo aveva accolto la richiesta del sostituto procuratore (Gualdo Polesi).

Le indagini che hanno portato all'arresto sono state lunghe e laboriose. Diversi gli agenti di stanza in procura impegnati, già a luglio era iniziata una serie di pazienti e discreti appuntamenti. Un lavoro che si è protratto per diversi mesi, ma che avrebbe dato ottimi frutti. Infatti la polizia avrebbe raccolto molte prove dello spaccio. Non solo il Pizzi

sarebbe stato più volte fotografato in compagnia di tossicodipendenti, ma addirittura in atti non equivocabili. Molti tossicodipendenti di cui la polizia ha ora le foto sono giovani del Polo Nord e di Barbagallo. Sempre ■ con i risultati delle indagini, questi «clienti» avrebbero trovato comodo raggiungere il Pizzi, a due passi da casa loro.

Per l'arresto ■ il gip ha ipotizzato un reato pesantissimo: spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

Francesco Pizzi, che vive insieme ai genitori, è un allevatore di bestiame. Fra l'altro si occupa di struzzi e pecore. La sua attività si è finora svolta in località «Croce della Para», alle spalle di Sanremo. Un luogo quasi sacro nella memoria dei sanremesi per i ricordi tramandati dai loro progenitori. Qui si era infatti svolto un epico scontro fra matuziani e corsari maghrebini. Tutto si risolse a favore dei rivieraschi con i predatori - almeno quelli che ■ erano caduti in battaglia - costretti alla fuga e a ritornare

precipitosamente alle loro folle.

Gli agenti, proprio in una campagna del Pizzi, hanno recuperato dieci grammi di eroina. Sarebbe, questa, una ulteriore e decisiva prova dell'attività illecita dell'allevatore.

L'uomo non è un volto nuovo alle forze dell'ordine avendo precedenti specifici.

Passato il week-end in carcere, lunedì mattina sarà interrogato dal giudice Bracco.

Intanto l'eroina continua a circolare in città. Le forze dell'ordine ottengono ripetuti successi, ma tanti e tali sono gli spacciatori che, per chi va in crisi di astinenza, non ci sono quasi mai problemi per i rifornimenti, a trovare qualcuno pronto a vendergli la «roba». Fra l'altro la malavita che organizza lo spaccio al minuto avrebbe recentemente trovato manovalanza a buon mercato, e senza troppe pretese, in numerosi extracomunitari giunti in città ed in provincia soprattutto dalle coste albanesi e dai Paesi del Nord Africa. [m. c.]



Francesco Pizzi, l'allevatore arrestato dalla polizia, accusato di spaccio. Nell'allevamento dell'uomo di 35 anni è stata recuperata dell'eroina

Aperto il processo: al centro del caso le tasse da pagare in Italia

L'accusa: evasione fiscale Ortopedico francese nei guai

SANREMO. L'accusa è grave, almeno in rapporto all'attuale momento economico del Paese: evasione fiscale, il reato dei furbi, la frode che il governo ha giurato di combattere per risanare le casse dello Stato. Sul banco degli imputati un medico francese, specialista in traumatologia e ortopedia, il dottor François Croix, 47 anni, nativo del Senegal ma residente a Nizza. Dal 1987 al 1990 ha prestato la sua opera in due prestigiose cliniche di Sanremo: Villa Helios e Villa Speranza. Al momento di iniziare la ■ attività in Italia, il dottor Croix, ha aperto la Partita Iva. Ma non ha pagato l'imposta sul reddito. O meglio l'ha fatto, ma in Francia. Esclusivamente - sostiene l'accusa - con riferimento alle parcelle dei pazienti visitati nel suo paese.

L'illecito era stato scoperto dalla direzione nazionale delle Imposte dirette attraverso una serie di controlli incrociati: alcuni pazienti visitati dal dottor Croix avevano scaricato dal «740» l'importo delle parcelle mediche rilasciate per visite e



Tasse sempre «difficili» in Italia

terapie. Ma queste note non risultavano nella dichiarazione dei redditi del medico francese. Anzi, la dichiarazione proprio non esisteva.

Ieri in tribunale si è aperto il dibattimento. Il direttore tributario delle Imposte dirette di

Sanremo, Marabotto, chiamato a testimoniare dall'accusa, ha evidenziato che il dottor Croix, nel '90, aveva dichiarato 70 milioni ■ Iva, limitandosi ad una dichiarazione dei redditi, in Francia, pari a 15 milioni di lire: «Si è trattato di un arricchimento indebito» ha affermato rispondendo ad ■ precisa domanda del pm.

Il processo è stato rinviato per la discussione al 14 aprile prossimo. I legali del traumatologo, avvocati Andrea Rovere e Bruno Di Giovanni, hanno annunciato battaglia: «Presso quale Ufficio imposte deve pagare le tasse un medico che esercita la libera professione in ■ paese europeo diverso da quello di residenza: dove lavora o dove abita?» si ■ domandati. Ed hanno ricordato che nel 1994, per dare una risposta al quesito, venne organizzato un convegno nazionale di studi, ■ la presenza di luminari del fisco e che, ancora oggi, la materia è particolarmente contraddittoria e di difficile interpretazione. [p. m.]

DALLA CITTA'

PALAFESTIVAL

Duro intervento del segretario del Cdu, Rossi

Fatto l'intervento di Gastone Rossi, segretario provinciale e cittadino del Cdu, sul caso Palafestival. In una lettera recapitata ieri al sindaco Giovanale Bottini, ed al capogruppo del Cdu, Mario Badino, suggerisce possibili scelte in merito alla struttura. «Per l'ennesima volta - scrive Rossi - apprendo dai giornali di un possibile mutamento circa scelte politiche già programmate. Dopo aver invitato il primo cittadino a consultarlo, su decisioni così importanti, tutte le forze politiche di maggioranza che hanno contribuito alla sua elezione, chiude con una sorta di minaccia: «Mi riterrò libero, mio malgrado, di prendere decisioni nei confronti della sua amministrazione». Prona la replica di Bottini: «Non abbiamo deciso nulla e comunque ■ vogliamo affossare il progetto Palafestival. In ogni caso Rossi, dopo aver letto i giornali, avrebbe potuto telefonarmi ■ chiedere chiarimenti direttamente». [m. c.]

RISSA

Ferito nordafricano nel sottopasso dell'imperatrice

Rissa nel sottopasso dell'Imperatrice, ieri verso le 18,30. Un nordafricano senza documenti, è stato soccorso dalla Croce Bianca e accompagnato in ospedale in stato di semiconoscenza. Aveva un taglio all'arcata sopracciliare ed altre tumefazioni, frutto di un violento alterco che al momento non è stato possibile ricostruire. [m. c.]

SCUOLA

Corsi di aggiornamento su «Lettura dell'immagine»

E' iniziato all'hotel Paradiso un corso di aggiornamento per insegnanti di scuole elementari e medie sul tema «La lettura dell'immagine e la realizzazione del film didattico». Le lezioni sono tenute dal dottor Arrigo Speziali, direttore dell'Acle. [m. c.]

LE NUOVE SOLUZIONI

Stop alla caccia alle monete per le colonnine che regolano la sosta. L'iniziativa in piazza Eroi

Un esperimento: arriva la «parking-card»

Lo speciale parcometro per l'area davanti al mercato annonario

SANREMO. Basta con la caccia alle monete per saziare la «fame» di parcometri e parchimetri: arriva la «parking-card», che promette di rivoluzionare tanto le abitudini degli automobilisti quanto i metodi ■ gestione delle aree di sosta ■ pagamento. Sarà infatti sufficiente acquistare la speciale tessera, simile a quelle per gli apparecchi telefonici pubblici, per evitare di «elemosinare» gli spiccioli, risparmiando così tempo e arrabbiature.

Il Comune si appresta infatti a installare in via sperimentale il parcometro dell'ultima generazione (novità assoluta per l'Italia), appena sfornato dalla tedesca «Kiehl» ditta leader nel settore. E' dotato di un meccanismo capace di «leggere» le carte fino a personalizzare lo scontrino per la sosta. Come? Con il numero di targa che ciascun utente riporterà sulla tessera magnetica al momento

dell'acquisto (sarà in vendita in biglietterie, tabaccherie, uffici comunali e negozi). «Ma l'apparecchiatura garantisce anche altre innovazioni che, io per primo, sono curioso di scoprire», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

Il nuovo parcometro ■ sistemato in piazza Eroi, davanti al mercato annonario (una sessantina di posti). Una scelta non casuale: gli operatori della struttura si sono infatti lamentati per il problema della sosta selvaggia, che ha annullato tutte le previsioni di turn-over formulate quando è stata decisa l'istituzione della zona disco, con la sosta permessa al massimo per un'ora. Una limitazione che pochi rispettano (soprattutto per la carenza di controlli), finendo per penalizzare la clientela del mercato.

«C'è chi si azzarda addirittura a lasciare l'auto per giornate intere, e senza subire contrav-

venzioni», ha sottolineato la delegazione di commercianti ■ vecchio impianto che è stata ricevuta dal sindaco Bottini e dagli assessori Cugge e Bagnoli.

La soluzione è stata individuata proprio nel nuovissimo parcometro, già ottenuto dall'amministrazione in prova gratuita per sei mesi attraverso i buoni uffici della Itag, ditta che ha in appalto la manutenzione delle colonnine che regolano la sosta in città. «Se l'esperimento avrà esito positivo, il nuovo sistema sarà adottato per tutti gli altri posteggi», annuncia Cugge.

Fra l'altro, l'amministrazione ha previsto l'installazione di parcometri anche in corso Garibaldi (3), via Carli (2), via Gioberti (2) e via Agosti (3). Saranno acquistati con l'appalto-concorso deciso dopo il fallimento della prima gara.

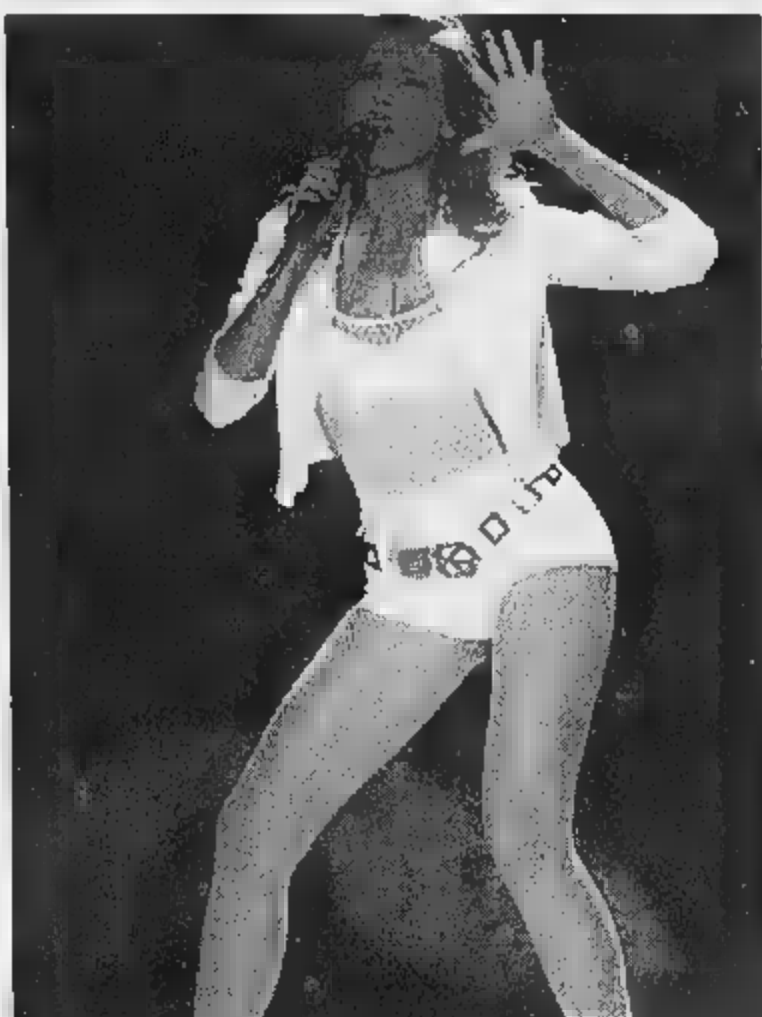
Gianini Micaletto



L'area dove sarà installato il nuovo parcometro: l'esperimento durerà 6 mesi



Un cast d'eccezione è atteso questa sera a Varazze per il "Concerto delle donne". Tra le altre presenti Simona Tagli (a sinistra), Rettore e Silvia Salemi (qui sotto), Laura Freddi, Jo Squillo e Grazia Di Michele (nell'ordine a destra), oltre a Sabrina Salerno (in basso a destra). L'inizio è previsto per le 21



C'è anche Corinne Cléry all'appuntamento più atteso. Presentano Simona Ventura e Jo Squillo. Le altre «stelle»



Il programma Due giorni di iniziative

VARAZZE. Ecco il programma degli ultimi due giorni di «Varazze la Città delle donne» che avrà oggi il momento culminante con il concerto di musica leggera delle 21 al Palasport. **OGGI.** Alle 10: Mostra mercato di artigianato femminile nelle piazze della città e intrattenimento nel centro storico con artisti da strada. Alle 10:30, visita ai monumenti della città con ritrovo in municipio. Alle 11:00 all'hotel Eden mini corso di degustazione dei vini a cura dell'associazione «Le donne del vino», in collaborazione con l'Onav Sezione di Savona. Unico uomo presente all'incontro il giornalista enogastronomico Virgilio Pronzati che coordinerà la lezione arricchita da suggerimenti sugli abbinamenti con i piatti e i vini. Alle 16:00: «Varazze resse» prima marcia-passeggiata non competitiva di 4 km per sole donne con ritrovo per le iscrizioni alle 14:30 davanti alle scuole di via Recagno. Alle 17:30: incontro all'hotel Torretti con il professor Vezzosi che terrà una conferenza sul tema «La matassa di Botticelli. Donna di ragione e di vittoria, dea delle arti e della scienza». Il docente offrirà spunti di riflessione sulla figura femminile nell'arte. Seguirà un concerto di musica rinascimentale a cura del gruppo «Consortium Antiquae Harmoniae».

Alle 21: al Palasport il «Concerto delle donne» con le grandi protagoniste della musica leggera italiana presentate da Simona Ventura e Jo Squillo. **DOMANI.** Alle 10: mostra mercato di artigianato femminile nelle piazze della città e intrattenimento artisti da strada. Alle 10:30, al teatro Don Bosco spettacolo conclusivo di 4 laboratori teatrali «Stress art» con l'attrice Laura Malaterra e le partecipanti allo stage. Alle 11:00: manifestazioni in piazza con concerto del coro femminile savonese «La Ginestra» che presenterà canti tradizionali. La scrittrice sudamericana Noemi Sanguinetti offrirà alla città la scultura «Donna». Alle 12:30: «Focus» di congedo offerta a tutte le donne dei pianificatori.

[a. z.]

VARAZZE. Fascino, ironia e tanta buona musica per una serata indimenticabile. Questi gli ingredienti dell'attesissimo «Concerto delle donne» che questa sera, dalle 21 al palasport, avrà per protagonista al centro tra le più belle voci del panorama canoro nazionale del momento.

La serata, a ingresso gratuito, avrà inizio alle 21 e sarà aperta da Simona Ventura affiancata dall'esplosivo Jo Squillo. Con loro, la bella Luana Ravegnini, conduttrice di «Jammin'», programma di Italia 1, Miriana Trevisan, intelligente compagna di Raimondo Vianello nel programma sportivo Pressing di Canale 5, e Francesca Rettondini che affianca Alberto Castagna in Stranamore, sempre su Canale 5. Ospite d'onore l'attrice Corinne Cléry. Mia Molinari, prima ballerina di Buona Domenica, eseguirà un balletto su musiche di Whitney Houston. Attese protagoniste della serata: Sabrina Salerno, Simona Tagli, Silvia Salemi (feduca dal festival di Sanremo), Rettore, Grazia Di Michele, Francesca Alotta, Lighea, Laura Freddi (ballerina e presentatrice del programma tv «Il Quizzone» con Gerry Scotti in onda l'inverno scorso), Brazilian Love Affair, Carmen Di Pietro, Indoaminata, Karen Johnson, Viola Valentini. Il bucomore avrà spazio grazie a

Iniziativa per tutto il giorno con la chiusura canora al palasport dalle ore 21

Benvenute alla Città delle donne

E questa sera il grande concerto di Varazze

Giuse Venera, vincitrice di «La sai l'ultima».

Per i fans interessati a strappare un autografo alle loro idole preferite potrebbe essere utile sapere che Simona Ventura, Simona Tagli, Grazia Di Michele, Silvia Salemi, Rettore, Laura Freddi e tutti i nomi più noti della serata sono ospiti dell'hotel El Chico. Le altre sono dislocate al Palace, mentre Jo Squillo, che ieri sera ha tenuto uno spettacolo al Gilda, è al Savoy.

Sempre ieri, Varazze e le sue donne sono state protagoniste del programma televisivo «Unomattina». Raimondo Vianello in diretta con la città facendo entrare, con due appuntamenti, tutte le case d'Italia. Il primo collegamento alle 6,45 ha visto l'intervista a Mariella Ratto, presidente dell'Ascom e a Paola Bennici, vice

presidente dell'associazione albergatori, che hanno presentato la manifestazione. Nella finestra delle 7,45 sono state intervistate: Cinzia Mattioli, responsabile per la Liguria dell'associazione Donne del Vino, presente due sommelier donne; Vittoria Bixio dell'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda; Laura Malaterra, attrice e docente del corso di recitazione «Stress art» che si tiene in questi giorni a Varazze. Tra le altre: agli assessori comunali Elsa Roncallo e Carla Siri, la surfista Elisa Cecon, la squadra femminile di Varazze Calcio, le giovani pattinatrici Varazze, le volontarie della Cei, Beatrice Macola e Annalia Pierini, rispettivamente protagonista e regista del cortometraggio girato a Varazze e presentato in anteprima giovedì dal titolo «Oh Mam-

ma!». Domani, ultimo giorno della kermesse nazionale interamente dedicata all'universo femminile, il momento più interessante è la partecipazione allo spettacolo teatrale «Stress art» che si svolgerà alle 10,30 al teatro Don Bosco, sempre a ingresso gratuito. L'attrice Laura Malaterra proporrà una pièce alla quale parteciperanno le donne che hanno seguito lo stage d'impresario teatrale che si è svolto in occasione de «La Città delle Donne». La giornata si concluderà con la consegna alla città, da parte della scultrice Noemi Sanguinetti, la cui mostra è stata tenuta a battesimo da Telefono Donna, di una scultura realizzata per l'occasione e intitolata, naturalmente, «Donna».

Alessandra Zacco



Corinne Cléry sarà l'ospite d'onore della serata, a ingresso gratuito

STUDENTI IN REDAZIONE



Le elementari di Finalmarina alla «Stampa»

Studenti in redazione. Eccoli i bambini della scuola elementare di via Brunenghi a Finalmarina. Gli alunni delle classi Quinta A, B e C hanno visitato la redazione dove ogni giorno nasce l'edizione di «Stampa» e provincia de La Stampa, hanno imparato il funzionamento di computer e moderne tecnologie. I bambini erano accompagnati dalle insegnanti Emilia Bonsignore, Maria Teresa Airolidi, Rosangela Lanza, Rosanna Sasso e Enrica Bondoni.

[p. p.]

Così l'8 marzo nel Savonese: un concorso di narrativa in Provincia, Carla Urban ad Alessio

Il volontariato di notte era parla femminile

Novità «storica» introdotta dalla Croce Bianca di Savona

Guardia notturna femminile della Croce Bianca di Savona, appello del Coordinamento femminile della Cisl delle poste, premiazioni del concorso «Voci di donna» a Savona e ultimo incontro per il «Progetto Donna» ad Alessio. Sono fra le iniziative al femminile più importanti in programma oggi.

Il gruppo femminile della pubblica assistenza di Savona dà il via da oggi, in concomitanza con l'8 marzo, alla guardia notturna femminile. Il servizio è rivolto a rispondere alle chiamate della popolazione savonese in caso di malessere o infortunio accaduto durante le ore notturne. «Questo valorizza il ruolo femminile nel volontariato», commentano alla Croce Bianca.

«Le donne delle poste scrivono ai giornali per riaffermare i loro diritti nella dignità e nel valore della persona umana: «Una giornata di solidarietà

in favore dei lavoratori delle poste». E' il tema del messaggio lanciato dal coordinamento Cisl femminile delle poste. Le donne del servizio postale si impegnano per un lavoro al servizio dei cittadini e segnalano le loro condizioni di lavoro.

VOCI DI DONNE. Premiazioni di «Voci di donne», concorso nazionale di narrativa, alle 16, a palazzo Nervi a Savona a cura dell'amministrazione provinciale. Partecipano, fra gli altri, la scrittrice Camilla Selvago Raggi e la corale femminile «La Ginestra».

PROGETTO DONNA. Alle 16,30, a palazzo Morteo di Alessio ultimo appuntamento del «Progetto donna» verso il terzo Millennio. L'ultimo incontro sarà con la giornalista Carla Urban. Introduce Simonetta Vandone. Prosegue in municipio la mostra «I diritti delle donne. Donne senza diritti» (oggi ore 16-22).



La sede della Croce Bianca: da domani notte le donne affiancano gli uomini

Concerto e dibattito al centro civico di Sampierdarena, serata «live» all'Albatros di Rivarolo

Musica e risate per salutare l'8 marzo

Cabaret rosa a Campopisano, strip al Covo di Nord-Est

GENOVA. Tanta musica, risate e solidarietà, nell'agenda degli appuntamenti di questa sera nel capoluogo ligure e in Riviera di Levante. Un sabato sera molto speciale per la ricorrenza della festa della donna.

Campopisano. Al Piccolo Teatro di Campopisano, nell'omonima piazzetta del centro storico del quartiere genovese di Sarzano, prosegue questa sera la rassegna di cabaret con lo spettacolo di Margherita Volo «il buongiorno» vede dal mattino.

Il testo è di Ira Rubini, la regia dell'autrice Lucia Vasini, uscita dalla scuola del Derby di Milano e protagonista di tanti spettacoli di Paolo Rossi.

L'ingresso al Piccolo Teatro di Campopisano costa 18 mila lire (15 mila lire).

Sampierdarena. Festa della donna, oggi dalle 15 alle 23,30, al Centro Civico di Sampierdarena promossa dal circolo Arci Underground, in collaborazione con Amnesty International. Sarà un 8 marzo alternativo, dedicato alle donne in carcere, a cominciare da Silvia Baraldi, detenuta in una prigione americana.

Il programma della giornata prevede, alle 16, la proiezione del film «Attraverso il filo», alle 18 un dibattito con il direttore della casa circondariale di Pontedecimo Giuseppe Comparone, Arnaldo Agnello e Maurizio Buz-



«Sottotono» i protagonisti della serata-rap all'Albatros di Rivarolo

zini. Alle 22 comincerà un concerto rock della band Maneggie con cura formata da Cesare Consani (voce), Gianni Repetto (basso), Alessandro Sanguineti (batteria), Giuseppe Agnello e Alessandro Romi (chitarra). Seguiranno i Rock di Alca, con Elena Villa (voce), Giorgio Maurino (basso), Alessio Baldi (batteria), Roberto Boccone (chitarra).

Chiederanno la lunga maratona rock al Centro Civico di Sampierdarena gli Altera con Giacomo Grosso (basso), Davide Giannotti (chitarra), Stefano Bruzzone (voce).

Albatros. Musica dal vivo, questa sera alle 21, anche al Teatro Albatros di Rivarolo (via Roggeroni), sede dello Psico Club. Di scena la band dei Sot-

tono. A conferma del buon momento del rap italiano, dopo gli Articolo 31 e i Neffa, anche i Sottotono, con il loro disco «Sotto Effetto Sotono» hanno superato il traguardo delle cinquantamila copie.

Tormento e Fish, il duo che forma la band, dopo le esperienze televisive a Radio Dj con Albertino di One One Two One Two e Italia 1 il notiziario rap per la trasmissione Jammin' condotta dalla Panucci, incontreranno così il pubblico nella dimensione live del concerto.

La serata al Teatro Albatros sarà aperta dai Fratelli, una formazione rap genovese nata da una costola del Noo Squad con i fratelli veri, stavolta Tian e Pico ai quali si aggiungono Miss Finess (la voce soul) e Dj Vic (per le basi musicali). Prima e dopo il concerto, lo Psico offrirà ai propri affezionati una total-immersione nel hip hop italiano e internazionale. Il biglietto di ingresso all'Albatros costa 22 mila lire (soci Psico 18 mila lire).

Covo di Nord Est. Festa della donna con gli strip-man Nicolas, Luca, Fabio e Paolo, questa sera, alle 23, al Covo di Nord Est e al Covo di Santa Margherita. Cena, ingresso e spettacolo costano 25 mila lire, entrata e consumazione 25 mila lire. [m. b.]

E' arrivata la Grande Notte

Prime film: «Big Night» al Corallo E all'Augustus spopola Albanese

GENOVA. La novità del fine settimana arriva dalla sala Corallo, in Carignano, dove ieri è arrivato il film «Big Night», commedia americana dei registi Stanley Tucci e Campbell Scott con Isabella Rossellini, Jan Holm e lo stesso Tucci. Continua, intanto, l'onda lunga per diverse pellicole molto «gettonate» dal pubblico genovese in queste settimane.

Fra i film più visti c'è sicuramente «Uomo d'acqua dolce», con Antonio Albanese, in cartellone al cinema Augustus, in corso Buenos Aires. E' un Albanese molto «dolce» tenero che con questo suo esordio da «solista», dopo l'esperienza di «Vesna va veloce» con il regista Carlo Mazzacurati, torna alla comicità. Con una avvertenza: non pensate a ritrovare sul grande schermo i personaggi di Mai dire gol. Ne ha salvato solo uno, il buon Epifanio, anche se in certi momenti del film, il protagonista ricorda Marcovaldo di Italo Calvino. [m. b.]

«Uomo d'acqua dolce» in programmazione anche all'Ariston di Sestri Levante. Restiamo in riviera di Levante per segnalare che al Centrale di Santa Margherita è al Mignon di Chiavari in cartellone «Jerry Maguire», di Cameron Crowe, con Tom Cruise e Kelly Preston (anche All'Odeon di Genova), all'Augustus di Rapallo c'è «L'amore ha due facce».

Altra pellicola che continua a tener banco a Genova è «Ramson il riscatto», con Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise, Deiro Lindo, Lily Taylor, in cartellone alla sala Grecale del Cinema del Cotone, nel Porto Antico.

Particolare attenzione, da parte del pubblico giovane, sta registrando, sempre nel capoluogo ligure, il film «Space jam», all'Universale e al Palazzo, incredibile storia, a base di animazione computerizzata, di una partita di basket fra il mitico Michael Jordan e i protagonisti dei cartoon Looney Tunes. [m. b.]



Isabella Rossellini e Antonio Albanese

GIORNO E NOTTE

CHITRONA

Recital di Max Manfredi

Recital del cantautore genovese Max Manfredi, questa sera alle ore 22,30, al Mascherano Club-Circolo dei Cantautori di Genova. Ingresso lire 15 mila.

MAKO

Sabato Anni Settanta

Musica disco anni 70, questa sera a partire dalle ore 22, al Mako, corso Italia, a Genova, in collaborazione con Radio Rabbio. In consolle i dj «d'annata» dei migliori locali genovesi.

SANT'AGOSTINO

Concerto con i Buonavoglia

Concerto degli allievi del Conservatorio Paganini, oggi alle ore 17, all'Auditorium Sant'Agostino. Partecipano la Dixie Lords Jazz Band e l'attrice Susanna Marconetti. La manifestazione è promossa dal Circolo culturale «i Buonavoglia».

LIBRI

Omaggio donna da Feltrinelli

Oggi in tutte le librerie Feltrinelli di Genova le donne che faranno acquisti verranno regolate con un libro in regalo.

le. Sarà il caso a scegliere fra molti titoli, fra cui, «Il salto» e «Nessuno al mio fianco» di Nadine Gordimer, «Sogni profondi» di Banana Yoshimoto, «La donna della piazza rossa» di Enrico Franceschini e molti altri.

CAPOVOLTO

Cena greca a Porta Soprana

Festa della donna con cena a base di un menu di piatti greci, questa sera, alle ore 21, al bistrot art gallery Il Capovolto, in via Porta Soprana, a Genova.

PALAZZO ROSSI

Concerto massonico

Concerto dell'Orchestra Massonica «Sarastro», oggi pomeriggio alle ore 18, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, nell'ambito del convegno del Grande Oriente d'Italia su Giuseppe Mazzini.

PEGLI

Visita al parco

Visita guidata, oggi alle ore 15, al Parco Durazzo Pallavicini, a Pegli, riservata alle signore, in occasione della festa della donna. Ingresso lire 5 mila. L'iniziativa è promossa da «Turismo senza barriere». [m. b.]

A Sant'Agostino oggi tornano i burattini con Bacciccia e il Robin Hood del Teatro Ragazzi di Firenze

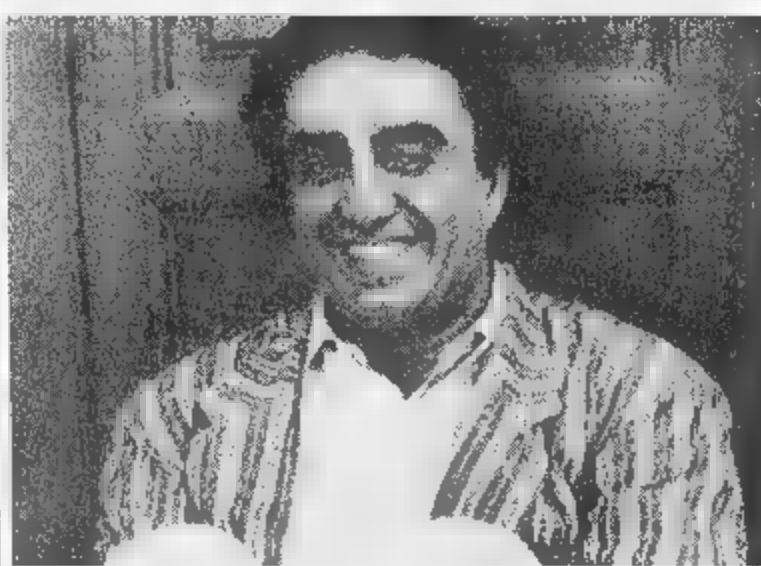
Peppe Barra Tosse: teatro ed emozioni

Applausi per Lengua serpentina, recital napoletano ma non solo

GENOVA. Prime a ripetizione al Sant'Agostino. Dopo «Road» alla sala Dino Campana il cartellone si rinnova con altri titoli. Ricomincia da «La cunta de li cunti», dalle storie popolari napoletane con le quali aveva chiuso lo spettacolo di due anni fa, il recital di Peppe Barra «Lengua serpentina», che ha debuttato felicemente giovedì sera alla Sala Aldo Triunfo del Teatro della Tosse. Non c'era moltissimo pubblico a salutare il ritorno dell'artista napoletano, ma quattro prime a serata ormai se ne contano a Genova - spostamenti di date, rinvii, sfiancherebbero anche i virgulti dell'hard rock.

Il teatro genovese - tutto, ovviamente - avrebbe bisogno di compiere una riflessione, di fare, insomma, il punto sulla programmazione degli spettacoli, proprio per evitare crisi di rigetto» da parte del pubblico.

Comunque, «Lengua serpentina» si replica ancora questa sera e chi volesse trascorrere due ore di spettacolo autentico sa come fare. Accompagnato



Peppe Barra ha proposto «Lengua serpentina», recital a tutto campo

dai suoi musicisti di fiducia, il pianista Savio Ricciardi e il violinista Lino Cannavacciuolo, Peppe Barra può anche permettersi di riproporre sempre le stesse cose perché è il suo pubblico a chiederglielo.

E nello spettacolo «Lengua serpentina» non c'è solo la polemica di mamma Concetta o, quantomeno, il tradizionale repertorio partenopeo dell'a-

vanspettacolo e della rivista che tutti conoscono.

Peppe Barra ha presentato brani tratti dal repertorio di Raffaele Viviani, dell'astro nascente della commedia Vincenzo Salemme, che qualcuno indaga come l'erede naturale del grande Eduardo De Filippo e persino di Fabrizio De André al quale ha affettuosamente chiesto in prestito una particolare versione di «Bocca di rosa», molto apprezzata dal pubblico in sala che ha applaudito molto calorosamente l'artista.

Intanto, sempre alla Tosse, torna e domani, alle 18, il teatro ragazzi con le marionette di Bacciccia di Bruno Cereseto e gli spettacoli delle compagnie ospiti.

Quella di questo fine settimana è l'Associazione Teatro Ragazzi di Firenze che metterà in scena «Robin Hood», Oreste Castagna, per la regia di Oreste Castagna, il progetto Cantastorie, di cui «Robin Hood» fa parte, è ormai al centro delle iniziative di teatro-ragazzi del gruppo fiorentino, Robin Hood,

del resto, fa parte a pieno titolo dell'immaginario infantile. L'eroe della foresta di Sherwood, la bella Lady Marian, il fido scritto e tutti gli altri personaggi si animano sulla scena una dopo l'altra, prendono corpo a vita, attraverso i movimenti del materiale cartaceo usato per lo spettacolo.

Natale Panaro, che firma gli elementi scenografici dello spettacolo e il regista Oreste Castagna - entrambi collaboratori della trasmissione televisiva «L'albero azzurro».

Infine, da segnalare, ancora alla Tosse, il debutto di «Homeo e Giulietta», la compagnia del teatro del Carretto, in programma martedì prossimo. La regia del famoso testo di William Shakespeare è di Maria Grazia Cipriani, le scene e i costumi sono di Graziano Gregori.

Le musiche sono di Vincenzo Bellini. «Homeo e Giulietta» resterà in scena al Teatro Sant'Agostino fino a domenica 16 marzo.

Boccacchio

Ideata da Marina Garaventa, si occuperà molto dei giovani artisti

Genova: lirica, che passione

«Dafne», associazione per il rilancio dell'opera

GENOVA. E' stata presentata ieri alla Sala Pietro Germi «Dafne», una nuova Associazione Culturale fondata per favorire la diffusione della lirica e la promozione di giovani artisti. Ideatrice e presidente è Marina Garaventa.

Figlia del tenore Ottavio, nipote della cantante Rosetta Notte, da anni impegnata nell'attività didattica, Marina Garaventa è cresciuta insomma nel mondo della lirica al quale ha tra l'altro dedicato qualche anno un romanzo («Scuola di cantos»).

La «Dafne» non è una scuola, né intende tenere corsi di perfezionamento: «Si rivolge» spiega la Garaventa - a tutte le scuole vocali e tende ad associare artisti già formati. Il nostro obiettivo è quello di creare nuove platee e contribuire a lanciare giovani interpreti. Siamo a disposizione degli Enti locali ai quali proponiamo pec-



Il teatro Carlo Felice

chetti iniziative (concerti, spettacoli, conferenze) a costi estremamente contenuti. L'Associazione cerca naturalmente soci che possono essere effettivi o sostenitori. Gli effettivi, si legge nel regolamento, «verranno selezionati

tramite colloquio o audizione, sulla base delle loro competenze specifiche nel settore: cantanti, scenografi, attori, strumentisti, registi ecc». Attualmente i soci sono una trentina fra cantanti, pianisti, tecnici, sarte.

Alla presentazione preso parte vari cantanti ognuno dei quali ha proposto un brano. Fra le iniziative che verranno formulate nei prossimi mesi, è stato illustrato un progetto dal titolo «Lirica e paesaggio» ideato per la Valle Scrivia: dieci diverse manifestazioni fra le quali poter scegliere, che traggono spunto da vari elementi operistici, dalla permanenza Verdi a Genova al «Don Pasquale» e al suo librettista genovese, dal mare nella lirica, all'immagine dei monti nel teatro operistico.

Per qualsiasi informazione, la sede della «Dafne» è a Savignone (tel. 936424). [r. i.]

Domani in pedana all'Auditorium le pianiste diciassetenni Valentina Piola e Paola Laconi

Giovani talenti alla Filarmonica di Chiavari

Recital al femminile per l'avvio di «Primaveraconcerti»

CHIAVARI. Domani pomeriggio alle 17,30 nell'Auditorium di piazzale San Francesco, due giovani pianiste allieve della scuola di musica della società Filarmonica «Città di Chiavari», Valentina Piola e Paola Laconi, si esibiranno in un concerto prima come soliste, quindi come duo. La manifestazione musicale era in programma per oggi, festa della donna, il presidente della Filarmonica, Biagio Marchello, ha preferito spostarla a domani: «Comunque è giusto che per la festa della donna - dice Marchello - siano due ragazze ad eseguire il concerto». Paola Laconi, 17 anni, ha iniziato a pianoforte all'età di sette anni sotto la guida dell'insegnante Paola Pratesi della scuola di musica della Filarmonica: ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali classificandosi ai primi posti e nel 1995 ha ricevuto una borsa di studio del Comune di Chiavari. L'anno scorso ha superato l'es-



Paola Laconi (a sinistra) e Valentina Piola due giovani di talento per il marzo

me del quinto anno presso il conservatorio di Genova e si sta preparando per quello dell'ottavo anno. Valentina Piola, pure lei di 17 anni, allieva della scuola di musi-

ca chiavarese, ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali e nella selezione «quattro mani» ha vinto il primo premio al concorso nazionale J.S. Bach a Sestri Levante e a quello «Città di

Genova» nel 1990, al concorso internazionale «Città di Stresa» nel 1991. Anche Valentina ha ricevuto la borsa di studio dal Comune di Chiavari, ha superato l'esame del quinto anno al Conservatorio di Genova con il punteggio più alto assegnato. Suona in duo con Paola Laconi dal 1993.

«Considerate le ristrettezze economiche in cui si trova la Filarmonica per la mancanza di contributi da parte del Comune - dice Biagio Marchello - quest'anno abbiamo puntato sui giovani allievi della nostra scuola e siamo sicuri che otterranno un buon successo. «Primaveraconcerti» non deve morire per mancanza di fondi come non vogliamo fare morire la Filarmonica che ha un quarto di secolo. In concerto domani musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin e Mendelssohn, Scarlatti, Beethoven, Rachmaninov e Brahms.

Giuliano Vignolo

I REGALISSIMI DI ANDORA ULTIMISSIMI GIORNI



Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

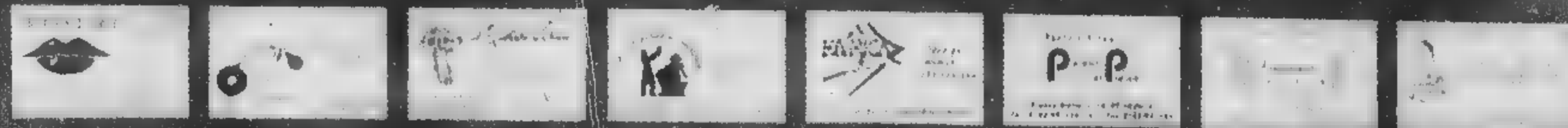
Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato ■ domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA



Sposando

una vetrina di idee per i
"Futuri Sposi"



Cocktail di Benvenuto

F.lli GANCIA & C.

Gianduiotti **STREGLIO** di Torino



Vi aspettano il 9 marzo 1997
HOTEL CORALLO

C.so Garibaldi, 29 - Imperia P.M.
 dalle ore 11,00 alle ore 20,00

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

FILIALI DI IMPERIA

P. M. VIA CASCIONE, 11 - TEL. 401837 27071

ONEGLIA VIA BERIO, 43 - TEL. 401837 299200





Autorighi Chiavari in C1 maschile, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna in femminile sono le attuali realtà a livello nazionale del basket delle province di Genova e Savona. Tutte rischiano la discesa in categoria, ma tutte hanno altresì buone chances di salvarsi.

C1 maschile. Ancora un match casalingo per i chiavaresi guidati da Vittorio Vaccaro, ed ancora qualche problema d'organico per il coach dell'Autorighi. Afferma Vaccaro:

«Al momento non credo di poter disporre della rosa al completo. Cercheremo di ripetere la brillante prova offerta sette giorni orsono contro Livorno, ed ottenere i due punti anche contro il Siena. In classifica l'Autorighi Chiavari è quart'ultimo a quota 14, i senesi a metà gruppo con 20 punti.

Le ultime due retrocedono in C2, i chiavaresi al momento possono amministrare quattro lunghezze di vantaggio sulla Tarros Spezia e sul Prato, sei sul Pisa. Il via alle 21,15 al Palazzetto di Sampierdiana.

Le altre sfide dell'ottava di ritorno sono: Colle Val d'Elsa (20)-Montevarchi (36), Pontedera (16)-Cortina (30), Pisa (8)-Cecina (30), Canaiore (18)-Tarros (10), Prato (10)-Livorno (22), Castelfiorentino (28)-San Vincenzo (24) e turno di riposo per Carrara (22).

B femminile. Il playoff entra-



Non è un buon momento per il basket ligure ma non tutte le speranze sono perse

no nella fase decisiva, con la sesta giornata, ovvero la penultima del girone andata.

A campionato concluso oggi Cestistica e Polysport avrebbero centrato la salvezza (retrocedono le ultime due, ulteriore spargio per la terza volta), ma domani riserverà alle due compagini ligure? La Cestistica Savonese (6) e Andrea Grandi ospita domani alle 17,30 il Calendasco (8) e l'obiettivo è preciso: operare l'aggancio.

La Polysport Lavagna (4) di Firenze Terribile riceve domani alle 17,30 il Rosignano (2), ed in questo caso il traguardo è ugualmente ben identificato: staccare ulteriormente le toscane, costringendole ad una quasi anticipata discesa in serie C. Un doppio successo avvicinerebbe la coppia ligure alla salvezza, quindi turno estremamente importante per il panorama cestistico femminile ligure. Le altre sfide della giornata so-

Le sole società liguri di basket impegnate a livello nazionale A Chiavari, Savona e Lavagna sono in lotta per la salvezza

no Pisa (10)-Livorno (2) e Vercelli (2)-Lucca (6).

Precisazione. Arriva dal Comitato provinciale di Savona della Fip, a firma del presidente Salvatore Annetto. «In merito alla contestazione dell'allenatore della squadra del Sanremo nei confronti di un arbitro federale per la partita Albenga-Sanremo, debbo rilevare che l'allenatore del Sanremo ha ignorato la fondamentale regola della correttezza sportiva, commettendo un gesto altamente diseducativo nei confronti dei suoi atleti, ritirando platealmente la squadra ed abbandonando il campo di gioco. Eventuali contestazioni, motivate, verso gli

Ufficiali di Gara potevano essere validamente formulate agli Organi Federali allo scopo preposti. Mi risulta, da precise testimonianze raccolte, che nei confronti dell'arbitro contestato (anche se una ragazza sedicenne ma seria e preparata) siano stati rivolti gli insulti più volgari e gli epiteti più ingiuriosi e ciò non fa certamente onore a chi li ha espressi sul campo di gioco. Quanto all'affermazione "bisogno di una maggiore dignità del basket del Ponente", nella mia veste respingo con sdegno ed amarezza tale gratuita ed ingenerosa affermazione: non accettano simili lezioni di dignità».

Scartozzoni

Volley, oggi si gioca nei tornei C1 e C2

L'Admo difende il primato in casa del Migliarino Per le ragazze del Rapallo secondo posto in vista

Oggi è in programma la 17ª giornata dei campionati nazionali di B e C1.

In serie B2 maschile l'Admo Lavagna (p. 28) caricato a mille va a difendere il suo «fresco» primato (conquistato solo sette giorni fa) a Vecchiano in provincia di Pisa, nella palestra del Migliarino (16).

«Il turno non ci è favorevole perché l'Arezzo che ha i nostri stessi punti ha un impegno casalingo abbastanza facile contro il Grosseto. Per mantenere il primato in classifica basterà la vittoria con qualsiasi risultato perché il nostro quoziente set ci mette al sicuro da un 3-0 dei nostri concorrenti».

La truppa di Giorgio Tamborini è fermamente convinta delle sue possibilità di promozione e non vuole mollare la presa. La squadra non ha mai avuto una vera e propria flessione, anzi con il passare dei turni ha acquisito un'autorità e una sicurezza stupefacenti. Occhio a cosa combinano al-

le spalle della coppia di testa i due Olympia, quello di Massa (24) che gioca a casa contro il Civitavecchia (14) e il Voltri (22). Anche i genovesi di Merello sono impegnati in casa, ai Capannoni di Voltri alle 17,30 contro il Foligno (8). Non dovrebbe sfuggir loro la vittoria che verrà utile per rinfacciarsi dopo le recenti batoste.

In C1 maschile l'Ala Bianca Ameglia (8) che ben difficilmente potrà difendere il posto nelle serie nazionali osserva un turno di riposo.

In B1 femminile il Lotto Tigliullo Rapallo (16) ha ritrovato la voglia di giocare: la controprova stasera a Castelfranco di Sotto (Pisa) in casa di un Dermacolor (20) che sta attraversando un ottimo momento di forma.

La vittoria in trasferta potrebbe caricare le biancoblù per i prossimi duri impegni: coppa di Lega e rilanciare verso un inaspettato secondo

posto in campionato.

In B2 femminile doppio derby tra le 4 liguri. Il Pro Recco (8) contro l'Italbrokers Genova (10) in via Vastato alle 21 e l'Amatori Gella Rivarolo (22) contro il Ceparana (10) alla Crocra di Sampierdarena alle 17. Più drammatica la sfida di Recco perché chi la perde rischia la retrocessione ed anche più incerta.

L'Amatori è splendido stato di forma dal canto suo non dovrebbe avere problemi a battere il Ceparana e avvicinarsi ulteriormente alla zona promozione.

In C1 femminile, girone A, l'Algis Sestri Ponente (18) ha il destino segnato: viene a farle visita (Sestri Ponente alle 21) il Pavio Ronaguardo (32) praticamente imbattibile.

Nel girone D spargio salvezza per l'Ala Bianca Ortonovo (12) a Lucca contro il Pantefra (10).

Daniilo Sanguinetti

Il tagliando de La Stampa per la marcia non competitiva

Albenga, conto alla rovescia per la «Maratonina del Centa»

ALBENGA. E' in programma domani la seconda edizione della «Maratonina del Centa», organizzata dalla Run Finale in collaborazione con il Comune. La manifestazione si avvale del patrocinio de «La Stampa» e prenderà il via, davanti alla Piscina Comunale, alle 9,30 (ma il ritrovo è fissato alle 9). L'arrivo, davanti alla Stazione Ferroviaria, è invece in programma tra le 10,30 e le 11.

La gara che è articolata sulla distanza dei chilometri 21,097 vedrà al via i migliori specialisti liguri tra i quali Valerio Brignone, vincitore della edizione.

Oltre alla «Maratonina» tradizionale è in programma anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza degli chilometri «libera a tutti e per la quale si può iscriversi usando l'apposito tagliando pubblicato a lato.

Numerosi i premi messi a disposizione per l'organizzazione per una gara che nel corso degli anni è già diventata un classico del calendario. [g. o.]

SABATO 8 MARZO 1997

Comune di Albenga
FIDAL

2ª maratonina del Centa

DOMENICA 9 MARZO 1997

ISCRIZIONE:

COGNOME
NOME
SOCIETA'
INDIRIZZO
CITTA'
CAP
TEL.

Difficile la trasferta del Nervi contro la Florentia. Attesa per l'esito Pescara-Anzio

Turno facile per Athena e Pro Recco Debutta la A2 con Chiavari-Sori e Bogliasco-Imperia

Numerosi i temi della giornata pallanuotistica: dai facili impegni che attendono Athena Savona e Pro Recco, alla difficile trasferta del Nervi a Firenze; dalla curiosità per l'avvio della A2, ai due derby liguri che comunque non dovrebbero riservare particolari sorprese.

Tutto facile. Doppio impegno casalingo per i biancorossi di Claudio Mistrangelo (contro il Brescia) ed i biancocelesti di Marco «Gu» Baldinetti (contro Catania), un turno interlocutorio in attesa di qualche scontro più indicativo (mercoledì ennesima fatica infrasettimanale con il Savona impegnato nella vasca della Paguros) e il Recco al Foro Italico contro la Roma. Stasera savonesi e reccellini manterranno le loro posizioni (Savona quarto, Recco quinto), oppure riusciranno a migliorarle?

Tutto ruota intorno a Pescara-Anzio, sfida sicuramente favorevole ai pescarese in condizioni normali, ma in questi frangenti, fra polemiche e cambio di allenatore in casa pesca-



Alberto Angelini dell'Athena Savona

rese, l'Anzio potrebbe anche riservare una piacevole (per le due liguri che puntano al playoff) sorpresa.

Tentar non nuoce. Una parte della Liguria tifa Anzio, ed anche Nervi. Genovesi di Francesco Pastore che partono

il pronostico chiuso in quel di Firenze (vivo alle 17,30), ma decisi a lottare fino al termine per un risultato positivo o perlomeno per offrire una prestazione dignitosa. Savona alle 14,30 all'Olimpia contro il Brescia; Recco a Punta Sant'Anna alle 17,30 opposto al Catania. Dicono nel clan biancorosso «La Florentia si è rilanciata, dopo un periodo di flessione. Sarà difficile conquistare punti, ma tentare non nuoce».

Parte la A2. Debutto con subito un paio di derby liguri. Dal pronostico scontato, perlomeno a leggere le risultanze del precampionato. Chiavari-Sori al Lido alle 17,30, debutto ufficiale di Renzo Zonari come guida della prima squadra verdebù.

«Abbiamo disputato un ottimo precampionato, imponendo il pareggio al quotato Bogliasco. Sarà una stagione a mio giudizio molto equilibrata, parliamo per arrivare in alto. I ragazzi devono credere nel lavoro che svolgono, e finora tutti hanno capito le mie intenzioni».

Chiavari intenzionato quindi a partire con il piede giusto, stesso obiettivo del Bogliasco che ospita alle 18,30 la marciocchia Imperia. A tal proposito dichiara il tecnico ospite Paolo Iarozzi: «Un avvio subito in salita, contro la squadra favorita del girone. Da sabato prossimo troveremo avversarie più abbordabili. L'Imperia punta ad una salvezza tranquilla, e forse anche qualcosa di più: ci siamo rinforzati a dovere con il difensore Raffaele Di Noia dal Fanfulla, mentre è saltato il possibile arrivo di Fabio Ferracane dal Savona». L'Imperia è stata presentata alla stampa ieri sera, ed oggi subito in vasca. Lavagna invece non impegnata in un derby, di scena alle 19,30 a Bergamo.

Dichiara il presidente Nicola Mangiante. «Siamo tutti curiosi di valutare la nostra forza, e Bergamo costituisce subito una tappa importante. Considerando che sabato prossimo al debutto casalingo riceveremo i cugini della Chiavari Nuoto, non aggiungo altro». [g. s.]

Ginnastica, infortunata la fuoriclasse Vatkina

Rubattino senza fortuna alla vigilia degli Italiani

GENOVA. «Se non è sfortunata questa...». Laura Lodi e Mauro Roti, responsabili della squadra di ginnastica ritmica della Rubattino Genova rischiano di veder sfumare il lavoro di un anno per un banale incidente in allenamento alla loro atleta di punta, la bielorusa Valeria Vatkina. La fuoriclasse slava, ingaggiata dal club ligure perché portasse la squadra al titolo italiano, si è infortunata alla vigilia proprio alla vigilia della quarta e decisiva prova che si disputa oggi a Melegnano e non potrà prendervi parte. A sostituire la sedicenne campionessa, europea juniores (1995) carica (titolo vinto a Praga nel 1995) è stata chiamata in fretta e furia la connazionale Peropolizza, 17 anni. Con la Vatkina in pedana il tricolore non poteva sfuggire alla Rubattino che terza dopo la prima prova il 18 gennaio a Battipaglia l'aveva ingaggiata e nelle due prove successive (Cagliari il 1 febbraio e Fano il 23 febbraio)

aveva scalato la classifica sino a conquistare il primato. Con la Peropolizza, una giovane promessa ma che è all'esordio in Italia, torna in gioco. La bielorusa, nella prova di Mestre sarà impegnata alla fune mentre l'azzurra Arianna Rusa si cimenterà con il nastro e la palla. L'altra nazionale della Rubattino, Martina Nadalini, affronta invece la prova alle ciavette.

Le concorrenti più temibili per la Rubattino sono l'Aurora Fano e il trio Zacchilli, Rossi e Bocchini e il Patrocinio di Arezzo che potrebbero effettuare un contro-sorpresa proprio sul filo di lana.

Sarebbe un vero peccato farsi sfuggire il titolo. Il tanto tempo inseguiamo proprio ora che lo abbiamo a portata di mano. Contiamo sull'orgoglio delle nostre ragazze. L'importante è mantenere i nervi saldi perché il vantaggio non è incolmabile e non possiamo commettere errori. [d. s.]

Prima Categoria: nel girone B il RivaSamba chiede aiuto ai propri tifosi nell'attesa sfida con il Vezzano.

Camogli cerca il «colpo» contro la capolista Casellese Nel gruppo C la Pro Recco deve continuare a vincere per agganciare la Corte

Un tranquillo weekend di successi? Lo squadre del Levante impegnate nella Prima Categoria se lo augurano anche se per alcune sarà molto difficile. Per esempio nel girone B il Camogli (p. 25) oggi pomeriggio alle 15 ospita al S. Rocco il «basso» Casellese (p. 53). Per descrivere il timore che incute la capolista bastano le cifre: in 21 ore solo 5 volte ha concesso all'avversarie il pareggio, nelle altre 16 il sempre conquistato l'intera posta in palio; guida la classifica con 12 punti di vantaggio sul Pieve. Per i bianconeri è prudente oltre che logico tentare di limitare i danni, anche un punto andrebbe benissimo per conservare il vantaggio di sei punti sulla coppia N.S. Fruttuoso-Gargiulo. La squadra di Mazzini deve rinunciare a Bernardi.

Nel girone C la Corte (p. 49) non ha i record della Casellese, ma non è neppure troppo lonta-

C'è Pegliese-Pontedecimo

Sabato calcistico incentrato sul più classico fra i derby genovesi di Eccellenza, quello fra Pegliese e Pontedecimo (campo Voltri S. Carlo, fischio d'inizio alle 15). Le genovesi più blasonate (dopo la Sestrese) navigano nelle parti basse della classifica, molto lontano dalle prime posizioni, anzi con lo sguardo rivolto dietro, in particolare al terzo ultimo posto del Busalla a quota 21. Pegliese quarta ultima con 23 punti, Pontedecimo appena due posizioni sopra a 26. Due anticipi in Promozione, uno per girone. Nell'A Rivarolo (15)-Voltri (29) alle 15 a Begato; nel B, novità di metà settimana Brugnato (23) e Molassana (22) che, per problemi legati alla disponibilità dell'impianto spezzino, all'ultimo istante si sono accordate per anticipare ad oggi alle 15,30 al Brugnato. Infine unico anticipo di Seconda E con il derby del Riboli alle 15 fra i lanciafiamme Sestieri (35) ed il fanalino di coda Ciassetta (11). [g. s.]

na. Lo testimoniano i 9 punti di vantaggio. Pro Recco. «Mancano 9 partite alla fine del campionato, non possiamo sentirci al sicuro. La strada giusta è quella seguita sino a questo momento: più che temporeggiare guardando quello che facevano le concorrenti siamo sempre scesi a campo per vincerle. E così faremo anche in futuro». Mauro Carmagnola è un

allenatore incontentabile e fissa sempre un «po' più in là» il traguardo da raggiungere. Il morale alle stelle, il poter finalmente schierare la formazione quasi al completo, la sensazione di avere la promozione in mano, sono tutti fattori che spingono la squadra verso l'ennesima vittoria: per il Quintano (24) domani al Broccardi A sarà veramente dura.

Per continuare a sperare il Pro Recco (40) deve vincere, vincere e a ancora vincere: «Avere la migliore difesa dell'intera Prima Categoria, l'essere la squadra con meno sconfitte del girone, importa poco o nulla. Vinciamo troppo poco e la Corte ha preso il largo è lo sconosciuto rendiconto del presidente Antonio Marchetti. I tre punti sono d'obbligo in casa contro la Crevarese (25).

Nel girone D il RivaSamba (41) chiede aiuto ai propri tifosi: «Il braccio di ferro con il

Vezzano ha come posta in palio la Promozione, se vogliamo conquistare questo storico traguardo abbiamo bisogno dell'incitamento dei tifosi». Il pubblico che sinora ha risposto alla grande non farà mancare il suo appoggio neanche nella gara con il Mazzettacandor (20). Servono tre punti per continuare a pressare da vicino la capolista Vezzano (42). Partita piena di rischi quella che la Riese (25) deve giocare al Comunale di Chiavari con la Santerenzina (30). Gli ospiti sono in una posizione di classifica tranquilla e possono sfruttare il nervosismo del team chiavarese.

Trasferte su campi caldi (Ponzone Magra) e bollenti (Vezzano) per le altre due squadre del Levante. Il Valtellina (35) la vede con la Ponzanese (26), il Carasco (31) è alle prese con il Marolacquesano (24), che in passato gli ha dato parecchio filo da torcere. [d. s.]

8 Marzo

Festa della Donna



Alcuna, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*

**FERRERO**

ALT FERMATI!

ARREDAMENTI



LINEA BIG

di Borriello Iginio & C.S.A.S.

1600 mq.
di esposizione
oltre 1000
AMBIENTI

SVENDITA TOTALE

Alcune offerte

**TRASFORMAZIONE LETTI
MATR.
TESSUTI A SCELTA
RETI A DOGHE**

da £ 695.000

**SALOTTO COMPLETO
3POSTI + 2POSTI TESSUTI
A SCELTA**

da £ 1.590.000

**CAMERETTA
ARMADIO, LETTINO, COMODINO,
SCRIVANIA E SEDIA**

da £ 980.000

**CUCINA COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
DA MT. 2.00 LINEARI**

da £ 3.850.000

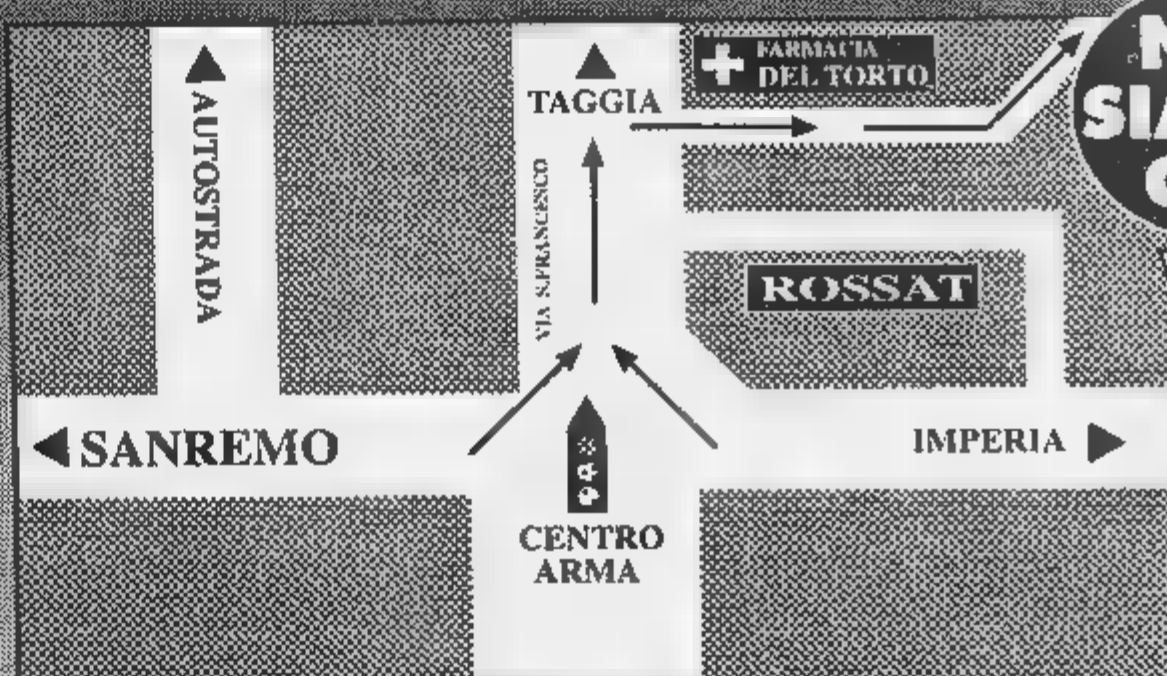
**SEDIE, PENSILI
E MOBILETTI VARI
da £. 19.000**

DEL MATERIALE IN PROMOZIONE

**ARREAMENTI
LINEA
BIG
di Borriello Iginio**

**NOI
SIAMO
QUI**

**SEDE
UNICA**



**SEDE
UNICA**

**ARMA DI
TAGGIA (IM)**

**Via San Francesco 8
Tel. (0184) 44350**

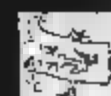
**ribassi
reali
fino al**

60%

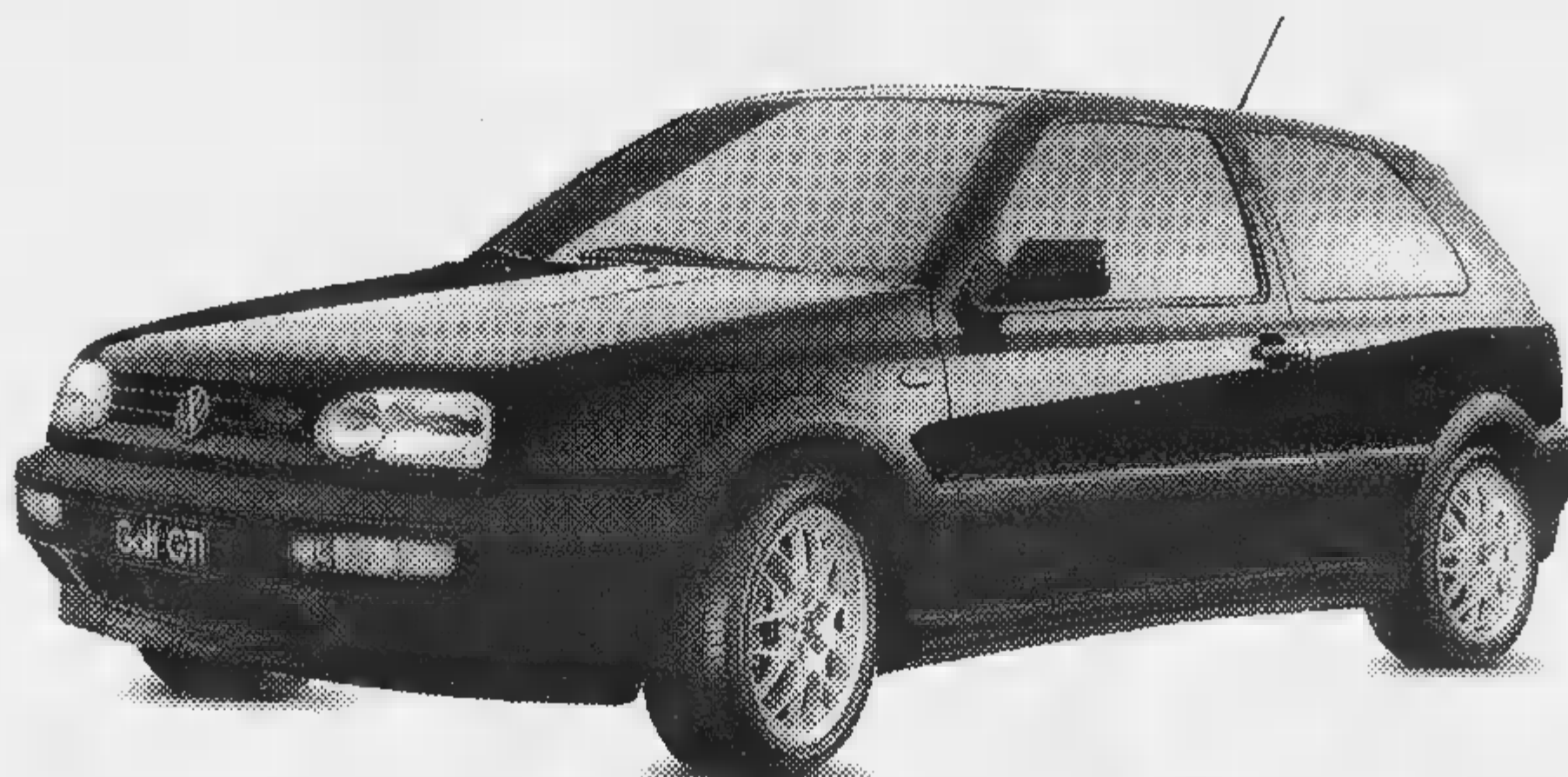
**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

JOLLY SPECIALISTI IN LIQUIDAZIONE VENDITE PROMOZIONALI PUBBLICITÀ

TEL. 0437-31518/30034



Agite con responsabilità.



VERBA P&A

Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità ■ voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, ■ sulle versioni GT

e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento? Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma.

Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	MOVIE				
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	GT/GTD Special		GTI 16V		VR6
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

ZOLEZZI AUTO
S.r.l.

CONCESSIONARIO
ALBENGA
e
**PROVINCIA
D'IMPERIA**

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

AUTOSIVELLI
s.r.l.
SANREMO

AUTOFF.
PIEFTE s.n.c.
VALLECROSIA

AUTOSPORT
AMEGLIO
IMPERIA

VICO
GIORGIO
VENTIMIGLIA



Il campionissimo tedesco ha vinto tutte le «speciali» della prima giornata

Rally storico, domina Rohrl

Gran ritorno sulle strade dei titoli mondiali

SANREMO. Walter Rohrl è la Porsche, come da copione. Il campionissimo tedesco - un «grande» del rallyismo anni Ottanta con 14 rally mondiali e due titoli iridati nel suo albo d'oro - ha dominato largamente, con la sua Porsche 911 del 1965 la prima tappa del 12° Sanremo Rally Storico. Un dominio indiscusso: Rohrl, in coppia con il connazionale Peter Griebel, ha vinto tutte e cinque le «speciali» della giornata trovando nei tedeschi Stoschek e Haveranke, anche loro su una Porsche 911 del 1965, gli avversari più temuti, secondi in quattro delle cinque prove cronometrate. Solo nella prima a piazzarsi al posto d'onore erano stati Giacomoelli-Massimelli con la Porsche 356, costretti però, poi, al ritiro nell'ultima prova. Si è difesa bene la «nonna» della gara, la Lancia Aurelia B21 del 1951 degli svizzeri Ammendola-Cavadini che è riuscita a rimanere nei primi venti classificati.

Per Rohrl, quindi, un ritorno da trionfatore sulle strade che lo avevano visto protagonista nei mondiali di qualche anno fa. «Ho corso su queste strade l'ultima volta dodici anni fa. Per me il Rally di Sanremo è sempre stata una gara davvero speciale: queste strade, questi posti, quest'asfalto sono nel mio cuore. Ho ritrovato tutti amici. Non potendo tornare qui con un'auto moderna, provo una grande gioia a disputare il



Una Fiat 600 Abarth nel parco chiuso del Lungomare delle Nazioni quartiere generale della gara giunta alla 12ª edizione e valida anche per la Coppa dei Fiori di regolarità

«Sanremo» con una vettura storica. L'anno scorso ho esordito con questa 911 al «Bavaria» in Germania. Certo ha 31 anni, non ha le tecnologie moderne, ma proprio per questo favorisce la sensibilità di guida e l'abilità del pilota». Ha detto Rohrl che ieri, a Sanremo, ha festeggiato il suo cinquantenario.

Rohrl, alla partenza dal Lungomare delle Nazioni, è stato salutato da un lungo applauso. E' partito con il n. 4. A partire per primi sulla pedana erano stati i cecchi Trajbold e Trajbold, campioni d'Europa in co-

rica. «Sarei felicissimo di arrivare dietro a Rohrl che è fortissimo», ha detto Trajbold alla partenza, anche lui al volante di una Porsche 911 del 1965. Ma ha avuto problemi a, nelle prime quattro speciali, e mai riuscito ad andare oltre il sesto posto; solo nell'ultima, quella di Baiardo, è riuscito a recuperare qualche posizione.

Qualche assenza di rilievo alla partenza. Alle defezioni decise dopo le verifiche tecnico-sportive, che hanno eliminato tre vetture, si è aggiunta quella del torinese Tessore, vincitore lo scorso anno e tra i favoriti

quest'anno, bloccato da impegni familiari. Un forfait inatteso. Un'assenza, la sua, che ha cancellato dallo «Storico» l'unica Lotus Elen iscritta, la vettura inglese dominatrice, negli anni. Questa gara (la Lotus ha trionfato in ben cinque edizioni del rally sanremese). Assenza di rilievo anche nella Coppa dei Fiori di regolarità: Cana, uno dei plurivincitori della gara (tre successi consecutivi tra il 1992 e il 1994), non ce l'ha fatta. Non è riuscito a partire per i postumi di una frattura alla tibia.

Bruno Monticone

Il programma dell'ultima giornata: entrano in gara dieci Ferrari costruite dopo il 1980

Ecco le sei prove speciali decisive

Gli inediti percorsi di Pantasina e Perinaldo

SANREMO. Seconda ed ultima giornata oggi del 12° «Sanremo Rally Storico» le della «Coppa dei Fiori» di regolarità che si corre in parallelo al primo. Una giornata decisiva per assegnare la vittoria nella competizione, valida per il campionato europeo della specialità.

Partenza e arrivo. Il via verrà dato alle 8 dal Lungomare delle Nazioni dove le auto in gara sono approdate ieri sera, in parco chiuso, alla conclusione della prima tappa. Da Sanremo le vetture rimaste in lizza prenderanno la direzione di Isopria nel cui entroterra ci saranno le prime speciali della giornata. L'arrivo, sempre sul Lungomare delle Nazioni, è previsto dalle 15 di oggi in poi.

Prove speciali. Sono sei le prove speciali in programma oggi, tutte sulle strade dell'entroterra. Due, quella di Monte Ceppo raggiungibile dal Colle Languan o da Passo Ghimbegna e la Apricale-Baiardo con lo spettacolo dei suoi tornanti finali, saranno il replay di quelle disputate nella prima tappa di ieri. La prima speciale (Pantasina) e l'ultima (Perinaldo) sono tre circuiti inediti dal punto di vista rallyistico. Una novità abbastanza inconsueta in un'entrotorero, negli anni, l'ultimo palmo a palmo dai rally.

Gli orari delle sei «speciali»: Riva Pantasina-Villa San Pietro (ore 8,58), Colle d'Uggia (ore



Un'Austin Healey impegnata nel rally, che riparte stamane (ore 8) dal lungomare

9,56; Vignai (ore 10,47); Monte Ceppo (ore 11,14); Apricale-Baiardo (ore 12,14); San Romolo-Perinaldo (ore 13,56).

Riordino. Un'occasione per gli appassionati per ammirare i bolidi d'antan da vicino sarà il riordino previsto, nella tappa di oggi, a San Romolo.

Durata un'ora: le auto entreranno in riordino alle 12,49 per uscire alle 13,49 in direzione

di Perinaldo per l'ultima prova speciale della giornata, a conclusione della quale, poi, punteranno a Sanremo scendendo sulla costa fino a Vallecrosia per raggiungere la città dei fiori attraverso la via Aurelia.

Coppa dei Fiori. Parallelamente al rally si disputa la «Coppa dei Fiori», che celebra la sua 11ª edizione. E' una gara di regolarità per la quale le

«prove speciali» si trasformano nelle cosiddette «prove di precisione» dove conta il tempo impiegato a percorrere la prova (come per il rally) ma, piuttosto, il rispetto di alcuni tempi prestabiliti con rilevamenti, rigidamente segreti, delle medie orarie in alcuni punti delle prove di precisione. La «Coppa dei Fiori» ammette vetture con carta d'identità più recente rispetto al Rally: mentre il limite massimo di immatricolazione di quest'ultimo arriva fino al 1971 (la più «anziana» tra le iscritte era la Lancia Aurelia B21 costruita nel 1951 dello svizzero Ammendola, vincitore a Sanremo nel 1989), per la «Coppa dei Fiori» il limite massimo è il 1979.

Ferrari. La novità di quest'anno sono le «crosse» Maranello, Sganciate da Rally a Coppa dei Fiori, oggi, ci saranno anche dieci Ferrari (ma le iscrizioni sono aperte ancora stamane) costruite dopo l'80. Si disputeranno il «Criterium Ferrari Owner's Club Torino-Lombardia-Liguria». Anche qui le vetture disputeranno le sei prove di precisione come per la regolarità. Un'appendice, quest'ultima, che sta diventando una piacevole abitudine dello «Storico». Un'appendice, stante le Bmw ad aggiungersi alla manifestazione. Questa volta è toccato alle prestigiose vetture di Maranello. [b.m.]

TRE

ABBIGLIAMENTO

3 PIANI D'ABBIGLIAMENTO

Pianoterra DONNA

1° Piano UOMO

2° Piano BAMBINO

Sanremo

Via B. Asquasciati, 12 - Tel. 53.20.20

1888 TIPOGRAFIA
1997 CAPPELLO

praticamente
da sempre
col «Sanremo»

VIA GUIDOBONO, 38R SAVONA
TEL. 019/82.1994 - FAX 019/800714

LA PREMIAZIONE
DEL

12° SANREMO
RALLY
STORICO

«11ª COPPA DEI FIORI»

è
CURATA
da:

Via Martiri della Libertà 4/A
Tel. 0184 502.641

SANREMO



SABATO
DONNA OGGI IL MONDO E' AI TUOI PIEDI

MUSICLUB

STATION



DISCOTECA CHURRASCARIA

Sanremo

INGRESSO RISERVATO SOLO DONNE
SINO ALLE ORE 01.00

DEVID MORENO
STRIP

LE CLIENTI PIU' FORTUNATE DEGUSTERANNO CHAMPAGNE
OFFERTO DALLA DIREZIONE IN COMPAGNIA
DI FAMOSI MODELLI DI FAMA INTERNAZIONALE

INFO AND RESERVATION - LINE 0184-509.009 • 0335-290.358

DISCOTECA - CHURRASCARIA

Via Matteotti, 178 - Sanremo



Casino Municipale Sanremo

Sanremorally e Automobile Club Sanremo

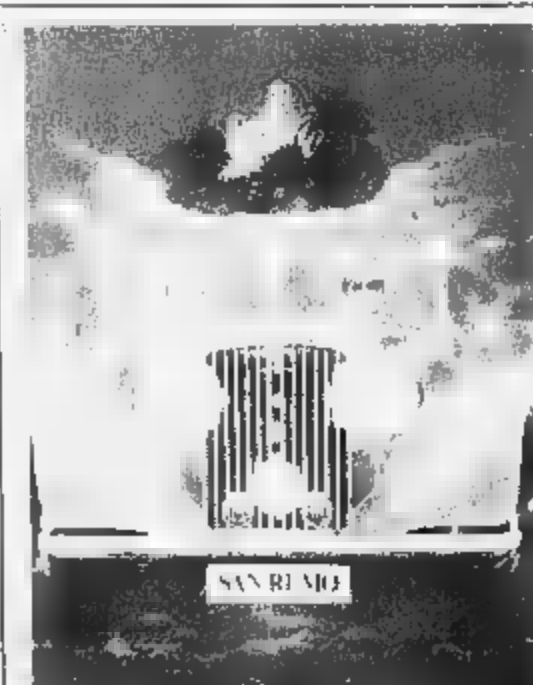
porgono un caloroso benvenuto
a tutti i partecipanti italiani e stranieri del

«12° SANREMO RALLY STORICO»
«11ª COPPA DEI FIORI»

6 - 9 MARZO '97

e ringraziano per la collaborazione:

ABATE - ANNAMODE - AUTO P.M. - CALVINI PELLICCE - CARLO GIANNI - CASINO SANREMO - COMUNE DI SANREMO - CONAD BORGO - COSTA LIGURE - EMPORIO ARMANI - J.J. SMITH'S - NINO SANREMO - ROYAL HOTEL - TIPOGRAFIA CAPPELLO - VILLA FRATTINA



Sabato 8 Marzo 1997 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Reazione dei proprietari in Riviera

Estimi ritoccati e l'Ici rincaro

IMPERIA. Dopo le stangate provocate dalle varie manovre fiscali e dopo l'adeguamento dei tributi comunali per rimettere in pari i bilanci deficiari, ora, è in arrivo un nuovo esborso tributario che costringe la Riviera a un nuovo sacrificio e a un'immediata reazione. La nuova contribuzione nasce dalla rivalutazione degli estimi catastali, degli immobili, quindi, sui quali si calcola l'Ici (imposta comunale sugli immobili). L'imposta, a prescindere dagli aumenti delle aliquote decise dai Comuni, lieverà, quindi, in modo considerevole.

L'allarme viene dall'Uppi, l'unione piccoli proprietari immobiliari che ha deciso, per tentare un recupero, di chiedere ai sindaci di rivedere certe aliquote di imposta per compensare il maggiore esborso contributivo che nessuno aveva previsto.

Dice il professor Santino Camonita, presidente provinciale del sindacato: «Con decorrenza 1° gennaio '97 sono stati rivalutati gli estimi catastali. La conseguenza è che anche la base imponibile sulla quale si calcola l'Ici aumenterà del 5 per cento per i terreni e del 25 per cento per i fabbricati. E' questa una ulteriore mazzetta che colpisce in modo inesorabile sia chi può pagare o sia chi non può. Considerato che nell'ultimo decennio l'imposizione fiscale sugli immobili è aumentata dell'800 per cento, ritengo che le penalizzazioni, per chi, dopo anni di lavoro e di sacrifici è riuscito ad acquistarsi una casa, siano davvero troppe. In pratica il proprietario si trova a pagare allo Stato quasi «affitto».

In una lettera inviata a tutti i sindaci della provincia l'Uppi chiede che le varie amministrazioni comunali applichino un'aliquota ridotta per il '97 non solo per l'abitazione principale del singolo contribuente ma anche per le unità immobiliari concesse in locazione (con contratto registrato) o persone che utilizzino gli immobili come abitazione principale.

Aggiunge Camonita: «Nel caso in cui l'aliquota Ici per il '97 sia già stata deliberata dal Consiglio comunale sarebbe necessario che il sindaco intervenisse con le necessarie modifiche».

Camonita ricorda che queste richieste sono attuabili perché a decorrere da quest'anno: «ciascun Comune, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, può



Nuova stangata in vista sul fronte dell'Ici per l'aumento degli estimi catastali. A Imperia la protesta dei proprietari

ridurre l'Ici fino al 50 per cento per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente o, in alternativa, l'Amministrazione comunale può elevare la detrazione fino al massimo di mezzo milione». E aggiunge che tale disposizione è applicabile anche alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei assegnatari, nonché agli alloggi assegnati dall'IACP. [a. b.]

La ricorrenza fra impegno, dibattiti e la sera un pizzico di trasgressione

Festa della donna: le celebrazioni

Il Forum invita a fare un bilancio sulla condizione femminile. Conferenze su violenza e pari opportunità. Al Cavour di Imperia l'intervento del capo della «Mobile» Francesca Peppicelli

SANREMO. La Festa della donna non è soltanto mazzolini di mimosa, una cena al ristorante fra amiche, un salto in discoteca dove c'è l'inimitabile «strope» maschile. No, la ricorrenza dell'8 marzo, ha anche un sapore culturale e di impegno sociale. E' anche un'occasione, ha ricordato Valeria Faraldi del Forum delle donne, «Per fare un bilancio sulla condizione della donna nel mondo, sulle sue conquiste di libertà, sugli obiettivi di lotta e di mobilitazione, ma soprattutto per rilanciare il valore dell'autodeterminazione della donna: maternità liberamente scelta, sessualità vissuta pienamente e non subordinata alla riproduzione, inviolabilità del corpo femminile».

Impegno, ma anche cultura. Presso la biblioteca Civica di Sanremo alle 16 verrà presentato il catalogo «Percorsi di lettura al femminile, autrici di lingua inglese del 900», con la par-



Festa della donna: mimosa e cerimonie

tecipazione di alunni e docenti delle medie e delle superiori. A Ventimiglia due appuntamenti: in Comune, alle 16.30, conferenza dell'Anleids su un tema attualissimo: «Oggetti amori co-

NON SOLO MIMOSA

Una rosa rossa per lei

Non solo mimosa nella festa della donna. Anzi. In questo momento n'è piuttosto poca. «Quella rimasta», spiega Giusy Farina del negozio fiori Lindita di Sanremo, «è di poco pregio. Si vendono così soprattutto rose, iris, bocche di leone e violaciocca. A volte c'è anche chi chiede solo una rosa rossa. Pochi fanno cose in grande. Solo con gli ordini Interflora prepariamo mazzi di maggiore valore». Mariella Aprosio, sanremese, si occupa di addobbi floreali. In questi giorni ha avuto molto da fare nel preparare grandi composizioni di fiori per ristoranti e altri locali pubblici. «Ho utilizzato», spiega, «soprattutto prodotti locali. Oltre alla classica mimosa, ulivo, limoni, fresie, ranuncoli e anemoni. Ciò attenendomi alle tonalità del giallo. I clienti mi lasciano abbastanza fare».

[m. c.]

Teatro Cavour, il capo della squadra mobile della polizia, dottoressa Francesca Peppicelli, terrà una conferenza su «La donna nella famiglia e nella società. Violenza e pari opportunità». L'incontro è stato organizzato dalla Commissione consigliere sulle Pari opportunità. Una festa per le donne con i capelli grigi è stata organizzata presso la sede del Filo d'argento in via Santa Lucia a Imperia. A San Bartolomeo al mare presso la biblioteca civica conferenza-dibattito su «Le donne per pensare alla vita quotidiana».

Ma la Festa della donna non è solo impegno sociale, politico e culturale. Un ampio spazio verrà riservato al divertimento con un pizzico di trasgressione. Nei ristoranti, da Andora al confine, non c'è più un posto libero. Tutto riservato. E, giurano, da sole donne. [m. v.]

Otto incendi ieri nell'entroterra: gravi danni

Brucia il Ponente in azione gli aerei

SANREMO. Ventiquattro di fuoco ieri in Riviera. E le fiamme, a tarda notte, non erano ancora del tutto debellate. Almeno otto gli incendi che, favoriti dal forte vento, si sono estesi in diverse località della provincia.

Nel territorio di Carposio, località «Colle d'Oggia», il fuoco si è allargato a minacciare alcune abitazioni e un albergo. Una squadra dei vigili del fuoco di Sanremo, composta da uomini, ha lavorato ininterrottamente dalle 2 della notte fino alle 19 di ieri. Circa diciannove ore di lavoro ininterrotto. Con i pompieri, sono state impegnate squadre della Forestale e civili.

A tarda notte le fiamme, circoscritte su un fronte di cinquecento metri, sotto controllo, salvo la minaccia del vento. I due Canadair intervenuti hanno lavorato tre ore e i due C 130 un paio d'ore. Poi sono stati richiamati da altre urgenze.

Sono stati divorati dalle fiamme almeno dieci ettari di prato, sottobosco, macchia mediterranea. Un solo fronte, fra Prati Piani e fino a Carposio, è esteso per oltre due chilometri. Tra l'altro in una gola dove gli aerei riuscivano a manovrare al meglio.

A Seborga un incendio si è sviluppato alle 15, al «Fasso del bandito», in località «Negli». Sono andati in fumo circa due ettari di bosco. Un altro incendio, ma di dimensioni modeste, si è sviluppato ai margini della strada San Romolo-Perinaldo.

Altri roghi si sono verificati a Pontedassio, in località «Vila Guardia» e località «Collabassas», a Pieve di Teco e a Pietrabruna. Le fiamme sono state domate. Non sono state ancora spente, invece, a Vasia e Prella. Nel primo il fronte si è esteso per un paio di chilometri, mentre a Prella le fiamme si sono sviluppate in due diverse località il rischio che arrivino a formare un fronte unico. [m. c.]

Sono caduti nelle braccia dei carabinieri a S. Bartolomeo. Trovata la refurtiva

Il furto, la fuga in taxi e l'arresto

Bloccati in quattro dopo il colpo alla Sasa di Imperia

IMPERIA. Rubano tre videoregistratori alla Sasa, poi razziano il banco bar della Rt e quindi fuggono in taxi. Durante il viaggio in autostrada, però, sentono la conversazione tra il tassista e la centrale. Capiscono di essere ricercati: si fanno fermare a San Bartolomeo. Pagano la corsa e fuggono per i campi, dove mollano la refurtiva. Nelle vicinanze del casello cadono proprio nelle braccia dei carabinieri. Al centro del movimento episodio, quattro stranieri, che sono stati arrestati per furto. Giovedì li processano con rito direttissimo. L'avvocato Massimo Giribaldi sta studiando quale linea difensiva adottare.

E' sera quando i quattro - Pascual Sami Bastiani, 26 anni, spagnolo; ascendenze nordafricane, Said El Amrani, 23, libanese, e i marocchini Yassin Mami, 23, e Samir Benali, 27 anni - entrano nel centro commerciale Sasa, in via Nazionale 373 a Imperia, di Domenico Giulio. Se ne vanno con tre vi-



Gli arrestati, da sinistra: Pascual Sami Bastiani, Yassin Mami, Samir Benali e Said El Amrani

deoregistratori arraffati dal reparto hi-fi, che infilano nei borsoni senza essere visti. Escono alla chetichella. Del furto si accorgono qualche minuto più tardi i commessi, notando gli spazi vuoti nelle vetrinette.

I quattro stranieri non si accontentano e, dal bar fianco, spaccio della Rt, gestito da Rosina Capparelli, 37 anni, mentre escono per andare a prendere i taxi, prelevano, sempre senza passare dalla cassa, degli ovetti

di cioccolato e una radiosveglia. Al tassista Angelo Allegro, 28 anni, chiamato dal telefono pubblico, chiedono di imboccare l'autostrada e di portarli a Savona. Intanto la Capparelli ha già chiamato i carabinieri. Inizia l'inseguimento.

Allarmati dai messaggi che escono dalla radio collegata alla centrale dei taxi, e che mettono in guardia Angelo Allegro e lo informano del furto alla Sasa e della caccia ai ladri, i quattro de-

cidono di scendere al casello di San Bartolomeo. Pagano regolarmente la corsa. Con i borsoni pieni si allontanano, prendendo la via dei campi. Abbandonati i videoregistratori che poi saranno ritrovati, cercano di arrivare in città. Confidano sui loro vestiti di fuga elegante per evitare i controlli. Speranza vana. La pattuglia dei carabinieri di Diano li intercetta e li ferma. Uno di loro ha in tasca la radiosveglia, tutti negano di aver rubato i videoregistratori. L'arresto scatta lo stesso.

Ieri mattina sono comparsi davanti al pretore Varalli. Hanno rilasciato qualche dichiarazione: dicono di essere senza lavoro e di abitare a Genova dalle parti di via Pre. Uno, Bastiani, ha fatto il muratore fino a poco tempo fa, (Guadagnava 400 mila la settimana), un altro Yassin Mami, di vivere con i soldi che li manda il fratello dalla Francia. I documenti? «Non li ho, sono venuto in Italia apposta per farli».

[m. v.]

Monda Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

ABITO/ABITO UOMO - DONNA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Abiti Sava Ermetti

LA SCATOLA

CALZATURE
DONNA ■ BAMBINO
DELLE MIGLIORI MARCHE

DA SABATO 8 MARZO
INIZIA UNA LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI

SANREMO
VIA ESCOFFIER N. 6

Artigianato d'arte sotto il me-
cato provenzale della vecchie
Antibes tutti i sabato e le dom-
niche, dalle 14 alle 19. Un a-
puntamento che attira sem-
pre molti turisti. [d. b.]

LA STAMPA



Successo del Concorso letterario e grafico riservato ai ragazzi di Elementari e Medie

Mille studenti ricordano Don Orione

Il motto «Fare del bene sempre» ha acceso la fantasia

SANREMO. Una barca solca il mare azzurro. Al timone un prete sorridente. E' don Orione. In alto, da una nuvola, un bimbo, come un moderno Eolo, soffiava ed il vento che gli dalla bocca fa gonfiare la vela della carità e della speranza. Nella nuvoletta didascalica recita: «Noi ragazzi siamo il vento che spinge la barca».

Con questo quadretto, dipinto a tinte forti, Valentina Tavaroli, della 3ª media Dante Alighieri di Baragallo, partecipa al «Premio don Orione» e si candida a vincere una delle borse di studio messe in palio.

Sono più di 1.200 le poesie, i disegni, i temi che numerosi studenti di Sanremo, della provincia di Imperia e di mezza Italia hanno fatto pervenire alla segreteria del concorso, riservato a tutti i ragazzi delle elementari e medie, intitolato «Don Orione aveva un motto: fare del bene sempre, del bene a tutti, del male a nessuno».

Sono arrivati lavori anche dalla Sardegna, dal Veneto, dalla Sicilia, dalla Valle d'Aosta.

Alessio Cubeddu, studente della 2ª media di Selargius (Cagliari), nel suo tema tra l'altro scrive: «Don Orione mi colpisce per la sua tenacia e l'intensa volontà di portare Gesù in tutte le famiglie e di dare tutto e stesso per aiutare i poveri».

Nella poesia di Emanuela Berta, allieva della 4ª elementare di via Volta (Sanremo) si legge: «Don Orione girava il mondo quasi fosse un girotondo».

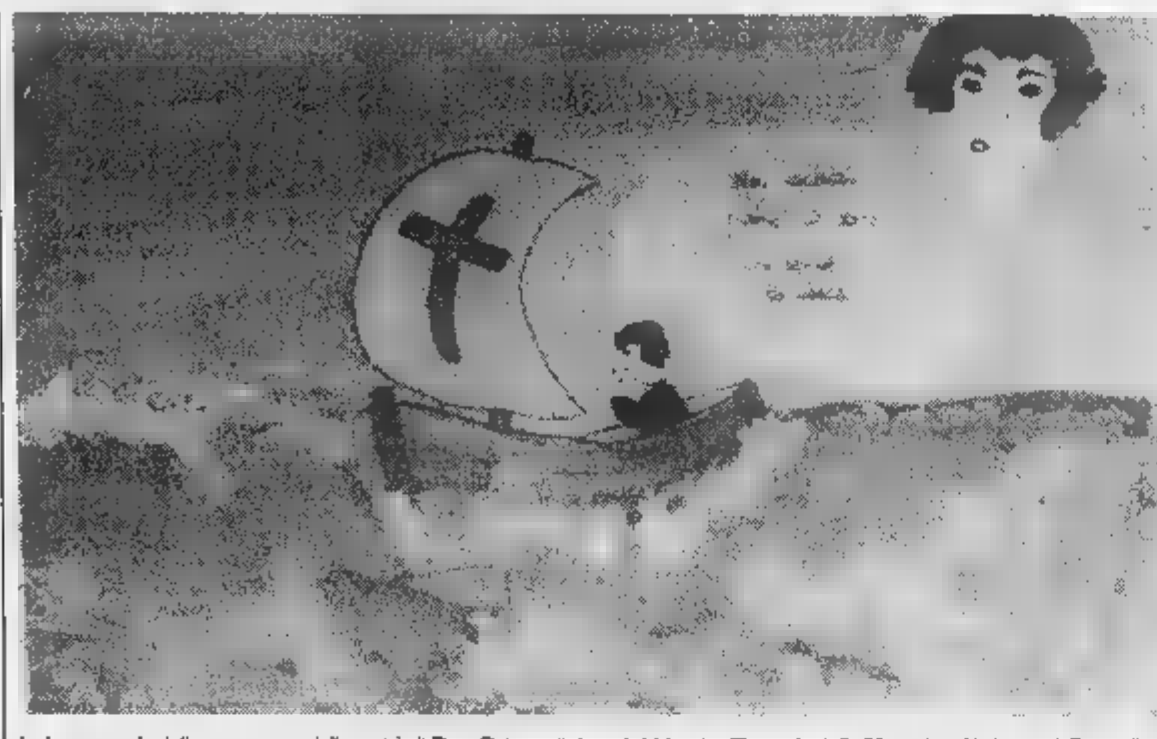
Paolo Corona, dell'istituto Salesiano di Vallecrosia: «Aiutami a fare del bene sempre del bene del male a nessuno».

Alessandro Zorretto, 2ª media dell'istituto Berra (Venezia), ha inventato addirittura un giornale. Tre pagine: una del passato, una del presente, una del futuro. La prima, scritta con il computer e con fotografie, è datata 13 marzo 1940. Porta la notizia della morte del religioso avvenuta il giorno prima a Sanremo. Il titolo: «Don Orione non voleva andare a Sanremo. Un posto da ricchi. Il beato diceva: 'Voglio morire tra i poveri'».

Andrea Siccardi, Montessori di Sanremo: «Don Orione è proprio un santo e per noi sanremesi un grande vanto».

Riccardo Bellotto, studente della 1ª media Conio (Alessandria): «Dell'Ave Maria il Beato mai si scordava e la Madonna sempre lo aiutava». Michela Cartasegna, Alighieri-Baragallo ha dipinto il Piccolo Cottolengo, la Madonna della Costa e, dentro il sole, don Orione. Una scritta recita: «La luce della carità splende a Sanremo».

Don Carlo Matricardi, responsabile dell'Opera Don Orione-Piccolo Cottolengo di Sanremo, è il papà del Premio dedicato alla memoria dell'instancabile sacerdote di Pontecurone, definito da un Papa «Benefattore dell'umanità dolente e abbandonata». Don Matricardi ammette: «Onestamente non mi aspettavo una risposta così massiccia da parte di giovani studenti ai mot-



La barca a vela della speranza e della carità di Don Orione dipinta da Valentina Tavaroli, della 3ª media «Alighieri» di Baragallo

to del nostro don Orione. Molti disegni, poesie e temi hanno provocato forti emozioni in tutti i membri della giuria. Ci sono arrivati lavori da ogni parte d'Italia: da Alessandria, Fano, Varese, oltre che da tutta la Liguria: Ceriana, Bussana, Taggia, Imperia, Savona, Arma, Ventimiglia, Sanremo. L'obiettivo di

mettere i ragazzi delle nostre scuole e delle nostre parrocchie a contatto con una figura di santo che è tra le più ricche ed affascinanti del nostro tempo, è stato raggiunto».

Quasi tutti i lavori giunti a Sanremo si ispirano alla vita, alle opere, al pensiero e agli insegnamenti del grande sacerdote

che non si stancava mai di ripetere alle persone che lo aiutavano: «A chi bussa alle porte del Piccolo Cottolengo io do: italiano, straniero, io abbia fede o io abbia un nome, io se abbia un dolore. La carità su tutto e tutti. Sempre, ovunque e dovunque». Sanremo è una città fortunata.

ta perché ha avuto il privilegio di ospitare don Orione. Il sacerdote, nato a Pontecurone, si è infatti spento proprio nella città dei fiori il 12 marzo del 1940. E' un santo della Riviera, di fatto appartiene anche alla storia, alla cultura e alla chiesa della Liguria di ponente. A Sanremo don Orione ha lasciato molte tracce importanti. Per la personalità anticonformista, per il suo «darsi continuamente agli altri» lo scrittore Ignazio Silone lo definì «uno strano prete». Silone conosceva bene don Orione. Era stato infatti proprio il piccolo prete di Pontecurone ad aiutarlo quando, rimasto orfano all'età di 11 anni, la sua vita sembrava ormai finita. Don Orione gli tene la mano e lo portò a Sanremo, nella sua casa. E nella città dei fiori è conservata la stanzetta dove lo «strano prete» esalò l'ultimo respiro, dove ai suoi occhi, forti e buoni, si spensero per aprirsi al grande incontro con Gesù.

Diversi alunni delle elementari hanno fissato, con colori e acquarelli, questo grande ricordo: don Orione, un lettorino, circondato da sacerdoti, bambini, uomini e donne di ogni tempo, razza e colore, che gli tendono le mani. Nel cielo voli di uccelli, arcobaleni, volti di Madonne. La santità.

Roberto Basso

Parata di artisti in erba

In palio cinque borse di studio La mostra al Piccolo Cottolengo



Il disegno di Michela Cartasegna, 1ª media

SANREMO. Da martedì sera 11 marzo tutti i disegni pervenuti al concorso saranno esposti in una «Mostra collettiva» all'interno dell'atrio del Piccolo Cottolengo di don Orione, in via Galilei 713 a Sanremo. L'ingresso è libero, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

«Domenica 16 marzo - ha detto don Matricardi - festa del beato don Orione, alle 16 in punto inizierà la cerimonia di premiazione. Non si conoscono ancora i nomi dei vincitori. Una selezionata giuria è ancora al lavoro i risultati definitivi, probabilmente, si conosceranno solo pochi minuti prima della consegna degli attestati».

In palio ci sono cinque «borse di studio», sotto forma di libretti bancari al risparmio. Due sono di mezzo milione ciascuno, tre 750 milioni ciascuno. Poi medaglie d'oro, coppe, attestati ed altri importanti riconoscimenti. «I premi - dice don Matricardi - offerti dalla Banca Popolare di Novara, sede di Sanremo. Con il cuore invitiamo tutta la popolazione a partecipare alla premiazione, alla festa dedicata a don Orione».

L'istituto Berra Venezia ha già annunciato l'arrivo di una delegazione. Arriveranno studenti e genitori anche da Ventimiglia, Taggia, San Biagio, Riva Ligure. L'elenco dei partecipanti è lunghissimo. Ecco alcuni nomi di pittori, poeti e scrittori in erba, soprattutto di Sanremo e della provincia di Imperia, che partecipano al «Premio don Orione 1997»: Davide Armonio, Fabio Delfino e Matteo Morando (Ruffini-Taggia), Fabiana Brescia, Pamela Pirisi e Luigi Crocetta (Rubino-Sanremo), Alessio Palladini (Montessori-Sanremo), Bruno Dosso (Aldo Moro-Cislago), Fabio Fanari (Giordano-Verezze), i ragazzi della parrocchia delle Leva (Arma), Fabio Paternò (San Giacomo), Matteo Tognazzi (Don Orione-Botticino Seral), Selena Russo, Lidia Gandelli e Claudio Carbonetto (Pastonchi-Arnia), Simone Albanese, Noemi Pera, Marina Ioppolo e Cristina Barazzotto (S. Marta-Ventimiglia), Stefano Primerano (San Biagio), Stefano Vistola (Mater Misericordia-Sanremo), Nicol Conte e Matthew Colletti (Sedes Sapientiae-Sanremo), Alessio Arnaldi (Marconi-Riva Ligure), Davide D'Andrea (Gibaldi-Vallecrosia), Anita Maugeri (M. Consolatrice-Bordighera), Silvia Spina (Calvino-Sanremo), Wilson Aprosio (Asquasciati-Sanremo), Alessia Montalbano (Volta-Sanremo).

(r. b.)

La squadra preparata dal professore Stefano Rossi ha vinto i campionati studenteschi provinciali di calcio

Il Liceo classico «Cassini» riscopre lo sport

La preside Borea: «Abbiamo pubblicato un libro di temi su Calvino»

SANREMO. Liceo classico Cassini ancora in festa per la vittoria dei campionati studenteschi provinciali di calcio. Piovono ancora i complimenti sulla squadra preparata dal professor Stefano Rossi che l'8 aprile inizierà la fase interregionale a Cuneo.

Allo sport si dà grande importanza. «Un tempo - afferma la preside Neris Borea - eravamo un po' indietro rispetto agli altri istituti. Adesso stiamo recuperando. Buoni risultati registriamo anche nel basket e nella pallavolo dove siamo arrivati alla finale provinciale».

Perché questi exploit?

«Dipende molto dagli insegnanti. Se fanno lavorare gli alunni. Se li entusiasmano e li allenano. Abbiamo anche una popolazione scolastica raddoppiata rispetto ad otto anni fa. Oggi siamo 503 contro i circa 240 d'allora. Dalle dieci classi siamo arrivati a ventuno. Così c'è anche maggiore scelta nel preparare le rappresentative».

Ovviamente se lo sport è importante restano le altre fatiche

e attività quotidiane.

Tra le novità didattiche, i consigli di classe non più aperti soli quattro rappresentanti (due dei genitori e due degli alunni) ma all'intera classe. Ad dirittura nelle ore mattutine in cui le lezioni vengono sospese. C'è da dire che molti hanno preferito andarsene a passeggio.

Sono stati creati anche nuovi organi collegiali come il «comitato dei genitori», formato da due alunni, due docenti e della preside. Un organo di controllo dell'attuazione del progetto istituto. Quest'ultimo è stato riprodotto in un elegante libretto che riporta la carta dei servizi e un articolo - sulla figura di don Pigioli, docente - una ex allieva, compagna di classe di Italo Calvino, Marisa Bestagno Biga.

Pubblicato anche un libro su Italo Calvino con temi critici degli alunni su brani dell'autore. Le illustrazioni sono degli alunni della scuola media Nobel e delle elementari.

Il pezzo forte, o almeno l'attività per la quale il Cassini

è più conosciuto, è però il «laboratorio teatrale». Le rappresentazioni vengono riproposte anche in altre città con la partecipazione, ad esempio, al Festival annuale di Grasse.

Quest'anno lo spettacolo, che sarà messo in scena il 18 aprile, è «L'ispettore generale» di Nicolaj Vasiliev Gogol. Dopo scrittori tedeschi, austriaci, greci e italiani, questa volta sarà rappresentato il lavoro di un russo.

Ma ci sono anche, nella vita di istituto, i lati negativi. Così la scarsità dello spazio a disposizione con aule strette e insufficienti nel numero. Ne servirebbero altre per organizzare attività varie. Così il locale per sistemare gli strumenti scientifici di valore storico che possiede la scuola. Idem per la biblioteca che conta 8.300 volumi.

Per gli alunni - almeno all'apparenza - tutto bene e niente proteste. Così, da alcuni anni, non prendono parte a nessuno sciopero studentesco.

Marco Corradi

Lo scuolabus va in «pensione»

Il problema a Serro e Brughe Ma i genitori si ribellano

VENTIMIGLIA. Lo scuolabus rischia di andare in «pensione» con il suo autista a partire dal prossimo anno scolastico: protestano le mamme di una decina di alunni delle scuole materne ed elementari delle frazioni di Serro e Brughe, che hanno chiesto un incontro, martedì, con il sindaco Claudio Berlingiero, «perché prima non possiamo ricevere» le Comunità. Le mamme manifestano anche il loro malcontento per l'inesperienza dell'attuale autista, che sostituisce il titolare malato: «Non si fida a salire per le strette stradine che portano alle nostre frazioni, e quindi siamo costretti a portare i bambini fino a Calvo: lì possono salire sullo scuolabus».

Intanto c'è da registrare l'intervento della Lega Nord contro l'accorpamento delle due scuole medie statali cittadine. «E' notizia recente che sulla base di una iniziativa del sindaco sarebbe l'intenzione di procedere all'accorpamento delle direzioni scolastiche delle scuole medie «Biancheri» e «Cavour» - dice il segretario Giuseppe Arbusti - Gli effetti di un accorpamento delle direzioni, non motivati da particolari esigenze logistiche ed economiche, non sono positivi, ma anzi danneggiano pesantemente lo svolgimento dell'attività scolastica nei diversi istituti che vedrebbero pregiudicata la propria autonomia di progettazione, l'organizzazione interna, con il livellamento dei servizi invece di una giusta differenziazione determinata da esigenze sociali ambientali e culturali che da sempre hanno motivato la presenza di due scuole medie cittadine».

Aggiunge il segretario: «Si profila quindi un nuovo disagio per gli insegnanti e gli alunni, costretti a rivedere tutti i loro progetti ed a affrontare tale decisione senza avere per contro nuovi e più efficienti servizi. Anzi, la creazione di un unico nucleo dirigenziale proposto alla guida delle scuole medie ventimigliesi lascia in-

tendere che si voglia perseguire anche in questo settore l'intenzione di monopolizzare e controllare». E ancora: «Non vorremmo che, passata sotto silenzio questa prima fase consultiva, arrivasse alla decisione definitiva, come è avvenuto recentemente per l'istituto «Montale» di Bordighera. Quindi, rivolgiamo il suggerimento al sindaco: occorre lavorare con maggiore trasparenza». Conclude: «Prima dare pareri sugli accorpamenti, si dovrebbe preoccupare delle strutture scolastiche, del loro funzionamento e dei servizi connessi».

Daniela Borghi

Per l'acquisto di testi investiti 200 milioni l'anno, ma è indispensabile il contributo degli imperiesi

La Biblioteca universitaria chiede aiuto

Servono più libri, ma i volumi arrivano in donazione solo da Genova

IMPERIA. Enti e privati della provincia di Imperia, per ora non si sono dimostrati molto sensibili nei confronti della biblioteca universitaria imperiese. I genovesi, in questo caso invece, hanno sfatato la loro avarizia dimostrando molta più prodigalità. Sono ormai migliaia i volumi della biblioteca universitaria Polo imperiese di via Nizza. Rappresentano un patrimonio culturale e anche economico di valore notevole ma, secondo i docenti, si tratta di un «tesoro» sempre da aggiornare e da potenziare. Per questo motivo ogni anno gli stanziamenti, nel bilancio della società gestione, non tralasciano di considerare sempre nuovi importanti investimenti nel settore. A questo poi si aggiungono, da qualche tempo, regali e lasciti da parte di privati. Ma, chissà come mai, le donazioni provengono solo da Genova, evidentemente una città



La biblioteca universitaria chiede più donazioni di volumi anche da parte di privati

molto più sensibile alla cultura e alla formazione rispetto alla gente imperiese.

Il professor Vito Piergiovanni, che rappresenta a Imperia, per la facoltà di giurisprudenza, il presidente, commentando questo fatto ha ribadito: «Sa-

rebbe cosa gradita se le associazioni culturali del ponente ligure facessero dono delle pubblicazioni da loro stessi editate, riviste o libri che siano. Saremmo lieti di catalogarli e metterli a disposizione degli studenti che devono preparare le tesi di laurea oppure di qualsiasi altro studioso che voglia accedere alla biblioteca universitaria. Oggi abbiamo un patrimonio di volumi che consente già interessanti ricerche. Da Genova abbiamo dirottato molti testi, anche molto antichi, che erano doppi, ma bisogna che la biblioteca continui a crescere».

E' capitato spesso in altre città universitarie che privati in possesso di interessanti testi abbiano donati alle loro università perché potessero servire in particolare ai giovani, un fenomeno questo che Imperia e in genere in tutto il Ponente ligure deve ancora nas-

(a. b.)

English Professional Office requires
BOOKKEEPER (RAGIONIERE) / COMMERCIAL ASSISTANT
for Administration of International Companies
(Accountant duties and commercial transactions).
fluent English & Italian essential, computer literate (Windows Word, Excel), experience is an advantage.
Abstain if you don't meet requirements.
Address CV TO: Monica Rowland - 2 Av. de Monte-Carlo
98000 Monaco 20th. Mrs. Lojcono - Fax: (377) 93.25.24.12

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi cinquant'anni di vita per l'ultima amministrazione democristiana ■ carica in Riviera (e probabilmente in tutta la Liguria). «Mi sento un Panda bianco» dice il sindaco uscente Piero Gilardino, eletto il 6 giugno '93 a capo di una coalizione scudo-crociato, l'ultima rimasta dopo il crollo della Prima Repubblica.

Poco più di 12 mila gli elettori chiamati alle urne il 27 aprile prossimo. Un numero alto, ma insufficiente per prevedere il balottaggio (il secondo turno è prerogativa dei Comuni ■ più di 15 mila elettori). Dunque ■ voterà ■ un'unica tornata. Si andrà al testa a testa finale solo nell'improbabile caso di due o più candidati con lo stesso numero di preferenze. Ma sarebbe una vera e propria rarità.

Le donne iscritte alle liste elettorali sono in maggioranza, 5362, contro 5657 uomini. Molti i giovani alla prima esperienza. Si voterà in 22 seggi distribuiti fra Taggia, Arma e la regione Leva.

Le liste potranno essere presentate entro il 29 marzo: restano soltanto tre settimane per confermare candidature e programmi. Scaduto il termine del ■ i ritardatari dovranno attendere ■ elezioni amministrative del 2001 per tentare la scalata al Palazzo.

Le liste in ■ nel giugno di

Per il rinnovo del Consiglio chiamati alle urne in 12 mila Taggia verso le elezioni così l'ultima roccaforte dc



Il 27 aprile ■ vota a Taggia

quattro anni fa sono scomparse dalla scena quasi tutte. Via la Democrazia cristiana, divisa in popolari, Cdu e Ccd; Alleanza riformista, Alleanza civica, l'Msi-dn. Quasi certa la riproposizione di Rifondazione comunista e della Lega Nord.

Il 6 giugno 1993 vinse ■ dc con 2907 voti (pari al 29%). Secondo posto per la Lega Nord (che allora andava fortissimo), a novembre conquistò Sanremo con 2274 voti. Terza posizione, con 2055 voti, per Alleanza civica. La lista indipendente vicina al Pds, Alleanza

riformista (estrazione socialista) ottenne 1093 voti. Sotto i mille Rifondazione comunista (676) e Msi-dn (420).

Gilardino ■ ricandida ■ capo di una lista civica di centro. Vi dovrebbero convergere i vecchi democristiani (con ancora qualche dubbio sui popolari) e tutte le cosiddette forze moderate. «Forza Italia è allineata con noi» assicura il sindaco uscente. ■ vedrà la strategia del Polo di qui al 29 marzo.

Altre coalizioni che dovrebbero schierarsi al nastro di partenza sono l'Ulivo (si parla ■ un'alleanza fra pds ■ rifondazione) e la Lega Nord (lontana dalla popolarità ■ quattro anni fa, ma sempre agguerrita). A questi raggruppamenti ufficiali, dovrebbero poi aggiungersi, come sempre avviene ■ piccoli centri, altre liste civiche dell'ultima ora.

Alle elezioni politiche del 21 aprile '96 il Polo aveva avuto la meglio sull'Ulivo e sulla Lega Nord vincendo alla Camera e al Senato.

Questi i risultati Camera: Scajola, Polo, 4478 (49,2%); Torrelli, Ulivo, 3296 (36,2%); Chiappari, Lega nord, 1322 (14,6%). Senato: Bonacon, Polo, 3876 (47,9%); Barbagallo, Ulivo, 2984 (36,3%); Avogadro, Lega Nord, 1145 (13,9%); Guglieri, Alpi azzurre, 214 (2,7%).

Gian Piero Moretti

Le quattro opzioni del «Si»

Verso il recupero del Grande centro il nuovo partito socialista italiano

TAGGIA. Mentre i popolari stanno decidendo fra ben quattro opzioni (lista ■ il sindaco uscente Gilardino, ■ l'Ulivo, in proprio, oppure non presentarsi), anche gli aderenti al nuovo Partito Socialista stanno studiando la migliore soluzione possibile in vista delle elezioni amministrative comunali del 27 aprile. Popolari e socialisti sono graditi ad entrambi gli schieramenti maggiori poiché i loro voti potrebbero spostare da una parte o dall'altra l'esito delle elezioni.

«Innanzitutto - osserva Mauro Gradi che, oltre ad ■ a Taggia, è anche il coordinatore provinciale del partito - non escluderei un accordo a livello provinciale che riguardi tutti i comuni dell'imperiese nei quali si vota. Noi siamo per un moderno centro-sinistra, che non ha nulla a che fare ■ l'Ulivo, da costruirsi con il grande ■. Puntiamo a recuperare il voto della sinistra di tradizione socialista, laica ■ liberale che,

nel '92, rappresentava il 20% dei voti».

Secondo Gradi i socialisti di Taggia sarebbero molto più forti rispetto ad altri centri della provincia. «Perché - sostiene - nel Comune di Taggia abbiamo persone come Matteo Anfossi, ex presidente dell'Usl, Emanuele Cichero, ex presidente dello Iccp, e lo stesso Mauro Albanese. Contiamo di arrivare, come minimo, al 4%».

Ma con chi andranno i socialisti?

«La prima ipotesi - risponde Gradi - è quella di una lista ■ socialista che porti avanti le esperienze di Alleanza riformista, la lista composta da socialisti e laici che ■ presentò alle ultime elezioni e che raccolse nel '93 l'11% dei consensi».

Una scelta rischiosa che potrebbe significare restare fuori dal palazzo comunale. Ci sono altre alternative?

«Sì, quella di confluire in una delle due liste civiche».

[m. c.]

UN NOME, UNA VIA

Salita Grande Albergo legame fra mare e hotel

un nome che evoca atmosfere lontane, quelle dei grandi alberghi di ■ tempo, dei cosiddetti «palace» dei primi ■ Novecento, quando la riviera assaporava i suoi primi successi in campo turistico. Salita Grande Albergo - nome semplice, fin troppo scontato - è sopravvissuta fino ai giorni nostri: sale da corso Imperatrice e serve abitazioni private e qualche albergo. Poco più di una via privata anche se molto utilizzata.

Nessun dubbio sull'origine del nome: serviva un tempo, come oggi, per collegare il grande lungomare sanremese ad uno dei grandi alberghi cittadini. Ai primi del Novecento si chiamava Grand Hotel. Proprio come accadeva allora nei grandi centri metropolitani ed in quelli di villeggiatura dove non mancava mai un albergo con quel nome, semplificato fin che si vuole, ma emblema anche ■ un'ospitalità ■ prestigio. Atmosfere tramandateci da un celebre film degli anni Trenta interpretato da Greta Garbo («Grand Hotels» appunto).

Quell'albergo, a differenza di tanti altri, per fortuna ■ sopravvissuto ai giorni nostri. Ha cambiato nome (ora si chiama Hotel Des Anglais), ma resta una delle grandi case alberghiere cittadine. In quei primi anni del Novecento, era raggiungibile attraverso quella strada che saliva da corso Imperatrice ■ che allora ■ chiamava «via

Grand Hotel» (un nome che sarebbe stato italianizzato in «Salita Grande Albergo» negli anni del fascismo). Una strada che allora si snodava tra il verde, ■ palme, vegetazione mediterranea, muri a secco. Uno scenario solo in parte rimasto perché oggi la strada sale ■ tornata da palazzi ed altre costruzioni e, per fortuna, ancora nò di verde.

L'albergo, allora, si pubblicizzava come «Grand Hotel». Era tanto internazionale che sulla Guida Gandolfi, guida tutta sanremese ad ■ e consumo dei turisti, aveva il vanto di fare le sue inserzioni in lingua inglese. L'edizione del 1914 di quella guida (in quell'anno l'albergo fu rilevato dallo svizzero Adolf Schreiber) celebra quello sfarzo: aveva 150 camere di cui 50 con bagno (allora ■ un particolare da sottolineare), un arredamento lussuoso, varie attrezzature d'avanguardia. Tra queste ■ che, per qualche anno, fu l'unica in Italia: un piccolo impianto di golf in miniatura, progenitore dell'attuale minigolf. Si chiamava «Tom Thumb Golf» e fu installato da un imprenditore americano che, per gestirlo, fece venire addirittura personale specializzato dall'America. Tra gli ospiti dell'albergo, ■ quell'epoca, si ricordano molti aristocratici: il principe ereditario del Giappone, ■ Duca di Bergamo e il Duca Filiberto ■ Pistoia.

Bruno Monticone

Arrestato un allevatore sospettato di fornire stupefacenti a tossicomani di Sanremo

Tra struzzi e pecore c'era l'eroina La polizia ha trovato la droga nascosta in campagna

SANREMO. Allevava struzzi e pecore, ma aveva anche il tempo per spacciare eroina. Questo, almeno secondo quanto sospettano gli agenti di Polizia giudiziaria della procura che, insieme ai colleghi del locale commissariato, hanno tratto in arresto, ieri mattina, Francesco Pizzi, 35 anni, residente in via Edmondo De Amicis.

Erano le 6.30 quando quando gli agenti si sono presentati alla sua porta. Dopo «essersi fatti aprire, hanno esibito l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Quest'ultimo aveva accolto la richiesta del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

Le indagini che hanno portato all'arresto sono state lunghe e laboriose. Diversi gli agenti di stanza in procura impegnati. Già ■ luglio era iniziata una serie di pazienti e discreti appuntamenti. Un lavoro che si ■ protratto per diversi mesi, ma che avrebbe dato ottimi frutti. Infatti la polizia avrebbe raccolto molte prove dello spaccio. Non solo il Pizzi

sarebbe stato più volte fotografato in compagnia di tossicodipendenti, ma addirittura in atti non equivocabili. Molti tossicodipendenti di cui la polizia ha ora le foto sono giovani del Polo Nord ■ di Barbagallo. Sempre secondo i risultati delle indagini, questi «clienti» avrebbero trovato comodo raggiungere il Pizzi, ■ due passi da ■ loro.

Per l'arresto il gip ha ipotizzato un reato pesantissimo: spaccio continuato di sostanze stupefacenti. Francesco Pizzi, che vive insieme ai genitori, è un allevatore di bestiame. Fra l'altro si cura di struzzi e pecore. La sua attività si è finora svolta in località «Croce della Parà», alle spalle di Sanremo. Un luogo quasi sacro nella memoria dei sanremaschi per i ricordi tramandati dai loro progenitori. Qui ■ era infatti svolto un epistemo scontro fra matuziani e corsari maghrebini. Tutto si risolse a favore dei rivieraschi con i predatori - almeno quelli che non erano caduti in battaglia - costretti alla fuga e a ritornare

precipitosamente alle loro feluche.

Gli agenti, proprio ■ una campagna del Pizzi, hanno recuperato dieci grammi di eroina. Sarebbe, questa, una ulteriore e decisiva prova dell'attività illecita dell'allevatore.

L'uomo non è un volto nuovo alle forze dell'ordine avendo precedenti specifici.

Passato il week-end in carcere, lunedì mattina sarà interrogato dal giudice Bracco.

Intanto l'eroina continua a circolare in città. Le forze dell'ordine ottengono ripetuti successi, ma tanti e tali sono gli spacciatori che, per chi va in crisi di astinenza, non ■ sono quasi mai problemi per i rifornimenti, ■ trovare qualcuno pronto a vendergli la «roba». Fra l'altro la malavita che organizza lo spaccio al minuto avrebbe recentemente trovato manovalanza a buon mercato, ■ senza troppe pretese, in numerosi extracomunitari giunti ■ città ed in provincia soprattutto dalle coste albanesi e dai Paesi del Nord Africa. [m. c.]



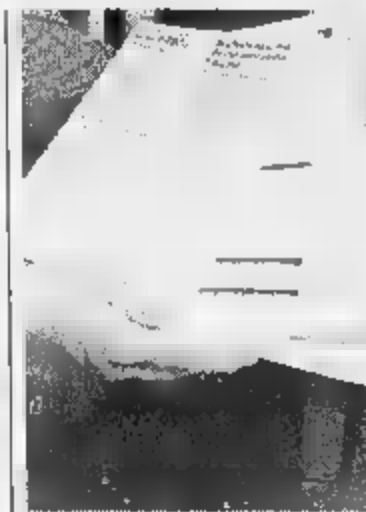
Francesco Pizzi, l'allevatore arrestato dalla polizia, accusato di spaccio. Nell'allevamento dell'uomo di 35 anni è stata recuperata dell'eroina

Aperto il processo: al centro del caso le tasse da pagare in Italia

L'accusa: evasione fiscale Ortopedico francese nei guai

SANREMO. L'accusa è grave, almeno ■ rapporto all'attuale momento economico del Paese: evasione fiscale, il reato dei furbi, la frode che il governo ha giurato di combattere per risanare le casse dello Stato. Sul banco degli imputati un medico francese, specialista in traumatologia ■ ortopedico, il dottor François Croix, 47 anni, nativo del Senegal ma residente a Nizza. Dal 1987 al 1990 ha prestato la sua opera in due prestigiose cliniche di Sanremo: Villa Helios e Villa Speranza. Al momento di iniziare la sua attività in Italia, il dottor Croix, ha aperto la Partita Iva. Ma non ha pagato l'imposta sul reddito. O meglio l'ha fatto, ma in Francia. Esclusivamente ■ sostiene l'accusa - con riferimento ■ parcelle dei pazienti visitati nel ■ paese.

L'illecito era stato scoperto dalla direzione nazionale delle imposte dirette attraverso una serie di controlli incrociati: ■ cuni pazienti visitati dal dottor Croix avevano scaricato dal «740» l'importo delle parcelle mediche rilasciate per visite ■



Tasse sem ■ «difficili» in Italia

terapie. Ma queste notule ■ risultavano nella dichiarazione dei redditi del medico francese. Anzi, la dichiarazione proprio ■ esisteva.

Ieri in tribunale si è aperto il dibattimento. Il direttore tributario delle imposte dirette di

Sanremo, Marabotto, chiamato ■ testimoniare dall'accusa, ha evidenziato che il dottor Croix, nel '90, aveva dichiarato 70 milioni di Iva, limitandosi ad una dichiarazione dei redditi, in Francia, pari a 15 milioni di lire: «Si è trattato di un arricchimento ■ indebito» ha affermato rispondendo ad una precisa domanda del pm.

Il processo è stato rinviato per la discussione al 14 aprile prossimo. I legali del traumatologo, avvocati Andrea Rovere e Bruno Di Giovanni, hanno annunciato battaglia: «Presso quale Ufficio imposte deve pagare le tasse ■ medico che esercita la libera professione in un paese europeo diverso da quello di residenza: dove lavora ■ dove abita? ■ sono domandati. Ed hanno ricordato che nel 1994, per dare una risposta al quesito, venne organizzato un convegno nazionale di studi, con la presenza di luminari del fisco e che, ancora oggi, la materia è particolarmente contraddittoria e di difficile interpretazione. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

PALAFESTIVAL

Duro intervento del segretario del Cdu, Rossi

Duro intervento di Gastone Rossi, segretario provinciale e cittadino del Cdu, sul caso Palafestival. In una lettera recapitata ieri al sindaco Giovenale Bottini, ed al capogruppo del Cdu, Mario Badino, stigmatizza possibili scelte in merito alla struttura. «Per l'ennesima volta - scrive Rossi - apprendo dai giornali di un possibile mutamento circa scelte politiche già programmate. Dopo aver invitato il primo cittadino a consultare, su decisioni così importanti, tutte le forze politiche di maggioranza che hanno contribuito alla sua elezione, chiude con una sorta di minaccia: «Mi riterrò libero, mio malgrado, di prendere decisioni nei confronti della sua amministrazione». Pronta la replica di Bottini: «Non abbiamo deciso nulla e comunque non vogliamo affossare il progetto Palafestival. In ogni caso Rossi, dopo aver letto i giornali, avrebbe potuto telefonarmi e chiedere chiarimenti direttamente». [m. c.]

Ferito nordafricano nel sottopasso dell'Imperatrice

Rissa nel sottopasso dell'Imperatrice, ieri ■rso le 18.30. Un nordafricano senza documenti, ■ stato soccorso dalla Croce Bianca e accompagnato in ospedale in stato di semiconoscenza. Aveva un taglio all'arcata sopracciliare ed altre tumefazioni, frutto di un violento alterco che al momento ■ è stato possibile ricostruire. [m. c.]

SCUOLA

Corsi di aggiornamento su «Lettura dell'immagine»

E' iniziato all'hotel Paradiso un ■ di aggiornamento per insegnanti di scuole elementari e medie sul tema «La lettura dell'immagine e la realizzazione del film didattico». Le lezioni sono tenute dal dottor Arrigo Speziali, direttore dell'Acle. [m. c.]

LE NUOVE SOLUZIONI

SANREMO. Basta con la ■ alle monete per saziare la «fame» di parchimetri ■ parchimetri: arriva la «parking-card», che promette di rivoluzionare tanto le abitudini degli automobilisti quanto i metodi di gestione delle aree di sosta a pagamento. Sarà infatti sufficiente acquistare la speciale tessera, simile a quelle per gli apparecchi telefonici pubblici, per evitare di «elemosinare» gli spiccioli, risparmiando così tempo e arrabbiate.

Il Comune ■ appresta infatti a installare in via sperimentale il parchimetro dell'ultima generazione (novità assoluta per l'Italia), appena sfornata dalla tedesca «Kienzle», ditta leader nel settore. E' dotato di un meccanismo capace di «leggere» le carte fino a personalizzare lo scontrino per la sosta. Come? Con ■ numero di targa che ciascun utente riporterà sulla tessera magnetica al momento

Stop alla caccia alle monete per le colonnine che regolano la sosta. L'iniziativa in piazza Eroi
Un esperimento: arriva la «parking-card»
Lo speciale parchimetro per l'area davanti al mercato annonario

dell'acquisto (sarà ■ vendita in biglietterie, tabaccherie, uffici comunali ■ negozi). «Ma l'apparecchiatura garantisce anche altre innovazioni che, io per primo, sono curioso di scoprire», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

Il nuovo parchimetro sarà sistemato in piazza Eroi, davanti al mercato annonario (una sessantina ■ posti). Una scelta non casuale: gli operatori della struttura si sono infatti lamentati per il problema della sosta selvaggia, che ha annullato tutte le previsioni di turn-over formulate quando è stata decisa l'istituzione della zona disco, con la sosta permessa al massimo per un'ora. Una limitazione che pochi rispettano (soprattutto per la carenza ■ controlli), finendo ■ penalizzare la clientela del mercato.

«C'è chi si azzarda addirittura a lasciare l'auto per giornate intere, ■ subire contrav-

venzioni», ha sottolineato la delegazione di commercianti del vecchio impianto che è ■ la ricevuta dal sindaco Bottini e dagli assessori Cugge e Bagnoli.

La soluzione è stata individuata proprio nel nuovissimo parchimetro, già ottenuto dall'amministrazione in prova gratuita per sei mesi attraverso i buoni uffici della Iteg, ditta che ha in appalto la manutenzione delle colonnine che regolano la sosta in città. «Se l'esperimento avrà esito positivo, il nuovo sistema sarà adottato per tutti gli altri posteggi, annuncia Cugge.

Fra l'altro, l'amministrazione ha previsto l'installazione di parchimetri anche in ■ Garibaldi (3), via Carli (2), via Gioberti (2) ■ via Agosti (3). Saranno acquistati con l'appalto ■ deciso dopo il fallimento della prima gara.

Gianni Micaletto



L'area dove sarà installato il nuovo parchimetro: l'esperimento durerà ■ mesi

IL CASO

ANCHE I FIORI
PER ABBINATE
LA FRONTIERADeciso ufficialmente il tema della prossima kermesse fiorita di Ventimiglia
Una Battaglia verso l'EuropaSarà dedicato alla cooperazione fra gli Stati l'argomento che dovrà ispirare i partecipanti
L'annuncio del sindaco Berlingiero: «Già messi a bilancio 420 milioni». I commenti dei partiti

VENTIMIGLIA. E' ufficiale: sarà «i Paesi d'Europa» il tema della prossima edizione della Battaglia dei fiori. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Claudio Berlingiero. Ad ogni carro, quindi, sarà abbinata una nazione, che verrà rappresentata grazie all'estro dei carristi. Il tema «i primi accordi per l'organizzazione» stati decisi l'altra sera, nel corso di un incontro tra il sindaco e i responsabili delle compagnie dei carristi. Nell'occasione è stato anche nominato il presidente del comitato per la Battaglia dei fiori. Dopo tanti tentennamenti e il rischio di «del malcontento all'interno dei gruppi politici», è stato nominato un presidente al di sopra delle parti: il sindaco Claudio Berlingiero. Il primo cittadino si è preso un'importante impegno con i carristi, assicurando che, in ogni caso, la Battaglia dei fiori edizione 1997 ci sarà.

«Anche se, per caso o per disgrazia, dovesse saltare a causa di incidenti burocratici l'appalto con la ditta romana, la manifestazione è terra ugualmente: la organizziamo direttamente il Comune», ha detto il sindaco. «Non ci potrà essere tutta la pubblicità prevista dell'evento a livello nazionale, ma la Battaglia si farà. Abbiamo messo a bilancio 420 milioni: nel caso dovessimo organizzarla direttamente cercheremo altre ri-



Due immagini della Battaglia dei fiori della scorsa edizione. Quest'anno il tema sarà: «i Paesi dell'Europa» e i carristi dovranno lavorare di fantasia per rispettare il soggetto

sorse in qualche maniera, per coprire tutti i costi».

Berlingiero ha aggiunto: «I carristi mi hanno chiesto se potevo assumere direttamente la presidenza del comitato, e io ho accettato con piacere».

«Assumerò l'incarico di ruolo istituzionale - continua il primo cittadino - per assicurare la manifestazione, con l'aiuto e l'impegno che il comitato e

la Battaglia non diventino argomento di scontro politico. La kermesse fiorita appartiene alla città e va vissuta come tale. Anche se siamo già in clima prelettorale, la Battaglia va tenuta fuori dalla bagarre politica».

Recentemente, infatti, alcuni interpellanze di Renato Rossi del gruppo misto e di Paolo Boggio. Ad avevano interes-

sato la Battaglia dei fiori e la partecipazione di un carro della città di Ventimiglia al «Corso fiorito» di Sanremo.

Erano stati evidenziati alcuni problemi che avrebbero potuto avere ripercussioni sull'organizzazione della prossima edizione della Battaglia dei fiori.

Daniela Borghi

Il «rebus» dei 12 carri

Sono nove le compagnie sicure
Alle altre penserà la fortuna

VENTIMIGLIA. La Battaglia dei fiori si svolgerà domenica 29 giugno: prima, rispetto alle ultime edizioni, per cercare di ottenere i garofani ad un prezzo meno elevato. Più la stagione è calda, infatti, e meno garofani sono reperibili.

La manifestazione sarà animata da cinque carri grandi e otto di dimensioni medie. Questa novità è stata decisa per consentire una riduzione sui costi, dando l'opportunità a nuove compagnie di unirsi alla manifestazione. Ma le domande sono troppe rispetto ai fondi a disposizione del Comune. Si dovrà quindi fare una selezione tra le nuove compagnie di carristi: probabilmente l'eventuale partecipazione alla Battaglia dei fiori targata 1997 sarà affidata alla sorte.

Spiega il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari: «Finora sono sicuri soltanto nove carri. Molto probabilmente le quattro domande di nuove compagnie si giocheranno i

quattro posti in più disponibili con le ultime due compagnie dell'anno scorso. In totale, infatti, il Comune avrebbe intenzione di «finanziare» tredici carri: due in più rispetto all'anno scorso».

Insomma, è un rebus sicuro l'elenco delle compagnie, e questo non mancherà di provocare colpi di scena e polemiche nel periodo di tempo che manca allo svolgimento della manifestazione.

L'abbinamento dei nove carri «sicuri», quelli di lunga tradizione, ai Paesi europei, tema di quest'anno, è già stato deciso, ma il sindaco Claudio Berlingiero preferisce aspettare ancora un po' prima di comunicarlo ufficialmente. Da oggi, comunque, nove compagnie possono iniziare a costruire i capannoni nei quali saranno creati i carri, con riunioni serali tra i componenti delle compagnie che si fanno sempre più intense con l'avvicinarsi della data della kermesse. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Il consigliere Renato Rossi è passato da ieri al gruppo Si

Il consigliere Renato Rossi, capogruppo di Forza Italia, è passato nel gruppo del Si. Lo ha annunciato ieri sera all'apertura del Consiglio comunale che all'ordine del giorno aveva l'approvazione del bilancio. Di conseguenza, l'unico consigliere dei Socialisti italiani, Giovanni Foti, è passato al gruppo Rossi all'opposizione, che adesso può contare nove consiglieri anziché otto. Rossi alle ultime amministrative era il diretto concorrente dell'attuale sindaco contro il quale aveva perso al ballottaggio.

Auto recuperate al confine le indagini partite in Italia

Uno stock di settanta autovetture rubate in Italia è diretto al mercato clandestino del Nord Africa sono state recuperate ieri dagli agenti della polizia franco-spagnola dietro accurate indagini del commissariato internazionale di Ventimiglia, che ha compiuto accertamenti a vasto raggio.

Il nuovo direttivo della Lega riconferma il segretario

La Lega Nord di Ventimiglia ha eletto il nuovo direttivo. È stato riconfermato all'unanimità il segretario uscente, Giuseppe Arbasini, mentre per la carica di vicesegretario è stato eletto Giuseppe Graglia. Il nuovo direttivo, che risulta composto da sette leghisti, ricorda che è aperto il tesseramento per il 1997 nella sezione di via Aprosio.

Uscito il nuovo numero del «Cavallino»

Uscito il nuovo numero del «Cavallino», il giornale degli studenti della scuola media «Cavour» di Ventimiglia alta. Gli attivi giornalistici in erba hanno preparato un numero ricco di foto, sondaggi e articoli simpatici sui loro professori. Un esempio per gli studenti delle scuole superiori dell'entroterra. Il numero, che non ha una lunga vita, dimostra un grande interesse per questo tipo di attività extrascolastica.

BORDIGHERA

Trasferito al «Carlo Felice» per gli Amici della musica

L'associazione «Amici della Musica» di Bordighera organizza il 25 maggio una trasferta al «Carlo Felice» di Genova per il «Verde» di Massenet. Costo: 105 mila in piazza, 85 in galera. Per l'occasione si terrà anche una visita al Palazzo Ducale, dove si svolge la mostra dedicata ai fiamminghi.

Chiuso in attivo il bilancio del circolo Grazi Deledda

Si è chiuso in attivo il bilancio del circolo socio-culturale «Grazi Deledda» di Ventimiglia, con sede in via Lavour 23, con un totale di tre milioni. Il bilancio è entrato a pieno titolo nella federazione dei circoli sardi. L'associazione è stata beneficiaria dell'assistenza e del contributo per manifestazioni di richiamo. [d. bo.]

Comune-Ventipark
Sull'arbitrato
interviene
la Bonzano

VENTIMIGLIA. Sul caso dell'arbitrato Comune-Ventipark interviene il consigliere Anna Bonzano. «Ho ponderato a lungo sulle controdeduzioni fatte dall'avvocato del Comune Anselmi dello studio Acquarone sulla pratica dell'arbitrato. Sono chiesta mai non ha mai affrontato il discorso economico-finanziario, che è molto importante in questa vicenda, e penalizza la città di Ventimiglia», dice il consigliere. Gli ho telefonato, presentandomi e sottolineando che il consigliere che, nella richiesta di arbitrato, l'avvocato Moretti accusava «dichiarazioni avventate», «diffamatorie» riferendosi alla mia accusa di sperpero di denaro da parte del Comune. «Il nostro legale mi ha detto che non ha affrontato il discorso economico-finanziario perché in Comune non gli hanno dato i documenti: mi ha riferito che era in possesso della questione economica». La Bonzano ha chiesto al sindaco che siano consegnati tutti i documenti. [d. bo.]

Tutte le sedi
Appuntamento
con i donatori
di midollo

BORDIGHERA. Il prossimo appuntamento per i prelievi di sangue dei donatori di midollo osseo aderenti all'Admo di Bordighera è fissato per sabato 17 marzo, dalle 18 alle 19.30. Chi fosse interessato deve prenotarsi telefonando allo 0184-266743. A Imperia l'appuntamento è fissato per martedì 20 a partire dalle 18. Per informazioni si può chiamare lo 0183.794400. Per la zona di Sanremo, invece, occorre prenotare telefonando allo 0184.536304.

L'Associazione Donatori di Midollo Osseo sarà inoltre presente, il 23 marzo, domenica delle Palme, dalle 9 alle 13, in quattro località della provincia: banchetti informativi.

Ecco dove. A Ventimiglia di fronte alla chiesa di Sant'Agostino, a Bordighera sarà davanti al Palazzo del porto. A Imperia Sanremo in piazza Colombo ■ Imperia in piazza San Giovanni. Saranno distribuite le colombe pasquali a offerta libera che andrà a beneficio dell'Admo. [d. bo.]

Si apre la Fiera
Un salone
per comprare
il cubismo

NIZZA. Un nuovo salone dell'imbarcazione d'occasione e la prospettiva di un salone del cavallo per il prossimo settembre: Nizza ■ la capitale delle fiere ■ dei saloni. Ma l'appuntamento principale prende il via questa mattina, in occasione dell'apertura della Fiera Internazionale di Nizza, che si terrà fino a lunedì 17 marzo nel Palais des Expositions, sulla spianata di Latre de Tassigny e, grande novità, sul porto di Nizza.

L'edizione '97 della Fiera renderà omaggio a Tahiti ■ alla Polinesia francese, che saranno rappresentati da stand, animazioni e artigianato d'arte. Gli italiani avranno l'ingresso gratuito ■ presentazione della carta d'identità.

L'inaugurazione si terrà alle 10, nel porto, in presenza della musica dei gruppi della flotta di Tolone, e alle 11, al Palais des Expositions, con il gruppo di Tahiti Tiki Anake Village e del gruppo folkloristico nizzardo La Ciamada Nissarda. [d. bo.]

Dopo l'episodio l'uomo è stato condannato a 14 mesi

«Ho tentato un furto»

Detenuto anziché rientrare in carcere ha vagato di notte per Ventimiglia
Agli agenti che lo hanno fermato per un controllo si è autodenunciato

VENTIMIGLIA. Gli costerà cara l'uscita notturna. Gaetano Cusumano, 31 anni, residente a Ventimiglia in via Scuri 8, è in stato di semi-libertà ed è costretto a dormire nel carcere di Imperia. L'altra notte, però, l'ha voluto trascorrere all'insegna della trasgressione e se ne è andato a zonzo per la città.

È stato fermato per un controllo dagli agenti della volante. Quando lo hanno identificato, alle 2 e 45, in corso Genova, per lui è scattato l'arresto immediato per evasione. Ma non basta. Cusumano, forse sotto l'impulso di un attacco di pentimento, ha poi ammesso «poliziotti di essere uscito per tornare a provare l'ebbrezza del proibito: appena provato ad aprire la porta di un appartamento, invano. E tra capo e collo gli è arrivata anche l'imputazione di «tentato furto».

Ieri mattina, alle 11.30, nella pretura ■ Ventimiglia si è tenuto il processo per «dilettissimo» alla presenza del pretore Barbaro, un ufficiale della polizia giudiziaria della città di



Gaetano Cusumano, 31 anni, arrestato

confine. Cusumano si è visto infliggere un anno e due mesi di reclusione. Gli agenti lo hanno subito accompagnato al carcere di Sanremo, dove dovrà scontare la pena per intero, ma questa volta ventiquattrore su ventiquattro. Non potrà più godere dei benefici che gli erano stati concessi in precedenza. Non

più fuori dalle mura penitenziarie di giorno. Tutto per la voglia di godersi una notte diversa dal solito.

Ieri pomeriggio gli agenti sono stati impegnati per i soliti controlli tra le bancarelle del mercato del venerdì: hanno fermato, per identificare, due nomadi che si offrivano di leggere la mano alle passanti. «Abbiamo inoltre notato che gli zingari che si dedicano al furto e al borseggio non vestono più con stracci e gonne lunghe: le famiglie nomadi si sono adeguate per meglio mimetizzarsi tra la folla», spiegano alla polizia.

C'è infine da registrare un arresto in frontiera. Sempre la polizia ha fermato un uomo colpito da un ordine di custodia cautelare in carcere con l'accusa pesante di traffico di droga. Leandro Bianchini, 44 anni, di Roma, è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti del commissariato italo-francese che lo hanno fermato al valico ferroviario su ■ treno proveniente dalla Francia. [d. bo.]

INDAGINI

UN FILONE
DEL GIUBILEO

L'ex marito della principessa Stephanie coinvolto nell'inchiesta su una società edile milanese

Affari sospetti, nel mirino Daniel Ducruet

La Digos di Asti ieri in Costa Azzurra per acquisire documenti

MONACO. Nuovi guai per Daniel Ducruet, l'ex marito fedifrago della principessa Stephanie. Dopo lo scandalo a luci rosse, che in autunno l'ha costretto a lasciare la corte di Ranieri, ora deve fare i conti con l'inchiesta condotta dal magistrato astigiano Sebastiano Sorbello, che ha puntato il mirino sulle iniziative imprenditoriali dell'ex guardia del corpo. E ieri, la Digos si è recata in Costa Azzurra per acquisire ■ ricca documentazione. Ducruet è coinvolto nell'indagine per truffa legata all'attività della «Armando Torri Costruzioni», società milanese del ramo edile di cui è stato consigliere d'amministrazione assieme all'amico Franco Chiarolanza, fallito commerciante astigiano arrestato nel settembre scorso (e scarcerato dopo tre settimane).

Ed è proprio il filo che univa i due ad aver scatenato l'interesse del pm piemontese, che, partendo dai rimborsi «gonfiati» per



Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie

l'alluvione, è arrivato a indagare sugli appalti per il Giubileo del 2000, ai quali ha concorso pure la «Armando Torri».

Ma è sul ruolo di Chiarolanza che poggiano le basi dell'inchiesta.

Passaporto monegasco ■ gran parte degli affari concentrati nel Principato, il ■ ricanziante con amicizie importanti è accusato ■ aver ottenuto illecitamente 3 miliardi e 200 milioni ■ titolo di risarcimento dallo Stato italiano per i danni subiti dalla sua prestigiosa boutique nel cuore di Asti durante la disastrosa inondazione di tre anni fa. Denaro che Chiarolanza ha fatto confluire in parte nelle casse della società di costruzioni ora nel mirino.

Il filone Giubileo è solo l'ultimo capitolo degli accertamenti che vanno avanti da mesi: indagini nate nell'ambito di intercettazioni telefoniche ■ controlli bancari. Secondo il teorema elaborato dalla Procura di Asti, i due soci avrebbero cercato in qualche modo «protezione» ■ ministero dei Lavori pubblici attraverso un alto dirigente, poi rimosso dall'incarico. Ed è in questo quadro che s'inserisce l'in-

terrogatorio dell'ex ministro Antonio Di Pietro, sentito di recente da Sorbello in qualità di perito.

Fu l'ex pm di Mani Pulite ad allontanare il funzionario, il quale, fra l'altro, avrebbe ricevuto in dono un'auto di lusso in cambio di favori.

Due settimane fa, il magistrato astigiano si è recato in Costa Azzurra per incontrarsi ■ i colleghi monegaschi, accompagnato da uomini della Digos. Un summit servito per un primo bilancio delle indagini ma soprattutto per visionare alcuni documenti ritenuti particolarmente interessanti ai fini dell'inchiesta.

E ieri, nel Principato è tornata la Digos, per acquisire quel materiale cartaceo, sulla scia di una rogatoria.

Ora gli atti sono nel fascicolo sull'attività della «Armando Torri». Il pm Sorbello non lo dice chiaramente ma fa capire che è

sua intenzione sentire al più presto Ducruet. Le indagini coinvolgono pure il fratello dell'ex consorte della principessa Stephanie, Alain. E pare che gli accertamenti si siano estesi ad alcuni imprenditori di origine toscana (in particolare della zona di Grosseto) con interessi e frequentazioni nel regno dorato di Ranieri.

Ducruet si è segnalato per la frenetica attività imprenditoriale durante gli anni felici trascorsi con Stephanie: affari in campo immobiliare, nei rami import-export e sicurezza, e persino nel mondo della ristorazione, con l'apertura di un locale in rue Grimaldi.

Ora, magistrati italiani ■ monegaschi stanno radiografando la sua escalation imprenditoriale e soprattutto quella dell'amico-socio Chiarolanza.

Gianni Micaletto

Il padre spirituale Galloni chiede fondi

Dalla ricca Montecarlo
un aiuto per le missioni?

MONACO. Un padre spirituale cerca fondi nel ricco Principato di Monaco per finanziare una missione ■ una zona molto povera di Kinshasa. Padre Matteo Galloni, che da tempo porta avanti il progetto di solidarietà della comunità «Amore e Libertà» in Africa, è in questi giorni a Montecarlo. Sta cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica di uno degli Stati più ricchi del mondo ad una operazione a cui tiene in modo particolare.

Spiega Don Matteo Galloni, che abita a Firenze, dove ■ trova la Casa Madre di «Amore e Libertà»: «La Comunità sta realizzando, in accordo con il Cardinale Eusebio, Arcivescovo di Kinshasa, nello Zaire, l'apertura di una missione in una zona molto povera della città. In questo quartiere, abitato da circa diecimila persone, non ci ■ strutture ■ alcun tipo, non esiste un ospedale ■ un di-

spensario, non c'è alcuna scuola né una parrocchia».

«La situazione è dunque drammatica perché la zona è popolata da famiglie poverissime che hanno in media cinque-sette figli. I genitori non possono provvedere a sfamare i figli, che si dirigono verso il centro della città ■ piedi nudi, nella vana ricerca di un cibo», continua il religioso.

Il religioso ha iniziato qualche mese fa a girovagare per l'Europa, per far conoscere il suo progetto e per cercare fondi: «Mi rivolgo anche agli italiani della Riviera ligure: chiunque volesse partecipare alla realizzazione di quest'azione può mandare ■ suo contributo ad «Amore e Libertà», Casa Madre Via Corridori 23, 50134 Firenze. Telefono 055/487197. Cassa di risparmio di Firenze, agenzia numero 4, cc 167 44/00». [d. bo.]



LA TRADIZIONE
TRA FIORI
E ALLUSIONE

Mazzi di mimosa e strip-tease maschile per la Festa della Donna. Il '97 vede una serie di iniziative legate all'8 marzo che puntano soprattutto sul divertimento e l'intrattenimento serale.

Insomma, pranzi e cene delle donne, spettacoli per le sole donne, appuntamenti e incontri all'insegna del «gentil-sesso».

E l'uomo? Se proprio vuole far sentire la sua presenza si può ricordare il regalo comune: mimosa, omaggio comunque inflazionato, o un «pensierino». Nulla di più. Tranne che nella Vineria del Re di Dolceacqua, la sua presenza è «tollerata» soltanto dopo l'una.

Questa sera trionferà l'uomo oggetto, «macho» tutto muscoli, disponibile a far sognare le committenti femminili in «libera uscita».

Gli spogliarellisti sono costretti a veri «tour de force» per esibirsi nel maggior numero possibile di locali nella serata in cui guadagnano di più.

Ecco la mappa del «divertimento».

MARINA. Al Sortilegio di via Mortella strip-tease maschile con Daniel Perry, vincitore della prima selezione del '97 del concorso «Il più bello d'Italia», e con David Moreno, noto spogliarellista. Due show: all'una e mezza e alle 2.

ARMA DI TAGGIA. Al «Tatanka Club» di via Lungomare, a partire dalle 22.30, spettacolo con due strip-men e sorpresa finale. Ingresso a 20 mila lire.

SANREMO. Alla «discoteca churrascaria» Ninfia Egeria di via Matteotti ingresso riservato soltanto alle donne sino all'una.

Strip-tease di David Moreno e champagne offerto dalla direzione in compagnia di modelli per le clienti più fortunate.

Festa della donna anche al dancing «La Lambada» di via Margutti.

BORDIGHERA. La discoteca Kur- di Lungomare Argentina ha ideato una serata dedicata al gentil-sesso con attrazioni a sorpresa.

Mimosa e menu per le donne dallo Chez Louis, ristorante di corso Italia e al prestigioso ristorante «La Via Romana» di Romano Giordano.

Al pub Charlot musica e intrattenimenti per la Festa della Donna.

DOLCEACQUA. Tra tanti strip-tease al maschile, spicca la proposta originale della «Vineria del Re» di via Patriotti Martini 26, che offre uno spettacolo di flamenco con Isabel Villapalos e Enrico, sangria, paella e tanta allegria. Sono accettati anche



Sarà festeggiata anche in discoteca ■ danze e musica ■ la Festa della donna in Riviera

gli uomini.

Al «Maffy's Place» di Mafalda Comisso, paninoteca birreria rinnovata, a mezzanotte spettacolo di spogliarellista maschile.

Il ristorante «La Favorita» propone una cena dedicata alle donne in un ampio salone adatto per i grandi gruppi.

In proiezione «Jerry Maguire». Gli altri film

Ecco al «Centrale» il Cruisè da Oscar

SANREMO. Tom Cruise ed il suo «Jerry Maguire», il film diretto da Cameron Crowe super candidato ad una serie di Oscar, è approdato da ieri sugli schermi sanremesi. Il film è in programmazione al «Centrale» e costituisce uno dei titoli di punta di un ghiotto weekend cinematografico che presenta numerosi altri film di rilievo. «Space Jam» all'Ariston, «Mars Attacks» al Ritz, «Marianne Ucria» al Tabarin (il film aveva aperto giovedì la rassegna «Cinema Femminile»), «Larry Flint - Oltre lo scandalo» al Sanremese, «Uomo d'acqua dolce» con Antonio Albanese all'Ariston Roof 1, «Romeo e Giulietta» all'Ariston Roof 2 (con protagonista Claire Danes) e «La tregua» di Francesco Rosi con John Turturro e Massimo Ghini all'Ariston Roof 3.

Prosegue all'Orfeo il ciclo «Leonardo Pieraccioni» con la splendida coppia formata da Natalia Estrada e Lorenza Forteza.

La Riviera brinda all'8 marzo con un ricco elenco di appuntamenti

Donne, la notte accende la festa

Mazzi di mimosa, musica, danze. E strip-tease: rigorosamente maschili. In quasi tutti i locali ingresso «vietato» agli uomini fino all'una. Ecco la mappa del divertimento anche in Costa Azzurra

Al Tempio Museo della Canzone Italiana di Erio Tripodi mimosa per le ospiti, alle quali saranno dedicate le canzoni della tradizione popolare.

VENTIMIGLIA. La rinnovata Riserva di Casteldapio propone una programmazione femminile di musica live su basi.

La tradizione vuole che i maschi che si cimenteranno nel canto siano presi di mira da un lancio di oggetti. Naturalmente non appuntiti o pesanti, in maniera tale che nessuno possa rischiare di farsi male.

A Trucco il ristorante Pallanca invita le donne per una serata in compagnia, come anche la pizzeria L'Oro di Napoli di via Trossarelli.

La Festa della Donna non è celebrata dai locali della Costa Azzurra, tranne che da quelli italiani.

All'«Harry's Bar» di Dino Ghiselli, in galleria Charles III, pianobar con Marco Benvenuti che proporrà al femminile o comunque dedicate alle donne.

Daniela Borghi

A Varazze concerto con sfilata di stelle

Simona Ventura presenta cantanti e attrici
Tra gli ospiti Corinne Cléry, Rettore e la Salerno



Sabrina Salerno e Jo Squillo tra le protagoniste questa sera a Varazze



VARAZZE. Fascino, ironia e tanta buona musica per una serata indimenticabile. Questi gli ingredienti dell'attesissimo «Concerto delle donne» che questa sera, dalle 21 al palasport, avrà per protagoniste alcune tra le più belle voci del panorama canoro nazionale del momento.

La serata, a ingresso gratuito, avrà inizio alle 21 e sarà aperta da Simona Ventura affiancata dall'esplosivo Jo Squillo. Con loro, la bella Luana Ravegnini, conduttrice di «Jammin'», programma Italia 1, Miriana Trevisan, intelligente compagna di Raimondo Vianello nel programma sportivo Pressing di Canale 5, e Francesca Rettondini che affianca Alberto Castagna in Stranamore, sempre Canale 5.

Osipite d'onore l'attrice Corinne Cléry. Mia Molinari, prima ballerina di Buona Domenica, eseguirà un balletto su musiche di Whitney Houston. Altre protagoniste della serata: Sabrina Salerno, Simona Tagli, Silvia Salemi (reduce dal festival di Sanremo), Rettore, Grazia Di Michele, Francesca Alotta, Lighea, Laura Freddi (ballerina e presentatrice del programma tv «Il Quizzone» con Gerry Scotti in onda l'inverno scorso), Brazilian Love Affair, Carmen Di Pietro, Indomina, Karen Johnson, Viola Valentino. Il buonomore avrà spazio grazie a Giusi Veneri, vincitrice di «La sai l'ultima».

Per i fans interessati a strappare un autografo alle loro idole preferite potrebbe essere utile sapere che Simona Ventura, Simona Tagli, Grazia Di Michele, Silvia Salemi, Rettore, Laura Freddi e tutti i nomi più noti della serata sono ospiti dell'hotel El Chico. Le altre sono dislocate al Palace, mentre Jo Squillo, che ieri sera ha tenuto uno spettacolo al Gilda, è al Savoy.

Sempre ieri, Varazze e le sue donne sono state protagoniste del programma televisivo «Unomattina».

Ritorno si è collegata in diretta con la città facendola entrare, con due appuntamenti, in tutte le case d'Italia. Il primo collegamento alle 6.45 ha visto l'intervista a Marilena Ratto, presidente dell'Ascom e a Paola



Simona Ventura

Bionnici, vice presidente dell'associazione albergatori, che hanno presentato la manifestazione.

Nella finestra delle 7.45 sono state intervistate: Cinzia Mattioli, responsabile per la Liguria dell'associazione Donne del Vino, presente due «e-lie» donne; Vittoria Bixio dell'associazione imprenditrice e donne dirigenti d'azienda; Laura Malaterra, attrice e docente del corso di recitazione «Stress» che si tiene in questi giorni a Varazze. Tra le altre: gli assessori comunali Elsa Roncallo e Carla Siri, la surfista Elisa Ceccon, la squadra femminile di Varazze Calcio, le giovani pattinatrici di Varazze, le volontarie della Cri, Beatrice Macola e Annalisa Pierini, rispettivamente protagonista e regista del cortometraggio girato a Varazze e presentato in anteprima giovedì dal titolo «Oh Mamma!».

Domani, ultimo giorno della kermesse nazionale interamente dedicata all'universo femminile, il momento più interessante sarà la partecipazione allo spettacolo teatrale «Stress» che si svolgerà alle 10.30 al teatro Don Bosco, sempre con ingresso gratuito.

L'attrice Laura Malaterra proporrà una pièce alla quale parteciperanno le donne che hanno seguito lo stage d'improvvisazione teatrale che si è svolto in occasione de «La Città delle Donne».

La giornata si concluderà con la consegna alla città, da parte della scultrice Noemi Sanginetti, la cui mostra è stata tenuta a battesimo da Telefono Donna, di una scultura realizzata per l'occasione e intitolata, naturalmente, «Donna».

Alessandra Zacco

Cucina e tanta musica in Costa Azzurra

Monaco, in tavola il menù di Giorgio V

Questa sera non è solo Festa della Donna. Ecco gli appuntamenti riservati a coloro che non vogliono rischiare di trovarsi fuori luogo in mezzo a gruppi di sole donne che si divertono. L'invito è per i single maschi e per le coppie.

VENTIMIGLIA. Il Coro Polifonico Ventimigliese diretto da Romano Pini debutta «in casa» con il suo tour che porterà lo Stabat Mater in tutta la provincia e nel Principato di Monaco. Alle 21.15 si esibisce nella chiesa di San Nicola da Tolentino. Ingresso libero.

MONACO. «Notte Escoffier», alle 20.30, al ristorante «Belle Epoque» dell'Hotel Hermitage. Lo chef François Fusero realizzerà il menù composto da piatti realizzati in occasione del viaggio nelle Indie di Re Georges V e della regina Mary di Gran Bretagna. Gli ingredienti e la realizzazione delle portate saranno scrupolosamente rispettati. Costo 650 franchi, informazioni allo 00.377.921.64000. Al

Theatre Princesses Grace, alle 21, penultima rappresentazione di Natale in Casa Cupiello di Eduardo Filippo. All'Opera, alle 20.30, Marie Stuarda di Gaetano Donizetti. Spettacolo con ballerine in topless, orchestra Tony Evans e attrazioni al Cabaret del casino (telefono 00.377.921.63636). Alle Folie Russes del Loews, ancora balletto buona musica dal vivo.

NIZZA. Nel locale più amato dagli italiani, l'Iguana, musica dal vivo, ballerine, salsa, tequila e macarena, per un mix davvero esplosivo. Per prenotazioni basta telefonare allo 00.334.935.68383. Al Wayne's di rue de la Préfecture, concerto degli Zen. Al Museo d'arte moderna e contemporanea, alle 16.30, concerto di musica da camera per gli appassionati del genere. Nel Teatro di Nizza, salle Pierre Brasseur, alle 20.30 replica dello spettacolo «Kinkal». (A. B.)



Claire Danes interpreta «Giulietta» nella versione cinematografica dell'immortale opera di Shakespeare ■ programmazione in questi giorni

MONACO

Dramma in tre atti

«Maria Stuarda» E' grande lirica all'Opera

MONACO. Va in scena questa sera (ore 20.30) nella Salle Garnier del Casino di Montecarlo la «Maria Stuarda», dramma lirico in tre atti di Gaetano Donizetti che verrà poi replicato domenica 16 e venerdì 21 marzo.

L'opera fa parte di una trilogia dedicata al grande compositore bergamasco (1797-1848) - la cosiddetta «Trilogia Tudor» - nel bicentenario della sua nascita. E' un tris di opere che comprende anche l'«Anna Bolena», andata in scena ieri sera con una serata di gala che ha inaugurato il ciclo donizettiano e che verrà replicata sabato 15 e domenica 23 ed il «Roberto Devereux», la cui prima è fissata per domani pomeriggio alle 15.45 e per il quale sono previste repliche venerdì 14 e sabato 15 marzo.

Tra gli interpreti della «Maria Stuarda» il soprano Lella Cuberli, il mezzosoprano Carolyn Sebron, il tenore Pietro Ballo e il basso Stefano Antonucci. La regia è di Jonathan Miller, mentre la direzione dell'Orchestra dell'Opera di Montecarlo è stata affidata al maestro Evelino Pido, una delle giovani «bacchette» di maggior rilievo nel panorama internazionale, già direttore dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. (B. M.)



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 659.361 / 656.286. Concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo in progr. alle 21. Or. dirig. G. 9.30-12.30 e 16.30-19. Tel. 61.978.

SE. Tel. 63.871. Mars Attacks, di Tim Burton con J. Nicholson, G. Clooney, D. De Vito, A. Benings, L. Malt. Or. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30.

SE. Tel. 293.620. Jerry Maguire, di Joe Pytko con Tom Cruise, E. Preston. Or. 15.22.30.

Telefono 292.745. Uomo d'acqua dolce, di E. e con A. Albanese. Or. 15.30, 22.30.

ARMA DI TAGGIA. CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Il club delle prime mogli. Or. 16, 22.30.

BORDIGHERA. OLIMPIA. Tel. 261.955. Il club delle prime mogli. Or. 16, 22.30.

DOLCEACQUA. Telefono 206.049. Il ciclone, di E. e con L. Pieraccioni.

DIANO MARINA. MANESE. Telefono 495.930. Space Jam, di Joe Pytko con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30.

VALLECRUIA. BOSCO. Tel. 254.898. Nuova programmazione.

ARISTON. Tel. 506.060. Space Jam, di Joe Pytko con Michael Jordan e Bugs Bunny. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. St. Attacks, di T. Burton, con J. Nicholson, G. Clooney, D. De Vito, A. Benings, L. Malt. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Uomo d'acqua dolce, di E. e con A. Albanese. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Romeo e Giulietta, di B. Lohmann, con E. e con A. Albanese. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Tregua, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Biso. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Jerry Maguire, di C. Crowe, con T. Cruise, E. Preston. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. Rassegna cinema al Tabarin. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. Il ciclone, di E. e con L. Pieraccioni. Or. 15.30, 22.30, L. 10.000; 7000.



ALASSIO. COLOMBO. Tel. 640.263. Jerry Maguire, di Joe Pytko con Tom Cruise. Or. 20.22.30 (pretesti e pretesti spett. anche alle ore 15; 17.30). L. 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Uomo d'acqua dolce, di E. e con A. Albanese. Or. 20.22.30 (pretesti e pretesti, anche 15.30; 18.30; 20.30). L. 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. La tregua, con J. Turturro. Or. 20.15; 22.30. Fest. e pretesti, anche ore 16; 18.10. L. 10.000; 6000; 5000.

ALISOLA SUP. TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE. ARA. Tel. 504.234. Michael, con J. Travolta. Or. 20.22. L. 6000; 5000.

FINALE LIGURE. 692.200. Dragonheart, Or. 20.30; 22.30. L. 7000. Fest. e pretesti. 15; 18. L. 10.000; 5000.

LOANESE. Tel. 669.961. Romeo e Giulietta, Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 5000.

LUX. Tel. 564.505. Il ciclone, con Pieraccioni. Or. 21. L. 7000.



TEATRI. Carlo Felice: Carmen di G. Bizet, dir. A. Lazarev. Or. 16. Prezzi 95.000; 65.000; 45.000; 30.000.

Teatro Stabile. Teatro della Corte: Medea di Euripide regia di Luca Ronconi. Or. 20.30. Prezzi 100; 28.000. Prenotazioni per il suono di Vudstock, concerto di F. Baccini.

Teatro Stabile. Sala Duse: La sera di Harold Pinter. Regia Carlo Cecchi. Or. 20.30. Prezzi 100; 28.000. Prenotazioni per Ferdinando.

Pellegrina Genova. Art di Yasmine Reza. Regia R. Tognazzi. Int. G. Covatta, P. Graziosi, R. Tognazzi. Or. 21. Mar-mar-gio 38.000; 30.000; 28.000; 22.400 ven-sab-dom 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

T. della Tosse. Sala Aldo Trionfo. Robin Hood. Regia Oreste Castagna con A. M. Guerrini, R. Naldini. Or. 16. Prezzi 15.000; 10.000; 8000.

Teatro della Tosse. Sala Campana: Il teatro dei burattini disegnato da E. Luzzati. Battaglia contro il drago. B. va alle Antille. B. si fa in Mille. Or. 16. Prezzo 10.000; 7000.

Ariston 1. Lory Flint; Ariston 3: Dragonheart; Augustus: Uomo d'acqua dolce; Cotonale: Cotonale; Ransom: Il riscatto; Cotonale: Cotonale; Michael: Corallo 1; Big night; Corallo 2; Riccardo III; Grattacielo; Jerry Maguire; Lux: Il ciclone; Odeon: Jerry Maguire; Olympia: Il pazzo di Londra; Tutti dicono I love you; Palazzo: Space Jam; Ritz: Stone; Universale 1: Mars Attacks; Universale 2: Space Jam; Universale 3: Romeo e Giulietta; Verdi: L'agguato; Lux rosso: Abc, Aclione, Centrale 1 e 2, Chabre, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB. Amici del Cinema: Fuga da Los Angeles; Carignano d'essai: Extreme measures; Chaplin: Ritorno a casa Gull; Fritz Lang: Sono pazzo di Iris Bond; Lumière: Amore e altre catastrofi; Mikkalodde: Evita; PEGLI - Edon Nirvana; CASSELLA - Parrocchia: Verso il sole; NERVU - S. Siro: Il club delle prime mogli; VOLVU - Ambrascato: Spiriti nelle tenebre.

IMPERIA A IMPERIA

Il bestiario di Battistini approda alla Battifoglio

Di lui, Rossana Bossaglia, che gli ha dedicato per le edizioni Bora di Bologna uno splendido, illustratissimo volume, ha scritto: «Potrebbe essere assunto il campione di che cosa sia, e che cosa debba essere, un artista». Ed ora, Enzo Bellini, il pittore del «reale trasfigurato», nel suo groviglio per le gallerie d'Europa, approda alla Battifoglio di Oneglia, che ogni anno si sforza di offrire qualcosa di nuovo e di significativo, nel panorama dell'arte italiana.

Il «vernissage» della mostra questo pomeriggio, alle 18. Bellini è stato felicemente definito da Paolo Levi «artista di natura, di campi, di figure contadine, di animali domestici e di cortile: un poeta, insomma».

E aggiunge Alberico Sala, altro nome illustre: «E' un bestiario affabile e domestico: gazzie, ciavette, merli, upupe e poi tordi, pesci di fiume, colombe».

E Carlo Munari annota che forse Bellini addita come, «in questi scorci superstiti di una campagna che il cosiddetto progresso meccanico sta inesorabilmente distruggendo, si trovi la sede di un'antica civiltà».

Si provano brividi di freddo, a



L'artista Enzo Bellini approda alla galleria Battifoglio di Imperia

osservare i paesaggi innevati, e non si può non intenerirsi davanti agli occhioni spalancati e stupiti dei bimbi, colti dietro una staccatura da questo pittore, che è riduttivo ritenere «naïf».

Bellini, originario di Santa Sofia (Forlì), ha iniziato a dipingere giovanissimo: una carriera folgorante, dopo la sua scoperta ad opera di Raffele De Grada, storico dell'arte, nella quale ha attraversato anche esperienze di scenografia al Piccolo di Milano e l'illustrazione (chi altri, non lui?) delle favole di La Fontaine, con cento disegni a china.

Stefano Dellino

I REGALISSIMI DI ANDORA ULTIMISSIMI GIORNI



Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei

milioni

APERTO LA DOMENICA



Sposando

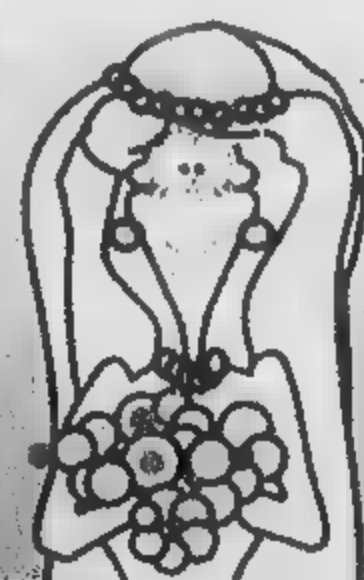
una vetrina di idee per i
"Futuri Sposi"



Cocktail di Benvenuto

F.lli GANCIA & C.

Gianduiotti **STREGLIO** di Torino



Vi aspettano il 9 marzo 1997
HOTEL CORALLO

C.so Garibaldi, 29 - Imperia P.M.
dalle ore 11,00 alle ore 20,00

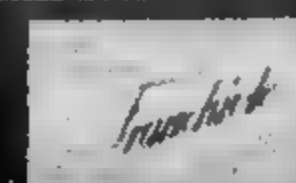
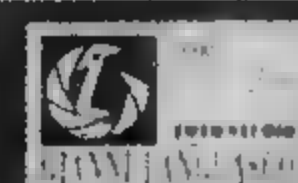
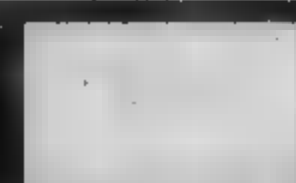
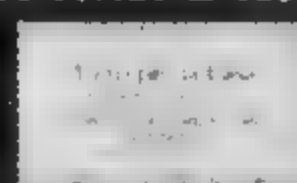
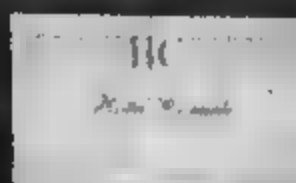
SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

FILIALI DI IMPERIA

P. M. VIA CASCIONE, 11 - TEL. 401837 27071

ONEGLIA VIA BERIO, 43 - TEL. 401837 299200





Autorighi Chiavari in C1 maschile, Cestistica Savonese e Polysport Lavagna in B femminile sono le attuali realtà a livello nazionale del basket delle province di Genova e Savona. Tutte rischiano la discesa di categoria, ma tutte hanno altresì buone chances di salvarsi.

C1 maschile. Ancora match casalingo per i chiavaresi guidati da Vittorio Vaccaro, ed ancora qualche problema d'organico per il coach dell'Autorighi. Afferma Vaccaro:

«Al momento non credo di poter disporre della rosa al completo, ma cercheremo di ripetere la brillante prova offerta sette giorni fa contro Livorno, ed ottenere i due punti anche contro Siena». In classifica l'Autorighi Chiavari è quarto ultimo a quota 14, i senesi a metà gruppo con 20 punti.

Le ultime due retrocedono: C2, i chiavaresi al momento possono amministrare quattro lunghezze di vantaggio sulla Tarros Spezia e sul Prato, sul Pisa. Il via alle 21,15 al Palazzetto di Sampierdiana.

Le altre sfide dell'ottava di ritorno sono: Colie Val d'Elisa (20)-Montevarchi (36), Pontedera (18)-Cortado (30), Pisa (8)-Cocina (30), Camaiore (18)-Tarros (10), Prato (10)-Livorno (22), Castelfiorentino (28)-San Vincenzo (24) e turno di riposo per Carrara (22).

B femminile. I playoff entra-



Non è un buon momento per il basket figure ma non tutte le speranze perse

no nella fase decisiva, con la sesta giornata, ovvero la penultima del girone di andata.

A campionato concluso oggi Cestistica e Polysport avrebbero centrato la salvezza (retrocedono le ultime due, ulteriore spargimento per la Ter'ultima), ma il domani cosa riserverà alle due compagini liguri? La Cestistica Savonese (6) di Andrea Grandi ospita domani alle 17,30 il Calendasco (8) e l'obiettivo è preciso: operare l'aggancio.

La Polysport Lavagna (4) di Fiorenzo Terribile riceve domani alle 17,30 il Rosignano (2), ed in questo caso il traguardo è ugualmente ben identificato: staccare ulteriormente le toscane, costringendole ad una quasi anticipata discesa in serie C. Un doppio successo avvicinerebbe la coppia ligure alla salvezza, quindi turno estremamente importante per il panorama cestistico femminile ligure. Le altre sfide della giornata so-

Le sole società liguri di basket impegnate a livello nazionale

A Chiavari, Savona e Lavagna sono in lotta per la salvezza

Volley, oggi si gioca nei tornei di B e C1

L'Admo difende il primato in casa del Migliarino
Per le ragazze del Rapallo secondo posto in vista

Oggi è in programma la 17ª giornata dei campionati nazionali di B e C1.

In serie B2 maschile l'Admo Lavagna (p. 28) corica a mille le va a difendere il suo «fre-» primo posto (conquistato solo sette giorni fa) a Vecchia-» in provincia. Pisa, nella palestra del Migliarino (16).

«Il turno non ci è favorevole perché l'Arezzo che ha i nostri stessi punti ha un impegno casalingo abbastanza facile contro il Grosseto. Per mantenere il primato in classifica basterà la vittoria con qualsiasi risultato perché il nostro quoziente set ci mette al sicuro da 3-0 dei nostri concorrenti».

La truppa di Giorgio Tamborini è fermamente convinta delle sue possibilità di promozione e non vuole mollare la presa. La squadra non ha mai avuto una vera e propria flessione, anzi con il passare dei turni ha acquisito un'autorità e una sicurezza stupefacenti. Occhio a cosa combinano al-

le spalle della coppia di testa i due Olympia, quello di Massa (24) che gioca in casa contro il Civitavecchia (14) e il Voltri (22). Anche i genovesi di Melle sono impegnati in casa, ai Capannoni di Voltri alle 17,30 contro il Foligno (8). Non dovrebbe sfuggir loro la vittoria che verrà utile per rinfacciarsi dopo le recenti batoste.

In C1 maschile l'Ala Bianca Anagnina (8) che ben difficilmente potrà difendere il posto nelle serie nazionali osserva un turno di riposo.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo (16) ha ritrovato la voglia di giocare: la controprova stasera a Castell'alto di Sotto (Pisa) in casa di un Dermacolor (20) che sta attraversando un ottimo momento di forma.

La vittoria in trasferta potrebbe caricare le biancoblu per i prossimi duri impegni di coppa di Lega e rilanciarle verso un insperato secondo

posto in campionato. In B2 femminile doppio derby tra le 4 liguri il Pro Recco (8) contro l'Italbrokers Genova (10) in via Vastato alle 21 e l'Amatori Cella Rivarolo (22) contro il Ceparano (10) alla Crocra di Sampierdiana alle 17. Più drammatica la sfida di Recco perché chi la perde rischia la retrocessione ed anche più incerta.

L'Amatori in splendido stato di forma dal canto suo non dovrebbe avere problemi a battere il Ceparano e avvicinarsi ulteriormente alla zona promozione.

In C1 femminile, girone A, l'Alga Sestri Ponente (18) ha il destino segnato, viene a farle visita (Sestri Ponente alle 21) il Pavie Romagnani (32, praticamente imbattibile).

Nel girone D spargimento salvezza per l'Ala Bianca Ortonovo (12) a Lucca contro il Panteira (10).

— Nilo Sanguineti

Il tagliando de La Stampa per la marcia non competitiva

Albenga, conto alla rovescia per la «Maratonina del Centa»

ALBENGA. E' in programma domani la seconda edizione della «Maratonina del Centa», organizzata dalla Run Finale in collaborazione con il Comune. La manifestazione si avvale del patrocinio de «La Stampa» e prenderà il via, davanti alla Piscina Comunale, alle 9,30 (ma il ritrovo è fissato alle 8). L'arrivo, davanti alla Stazione Ferroviaria, è invece in programma tra le 10,30 e le 11.

La gara che si articola sulla distanza dei chilometri 21,097 vedrà al via i migliori specialisti liguri tra i quali Valerio Brignone, vincitore della scorsa edizione.

Oltre alla «Maratonina» tradizionale è in programma anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza degli 8 chilometri e libera a tutti e per la quale ci si può iscrivere usando l'apposito tagliando pubblicato a lato.

Numerosi i premi messi a disposizione dall'organizzazione per una gara che nel corso degli anni è già diventata un classico del calendario. [g. o.]

SABATO 8 MARZO 1997

C.O.N.I. FIDAL RUN FINALE

2ª maratonina del Centa

DOMENICA 9 MARZO 1997

PER ISCRIZIONE:

COCNOME
NOME
SOCIETA'
DATA DI NASCITA

Difficile la trasferta del Nervi contro la Fiorentina. Attesa per l'esito Pescara-Anzio

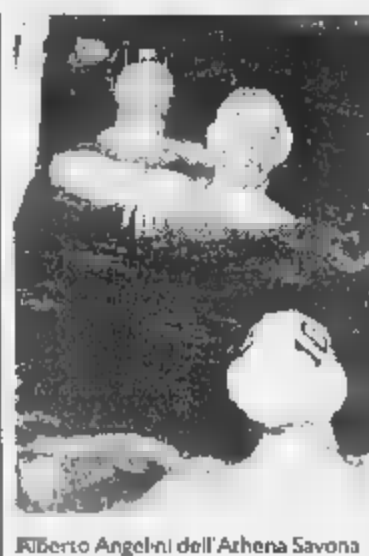
Turno facile per Athena e Pro Recco

Debutta la A2 con Chiavari-Sori e Bogliasco-Imperia

Numerosi i temi della giornata pallanuotistica: dai facili impegni che attendono Athena Savona e Pro Recco, alla difficile trasferta del Nervi a Firenze; dalla curiosità per l'avvio della A2, ai due derby liguri che comunque non dovrebbero riservare particolari sorprese.

Tutto facile
Doppio impegno casalingo per i biancorossi di Claudio Mistrangelo (contro il Brescia) ed i biancorossi di Marco «Gu» Baldinetti (contro Catania), un turno interrotto in attesa di qualche scontro più indicativo (mercoledì ennesima fatica infrasettimanale) — il Savona impegnato nella vasca della Pagurus ed il Recco al Foro Italico contro la Roma). Stasera savonesi e reccolani manterranno le loro posizioni (Savona quarto, Recco quinto), oppure riusciranno a migliorarle?

Tutto ruota intorno a Pescara-Anzio, sfida sicuramente favorevole al pescarese in condizioni normali; — questi frangenti, fra polemiche e cambio di allenatore in casa pesca-



Riccardo Angelini dell'Athena Savona

rese, l'Anzio potrebbe anche riservare una piacevole (per le due liguri che puntano al playoff) sorpresa.

Tentar non nuoce
Una parte della Liguria l'Ala Anzio, ed anche Nervi. Genovesi di Francesco Pastore che portano

con il pronostico chiuso in quel di Firenze (via alle 17,30), ma decisi a lottare fino al termine per un risultato positivo o perlomeno per offrire una prestazione dignitosa. Savona alle 14,30 all'Olimpica contro il Brescia; Recco a Punta Sant'Anna alle 17,30 opposto al Catania. Dicono nel clan biancorosso: «La Fiorentina si è rilanciata, dopo un periodo di flessione. Sarà difficile conquistare punti, ma tentare non nuoce».

Parte la A2
Debutta con subito un paio di derby liguri. Dal pronostico scontato, perlomeno a leggere le risultanze del precampionato. Chiavari-Sori al Lido alle 17,30, con debutto ufficiale di Renzo Zonari — guida della prima squadra verdeblu.

«Abbiamo disputato un ottimo precampionato, imponendo il pareggio al quotato Bogliasco. Sarà una stagione a mio giudizio molto equilibrata, partiamo per arrivare in alto. I ragazzi devono credere nel lavoro che svolgono, e finora tutti hanno capito le mie intenzioni».

Chiavari intenzionato quindi a partire con il piede giusto, stesso obiettivo del Bogliasco che ospita alle 18,30 la matricola Imperia. A tal proposito dichiara il tecnico ospite Paolo Iarozzi: «Un avvio subito in salita, contro la squadra favorita del girone. Da sabato prossimo troveremo avversarie più abbordabili. L'Imperia punta ad una salvezza tranquilla, e forse anche qualcosa di più, ci siamo rintor- zati a dovere con il difensore Raffaele Di Noia dal Fantulla, mentre è saltato il possibile arrivo di Fabio Ferracane dal Savona». L'Imperia è stata presentata alla stampa ieri sera, ed oggi subito in vasca. Lavagna unica ligura non impegnata in un derby, di scena alle 19,30 a Bergamo.

Dichiarò il presidente Nicola Mangianta: «Siamo tutti curiosi di valutare la nostra forza, e Bergamo costituirà subito una tappa importante. Considerando che sabato prossimo al debutto casalingo riceveremo i cugini della Chiavari Nuoto, non aggiungo altro». [g. s.]

Serie A francese: domani big match al Louis II

Martini: dopo la Coppa sotto con l'Auxerre

MONTECARLO. Il Monaco torna domani sera allo stadio Louis II (ore 20,30) affrontando, per la 28ª giornata del massimo campionato francese, i campioni di Francia in carica dell'Auxerre. Un'occasione di lusso che propone lo scontro tra due squadre reduci da duri impegni europei: il Monaco ha alle spalle l'entusiasmante successo sul campo degli inglesi del Newcastle - il gol dell'1-0 è stato firmato da Anderson che proprio ieri ha allungato fino al 1998 il suo contratto con il club monégasco - che sembra assicurare, almeno sulla carta, il passaggio alle semifinali di Coppa Uefa; l'Auxerre è, invece, reduce dal pesante ma in parte immeritato 1-3 rimediato sul terreno del Borussia Dortmund nella Champion's League, che compromette le chances del passaggio alle semifinali per i francesi.

Ma lo scontro di domani, ri-

ardato di ventiquattrore per dar modo alle due squadre di tirare il fiato dopo gli impegni europei, sarà importante per il Monaco per riaffermare la sua leadership in campionato dove la squadra del Principato guida la classifica — sei lunghezze di vantaggio sul Paris Saint Germain.

Programma 28ª giornata: Nantes-Bastia; Monaco-Auxerre; Strasburgo-Bordeaux; Paris Saint Germain-Lione; Caen-Lilla; Lens-Le Havre; Nancy-Nizza; Cannes-Metz; Guingamp-Marsiglia; Montpellier-Rennes. Classifica: Monaco 55, Paris Saint Germain 49, Bastia 48, Strasburgo 45, Bordeaux 45, Auxerre, Metz e Nantes 42, Lione e Marsiglia 37, Guingamp 34, Montpellier e Rennes 32, Cannes 31, Lens e Lilla 30, Le Havre 28, Caen e Nancy 22, Nizza 19 (Bastia e Caen una partita in meno). [b. m.]

In Prima Categoria promette scintille lo spareggio salvezza tra Santo Stefano e Vallecrosia: chi perde è tagliato fuori

Carlin's o Taggese: sfida incredula con lo savonesi

Ma le troppe assenze rischiano di far pendere la bilancia per Portovado e Zinola

IMPERIA. Mettere in difficoltà il Portovado e lo Zinola. E' l'obiettivo delle formazioni portovadine, e in particolare della Carlin's Boys, che affronta al «Comunale» proprio la capolista, e della Taggese, che fa visita alla seconda della classe in una sfida decisiva per la seconda piazza.

Nelle zone basse della graduatoria è derby salvezza tra S. Stefano e Vallecrosia, mentre il Bordighera attende un Quiliano molto ambizioso. Carlin's Boys (31)-Portovado (48). Non è certo il momento migliore per la Carlin's per affrontare i lanciatissimi savonesi. I nerazzurri di Neuhoff sono reduci da un lungo periodo negativo, culminato nella sconfitta nel derby — Taggese. Il tecnico matuziano è poi alle prese con un organico decimato dagli infortuni e dovrà probabilmente ricorrere a nuovi giovani del vivaio per comple-

Calcetto

Ospedaletti, crollo inatteso

Ecco i risultati dell'ottava giornata della serie C, che ha disputato giovedì il suo unico turno infrasettimanale, caratterizzato dall'ennesimo crollo dell'Intemelia, dalla goleada del Borgo ai danni del fanalino di coda della classifica, e dall'inatteso tracollo dell'Ospedaletti sul campo del Torione. Giornata di festa anche per il Bowling, insediato al terzo posto della graduatoria. La Taggese ha intanto centrato il sesto successo consecutivo, mentre hanno ritrovato il gusto della vittoria le Fiamme Gialle, che hanno piegato la resistenza del Bar Eden. Bowling di Diano-Val roya 4-3; Fiamme Gialle-Bar Eden 7-3; Taggese-Castellaro 14-5; Borgo-Il Faro 17-1; Torione-Ospedaletti 12-2; Intemelia-S. Bartolomeo 8-7. Classifica: Intemelia p. 47; Borgo 42; Bowling; Ospedaletti 38; Val Roja 36; Torione 34; Taggese 31; S. Bartolomeo 25; Fiamme Gialle 16; Bar Eden 13; Castellaro 5; Il Faro 4. [l. a.]

tare gli undici titolari. Zinola (40)-Taggese (36). La Taggese si gioca le ultime carte per tentare il riaggiungimento alla seconda piazza. I giallorossi sono però privi di Walter Besta-

gno, elemento di grande esperienza, mentre sull'altro fronte sarà assente per squalifica Romano. Borgo (36)-Pietrabruna (36). Dopo cinque vittorie e il

pareggio — la Dianese, il Pietrabruna chiede strada a un Borgo sempre pericoloso, ma privo di Infante e Panigo.

S. Ampelio (29)-Spotornese (30). Senza il bomber Mamone i bordighotti ospitano una Spotornese non insuperabile. Pelina ha però problemi — organico, anche se contro la capolista la sua squadra ha dato importanti segni di vivacità.

Bordighera (19)-Quiliano (34). Vincere — affondare. Il Bordighera — può permettersi altri passi falsi, ma il Quiliano è squadra ben organizzata, che arriva allo «Zaccari» con l'obiettivo dei tre punti. Solo con una prestazione maiuscola i giocatori di Bertazzon potranno ancora sperare nella salvezza.

Camporosso (23)-Altarese (33). Diego Dulbecco è preoccupato per la contemporanea assenza di Carbone e Bagalà, le due punte del Camporosso, che

si trova di fronte un'Altarese galvanizzata dal successo sullo Zinola. Un risultato positivo allontanerebbe ogni rischio per i ragazzi del presidente Veziano.

S. Stefano (17)-Vallecrosia (19). Chi perde è in seconda categoria, e il pareggio non serve a nessuno. E' questo — tema di una partita che si preannuncia drammatica. Il S. Stefano non può contare su Ballerini, ma Di Antonio spera — una prova di orgoglio. E' uno spareggio, e come tale va affrontato.

Dianese (22)-Pogge/Cariani (1). Con tre punti la squadra di Marinelli può dire addio alla zona retrocessione. L'allenatore rossoblu, che contro il Pietrabruna ha messo in evidenza una difesa ermetica, deve risolvere il problema del gol. Il rientro di Montecristo offre garanzie di fantasia e concretezza.

Luca Amoretti

8 Marzo



Festa della Donna



Allegra, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

Emozione e frenesia per le coppie pronte al grande passo

I preparativi per arrivare al giorno che dura una vita



La sala addobbata, le tavole imbandite aspettano solo l'arrivo degli sposi e dei loro ospiti per il giorno più bello

Gioia, emozione ed ansia: un affastellarsi di sensazioni nell'attesa. Lui aspetta pazientemente sul sagrato scrutando il viale. Lei è naturalmente in ritardo. Questione di minuti e poi sarà per sempre. In una rapida e vivida sequenza della memoria passano il primo incontro, il fidanzamento, alcuni momenti indimenticabili.

Tra le persone che si accalcano fuori dalla chiesa nessuna sembra allarmarsi. Tutta la scena è prevista dal copione. Un piccolo gruppetto di parenti ed amici si avvicina al giovane elegante che regge un profumato bouquet di fiori tra le mani. Lui, gentilmente, risponde alle dimostrazioni di affetto, impacciato e emozionato. All'imbarazzo subentrerà presto la gioia.

Ecco il momento tanto atteso. Una lunga macchina scura, tirata a lucido, fa il suo ingresso sul sagrato della chiesa. Il cuore del giovane ha un sussulto. Lei è davvero bellissima e l'amore riesce a rendere indimenticabili quei momenti ed ancora più intenso ogni sguardo complice che i due futuri sposi si scambiano prima di raggiungere l'altare per il matrimonio. Ancora pochi passi ed un atteso, voluto ed assolutamente sincero porterà tanta felicità e sarà la base di una famiglia.

Amore e felicità per tutta la vita. Questo è ciò che si augurano le coppie che si apprestano a compiere il «grande passo» del matrimonio. Una scelta dettata dal cuore, ma ponderata, che comporta molti sacrifici tante gratificazioni per gli sposi.

Nel giorno più bello della vita dalle promesse si passa ai fatti. Uniti con rito civile o religioso gli sposi iniziano la loro nuova esperienza di vita di coppia augurandosi salute, serenità e figli. A ricordare nel tempo la felicità quel giorno ci saranno sempre le foto, i messaggi gurali, le dimostrazioni affettive delle persone care concretizzate in significativi oggetti che accompagneranno nella quotidianità.

Quando all'amore segue il formarsi di una nuova famiglia la gioia è incontenibile e si vorrebbe che tutti fossero partecipi. Parenti ed amici sostengono la coppia con la loro presenza ed il loro affetto, offrendo poi qualche dono che possa dimostrarsi gradito ed utile. Anche la scelta di un regalo per i futuri sposi diventa importante e solitamente è indicativa del legame che si instaura tra le persone.

Coloro che pensano che quello sia veramente il giorno più bello di tutta la vita, che il matrimonio sia un avvenimento assolutamente unico, da curare in ogni suo dettaglio e da pianificare per tempo e con cura hanno bisogno di affidarsi a persone che lavorino esclusivamente per gli sposi, con affidabilità e precisione. Proprio nel giorno in cui meglio non imprevisi o situazioni imbarazzanti.

(m. br.)

La scelta dei particolari è importante per chi vuole il meglio

L'emozione delle nozze

Pensando ai «clic» dei fotografi e alla torta servono i preparativi per la cerimonia. Che sia elegante o informale qualche idea e qualche consiglio per il matrimonio

La partecipazione annuncia ad amici e parenti: «Domani sposi». I giorni necessari per i preparativi in vista di un matrimonio sembrano non bastare mai quando una coppia si decide per il «grande passo». Si inizia infatti una corsa contro il tempo che ha bisogno di poter contare su interlocutori selezionati, affidabili e qualitativamente all'avanguardia. Ogni piccolo cosa ha bisogno di essere pianificata (per evitare intoppi proprio nel giorno del «sì»).

Gli abiti, le bomboniere, le partecipazioni, la funzione, i fiori, la lista di nozze, il pranzo, la torta nuziale e tutti gli altri piccoli accorgimenti devono essere curati alla perfezione per garantirsi veramente una giornata indimenticabile. Una giusta scelta può fare risparmiare molto di quel preziosissimo tempo di cui hanno bisogno gli sposi.

Lui classico: in nero o in blu. Lei in bianco, un ampio velo, oppure con un moderno tailleur contrapposto da un'abito sartoria. La scelta dell'abito caratterizza la coppia che si sta per sposare. Nel giorno del matrimonio buon gusto, eleganza, raffinatezza, ed originalità nell'abbigliamento si fondono con la personalità dei novelli sposi (naturalmente al centro dell'attenzione), quasi trasfigurandoli agli occhi di parenti ed amici. Sono attimi di assoluta gioia, palpabile in ogni piccolo e spontaneo gesto, nella dolcezza di ogni parola che si scambiano gli ex-fidanzati.

È stato un lungo periodo di accurate scelte quello che ha condotto al matrimonio. L'acquisto di confetti e bomboniere, per esempio, rappresenta un irrinunciabile rito legato alla tradizione. Sbrigativa o sfarzosa, a seconda delle proprie disponibilità economiche: quel che conta è l'intensità delle emozioni che la cosa in sé riesce a trasmettere.

Il pranzo nuziale, con parenti ed amici, è uno dei momenti in cui relax e forti sensazioni si mescolano. L'ambiente giusto per favorire ciò è importante e prenotato e scelto con attenzione. Insomma, meglio assicurarsi per tempo il confort degli sposi e degli invitati, la raffinatezza del menù e la suggestività della sala ristorante. Prima e dopo il banchetto i «clic» della macchina fotografica fermeranno per sempre attimi indimenticabili. Tra le figure immobili e paesaggi nel ricordo dell'emozione.

(m. br.)



La torta nuziale è il «dolce» suggello alla coppia che ha appena detto «sì»

Pasticcieri, artisti floreali, ristoratori e liste nozze per il giorno del «sì»

Professionisti del grande passo

Ecco gli indirizzi giusti per fare bella figura

Esperienza, affidabilità, qualità e precisione: questi i requisiti necessari che devono avere i fornitori perché il giorno più bello diventi indimenticabile. Dalla torta nuziale, ai fiori in chiesa, al ristorante adatto per la cerimonia fino agli articoli inseriti nella lista di nozze: con un po' di attenzione si può fare davvero bella figura.

Dal 1920 la pasticceria «Sanlorenzo» prepara prodotti genuini e di estrema bontà. In piazza Ferrero ad Alasio gli sposi possono prenotare con tutta tranquillità la loro torta nuziale a più piani. Ottima è quella «pasta paradiso», creata e nocciole Piemonte. Il servizio a domicilio è curato e puntuale. Un salto alla pasticceria «Sanlorenzo», per dare un'occhiata alla vetrina o per parlare con il titolare, può servire a farsi un'idea sull'alta professionalità con cui si lavora.

Per assicurarsi una coreografia floreale vivace e suggestiva durante la cerimonia, ma anche in tutti gli altri momenti, a Ceriala, in via Aurelia 309, esiste «Con Flora». Laura Griseri, la titolare, prende completamente in consegna il matrimonio e gli sposi devono preoccuparsi di nulla. Colorati e profumatissimi bouquet, addobbi floreali in chiesa, nella casa della sposa, sull'auto e al ristorante: ogni ambiente è curato nel dettaglio. La rosa è la regina in quest'occasione, ma da «Con Flora» ci sono una miriade di possibilità floreali secondo stagione.

Liste di nozze ed articoli raffinati da regalare agli sposi si trovano da «Tuttocasa» in via Brunenghi 11 a Finale Ligure. L'assortimento del negozio è molto vasto. Si va dai casalinghi come stoviglie, posate ed altri arredi da cucina fino ai più affidabili e prestigiosi elettrodomestici da cucina. Per un suggerimento su

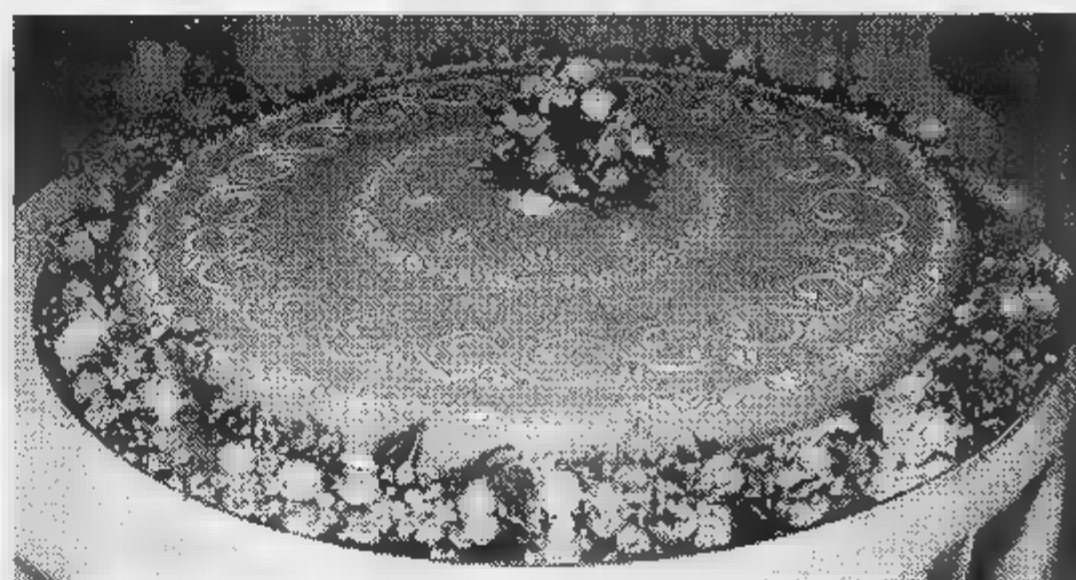
cosa regalare, per fare contenti i neo sposi, basta rivolgersi al signor De Stefano, titolare di «Tuttocasa».

La giusta sala per il banchetto nuziale ed un menù personalizzato. Tutto questo è possibile al residence «Loano» in via degli Alpini 6 a Loano, specializzato in ricevimenti per matrimoni. Accoglienza e cortesia la prerogativa dello staff che lavora nella struttura. Le sale a disposizione della clientela possono ospitare sia il piccolo pranzo nuziale che la grande cerimonia con più di trecento invitati. L'ambiente, in stile verde, è suggestivo. Nei giardini gli sposi possono realizzare il proprio album fotografico «nozze», in terrazza viene servito l'aperitivo, nella sala della piscina il buffet. Il tutto, poi, può essere concordato liberamente con la titolare, Franca Cappelluto, sensibile ad ogni esigenza.

(m. br.)



Per i vostri momenti più... dolci...
Pasticceria Sanlorenzo



Piazza Ferrero - Tel. 04.06.01 - Alasio

Residence Loano 2



I tuoi
banchetti
di nozze.

Le tue
cerimonie.

L'arte del ricevere.

Residence Loano 2: Viale degli Alpini, 6 • Loano (SV) - tel. 019/67.911

Tuttocasa casalinghi

**LISTE NOZZE
articoli da regalo**

Tuttocasa

ELETTRODOMESTICI • VIDEO
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
019/691.628

**SINO AL 21 MARZO PAGHI IN 6 COMODE RATE
A INTERESSI ZERO**

E la mobile denuncia infermiera del S. Paolo: in casa aveva stupefacenti

Allarme droga nelle Superiori

Timori dopo la scoperta dei festini a base di hashish sul cavalcavia di «Madonna del Monte»
Fra i consumatori studenti minorenni e incensurati. In via delle Trincee covo di spacciatori

SAVONA. Si chiama Davide P., ha 20 anni e abita a Quiliano: l'hanno sorpreso con alcune dosi di hashish gli agenti della volante durante un normale controllo sui viadotti dell'autostrada, nel mirino - com'è noto - dei lanciatori di sassi. Davide P. ha cercato di nascondere la droga, tre granigiami di «fumo», che aveva in tasca, e non ha voluto assolutamente dire da quale spacciatore ha comprato le dosi. Ora verrà segnalato alla prefettura di Savona, secondo le norme di legge. Davide P., che è assunto la responsabilità del possesso dello stupefacente era in compagnia di una decina di ragazzi, divisi su due auto parcheggiate sul cavalcavia di «Madonna del Monte»: età dai 15 ai 20 anni, tutti studenti delle Superiori e subito identificati. Il quadro che emerge da un blitz nato quasi per caso è allarmante: la droga leggera si sta diffondendo in



Il cavalcavia di «Madonna del Monte» dove avvenivano i «festini» degli studenti a base di hashish scoperti dagli agenti di polizia

modo sempre più massiccio fra gli studenti, anche in Riviera e Valbormida. Quando, l'anno scorso, i «Baschi Verdi» della Finanza iniziarono una serie di verifiche anti-droga negli istituti superiori di Savona, fu imposto subito lo stop. Una fami-

glia (il cui «glie» aveva tracce di hashish nella giacca, subito individuata dal cane anti-droga) protestò, e l'opera di prevenzione fu sospesa con danni, visti col senno di poi, gravissimi. Allora ci fu un coro ipocritico: «I ragazzi si turbano, hanno pau-

ra di cani e divise...». Accuse in parte raccolte anche dalle autorità scolastiche, forse timorose di danneggiare il «buon nome» dell'istituto coinvolto. I controlli persero lo slancio e l'hashish ha ripreso tranquillamente a circolare nelle scuole. Nel corso di dodici mesi sono finiti in cella, per spaccio di hashish, uno studente delle superiori; in un bar di Varazze, è stato individuato dai carabinieri il centro di smistamento di ecstasy e droghe leggere «utilizzato» anche da minorenni. E lo spacciatore era incensurato. E, sempre nel corso di altri controlli, effettuati da Finanza e Polfer alla stazione Mongrifiene, sono stati fermati numerosi studenti con la droga in tasca, tutti segnalati alla prefettura. Ora, a Savona, il centro dello spaccio di ecstasy e «fumo» fra le panchine di via delle Trincee, poco distante dalla palestra. I ragazzi si sono organizzati: a turno

vanno ad acquistare la droga degli spacciatori. C'è chi acquista le cartine per gli spinelli, chi fa la colletta, prima di partire per la gita scolastica (una volta «scuola» per i neo-consumatori) o prima del sabato sera. Qualche professore ha già raccolto le confidenze di chi, fra i ragazzi, non vuole partecipare ai festini, e che è stato pure minacciato dai compagni. Per chi si è preferito scegliere la strada del silenzio. Sarà quella giusta? Infine, C. D., 27 anni, Albisola Marina, infermiera del San Paolo, è stata denunciata dalla mobile per furto di medicinali e altro materiale. Nella sua abitazione gli agenti hanno trovato hashish, marijuana e semi di canapa indiana. L'infermiera del San Paolo è stata così segnalata alla prefettura. Le indagini della squadra mobile sono ancora in corso.

Massimo Numa

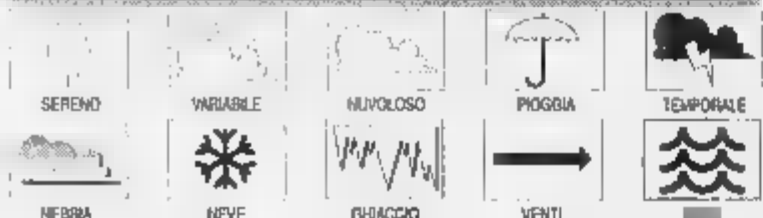
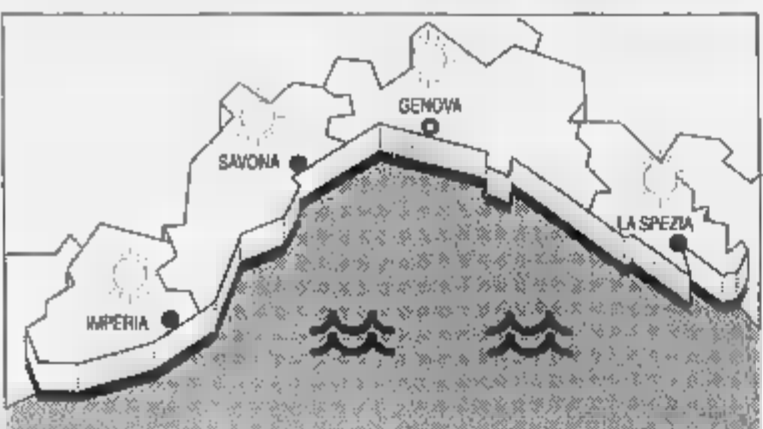
LA CITTA' DELLE DONNE

Stasera concerto al palasport con una sfilata di «stelle»



Varazze è Città delle donne, con una nutrita serie di manifestazioni oggi e domani. Il momento più atteso questa sera, con il concerto (ingresso gratuito) al palasport. Tra le ospiti Simona Ventura (nella foto) Corinne Clery, Sabrina Salerno, Rettore, Grazia Di Michele e Silvia Salemi. Per l'8 marzo anche appuntamenti istituzionali e in discoteca. ALLE PAGINE 39 E 44

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO **OGGI.** Permanenza di condizioni anticicloniche, con prevalenza di cielo poco nuvoloso. Vento a prevalenza moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Il quadro rimarrà pressoché immutato, all'insegna del bel tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 15,2°C, umidità relativa 35%, pioggia 0 mm, vento Nord-Est, 20-30 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1027 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 18 min 13
Savona max 14 min 9
Imperia max 18 min 14

FA A IMPERIA
Max: 10; min: 6; temp. mare 13°C

Il Sole sorge alle 6,52 tramonta alle 18,25. La Luna si leva alle 6,21 e cala alle 17,57 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

IL CASO

TROVATO L'ACCIDENTO

SAVONA. Le Funivie restano dove sono ormai da quasi un secolo, ma il pontile di sbarco sarà radicalmente ristrutturato. E' stata trovata una soluzione di compromesso al progetto dell'azienda, che intendeva invece trasferire completamente l'impianto nella darsena Alti Fondali. Un progetto che aveva incontrato ostacoli sia di carattere finanziario e sia per la reazione degli ambientalisti.

Il compromesso è il risultato di un vertice svoltosi ieri mattina nella sede della Port Authority presenti gli esponenti della società Funivie, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Savona.

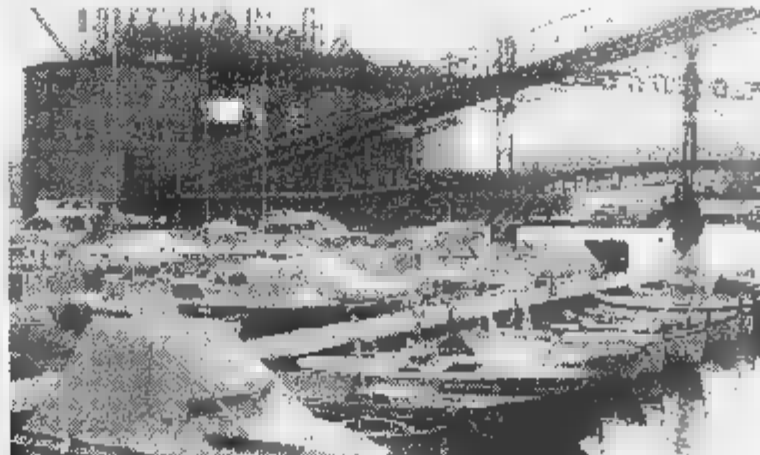
Secondo una nota ufficiale diffusa dall'Amministrazione provinciale l'accordo è stato raggiunto su una soluzione di massima idonea a rendere compatibile l'esistenza e il rilancio del sistema funiviario.

La necessità degli operatori economici che operano sul porto, che troverà un nuovo svi-

Tunnel sottomarino per il carbone sbarcato agli Alti Fondali

Le Funivie restano dove sono

Ma il pontile «Miramare» sarà rifatto



L'impianto delle Funivie non sarà più trasferito nella darsena Alti Fondali

luppo sulla darsena Alti Fondali, il tutto con un forte miglioramento delle condizioni ambientali e del territorio.

Questa posizione comune è rappresentata alla Regione che, a sua volta, la porrà all'attenzione dei ministeri dei Tra-

sporti, dei Lavori pubblici e del Cipe.

In sostanza si tratta di rifare quasi completamente il pontile di sbarco di Miramare, compreso il grande silos per il carbone che sfiora il lungomare Martelli. Sarà curato in particola-

re l'impatto ambientale, così da rendere compatibile la presenza dell'impianto con la futura destinazione del porto vecchio alla nautica da diporto.

Nel frattempo, grazie agli ultimi finanziamenti, sarà finalmente completata la darsena Alti Fondali dove potranno così attraccare anche le maxi-carboniere che attualmente non sono in grado di utilizzare il pontile Miramare. Il carbone sarà avviato al pontile attraverso un tunnel sottomarino, già previsto nel progetto, ora abbandonato, del completo trasferimento delle Funivie agli Alti Fondali. Questa soluzione, come è noto, aveva scatenato la reazione degli albisolesi, preoccupati per le sorti dei loro stabilimenti balneari.

Sempre ieri, ma in Provincia, si è svolta un vertice presieduto dall'assessore Donatella Ramello durante il quale le Funivie hanno siglato l'accordo che prevede l'assunzione di 12 lavoratori ex Omisv. (f. p.)

Alle 19 di mercoledì

Marcello Lippi parla della Juve

in Bala Rossa



Marcello Lippi allenatore della Juve ha indossato anche la maglia del Savona

SAVONA. Marcello Lippi, l'allenatore della Juventus, sarà mercoledì, alle 19, nella Sala Rossa del Comune, assieme al suo staff tecnico, per un incontro con i soci dell'Alac, l'associazione allenatori calcio. Lippi sarà poi a cena con gli allenatori savonesi da Gianni ad Albissola Mare, come faceva negli anni in cui indossò la maglia bianconera. (r. p.)

Mondo Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriale 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso lunedì

1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì



Adriano Silvestri



CONCORSO NAZIONALE DI NARRATIVA «VOCI DONNE»

Questo pomeriggio alle 18, presso la sala consiliare di Palazzo Nervi, il presidente Alessandro Garasini, l'assessore Cultura Riccardo Aicardi e la nota scrittrice Camilla Salvago Raggi, presidente della Giuria, premieranno le quattro vincitrici e le sedici finaliste della sesta edizione del Concorso Nazionale di Narrativa «Voci di Donne». Nella stessa occasione ufficialmente aperta la settima edizione della competizione letteraria riservata a narrativa breve, inedita, a firma femminile, che la Provincia di Savona promuove fin dall'ormai lontano 1991, e sarà noto il tema annuale e le concorrenti dovranno ispirarsi per l'edizione 1997.

All'edizione 1996 hanno partecipato 583 concorrenti provenienti da tutta l'Italia, dall'Europa e, per la prima volta, anche da Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina); grande successo quindi, che va sempre più consolidandosi nel tempo e che è superato certamente ogni previsione, con grande soddisfazione degli organizzatori. Il concorso premia le sue vincitrici (i cui racconti saranno come consuetudine raccolti in volume edito dalla Provincia di Savona) tradizionalmente l'8 di marzo di ogni anno, per festeggiare in modo originale e diverso la donna, conservando perciò l'intendimento originario dei primi organizzatori.

Tra tutte le partecipanti la Giuria ha ritenuto, a votazione unanime, le seguenti concorrenti:

1° PREMIO (L. 1.500.000): FELIZITAS SCHEICH, nata a Darmstadt e residente ad Orvieto.

2° PREMIO (L. 1.500.000): DANIELA VANIN, nata a Savona e residente ad Orvieto.

3° PREMIO (L. 1.500.000): GABRIELLA MALDIFASSI RIVOLTA di Vigevano (Pv) e MARIA LUGIA RONCO VALENTI di ROMA (L. 500.000).

Le finaliste (in ordine alfabetico): Nina BAZZINO di Savona, Dimma BERGAMASCHI di Bologna, Alba BITTONE di Trento, Flora BRESCIANI di Brescia, Claudia CATTO di Mondovì (Cn), Gabriella GASPARINI di Vado Ligure, CELICO MASCARO di Randa (Cosenza), M. Pia CODATO di Padova, M. Rosa DOMENICO di Nocera (Sa), Maria Concetta DISTEFANO di Caselle Torinese (To), M. Giovanna MURGIANO di Cagliari, Silvana PEROTTI di Napoli, Luciana PUGLIESE di Udine, Natalina SALERNO di Negrar (Vr), Vincenza SEGGI di Arezzo, Raffaella ZACCHI di Bologna.

Si ricorda che il Regolamento deve essere richiesto alla Provincia di Savona - Assessorato alla Cultura - via Sormano 12 - tel. 019/8313374 (segreteria telefonica) oppure 019/83131-8313302 e che il Concorso scadrà il 31 ottobre 1997.

Minacciate sanzioni disciplinari: nessuna reazione dei primari e dei sindacati

Cuneo mette il bavaglio ai medici

Durissimo ordine di servizio del direttore generale a tutti i dipendenti della seconda Usl
E' vietato parlare con i giornali. «Alcune dichiarazioni hanno causato danni all'azienda»

SAVONA. L'Usl fa il silenzio stampa. O meglio, il direttore generale dell'Usl impone bocche cucite a tutto personale. Da quattro giorni per primari, medici di reparto, dirigenti, impiegati, infermieri e portanti vige il divieto assoluto di parlare con i giornali.

Nessuna dichiarazione, neppure informazioni, le stesse cui avrebbe diritto un normale cittadino. Gli ospedali di Savona, Cairo e Albenga, i servizi territoriali, gli ambulatori, direzioni sanitarie e amministrative sono piombate all'improvviso nel silenzio assoluto.

La decisione del manager Roberto Cuneo è scattata lunedì mattina con un ordine di servizio durissimo. Questo il testo del documento. «Considerato che recenti dichiarazioni sono state utilizzate in maniera distorta, causando danni economici e di immagine all'azienda, dispenso che nessuna dichiarazione sia rilasciata agli organi di stampa, lasciando queste incombenze all'Ufficio relazioni esterne. Eventuali inosservanze verranno valutate da questa direzione per i successivi provvedimenti del 1997».

A quattro giorni dal diktat, nessuna reazione ufficiale da parte dei primari, né dell'Ordine dei Medici, né dai sindacati interni all'azienda.

Pietro Battistini, della Uil-Sanita, dice: «Il divieto svlisce



L'ospedale San Paolo a Savona e, nel riquadro, il manager Roberto Cuneo

soprattutto i medici e il loro codice deontologico. Non vedo come le dichiarazioni di persone responsabili possano provocare danni. Piuttosto è Cuneo che con certe sue dichiarazioni disorienta l'opinione pubblica».

Ezio Vallana, presidente del Tribunale del Malato: «La legge 502 del '92, la stessa che

istituisce la figura del direttore generale, prevede il diritto del cittadino a essere informato sull'attività dell'Usl e i media sono uno dei principali mezzi per conoscere che cosa succede nell'ospedale. In questo modo l'Usl nega ai cittadini la trasparenza sulla sua attività».

[p. p.]

Il San Paolo oscurato

Il manager dell'Usl Cuneo ha impartito «ordine di servizio a tutto il personale» vietando di parlare con i giornali. «Considerato che recenti dichiarazioni sono state utilizzate in maniera distorta, causando danni economici e di immagine all'azienda, dispenso che nessuna dichiarazione sia rilasciata agli organi di stampa, lasciando queste incombenze all'Ufficio relazioni esterne. Eventuali inosservanze verranno valutate da questa Direzione generale per i successivi provvedimenti».

Non vogliamo parlare più di tanto di un provvedimento perché riguarda il nostro lavoro, il rispetto per i lettori ci impone alcune considerazioni. I cittadini, innanzitutto, hanno diritto di essere informati su quanto accade negli ospedali, i pazienti di essere tutelati, il personale di poter esprimere il proprio parere. La sanità è settore troppo delicato per nascondere con un provvedimento di dubbia legalità, e certamente inopportuno, quanto accade nelle corsie. «La Stampa» aveva in corso un'inchiesta, che riteniamo seria ed equilibrata, sui reparti del San Paolo: chiediamo scusa per il mo-

mento non possiamo concluderla.

Non sappiamo di che parli Cuneo quando si riferisce a «dichiarazioni utilizzate in maniera distorta». Sappiamo però che su queste colonne ha potuto (lui) esprimere sempre il suo parere e che, per tutelarsi, esistono molte istituzioni, tra cui la rettifica. Ci sembra a dir poco eccessivo minacciare di «non chi parli con un giornale», nascondersi dietro la dizione «Ufficio relazioni esterne» per lasciare aperta una strada di comunicazione che in realtà non esiste.

Siamo vicini alla verifica della Regione su come stiano lavorando i manager, valutazioni che vanno ovviamente lasciate a chi è dovere. E anche Cuneo ha preso decisioni che dovranno essere valutate molto attentamente.

L'ultimo provvedimento, poi, è un fatto che riguarda solo i giornali ma tutta la società savonese, a cominciare dai sindacati, parlamentari, presidenti della Provincia.

Per quanto concerne infine l'immagine dell'Usl, forse il manager Cuneo per tutelarla dovrebbe cominciare da se stesso.

[s. ch.]

Raggiunto l'accordo tra Regione, Telecom e «Medicina domani»

Savona, 30 medici di famiglia ora hanno il «cardiotelefono»

SAVONA. Trenta medici di famiglia savonesi di Savona e Riviera (la Valbormida) in ritardo hanno raccolto l'invito alla sperimentazione promossa da Regione e da «Medicina domani». Ora sono in possesso del «cardiotelefono». Un strumento diagnostico che consente, in tempo reale, di accertare le condizioni cardiache del paziente.

Il suo funzionamento è semplice: simile a un telefono cellulare, viene appoggiato alla regione cardiaca; registra i battiti e le altre funzioni. Quindi viene attivata una linea telefonica istituita dalla Regione in grado di «leggere» i segnali registrati dall'apparecchio, in grado di collegarsi anche con un fax.

Nel volgere di pochi minuti il medico è così in grado di prendere la decisione più opportuna: da una decisione, a ragion veduta, il ricovero o terapie particolari, oppure rassicurare il paziente sulle sue condizioni, senza sottoporlo a inutili e disagevoli trasferimenti nelle strutture

SAVONA. Trenta medici di famiglia savonesi di Savona e Riviera (la Valbormida) in ritardo hanno raccolto l'invito alla sperimentazione promossa da Regione e da «Medicina domani».

Rsa da 40 posti a Varazze

L'Usl 2 ha chiesto alla Regione l'autorizzazione per aprire una Rsa per anziani a Varazze nell'ex ospedale Maria in Bethlem. La struttura verrà integrata con la «Casa del» del Comune, potrà contenere 40 posti. La Rsa verrà successivamente affiancata da due residenze protette (per anziani autosufficienti) e noni e da un centro diurno. Inoltre l'Usl ha attivato due borse di studio da 24 milioni per due laureati con competenza infettivologica. Il finanziamento rientra nel fondo regionale per le cure all'Aids sia in ambito ospedaliero sia domiciliare. Infine l'Usl ha costituito cinque collegi arbitrali che sostituiranno la commissione disciplinare e valuteranno problemi di natura prettamente sindacale. Ogni singolo collegio sarà composto da un presidente esterno (un magistrato o un avvocato), due rappresentanti dell'azienda e altri due eletti dai dipendenti dell'Usl.

[p. p.]

ospedaliero, con costi alti per l'Usl.

Spiega il dottor Renato Giusto, segretario dei medici di famiglia: «E' uno strumento utilissimo e dalle grandi potenzialità a patto che non finisca nelle mani sbagliate, cioè a disposizione di personale non qualificato. Il cardiotelefono, per

quanto sia sofisticato, non basta. E' necessario anche l'analisi dei sintomi del paziente, che solo un medico può fare nei termini corretti. Finita la sperimentazione, verranno messi a disposizione dei medici savonesi altri strumenti che, in un secondo tempo, potranno essere affittati».

[m. nu.]

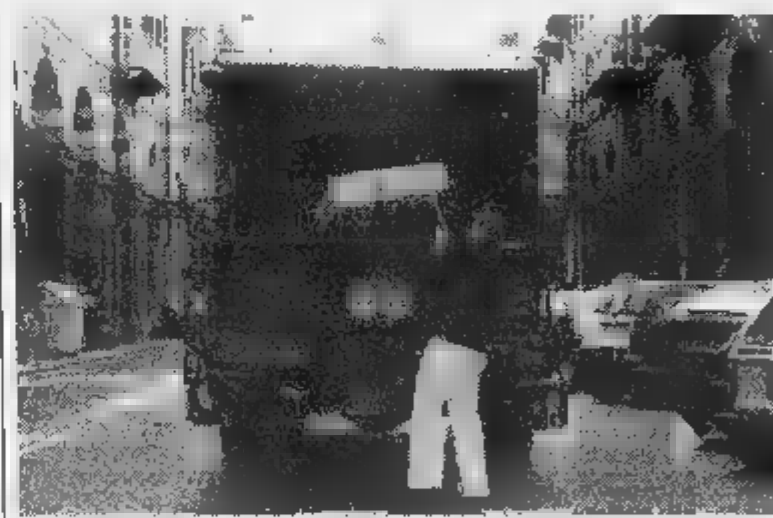
La Confesercenti ha chiesto l'annullamento delle nuove tariffe sulla spazzatura

Tornano gli spazzini di quartiere

Verranno formate squadre con una decina di netturbini per ogni zona dirette da un responsabile
 L'azienda punta all'ampliamento della sede e ad acquisire anche la manutenzione del verde pubblico

SAVONA. Arrivano gli spazzini di quartiere. Per migliorare il servizio, l'Amnu organizzerà squadre di netturbini che operano sempre nelle stesse strade. Intanto la Confesercenti ha chiesto l'annullamento delle nuove tariffe della tassa sulla spazzatura.

SPAZZINI. L'arma per migliorare la pulizia delle strade è antica quanto efficace. I dirigenti dell'Amnu hanno deciso di rispolverare la vecchia figura del netturbino di quartiere, che operava sempre nelle «sue zone». Questa volta l'azienda della nettezza urbana (che nel frattempo ha cambiato nome da Amnu ad Ata) ha intenzione di formare squadre composte da una decina di netturbini che lavoreranno sempre nello stesso quartiere. Ogni gruppo sarà guidato da uno spazzino che avrà il ruolo di responsabile e che dovrà rispondere all'azienda e ai cittadini del livello di pulizia della zona. La nuova organizzazione del lavoro dovrebbe garantire vantaggi anche ai netturbini, che lavorare-



Un mezzo in dotazione all'Amnu in servizio nella zona del centro

ranno sempre nelle stesse strade.

ANPIATA. L'altra novità su cui puntano i dirigenti della nettezza urbana riguarda l'ampliamento della sede. Sono già state avviate trattative con la Coop per acquisire i locali atti-

gui alla sede di via Nazionale Piemonte. L'ampliamento della sede, consentirà una miglior sistemazione dei mezzi meccanizzati. Il servizio di spazzamento meccanizzato notturno era fra gli obiettivi dell'azienda ma il sindaco Gervasio è con-

trario. L'Amnu-Ata intende svolgere nuovi servizi per il Comune. Uno degli obiettivi consiste nell'acquisire la manutenzione del verde pubblico oggi affidata all'appalto. TARIFE. La Confesercenti ha presentato un esposto al Coreco chiedendo l'annullamento della delibera comunale sulle nuove tariffe della Tarsu. Spiega Umberto Torcello, segretario provinciale degli ambulanti: «Il nuovo regolamento della tassa sullo smaltimento della spazzatura è illegittimo perché non rispetta la legge 507 del 1993. Infatti la tassa dovrebbe essere commisurata in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti solidi urbani prodotti. Riteniamo che gli ambulanti subiscano un grave danno dalla tariffa decisa dal Comune. Ai banchi del mercato vengono applicate le tariffe più elevate fra tutte le categorie del commercio e dell'artigianato mentre abbiamo accertato che gli ambulanti producono al massimo 250 chilogrammi di rifiuti all'anno».

[a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Le opere pubbliche e la Savona-Torino

Mi riferisco all'ultima lettera del sig. Roberto Botto di Millesimo, sul cui contenuto mi dichiaro in pieno accordo. Peccato solo che l'estensore della missiva, del quale apprezzo le doti, ma il quale non desidera scendere in polemica (non ho più l'età), vada da anni propagandando contro il raddoppio della Torino-Savona nella tratta di Millesimo, proponendo sul tema varianti il cui risultato pratico sarebbe quello (abbastanza trasparente) di impedire per un'altra decina di anni si veda il sospirato compimento delle nostre opere ed il conseguente risparmio di vite umane.

Osservo che, nel campo delle opere pubbliche, una delle peggiori iature del nostro Bel Paese, è il volere rimettere sempre tutto a discussione, talvolta difendendo tesi il cui pregio è quello di essere giuste ma impraticabili, tal'altra (non è certo il caso del sig. Botto) ammantando di interesse pubblico quello privato.

Il risultato è che tutti ca-

paci dire di no, mentre per mettere qualcosa in cantiere occorre essere pronti a sopportare di tutto. Salvo poi a lamentarsi che vi è disoccupazione. Chiedo scusa per il tono accorato.

Antonio Chiari, amministratore delegato della Torino-Savona

S. Bartolomeo a Domus Chiese abbandonata

Grande impressione ha destato nel Paese il crollo della cattedrale barocca di Noto, in Sicilia: ma anche qui vicino a noi c'è un'antica chiesa medievale, successivamente trasformata in forme tardo-barocche, che appare isolata in mezzo alla vegetazione, con il tetto sfondato e con l'interno spoglio e segnato dalle azioni vandaliche: è l'ex parrocchiale di San Bartolomeo a Gorrà, frazione di Finalo, sulla strada del Melogno.

Resta in discrete condizioni l'originario campanile gotico (fine del '300), a tre ordini di bifore a cuspide ottagonale con pinnacoli ai lati: una bellissima costruzione in pietra e mattoni vista (parzialmente ricoperta da un infelice restauro), che ci

ricorda altre torri campanarie liguri, prima fra tutte quella della basilica di S. Salvatore dei Fieschi a Cogorno (Ge).

La chiesa barocca, invece, minacciata da una frana è ormai da decenni in stato di totale abbandono, meriterebbe un urgente intervento da parte della Soprintendenza ai Beni artistici e storici della Liguria.

Marco Pennino, Savona

I turisti allegri non salgono sul bus

Sono venute a conoscenza della smentita delle autolinee Sar, reazione per altro dopo l'articolo «L'autista non fa salire i turisti troppo allegri»: alle copie del mio precedente scritto firmato da tutti coloro che hanno assistito alla scena. Siamo naturalmente tutti a disposizione per eventuali, successivi chiarimenti, anche perché non solo non ci piace essere trattati da «ubriacconi», ma nemmeno da «bugiardi».

Mario Manzoni, Bergamo

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 6.30 della mattina: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 019/810.971.

SONO INOLTRE REPERIBILI:
 ALASSIO Bonavia, corso Veneto 3, tel. 840.605.
 ALBENGA Degli Iunghi, via Dalmazio 13, tel. 52.286.
 ALBISOLA SUPERIORE San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.810.
 ALBISOLA MARINA Fontana, corso Belgio 24, tel. 481.616.
 BORGHIETTO S. SPIRITO Cornale, via Europa 33, tel. 971.013.
 CAIRO MONTENOTTE Manelli, via Roma 75, tel. 503.855.
 CERNAVOLTA Nan, lungomare Diaz 63, tel. 503.855.
 FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 11, tel. 692.890.
 LOANO Superiore, via del Gazzi 12, tel. 667.003.
 MILLESIMO Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.850.
 NOLI Monti, via Unica, 10, telefono 748.908.
 PIETRA LIGURE Soccorso, via Battisti.
 QUILLANO Comunale, via Roma 55, tel. 687.329.
 VARAZZE Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notte (dalla 1. alle 6), prefestive e festività (dalla 14 del sabato alle ore 11 del lunedì):
 Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spoltorno).
 Distretto Pella Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
 Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
 Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
 7.202 Martini, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
 Sedeo, via Paleocapa 147, tel. 829.803.
 In appoggio: Moderna, via Montanotte 103 tel. 829.882.

STATO CIVILE

SAVONA 7 MARZO

NATI. Pietro Fumagalli. GASTIGLIANO. Nessuno.

MUORI. Maria Saffio, 84 anni, Savona, via Visca 11. I funerali il 10 nella chiesa di San Filippo Neri in via Gervasio. Pietro Padrazzani, 62 anni, Savona, via XX Settembre 25. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Terenza Gaggero, 89 anni, Albisola Superiore, via Gualdo 5. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

ATTI AMMINISTRATIVI

* L'Ap Riviera della Palma cerca un lavoratore da impiegare per sei mesi con la qualifica. La selezione verrà effettuata martedì prossimo a colloquio a Savona.
 * Collocamento di Savona: selezione di due lavoratori con la qualifica di bidelli da inviare per un mese al Comune di Savona. La chiamata per questi ultimi lavoratori è prevista giovedì 13 marzo.

ANNIVERSARI

A quattro anni dall'immatura scomparsa di Francesco Accordini (familiari e amici ne ricordano con rimpianto la sua umanità e cristianità).
 — Savona, 9 marzo 1997.

DA NON PERDERE

MONIA

Ricordo di Giuseppe Mazzini

Lunedì Savona ricorda Giuseppe Mazzini nel 125° anniversario della morte con una manifestazione nella Sala Rossa del Comune organizzata dall'Associazione mazziniana italiana. Interverranno il presidente Carlo Carozzi, il suo vice Renzo Brunetti. La segretaria nazionale dell'Ami, Maria Pia Roggero interverrà sul tema «Mazzini e i giovani». [p. p.]

Una gita a Champoluc

Il Cig Gruppo Priamar di Savona ha organizzato per domenica una gita a Champoluc. Per informazioni e per iscriversi è possibile contattare la sede del Cig in piazza Marconi 2. Telefono 86.25.95. [p. p.]

Degustazione di tisane

Al nuovo Centro sociale di Borgo Verezzi prosegue domani, alle 21, il ciclo «Incontri '97». Degustazione di tisane a cura della dottoressa Elena Molinelli. [a. r.]

Aci e Comune bocchiano l'idea di riportare via Paleocapa a doppio senso

Tardy e Benech, l'ora dei bus

Corsie preferenziali per velocizzare i mezzi pubblici tra gli ingredienti del piano del traffico
Aumenterà il numero dei parchimetri. Contrassegni di sosta per circa 12 mila auto dei residenti

SAVONA. Una corsia preferenziale per i bus in corso Tardy e Benech, parcheggi riservati per i residenti ed estensione dei parchimetri. Clamorosa bocciatura per il doppio senso di via Paleocapa. Sono alcune delle novità previste dal piano del traffico che Aci e Comune stanno faticosamente elaborando. Intanto il Comune ha bandito la gara d'appalto per la passeggiata di corso Veneto.

BUS PREFERENZIALI. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco è d'accordo con l'Aci e il comando dei vigili urbani ha elaborato un documento con gli indirizzi generali del piano del traffico. Una delle ultime novità emerse dalle riunioni riguarda gli autobus. Per accelerare le corriere, l'Aci ha proposto nuove corsie preferenziali. Una verrà realizzata lungo l'asse corso Mazzini-Tardy e Benech, che rappresenta il tratto più importante della linea di Legnò.

ACI E COMUNE hanno deciso di garantire la sosta ai residenti. Per quanto riguarda il centro città si tratta di sistemare circa 5 mila auto in centro e altrettante nell'Oltrero. Le automobili dei residenti verranno dotate di un contrassegno.

PARCHIMETRI. I parchimetri verranno estesi (1500 posti in più) secondo i piani già annunciati dal Comune. Con questo provvedimento l'Aci intende garan-



Automobile club Savona. Comune cerca la soluzione ai problemi del traffico

tire la rotazione delle auto in centro.

ACI E COMUNE hanno bocciato drasticamente la proposta che era stata formulata dal Gruppo civico di Monti, Baricalla, Pennone e Ottonello.

Per aumentare la velocità del traffico, verranno eliminati i semafori della famige-

rata «onda vortice» lungo corso Tardy e Benech e via Stalingrado per lasciare posto a rotatoria.

STRADE. In via Gramsci, corso Mazzini, via Vittime di Brescia e corso Tardy e Benech verranno eliminati i parcheggi, sempre per rendere più scorrevole il traffico.

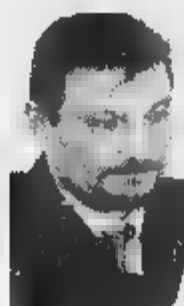
(e. b.)

Poltrone, critiche del pds

La base del partito ora contesta i criteri per assegnare le nomine

SAVONA. La base del pds condanna la spartizione delle poltrone decisa dalla Provincia. Il consigliere comunale Giovanni Burzio ieri mattina ha espresso una dura protesta per la riunione che si è svolta martedì scorso in Provincia: «Anche il sindaco Gervasio appartiene a un altro schieramento, devo riconoscere che ha un altro stile. Non avrebbe mai organizzato una riunione con tutti i partiti per la divisione delle poltrone». In effetti Gervasio gli incarichi li ha sempre affidati a decisioni autonome, guardando in faccia gli alleati. Pds, Verdi, socialisti e popolari invece si consultano. Ma ora il consigliere Giovanni Burzio chiede al segretario del pds Roberto De Cio di cambiare le regole del gioco.

Il presidente della Provincia Alessandro Garassini, ha precisato: «Sono finiti i tempi delle spartizioni. Accogliamo le indicazioni tutti ma negli enti cerchiamo di nominare soprattutto persone competenti».



Il consigliere pedisiano Giovanni Burzio ha chiesto al segretario Roberto De Cio nuove regole per gli incarichi

In Comune, invece, proliferano le polemiche per l'interruzione dell'assistenza agli anziani. Ugo Ghione di An ha sottolineato: «Se la giunta prestasse attenzione ai Servizi sociali come alle airole, certi inconvenienti non capiterebbero». Secondo Luca Di Biase del pds, invece: «E' pretestuoso imputare alla dialettica fra maggioranza e opposizione l'interruzione dell'assistenza agli anziani. Bastava che la giunta avesse presentato il bilancio con qualche giorno di anticipo».

(e. b.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
nr. 97/777 Rg. Es. Cron. 1873

Esecuzione immobiliare promossa da: Rossi Mario, avv. Giulio Berio contro

Olimpia.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 11 di questo Tribunale per il giorno 18/3/97 ore 12 del seguente immobile: in Comune di Cengio - Via Val Bormida n. 7 (già 6).

LOTTO TERZO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 10 piano 1 int. 3 composto di una cucina, due camere e gabinetto sul poggiolo. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 49. Annessa all'alloggio è una cantina sita al piano sottostato.

LOTTO QUARTO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO QUINTO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 4 piano 1° int. 4, composto di una cucina, un gabinetto con bagno, un coloripostiglio sul poggiolo, tre stanze. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 68. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO SESTO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO SEPTIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO OTTAVO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO NONO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DECIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO UNDICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DODICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO TREDICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO QUATTORDICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO QUINDICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO SEDICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOSEPTIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOOTTAVO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMONONO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOSETTIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOSESTIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOQUINTO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOQUARTO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMOTERZO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

LOTTO DICESIMO: appartamento distinto al NCEU al foglio 1 mapp. 59 sub 11 piano 2° int. 1, composto da una camera, un gabinetto sul poggiolo e una camera. La superficie lorda dell'alloggio è di circa mq. 37. Annessa all'alloggio vi è una cantina sita al piano primo sottostato.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Belle

COMUNE DI VADO LIGURE PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO RENDE NOTO

che con atti consiliari n. 57 del 26-6-1996 e n. 114 del 18-11-1996, entrambi esecutivi a norma di legge, è stato approvato:

IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Gli interessati possono prenderne visione presso il competente ufficio ragioneria. Vado Ligure, 11 marzo 1997

IL SINDACO Roberto Peluffa

SCANDALO

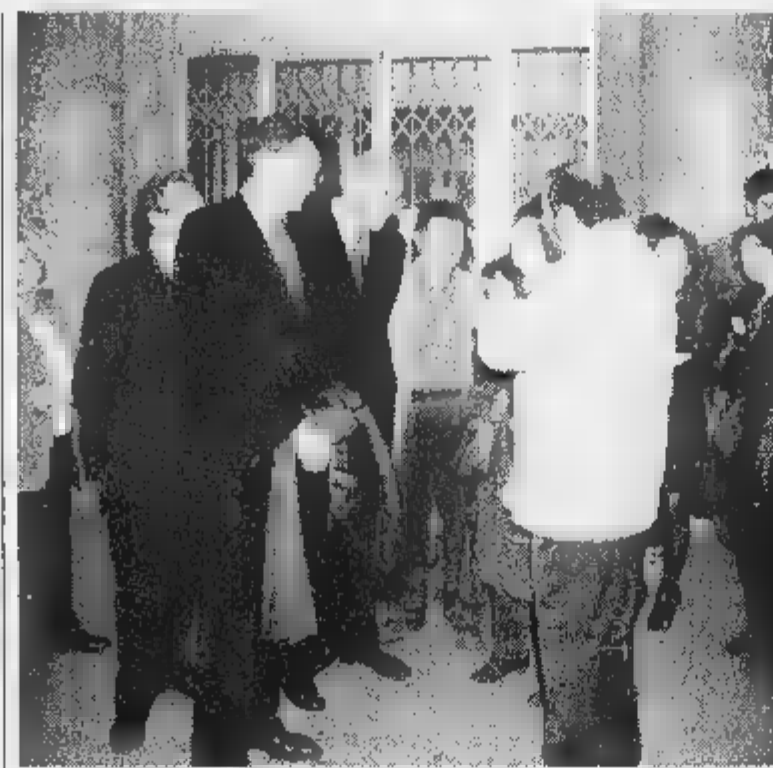
SILVIA TITTI

Il vecchio ospedale è in stato di abbandono da 2322 giorni

Il viceministro sul S. Paolo «Ecco la follia burocratica»

SAVONA. «Una storia di ordinaria follia burocratica». Così il sottosegretario ai Beni culturali Willer Bordon ha definito la vicenda del vecchio San Paolo. Il viceministro, che era stato invitato a Savona per partecipare a un convegno organizzato da Alleanza democratica, ha annunciato immediati provvedimenti: «Le condizioni di abbandono del vecchio ospedale sono scandalose - ha sentenziato Bordon - e mi sembra impossibile che gli enti competenti, Usl e Comune, in tutti questi anni non siano riusciti a trovare una soluzione. Mi metterò immediatamente in contatto con il prefetto di Savona affinché convochi una riunione al più presto. Per il vecchio San Paolo si tratterà dell'ennesimo consulto. Dopo 2 mila 300 giorni di completo abbandono, Comune e Usl hanno deciso di affidarsi al verdetto della magistratura. Considerati i tempi della giustizia, esistono tutte le premesse perché il San Paolo resti in condizioni di abbandono per almeno altri vent'anni».

Ad attendere il sottosegretario ai Beni culturali c'era un gruppetto di negozianti che fanno parte del comitato per la salvezza del San Paolo. Il sottosegretario Bordon, guidato dal coordinatore di Ad Giorgio Balbo, ha visitato anche la Cappella di Sisto di recente restaurata. In seguito il viceministro ha preso parte al convegno sul tema «Cultura è lavoro» che si è svolto nella sala ad Ombrello della fortezza del Priamar. Il sottosegretario ha verificato anche i restauri dell'ex fortezza: un intervento che prosegue da vent'anni - una spesa di circa 18 miliardi. Il coordinatore di Ad Giorgio Balbo ha sottolineato: «Abbiamo invitato il viceministro per questo giro in città in modo che i rappresentanti del governo possano rendersi conto di come vengono amministrati gli stanziamenti in provincia. In alcuni casi, e mi riferisco al restauro della Cappella Sisto, i risultati sono positivi, mentre nel caso del Priamar siamo di fronte a situazioni paradossali».



Il sottosegretario ieri a Savona

(e. b.)

Varazze, contestata l'applicazione retroattiva delle tariffe demaniali

Canoni, un appello a Burlando

La Federbagni chiede un incontro al ministro



Il ministro Claudio Burlando

VARAZZE. Sul rischio di aumento dei canoni demaniali interviene la Fiba Confesercenti. L'associazione di categoria, con una lettera, chiede un incontro al ministro dei Trasporti e della Navigazione Claudio Burlando per discutere dei previsti «ritocchi» dei canoni demaniali al fine di consentire un percorso più sereno della legge che armonizzi i criteri di attuazione alle esigenze dei concessionari. Nella lettera si fanno alcune osservazioni sull'applicazione della «legge 494» e la Federazione Italiana Bagni, unitamente alle organizzazioni regionali e territoriali sollecita il ministero e le Regioni ad integrare l'applicazione della legge 494, rimasta ferma al 1993, quella che prevede il trasferimento alle Regioni delle competenze sul demanio marittimo turistico.

In quest'ottica, secondo i concessionari, è necessaria «una re-

visione delle normative attualmente gestite dalle Capitanerie di Porto, che porti a una progressiva semplificazione delle procedure». Per quanto riguarda poi le prospettate classificazioni e le conseguenti differenze di canone in «alte», «normali» e «minore» valenza turistica delle singole aree, la Fiba evidenzia al ministro Burlando il fatto che «ad oggi» sembra siano stati varati dalle Regioni i parametri necessari a una collocazione dei singoli stabilimenti balneari.

Viene infine giudicata «iniqua» l'ipotesi (ma già ventilata) applicazione retroattiva dei canoni previsti dal regolamento, che a giudizio della Federbagni «così facendo andrebbero a gravare a posteriori sui costi delle imprese balneari e soprattutto in prossimità della stagione estiva» successivamente alla definizione dei listini dei prezzi.

(a. z.)

Casanova e Alpicella

NUOVA PARROCCHIA per le frazioni di Varazze

VARAZZE. Don Roberto Fiaschi è il nuovo parroco delle frazioni Casanova e Alpicella. La nomina ufficiale scatterà dal primo aprile e l'ingresso avverrà in parrocchia dopo Pasqua. Don Fiaschi, 36 anni originario di Pinalo, prenderà il posto di padre Agostino Franceschi, superiore del Santuario della Pace di Albisola che ha retto pro tempore le due parrocchie. Il sacerdote, che risiederà a Varazze e continuerà a seguire l'ufficio diocesano pastorale giovanile e a fare l'assistente di zona dell'Agesci, prima della nuova nomina è stato vice parroco di Celle San Michele.

Sempre per Varazze è allo studio del Consiglio presbiteriale l'ipotesi di realizzare un centro di ascolto della Caritas interparrocchiale che comprenda l'area Cogoleto-Celle Ligure, finalizzato in particolare ai problemi della prima accoglienza.

(a. z.)

IL CIELO IN UNA STANZA

SIAMO IN CIMA!

TORRE S. MICHELE
ASPETTAVI

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI!

Telefona ora per personalizzare gli alloggi disponibili.

LINEA DIRETTA CANTIERE 019/808480

UFFICI 019/840281

Investimento d'obbligo. L'investimento immobiliare si conferma sempre il modo migliore per pensare al futuro. Scegliere Torre S. Michele è oggi un'opportunità da non perdere.

Costruzione tradizionale. Per la Torre S. Michele solo ed esclusivamente l'uso del materiale più classico e duraturo: struttura in cemento, muratura in mattoni, facciate in granito.

Soluzioni personalizzate. L'opportunità di poter scegliere su progetto la metratura (da circa 70 a 170 mq.) e la disposizione dell'appartamento diret-

tamente con i nostri architetti. Impianti di climatizzazione. Ogni tipo di confort e sicurezza dall'impianto di condizionamento autonomo e di serie al videocittofono, dall'antenna satellitare agli ascensori fino ai piani box.

Ufficio vendita presso: CANTIERE - Via Sarvezzaz tel. 019/808480 UFFICI - via Paleocapa 4 tel. 019/840281

1945-1997: DA 50 ANNI COSTRUISCE IL FUTURO

TORRE S. MICHELE - SAVONA

TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'



Un'eccezione è questa sera a Varazze per il che chiude la giornata «Città delle donne». Tra le altre saranno presenti Simona Tagli (a sinistra), Rettore e Silvia Salemi (qui sotto), Laura Freddi, Jo Squillo e Grazia Di Michele (nell'ordine a destra), oltre a Sabrina Salerno (in basso a destra). L'inizio è previsto per le 21



C'è anche Corinne Cléry all'appuntamento più atteso. Presentano Simona Ventura e Jo Squillo. Le altre «stelle»



Il programma

Due giorni di iniziative

VARAZZE. Ecco il programma degli ultimi due giorni «Varazze la Città delle donne» che avrà oggi il momento culminante con il concerto di musica leggera delle 21 Palasport.

Alle 10: Mostra mercato artigianato femminile nelle piazze della città e intrattenimento nel centro storico con artiste da strada. Alle 10.30: Visita ai monumenti della città con ritrovo in municipio. Alle 11.00: all'hotel Eden mini corso di degustazione vini a cura dell'associazione «Le donne del vino», in collaborazione con l'Onav Sezione Savona. Unico uomo presente all'incontro il giornalista enogastronomico Virgilio Pronzati che coordinerà la lezione arricchendola suggerimenti sugli abbinamenti con i piatti e i cibi.

Alle 16.00: «Varazze rosa», prima marcia-passeggiata competitiva di 6 km per sole donne con ritrovo per le iscrizioni alle 14.30 davanti alle scuole di via Recagno. Alle 17.30: incontro all'hotel Torretti con il professor Vezzosi che terrà una conferenza sul tema «La minerva di Botticelli. Donna di ragione e vittoria, dea delle arti e della scienza». Il docente offrirà spunti di riflessione sulla figura femminile nell'arte. Seguirà un concerto di musica rinascimentale a cura del gruppo «Consortium Antiquae Harmoniae».

Alle 21: al Palasport il «Concerto delle donne» con le grandi protagoniste della musica leggera italiana presentate da Simona Ventura e Jo Squillo.

Alle 10: mostra mercato di artigianato femminile nelle piazze della città e intrattenimento artiste da strada. Alle 10.30: al teatro Don Bosco spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale «Stress» con l'attrice Laura Malaterra e le partecipanti allo stage.

Alle 11.00: manifestazioni in piazza con concerto del coro femminile savonese «La Ginestra» che presenterà canti tradizionali. La scultrice sudamericana Noemi Sanguineti offrirà alla città la scultura «Donna». Alle 12.30: «Focaccia» congedo offerta a tutte le donne dai panificatori. [a. z.]

Iniziativa per tutto il giorno con la chiusura canora al palasport dalle ore 21

Benvenute alla Città delle donne

E questa sera il grande concerto di Varazze

Giusi Venere, vincitrice «La sai l'ultima». Per i fans interessati a strappare un autografo alle loro artiste preferite potrebbe essere utile sapere che Simona Ventura, Simona Tagli, Grazia Di Michele, Silvia Salemi, Rettore, Laura Freddi e tutti i nomi più noti della serata sono ospiti dell'hotel El Chico. Le altre sono dislocate al Palace, mentre Jo Squillo, che ieri sera ha tenuto uno spettacolo al Gilda, è al Savoy.

Sempre ieri, Varazze e le sue donne sono state protagoniste del programma televisivo «Unomattina». Raiuno si è collegata in diretta alla città facendola entrare, con due appuntamenti, in tutte le case d'Italia. Il primo collegamento alle 6.45 ha visto l'intervista a Marilena Ratto, presidente dell'Ascom e a Paola Bonnici, vice

presidente dell'associazione albergatori, che hanno presentato la manifestazione. Nella finestra delle 7.45 sono state intervistate Cinzia Mattioli, responsabile per la Liguria dell'associazione Donne del Vino, presente due sommelier donne: Vittoria Bixio dell'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda; Laura Malaterra, attrice e docente del corso di recitazione «Stress» che si tiene in questi giorni a Varazze. Tra le altre: agli assessori comunali Elsa Roncallo e Carla Siri, la surfista Elisa Ceccon, la squadra femminile di Varazze Calcio, le giovani pattinatrici di Varazze, volontarie della Cri, Beatrice Macola e Annalisa Pierini, rispettivamente protagonista e regista del cortometraggio girato a Varazze e presentato in anteprima giovedì dal titolo «Oh Mam-

ma!». Domani, ultimo giorno della kermesse nazionale interamente dedicata all'universo femminile, il momento più interessante sarà la partecipazione allo spettacolo teatrale «Stress» che si svolgerà alle 10.30 al teatro Don Bosco, sempre con ingresso gratuito. L'attrice Laura Malaterra proporrà una pièce alla quale parteciperanno donne che hanno seguito lo stage d'improvvisazione teatrale che si è svolto in occasione de «La Città delle donne». La giornata si concluderà con la consegna alla città, da parte della scultrice Noemi Sanguineti, la «Donna» è stata tenuta a battesimo da Telefono Donna, di una scultura realizzata per l'occasione e intitolata, naturalmente, «Donna».

Alessandra Zacco



Corinne Cléry sarà l'ospite d'onore della serata, a ingresso gratuito

STUDENTI IN REDAZIONE



Le elementari Finalmarina alla «Stampa»

Studenti in redazione. Eccoli i bambini della scuola elementare via Brunenghi a Finalmarina. Gli alunni delle classi Quinta A, B e C hanno visitato la redazione dove ogni giorno l'edizione di Savona e provincia. Lo Stampà, hanno imparato il funzionamento di computer e moderne tecnologie. I bambini erano accompagnati dalle insegnanti Emilia Bonsignore, Maria Teresa Airolti, Rosangela Lanza, Rosanna Sasso e Enrica Bondoni. [p. p.]

Così l'8 marzo nel Savonese: un concorso di narrativa in Provincia, Carla Urban ad Alassio

Il volontariato di notte ora parla femminile

Novità «storica» introdotta dalla Croce Bianca di Savona

Guardia notturna femminile della Croce Bianca di Savona, appello del Coordinamento femminile della Cisl delle poste, premiazioni concorso «Voci di donna» a Savona e ultimo incontro per il «Progetto Donna» ad Alassio. Sono fra le iniziative al femminile più importanti in programma oggi.

CROCE BIANCA. Il gruppo femminile della pubblica assistenza di Savona dà il via da oggi, in concomitanza con l'8 marzo, alla guardia notturna femminile. Il servizio è «rivolto a rispondere alle chiamate della popolazione in di malessere o infortunio accaduto durante le ore notturne». «Questo valorizza il ruolo femminile nel volontariato», commentano alla Croce Bianca.

«Le donne delle poste scrivono ai giornali per riaffermare i loro diritti nella dignità e nel valore della persona umana: «Una giornata di solidarietà

in favore dei lavoratori delle poste». E' il tema del messaggio lanciato dal coordinamento Cisl femminile delle poste. Le donne del servizio postale si impegnano per lavoro al servizio dei cittadini e segnalano le loro condizioni di lavoro.

VOCI. Premiazioni di «Voci di donna», concorso nazionale di narrativa, alle 18, a palazzo Nervi a Savona a cura dell'amministrazione provinciale. Partecipano, fra gli altri, la scrittrice Camilla Selvago Raggi e la corale femminile «La Ginestra».

PROGETTO. Alle 16.30, a palazzo Morteo di Alassio ultimo appuntamento del «Progetto donna» verso il terzo Millennio. L'ultimo incontro sarà con la giornalista Carla Urban. Introduce Simonetta Vandone. Prosegue in municipio la mostra «I diritti delle donne. Donne e diritti» (oggi ore 16-22).



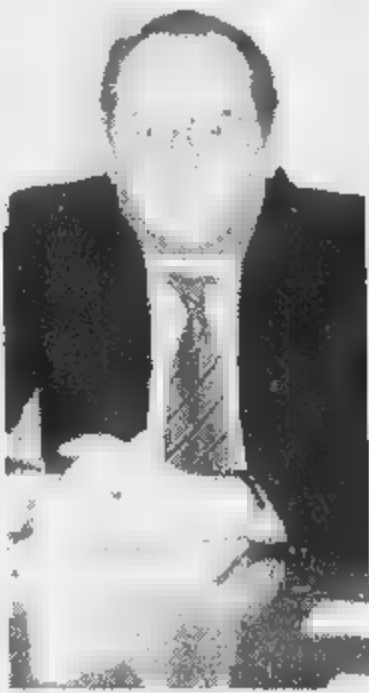
La sede della Croce Bianca: da domani le donne affiancano gli uomini

Albenga: gli esercenti ora protestano per i troppi «iper»

«Basta supermercati»

Chiesto dalla Confesercenti in un convegno per ottenere il blocco delle licenze
Mario Sbravati: «Il commercio salva posti di lavoro e rende più vivibili le città»

ALBENGA. Più di un centinaio di persone ha partecipato al convegno, svoltosi giovedì sera nella sala dell'ex asilo Ester Saccardi, viale Martiri, indetto dalla Confesercenti provinciale sul tema: «L'impresa commerciale tra flessione dei consumi e aumento della grande distribuzione». L'organizzazione dei commercianti savonesi ha voluto iniziare da Albenga un'opera di sensibilizzazione e mobilitazione attorno alla proposta di blocco triennale delle licenze per la grande distribuzione. Ha detto il presidente provinciale della Confesercenti, Mario Sbravati: «Abbiamo voluto iniziare da Albenga perché il comprensorio ingauno è stato il primo ad essere colonizzato dalla grande distribuzione». Sbravati ha ricordato: «Anche la situazione dopo il 1994 è diventata preoccupante, crediamo di essere ancora in tempo per il rilancio del piccolo commercio. "Piccolo" è meglio in quanto salvaguarda la vivibilità della città, il servizio sottocassa, ma soprattutto quel tessuto di imprese che ha mantenuto occupazione sino a tre anni fa».



Il presidente Mario Sbravati

All'incontro ha partecipato anche il segretario nazionale della Confesercenti, Marco Venturi, che era accompagnato dal segretario provinciale Bruno Sueti, dal vicesegretario Mario Dello Mastro e dal presidente provinciale della Fiept Pino Maiellano. Venturi ha riferito di come si stia sviluppando l'iniziativa per creare un movimento in Parlamento per il blocco delle licenze ai supermercati. Alla serata ha anche preso parte il presidente albengese della Confesercenti, Mario Saccone, che ha espresso la sua solidarietà all'iniziativa. Negli interventi che sono seguiti da parte del pubblico si è toccato con mano la grave difficoltà che la categoria del piccolo commercio sta attraversando. Il presidente Sbravati ha infine ricordato: «Il mondo del commercio necessita di una legge quadro che garantisca, fra l'altro, una presenza territoriale equilibrata e diffusa delle varie tipologie distributive e stabilisca requisiti professionali per l'accesso alle licenze».

Sum Strizoli

Crisi in maggioranza?

La giunta di centro sinistra di Spotorno rischia la crisi sul problema delle aliquote Ici. La «quasi rottura» fra l'anima del pds del vice sindaco, Silvano Ferrando, e quella moderata del sindaco, Matteo Ravera, emerge chiaramente da un comunicato del segretario comprensoriale della quercia Franco Riccobene. Dice: «Nella discussione sull'Ici abbiamo sostenuto, anche pubblicamente, la necessità di privilegiare la prima casa sia in proprietà che in affitto ampliando la forbice impositiva con la seconda così da favorire la possibile immissione sul mercato di nuovi affitti per la residenza. Siamo consapevoli che non basta abbassare l'Ici per indirizzare il mercato è però un "messaggio" per affittare immobili ai residenti contratto registrato. Nelle località turistiche gli affitti pesano molto sull'equilibrio economico delle famiglie. Su questo tema non c'è stata la necessaria sensibilità da parte del sindaco Ravera che ha sostenuto il mantenimento della tariffa, già alta, dello scorso anno: il 5,25 per mille con detrazione di 230 mila lire, il minimo è 200 mila». Conclude l'esponente del pds: «La nostra richiesta di tenere al 4 per mille ha avuto, dopo una estenuante trattativa, solo una accoglienza marginale con un risparmio di 70 mila lire per ogni prima casa. Siamo insoddisfatti e speriamo che il Consiglio possa intervenire. Sosteniamo il vice sindaco Ferrando per avviare la lotta contro chi evade l'Ici».

(a. r.)

Lo spadista Carozzo terzo in coppa del mondo

Schermidori alla ribalta al Palasport di Spotorno

SPOTORNO. Campionati giovanili di scherma a Spotorno. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 15 al Palasport, dove daranno battaglia circa 150 schermidori provenienti da tutta la Liguria. Si tratta della seconda prova del trofeo «Piero Orsago», riservata ad atleti in età compresa fra i 9 e i 14 anni. La prima prova, che si era svolta a Chiavari, ha suscitato l'interesse del pubblico e forte partecipazione degli atleti.

La gara di Spotorno, che è stata organizzata dal Club Scherma Leon Pancaldo con la collaborazione del Circolo scherma Savona, prenderà il via questo pomeriggio e proseguirà domani.

Si tratta di una manifestazione in cui potranno mettersi in luce i giovani atleti liguri e in particolare gli schermidori savonesi che quest'anno si pre-

sentano particolarmente numerosi. La scherma savonese, malgrado le difficoltà logistiche sta attraversando un buon momento. Lo spadista Noemi Piccinino prenderà parte ai campionati mondiali under 17 mentre Stefano Carozzo, che attualmente si allena a Milano, ha ottenuto un brillante terzo posto in una gara di coppa del mondo. Entrambi sono allievi del maestro Sergio Nasoni, che appartiene allo staff della nazionale italiana. Le positive performance dei giovani talenti savonesi costretti ad allenarsi in condizioni per lo meno difficili. Nell'enorme complesso di Montebano, un tempo considerato il miglior impianto italiano di scherma, oggi fioretti e spadisti sono costretti a contendersi tre pedane che non hanno nemmeno le misure regolamentari. (a. b.)

Avogadro: «L'obiettivo è creare occasioni di vacanza per dodici mesi»

Un miliardo per far divertire

Alassio presenta le manifestazioni turistiche

ALASSIO. Circa un miliardo e duecento milioni di lire. Questo l'investimento complessivo del Comune per incentivare e potenziare il turismo in città in ogni stagione dell'anno. Manifestazioni culturali e sportive, rassegne musicali e teatrali, mostre, fiere e sfilate: questo il calendario di appuntamenti. Ieri mattina in sala consiliare il sindaco Roberto Avogadro, il vicesindaco Roberto La Florio e l'assessore alla cultura Monica Zioni «punta» sul turismo letterario.



L'assessore alla cultura di Alassio Monica Zioni «punta» sul turismo letterario

musica etnica «Waves, i suoni del mondo» (5 concerti) «Dall'Irlanda al Mediterraneo» dal 21 giugno al 10 luglio. A luglio (dal 16 al 31) si terrà la terza edizione di «Festival Mitomodernismo», ideato dall'esteta Stefano Zecchi ed una prima rappresentazione teatrale della versatile compagnia «Hanbury Hall». Non mancherà la rassegna libraria «Un autore per

l'Europa» (da maggio a settembre), il famoso concorso di bellezza «Miss Muretto», che avrà una prima selezione a Folgarida il 22 marzo. Tra la città trentina ed Alassio esiste un gemellaggio sancito da una striscione che campeggerà in bella vista sulle piste da sci con la scritta: «Oggi sono a Folgarida. Quest'estate vado ad Alassio...». Nel 1997 parteciperà inoltre alle più importanti. «Alassio per i bambini» è invece la serie di appuntamenti teatrali e di animazione dedicati ai bambini dal 29 marzo al 25 maggio. Per loro anche il ritorno estivo di «Vacanze a teatro». Molti anche gli appuntamenti sportivi e le iniziative ecologiche. Ha spiegato Roberto Avogadro: «Alassio sarà viva tutta l'estate per offrire ai turisti l'immagine di un'importante località di soggiorno».

(m. br.)

NOTIZIE FLASH

MUORE PER UN INFARTTO MENTRE PARLA COL MEDICO

È morto d'infarto in ospedale mentre accompagnava un'amica ad una visita di controllo. Si tratta di Palmiro Lesina, 45 anni, residente a Genova, macchinista delle ferrovie. Il fatto è avvenuto al Santa Corona. L'uomo stava scherzando con il medico quando è crollato a terra. (a. r.)

RESTITUITO AL PROPRIETARIO IL CANE SALVATO DAI VIGILI

È stato restituito ieri mattina al padrone il grande pastore maremmano dal pelo bianco «salvato», dopo quasi 4 ore di lavoro l'altra notte, dai Vigili del fuoco di Finale in una visca a Vezzi Portio. Il cane è in buone condizioni. (a. r.)

PIETRA L. PER LA POSA DELLE TUBATURE DISAGI IN VIALE RIVIERA

Traffico rallentato, da un paio di giorni lungo viale Riviera a Pietra Ligure, lo svincolo che collega l'Autostrada all'Autostrada. Per la posa di alcune tubature è stato installato un semaforo che regola il traffico a senso unico alternato. (a. r.)

NOLI INTERPELLANZA AL SINDACO SUL DESTINO DELLE SCUOLE

Quali sono le reali intenzioni dell'amministrazione comunale di Noli circa gli edifici delle scuole dell'obbligo? Le risposte, dopo le polemiche e le voci dei giorni scorsi, saranno date alle 15 nella sala consiliare dal sindaco Niccoli. (a. r.)

UN INCENDIO DI BASCO MINACCIA «PASCOLO BIANCO»

Un incendio sviluppatosi la scorsa notte intorno alle 2 ha minacciato le villette sparse del «Pascolo bianco» alle spalle dell'area ristoro dell'autostrada. L'incendio ha bruciato quattro ettari di sterpaglie. (m. br.)

«Fate troppo rumore»

Commercianti malmenati in via Ponti

BORGHETTO SS. Un uomo è stato picchiato, l'altra notte, in via Ponti. Borghetto probabilmente perché i suoi rimproveri ad un gruppo di ragazzi non sono stati graditi. Il grave episodio, rimasto sino a ieri sera senza una denuncia, è avvenuto un paio di ore fa in via Ponti. L'uomo, titolare di una attività, Borghetto, è stato disturbato dal suono di una sirena e da altri rumori molesti provocati da un gruppo di ragazzi che si trovavano sotto la sua abitazione vicino ad un locale pubblico. Ha forse cercato di convincere i giovani a calmarsi e a non fare rumore. Non è chiaro a che punto la discussione è degenerata. Probabilmente sono volati insulti. L'uomo è sceso in strada per farsi le sue ragioni ma non ha calcolato il fatto di trovarsi in un'ad una decina di ragazzi molto agguerriti. La discussione si è presto conclusa con scanzottate. L'uomo, da solo, ha avuto la peggio. In suo soccorso è arrivato un conoscente, non risulta ci sia stato l'intervento dei carabinieri. La vittima dell'aggressione avrebbe deciso di sporgere denuncia, almeno per ora.

L'episodio è avvenuto in viale di Borghetto note già negli Anni '70 perché frequentate da teppisti e malavita. La rissa è avvenuta quasi nello stesso punto dove poche notti fa è stato dato alle fiamme, forse per vendetta, uno scooter. Negli ultimi mesi ci sono stati furti soprattutto atti vandalici notturni negli edifici scolastici nella sala congressi di via Marziano. (a. r.)

Scuole nella bufera

Laurea di un Comune alla chiusura

ALBENGA. «Già le scuole di Leca e dall'Itis». Il sindaco di Albenga Angelo Viveri e l'assessore alla pubblica istruzione Mariella Gaudenzi sono preoccupati per le ultime notizie sul livello scolastico e dicono: «Un anno deciso contro la chiusura della scuola media nella frazione di Leca (con conseguente trasferimento degli alunni nel complesso di via degli Orti) e all'accorpamento dell'Itis «Galileo Galilei» di Camponovello a quello di Savona, che lo farebbe diventare una sezione staccata. La decisione del provveditorato è arrivata come un fulmine a ciel sereno e già si correndo ai ripari. Consiglio d'istituto della scuola di Leca si è già schierato contro l'ipotesi di chiusura e lunedì si pronunceranno allo stesso modo anche i genitori degli alunni. La scuola media della frazione (in forte espansione) serve una buona fetta del comprensorio: un totale di 5525 abitanti. Commentato il sindaco Viveri e l'assessore Gaudenzi: «E' attentato al diritto allo studio, sancito dalla Costituzione. Non contestiamo le iniziative a contenere la spesa ed a razionalizzare il settore scolastico, ma qui c'è nulla da contenere. Anzi, la realtà economica impone investimenti».

Questa mattina, intanto, al liceo scientifico «Giordano Bruno» di viale Pontelungo è previsto un incontro tra gli studenti del corso linguistico ed un gruppo di giovani provenienti dalla Slovacchia. L'accoglienza è prevista per le 8. (m. br.)

Rinvio a giudizio

Segretario generale fuori dall'aula della moglie

SAVONA. E' accusato di aver favorito la moglie nelle selezioni per l'assunzione di un posto di impiegata applicata al Comune di Borghetto S. Spirito, ente del quale lui era segretario generale. Raimondo Esposito, 49 anni, residente a Boissano in via Marziani 51, è stato rinviato a giudizio ieri mattina dal gip Fiorenza Giorgi. L'accusa è quella di abuso d'ufficio. Il processo terrà il 4 marzo del prossimo anno. La segnalazione alla procura della Repubblica è partita dall'amministrazione comunale di Borghetto, che aveva anche ottenuto il trasferimento del funzionario presso il Comune di Ceriale. I fatti. Secondo il capo d'imputazione Esposito avrebbe abusato delle sue funzioni per avvantaggiare ingiustamente la moglie Barbara Pschierer. Quest'ultima il 5 settembre '95 sottoscrisse una dichiarazione con la quale dava la sua adesione alla prova di selezione per un posto da «appaltatore» in Comune. Sarebbe dovuta essere esaminata dopo due altre candidate, Maria Accinelli e Alessandra Cavallieri. L'accusa sostiene che il segretario comunale, nominato presidente della commissione giudicatrice, l'11 settembre '95 abbia esaminato e dichiarato non idonee le due concorrenti della moglie per spianare così a quest'ultima la strada verso l'assunzione. Un'ipotesi che, all'epoca, aveva sollevato polemiche ed era approntata anche in Consiglio comunale. (f. p.)

Comitato Borgo Ponente, il patrocinio dell'Assessorato al Turismo, che raggruppa cinquanta fra commercianti ed esercenti del centro storico, della piazza Libertà, del lungomare Matteotti, del c.so V. Veneto e del c.so IV Novembre del Comune di Borghetto S. Spirito,

SABATO 8 MARZO

a partire dalle 10.00 in occasione della

FESTA DELLA DONNA

darà a tutte le donne presenti un omaggio floreale e, dalle ore 15.30 in piazza Libertà (piazza del Comune), si svolgerà anche un intrattenimento musicale.

L'omaggio floreale sarà offerto da

«BIZZI»

modella e indossatore professionista dell'impresa di moda spettacolo «NEW STYLE» Alberto Ruocco con sede in Borghetto S. Spirito.

Bizzi ha sfilato direttamente per Armani, Valentino, Ferré ed ha al suo attivo spots pubblicitari come Levi's, Orologio Hip Hop, Zaino Seven, Gommina Simmons, Duplo, Miele Langnese, Mars francese. È stato il testimonial della campagna pubblicitaria della Rossignol per il Giappone.

Società per azioni a livello internazionale, in Savona cerca

RAGIONIERE/A

età 25/35 anni, residente in zona, con comprovata esperienza in contabilità aziendale e gestione amministrazione. Inviare breve curriculum a: Publikompas 148 - 10100 Torino.

LAUREA

La più vira congresso FEDERICO DELPI per la brillante laurea in INGENGERIA ELETTRICA conseguita con lode e dignità di stampa presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Genova. Scrivete alla tel. «Sviluppo» implementazione di un codice di calcolo. Inviare dati per problemi di campo magnetostatico tridimensionale. Genova, 4 marzo 1997

discoteca

L'ONDA

LAIGUEGLIA

LUNGOMARE C. COLOMBO, TEL. 010/304901

SABATO 8 MARZO

SERATA COLPO D'ARRESTO

Salutiamo le donne, la discoteca L'Onda festeggia l'uomo con la sexy star **REBECCA**

SABATO 22 MARZO

SERATA D'ARRESTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il difensore ha presentato un'istanza che sarà discussa nei prossimi giorni

«La Guerinoni resti in carcere»

Corrado Brin, figlio del farmacista ucciso, non ammette riduzioni di pena per l'ex gallerista
Ha scritto un'altra volta ai giudici: «Se è ammalata può essere curata in apposite strutture»

CAIRO M. Conte ad un appuntamento cui non si può e non si deve mancare, il giorno dopo la richiesta di differimento della pena per Gigliola Guerinoni, ecco che Corrado Brin il figlio maggiore dell'ex farmacista di Cairo ucciso nell'agosto dell'87 non si esime dal contrattare. «La Guerinoni ha problemi psichiatrici, e sull'orlo della follia? Ebbene - taglia corto Corrado - venga curata nei manicomi criminali come centinaia di altri detenuti con i suoi stessi problemi».

Insomma, il suo commento non lascia spazio a dubbi. L'istanza di differimento della pena, presentata pochi giorni fa dal difensore di Gigliola, l'avvocato bolognese Roberto Bolloggi, «non deve essere accettata».

Perentorio, come sempre, Corrado Brin, sin dall'inizio in



Per Corrado Brin il figlio maggiore del farmacista di Cairo ucciso nel 1987 la Guerinoni non merita di essere anticipatamente dal carcere

prima linea nelle vicende giudiziarie legate all'omicidio del padre, Cesare, inverte, dunque, una lettera ai giudici affinché «la richiesta venga esaminata e valutata con grande attenzione».

I magistrati, infatti, dovreb-

bero pronunciarsi nel merito della richiesta entro la fine della prossima settimana. E prima che venga adottata una decisione, Corrado Brin, per quanto gli è possibile, vuole lasciare nulla di intentato. «Chi sbaglia paga», questo il suo motto, e

per lui, l'ex gallerista, condannata a 26 anni, deve «scontare la pena e, se è malata, venire curata in apposite strutture carcerarie».

Non nuovo a questo genere di iniziative, Brin, mesi fa, quando era stata presentata la prima istanza di scarcerazione, dopo aver inviato una lettera al tribunale di Sorveglianza di Roma, aveva raggiunto la casa circondariale di Cuneo e, in una sorta di sit-in dinanzi ai cancelli, aveva chiesto che tale istanza non venisse accolta. «Deve rimanere in galera», aveva dichiarato ai cronisti, mentre le guardie del carcere tentavano di allontanarlo.

Poi, il silenzio. Ma dopo la seconda istanza di differimento della pena, torna a combattere la sua, personale «battaglia». E, sempre, a colpi di lettere ai giudici. (l. b.)

NOTIZIE FLAIR

MILLESIMO

In ■ rinviati a giudizio per aver dato fuoco a un'auto

Il pm Landolfi ha chiesto il rinvio a giudizio di Renato Rinaldo e Carmelo Ricciardi, entrambi di 56 anni, di Millesimo, e di Vincenzo Campana, 44, di Lanzo. Li ■ aver dato fuoco nel gennaio '93 all'auto di Maria Molinaro. (f. p.)

CAIRO IL

Oggi assemblea al Buglio dei testimoni di Geova

«Siate persone animate e la Geova», questo il tema del convegno in programma oggi nella sala-aula di località Buglio su cui si confronteranno i Testimoni di Geova savonesi e valbormidesi. (l. b.)

MILLESIMO

Nuove iniziative benefiche per i bimbi di Cernobil

Incontro, ieri, alla Comunità Montana con il frate Dimitri Yatsenko, uno dei primi volontari intervenuti sul reattore di Cernobil. Le conferenze valbormidesi sono state organizzate dall'Associazione «Insieme per Cernobil» di Cairo che, dopo aver ospitato la scorsa estate 20 bambini, quest'anno ha intenzione di allargare l'ospitalità a 40 bambini provenienti da Cernobil. (m. ca.)

MILLESIMO

A Rocchetta e Montaldo parrocchie senza problemi

Bilanci in attivo per le chiese parrocchiali di Rocchetta di Cengio e Montaldo. Dai dati del '96 emerge che la parrocchia di Rocchetta registra un attivo di oltre 9 milioni e mezzo, e quella di Montaldo di 10 milioni e 700 mila lire. (l. b.)

Ieri in tribunale

Protezione Civile
nell'altra storia
di infortuni

SAVONA. Nuova tornata di deposizioni, ieri in tribunale, per il processo all'ex sindaco di Cairo, Osvaldo Chiebelli più tre ex assessori e un funzionario comunale per presunte leggerezze nella gestione di pratiche edilizie, che sarebbero andate a favorire diversi imprenditori.

I giudici hanno sentito, tra gli altri, Anna Prato e Alberto Morini, i coniugi che hanno sostenuto di aver pagato il capo dell'Ufficio tecnico Adriano Viglietti per il buon esito di una pratica. La difesa ha confutato l'accusa, dimostrando che i versamenti erano in realtà spese dovute per il condono. Il processo prosegue il 13 marzo, con l'escussione dei restanti testi. (f. p.)

Concessa dal Comune

Bragno, proroga
per sistemare
le case diroccate

CAIRO M. I proprietari degli edifici dell'antico borgo di Bragno possono tirare un sospiro di sollievo. Il sindaco Franca Belfiore, che a febbraio aveva emanato un'ordinanza per la messa in sicurezza delle case ha deciso di prorogare la data di scadenza per realizzare gli interventi.

I proprietari, dunque, avranno tempo sino a fine mese per risolvere il problema. Perché di problemi si tratta, visto che a causa della caduta di tegole, sulla strada Cairo-Ferrania nel tratto che costeggia il borgo si registra da tempo a senso unico alternato. ■ neppure con la proroga la situazione dovesse mutare, per i proprietari scattano sanzioni penali. (l. b.)

Polemiche a Cairo

«Fermi dall'83
i costi dei loculi»
dice il vicesindaco

CAIRO M. «In fondo ci aspettiamo qualche ironia circa lo "special" di febbraio, d'altra parte sulla copertina di un numero dedicato al nuovo cimitero non potevamo mettere un poster della Marina». Così «Cairo Notizie» reagisce alle perplessità sul numero dedicato al cimitero. E il vicesindaco Vieri aggiunge: «Abbiamo ritenuto di informare i cittadini su come sono stati spesi i loro soldi. Non dimentichiamoci che si parla di un mutuo di circa 1 miliardo e mezzo. Capisco certe ironie, non le critiche sui costi: ■ dall'83 che le tariffe ■ bloccate, con i loculi che vanno dalle 800 mila al milione e cento, e le aree cimiteriali a 250 mila ■ metro quadro». (m. ca.)

A giudizio Domeniconi

Evitare fiscale
Claudio Facelli
è ■■■■ proscolto

SAVONA. Il gip Fiorenza Giorgi ha prosciolto dall'accusa di evasione fiscale, perché il fatto non sussiste, Claudio Facelli, amministratore della «Facelli Infissi Spa» ■ Millesimo. Facelli era accusato di aver emesso 5 fatture per altrettante operazioni inesistenti, per un ammontare complessivo di 243 milioni.

Sempre il gip ha invece rinviato a giudizio Guido Angelo Francesco Domeniconi, 61 anni, amministratore della Domeniconi Spa - Fornace Laterizi di Cairo Montenotte, per aver ■ di collocare nel reparto laminatoio impianti destinati a prevenire gli infortuni sul lavoro. Il processo si terrà il 4 marzo 1998. (f. p.)

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI SAVONA

FALLIMENTO: I.S.E. di E. ACCAME & C. SRL

Tovo San Giacomo (Savona)

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Il giorno 27 marzo 1997 alle ore 12,30 nella sala delle udienze del Tribunale ■ Savona, saranno posti in vendita all'incanto gli immobili nei seguenti lotti e precisamente:

LOTTO PRIMO

Locale ad uso direzionale commerciale, sito nel Comune di Tovo San Giacomo «Condominio S.E.R.» articolato su piano primo ■ secondo seminterrato, composto al piano superiore di un ■ con accesso diretto da via Roma diviso interamente con pareti mobili in lega ■ vetro e dotato di servizio WC con antibagno ed al piano inferiore da locale di sgombero e ripostiglio con accesso da scala interna e da corridoio condominiale indicato al N.C.E.U. alla Partita n. 356 F. 17 Mappale 368 Sub. 20 a seguito denuncia n. 468 A/90 del 10-3-1990. Confini da nord in senso orario, quanto al piano superiore: passaggio comune, negozio sub 19 Proprietà Verus Costruzioni Snc o aventi causa, porticato su via Roma, negozio adibito ■ bar, sub. 26, proprietà di Accame Pietro o aventi causa; quanto al piano inferiore: passaggio comune, magazzini Sub. 19, proprietà C.S., intercapedine, Box Sub. 21, proprietà Sanna M. Superficie lorda piano primo mq 50 circa, piano secondo seminterrato mq 107 circa, al prezzo base di L. 200.000.000 (duecentomilioni) ■ offerte minime ■ aumento di L. 1.000.000 (unmilione).

LOTTO SECONDO

Locale uso ufficio, sito ■ Comune ■ Tovo San Giacomo «Condominio S.E.R.» posto al piano primo seminterrato con accesso da corte e da corridoio condominiale distinto al N.C.E.U. alla Partita n. 356 F. 17 Mappale ■ Sub. 27, senza indicazione di consistenza e reddito. Confini da nord in senso orario: corte comune, locale Sub. 28, proprietà AS. ■ CO. Spa o aventi causa, corridoio comune, locale Sub. ■ proprietà Erica Srl ■ aventi causa. Superficie lorda mq. 25 circa, ■ prezzo base di L. 40.000.000 (quarantamilioni), con offerte minime di aumento di L. 1.000.000 (unmilione).

Le dichiarazioni di offerta dovranno essere presentate in carta bollata atti giudiziari, alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona entro ■ non oltre le ore 11,30 del giorno 27 marzo 1997, accompagnate dal deposito, in assegni circolari su piazza trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Savona, delle seguenti somme:

LOTTO PRIMO

L. 20.000.000 (ventimilioni) a titolo di cauzione;

L. 40.000.000 (quarantamilioni) a titolo di spese.

LOTTO SECONDO

L. 4.000.000 (quattromilioni) a titolo di cauzione;

L. 8.000.000 (ottomilioni) a titolo di spese.

Gli immobili posti in vendita potranno essere visitati il giorno 12 marzo 1997 dalle ore 11 alle ore 12.

Per ogni informazione rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure ■ Curatore - Rag. Giampiero Cairi, c.so Italia 8/6 - Tel. 019/821859, fax 019/821859 - 17100 Savona.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
E. Grosso

GRANDE CONCORSO VINCI AL VOLO!

UN'AUTO DAEWOO NEXIA PIÙ TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI PREMI!

Il Gabbiano compie un anno

■ per festeggiare l'avvenimento ha preparato davvero un bel regalo. Anzi tantissimi regali!
Giocare ■ molto facile, e anche vincere. Buon divertimento e buona fortuna!

Estratto del regolamento del concorso

Esclusi i 242 "Gabbiani" che, entro il 31/03/97, acquistano presso i Punti Vendita del Centro Commerciale "Il Gabbiano" di Savona, ricevono alla cassa una cartolina da 1.000 lire, una cartolina che darà diritto a partecipare al Concorso "Vinci al Volo" con le seguenti modalità:
1. La cartolina da 1.000 lire, se l'importo complessivo è di 50.000 e 100.000 lire, il cliente riceverà una seconda cartolina e così via per ogni acquisto di 50.000 lire di acquisto. In pratica, una cartolina da 50.000 lire sposterà ciascun Punto Vendita. Come si vince: ogni cartolina riporterà diverse frasi, compilate da un gruppo di esperti. Tra le frasi compilate, una sola darà diritto al premio. Se compilate una delle seguenti frasi:
A. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
B. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
C. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
D. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
E. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
F. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
G. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
H. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
I. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
J. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
K. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
L. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
M. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
N. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
O. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
P. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
Q. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
R. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
S. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
T. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
U. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
V. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
W. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
X. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
Y. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
Z. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
AZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
BZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
CZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
DZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
ED. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
ER. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
ES. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
ET. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
EZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
FZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
GZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
HZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
ID. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
II. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
IZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JK. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JL. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JM. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JN. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JO. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JP. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JQ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JR. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JS. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JT. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JU. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JV. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JW. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JX. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JY. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
JZ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KA. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KB. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KC. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KD. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KE. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KF. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KG. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KH. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KI. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL DENTRO
KJ. COMPLEANNO DEL VINCITORE E SUBITO DI PANE AL

CodA

Domenica 9 Marzo 1997

athena day

IL FUTURO NELLA TUA CITTÀ

Domenica 9 Marzo vieni a festeggiare con noi il nuovo Athena Computer Shop di Via Carissimo e Crotti: totalmente rinnovato, con un assortimento ancora più ricco di prodotti delle migliori marche e con nuove, fantastiche opportunità per entrare alla grande nel mondo dell'informatica



A pochi chilometri dal nuovo stabilimento di produzione

di Vado Ligure, Athena Computer Shop ti propone tutta la gamma prodotti Athena: dalle piattaforme professionali per l'azienda e l'ufficio alla nuova linea Mario, personal multimediali per la famiglia. Consulenza all'acquisto, assistenza e servizio post-vendita per una scelta che sposa qualità e convenienza.



Postazioni appositamente attrezzate a tua disposizione per navigare sulle affascinanti rotte di Internet.

Parco giochi dell'informatica

Rigorosamente vietata ai maggiori di 18 anni, una sala multimediale con tutte le novità in fatto di giochi, CD ROM interattivi, programmi per l'infanzia, software educativi e tutto quanto fa "edutainment", per un'informatica divertente ed alla portata di tutti.



Corsi

Tutta l'esperienza ed il know how Athena per conoscere il PC ed imparare ad usarlo al meglio, con una didattica personalizzata e con tutti gli strumenti per esercitarsi. Corsi diurni e serali su misura delle esigenze di ognuno. Vieni a trovarci, ti daremo tutte le informazioni di cui hai bisogno.

OFFERTA VALIDA SOLO IL 9 MARZO

per tutti coloro che acquistano un PC MARIO in omaggio una stampante a colori !!!



athena
Via Carissimo e Crotti, 16/r
Savona
tel. 019/808557
fax 019/8403182

COMPUTER SHOP

Sponsor ufficiale squadra pallanuoto

athena
PERSONAL COMPUTER
SAVONA

in Albisola. L'enziano artista che si distingue per una pittura gestuale, violenta, materica con tratti rapidi che si muovono e danno ritmo alla tela, è entrato a far parte del circuito che fa capo allo studio mista albisolese.



Autorighi Chiavari in C1 maschile, Cestistica Savonense e Polysport Lavagna in B femminile sono le attuali realtà a livello nazionale del basket delle province di Genova e Savona. Tutte rischiano la discesa di categoria, ma tutte hanno altresì buone chances di salvarsi.

C1 maschile. Ancora un match casalingo per i chiavaresi guidati da Vittorio Vaccaro, ed ancora qualche problema d'organico per il coach dell'Autorighi. Afferma Vaccaro:

«Al momento non credo di poter disporre della rosa al completo, ma cercheremo di ripetere la brillante prova offerta sette giorni orsono contro Livorno, ed ottenere i due punti anche contro il Siena». In classifica l'Autorighi Chiavari è quarto ultimo a quota 14, 1 a metà gruppo 20 punti.

Le ultime due retrocedono in C2, i chiavaresi al momento possono amministrare quattro lunghezze di vantaggio sulla Tarros Spezia e sul Prato, sei sul Pisa, 11 via alle 21,15 al Palazzetto di Sampierdarena.

Le altre sfide dell'ottava di ritorno sono: Colle Val d'Elsa (20)-Montecatini (35), Pontedera (16)-Cortado (30), Pisa (8)-Cecina (30), Camaiore (18)-Tarros (10), Prato (10)-Livorno (22), Castelfiorentino (28)-San Vincenzo (24) e turno di riposo per Carrara (22).

B femminile. I playoff entrano



Non è un buon momento per il basket ligure: non tutte le speranze sono parse

no nella fase decisiva. La sesta giornata, ovvero la penultima del girone di andata.

A campionato concluso oggi Cestistica Polysport avrebbero centrato la salvezza (retrocedono le ultime due, ulteriore spargimento per la terzultima), ma il domani riserverà alle due compagini ligure? La Cestistica Savonense (6) di Andrea Grandi ospita domani alle 17,30 il Calendasco (8) e l'obiettivo è preciso: operare l'aggancio.

La Polysport Lavagna (4) di Firenze Terribile riceve domani alle 17,30 il Rosignano (2), ed in questo caso il traguardo è ugualmente ben identificato: staccare ulteriormente le scane, costringendole ad una quasi anticipata discesa in serie C. Un doppio successo avvicinerebbe la coppia ligure alla salvezza, quindi turno estremamente importante per il panorama cestistico femminile ligure. Le altre sfide della giornata so-

Le sole società liguri di basket impegnate a livello nazionale A Chiavari, Savona e Lavagna c'è la lotta per la salvezza

no Pisa (10)-Livorno (2) e Vercelli (2)-Lucca (5).

Precisazione. Arriva dal Comitato provinciale di Savona della Fip, firma del presidente Salvatore Annitto. «In merito alla contestazione dell'allenatore della squadra del Sanremo confronti di un arbitro federale per la partita Albenga-Sanremo, debbo rilevare che l'allenatore del Sanremo ha ignorato la fondamentale regola della correttezza sportiva, commettendo un gesto altamente diseducativo nei confronti dei suoi atleti, ritirando platealmente la squadra ed abbandonando il campo di gioco. Eventuali contestazioni, motivate, verso gli Ufficiali di Gara potevano essere validamente formulate agli Organi Federali allo scopo preposti. Il risultato, da precise testimonianze raccolte, che i confronti dell'arbitro contestati (anche una ragazza sedicenne ma seria e preparata) siano stati rivolti gli insulti più volgari e gli epiteti più ingiuriosi e ciò fa certamente onore a chi li ha espressi sul campo di gioco. Quanto all'affermazione "bisogno di una maggiore dignità del basket del Ponente", nella mia veste respingo con sdegno amarezza tale gratuita ed ingenerosa affermazione: si accettano simili lezioni di dignità».

Giancarlo Scartozzoni

Volley, oggi si gioca nei tornei di B e C1

L'Admo difende il primato in casa del Migliarino
Per le ragazze del Rapallo secondo posto in vista

Oggi è in programma la 17ª giornata dei campionati nazionali di B e C1.

In serie B2 maschile l'Admo Lavagna (p. 28) caricato a mille va a difendere il suo «fresco» primo posto (conquistato solo sette giorni fa) a Vecchiano in provincia di Pisa, nella palestra del Migliarino (16).

Il turno non ci è favorevole perché l'Arezzo che ha i nostri stessi punti ha un impegno casalingo abbastanza facile contro il Grosseto. Per mantenere il primato in classifica basterà la vittoria con qualsiasi risultato perché il nostro quoziente sei ci mette al sicuro da un 3-0 dei nostri concorrenti.

La truppa di Giorgio Tamborini è fermamente convinta delle sue possibilità di promozione e non vuole mollare la presa. La squadra ha mai avuto una vera e propria flessione, anzi con il passare dei turni ha acquisito un'autorità e una sicurezza stupefacenti. Occhio a cosa combinano al-

le spalle della coppia di testa i due Olympia, quello di Massa (24) che gioca in casa contro il Civitanova (14) e il Voltri (22). Anche i genovesi di Merello sono impegnati in casa, ai Capannoni di Voltri alle 17,30 contro il Foligno (8). Non dovrebbe sfuggir loro la vittoria che verrà utile per rinfacciarsi dopo le recenti batoste.

In C1 maschile l'Ala Bianca Ameglia (8) che ben difficilmente potrà difendere il posto nelle serie nazionali osserva un turno di riposo.

In B1 femminile il Latte Tigliolo Rapallo (16) ha ritrovato la voglia di giocare: la controprova stasera a Castelfranco (Sotto (Pisa) in casa di un Derivator (20) che sta attraversando un ottimo momento di forma.

La vittoria in trasferta potrebbe caricare le biancoblù per i prossimi duri impegni di coppa di Lega e rilanciarle verso un insperato secondo

posto in campionato.

In B2 femminile doppio derby tra le 4 liguri. Il Pro Recco (8) contro l'Italbrekers (Genova (10) in via Vastato alle 21 e l'Amatori Cella Rivarolo (22) contro il Coparano (10) alla Crociera di Sampierdarena alle 17. Più drammatica la sfida di Recco perché chi la perdica rischia la retrocessione ed anche più incerta.

L'Amatori in splendido stato di forma dal canto suo non dovrebbe avere problemi a battere il Coparano e avvicinarsi ulteriormente alla zona promozione.

In C1 femminile, girone A, l'Alpis Sestri Ponente (18) ha il destino segnato: viene a farle visita (Sestri Ponente alle 21) il Favi Romagnolo (32) praticamente imbattibile.

Nel girone B spartiglio salvezza per l'Ala Bianca Ortonovo (12) a Lucca contro il Pantera (10).

Danilo Sanguinetti

Il tagliando de La Stampa per la marcia non competitiva Albenga, conto alla rovescia per la «Maratonina del Centa»

ALBENGA. E' in programma domani la seconda edizione della «Maratonina del Centa», organizzata dalla Run Finale in collaborazione con il Comune. La manifestazione si avvale del patrocinio de «La Stampa» e prenderà il via, davanti alla Piscina Comunale, alle 9,30 (ma il ritrovo è fissato alle 8). L'arrivo, davanti alla Stazione Ferroviaria, è in programma tra le 10,30 e le 11.

La gara che si articola sulla distanza dei chilometri 21,097 vedrà al via i migliori specialisti liguri tra i quali Valerio Brignone, vincitore della scorsa edizione.

Oltre alla «Maratonina» tradizionale è in programma anche la «Camminata non competitiva» sulla distanza degli 8 chilometri e libera a tutti e per la quale ci si può iscrivere usando l'apposito tagliando pubblicato a lato.

Numerosi i premi messi a disposizione dall'organizzazione per una gara che nel corso degli anni è già diventata un classico del calendario. (g. o.)

SABATO 8 MARZO 1997

Comitato di Albenga
C.O.N.I. FIDAL Run Finale

2ª maratonina del Centa

21,097 chilometri
dal 1987 per 100 anni
di vita della città

DOMENICA 9 MARZO 1997

PER ISCRIZIONE:

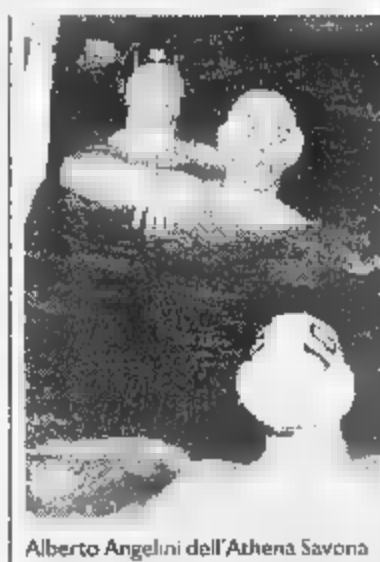
COGNOME
NOME
SOCIETÀ
DATA DI NASCITA

Difficile la trasferta del Nervi contro la Fiorentina. Attesa per l'esito Pescara-Anzio Turno facile per Athena e Pro Recco Debutta la A2 con Chiavari-Sori e Bogliasco-Imperia

Numerosi i temi della giornata pallanuotistica: dai facili impegni che attendono Athena Savona e Pro Recco, alla difficile trasferta di Nervi a Firenze; dalla curiosità per l'avvio della A2, ai due derby liguri che comunque non dovrebbero riservare particolari sorprese.

Tutto facile. Doppio impegno casalingo per i biancorossi Claudio Mistrangelo (contro il Brescia) ed i biancocelesti di Marco «Gus» Baldinetti (contro Catania), un turno interlocutorio in attesa di qualche scontro più indicativo (mercoledì ennesima fatica infrasettimanale con Savona impegnata nella della Pagurus ed il Recco al Foro Italico contro la Roma). Stasera savonesi e reccolini manterranno le loro posizioni (Savona quarto, Recco quinto), oppure riusciranno a migliorarle?

Tutto ruota intorno a Pescara-Anzio, sfida sicuramente favorevole ai pescarese in condizioni normali; ma in questi frangenti, fra polemiche e cambio di allenatore in casa pesca-



Alberto Angelini dell'Athena Savona

rose, l'Anzio potrebbe anche riservare una piacevole (per le due liguri che puntano al playoff) sorpresa.

Tentar non nuoce. Una parte della Liguria tifa Anzio, ed anche Nervi. Genovesi di Francesco Pastore che partono con il

pronostico chiuso in quel di Firenze (via alle 17,30), ma decisi a lottare fino al termine per un risultato positivo o perlomeno per offrire prestazioni degne di nota. Savona alle 14,30 all'Olimpica contro il Brescia; Recco a Punta Sant'Anna alle 17,30 opposto al Catania. Dicono nel clan biancorossi: «La Fiorentina si è rilanciata, dopo un periodo di flessione. Sarà difficile conquistare punti, ma tentar non nuoce».

Parte la A2. Debutto con subito paio di derby liguri. Dal pronostico scontato, perlomeno a leggere le risultanze del pre campionato. Chiavari-Sori al Lido alle 17,30, con debutto ufficiale di Renzo Zonari come guida della prima squadra verdegli.

«Abbiamo disputato un ottimo pre campionato, imponendo il pareggio al quotato Bogliasco. Sarà una stagione a mio giudizio molto equilibrata, partiamo per arrivare in alto. I ragazzi devono credere nel lavoro che svolgono, e finora tutti hanno capito le mie intenzioni».

Chiavari intenzionato quindi a partire il piede giusto, stesso obiettivo del Bogliasco che ospita alle 18,30 la matricola Imperia. A tal proposito dichiara il tecnico ospite Paolo Tacchi: «Un avvio subito in salita, contro la squadra favorita del girone. Da sabato prossimo troveremo avversarie più abbordabili. L'Imperia punta ad una salvezza tranquilla, e forse anche qualcosa di più: ci siamo rinforzati a dovere con il difensore Raffaele Di Nona dal Panfulla, mentre è saltato il possibile arrivo di Fabio Ferracane dal Savona». L'Imperia è stata presentata alla stampa ieri sera, ed è subito in vasca. Lavagna unica ligure non impegnata in un derby, di scena alle 19,30 a Bergamo.

Dichiara il presidente Nicola Mangiante: «Siamo tutti curiosi di valutare la nostra forza, e Bergamo costituisce subito una tappa importante. Considerando che sabato prossimo al debutto casalingo riceveremo i cugini della Chiavari Nuoto, non aggiungo altro».

(g. s.)

In Seconda, attesa sfida tra S. Cecilia e Celle Prima, Zinola d'assalto da la caccia al Portovado

Settima di ritorno in Prima categoria il Portovado che, saldamente al comando della classifica (punti 46) è ospite della deludente, almeno per la seconda parte del torneo, Carlini (31), che dal canto suo cercherà di collezionare la vittoria stagionale.

Lo Zinola, immediato inseguitore (40) riceve la Taggese (35) nel match più atteso della giornata.

Per la compagine biancazzurra che vanta comunque, con 37 reti, il miglior attacco una partita da vincere, per le speranze di agganciare la scatenata capolista. Occhio anche a Boggio (36)-Pietrabruna (36), match che oppone le due più belle realtà del girone di ritorno (in particolare gli imperiesi hanno perso finora, nella seconda parte del torneo, soltanto due punti).

Non corre rischi, almeno sulla carta, il Quiliano (34) ospite

del Bordighera (19) mentre l'Altarese (33) è attesa dal Camporosso (23). La Spotornese (30) è invece sul campo del S. Ampelio (29) in una partita che si annuncia equilibrata.

Nella Seconda A spicca S. Cecilia (42)-Celle (32), confronto tra la capolista e la immediata inseguitrice che potrà godere domani di un tifo organizzato dai suoi ultras che promettono splendide coreografie.

Anche il Laigueglia (28), ottimo terzo, merita interesse nel confronto con la S. Filippo (25). L'Alasio (26) è invece impegnata sul campo del Dolcedo (24) in una settima di ritorno che comprende anche Borghetto (23)-Andora (18).

Nella Seconda girone B la capolista Legino (39) cerca la tredicesima vittoria stagionale contro il Mallare (15) mentre il Millelino (35), immediato inseguitore, è ospite della Rocchetese (17). (g. o.)

SABATO 8 MARZO 1997

10ª TAPPA SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orati 7SV

domenica 8 marzo '97

1. **SAVONA**
2. **PORTOVADO**
3. **TRIVULIA**
4. **BRAGNO-COALMA**
5. **CHIAVARI**
6. **LA ZINOLA**

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome

Indirizzo

TEAM

1995 continua
La Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

8 Marzo



Festa della Donna



Allegra, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...


Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*




FERRERO

Con la primavera sbocciano le Offerte Esclusive NOVA e TICINO CAR



**LA QUALITÀ
E LA SICUREZZA**

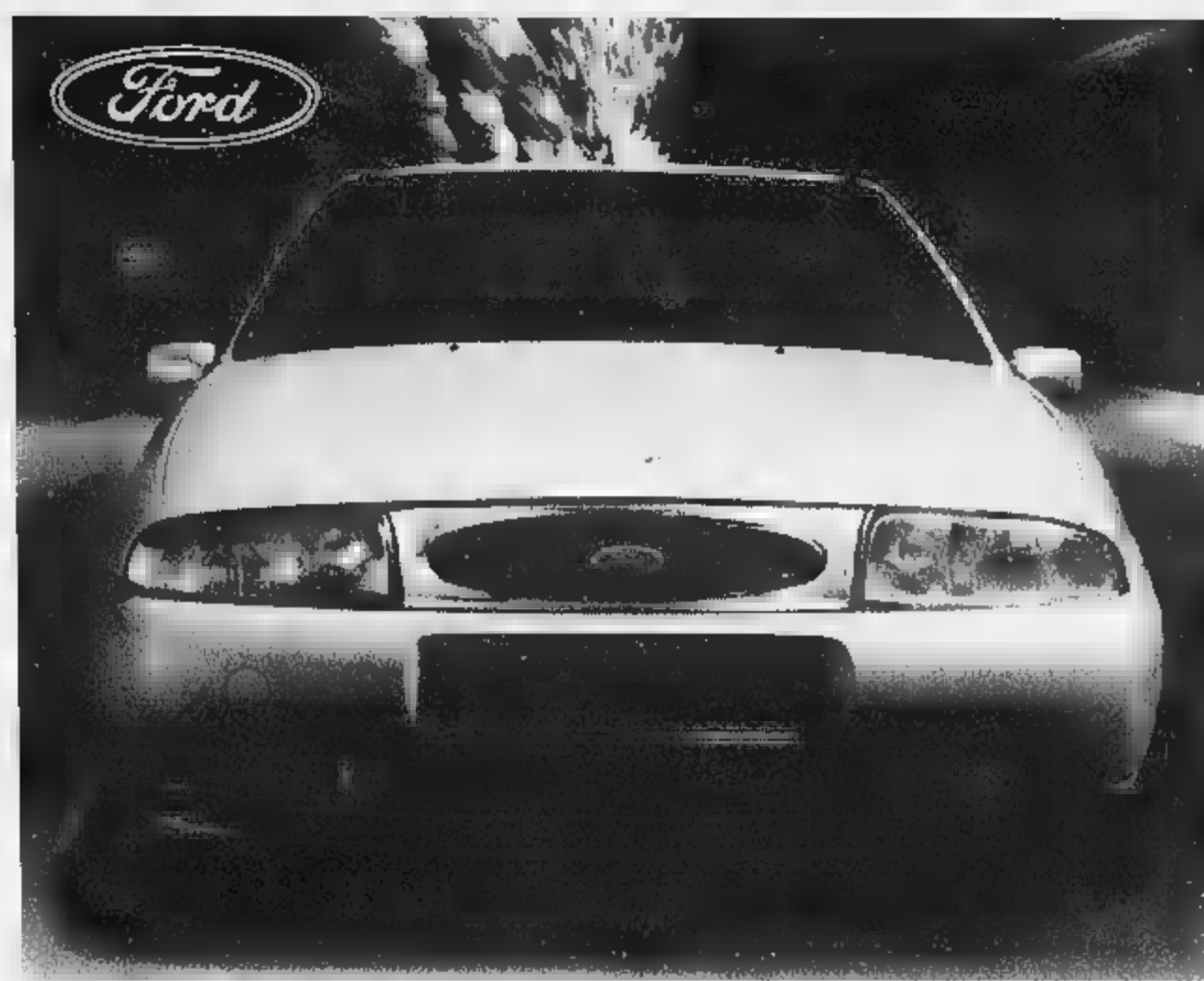
CHASSI D'IDEAFORD
203.000 LIRE I.E. MISE
E ROTTAMAZIONE I.E.
EQUIPAGGIAMENTO DI LAVORO
A TUTTA SCELTA KA





UN ESEMPIO :

KA	PREZZO	ANTICIPO	24 quote
Doppio AIRBAG	L. 14.365.000	L. 3.732.000	L. 203.000



FIESTA 1.2 16V 3P	
Doppio Airbag Servosterzo Climatizzatore	
PREZZO LISTINO	L. 23.429.000^(*)
Garanzia 3 anni	
PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE	PREZZO CON ROTTAMAZIONE
L. 20.870.000^(*)	L. 18.870.000^(*)
Garanzia 3 anni	

MONDEO 1.8 16V GT 4P	
Doppio Airbag - Climatizzatore - ABS R 5000 - Poggiatesta posteriori Vernice metallizzata	
PREZZO LISTINO	L. 40.122.000^(*)
Garanzia 3 anni	
PREZZO SENZA ROTTAMAZIONE	PREZZO CON ROTTAMAZIONE
L. 34.122.000^(*)	L. 32.122.000^(*)
Garanzia 3 anni	

(*) Offerte valide fino al 31/3/97 per vetture disponibili in stock. A.P.L.E. esclusa.
(*) Il prezzo senza rottamazione si intende per acquisti senza permuta.

È una offerta esclusiva valida fino al 31/3/1997 delle Concessionarie

NOVA

NOVARA - Via Verbano, 140 - Tel. (0321) 622480



TICINO CAR

TRECCATE - C.so Italia, 23 - Tel. (0321) 777625

Abbiamo deciso di fare uno strappo alla regola.



Nuova Nissan Primera. Da £. 24.490.000* prezzo chiavi in mano.

State pensando di cambiare la vostra auto?
Oggi, grazie anche agli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni, la Nuova NISSAN PRIMERA, con i suoi motori 1.8 valvole, le sospensioni Multi-Link, i gruppi ottici anteriori ancora più potenti.



GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM.

Nissan Finanziaria
Finanziamenti
Nissan Finanziaria
personalizzati

18 MILIONI A TASSO ZERO IN 24 MESI

TAN 0 - TAEG 0,91

E' un momento irripetibile da:

Concessionaria

Togna auto

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18

Telef. 0323/848.227

VENITORI AUTORIZZATI

Per la zona di Arona:
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzara (NO)

Per la zona di Borgomanero:
AUTO 2000 - Via Matteotti - Borgomanero (NO)

Per la zona di Domodossola:
BRUNO ENRICO - Via Cairali, 11 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania:
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTO CAR

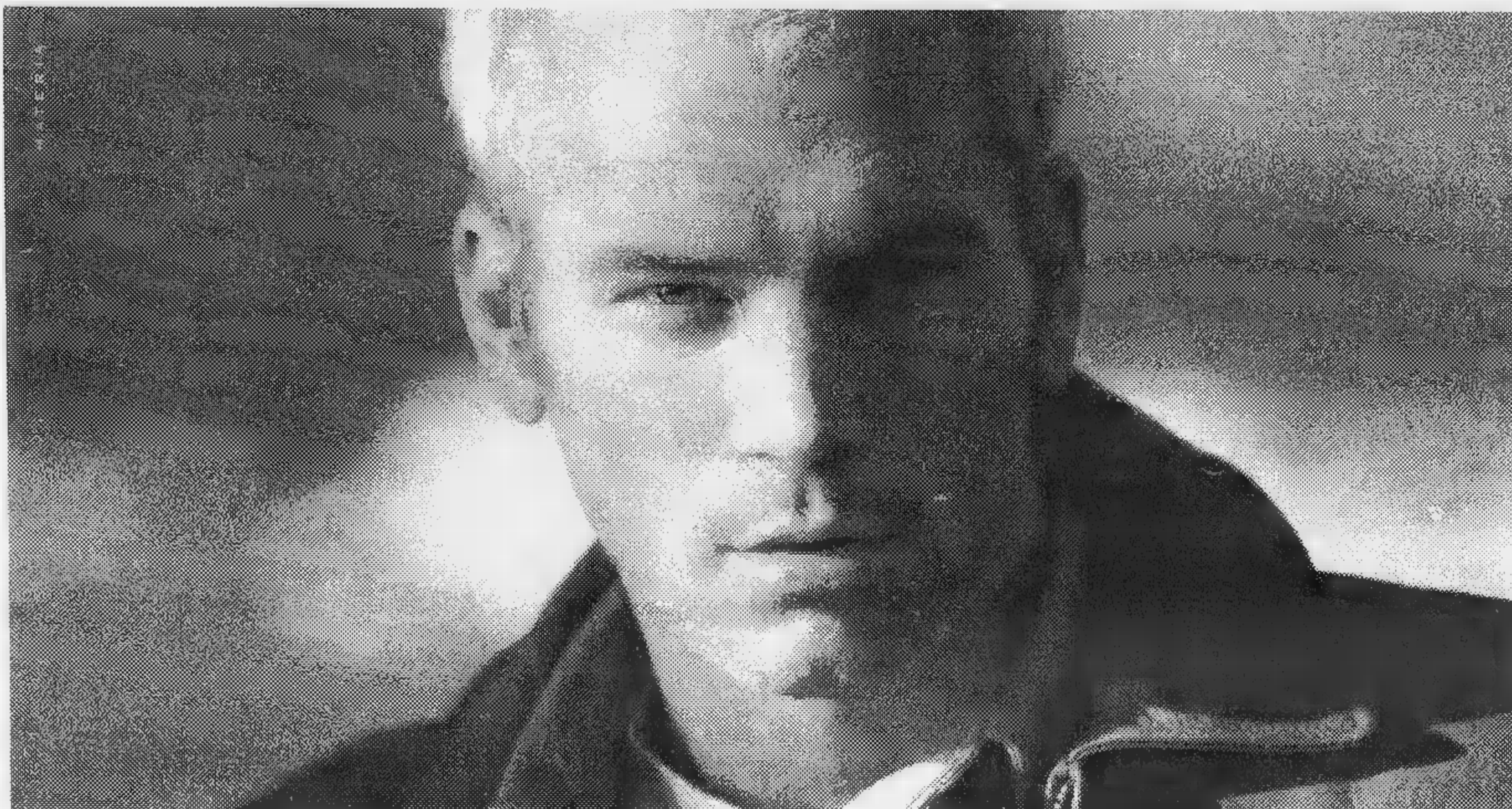
NOVARA

Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)

Tel. 0321/450.450

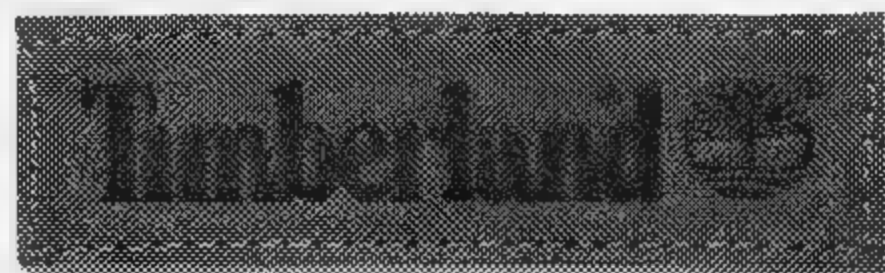
NISSAN

* Incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni. Tassa APIET esclusa



Sai sempre
come arrivare
a quello
che vuoi.

Timberland Store:
Via Bianchini 8 - Novara.



Wind, Water, Earth and Sky.

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO-MI

Antonella
Stock & Stock

DA SABATO 8 MARZO 1997

*Abbigliamento uomo e donna
delle migliori firme a prezzi da*

Stack

APERTO ANCHE LA DOMENICA
9.30 - 12.30 15.00-19.00

CASALBELTRAME (NO)
Via V. Emanuele, 11
Tel. 0321-838787



ANDREA MAIOLI
PROMOZIONI
ASSISTENZA VENDITE SPECIALI

☎ 0321/453777

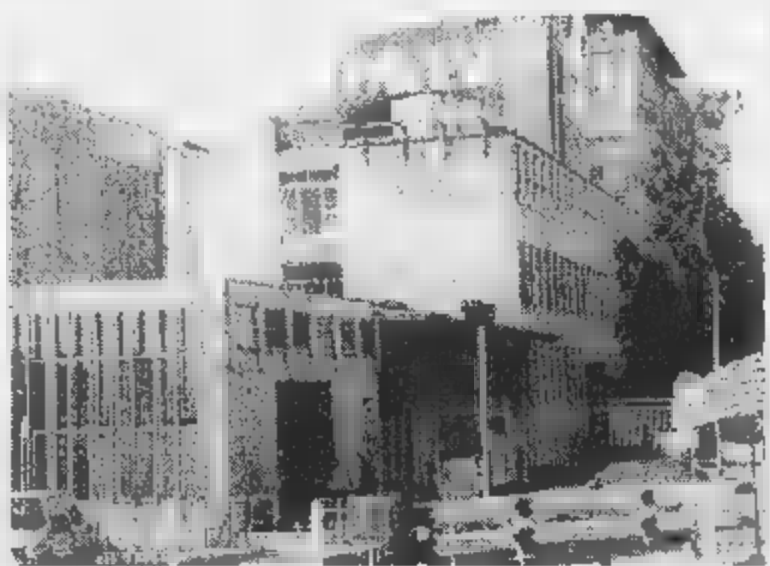
Negli stabilimenti fra cassa integrazione, flessibilità e produzione in calo

Nubi sul futuro di Pai e Pavese

Il sindacato: «Il mercato delle patatine è fermo e per l'azienda il costo del lavoro a Novara è troppo alto». Trasferimenti da San Pietro Mosezzo a Senago. Previsti incontri a Milano e Parma

NOVARA. Tre mesi di cassa integrazione per trenta dipendenti della Pai e trasferimento del settore commerciale di San Pietro Mosezzo nella sede di Senago. Alla Pavese l'azienda preannuncia invece cinque giorni di flessibilità negativa in seguito alla diminuzione delle vendite. Segna stasi il mercato delle patatine e la Pai decide di attardarsi tre mesi di cassa per una parte dei dipendenti, ma il sindacato è allarmato. Per l'11 marzo ha ottenuto un incontro a Milano. L'azienda - dice il sindacalista Matteo Bottecchi - ci ha detto che il mercato è fermo, che il costo del lavoro a Novara è troppo alto e che non siamo competitivi con i discount. La settimana ha già trasferito a Senago gli addetti al settore commerciale, a San Pietro resterà solo il magazzino: non è comunque possibile proseguire l'attività a colpi di cassa integrazione, visto che ne sono appena terminati tre mesi.

Il sindacato si impegna anche sul fronte Pavese: l'azienda dice che stiamo vendendo meno e ha deciso la flessibilità negativa. Si sta a casa per cinque giorni che verranno recuperati quando ci sarà bisogno. La situazione è però preoccupante: siamo al minimo storico di addetti, oggi 700, e l'azienda ha ridotto i volumi produttivi da 470 mila a 456 mila quintali. E notiamo che l'unificazione



Alla Pavese di Novara verrà attuata la «flessibilità negativa» per 5 giorni

della rete di vendita dei prodotti Barilla e Pavese va a tutto discapito della Pavese.

Per questo il sindacato ha chiesto un confronto con l'azienda, che si terrà il 18 ed il 19 marzo a Parma. Chiederemo che le reti di vendita siano divise e che vengano portati a Novara, come previsto dall'accordo dello scorso giugno, i prodotti attualmente fabbricati a Verona. Un altro segnale che la situazione è delle più brillanti: i 70 lavoratori stagionali che sembravano poter es-

sere assunti a tempo indeterminato, non sono stati riconfermati: «C'è il blocco del turn over. Nessuno degli stagionali è stato riconfermato. E' la prima volta - osserva Bottecchi - che questo accade alla Pavese. Eppure abbiamo chiuso il bilancio '96 con risultati molto positivi». Si discute anche dei 15 dipendenti in cassa integrazione per cui era previsto il collocamento in altre aziende: «Non è avvenuto: come mai?».

Marcello Giordani

IN BREVE

Ieri i funerali del commercialista Afferni

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del commercialista Carlo Afferni. Titolare di uno studio in via Magnani Ricotti, Afferni aveva 71 anni: l'attività è proseguita dal figlio Guido. (m. g.)

IN FARMACIA

Giornata di dibattito disagio e affido

Una giornata per discutere di affido e disagio minorile. L'appuntamento organizzato dall'associazione «Amici insieme» è domani dalle 9 all'auditorium di via Cesare Battisti. Intervengono, tra gli altri, l'assistente sociale Rita Bozzato (parlerà di disagio nei bimbi e negli adolescenti) il giudice onorario del Tribunale dei minori Roggero, la psicologa Susanna Vanetti. Il convegno si chiude alle 17,30 con le testimonianze di famiglie affidatarie. (b. c.)

Semila prestazioni all'ambulatorio di S. Rita

Quasi seimila prestazioni soltanto in un anno: i numeri raccontano il lavoro svolto ogni giorno gratuitamente dalle due infermiere del quartiere Santa Rita. Sono Nadia Freguglia e Rosina Mazza. Nel '96 hanno compiuto 960 prelievi e 4970 interventi di iniezioni, misurazioni della glicemia, colesterolo e medicazioni varie. Ieri le due infermiere sono state premiate. (b. c.)

NOVARA

Il quartiere Centro dona cinque milioni di sodalizi

Oltre cinque milioni alle associazioni: li ha devoluti il quartiere Centro per sostenere le iniziative dei volontari. Tre milioni sono stati donati all'ambulatorio di via Azario, un milione alla comunità dei minori «Santa Lucia», 650 mila lire alla Casa di giorno, 350 mila al Centro degli anziani e mezzo milione al Coordinamento provinciale per la costruzione di una palestra in Bostua. (b. c.)

Una conferenza

L'Assinazione dei sardi a 15 marzo

NOVARA. Tra le tante manifestazioni proposte per la festa della donna segnaliamo quella dell'Associazione dei Sardi. Il pomeriggio di oggi sarà dedicato ad una riflessione sulla condizione femminile. Il gruppo che ha sede a Gionzana, da molti anni attivo nel Novarese con numerose iniziative culturali e turistiche, ha promosso un incontro per festeggiare l'8 marzo. S'inizia alle 15 con la conferenza «La donna sarda negli ultimi 50 anni: evoluzione nel mondo del lavoro e nella famiglia».

Intervengono Vannina Mulas, ex consigliere regionale della Sardegna, Silvana Ferrera, presidente della Commissione pari opportunità della Provincia di Novara.

Coordinatrice del dibattito sarà Anna Maria Caridda, dell'Associazione dei sardi. Al termine il gruppo offrirà un piccolo rinfresco a base di prodotti sardi. La manifestazione si tiene nei locali dell'associazione, in via della Chiesa 20 a Gionzana. (c. m.)

Scambio degli uffici con i giudici di pace?

Pretura, il trasloco entro una settimana

NOVARA. Nuovo atto nella tormentata vicenda dell'agibilità della Pretura. L'Usl 13 ha comunicato ai magistrati l'obbligo di spostare gli uffici da palazzo Fossati entro sabato prossimo, il 15 marzo. La soluzione che si sta valutando è uno «scambio» con i Giudici di pace che si trovano all'ex Istituto Domenicani - via Monte San Gabriele 19.

A palazzo Fossati, secondo l'Usl, la Pretura non può più stare. Nonostante i lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e l'apertura dello scalone come seconda via di fuga, l'attività degli uffici giudiziari non può continuare negli stessi termini in quei locali.

Nemmeno in attesa dello spostamento (si parla di qualche settimana) nella sede di viale Manzoni, già individuata dal Comune per gli anni a cui sarà aperto il cantiere dei lavori di recupero del palazzo di Giustizia. Il trasloco deve avvenire entro sabato e nel frattempo l'attività deve essere ridotta.

Ma dove può avvenire il tra-

sferimento? Il luogo sino ad ora individuato sarebbe la sede dei Giudici di pace. Che a loro volta dovrebbero spostarsi in alcuni locali - palazzo Fossati per cui viene garantita l'agibilità. I magistrati volontari hanno un'attività più ridotta e con meno personale rispetto alla Pretura - per loro gli uffici «sicuri» dovrebbero bastare.

Lunedì alle 15,30 si riunisce la commissione Manutenzione del palazzo di Giustizia che deve prendere la decisione operativa. Ne fanno parte il presidente del Tribunale Anna Maria Di Oreste, il presidente dell'Ordine degli avvocati Mario Negri, il cancelliere capo e il Comune.

Intanto a palazzo di Giustizia sono in fermento i dipendenti. Giovedì gli impiegati della Pretura sono stati in assemblea permanente. Ieri i sindacati di Sag l'organizzazione più rappresentativa, Cgil e Uil hanno tenuto diversi incontri ristretti e annunciato per oggi un documento con la loro presa di posizione. (b. c.)

Votata una delibera per cambiare norma del piano regolatore

Artigiani, arrivano i servizi

Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di inserire anche le attività di supporto nelle aree con le botteghe. La modifica è al vaglio della Regione

NOVARA. Cambieranno le norme del piano regolatore per le aree artigianali. Il Consiglio comunale ha votato una delibera che consente di inserire in queste zone anche attività di supporto e servizio. Ci sono voluti nove mesi di discussioni nella commissione consiliare Urbanistica ma poi l'atto è stato votato all'unanimità. Ora deve passare al vaglio della Regione Piemonte.

L'articolo 22 delle norme di attuazione del piano regolatore prevede che nelle aree artigianali - nuova formazione possono trovare posto anche ristoranti e bar, centri di terziario direzionale per la ricerca scientifica, scuole, impianti di distribuzione del carburante, parcheggi, centri di assistenza ai mezzi di trasporto e servizi vari. La delibera allinea la posizione di queste zone a quella già prevista per gli insediamenti produttivi esistenti. Rendendo più duttile una formulazione stilata 17 anni fa.

Il primo «utente» è la «Città della artigianale» che sta sor-

UN CORSO

Internet anche per ciechi

S'inizia oggi il corso su Internet per non vedenti organizzato dall'Unione Italiana Ciechi di Novara. Le lezioni sono tenute dall'ingegner Marco Giaccogliani e s'inaugurano alle 10,30 alla scuola «Donnino» di Vignale: vi parteciperanno quattro soci dell'Uic Salvatore Amato, Oscar Cimini, Rossana Balducci e Giacomo Provenzano che in passato hanno partecipato ai corsi di informatica sull'uso del computer con un «lettore» vocale. Illustra Gaetano Baviera, presidente Uic: «Attraverso gli ausili acustici anche i ciechi possono leggere e scrivere come tutti. E questo li rende fieri e più indipendenti». Il corso è stato promosso dalla Provincia che ha dato un contributo di venti milioni a cui se n'è aggiunto un altro del Comune. Commenta il prefetto Vincenzo Pellegrini: «Iniziativa come queste servono anche all'amministrazione pubblica che si rivolge alle categorie protette per le assunzioni».

(b. c.)

gendo in via Vavvitegli, al quartiere Sud: «La nostra struttura - dicono alla So.co.e - la «città costruttrice torinese» - ha costituito il banco di prova di svariate proposte via via discusse e modificate fino all'attuale, accolta positivamente dalla circoscrizione e dal Consiglio comunale».

(b. c.)

Tra le conseguenze annunciate è il trasferimento della scuola professionale Enaip all'interno della «Cittadella». «Questa connubio fra formazione e attività produttiva - commentano alla So.co.e - apre ampie prospettive per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

(b. c.)

Gianfranco Quaglia

LETTERE AL GIORNALE

«Quei lampioni erano abusivi»

Essendo stati citati nell'articolo comparso sulla Stampa del 5 marzo scorso «lampioni abusivi...» desideriamo fornire alcuni semplici chiarimenti in merito, considerato che tale articolo contiene alcuni errori e imprecisioni. Scriviamo a titolo strettamente personale, dato che l'Ente Parchi del Lago Maggiore, da cui dipendiamo, non ha ancora espresso, ne sappiamo se lo farà, un parere ufficiale.

Ecco le precisazioni: 1) i lampioni erano, e sono, abusivi: questo fatto non è mai stato in dubbio; prova ne è la sanzione amministrativa comminata dal Comune. Ma non tutti gli abusivi edifici sono reati;

2) i guardaparco agenti di polizia giudiziaria e come tali hanno l'obbligo di riferire all'autorità giudiziaria ogni notizia di reato. Spesso la qualità di «reato» è incerta e sono le indagini preliminari del giudice che dicono se ci sono gli estremi per un rinvio a giudizio; se non ci sono, la segnalazione dei guardaparco non ha seguito; in questo caso invece evidentemente c'erano;

3) del fatto che poi, in dibattimento, la titolare del campeggio sia stata assolta siamo tutti contenti; noi guardaparco, e il nostro ente, ci eravamo già formalmente espressi in merito alle opere «abusivi» e non abbiamo mai tollerato l'abusivismo dell'abitante; lo stesso abbiamo ribadito in sede di processo, per dare al giudice una corretta cognizione dell'impatto delle opere, a sostegno della tesi difensiva.

In conclusione giova ricordare, a chi fosse interessato, che per evitare la pesante sanzione amministrativa e l'onere di un eventuale processo è sufficiente astenersi dall'eseguire opere non autorizzate o, nel dubbio, chiedere bene prima.

Daniela Vassura
ed Erica Zuffi,
guardaparco Riserva
naturale speciale
di Fondotoce

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 10121 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo e eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000. Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 643.083; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Galliate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 648.559 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.151; squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. tel. (0183) 419.517; S. Maurizio: tel. (0322) 987.456; Lesa: tel. (0322) 78.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 643.083; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Galliate: tel. 862.222; Oleggio: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 648.559 - 865.000; Stresa: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 777.900.

FARMACIE

A. FARM. Gelli, via Micca, tel. 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.); 12,30 alle 15,15 a bottega chiusa, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adoz. di ric.

CAMPAGNE

Firme contro le mine antiuomo

Procede a spron battuto la campagna per la messa al bando delle mine anti-persone organizzata nel Novarese da un pool di associazioni. Oggi i banchetti di informazione e raccolta di firme si trovano a Novara: al mattino al supermercato Coop di corso della Vittoria e nel pomeriggio al Broletto. Il pool di associazioni che organizza la campagna novarese mette a disposizione anche materiale per le scuole. Per avere maggiori dettagli sulle iniziative è possibile rivolgersi ai numeri di telefono di Novara (con prefisso 0321) 624678, 998285, 611779. (b. c.)

FAMIGLIA

Novara, i diversi tipi di affido

«La famiglia affidataria: diversi bisogni, diversi tipi di affido» è il tema dell'incontro di oggi alle 15,30 al quartiere San Martino in via Perazzi 5 a Novara. L'ha organizzato l'Anfaa di Novara. Vco: relatrice è la psicologa Antonella De Giori. E' previsto un servizio di animazione per i bambini. (b. c.)

DA NON PERDERE

TEMPO LIBERO

Iscrizioni per la gita a Leukerbad

Lo Sci Club Lesa '77 organizza per il 16 marzo una gita a Leukerbad. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla sede di via Alca Cortiera 64 di Lesa. (c. m.)

DIACONI

Lezione per le guide del Duomo

L'associazione «Amici della Cattedrale di Novara» propone oggi nel Duomo, dalle 15 alle 16,30, un incontro formativo per il servizio di accoglienza e accompagnamento delle persone in visita alla chiesa. E' il primo dei quattro appuntamenti in programma ed avrà come tema «L'insediamento cristiano dal Quinto al Quattordicesimo secolo». Per informazioni telefonare al numero di Novara 455016. (c. m.)

DIABATTITI

Acil, un incontro a Galliate

«La fede ci invita ad una solidarietà senza confini: è il tema dell'incontro che la Acil Novarese organizza oggi a Galliate alla chiesa dell'Immacolata. La

STAGE

Ad Angera s'impara il lungo

A partire da oggi al circolo culturale «Il Carrobbio» di Angera è in programma «stage di lungo periodo, classico e figurato». Lezioni sono tenute dalla ballerina argentina Marina Fuhr. Il di ballo s'inizia alle 16 alla sede del Circolo in via Greppi 87. (c. m.)

ECOLOGIA

Le date della raccolta della carta

Calendario ricco di appuntamenti per la raccolta della carta nei quartieri di Novara. Lunedì gli operatori delle cooperative sociali incaricate dalla Snu al rione San Paolo, martedì a Porta Mortara e Lunellogno, mercoledì al Centro e giovedì al Nord. Il materiale deve essere preparato in sacchi e sistemato davanti ai portoni delle case entro le 9 del mattino. (b. c.)

LA STAMPA

AGRICOLTURA 2000

Noi, Clinton e Chirac il settore s'interroga

HE cosa fanno Clinton e Chirac mentre i risicoltori novaresi preparano il terreno per la somministrazione della risaia e s'interrogano sul futuro? E che cosa dicono di noi a Bruxelles? Qualche volta dicono semplicemente: «ah... les italiens...» (ah, gli italiani). Curiose e pungenti domande contenute nella relazione che oggi pomeriggio Giorgio Marinone, presidente dell'Unione agricoltori, leggerà durante l'assemblea dei soci riunita all'hotel Maya. Un'occasione per fare il punto sul settore.

E riflettere sull'agricoltura novarese che non può più prescindere dalla globalizzazione dei mercati. Ed ecco che Clinton e Chirac entrano anche con Novara. Perché gli Stati Uniti sono il primo Paese agricolo del mondo e la Francia è ai vertici in Europa, precedendo l'Italia.

Faccendo il raffronto con questi Paesi, Marinone traccia un quadro ancora a tinte fosche e non è molto tenero nei confronti delle nostre strutture politiche e burocratiche: «Un ministro dell'agricoltura in piena crisi d'identità, assessorato regionali pimi di incompetenza ma privi di soldi e progettualità. Per discutere e risolvere i problemi la categoria ha bisogno di interlocutori validi e credibili: oggi davanti a noi c'è il vuoto. La prima decisione che l'Italia deve prendere oggi è di considerare l'agricoltura un problema nazionale, così come tutti i grandi Paesi del mondo, dalla Francia agli Usa, dalla Germania al Giappone».

Il presidente degli agricoltori, però, giudica anche la categoria: «Non vuol essere la solita lamentele del mondo agricolo che scarica sul «governo ladro» tutte le sue insoddisfazioni o le sue carenze. E' necessario cominciare con il sindacato agricolo a fare un po' di autocritica. Se gli interlocutori politici sono così sordi e poco collaborativi, bisogna calcolare altre pedane: l'esempio francese, con un sindacato unico e forte con una determinazione massiccia».

Poi Marinone passa in rassegna i comparti a cui sono direttamente interessati gli agricoltori novaresi.

Riso. Due milioni di quintali, 36 mila ettari. La pressione degli Usa che pretende aumento del contingente di importazione in esenzione di dazio e l'applicazione del sistema di recupero cumulativo. Dice il presidente: «Nel futuro dovrà esserci sempre più spazio agli accordi con l'industria per coltivazioni sotto contratto, alla programmazione delle varietà da produrre, allo sviluppo dell'associazionismo».

Irrigazione. Il Piemonte sta per varare una legge anche sulla bonifica. «La proposta della Giunta non mi soddisfa per nulla. Il riconoscimento della preponderanza di un ruolo pubblico nella gestione delle acque con conseguenti pericoli di eccessivo, da noi non voluto, diramismo».

Latte. Il taglio di 324 dai fondi Feoga attuato dall'Unione europea deve trovare finalmente una risposta dura da parte del presidente Prodi, anzi del governo italiano».

Scienza. Marinone affronta il tema delle manipolazioni genetiche e punta il dito sulla contraddizione del mais transgenico. «Pur essendo autorizzata l'importazione dagli Usa, il ministro della Sanità s'indaga da de-

di proibire in Italia la coltivazione. Così, mentre gli americani progrediscono nelle biotecnologie in modo vertiginoso, imponendosi sui mercati mondiali, noi restiamo nell'impossibilità di fare esperimenti sul campo».

Chiedono la «secessione» i valsesiani stanchi della loro attuale provincia

«Basta, traslochiamo a Novara»

E' lamentata la scarsa attenzione dell'ente provinciale vercellese verso i problemi della zona. Per il sindaco di Guardabosone anche la Valsessera dovrebbe cambiare appartenenza

SILVANO Caccia, sindaco di Guardabosone e consigliere provinciale a Vercelli, ha lanciato l'appello ai colleghi di Valsessera e Valsesia: basta con una provincia che frena troppo in campo economico e nelle innovazioni. Traslochiamo a Novara. La protesta è stata espressa da Caccia anche in Consiglio provinciale a Vercelli. Dice il sindaco che sogna di emigrare armi e bagagli con il suo Comune e i vicini: «La situazione è diventata desolante per i centri della Valsesia e della Valsessera. Siamo il cuore industriale della provincia di Vercelli ma non veniamo presi in considerazione. Non contiamo assolutamente».

Caccia aggiunge che la mentalità valsesiana è completamente diversa rispetto a quella vercellese: «Noi siamo portati all'innovazione, allo sviluppo economico ed imprenditoriale. Vercelli continua a procedere con una mentalità legata alla burocrazia e alla propria realtà agricola. Nessuno mette in discussione che ogni zona dev'essere considerata nelle proprie



Il sindaco Silvano Caccia

peculiarità. Ma il problema è che Vercelli si preoccupa soltanto della propria area».

Da qui l'appello a cambiare provincia, ad emigrare con Novara: «La Valsesia ha sempre avuto rapporti privilegiati con Novara e soprattutto c'è un denominatore comune fondamentale, la presenza di molte industrie. Non solo: l'area di Grignasco, Prato Sesia e Roma-

«Conta collaborare»

«La Valsesia e la Valsessera con Novara? Fa piacere che altre località ci considerino come riferimento, ma non è il caso di rinfocolare polemiche» commenta Paolo Cattaneo, presidente della Provincia di Novara. «In realtà già altre volte si è parlato di questo, del resto i legami della Valsesia con Novara hanno delle radici storiche molto solide: basta pensare che la suddivisione della Diocesi rispetta ancora questa realtà, e la Valsesia è legata al Vescovo di Novara. Inoltre i rapporti tra i comuni novaresi della Bassa Valsesia e quelli della provincia di Vercelli sono eccellenti. Io credo comunque che i problemi possano risolvere aumentando la collaborazione interprovinciale ed intercomunale: in materia di promozione turistica, ad esempio, mi sembra opportuno pensare ad un'azione comune fra Novara e la Valsesia, anche perché in questi territori esistono realtà importanti come i Sacri Monti». (m.g.)

gnano costituisce già oggi una zona di congiunzione con il Novarese. E' un territorio che ha bisogno di una migliore viabilità per le imprese. Questa viabilità sarebbe toccasana anche per le aziende di Valsesia e Valsessera. Con Vercelli non è più possibile andare avanti, perciò invito a passare con Novara». Il sindaco di Guardabosone precisa che le località val-

e valsesserine hanno affrontato il modo diverso il problema dei servizi: «Prendiamo l'esempio degli impianti di depurazione: nella nostra i Comuni si sono dotati di impianti come previsto dalla legge Merli. Quanti Comuni del Vercellese hanno fatto altrettanto? Pochissimi».

Giordani

Novara e Galliate

Donna in festa nel segno dell'arte

NOVARA. Arte al femminile nel Novarese per la Festa della Donna. Oggi alle 17 nella sala ottagonale del Castello visconteo sforzesco di Galliate s'inaugura la doppia rassegna «Otto artiste per l'8 Marzo» che sui temi «La dura giornata delle mondrie» e «Donne nel mondo» espone opere di pittura, scultura, grafica e installazioni di Giorgia Bassani, Maria Rosa Borra, Carla Crosio, Rosa Maria Falciola, Simona Fizzotti, Serena Leale, Silvana Marra e Grazia Simeoni. Aperte fino al 23 marzo, le mostre ospitano anche fotografie di Carlo Perotti, Giuseppe Bozzola, Michele Ghigo, Franco Gropetti, Tatiana Mazzotta e Carlo Todini.

«Panorama Arte Donna» è la collettiva allestita a Novara dal centro culturale La Riseria, via Conti di Briandrate 11/a, in occasione dell'8 Marzo: s'inaugura oggi alle 18 e sarà visitabile fino a domenica 15. Mostra eterogenea che spazia dal figurativo all'astratto, dalla ricerca al ritratto, accomuna artiste affermate e personalità emergenti segnalate da appassionati, critici, galleristi ed operatori del settore. (p. ben.)

Ordinanza impone lo stop per presunte violazioni di vincoli

Meina, il Comune ferma i lavori nella villa di Manuela Di Centa

MEINA. L'anno nuovo è iniziato male per Manuela Di Centa e non soltanto nella sci. Dopo le sconfitte di Trondheim e le solite polemiche con Stefania Belmondo, altre delusioni attendono l'ex regina di Lillehammer. La Di Centa sta realizzando una splendida villa sul Lago Maggiore, nel territorio del Comune di Meina. E proprio l'amministrazione civica in questi giorni ha emesso una ordinanza per l'immediata sospensione dei lavori. Qual è il motivo? L'esecuzione delle opere avviene in un'area soggetta a vincolo per la quale manca la nulla osta regionale.

L'ordinanza, firmata dal sindaco Paolo Cumbo, è stata inviata ad Alberto Brignone, 38 anni, residente a Meina, in via Fabbriche 28, che figura quale proprietario e che è il compagno della sciatrice; al direttore dei lavori, ingegner Alfredo Rogora, di Arona, via Paleocapa 22; e a Carmelo Di Dio, imprenditore edile di Oleggio Castello, esecutore dei lavori.

Dice il sindaco Cumbo: «L'or-



Il sindaco di Meina Paolo Cumbo e la campionessa Manuela Di Centa

dinanza è resa necessaria dopo che la stessa Regione ci aveva spedito una raccomandata, peraltro inviata anche alla Procura della Repubblica di Verbania, con la quale evidenziano presunte illegalità relative alla violazione di vincoli».

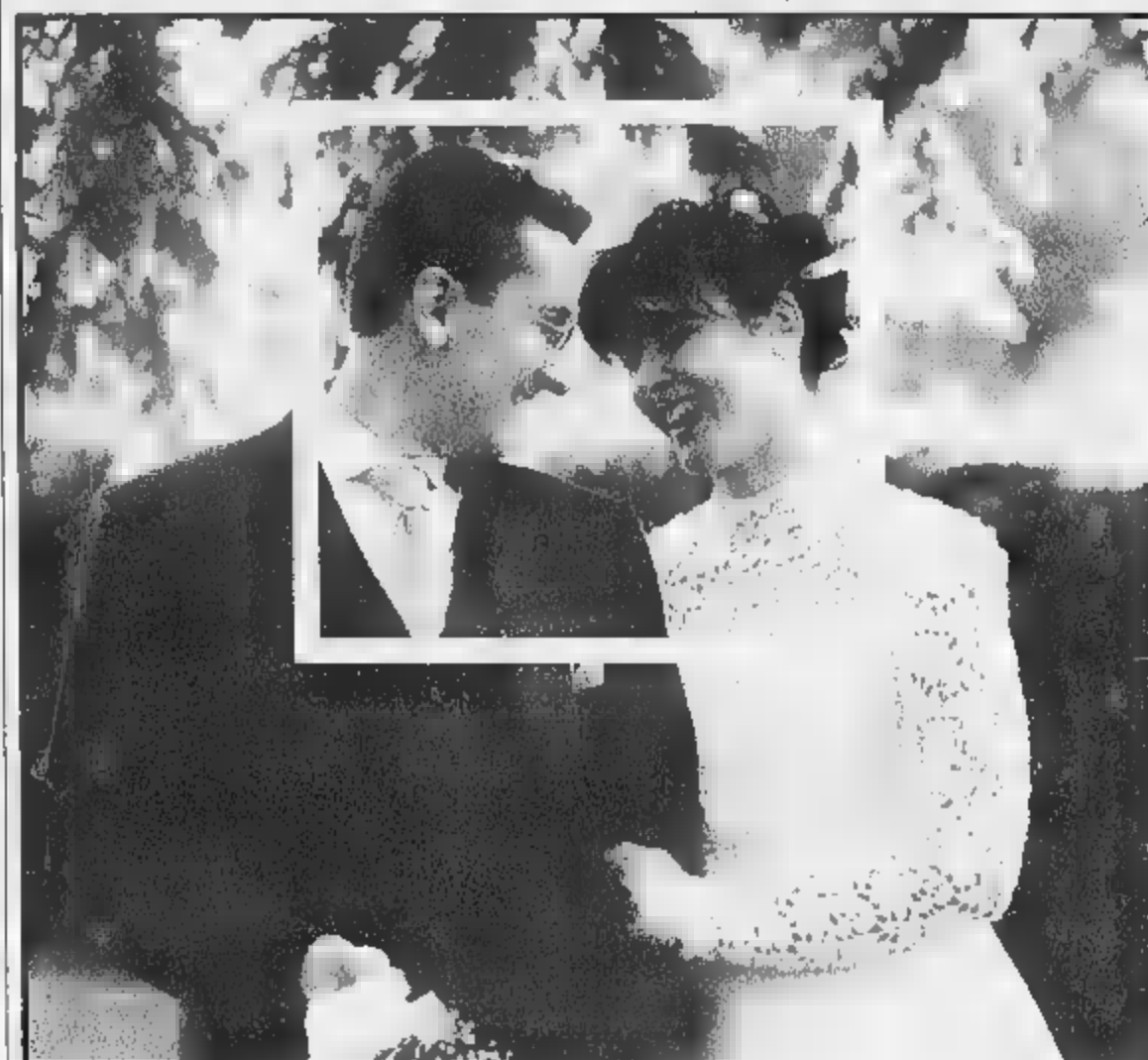
L'area interessata è inserita tra zone rurali e boschive. Per gli edifici esistenti in zona agricola, sono ammessi ampliamenti di abitazioni nella misura del 20 per cento della superficie utile esistente e, comunque, di metri quadrati per ogni abitazione.

«L'ultimo profilo di illegittimità della concessione - conclude il documento regionale, firmato dall'architetto Arturo Bracco - riguarda il fatto che l'area interessata dall'intervento ricade nella fascia di 300 metri dalla sponda del Lago Maggiore».

La zona in causa si trova sulla destra della provinciale che scende da Dagnente a Meina. Alle spalle, la villa di Daniela Zuccoli e Mike Bongiorno e quella dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Sotto, la Villa Faragiana e il Sempione. Una chalcinata fiesca, che si affaccia sul Lago Maggiore da Sesto Calende a Lesa e domina il Varesotto.

Una residenza dorata, che Manuela e il suo compagno hanno scelto per sfuggire alla mondanità e per rifugiarsi nel relax. Dato il provvedimento del Comune, dovranno avere un po' di pazienza. L'edilizia e l'ambiente, come lo sport, hanno le loro regole.

Sandro Bottelli



Con noi gli sposi sorridono sempre!

PROFESSIONAL STUDIO PHOTO & VIDEO di Novara Servizio fotografico e video professionale del vostro matrimonio a: sappiamo bene come far sorridere gli sposi: alla nostra grande esperienza professionale nel campo delle cerimonie nuziali abbiamo aggiunto un prezzo davvero speciale.

2.200.000 lire*

Venite a trovarci, saremo lieti di aiutarvi a sorridere nel giorno più bello della vostra vita.

* Offerta valida fino al 31 Luglio 1997.

PROFESSIONAL STUDIO

Punto Moda

Corso XXIII Marzo

PROFESSIONAL STUDIO PHOTO & VIDEO

Corso XXIII Marzo (vicino al Punto Moda) Novara, Tel. 0321/463178

CERCASI OPERAI QUALIFICATI LATTONIERE qualificato Età minima 25 anni Zona Verbania Telefonare allo 0323/55.79.80

Società ricerca PERSONA giovane e dinamica per posizione segretaria. Requisiti indispensabili: ottima conoscenza della lingua tedesca - possibilmente madrelingua - e inglese; età max. 29 anni. La conoscenza del settore rubetteria costituisce titolo preferenziale. Inviare curriculum a ENGITALIA, via Mantovani 32 - Arona

CERCASI AIUTO CUCINA esperienza Disponibile subito. Tel. ore pasti 0322/77803

Primaria azienda settore rubetteria ricerca **AUTISTA MACCHINARI** provata esperienza e con patente C **PULITORE LUCIDATORE** con provata esperienza Inviare curriculum a: Studio Miazza, via Torrione n. 28021 Borgomanero

Primaria azienda costruttrice di impianti per materie plastiche cerca **PROGETTISTA DISEGNATORE MECCANICO** con provata esperienza pluriennale, preferibilmente maturata nel settore. Vicinanze NOVARA/ARONA. Inviare curriculum alla casella postale: Publikompass 149 - 10100 TORINO

occhio al frutto!

È una nuova idea ACI Novara.

Cerca i negozi "AmiciACI" con questo marchio. Con 100.000 lire di acquisto avrai un "fragolino" in regalo fino al 31 dicembre 1997. Completa la cartolina e... la Tessera Annuale ACI sarà tua gratuitamente.

ACI Novara

UN'IDEA CHE



Banca Popolare di Novara

a "corsia preferenziale"

Segui la "corsia preferenziale" dei negozi "AmiciACI" a Novara in provincia.

Per informazioni telefona all'ACI 0321/30323.

“RUT”

Il via al processo per la frana di Olgia, parlano i testimoni

I dirigenti Anas sotto accusa per la morte dei 3 frontalieri

VERBANIA. Ha preso il via in tribunale il processo agli ingegneri Federico Kajaudo e Vincenzo Laquaniti, 60 e 57 anni, rispettivamente responsabile e capo sezione Anas, e al geometra Girolamo Gentile, 52 anni, capo nucleo della statale 237 della Valle Vigezzo, accusati di omicidio e disastro colposi ed omesso collocamento di opportuni ripari. Secondo l'accusa sostenuta dal pm Alfredo Ruccevo, sono responsabili della morte dei fratelli Alberto e Diego Bergamaschi, 30 e 38 anni, e di Caterina Zurbriggen, 26 anni, fidanzata di Alberto, i tre giovani frontalieri di Malesco che l'11 novembre 1993, al ritorno dal lavoro nel Locarnese, rimasero schiacciati nell'auto da

una lastra di roccia staccatasi dalla galleria di Olgia in località «Porte d'Italia». Gli imputati, difesi dagli avvocati Gianni Correnti, Bruno Stefanetti, Maria Chiara Alladio, Marco Fenu e Cesare Giordanengo, erano tutti presenti in aula. Presenti anche i familiari delle vittime, costituitisi parti civili e rappresentati dagli avvocati Piero e Giovanni Natali, Patrizia Tulli ed Andrea Furhmann. La prima parte dell'udienza, aperta poco dopo le 9, è stata dedicata alle eccezioni preliminari sollevate da accusa, difesa e parti civili. E' stato l'avvocato Mauro Prinziavalli, dell'Avvocatura dello Stato di Torino, a chiedere al tribunale che l'Anas non fosse ritenuta responsabile civile a

seguito dell'assenza di opportuna procura legale. Gli ha fatto eco l'avvocato Furhmann sostenendo che la chiamata in causa dell'Anas era già compresa nello stesso mandato conferito ai difensori degli imputati. I giudici del tribunale - Laub, Calzolari e Russo - al termine di quasi tre ore di camera di consiglio, hanno rigettato l'eccezione sollevata dall'Avvocatura dello Stato. Il collegio giudicante, oltre all'ammissione dei 28 testi complessivi, ha inoltre disposto l'acquisizione agli atti processuali della ponderosa documentazione probatoria prodotta dalle controparti. Fra i testi figurano i familiari delle vittime e in particolare i genitori di Caterina Zurbriggen, il padre

Enrico e la madre Giovanna Rolandi, la madre dei fratelli Bergamaschi, Amadia Barazzetti, e la vedova di Diego Bergamaschi, Erminia Cantadore. Presenti in aula hanno seguito le prime fasi del processo con gli occhi lucidi. Sospesa intorno alle 14, l'udienza è ripresa alle 15 con l'esame di 5 testi. Chiamati a deporre, i comandanti le stazioni dei carabinieri di Santa Maria Maggiore e Crevoladosola, marescialli Mario Del Deo e Dino Santo, hanno ripercorso i interventi sulla statale 337 della Valle Vigezzo sia al momento della disgrazia sia i periodi antecedenti. Chiamati a deporre anche Silvano Puliani, presidente della Comunità Montana Vigezzo, Claudio Col-



I familiari delle vittime nell'aula del tribunale di Verbania

tini ed Albino Barazzetti, sindaco di Santa Maria Maggiore e Malesco.

Tutti e tre i testi hanno sostanzialmente confermato le loro ripetute richieste indirizzate in tempi diversi all'Anas affinché predisponesse adegua-

ti interventi di ripristino della sicurezza della statale la cui condizione di viabilità erano già state da più parti definite a rischio. Il processo riprenderà il 12 aprile.

Aristide Ronzoni

IN BREVE

Conferenza di «Galletti» sul ruolo della donna

«Politiche attive per un protagonismo femminile nello sviluppo rurale»: è il tema di un incontro, in programma oggi pomeriggio alle 15 al teatro Galletti di Domo, in piazza Mercato, sulle opportunità del programma leader 2 (finanziato dalla comunità Europea). Parteciperà la dottoressa Marta Ferrer di Barcellona che parlerà di «esperienze positive di sviluppo locale» grazie alle iniziative comunitarie. Sono previsti interventi di Adele Zanni, consigliere comunale di Villadossola, Marina Castaldini e della dottoressa Rosa Rita Varallo, della commissione pari opportunità. [r. s.]

IN BREVE

L'assessore dona un libro alle scuole della città

In occasione della giornata della donna, il nuovo assessore alla pubblica istruzione Silvia Magistrini dona alle biblioteche delle scuole medie superiori della città il pregevole saggio di Carmen Leccardi «Futuro breve. Le giovani donne e il futuro». L'opera viene consegnata a studentesse che rappresentano i vari istituti nel corso di una cerimonia presso la sala giunta del municipio oggi alle 11,30. [s. r.]

IN BREVE

Tra le opere in bilancio parcheggi e lungolago

Paraggio su 23 miliardi e 300 milioni, investimenti che ammontano a 2 miliardi e 300 milioni. Sono le cifre del bilancio del principale Comune dell'Alto Verbano, approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale. Tra le opere pubbliche inserite nel piano degli investimenti figurano nuovi parcheggi nel centro storico, la prosecuzione dei lavori di sistemazione del lungolago, fognature, la realizzazione di un magazzino comunale. [s. r.]



Il Canadair l'altro ieri ha compiuto diciotto lanci d'acqua. Il vento ha rialzato le fiamme

Ieri è intervenuto anche l'elicottero della Regione. Sono stati mobilitati Forestale, vigili e volontari

Boschi di Pella ancora nella morsa del fuoco

Non sono bastati i 78 mila litri d'acqua sganciati dal Canadair

PELLA. E' tornato a bruciare il Camosino, la montagna sulla riva occidentale del lago d'Orta, e Vigili del Fuoco, Forestale e volontari antincendio sono stati impegnati per tutta la mattinata ed il pomeriggio di ieri per spegnere le fiamme.

Dopo l'intervento del Canadair di giovedì, ieri, in seguito ad una ripresa delle fiamme, che sono divampate in una dozzina di aree diverse sulle pendici della montagna, la Regione Piemonte ha inviato un elicottero «Lama».

E' stato di nuovo il vento a spingere le fiamme verso l'alto del Camosino e ad impegnare duramente tutti gli uomini impiegati per spegnere la colonna di fuoco.

La Forestale ha reso noto che il Canadair l'altro ieri ha effettuato diciotto lanci d'acqua per complessivi 78 mila litri. «Sui 5 mila metri della montagna, ieri, l'elicottero, a partire dalle nove, ha effettuato altri lanci prelevando l'acqua dal lago.

I danni per la vegetazione

no molto pesanti: andati distrutti quasi quaranta ettari di bosco ceduo pregiato, con centinaia di castagni, faggi, ciliegi e robinie andati in fumo.

In particolare è stato distrutto uno dei più bei boschi di castagno del Cusio, un'area particolarmente ricca di funghi nella stagione autunnale.

Grazie allo spegnimento di forze effettuate nei due giorni d'incendio, non ci sono stati danni alle abitazioni: le fiamme sono arrivate comunque molto vicine a due di Ronco Su-

periore ed alla frazione di Monte San Giulio.

Le operazioni sono state coordinate dal Corpo Forestale dello Stato intervenuto con le squadre di Novara e Gozzano; sul posto c'erano anche le squadre dei Vigili del Fuoco di Borgomanero, Omegna ed Arona ed i gruppi dei volontari antincendio boschivo di Inverigo, Cesara, Orta ed Omegna. Anche la loro azione, come sempre in queste circostanze, è rivelata preziosissima per evitare danni più gravi. [m. g.]

Azienda che rappresenta un importante Gruppo di Case Automobilistiche, con presenza nelle province di Novara e V.C.O., nel contesto dello sviluppo della propria organizzazione ricerca:

VENDITORI

ROBERTI INGEGNERIA

AMMINISTRATIVA/O. COMMERCIALE

Si richiede buon livello culturale e dinamismo.

ACCETTATORI

INGEGNERIA - ELETTRICITA'

PREPARATORI

con esperienza nel settore specifico.

Inviare curriculum a: Publtime srl - Corso Cavour 13 28100 NOVARA indicando sulla busta il riferimento

DOMICILIO villette (ripetibile) VILLA primi '900 con parco secolare. Ottime condizioni di manutenzione, posizione soleggiata e dominante. Prezzo: 510.000.000

IL VERGANTE

0322/280086

STORIA

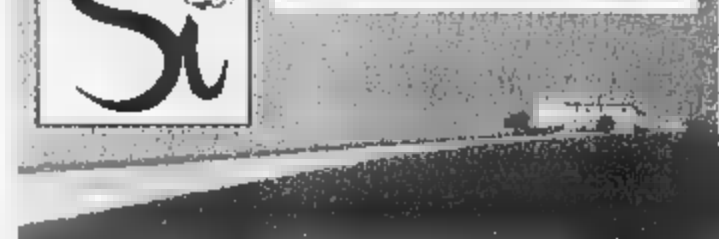
a due minuti dal lago, sole e verde, recinte VILLETTE con GIARDINO Abitazione di mq. 220 circa Lire 380.000.000 dilazionabili comodamente Tel. 0323/866201

Da giovedì 6 marzo **PIZZA SI** anche a Verbania (No) in piazza Cavour, 34
TUTTI I GIORNI PIZZE DI QUALITA' DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA, BASTA UNA TELEFONATA AL 40.47.97

Continui il successo dei negozi **Pizza Si** specializzati nel servizio a domicilio dei propri prodotti. Da giovedì 6 marzo è aperto a Verbania un nuovo punto della catena **Pizza Si**, già presente in molte altre città italiane. Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria o in ufficio o semplicemente sul luogo di lavoro con una telefonata, fantasiose e saporite pizze preparate sapientemente al momento dell'ordine e consegnate con automezzi appositamente attrezzati per farle arrivare calde e fragranti come appena sfornate. E' possibile ritirare direttamente le pizze in laboratorio e prendere visione delle cose simpatiche che la direzione mette a disposizione per voi. La **Pizza Si** si distingue per la qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare cura



...la sua forza è la natura



nella lavorazione: altissima vergine di oliva, miscela di farine pregiate, lievito naturale di birra, verdure cotte al forno sono solo alcuni ingredienti con cui vengono preparati tutti i tipi di **Pizza Si**. E con piacere che vi presentiamo la linea **Pizza Si "Verde Natura"** che è tutta da gustare e da preferire per soddisfare il palato e poter contare su un'alimentazione naturale ed equilibrata. Tutte le pizze vengono cotte direttamente sui fornelli refrattari di speciali forni ad energia pulita. Invece il servizio che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere a casa Vostra l'ordinazione nella fascia oraria concordata senza ritardi e spese aggiuntive.

Pizza Si è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 21, sabato e domenica dalle 17 alle 21. Chiuso lunedì.



Omaggio di benvenuto: PEPSI COLA a tutti!!!

VERBANIA

Piazza Cavour



40.47.97

ECCEZIONALE SABATO 8 MARZO 1997

Festa della Donna

GARA FRA STRIPMEN

PREMI E REGALI PER TUTTE LE DONNE

OMAGGI FLOREALI

VIAGGI

PRESTIGIOSI COMPLETI "PARAF"

UN COLLIER D'ORO OFFERTO DA "GIULIANO GIOIELLI"

ED UN EVENTO ECCEZIONALE !!!

TRA TUTTE LE DONNE PRESENTI
UNA POTRA' VINCERE IL 22 MARZO CON

RAZ DEGAN

DISCOTECA

mirage

ARONA

VIALE F.LLI BARACCA - ARONA (NO) - TEL. 0322/ 242.134



qualità e fantasia

Mossa a sorpresa del Polo in Provincia: nessun emendamento al bilancio

«Prefetto, sciogla il Consiglio»

Secondo l'opposizione non sarebbero stati rispettati i termini per l'approvazione del documento
 Replica Garlassi: «Argomentazioni scorrette». Poi i lavori sono ripresi in modo costruttivo

VERBANIA
 DAL NOSTRO INVIATO

Nessun emendamento del Polo al bilancio di previsione della provincia del Vco. I gruppi di opposizione si sono invece rivolti al Prefetto, Vittorio Balestra e al presidente del comitato regionale di controllo, avvocato Luigi Baraglia, sostenendo che è stata violata la legge sulle autonomie locali.

E hanno chiesto ufficialmente la nomina di un commissario per il bilancio e il conseguente scioglimento del consiglio provinciale. Secondo i consiglieri del Polo per la libertà, non sarebbero stati rispettati i termini di legge per la convocazione e l'approvazione del bilancio. La documentazione è stata inoltre consegnata solo il 1° febbraio scorso ed esclusivamente ai consiglieri presenti in aula.

La mossa a sorpresa del Polo ha indispettito il presidente del Consiglio provinciale Carlo Garlassi che ha parlato di iniziativa scorretta, «argomentazioni inesatte, il percorso che ci siamo dati per l'approvazione del bilancio era stato concordato an-



Il consigliere socialista
 Elio Vincler
 è l'assessore
 alla pianificazione
 territoriale
 Giancarlo Zoppi

che con i gruppi di opposizione. In particolare Zuccherà aveva chiesto i tempi ad un approfondimento e io ero d'accordo quest'esigenza. Comunque, presenterò le controdeduzioni a chi di dovere.

«Non possiamo accettare i tempi e il metodo della Giunta per la presentazione del bilancio», ha dichiarato Gian Mauro Molteni del Polo - riconosco che il nuovo bilancio alle finanze è insediato solo di recente, ma io stesso avevo lanciato un allarme parecchi mesi fa, quando la delega era nelle mani del Pre-

sidente, sollecitando l'ammini-

strazione a muoversi per tempo. L'assessore al bilancio Nadia Gallarotti ha illustrato le richieste di modifica che sono arrivate solo dalla maggioranza. E' stato aumentato lo stanziamento per i parchi (da venti a cinquanta milioni), su richiesta del verde Ricchi e del pidessino Callegari è stata inserita una cifra simbolica, cinque milioni, perfino per la solidarietà internazionale.

L'assessore Gallarotti, ha poi ricordato che sono stati stanziati 330 milioni per il completamento della casa della Resistenza

che dovrebbe diventare pienamente agibile e che sono stati accantonati altri due miliardi per la sede della Provincia, portando lo stanziamento complessivo a undici miliardi. Ex Gewa più vicina? L'argomento ieri è stato solo sfiorato.

A parte le polemiche iniziali sul bilancio, che sarà votato la prossima settimana, i lavori sono poi proseguiti in clima più sereno e costruttivo. Forse è troppo presto per parlare di svolta, ma sono state affrontate finalmente questioni concrete. Su proposta dei due consiglieri socialisti, Elio Vincler e Osvaldo Spadone, che avevano lanciato un vero ultimatum alla maggioranza, è stato deciso di convocare entro il 15 Aprile una conferenza dei servizi, prevista dalla legge, sulla dislocazione di uffici statali, regionali e della stessa provincia nel Vco. All'incontro dovrebbero partecipare le amministrazioni periferiche dello Stato, Regione oltre ovviamente alla Provincia e si dovrebbe fare il punto sulla reale volontà di decentramento nel Vco.

L'assessore alla pianificazione territoriale Gian Carlo Zoppi ha

ricordato che «per quanto riguarda gli uffici dello Stato e della Regione, il Consiglio provinciale è già pronunciato da tempo con voto quasi unanime. Non è quindi il caso di ripartire da zero ma esiste già una base di confronto con le amministrazioni interessate». Resta da definire, come ha ricordato il popolare Mario Grassi, proprio l'assetto della provincia. La Giunta dovrà elaborare la proposta entro la fine di marzo.

Il consiglio provinciale ha approvato due ordini del giorno, illustrati dal consigliere socialista Elio Vincler per il riconoscimento di un distretto del settore lapideo con una struttura adeguata per la lavorazione, ricerca scientifica, formazione professionale e commercializzazione del prodotto, e per la realizzazione di un Ente fieristico permanente che dovrebbe consentire la valorizzazione dei prodotti peculiari del Verbano Cusio Ossola, dalla floricoltura alle rubinetterie, al casalingo, dalle pietre ornamentali ai prodotti tipici lattiero caseari.

Adriano Velli

«La Regione non può emarginarci»

Province alleate per il turismo

BELGIRATE. Una trentina di sindaci, decine di rappresentanti di altri enti pubblici, associazioni di categoria, consorzi e pro loco delle province del Verbano Cusio Ossola e di Novara fanno la voce grossa e inoltrano alla Regione Piemonte un forte monito: l'entrata in vigore della nuova legge che regola il turismo non può non deve emarginare l'area più intensa presenza di risorse e di imprese turistiche, che rivendica con fermezza i suoi diritti.

E' questa la conclusione dell'assemblea svoltasi giovedì sera all'hotel Villa Carlotta: e il documento sottoscritto unanimemente dai presenti a conclusione dei lavori è già stato presentato in Regione dal consigliere verbanese Ettore Raccelli, che della riunione è stato promotore.

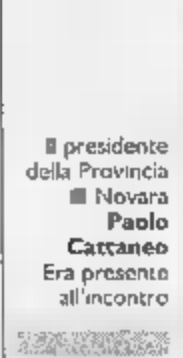
L'esponente di Forza Italia sottolinea i tempi decisi la gravità del momento: «Dobbiamo mettere da parte ogni divisione e affrontare uniti una vera battaglia per la salvaguardia del nostro turismo, cioè della principale risorsa del territorio. Vco e Novara devono incidere sulla formazione dell'Agenzia regionale per la promozione del Piemonte, dove assumeranno tutte le decisioni che contano, non come una entità qualunque ma come principale realtà turistica regionale. Non è dunque accettabile che si conti in base alle quote acquistate, poiché per ogni zona vanno mantenute ed incentivate le realtà socio-economiche che determinano lo sviluppo e che per noi sono soprattutto quelle legate al turismo. Se non otteniamo questo riconoscimento, nel nostro futuro c'è solo buio fitto».

Le cifre giustificano le rivendicazioni avanzate. Vco e Novara da sole rappresentano il 38,15 per cento di presenza, il 33,79 di posti letto, il 23 di esercizi dell'intera regione, addirittura il 63,5 per cento di turismo straniero puro, escluso cioè quello d'affari, per un totale di 3 milioni e 140 mila presenze, un rapporto di 21,1 posti letto per abitante, sette volte tanto la media piemontese. Tutto ciò significa un giro d'affari di 628 miliardi di lire, con una ricaduta superiore al milione per singolo abitante.

Le proposte avanzate al Presidente della giunta e all'Assessore al turismo riguardano modifiche sostanziali allo statuto



Il consigliere regionale
 Ettore Raccelli
 ha promosso la riunione di Belgirate



Il presidente della Provincia
 di Novara
 Paolo Cattaneo
 Era presente all'incontro

dell'agenzia centrale. Per l'articolo 2, forma restando la sede legale del consorzio a Torino, si chiede che la struttura di coordinamento tecnico operativo dell'Agenzia deve essere ubicata nell'area di maggior gravitazione di turisti e più intensa presenza di risorse e imprese turistiche, e non necessariamente nel capoluogo di Regione.

All'articolo 3 si inserisce la formula per «le scelte di programmazione, promozione, gestione di investimenti devono tenere conto degli indici economici e dei reali flussi turistici sviluppati territorialmente». Inoltre l'assemblea chiede che alle realtà territoriali, al di là delle quote possedute, venga riconosciuta una rappresentatività proporzionata alla consistenza del bacino turistico, in base a parametri oggettivi come numero di presenze e prodotto turistico interno lordo. Presenti alla riunione e d'accordo sulla esigenza di un fronte comune per cambiare la legge si sono dichiarati l'assessore della provincia del Verbano Cusio Ossola Mauro Bardaglio, e il presidente della provincia di Novara, Paolo Cattaneo, che ha nascosto le difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sergio Ronchi

Sorpresa dalla Finanza sul Pendolino per Milano

Quattro orientali bloccati con mezzo miliardo di lire

DOMODOSSOLA. Valuta italiana e straniera per oltre 513 milioni di lire complessivi, in possesso di quattro cittadini di Hong Kong, tutti con passaporto britannico, è stata sequestrata l'altro ieri dai finanzieri della Tenenza romana al comando del tenente Giuseppe Ferrante.

Dopo aver ricevuto risposta negativa circa il possesso di valuta da dichiarare alla dogana italiana, i finanzieri sono stati insospettiti dal comportamento di Yau Chun Cher, 22 anni, scoperto in possesso di 11 milioni di lire; Wong Kam Wah, 34 anni, con 30 milioni; Ho Wai Chiu, 40 anni, con 150 milioni di lire di cui 150 in banconote italiane ed il rimanente in franchi belgi e francesi; e Chung Ho Tung, 36 anni, con 85 milioni di cui 80 in

lire ed il resto in franchi francesi. Sono stati individuati a bordo del supertreno «Pendolino 32» proveniente da Milano e diretto a Ginevra.

In seguito ad un minuzioso controllo dei bagagli dei quattro cittadini orientali, eseguito quando il treno era in sosta alla stazione di Domodossola, sono stati rinvenuti diversi blocchetti di banconote da cinquanta mila lire e di valuta estera. A dei viaggiatori è stato sequestrato l'eccedenza dei venti milioni consentiti dalla legge.

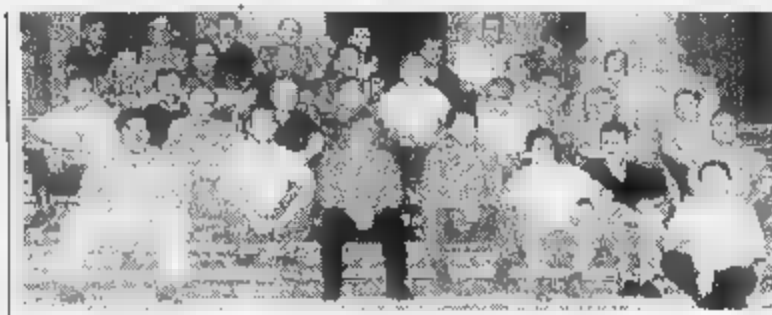
I quattro potranno rientrare in possesso del loro denaro solo in seguito al pagamento di una penale di 56 milioni di lire ai competenti uffici del Ministero del Tesoro. [a. r.]

Il celebre musicista e arrangiatore veneto ospite del Comitato del Vco

Cori a lezione da Bepi De Marzi

Oggi e domani stage al collegio Rosmini di Domo

DOMODOSSOLA. Bepi De Marzi, il celebre musicista e compositore veneto, «guru» del canto d'ispirazione popolare, da oggi sale in cattedra al collegio Rosmini di Domodossola e mette la sua esperienza al servizio dei coristi del Vco, del Novarese e del Canton Ticino. De Marzi è infatti relatore unico del convegno «Coro: essere attuale», promosso dal Comitato Cori del Verbano Cusio Ossola nell'ambito di un più ampio programma di aggiornamento culturale. Per due giorni, oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 9 a mezzogiorno, il prestigioso fondatore de «I Crodaoli» di Vicenza svilupperà temi di carattere tecnico e, più in generale, tratterà sull'attività dei cori moderni. Gran parte dello stage sarà dedicata al can-



Bepi De Marzi, al centro con i calzoni scuri, assieme ai suoi «Crodaoli»

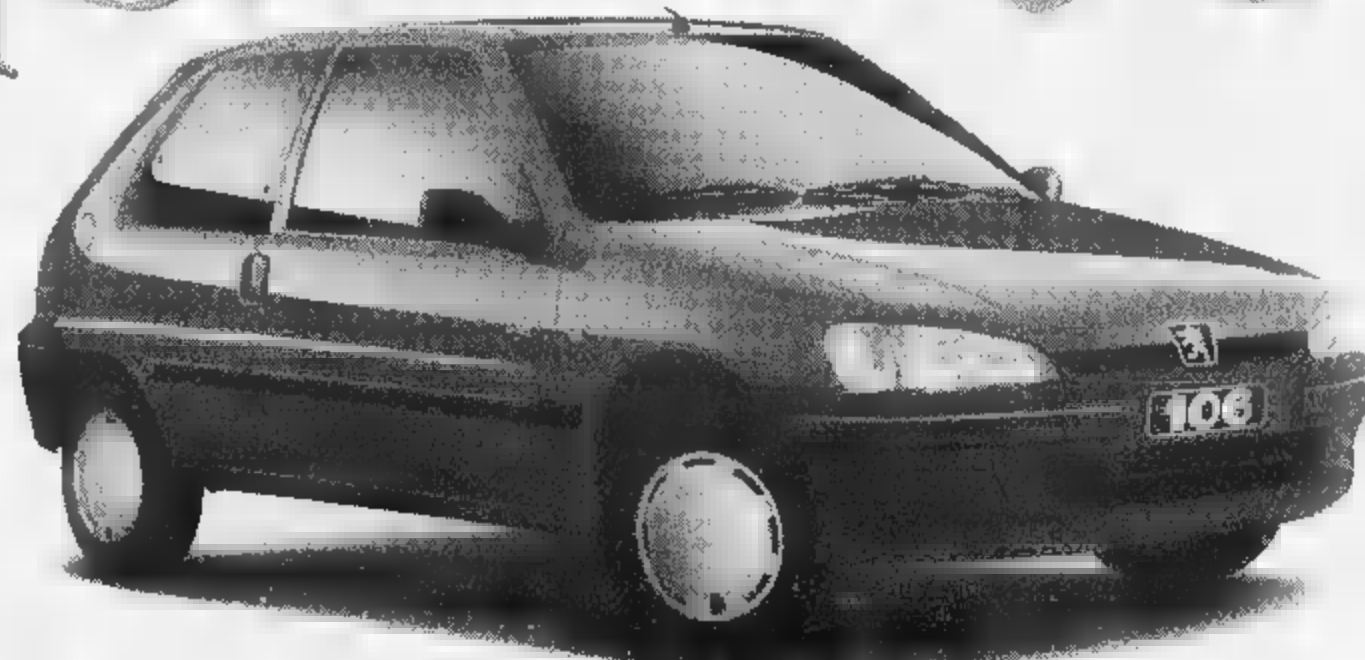
te e alla preparazione tecnica dei direttori e coristi, ma si affronteranno anche aspetti legati all'immagine e alla gestione.

Le adesioni per la masterclass di De Marzi, che segue il prece-

dente incontro con Angelo Agazzani del «La Grangia» di Torino, si possono ottenere ai numeri 0323-71752 (Cannobio), 0323-553331 o 403035 (Verbania), 0323-929200 (Stresa). [p. ben.]

OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.320.000*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106 GIA' CON 13.320.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

In prova da:

PALMISANO

NOVARA
 Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
 GALLIATE
 Via Trieste, 50
 BORGOMANERO
 Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84.65.88
 ARONA
 Viale Boracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

106
 PEUGEOT

*PREZZO AL NETTO DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO INFORMATO ALLA VERSIONE 106 1.6 16V. **VERSIONI 1124 CM OFFERTA VALORI PREZZI AL NETTO. I PREZZI SONO IN LIRE.

PER SFILARE DA PROTAGONISTA SULLA PASSERELLA DELLE NOZZE

La Collezione Novarese racchiude una selezione di modelli così ricercata da essere un punto di riferimento per le tendenze moda.

Un abito Novarese è sempre un originale, un'autentica opera di alta sartoria, curatissima nei dettagli, ideata e realizzata per essere all'altezza di un avvenimento tanto importante.

Un abito Novarese, prezioso nei tessuti ed elegante nella linea, fa di una sposa, la protagonista assoluta nel giorno più emozionante della sua vita.

NOVARESE

SPOSE
DA COLLEZIONE

Sede e Show-room: via Biandrate, 60 - 28100 Novara - Tel. 0321/391667
Negozio: C.so Italia, 27 - Novara - Tel. 0321/628186

L'ESPOSIZIONE RIMARRÀ APERTA ANCHE LA DOMENICA DALLE 15 ALLE 19 PRESSO LO SHOW-ROOM DI VIA BIANDRATE 60

Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima *Bohème*. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della *Bohème* vi aspettano in edicola. Grandi applausi per *La Stampa*.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE



*Si può acquistare solo *La Stampa* al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a *La Stampa* - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Ancora tanti colpi di scena nelle classifiche del referendum

«Golden», sprint infinito

Lotta a tre nei «Primi Calci», testa a testa nei «Pulcini». Prinetti lanciato negli «Esordienti». «Giovanissimi», Roby Galli incalzato da Calzolari e Clerici

NOVARA. Colpi di scena continui nelle graduatorie di Golden Boys. Ogni giorno arrivano in redazione centinaia di tagliandi che cambiano le classifiche e rendono avvincente la competizione. Vogliamo dare un'occhiata rapidissima alla situazione? Nei «Primi Calci» la lotta è all'ultimo tagliando: D'Angiolella dell'Oleggio è in testa per soli sei voti rispetto a Mirko Bugatti della Bavenese e dietro incalza Vandoni, del Bellinzago. Testa a testa incredibile anche nei «Pulcini», dove De Ruosi, stella del Santa Rita, ha soltanto un'incollatura di vantaggio nei confronti di Riccardo Re, un altro talento del grande vivaio della Bavenese.

Più stabile la classifica degli Esordienti, dove Prinetti del Veveri è balzato in fuga ed ha oltre cento punti di vantaggio su Graziosi del S. Rita. Nei Giovanissimi continua l'exploit di Roby Galli, anch'egli del S. Rita.



Da sinistra, Nicholas Bellafemina, Daniele De Felice e Manuel Fedeli

che però ha visto ridurre il proprio vantaggio su Calzolari del Veveri ed in terza posizione è balzato Clerici della San Martinese. Tra gli Allievi pole position ancora per Misuriello, del Vignale, ma dietro si è scatenato l'inseguimento guidato da Torrini del Veveri e Christian Frisone della Sunese. Avvertissi-

ma la lotta negli Juniores: in testa c'è Mazzetti, Veveri, che ha superato Chiefa, alliere del Caltignaga. In redazione arrivano molte, e graditissime, fotografie dei golden boys. Oggi pubblichiamo quelle di Nicholas Bellafemina, studente del primo anno dell'Omar, giocatore della Voluntas Novara.

Pubblichiamo inoltre la foto di Daniele De Felice, terzino sinistro del San Giacomo di Novara, specializzato nelle punizioni, e di Manuel Fedele, terzino destro della Pregliese, della categoria allievi, emulo del suo campione preferito, lo juventino Ferrara.

Ed ecco la classifica aggiornata, e che naturalmente è aperta sino alla fine del mese di marzo, con possibilità di fare pervenire i vostri tagliandi in redazione entro il prossimo cinque aprile.

● **Primi Calci.** D'Angiolella (Oleggio) 328; Mirko Bugatti (Bavenese) 322; Vandoni (Bellinzago) 296; Gallipari (Juve Club No) 226; M. Camossi (Voluntas Suna) 202; Congiusta (Olimpia) 193; Bianco (Vignale) 155.

● **Pulcini.** De Ruosi (Santa Rita) 359; Riccardo Re (Bavenese) 352; Guginò (Borgomanero) 313; Ghiringhelli (Oleggio) 298; Gozzo (Bellinzago) 296; Cimaforte (Juventus Club Novara) 291; Di Marzo (Olimpia) 267; D. De Felice (San Giacomo) 241; Scalise (Gs Vignale) 228; Demarini (V. Suna) 202; M. Porzio

(Romantinese) 191. ● **Esordienti.** Prinetti (Veveri) 677; Graziosi (Rapid) 561; Carananna (Oleggio) 366; D'Alessandro (Bellinzago) 297; O. Stocchetti (Bavenese) 287; Piredda (Juve Club No) 248; Ale Ardissone (Santa Rita) 243; S. Renda (V. Suna) 218; Regosini (Olimpia) 216; Zanitzer (Olimpia) 211; Buonfiglio (Libertas Rapid) 194; Falzoni D. (Sparta) 170; Turco (Vignale) 156.

● **Giovanissimi.** Roby Galli (Santa Rita) 680; Calzolari (Veveri) 623; Clerici (Sanmartinese) 460; Mastronicola M. (Fondotoce) 354; Ribon (Oleggio) 345; Rova (Voluntas) 324; Miglio (Bellinzago) 296; Crolla (Cressa B) 269; Petrulli (Pieve) 232; Danini (V. Suna) 218; Binotti (Olimpia) 205; Frogona (Sparta) 158.

● **Allievi.** Misuriello (Vignale) 611; Torrini (Veveri) 564; Christian Frisone (Sunese) 462; Marchiori (Bavenese) 408; Andrea Mondin (Caltignaga) 403; Christian Maio (Caltignaga) 399; De Vanna (Bellinzago) 296; Fiorenza (Juventus Club) 264; Fortina (Oleggio) 236; Sartor (Olimpia) 203; Deonestis (San Luigi) 200.

● **Juniores.** Mazzetti (Veveri) 127; Francesco Chiefa (Caltignaga) 465; Milanino (Bellinzago) 346; Ianni (Oleggio) 304; Granato (Barenzo) 244; Ramazzina (Barenzo) 231; Arrivabene 230; Di Palua (Intra) 194; C. Cosentino (Fondotoce) 180; Delini (Vignale) 156.

Unicasa

CASALINGHI - LISTE NOZZE

Vi invita a visitare il proprio stand all'EXPO '97

Donna è... Sposa è...

8 - 9 MARZO

STRESA

Regina Palace Hotel
(lungolago)

LISTA NOZZE

MOBILI - OGGETTISTICA

ABBIGLIAMENTO INTIMO - NOTTE

LETTI MISSONI

Unicasa

(Interno Centri Commerciali IMA)

ARONA - Viale Belforte, 51

GOZZANO - Via De Gasperi, 2

OMEGNA Cremona - Via M. Novembre, 292

VICEVANO (PV) - Corso della Repubblica, 16

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Golden boys

SABATO 8 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

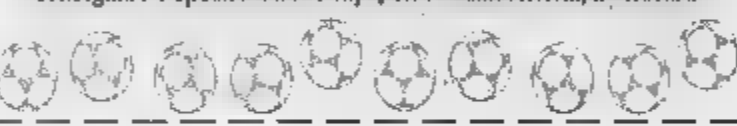
Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara



CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

propone

CENTINAIA DI TAPPETI PERSIANI

a

PREZZO DI COSTO

HERIZ	mis. 369x260	L. 1.590.000
NAHAVAND	mis. 250x148	L. 720.000
TABRIZ	mis. 286x209	L. 690.000
ARDEBIL	mis. 286x153	L. 780.000
KIRMAN	mis. 252x156	L. 690.000
NAIN	mis. 270x200	L. 1.490.000
ZANJAN	mis. 162x112	L. 190.000
KASHAN	mis. 308x247	L. 1.520.000
KUM L. KORK	mis. 331x222	L. 1.980.000
SARUGH	mis. 342x256	L. 1.130.000
NAIN L. SETA	mis. 205x202	L. 1.190.000
HOSEINABAD	mis. 152x105	L. 190.000
KIRMAN RAVAR	mis. 301x193	L. 1.150.000
KASHAN FINE	mis. 150x104	L. 400.000
TABRIZ 50 RAJ	mis. 300x204	L. 2.980.000
ARDEBIL L. SETA	mis. 270x165	L. 2.250.000
MASHAD	mis. 386x300	L. 1.980.000
ARDEBIL	mis. 365x80	L. 480.000
KHORASAN	mis. 305x203	L. 690.000
NAJAFABAD	mis. 405x300	L. 1.720.000

TUISERKAN	mis. 252x171	L. 490.000
TABRIZ	mis. 257x183	L. 590.000
MASHAD	mis. 294x197	L. 690.000
ARDEBIL	mis. 309x75	L. 480.000
HAMEDAN	mis. 305x83	L. 320.000
TABRIZ	mis. 273x209	L. 930.000
KIRMAN	mis. 198x195	L. 1.190.000
NAIN L. SETA	mis. 305x198	L. 1.750.000
MUD	mis. 206x214	L. 970.000
KIRMAN	mis. 248x150	L. 690.000
KASHMAR	mis. 391x298	L. 1.750.000
TABRIZ	mis. 297x196	L. 870.000
HERIZ	mis. 295x205	L. 950.000
BIRGIAND	mis. 396x300	L. 2.850.000
KASHAN	mis. 413x289	L. 2.160.000
KIRMAN	mis. 402x276	L. 1.680.000
KASHAN	mis. 250x150	L. 940.000
HERIZ	mis. 356x250	L. 1.070.000
KASHAN	mis. 312x206	L. 1.170.000
ISFAHAN	mis. 390x295	L. 1.720.000

FERIOLO DI BAVENO (VB) - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28383-4
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Basket B2, oggi alle 21 i borgomaneresi ospitano il Castelmaggiore

La Cimberio cerca il riscatto

Ma è squadra ancora in emergenza per gli infortuni: assente Agnesi, in forse Gabba. In C2 il turno si gioca negli ultimi posti della classifica. Obbligatorio vincere per Novara

NOVARA. Dopo il passo falso, è l'ora della riscossa. La Cimberio Borgomanero affronta stasera il secondo impegno del play off di B2. Ma è una Cimberio che ancora una volta scende in campo in stato di emergenza. In C2 il turno si gioca tutto nelle ultime posizioni della classifica.

Questa sera alle 21 al palazzetto di via Cadorna i borgomaneresi ospitano il Castelmaggiore (Bologna). Nelle file dei biancoblu Stefano Agnesi mentre Claudio Gabba è in forse fino all'ultimo. Sta cercando una maschera di protezione che gli consenta di giocare nonostante la frattura del setto nasale.

Così nei giorni scorsi la Cimberio, più che preoccuparsi degli avversari, ha dovuto pensare a modificare il suo assetto di gioco, adattandolo alla formazione imposta dagli infortuni: quattro piccolini a un lungo. Il tecnico Mauro Pistorello anticipa: «Ci rinnovati per reggere l'urto: saremo più veloci e punteremo molto sul contropiede. Gli avversari sono tutti in preoccupa molto. Scoloriti, l'anno scorso capocannoniere del campionato di C1».

In serie C2 le quattro squadre targate Novara e Vco (che in questo turno giocano tutte in casa) vanno all'attacco del fondo classifica. Domani pomeriggio alle 17,30 al palazzetto di viale Verdi l'Hydroplast Novara



La Cimberio attacca con Miserocchi. Stasera a Borgo arriva il Castelmaggiore

ra contro il Savignano (penultimo in classifica) i punti preziosissimi che le servono per tentare ancora la scalata ai play off. E' obbligatorio vincere.

Stasera alle 21 alla palestra di via Martiri Libertà la Sicas

Castelletto ospita l'Agnelli Torino: anche per i castellettesi è l'occasione giusta per incassare un'altra vittoria che li rilanci. In contemporanea l'Oleggio aspetta il Saluzzo mentre il Verbania affronta il fanalino di coda Serravalle. [b. c.]

SPORT FLASH

MINIBASKET

Novara le finali del «All star game» dei quattenni

E' tempo di finali per il 1° torneo «All star game» interquattenni di minibasket organizzato dal S. Cuore. Oggi dalle 9 al palazzetto di viale Verdi di Novara scendono in campo 120 cestisti di età compresa tra i sette e i dieci anni allenati dalla società «Pianeta Basket». Rappresentano i rioni: Lumellogno, San Paolo, S. Martino, Sacro Cuore, Torricion Quartara, Santa Rita, Bicocca, Porta Mortara, Sant'Andrea, San Rocco, Sant'Antonio e Sant'Agabio. [b. c.]

CICLISMO

Oggi gara di minisprint per giovani corridori

La Società Ciclistica Castellettese organizza per oggi alle 14,30 una manifestazione non competitiva di minisprint per ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni. La prova si disputerà in un anello asfaltato e chiuso al traffico di circa 300 metri. Partecipano i giovani delle scuole di Castelletto Ticino, Borgocicino, Dormelletto, Comignago, Gattico, Divignano, Varallo Pombia, Pombia, Sesto Calende e dei vicini paesi lombardi ammessi per la prima volta. [s. b.]

Domani Formazza si disputa il 4° Trofeo Sisto Scilligo

Coppa Italia di fondo sulle nevi dei Walser

FORMAZZA. Le nevi immacolate dei Walser tornano a colorarsi di tricolore. Al centro del fondo di San Michele di Formazza domani si disputa infatti il 4° Trofeo Sisto Scilligo di sci nordico. Organizzata dallo Sci Club Formazza in memoria del leggendario campione olimpico di Garmisch '36, la competizione è inserita nel calendario regionale di Coppa Italia per Seniores, Juniores e Aspiranti.

La gara verrà disputata a tecnica classica sulla distanza di 10 chilometri per le categorie maschili e di 5 per quelle femminili. Al via ci saranno i più bei nomi del fondismo italiano, tranne, ovviamente, gli atleti che hanno partecipato agli ultimi mondiali di Trondheim.

Fra gli iscritti, oltre alle squadre militari al gran completo, figura già il valdostano Gaudenzio Godioz, della nazionale azzurra. Gli occhi dei tifosi dell'Ossola saranno puntati sul varzese Michele Giovanna, alliere dello Sci Club G. S. Alpini di Premosello nella categoria Aspiranti, vincitore del titolo di campione italiano a staffetta con la squadra delle Alpi Centrali nella gara che si è svolta domenica ad Arpy. Il giorno prima, nell'ultima nazionale giovani del Trofeo Albarello, Giovanna si era piazzato all'ottavo posto nella gara individuale a tecnica libera che ha visto Barbara Pedretti (Sci Club Vigevano) sesta e il compagno di squadra Silvio Mellerio 42°. [p. ben.]



Attesi fra i protagonisti il valdostano Gaudenzio Godioz, a sinistra, componente della nazionale azzurra. In basso, l'ossolano Michele Giovanna, neo campione italiano di staffetta nella categoria Aspiranti con la squadra regionale del Comitato Alpi Centrali



HOCKEY PISTA

In serie A1, azzurri ancora al palasport

Sfida al Trissino dell'ox Chiarello

NOVARA. Un altro sabato tutto in discesa per l'Hockey Novara, che nella terza di andata del massimo torneo riceve la visita del Trissino (al palasport alle 21). Un impegno dal risultato scontato, contro una squadra che poggia su alcuni discreti elementi, ma non certo in grado - almeno sulla carta - di reggere il confronto con una corazzata che sta gradualmente raggiungendo la miglior condizione di forma.

I vicentini, che hanno dato all'hockey nazionale autentici gioielli come il povero Stefano Dal Lago e Dario Rigo, attuale perno difensivo della compagine azzurra, navigano a centro classifica con 10 punti, in compagnia del Sandrigo.

Carpinelli, Randon, Nicoletti e Divera sono gli elementi di spicco del quintetto diretto da un altro ex azzurro, Fabio Chiarello.

Dando un'occhiata al turno sciale, il piatto forte è Prato-Bassano. Per i veneti, infatti, la trasferta in terra toscana potrebbe rappresentare uno sco-



Alberto Orlandi difensore col del gol per gli azzurri di Battistella

glio ben aguzzo. L'Amatori VerCELLI, invece, è atteso dalla trasferta non impossibile a Sandrigo. Completano il programma, Salerno-Follonica, Viareggio-Breganze e Seregno-Scandiano. In serie A2 la Rotellistica '99 ospita il Modena fanalino di coda.

Una parentesi la merita l'Hockey Novara femminile, che dopo il brusco esordio con le campionesse del Cagliari è atteso al riscatto, oggi pomeriggio, nella trasferta di Breganze contro il Corpenedo. [m. p.]

VOLLEY

Serie B e C, le donne a caccia di successi

Per Pavia e Novara un sabato in salita

NOVARA. Nella serata dedicata alle donne, saranno ancora una volta le donne a tenere alta la bandiera del volley delle due province? A provarci il lanciatissimo Agil Trecate in B1, Eme Omegna e Sanmartinese (B2), e Pavia Romagnano in C1.

Le ragazze di Massimo Pacifico, dopo aver fatto capitolare «sua maestà» Giffa Vigevano, capolista indiscussa del girone, sono attese dalla lunga trasferta sarda di Serramanna. C'è da vendicare il 3-2 subito all'andata. Immaginare dove potrà arrivare questo Agil dei miracoli è difficile, intanto le trecatesi continuano a vivere il loro bel sogno, partita dopo partita.

In serie B2 occhi puntati all'Eme Omegna che capeggia ancora la graduatoria. E dopo aver visto le cusiane sbarazzarsi agevolmente del Bresso non si può che assegnare un «1» fisso per il match interno di stasera contro Sumirago. Bene anche la Sanmartinese: dopo aver steso il Brugherio, c'è da affrontare la trasferta di Castron-



Eleonora Lo Bianco «stellina» dell'Eme Omegna capolista in serie B2 femminile

no, rivale diretta per un posto nei play off, e avanti a sei lunghezze. Concludendo la passerella «rosa», lo scatenato Pavia Arlunno, primatista in C1, affronta la trasferta di Sestri.

Eccoci al maschile: il Pavia Cavanna (B1) cerca di riprendere la marcia dopo lo stop di Mantova, ma la rivale (alle 21 in via Pizzorno) chiama Mezzolombardo, vicecapolista. Identico discorso per il Volley Novara, che ospita (in via Premuda) il Busca secondo della classe. [m. p.]

OLIVA CONFEZIONI

Nuovi arrivi

Moda Primavera

VISITATECI

ORNAVASSO - mt. uscita superstrada
Tel. 0323 - 837227

Da FAVALESI come avere la tua Honda tutta in una volta pagandola in

FAVALESI srl Concessionaria Honda

CAMPAGNA FINANZIAMENTO* A ZERO INTERESSI SENZA ANTICIPO

SFX 50
RATE
L. 94.000

CH 125 SPACY
36 RATE
da L. 170.000

CN 250
RATE
da L. 290.000

CBR 600 FV
24 RATE
da L. 730.000

inoltre solo FAVALESI vi offre
per le moto immatricolate entro il 15 marzo
12 mesi di tagliandi (ricambi e mano d'opera) GRATUITI !!!

trentasei

Via Filatoio 9, Verbania. Tel. 0323/516120 - 402180

8 Marzo Festa della Donna



Allegra, estroversa, romantica, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!!

Convenienza incredibile anche su

**MIGLIAIA
DI ALTRI
ARTICOLI!**



**DISPONIBILI
100 PEZZI!**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**PRIMA DI
ACQUISTARE**
UN TV COLOR, UN VIDEO, UNA
TELECAMERA, UN FRIGORIFERO,
UNA LAVATRICE, UN'AUTORADIO...
PASSA DA

L.16.900

RADIOREGISTRATORE STEREO DOPPIA CASSETTA

KAYA MOD. K 51

FUNZIONAMENTO A PILE E RETE 220 V
MICROFONO INCORPORATO • RADIO AM - FM

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

BIELLA • GAGLIANICO - Via Cavour ang. via Roma

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI !!



Alfa Romeo



Concessionaria *Alfa Romeo*

TANGENZIALE SUD VERCELLI - 0161/294319



PROVARE..... PER CREDERE

«Provare per credere» è una frase che molte volte viene pronunciata con leggerezza. Non nel caso della Concessionaria Alfa Romeo AutoTeam.

La foto di questa pagina riproduce la gamma di autovetture che viene messa a disposizione di tutti coloro che desiderano effettuare una prova personalizzata.

«Prova personalizzata» significa che l'automobilista ha a disposizione un'autovettura Alfa Romeo per l'intero arco della giornata. Potranno così essere accertate le valide performance dei nuovi modelli, apprezzare il

nuovo comfort Alfa Romeo e soprattutto constatare un concreto abbattimento dei consumi nei cicli urbani.

Proporsi all'utenza automobilistica con un servizio prova così massiccio è certamente un fiore all'occhiello della Concessionaria Alfa Romeo AutoTeam, che festeggia nei prossimi giorni il 1° anno di attività.

Per ottenere la vettura in prova è sufficiente chiamare il numero 0161/294362, specificando quale modello si desidera utilizzare da quelli messi a disposizione:

ALFA	145	1.4
ALFA	145	1.4
ALFA	145	1.8
ALFA	145	
ALFA	146	1.4
ALFA	146	1.6
ALFA	GTV/SPYDER	
ALFA	155	1.8

LUSSO T/SPARK 16V
BASE T/SPARK 16V
T/SPARK
TURBO DIESEL
LUSSO T/SPARK
LUSSO T/SPARK
T/SP 16V

PREZZI SU STRADA

VETTURE CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO*

ALFA 145 1.4 TS 16V 20.320.000

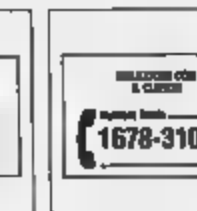
ALFA 146 1.4 TS 16V 20.920.000

ALFA 145 TD 25.320.000

ALFA 155 1.6 16V 26.370.000

* escluso A.P.I.E.T.

La persona dedicata in modo specifico a questo servizio è il sig. Anselmo Andrea



SHOPPING CENTER
MONFERRATO
VILLANOVA MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/477254

USCITA CASELLO AUTOSTRADALE
CASALE NORD

ORARIO D'APERTURA CONTINUATO
9.00 - 19.30

DOMENICA

9 MARZO

APERTO!!

SABATO 8 MARZO

IN REGALO

**UNA
MIMOSA**

**A TUTTE LE
DONNE**





Sabato 8 Marzo 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

SILVIO LANZA
SL
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

vc 37

I commercianti vercellesi preparano l'assemblea di lunedì sera con manifesti di fuoco

Isola pedonale, è guerra assoluta

Anche il ppi «frena» il sindaco: dobbiamo trattare

VERCELLI. Dalle vetrine dei negozi attorno a piazza Cavour occhieggia un manifesto dai toni lapidari: «Il Comune vuol far morire il centro storico», firma- to Ascom, Confesercenti e com- mercianti della zona. E la cate- goria dà appuntamento alla gente, professionisti, artigiani, clienti e abitanti del quartiere, lunedì alle 21 nella sala Pastore della Camera di commercio per consumare l'ultima ribellione alla «ztl».

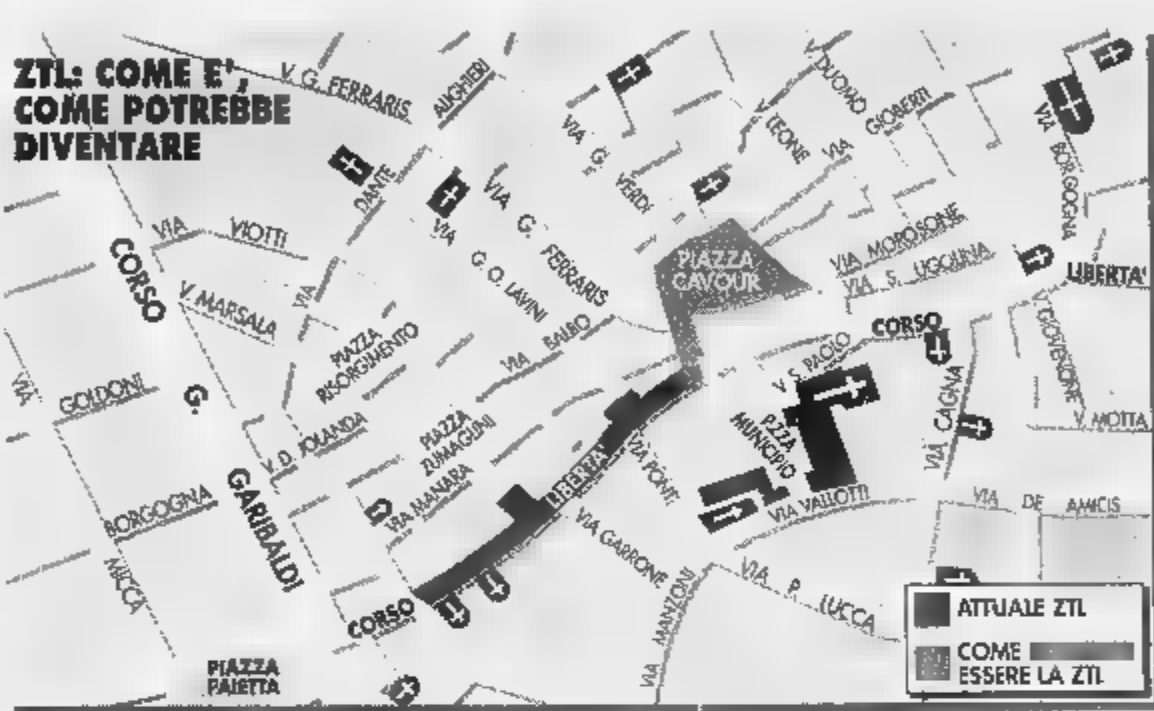
Il progetto di Bagnasco pre- vede la chiusura del traffico in piazza Cavour e dintorni subito dopo Pasqua. Il braccio «ferro non è certo nuovo: è almeno da un anno che i commercianti lottano (senza fortuna) il sindaco verde che vuole pedo- nalizzare il cuore della città. Ci fu la stessa mobilitazione quando venne chiuso (pochi mesi fa) corso Libertà, ma i commercianti non riuscirono né a rinviare né a stoppare il piano.

E questa volta sarà diverso? Le dichiarazioni di Bagnasco non suonano concilianti, ma nel mezzo della bufera si leva la voce del ppi, alleato prezioso ai fini della maggioranza in Con- siglio. Alessandro Bizjak, a nome del suo gruppo, ha scritto una lunga lettera a Bagnasco, inviandola per conoscenza a Giovanni Bonetti dell'Ascom e a Pier Luigi Bruni della Confe- sercenti.

In modo esplicito, forse per la prima volta, il ppi chiede a Ba- gnasco di frenare. «Cerchiamo di evitare - si legge - che la que- stione divenga quasi esclusiva- mente elemento contrapposi- zione». Quindi Bizjak ricorda al sindaco che «la mozione vo- tata dal Consiglio il 23 dicem- bre scorso prevede la contem- poraneità di interventi diversifi- cati nel centro storico». In- somma il partito popolare con- ferma di «favorevole all'isola e alla ztl, ma vuole che Bagnasco conduca l'operazione in modo «concertato» con gli in- teressati.

E come ha proposto anche Rifondazione, Bizjak elenca le «da fare subito» e comunque prima della chiusura del cen- tro, il 20 marzo scade l'incari- co affidato dalla giunta all'ar- chitetto Gandino per la revisio- ne del piano urbano - dice -. Aspettiamo di conoscerlo, «poi procediamo con interventi di ampia portata». Quali? «Met- tiamo in circolazione i nuovi bus» utilizziamo la caserma Garrone per i parcheggi».

Donata Belossi



Per diffamazione

Il pm: rinvio a giudizio Delmastro

CASALE. La procura della Re- pubblica di Casale ha chiesto il rinvio a giudizio del senatore di An, Sandro Delmastro Delle Ve- drette colpevole secondo il pm Maria Paola Marrali «aver of- feso a mezzo stampa la reputa- zione del commissario dell'Usl 11 Giorgio Grandi».

Con il parlamentare biellese dovranno comparire davanti al- la procura il giornalista e il direttore del periodico che ha ospitato l'infiammata requisitoria con- tro il manager vercellese.

Tra i passi incriminati ci so- no quelli in cui Delmastro, nel- l'ottobre scorso, attaccava Grandi definendolo «inattendibi- le», «bugiardo, nemico dell'o- spedale» per le scelte fatte nel presidio di Santhià.

E poi ancora è finita nel miri- ne delle indagini la promessa di Delmastro, riportata dal giorna- lista, «di voler utilizzare ogni mezzo a disposizione per giun- gere alla rimozione di Grandi». E Giorgio Grandi, com'è noto, non è stato confer- mato dalla Regione alla guida dell'Usl di Vercelli. (r. v.)

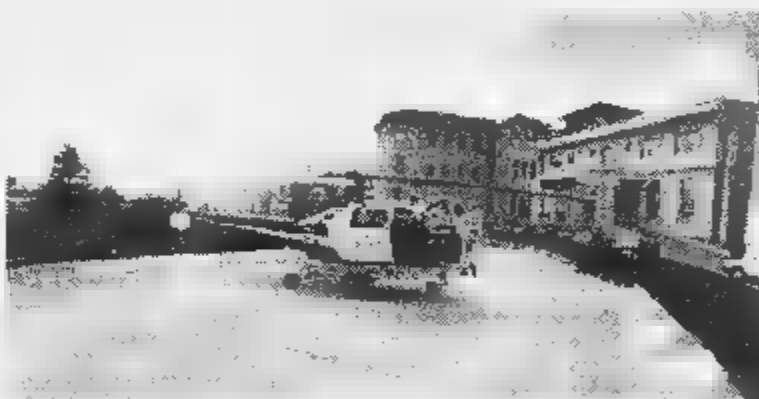
Borgosesia: un'albanese, madre di una bimba in cura, sarebbe stata insultata

Razzismo in corsia? Bezzan: falsità

Ma l'Usl 11 ha aperto un'inchiesta in Pediatria

BORGOSIESA. Dopo una rapi- da indagine, l'avvocato Luigi Bezzan, neo direttore generale dell'azienda sanitaria 11 non ha dubbi: in un comunicato di- ramato ieri pomeriggio dall'uf- ficio relazioni con il pubblico smentisce che all'ospedale di Borgosesia si siano verificati episodi di razzismo. «Fatto specifico sarebbe avvenuto a fi- ne febbraio, ma è venuto alla luce soltanto l'altro giorno con una lettera inviata a un biset- timanale locale. Le accuse, circo- stanziate, sono state tutte re- spinte: resta il fatto che la di- rezione sanitaria dell'ospedale valsesiano ha redatto una lun- ga relazione su questa vicenda.

Ieri è stato impossibile met- tersi in contatto con la famiglia albanese vittima del presunto atto di razzismo: si conoscono soltanto le iniziali della bam- bina; sono pure finiti nel vuoto tutti i tentativi operati di- rezione dell'Asl 11 per poi contattare gli extracomunitari: deciso il no, nonostante le as- surazioni che la generalità non sarebbero state pubblicate.



L'ospedale di Borgosesia dove sarebbe avvenuto il litigio con la madre albanese

Secondo l'accusa il 22 feb- braio una giovane donna alba- nese avrebbe portato all'ospe- dale di Borgosesia la figlia di pochi mesi colta da un malore. La bimba, in preda a convul- sioni, vomito, sarebbe stata im- mediatamente assistita dai me- dici, ma contemporaneamente alla madre sarebbero state rivolte paro- le pesanti. La donna sareb- be poi stata invitata a rivolgersi

a un altro ospedale. Stando al- l'accusa, inoltre, la scena sa- rebbe avvenuta di fronte agli altri bambini in cura nel re- par- to di pediatria.

Il fatto avrebbe avuto pro- tagonista una parte del perso- nale infermieristico, mentre le testimonianze specificano che i medici hanno svolto normal- mente il loro lavoro soccorren- do la piccina. Nel pomeriggio,

un'altra infermiera avrebbe ancora apostrofato malamente la donna.

Questa la versione di Luigi Bezzan: «In relazione alla noti- zia di un presunto episodio di razzismo avvenuto all'ospeda- le Santi Pietro e Paolo di Borgose- sia, questa Direzione generale ha prodotto un'indagine volta ad appurare la veridicità e l'en- tità dell'accaduto. Ci si trova nelle condizioni di dover smentire nettamente la notizia: an- cora una volta, comprensibili momenti di temporanea tensio- ne di genitori legittimamente preoccupati per la salute dei propri bimbi hanno probabili- mente fatto sì che anche le nor- mali attenzioni e modalità ope- rativie di infermieri, medici e altri operatori siano state male interpretate».

Interpellata telefonicamente, Michela Vinzio, dirigente della direzione sanitaria afferma: «Ho svolto una corposa relazio- ne, che ho trasmesso a Vercelli. Non autorizzata dai miei su- periori non posso fare dichiara- zioni». (f. fo.)

PRIMO PIANO

Vercelli

Dalla Provincia un piano anti-crisi

Il maggior problema del Vercel- lese resta la disoccupazione. Quali le strategie per cercare di vincerla? Ne parla il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Enrico De

Santhià

E' deragliato un carro merci

Bloccata a lungo, ieri, la linea ferroviaria Torino-Milano. E' deragliato il carro di un treno merci, che è finito di traverso sui due binari principali.

Franco Cottini PAG. 39

Trino

Il maresciallo Deriu trasferito a Valenza

Se ne va il maresciallo dell'allu- vione, che si era prodigato nei giorni difficili della piena del Po. E oggi pomeriggio Deriu verrà premiato ancora una vol- ta dalla Croce rossa vercellese.

Riccardo Coletto PAG. 39

Vercelli

Dorelli e Goggi Arriva il musical



Doppio appuntamento a teatro con «Bobbi» tutto e la coppia d'autore Loretta Goggi (nella foto) e Johnny Dorelli. Stasera il Civico è già esaurito; restano alcuni biglietti per domani po- meriggio.

Giovanni Barberio PAG. 43

Vercelli

Mimose e ricordi per l'8 marzo

La «Festa della donna» non oc- cupa soltanto la discoteca, con musica e strip, ma arriva anche alla Casa di riposo di Vercelli tra le «anziane ospiti dell'istitu- to di piazza Mazzini».

PAG. 38 E 43

Vercelli

Hockey su pista Amatori in trasferta

L'Amatori Vercelli questa sera gioca a Sandrigo: è la prima partita di un ciclo di fuoco che vedrà la squadra gialloverde impegnata in campionato ed in Coppa dei Campioni.

Piermarco Ferraro PAG. 38

Il gruppo a Rete 4

Clar d'la Valera
saggi festeggia
l'8 marzo in tv

VERCELLI. Festa della donna in tv con il Ciar d'la Valera: il gruppo folk sarà ospite stame- ne, alle 9,30, della trasmissione di Rete 4 «Casa per casa», con- dotta da Patrizia Rossetti per la regia di Rinaldo Gaspari.

L'appuntamento con la com- pagnia corale trinese, che da 25 anni svolge un lavoro di ricerca attraverso le canzoni che un tempo si cantavano in risaia, proporrà «Bella ciao» e «La mondina». Il Ciar farà, inoltre, da filo conduttore con ballate e canti di lotta, imparati dai «nonni»: un repertorio indis- pensabile a spezzare le faticose giornate di lavoro, dentro la melmosa acqua di risaia.

Il «Ciar» in passato ha realizza- to tours in Italia e all'estero. Per la Rai è stato protagonista di «Piacere Rai uno» e ha regi- strato «Tg Agricoltura», sullo sfondo del cascinale «Veneria», dove Silvana Mangano girò «Ri-».

Discoteque
New Jimmy's

Valdengo (BI) - via Q. Sella - Tel. 015 882300

Belle e simpatiche,
sensuali e intelligenti,
irrinformate o trasgressive
sono le Donne Italiane
e noi le amiamo così !!!
Per questo faremo loro

“la Festa”
sabato 8 marzo

Prenota gratuitamente il tuo tavolo
in prima ... appetito !!!



CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535

TERRUGGIA
BIVIO
RONCAGLIA
TEL. 0161/77301
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DAl... ufficio al secondo piano della Provincia, arredato con gusto e con un pizzico di diventeria, il presidente Gilberto Valeri scorre i dati dell'occupazione, anzi della disoccupazione, e del decremento demografico. E sospira: «Sono queste le cifre che ci preoccupano».

Perché presidente?

«Perché i dati parlano chiaro: dopo quella di Torino, siamo l'area a più alto indice di disoccupazione del Piemonte e, secondo l'ultimo censimento ufficiale, in un anno abbiamo perso quasi 600 abitanti».

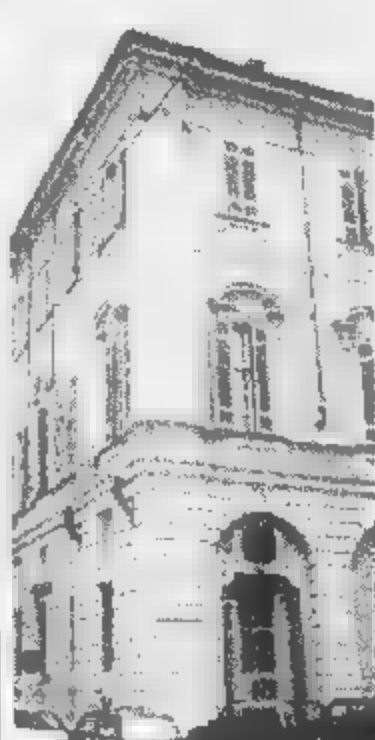
Si è chiesto a che cosa sia dovuto?

«Le cause... tante ma in primis soprattutto un fatto che mi sembra indiscutibile: la progressiva e accentuata perdita di "attività" del capoluogo».

Sparte le industrie, andato in crisi il comparto commerciale, Vercelli sta subendo un grave fenomeno che io definirei di "avvitamento". Mi spiego. La città da meno servizi? Ci sono sempre meno posti di lavoro? Ebbene sì, spopolando, e così accade che si perdano altre occasioni di creare nuovi centri di servizio, fabbriche e la "fuga" verso altre zone continuano».

Tuttavia, qualche segnale di inversione di rotta, ultimamente, c'è stato.

«È vero. Penso ad esempio all'arrivo della Tmi Europe. Ma questi segnali vanno dilatati con strategie serie ed efficaci».



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri è stato confermato alla guida dell'amministrazione di Palazzo Nazionale nell'aprile del '95

Quali, ad esempio?

«Sfruttando al meglio le chances. Noi abbiamo messo a fuoco alcuni obiettivi che intendiamo centrare. Il primo è la reindustrializzazione che deve passare attraverso le aree attrezzate. Vercelli ma anche altrove. Poi occorre sviluppare il progetto dell'Università e, cosa strettamente collegata, valorizzare opportunamente i beni culturali di cui il Vercellese e la Valsesia sono ricchissimi. Non dimentichiamo poi il progetto "Monterosa 2000" che consentirà collegamenti veloci tra la Valsesia e la Valle d'Aosta; inol-

Le ricette di Valeri per reindustrializzazione, Università, beni culturali

«Possiamo uscire dalla crisi»

Grande interesse verso i «patti di sviluppo»



Gli impegni

Monitoraggio sulle strade

VERCELLI. Per far funzionare meglio la «macchina» provinciale, la giunta Valeri ha deciso di rilanciare anche alcune cose all'interno dell'amministrazione.

Lo spiega lo stesso presidente: «Devo cambiare l'ottica dei soliti interventi. Prendiamo uno dei compiti più diretti istituzionali, come la manutenzione delle strade. Ebbene, se si pensa che si era sempre intervenuti per chiudere le buche, adesso dovrò pensare ad un monitoraggio delle strade per evitare che si rompano».

Per questo motivo, ed è proprio uno dei leit-motiv di Valeri, occorre prevedere un'azione coordinata tra la Provincia ed i vari Comuni interessati.

Il presidente considera infine basilare una radicale riforma della pubblica amministrazione. «Che deve diventare - sostiene - un valore aggiunto per i cittadini, non un peso da trascinarsi. Non si potrà parlare di un vero Stato federale finché non si riuscirà a vincere questa sfida».

Enrico De Maria

tre crediamo molto nella creazione del Distretto agro-alimentare, in grado di supportare la nostra risicoltura, e non solo».

Ci parli, nel dettaglio, di alcuni di questi progetti, ad esempio della cultura.

«Lo faccio volentieri, perché ci credo molto. Si tratta di incentivare l'opera di chi sta già svolgendo un buon lavoro come, ad esempio, l'associazione Ar. tur. o. Ma si tratta anche di investire risorse finanziarie: già ci siamo impegnati per il Tesoro del Duomo di Vercelli.

Ebbene, io penso che lo sforzo di tutti gli enti che si coagolano nel capoluogo possa essere canalizzato, ad esempio, per elevare il rango del museo di Valerio a quello di terza Pinacoteca del Piemonte».

Torniamo al discorso del rilancio economico. Sembrerebbe che lei sia un fautore delle strategie sinergiche, che coinvolgono cioè più enti.

«Vero. E va in questo il cosiddetto "patto territoriale di sviluppo" tra gli enti previsto anche dalla Finanziaria. In sede di bilancio, abbiamo già detto che è questa la strada da percor-

tere. Si tratta di concertare, in aree omogenee di 100 mila abitanti, operazioni di rilancio. In attesa che il Comitato interministeriale per la programmazione economica delinea la normativa su questi "patti" occorre individuare i partners con cui portare avanti i progetti. Certo, tutti dovremo fare la nostra parte e non saranno tollerate assenze ingiustificate, come, purtroppo, quella totale della Regione, che stiamo registrando ormai da mesi, anzi da anni, nel dibattito sull'Università».

Enrico De Maria

DA NON PERDERE

Reportage

Un'anteprima esclusiva con le isole Falkland

Sarà un insolito reportage in immagini quello che verrà presentato da Mauro Olivero alla sezione vercellese del Club alpino italiano in via Saffra 1. Per la rassegna di «Immagini dal Giappone», realizzata dai globe-trotters vercellesi Ugo Breddo ed Adriana Sala, l'autore si presenta con una anteprima esclusiva: le immagini delle isole Falkland (Malvinas), già teatro della contesa tra Argentina e Gran Bretagna sfociata in guerra negli Anni 80. Il documentario in diapositive si snoda prima lungo la cordigliera andina con i ghiacciai del Perito Moreno ed il Massiccio del Fitz Roy; segue il documento dalle Falkland, non ancora invase dai turisti. Olivero è noto per i viaggi in Antartide.

Fotografia

Le immagini di Cosella debuttano a Controluce

Il gruppo fotoclub Controluce di Vercelli, con sede al palazzo ex Enal di piazza Battisti, ha in calendario nelle sale del club, per giovedì prossimo alle 21, una proiezione di Giuseppe Casella. Surreali immagini a dissolvenza incrociata correlate da colonna sonora stereofonica. Strade, Sonnambuli, Azurro e Photography.

Unipop, alla scoperta dei sapori esotici

Prosegue la rassegna di gastronomia «collegata» alla ricerca, con relativa conferenza. La prossima data, che fa parte del corso Saperi e sapori, organizzato dall'Università popolare di Vercelli, è prevista per il 15 marzo. Come da copione, anche questa volta la manifestazione si terrà in un ristorante che verrà comunicato al momento dell'iscrizione. Il tema questa volta è particolarmente affascinante e prevede un pranzo esotico. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Università popolare in via Gaudenzio Ferrari 11 (telefono 0161-587461).

Archeologia subacquea partono le nuove lezioni

Per gli appassionati delle profondità marine, l'appuntamento da non perdere è una serie di nuove iniziative: dai corsi per ottenere il brevetto di sommozzatore a quelli di biologia marina, archeologia subacquea e di fotografia subacquea. Organizza il club «Vercelli Sommozzatori». Informazioni al 256.203, 501.641 e 250.006.

Il filosofo Louis ter Steeg relatore di «Settelunedì»

«La città, immagine del nostro futuro?», è il titolo del prossimo appuntamento dei «Settelunedì», il ciclo di conferenze organizzate dal Movimento accademico (Meic). Il dibattito, che avrà come ospite il filosofo Louis ter Steeg, si terrà lunedì alle 21 nella sala Sant'Eusebio del seminario. Louis ter Steeg è direttore della televisione cattolica olandese.

Prima del processo

Pensionato in libertà il truffatore

VERCELLI. E' stato convalidato dal procuratore capo della procura Giorgio Reposo l'arresto di Alessandro Granata, 25 anni, residente ad Anzio (Roma) il giovane ha poi ottenuto la rimessione in libertà in attesa del processo.

Alessandro Granata era stato arrestato mercoledì scorso con l'accusa di truffa a furto aggravato dagli agenti della Digos mentre, insieme con due presunti complici, stava tentando di farsi consegnare 19 milioni da una pensionata vercellese di 70 anni dopo averla allettata col miraggio di un finto lascio.

Il ragazzo non è scattato grazie all'intervento di un testimone che, avendo assistito a parte della trattativa, aveva avvertito il 113. La donna aveva già provveduto a ritirare 7 milioni da una banca di viale Garibaldi, e si accingeva a prelevare i 12 in un altro istituto di credito.

La Mobile ha drammatizzato una cronaca a tutte le questioni per accertare se in altre città siano stati denunciati analoghi episodi di truffa.

[w. ca.]

Sos degli abitanti

Nuova marcia di pesci al Dosso

VERCELLI. Continuano a protestare gli abitanti del rione Canadà le cui case sorgono lungo il corso dello scaricatore Dosso: ancora una volta, l'altro giorno, l'acqua della roggia era fortemente inquinata, tanto da provocare una nuova marcia tra i pochi pesci sopravvissuti.

Il problema si ripete, con andamento ciclico, ormai da due anni: un'inchiesta condotta nel '96 dai carabinieri del reparto operativo si era conclusa con la denuncia di due piccoli imprenditori di Caresanablot. Gli abitanti del rione avevano sperato che l'intervento dei militari potesse finire all'inquinamento, che è invece proseguito.

Neppure l'intervento della Provincia, del Wwf e della Vn circonscrizione cittadina sono riusciti a risolvere il problema. Il sindaco di Caresanablot, Italo Grosso, chiamato in causa da più parti perché il Dosso arriva appunto dal territorio del suo Comune, ha promesso la costruzione di un nuovo depuratore.

[w. ca.]

Ieri a Crescentino

Svaligiano un alloggio arrestato

CRESCENTINO. Sorpresi mentre cercavano di scassinare la serratura di un alloggio e forse una finestra, tre giovani sono stati fermati dai carabinieri di Crescentino, in via Faldella. Al momento della perquisizione dell'auto, però i militari hanno scoperto che i tre erano responsabili di un furto, avvenuto poche ore prima in un alloggio a frazione Galli. Sono, così, finiti in manette Adamo Trompino, di 20 anni, Alessandro De Gaudi, 19 anni, e Rosa De Gaudi, di 20: tutti sarebbero residenti nel Torinese.

Nell'abitazione svaligiata sono stati rubati bigiotteria e alcuni oggetti di valore. I tre, quindi, dovranno rispondere di furto aggravato in concorso. Intanto i carabinieri della stazione di Santhià hanno bloccato due romeni: I. A., di 20 anni, e P., di 23 avrebbero rubato in un supermercato di Cinqueto videocassette, dal valore di 720 mila lire. Scoperti dalla sorveglianza interna dell'ipera, hanno poi rimediato una denuncia.

[g. mo.]

Il Consiglio di amministrazione debutta distribuendo i fiori

Una mimosa per la nonna

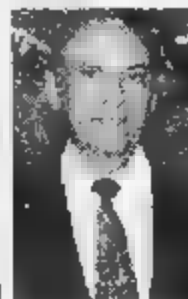
La Casa di riposo festeggia l'8 marzo

VERCELLI. La Festa della donna non ha età. Anzi, il primo ramoscello di mimosa in assoluto spetterebbe proprio a lei: Rosa Camandola, 101 anni ad agosto, decana tra gli ospiti della Casa di riposo di piazza Mazzini. E a questa mattina le arriverà di sicuro.

Il Consiglio di amministrazione dell'istituto, insediato da poco più di due settimane, ha infatti deciso di festeggiare l'8 marzo regalando alle 160 ospiti - che rappresentano i due terzi dei degenti - un ramo di mimosa. E sarà una consegna da donna a donna: il neo presidente, Santi Corsaro, ha infatti chiesto l'aiuto di due componenti del Consiglio, Rosa Berzoro e Mariella Capriolo.

La piccola cerimonia inizierà alle 10 e la mimosa arriverà direttamente nelle camere delle ospiti (tuttavia tra loro non sono più autosufficienti): il pomeriggio, invece, nella sala comune al pianterreno, avrà un sottofondo di musica dal vivo.

La festa, alle 15.30, sarà un momento di incontro per tutti.



Santi Corsaro è il nuovo presidente della Casa di riposo di piazza Mazzini

Santi Corsaro invita ospiti e famiglie: «Sarà un'occasione per conoscerci», dice. E anche per richiamare l'attenzione su piazza Mazzini. L'appello è rivolto al mondo del volontariato, ma anche alle scolaresche o semplicemente a chi sa ancora ascoltare le storie di vita che gli anziani offrono a piene mani.

Tante donne, ricevendo la mimosa stamattina, potrebbero regalare un sorriso come faceva Margherita Cornaglia, la nonna-record di piazza Mazzini, ad ogni festa e compleanno. Eccola a 109 anni, con orgoglio e lucidissima, mentre va da so-

la a votare al seggio. O mentre con lo stesso orgoglio spiega che, a Pertengo, suo paese d'origine, era riuscita a «conquistare» un grande fotografo: l'aveva vista minuta nel suo vestito contadino e l'aveva voluta immortalare accanto a due modelli statuarie. Così era comparsa su «Vogue», ma a quel francese aveva dovuto spiegare un po' stizzita che, a forza di stare in posa, i piedi avevano iniziato a farle male.

La mimosa regalata oggi dal Consiglio d'amministrazione, l'anno prossimo potrebbe arrivare da una mano amica, da un'associazione o dal cuore di un gruppo di persone. Certo, un fiore colorato non risolve i tanti problemi della Casa di riposo e Corsaro non lo nasconde: «Abbiamo appena iniziato a lavorare - dice - Stiamo però già cercato di formare una commissione di rappresentanti dei nostri ospiti, tre per ogni autosufficiente, che ci aiuti segnalando le disfunzioni e i problemi di ogni giorno».

[r. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Centro sociale? Fatelo all'ex Ipa!

Si parla tanto del Centro sociale di corso Magenta e gli abitanti della zona si scendono di equivoci sottinteso che abito da tutt'altra parte giustamente paventando la possibilità che ciò arrechi disturbo per la via vai di gente e forse per il rumore.

Credo che in città esista una alternativa che finora non mi risulta che nessuno abbia ancora preso in considerazione. Mi riferisco all'ex Ipa, struttura abbandonata ormai da anni che potrebbe fare al caso del Comune. So che l'edificio è di proprietà della Provincia, però penso che i due enti potrebbero mettersi d'accordo per evitare che cada in rovina definitivamente.

Tra l'altro l'ex Ipa è in zona decentrata quindi rumori e traffico non provocherebbero problemi di nessun genere.

Lettera firmata, Vercelli

Piste ciclabili non a Vercelli

Con la bella stagione, per chi è appassionato di bicicletta si ri-

propone lo stesso dilemma: la mancanza assoluta di piste ciclabili. Non penso che questa sia una protesta singolare: basta, infatti, passeggiare lungo i viali per rendersi conto di quanto numerosi siano i ciclisti, sia giovani sia in età avanzata. Se che in molte città sono state create apposite aree in mezzo al verde, a quando un'analoga soluzione anche da noi?

Mirella M., Vercelli

Viali poco curati in centro città

Mi piacerebbe moltissimo (e penso non sia una richiesta impossibile) che i viali Garibaldi e Rimembranza fossero tirati a lucido come il vialetto di corso Abbiate. Qui sono stati fatti importanti lavori di ristrutturazione: è stata rifatta la pavimentazione e sono state sistemate le nuove panchine. Gli altri due viali, che ho citato prima, sono, invece, in condizioni non splendide, soprattutto per la scarsa educazione dei cittadini, che lasciano rifiuti di ogni genere sul selciato.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; (0161) 52.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambuletto telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; (0161) 52.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Crescentino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.517.

FARMACIE

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.394; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti)

aperti, 12.30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata: ricetta medica urgente: Farmacia Moderna, 11, via Garibaldi 11, telefono 257.007.

Occonero: Dr.ssa Anita Piazzano, piazza Antonio Gramsci 4, telefono 271.004.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, telefono 94.398.

Quaroni: Dr. Silvio Riccardone, corso Rodolfo 51, telefono (0163) 430.141.

Portofino: Dr. Sandro Tella Galoppo, via Chiosasco 5, telefono (015) 75.179.

Gattinara: Farmacia Cominazzini, corso Garibaldi 11, telefono (0163) 833.417.

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITÀ

telefono (0161) 217.768; Santhià: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.466-52.052; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140; Borgosesia: telefono (0163) 52.466; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Maria Palma Giraudi, 50 anni, commercialista; Maria Vanetto, 81 anni, pensionata; Coppo, 22 anni, studente; Santè Vettori, 78 anni, pensionato; Monica Roncarolo, 77 anni, studentessa; Maria Pellizzaro, 77 anni, casalinga; Maria Canone, 77 anni, pensionata; Giovanni Barlo, 82 anni, pensionato.

Pasquale Freudenthal, 28 anni, in attesa di occupazione, con Anita D'Oro, 30 anni, dell'istituto; Giovanni Catricci, 24 anni, autista, con Cristina Arnone, 23 anni, operaia; Angelo Pentagone, 28 anni, artigiano edile; Liviana Moretti, 28 anni, barista; Giuseppe Farini, 28 anni, impiegato, con Maria Roncarolo, 28 anni, impiegata; Mario Pastano, 28 anni, impiegato; Paola Preda, 28 anni, impiegata; Boris Pezato, 30, operaio, con Giuliana Pedrola, 31 anni, operaia; Maurizio Balossino, 28, operaio, con Anna Lisa Valanella, 28, impiegata; Dario Albertini, 36 anni, medico, con Silvia Ferro, 34, medico.

Il C.O.N.I. Provinciale e l'Associazione Atleti Azzurri d'Italia Sezione di Vercelli si associano al dolore della signora Emma per la scomparsa di

Nino Piacco
Giulia della Sport
- Vercelli, 6 marzo 1997.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL USCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

DOMENICA SERA: solo ballo cav. L. 15.000 dame omaggio cena + ballo L. 20.000 tutto compreso

SABATO 8/3 ORE 21 ORCHESTRA MUSICALE NUOVA

FINIA DELLE DONNE - STREEP TEASE MASCHILE

La Direzione offre la cena a tutte le donne ore 20.30. Si prega di prenotare

DOMENICA 9/3 POMERIGGIO E SERA LA TITANIA IDEA

GIOVEDI' 13/3 - 21 LELE PORRE

PRENOTAZIONI PER CENE CON (ADDIO) CELIBATO, COSCRITTI, MANIFESTAZIONI VARIE

PREZZO MOLTO BASSO

Santhià - Autostrada TO-MI

Incidente, forse per un guasto alle ruote, vicino alla stazione di Santhià

Carro merci deraglia sugli scambi

La Torino-Milano bloccata ieri per due ore

SANTHIÀ. Due ore di interruzione del traffico ferroviario sulla Torino-Milano, la dorsale ferroviaria del Nord Italia, per il deragliamento di un carro merci che è uscito dalle rotaie sugli scambi all'entrata della stazione. Un incidente tutto sommato banale (nessun ferito, danni solo alla linea) che però ha finito per bloccare i due binari di transito determinando gravi ritardi ai treni passeggeri, dirottati su percorsi alternativi: sostituiti da corse con autobus: solo dopo sei ore la circolazione è tornata normale.

Mancano pochi minuti alle 14 quando il convoglio composto da tredici vagoni doppi, proveniente da Modane e diretto a Novara, a circa 200 metri dall'ingresso della stazione frena perché deve cambiare binario. Alle spalle sta arrivando un Tgv (il treno francese ad alta velocità) che ha la precedenza per cui il merci deve spostarsi verso destra per immettersi sui binari di smistamento.

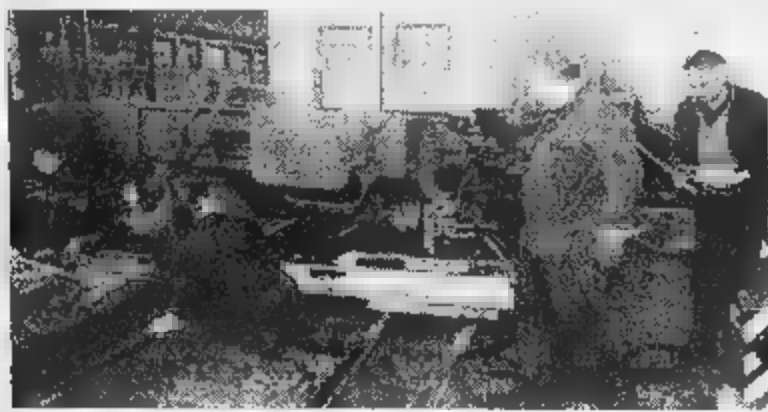
In quello che i tecnici chiamano il «cuore» degli scambi succede qualcosa di irregolare che le Ferrovie non ancora in grado di spiegare. Il terzo vagone - un carro a due carrelli, ciascuno con due assi, con il pianale diviso a metà da ammortizzatori orizzontali - piega di netto un segmento dello scambio e scarroccia: le quattro ruote posteriori cadono dai binari, ma la velocità è così bassa che il

convoglio si ferma dopo una cinquantina di metri senza ulteriori problemi. «In quel punto», spiega l'ispettore Damiano Fiorentino, comandante della stazione Polfer di Santhià - i treni viaggiano a 18-20 chilometri all'ora perché ci sono gli scambi e si sta entrando in stazione. Di solito non è stata la velocità a causare l'incidente.

Il carro deragliato (è immatricolato in Francia e trasporta un container che dai documenti di viaggio risulta pieno di generico materiale vari) si mette a traverso e blocca i due binari principali della Torino-Milano. Il traffico si interrompe e i Tgv deve tornare indietro a Torino per essere dirottato, così come più tardi un Intercity, l'Alessandria. I convogli a breve percorrenza vengono sostituiti da bus, gli Interregionali si spostano sulle Chivasso-Mortara.

A Santhià converge il task force pronto intervento delle Fs: alcune squadre di operai (una ventina di persone in tutto) si mettono all'opera sui binari danneggiati. Alla fine si dovranno sostituire due segmenti di una quindicina di metri ciascuno.

Per spostare il carro uscito dai binari (peso complessivo 57 tonnellate) si interviene con due potentissimi crick idraulici comandati da consolle a leve. Un'operazione lunga - durerà più di un'ora - e delicata



Il doppio intervento delle Fs per riparare i danni causati dal deragliamento. Mentre una ventina di operai sostituiscono i metri di rotaia nella zona degli scambi (foto a destra) i tecnici in azione per sollevare il vagone e riportarlo nella posizione corretta. Secondo l'ispettore della Polfer Damiano Fiorentino il treno viaggiava a non più di 20 chilometri all'ora. FOTO M. ROSETTI

perché il vagone deve mantenere in piano perfetto. Una volta sollevato il carro, i martinetti montati su guida mobile riportano il carrello sui binari nella posizione corretta. Sono ormai passate le 14 e la linea può essere riaperta.

Sulle cause dell'incidente per ora si fanno solo ipotesi. «Mancava la linea a sistemi di sicurezza», spiegano dalla direzione compartimentale Fs del Piemonte - erano in ordine. Bisognerebbe esaminare il carro. A Santhià si parlava di un guasto alle ruote o a una perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata, ma sono voci che solo l'inchiesta potrà eventualmente confermare.

F. Cottini



Dieci anni di disastri

Nel '94 terrore a Borgovercelli per il treno che si spezza in due

SANTHIÀ. Quello di ieri pomeriggio è il quarto incidente che si verifica negli ultimi dieci anni nel tratto vercellese della Torino-Milano. Tutti hanno visto coinvolti treni merci e in una sola occasione c'è stato un ferito.

La serie si apre la notte del 15 novembre '81 alla stazione di Santhià dove si scontrano un convoglio e un locomotore in manovra. L'ipotesi più accreditata - ma mai confermata - è

che il macchinista del treno non abbia visto il segnale rosso a causa della fitta nebbia. Alla guida del locomotore c'è un uomo di Santhià il quale si avvede del pericolo e in extremis si lancia sulla massicciata ferendosi alla testa.

Ancora di notte, ma a Tronzano: il 2 dicembre '91 una cisterna piena di detersivo deraglia e blocca per ore il traffico. Era l'ultimo vagone di un merci diretto a Milano e a determina-

re l'uscita dai binari e il cedimento di un asse delle ruote.

L'episodio più grave è sicuramente quello del 9 aprile '94 quando all'ingresso della stazione di Borgovercelli deraglia il treno merci francese Modane-Milano che viaggia ad oltre 100 chilometri all'ora. Per la rottura di una ruota il convoglio si spezza in due tronconi, la parte posteriore tampona quella anteriore e cinque vagoni escono dai binari.

Il bilancio è pesantissimo: non ci sono feriti, ma la linea ferroviaria e quella elettrica sono distrutte in un tratto di tre chilometri. Un container sbalzato da un pianale finisce a pochi metri da una villetta. La linea rimane chiusa per quindici ore paralizzando la rete ferroviaria di tutto il Nord Italia.

Il comandante dei carabinieri, destinato a Valenza, oggi verrà premiato dalla Cri

Se ne va il maresciallo dell'alluvione

Antonio Deriu lascia Trino dopo 8 anni di lavoro

TRINO. Avvicinamento al comando della stazione dei carabinieri di Trino. Il maresciallo Antonio Deriu, di 42 anni, che nel 1989 è arrivato da Creva cuore per sostituire il maresciallo Sergio Gambuzzi, dopo quasi otto anni di servizio ha lasciato la città. Già nei prossimi giorni passerà ufficialmente a dirigere la stazione di Valenza, una delle più importanti del Piemonte.

Durante la permanenza a Trino, il maresciallo Deriu ha coordinato diverse operazioni di servizio e di ordine pubblico, portate a termine dai carabinieri trinesi. Un discorso a parte riguarda i giorni dell'emergenza causata dalla piena del Po: nel novembre '94 l'acqua del fiume entrò nelle case, raggiungendo quasi i due metri di altezza, provocando gravi disagi alla popolazione. In quei momenti difficili, al maresciallo Deriu ed ai suoi uomini non sono mancati sangue freddo, determinazione e soprattutto la calma necessaria per operare con efficacia.



Il maresciallo Antonio Deriu durante la cerimonia di premiazione al Teatro Civico di Trino. Il comandante dei carabinieri è stato instancabile durante i giorni difficili dell'alluvione. (GREPPI)

Per questi motivi, nel giugno del '95, il maresciallo ha ricevuto l'encomio solenne durante la Festa dell'Arma, un giusto riconoscimento per l'impegno profuso. E ad un anno di distanza dai tragici giorni dell'alluvione, nel novembre del '95, anche la città di Trino ha voluto dirgli grazie, con una ceri-

monia al Teatro Civico che ha riunito forze dell'ordine, volontari del soccorso, alpini, rappresentanti di associazioni, società e cittadini semplici.

Adesso, nei giorni della partenza, anche altre associazioni vogliono manifestare al maresciallo la loro stima. Oggi pomeriggio, alle 15, nella sede del

Comitato provinciale della Croce rossa, in via Gioberti a Vercelli, il presidente della Cri Roberto Scheda gli consegnerà infatti un diploma di benemerenza con questa motivazione: «Per l'encomiabile efficienza e solidarietà prestata dal comandante insieme alla Croce rossa di Vercelli e alla popolazione trinese nel corso della tragica alluvione del novembre 1994».

Antonio Deriu ha lasciato il posto, alla stazione di Trino, ad un nuovo maresciallo. Il suo successore è Salvatore Martinezz, classe '67, originario di Uri, provincia di Sassari. Martinezz proviene dal Comando regionale dei carabinieri di Trino, dove ha trascorso circa sei mesi, ed ha prestato servizio per diversi anni ad Alessandria, presso la caserma di «Zona Cristos». E' a Trino dalla metà di febbraio per ricevere le consegne. Non cambia invece il vice comandante stazione, che resta il maresciallo Antonio Trimarchi.

Riccardo Coletto

IN BREVE

Borgovercelli

I pescatori protestano. Provincia troppo avara

Si riuniranno oggi alle 16 i pescatori della provincia iscritti alla Fipsas: tema del dibattito, i finanziamenti previsti dall'amministrazione provinciale per il ripopolamento dei fiumi. I pescatori sostengono che la cifra prevista (25 milioni) è assolutamente inadeguata e chiedono che venga integrata: l'assemblea servirà anche per definire un'eventuale iniziativa di protesta. (I. fo.)

Vercelli

Famija, oggi consegna del premio Cassetti

Stamane alle 10,30, nella sede della Famija Varsleisa, verrà consegnato il riconoscimento di «Vercellese dell'anno» al direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti. Il premio consiste in una riproduzione della statua del «Seminatore» di Attilio Gartmann. Nella motivazione, la Famija ha ricordato tra l'altro l'impegno di Cassetti nella ristrutturazione del monastero di Santa Maria delle Grazie, attuale sede dell'Archivio di Stato. (lg. bar.)

Cigliano

Pini Martiri, lavori per il nuovo «look» verde

Con una spesa di 590 milioni, il Comune sta trasformando piazza Martiri in un polmone verde. I lavori prevedono il rifacimento della rete idrica ed elettrica, la sistemazione della cubettatura in porfido e la trasformazione dell'area a parcheggio in verde attrezzato, con alberi e panchine. Sembrano per ora sedate le polemiche sulla scomparsa dei posti-auto, che avevano portato anche ad una raccolta di firme. (p. a. r.)

Breia

E' guerra per i paracarri davanti alla chiesa

E' scontro sui paracarri. La decisione dell'amministrazione comunale di Breia di posizionare alcuni paletti nei pressi della chiesa di Agarla è stata contestata da alcuni abitanti della frazione che hanno di fatto impedito al cantiere di compiere le operazioni di sistemazione. La scelta del Comune era stata adottata per impedire il parcheggio di veicoli sul sagrato. La tanta premura è stata accolta favorevolmente dagli abitanti di Agarla, in particolare dai terrieri, che hanno bocciato il piano-paracarri in quanto ritenuto inutile e antestetico. E così l'addetto alla posa dei paletti non ha potuto far altro che ritornarsene in municipio con i paracarri. (p. q.)

Come sindaco di Crescentino ■ critico de La Stampa

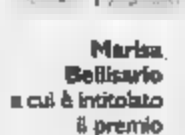
Ceva assegna a Venegoni il «Marisa Bellisario»

CRESCENTINO. Importante riconoscimento per il sindaco Marinella Venegoni, che stasera alle 21 a Ceva riceverà il premio «Marisa Bellisario», giunto alla quinta edizione. Marinella Venegoni è stata scelta «per la sua attività di giornalista di musica e costume a livello nazionale» e per il suo impegno in qualità di sindaco del Comune di Crescentino.

Il premio è stato istituito dal Comune di Ceva (paese natale di Marisa Bellisario) e dal teatro «Carlo Marzotto» per ricordare una «donna manager» che ha lasciato il segno nel tempo. E questo riconoscimento viene consegnato proprio l'8 marzo, giorno della festa delle donne. Ogni la giuria sceglie un personaggio (femminile naturalmente) che è distinto in modo particolare: sono già state premiate ad esempio la cantante Alice, la sciatrice



Marinella Venegoni sindaco di Crescentino



Marisa Bellisario a cui è intitolato il premio

Stefania Belmondo e l'attrice Fiorenza Brogi. Marinella Venegoni, oltre che sindaco, è un affermato critico musicale de La Stampa: si occupa dei principali avvenimenti nazionali ed internazionali; ad esempio molto apprezzati sono i suoi commenti sul Festival di Sanremo. (I. fo.)

Avranno inizio alle 9,15. Tanti commossi ricordi

Oggi Vercelli si ferma per i funerali di Piacco

VERCELLI. Un'intera città si fermerà questa mattina per rendere l'estremo saluto a Nino Piacco, una delle figure più prestigiose dello sport italiano. I funerali avranno inizio alle 9,15, partendo dall'abitazione di via Massaua dove Piacco si è spento giovedì mattina e ver-

ranno celebrati nella chiesa di San Cristoforo. Commosse e sentite le testimonianze di stima per Nino Piacco, un uomo in grado di raggiungere risultati prestigiosi da atleta e, in seguito, come illuminato dirigente. Il presidente provinciale del Coni, Renato Ragnino, si affrettò: «Sentiremo molto la mancanza, perché come Piacco era veramente indispensabile per lo sport, che lo ha visto protagonista per quasi cinquant'anni. Ma sempre presente quando si trattava di organizzare manifestazioni sportive ad alto livello, non lesinando l'im-



I funerali di Nino Piacco si svolgeranno questa mattina alle 9,15 partendo dall'abitazione di via Massaua

pegno anche quando le forze lo stavano abbandonando. Toccante anche il ricordo Paola Di Carlo, componente della gloriosa Olimpia femminile, che vinse il torneo di serie B: «Ha insegnato a tutte noi qualcosa, a livello agonistico e umano. Nino Piacco non ha avuto figli ma un po' tutti i suoi atleti lo considerano come un papà adottivo che, certamente, non potranno mai dimenticare». (p. m. f.)

CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA

Via N. SAURO 2 - 13051 BIELLA

Estratto di gara

Licitazione privata per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi dell'archivio cantone via N. Sauro 4. L'assegnazione verrà effettuata alla data che praticerà il massimo ribasso sul prezzo base di Lire 75.000.000. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in forma legale, dovranno essere presentate a questo Ente entro le ore 12,30 del 25 marzo 1997. Il capitolato e la relazione tecnica, con annesso le relative tavole, sono disponibili a visione presso l'Ufficio Economico. Biella, 5 marzo 1997. IL SEGRETARIO GENERALE Livio Calbi

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento n. 2238 NOVATAN SpA - Massazza

Il Cancelliere rende noto che il G.D. dott. Paolo Cigliola ha disposto con decreto del 14.1.1997 la vendita, senza incanto ed in lotto unico, degli immobili industriali e civili della società sita in Massazza (Bi) N.C.T. - Partita n. 1 intestata «Area Enti Urbani Promiscui» Foglio n. 12 part. n. 26 - Partita n. 1 intestata S.p.A. NOVATAN - Foglio n. 12: particelle n. 9-10-11-23-24-25-29 - Partita n. 94 intestata s.a.s. NOVATAN di G. SASSONE C. - Foglio n. 12: part. n. 146 - Partita n. 520 intestata S.p.A. NOVATAN - Foglio n. 12: part. n. 21-93 N.C.E.U. Partita n. 1.000.033 intestata NOVATAN S.p.A. - Foglio n. 12: Mappali n. 55 sub 1-59 sub 7-60-61; Mappale n. 55 sub 2; Mappale n. 59 sub 1-2-3-4-5-6.

Le offerte, non inferiori al prezzo base irrevocabili, dovranno essere presentate al Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 30.4.97 ad ore 12,30 con il deposito del trenta per cento del prezzo offerto, da imputarsi per il cento per cento cauzione e per il venti per cento a spese presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato «Fallimento Novatan spa». Gli immobili verranno posti in vendita in un lotto unico al prezzo base di L. 1.731.840.000 e nell'ipotesi di più offerte verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo di L. 10.000.000. Invitano gli interessati, per quanto qui non specificato, a prendere visione della perizia del C.T.U. Geom. E. Ansermino dell'ordinanza G.D. dott. Paolo Cigliola che sono depositate presso il Cancelliere Fallimentare. Per visite in loco gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Curatore Prof. Enzo Mario Napolitano - Dottore Commercialista - via Arnulfo 18 - Biella - tel. 015/33480 fax 015/21308. Biella, 23 gennaio 1997. IL CANCELLIERE

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscelenze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PREZZI PAZZI

OLIO OLIVA **BERTOLLI** - lt. 1**8.450**CARTA IGIENICA
ROTOLONI REGINA - 4 rotoli**3.390**ACQUA S. BERNARDO
FRIZZANTE - lt. 1,5**590**RISO S. ANDREA
RISAIA SCOTTI - kg. 2**2.990**

SOLO VENERDÌ 7 E SABATO 8 MARZO

PATATE SACCO
KG. 5 L. 1000**200**
al kg.**1.990**
al kg.

BANANE CIQUITA

Combi

VERCELLI
Tangenziale MID

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - INTRA
OCCHIEPPLO - SANTHIA - PONT S. MARTIN
OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARA

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E grande 2.000 Turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti dell'80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

24.490.000: il prezzo grazie all'incentivo del Governo sulla rottamazione.

Oppure **2.000.000** di incentivo Nissan sulla valutazione di qualsiasi usato anche sotto i 10 anni.

Inoltre **18.000.000** di finanziamento a tasso zero con Nissan Finanziaria (rate da 500.000 lire, per 36 mesi - TAN 0% - TAEG 0,91%)

Solo Primera ti dà tutto questo da:

AUTOVAR

BIVAR

VERCELLI

VALDENGO - Biella

Il Sole 230, n.1 - Tel. 0161/501650 - 501690 - Fax 0161/501680

Via Roma, n. 9 - Tel. 015/881344 - Fax 015/881095

Nissan ■ Internet: www.nissan.it

Di nuovo a rischio le Elementari di Locato. Lunedì dibattito in Consiglio

Scuole, è rivolta ad Andorno

Genitori e sindaco si ribellano ai «tagli»

ANDORNO. Il paese torna a mobilitarsi per difendere la scuola elementare di Locato, finita nel mirino dei «tagli» imposti dal provveditore dal ministero della Pubblica Istruzione. L'istituto potrebbe chiudere già il prossimo anno scolastico.

«Il rischio è reale - commenta il sindaco, Pier Giorgio Rapa - il Provveditorato di Biella, dovendo attuare una norma contenuta nella Finanziaria '96, che impone un drastico ridimensionamento delle strutture scolastiche, deve chiudere ben tredici plessi in tutta la provincia. E quello di Andorno, dalle informazioni che abbiamo, sarebbe incluso nella lista».

Ciò che accade oggi (e non solo ad Andorno) è la replica di quanto avvenne nel '94: «Tre anni fa - aggiunge il sindaco - avevamo lo stesso pericolo: all'epoca il problema era rappresentato dal numero minimo di alunni per classe, che era troppo basso rispetto ai parametri ministeriali. La questione fu risolta richiamando a Locato alcuni studenti dalla sede di Andorno, e grazie all'accoglimento di un ricorso al Tar».

Il paese crede nella «succursale» di Locato, nella quale studiano 28 bambini, suddivisi in quattro classi; dimostrano i vari investimenti fatti: passato il rifacimento del tetto, installazione dell'impianto di riscaldamento a metano e sistemazione di aule e mensa.

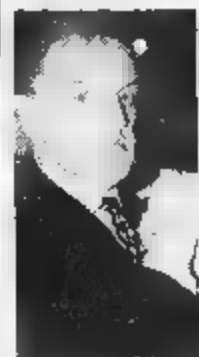
I genitori sono intenzionati a

dare battaglia: «I nostri figli possono studiare meglio, in una scuola nella quale si presta maggiore attenzione alle attività didattiche e ai singoli individui. In questo modo è più facile apprendere, ed eventualmente colmare le lacune di base».

Benché il destino della scuola di Locato sia nelle mani del provveditore Guido Vitelli, lunedì alle 16,30 il Consiglio comunale affronterà il problema dei «tagli», durante una seduta straordinaria. Il sindaco ha già una proposta: «Ripetere ciò che abbiamo fatto nel '94 - conclude Pier Giorgio Rapa - se gli allievi delle frazioni non bastano a far sopravvivere l'istituto, faremo salire a Locato alcuni alunni di Andorno. La «succursale» deve restare in vita, e spero che i consiglieri la pensino come me. Il provveditore, che ho incontrato nei giorni scorsi, m'è parso molto comprensivo. Come andrà a finire?»

[r. b.]

La scuola elementare di Locato nella quale studiano 28 alunni rischia nuovamente la chiusura. Sotto il provveditore



Persi 600 alunni in 5 anni

Il provveditore a Roma da Berlinguer

Quindi, dati imparati a memoria per averli consultati mille volte alla ricerca di una soluzione, Guido Vitelli traccia un quadro complessivo della realtà scolastica biellese. Dice: «Negli ultimi cinque anni in provincia gli studenti sono diminuiti di circa 600 unità. Il calo è legato ovviamente alla ridotta crescita demografica ed è quindi vero che vi sono classi elementari - quattro, cinque alunni al massimo. Troppo pochi, in periodo di politica del risparmio, per giustificare il costo di un insegnante».

Sono quindi a rischio, almeno sulla carta, le elementari di Netro, Zubiena, Sala, Roppolo, Sostegno, Cerreto Castello, Boriani, tanto per citare solo alcuni dei piccoli centri alla prese con la «revisione» della rete

scolastica. «Ma d'altro canto - continua Vitelli - non si può nemmeno dimenticare che la scuola è una forza positiva di aggregazione sociale e culturale soprattutto nei paesi. Sarebbe quindi giusto trovare un equilibrio tra il bisogno di risparmiare e quello di assicurare un servizio puntuale alle famiglie».

I tagli, se ci saranno, riguarderanno soprattutto le scuole elementari. «Nelle medie e nelle superiori - continua Vitelli - non è ancora arrivata l'ondata lunga del calo di iscrizioni. Anche se ad esempio già dal prossimo anno scolastico l'istituto tecnico commerciale di Mosso diventerà una sezione staccata dal «Bona» di Biella».

Ci saranno insegnanti che

perderanno il posto? Il provveditore lo esclude categoricamente. «Tutt'al più i maestri professori saranno trasferiti in altre scuole del biellese, ma di certo non resteranno senza lavoro». E Vitelli, a conferma dell'asserzione, comunica un dato che al contrario lo preoccupa. «Si prevedono, in base alle domande presentate dai docenti, 200 nuovi pensionamenti dal settembre '97, quindi i posti liberi saranno fin troppi. Il terrore della riforma delle pensioni sta facendo fuggire in massa tutti gli statali. Duecento richieste nel biellese sono sopra la norma? «Direi proprio di sì, visto che grosso modo si aggirano attorno al 10 per cento del personale in servizio».

Donata Belossi

Udienza in aprile

Tre del gip per la baby prostituta

BIELLA. E' finita dal gip l'indagine scaturita dalla denuncia di una ragazza di 16 anni che accusa tre biellesi di aver approfittato di lei. Patrizio Pianca, commerciante, Michele Sartori, artigiano, entrambi di Biella, e Attilio Dovana, di Polzone, anche lui commerciante, compariranno davanti al giudice il 15 aprile: devono rispondere d'induzione e sfruttamento della prostituzione.

L'udienza preliminare si preannuncia molto contestata. Tutti gli indagati si dichiarano innocenti e affermano che la giovane si sarebbe proposta autonomamente. E nessuno di loro, anche perché la ragazza mostrerebbe un fisico maturo, avrebbe immaginato di avere a che fare con una minorenni.

Per Attilio Dovana la posizione è ancora più complicata: il pm Chionna, che ha condotto l'indagine, ha chiesto l'archiviazione, ma il gip ha respinto l'istanza. I due avvocati difensori contestano le tesi accusatorie. «E' una situazione tutta da discutere - commenta Giancarlo Bertagnolio - Non è una questione così grave - invece si vuole fare credere a molto ci sarà da dire anche sul comportamento della ragazza».

L'avvocato Ernesto Schinello aggiunge: «Come ha già fatto in passato, il pm Chionna non ha mai interrogato nessuno degli indagati. Qualcosa si sarebbe già potuto chiarire».

[d. p.]

DALLA PROVINCIA

Quittengo

Chiude per lavori la provinciale di Piedicavallo

Chiude da lunedì la provinciale Balma-Quittengo-Piedicavallo per lavori sulla rete del gas. La strada sarà interrotta fino alle 18 di venerdì e poi ancora dal mattino di lunedì 17 alle 18 di venerdì 21. Sempre da lunedì 17 resterà chiuso un tratto della provinciale che collega la statale 143 con la Trossi, all'altezza della frazione Torrazza di Sandigliano.

[f. p.]

Biella

Scontro in via Ivrea, oggi i funerali del pensionato

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa del Villaggio La Marmora, i funerali di Alessandro Zampieri, 64 anni, vittima dell'incidente avvenuto l'altra sera in via Ivrea. L'auto su cui viaggiava il pensionato è stata travolta da una Renault condotta da Elisabetta Petretti, 20 anni, residente in città.

[f. p.]

Occhieppo Inferiore

Donna protesta per il licenziamento del marito

Singolare protesta l'altra mattina a Occhieppo Inferiore: la moglie di Giovanni Cerra, un inserviente assunto in prova all'asilo nido. L'uomo, dopo sette mesi di infortunio e nonostante una proroga di un semestre, non è stato confermato nell'incarico. Così la moglie è scesa in piazza del municipio con un cartello di protesta. Ieri sera la vicenda è stata discussa il Consiglio comunale.

[r. s.]

Umbelino Cervo

Nell'antica fortezza una mostra di Urano Palma

Riprendono domani le visite al castello restaurato lo scorso anno e al centro di una vivace attività culturale. Nelle sale del maniero si potranno ammirare le sculture di Urano Palma e alcune armi d'epoca medioevale. Gli orari di visita: dalle 15 alle 18, solo nei giorni festivi.

[f. p.]

Pettinengo

Ciclo di incontri su fiori, erbe e piante

Si inaugura venerdì a Villa Piazza un ciclo di tre incontri dedicati alle piante, alle erbe e ai fiori. L'iniziativa è del Comune. La lezione d'esordio è affidata a Mirella Bordignon, esperta di ecologia e botanica. Gli incontri successivi si terranno il 4 (con Alessandro Braschi) e il 18 (con Alessandro Orlandini).

[g. co.]

Cossato

Nomine del direttivo, ne discute la sezione del pds

Riunione l'altra sera del direttivo della sezione pds. All'ordine del giorno una prima valutazione dell'attività e la discussione per il nuovo statuto e per il rinnovo della segreteria.

[r. b.]

IL CASO

LA CAPOTA DELLE INCRIDOLITÀ

BIELLA. Via al piano di razionalizzazione delle scuole? Il «no, grazie» dei sindaci del Biellese è stato immediato e secco e ha bloccato sul nascere il lavoro di fornice che il provveditore agli studi Guido Vitelli stava per iniziare su richiesta del ministero.

«Oggi razionalizzare - spiega Vitelli - significa in sostanza tagliare il numero delle classi, e naturalmente non trova d'accordo nessuno, né i sindaci né le famiglie». Il provveditore di Biella non è il solo a dover far quadrare i conti da ragioniere (tanti allievi tante scuole) con le esigenze di un territorio che non vuole rinunciare alle strutture. Come lui si stanno dibattendo i provveditori di tutta Italia, ed è per questo che ieri sono stati ricevuti dal ministro Berlinguer.

«Non so ancora se alla fine del confronto l'indirizzo generale sarà diverso - ci ha spiegato Vitelli da Roma - Ve lo potrò dire con precisione soltanto domani. Certo è che faremo presente al ministro le difficoltà oggettive che si incontrano nel chiudere le scuole nei paesi».

Mobilitati i soccorsi

«Si è ucciso»

Un uomo è morto a Trivero

TRIVERO. Credevano di dover suicidarsi, invece hanno trovato un operaio che stava scontando gli effetti di una solenne sbornia. Per M. P., 30 anni, residente a Mosso Santa Maria, si sono mobilitati i carabinieri, gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, le unità cinofile e l'elicottero del 118: una «task force» che ha setacciato una vasta zona attorno a Biemonte.

Le ricerche si sono fatte disperate quando nell'auto dell'operaio, parcheggiata alla galleria, è stato trovato un biglietto dai toni inequivocabili. Dalla galleria le ricerche si sono spostate verso una baita diroccata con accanto un albero su cui svolgevano degli indumenti. L'operaio era nella casupola, immerso in un sonno profondo. A fatica i soccorritori l'hanno svegliato; lui non ha dato spiegazioni e neppure ha accettato di farsi visitare.

[f. p.]

Domani l'apertura

Selezione di opere d'arte

SALUSSOLA. Con una mostra e cerimonia ufficiale, tutto il paese domani commemora l'«scudo» nazifascista del 9 marzo '45. Il ritrovato è alle 10, nel piazzale del municipio: parleranno il sindaco, Mario Lacchia, e la presidente della Provincia, Silvia Marsoni. Alle 11,30 l'inaugurazione della mostra, organizzata in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza di Biella e Vercelli.

La retrospettiva è stata allestita in municipio: saranno esposti 80 pannelli fotografici; poi uniformi e cimeli della lotta partigiana. Nella sala sono invece in mostra divise d'epoca dei carabinieri; in una pubblicazione, sono illustrate le principali «missioni» compiute dagli uomini dell'Arma nella zona. L'esposizione si può visitare il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 13; il martedì, il giovedì e il sabato solo fino alle 12.

[f. p.]

Biella: denunciato, è ritornato a piede libero

Scoperto il maniaco che insegue le donne

BIELLA. Dapprima non ha fatto caso a quel giovane che, pochi passi da lei, camminava in via La Marmora. Sembrava soltanto una coincidenza, ha pensato R. S., mentre portava a spasso il cane. Ma non si trattava di una coincidenza, bensì della presenza di un maniaco che è stato poi denunciato dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico e violazione di domicilio.

La disavventura di una giovane donna è cominciata l'altra sera, poco dopo le 23. La via La Marmora offre ancora qualche tratto erboso, incolto, meta della uscita mattutine e serali dei cani. Così, come ogni giorno, anche R. S. ha portato il suo cane a spasso per l'ultimo giro, prima di richiuderlo per la notte.

Ma ecco che, mentre il cane gronzola tra l'erba, la presenza di quel giovane si fa più insistente. R. S. decide a quel punto

di dirigersi verso casa, con la speranza che lui «ne vada altrove». Invece no, il sospetto diventa una drammatica realtà. Il portone di casa è finalmente il «Si fermerà», pensa lui: invece no, lui la segue sin nel cortile. A quel punto il giovane si abbatte i pantaloni e incomincia a masturbarsi.

La donna reagisce e chiede aiuto ad agente di polizia, suo vicino di casa. Il maniaco intuisce che le cose per lui si stanno mettendo male e cerca di scappare. Ma il poliziotto nel frattempo è in cortile e si getta all'inseguimento. Lo blocca quasi subito, si qualifica e gli chiede i documenti.

Il giovane si rifiuta, ma nel frattempo l'agente ha chiesto l'intervento di una pattuglia. Pochi istanti più tardi F. V., 24 anni, residente in città, viene condotto in Questura per gli accertamenti e scatta la denuncia a piede libero.

[f. p.]

Tenuta "La Mandria"

Candelo - Biella

L'azienda mette a disposizione del pubblico la sua esperienza e la sua organizzazione per:

• PRANZI E CENE

(solo sabato e domenica e su prenotazione)

• RICEVIMENTI • MATRIMONI

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

SALODINI srl, Agenzia Publikompass, per ampliamento del proprio organico, RICERCA per la provincia di Vercelli

ADDETTI ALLE VENDITE

di spazi pubblicitari sui quotidiani:

LA STAMPA edizione nazionale e provinciale

TUTTOSPORT

Si richiedono: motivazione alla vendita con attitudine a lavorare per obiettivi, buona cultura generale, capacità di comunicativa e dinamica, auto propria, iscrizione Enasarco.

Si offrono: provvigioni ed incentivi commisurati alle reali capacità, inserimento in un settore dinamico e gratificante.

■ assicura la massima riservatezza.

Telefonare per appuntamento
allo 015-849.1212 ore ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Una nuova concessionaria a Biella

Sì, EUROCAR 92.



EUROCAR 92 s.r.l. Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA ☎ 015/402559

Škoda arricchisce la propria rete di vendita e assistenza in Piemonte inaugurando una nuova, grande Concessionaria. Un'occasione per essere più vicini alla propria clientela, per offrire il servizio,



Gruppo Volkswagen

la professionalità e l'efficienza dei propri uomini, nonché un fornito magazzino di ricambi originali Škoda. Venite a trovarci ■ Biella, Corso Europa, 18. Da oggi siamo veramente a due passi da voi!

BGS DDB&D



Mercoledì 12 e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano ■ una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di ■ grande emozione. Un appuntamento da ■ perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Mercoledì 12 marzo, insieme al quotidiano avrete il primo CD, ■ il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì 13, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marconi 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Vercelli, questa sera e domani con la «Belvedere»

Un musical per «Bobbi»

Al Civico la coppia Goggi-Dorelli

VERCELLI. La premiata ditta (già una garanzia) è quella attenta «Garinei & Giovannini», i testi sono di un gruppo vip come Age e Scarpelli, Benvenuti & De Bernardi, Jaja Fiastri e Luigi Magri. Il genere è una forma mix tra prosa e musical abbastanza nuovo nel meccanismo. Gli interpreti sono due nomi di spicco della scena teatrale italiana: Johnny Dorelli e Loretta Goggi. Il binomio porta verso il successo assicurato, dal momento che per questa pièce che si intitola «Bobbi» sa tutto, e che verrà rappresentata per la Spettacoli Belvedere alle 21 di questa sera e alle 15 di domani sul palcoscenico del Teatro Civico, rimangono solamente gli scampoli dei biglietti di domani, mentre per stasera è previsto il tutto esaurito.

La cordata di «Bobbi» è nata in funzione di quattro atti, che sono comunque unici. Scusat il controsenso, ma questa formula vivacizza l'impianto della trama. Quattro storie differenti, sotto la navigata regia di Pietro Garinei. E il denominatore comune, il «colante» insomma, quale può essere? Diciamo che è una sorta di gioco-tema imposto dallo stesso Garinei agli autori prima che si mettesse a tavolino per com-

DIETRO LE QUINTE

Una cena al Giardinetto

VERCELLI. Ma come sono lontani i tempi in cui gli attori si fermavano in città a lungo quando recitavano al Civico! Una volta incontravi Dapporto che passeggiava in corso Libertà e la Osiris che, uscendo dal bar vicino al teatro, scendeva i due gradini canticchiando «ti parlerò d'amor...». E molti altri vip dello show andavano, dopo le prove, a caccia di ristoranti folk dove si mangiava la panissa. Johnny Dorelli e Loretta Goggi hanno prenotato le loro stanze all'albergo «Il Giardinetto» di via Sereno (dove spesso sbarcano gli artisti di passaggio a Vercelli). Arriveranno nel tardo pomeriggio, dopo il sopralluogo-prova in palcoscenico. Con un'annotazione allo chef per una probabile cenetta veloce dopo spettacolo, ma senza riferimenti particolari. Flavio Ardissone, patron della Belvedere che ha organizzato la stagione al Civico in parallelo a quella comunale, ammette: «Sì, adesso gli attori non hanno più tempo da dedicare alle specialità e alle bellezze turistiche di Vercelli: recitano e se ne vanno di corsa...». [g.b.]

porre i testi: «Una vicenda di coppia, per ognuno dei quattro tempi, ma ad ogni aprirsi di atto, la battuta dovrà essere quella del titolo, cioè «Bobbi sa tutto»...».

Su questi «Bobbi» che finiscono per quadruplicarsi si fondano i rapporti stanchi, vivacizzati da mariti fantasiosi che raccontano alle mogli avventure d'amore mai vissute e da genitori che confessano al figlio di averlo adottato piccolo mentre la notizia



Johnny Dorelli e Loretta Goggi nel musical diretto da Pietro Garinei

scorsa tra chiaro e scuro, momenti belli e quelli più brutti. Tra tempo e altro ci sono i siparietti, i dancers e cantanti coreografiati da Gino Landi che ballano sulle musiche originali di Gianni Ferro.

Con le date vercellesi, Johnny Dorelli e Loretta Goggi concludono il tour di «Bobbi» su tutto. Questi i prezzi: poltrona 40 mila, poltroncina 30 mila e galieria 20 mila. Informazioni sulle

Giovanni Barberis

E l'8 marzo si festeggia in pista

Mimose e strip da discoteca

Party al femminile, in discoteca, per festeggiare l'8 marzo. Ecco una piccola guida.

BIELLA. Al Cancelli, la discoteca del Piazza, il party «rosas» comincia alle 23.30. Niente spogliarelli e machos in pista: «Siamo puritani», scherzano i titolari. Per le ragazze, però, ci sono mimose e piccoli omaggi.

BORGOMANERO. Stasera, dalle 21, al dancing Il Globo si ballerà con l'orchestra di Massimo Della Bianca. Alle 20 cena gratis alle donne.

Dalle 22, piano bar e spettacoli mozzafiato riservati alle donne. Musica live con gli Invidia.

CERRIONE. Anche il Carnevale benedico del paese, che si conclude lunedì, non trascura l'8 marzo: il veglione di stasera è dedicato alle signore, e a chi le farà ballare sulle note della band di Vanna Isaia.

COGLIANO. Questa sera, al Due music club, in programma il gruppo degli «Angeli neri» Rogelio Vieira che esibiranno una «capoeira» dedicata al pubblico femminile.

COSSATO. Anche al «Cinecittà» c'è lo spogliarello maschile: per le dame omaggi floreali; poi tutti in pista, a ballare tanghi e mazurke

con l'orchestra di liscio di Andrea Passante.

SANTHA. Allo Splendor Café Club di via Ospedale, questa sera delle 23.30 strip con Joseph e Ivana. Musica con Fly-B Dee Jay. Video schermo gigante.

TRILIA. Il «Beverly Hills», alle donne, offre addirittura la cena. Poi avanti tutta col liscio: suona l'orchestra «Molino nuovo».

VALDENGO. «Per condicio» al Jimmy's: per rispettare i gusti di tutti, il locale di Valdengo propone uno strip maschile e uno femminile. La festa s'intitola «Dedicated to the Women», e s'inaugura con la parata di nudi che farà la gioia delle ragazze: i gestori dicono di aver annullato i migliori strip-men del momento.

VALDENGO. Al dancing «La pe-schiera» si balla con Genio e i Pierrots: fiori e piccole sorprese per le signore.

ALL'ASTORIA. Remake di via Marsina il party di questa sera è intitolato «Live Strip Men Show» ed avrà «colonna sonora» a base di commerciale, underground, garage, revival e latino. Ingresso «vietato» agli uomini sino a mezzanotte e mezzo.

A cura di GIOVANNI BARBERIS e GIUSEPPE BUFFA

GIORNO E NOTTE

Ponderano
Metal-music inglese

Appuntamento alla musica doom e metal, questa sera al Babylon: 22 salgono sul palco gli inglesi «My Dying Bride» e i finlandesi «Sentenced», due gruppi fra i migliori del settore. Il biglietto per il doppio concerto costa 30 mila lire. Informazioni allo 015-541.225.

Crevaquero

Epoké: rock in birra

Stasera, al Dragons' Pub di Crevaquero, scena gli Epoké: il gruppo di Santhia, che rinnova il repertorio, farà ascoltare cover dei Clash, degli U2, dei Green Day e degli Oasis.

Vercelli

C'è Cocola al Tina Pica

Stasera dopo le 22.30, sulla pedana Tina Pica di piazza Pajetta, suonerà la Giacomo Cocola Band per un gradito ritorno a base di rock'n'roll e blues. E' pronta anche la scaletta: marzo: Frizzi e Lazzi il 15, Oxxa il 22 e Elettrica Euforia il 29.

Vercelli

Prevedite per la danza

Continuano da «Freebodies» (tel. 215.023) le prevedite per il nuovo spettacolo della stagione di danza.

Tra spirituals e world-music: al Comunale i classici della principessa e cantante

Gospel d'autore, torna la Mensah

Stasera a Cossato lo show della vocalist ghanese



La cantante africana Ranzie Mensah, questa sera in concerto a Cossato

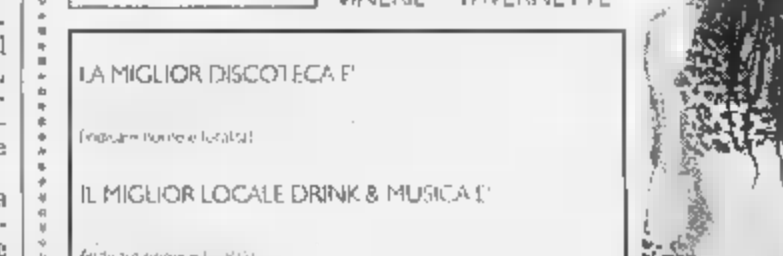
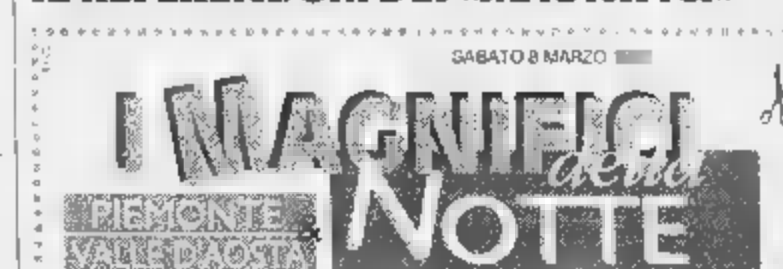
COSSATO. Arriva Ranzie Mensah: la cantante di origine africana, principessa del popolo Fanti ghanese, stasera alle 21 è in concerto al teatro comunale, in occasione della festa della donna. Lo show è organizzato dal Comune e dai sindacati. Titolo: «I Have a Dream» (Ho un sogno), pigliato dal quale da un famoso discorso di Martin Luther King. Il repertorio è avvincente: una raffica di spirituals e gospel, l'aggiunta di classici come «Summertime» (di Gershwin) e «Pata Pata», della grande Miriam Makeba.

La Mensah è ben conosciuta dal pubblico biellese, che ha ascoltato le sue magie vocali già l'anno scorso (e sempre a Cossato). Bellissima colta (ha debuttato come scrittrice), la principessa ghanese abita in Valle d'Aosta da alcuni anni, col marito e i figli. Nella sua vita ha fatto anche l'attrice e l'indossatrice; poi, dal '90, ha messo in mostra il suo talento di vocalist, ed è diventata «regina» del-

la world-music. Il suo curriculum è straordinario: la Mensah ha lavorato con Miriam Makeba (di cui ha pure tradotto una biografia) e Pat Metheny; poi con Jimmy Cliff, Gilberto Gil, Gloria Gaynor e Tullio De Piscopo. Molto versatile, è stata accompagnata in un concerto dal grande pianista Alfredo Matera, e ha partecipato a molti programmi tv italiani, dove ha diffuso il suo messaggio di pace universale di fratellanza.

Il repertorio di questa sera comprende 16 canzoni; si inaugura con «I Have a Dream» e prosegue con «Nobody Knows», «Wade in the Waters» e «Malika». Poi un'infinità di bellissimi brani (da «Go Down Moses» alla celeberrima «Swing Low»). Gran finale con un gospel: «Oh Happy Day» di Hawkins. Il biglietto costa 15 mila lire (10 mila i ridotti). I pensionati (dai 65 anni in poi) pagano nulla. Per informazioni, si può telefonare al cinema Nuovo Primave- (015-925.629). [g.b.]

IL REFERENDUM DEI «MAGNIFICI»



LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indica nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' (Indica nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Tra i «Magnifici della notte» continua la battaglia dei tagliandi: discoteche e locali live di Vercellese, Biellese e Valsesia tentano la scalata alla vetta della classifica. Il drappello dei

più votati nelle due province ora è guidato da Globo di Borgomano, Faro di Brusnengo, Le Cave di Vintebbio e (per i Drink & music) Torre di Rovanseda e Route 66 di Quarona.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. Space Jam Bugs Bunny e Michael Jordan. Regia di Joe Pytko. Il. 12.000; 10.000. Or. 19.30.	COGLIANO Splendor Nirvana, di Salvatore con D. Abatanuono e C. Lambert. Lire 9000; 7000. Ore 21 spett. unico.	BORGOMANERO LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Il ciclone. L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. L. 10.000; 20.000. Or. 20.30; 22.30.	CANDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Il veridicatore di Stefano Incerti con Antonio Lurto, Elide Tracani, Roberto De Francesco. L. 11.000; 8000. Or. 20; 22.15.	COSSATO IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Nirvana. G. Salvatore. 20.000; 22.15 (spett. unico). L. 10.000; 7000.	TRAVI EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Il ciclone di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. L. 10.000; 7000. Or. 21; 23.	VALLENRO LUX. Inf. tel. (015) 24.23.118. Hong Kong Express di Wong Kar-Wai. Ore 21.45. L. 9000.	VARALLO LUX. Inf. tel. (0163) 54.265. Dragonheart con D. Quaid, P. Postlethwaite, M. Meyer. Regia di R. Howard. Ore 20.30; 22.30. L. 9000; 7000.
NUOVO ITALIA Tel. 257.744. Larry Flynt - Oltre lo scandalo, con W. Harrison, C. Lave, E. Norton. Regia di M. Forman. Il. 12.000; 10.000. di ap. 19.30.	COGNATE Charme Spiriti nella tenerezza, con M. Douglas e V. Kilmier. Regia di S. Hopkins. Lire 8000. Or. 21 spett. unico.	ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.108. Film vietato ai minori di 18 anni. L. 10.000. Or. 20.30; 22.30.	SAN GEMINIANO SALA COMUNALE. CHIUSO.	TRIVICO ORSA. (0161) 828.600. Ali Baba, cartoni animati. Lire 10.000; 9000; 8000. Ore 15.30 spett. unico. 22. Abbinato al Cinegiornale Chiambretti.	VERCELLI Inf. tel. 215.018. chael cpo E. Neesh, J. Roberts, A. Quinn. Regia di N. 10.000; 8000. Or. spett. unico 22. Abbinato al Cinegiornale Chiambretti.	LUX Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.	TEATRO via Parini 1. CHIUSO.
VERCELLI Inf. 255.544. Bobbi tutto, Goggi e Johnny Dorelli. Lire 40.000; 30.000; 20.000. Ore 19.	COGNATE Via G. Ferraris 103. CHIUSO.	COGNATE Inf. (015) 22.736 - 31.312. Jerry Maguire. Crowe con Tom Cruise. L. 12.000; 10.000.	SOCIAL Inf. (015) 22.735 - 31.312. di S. Hicks con G. Rush e L. Redgrave. L. 12.000.	VERCELLI Via G. Ferraris 103. CHIUSO.	VERCELLI Via G. Ferraris 103. CHIUSO.	VERCELLI Via G. Ferraris 103. CHIUSO.	VERCELLI Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

MERCOLEDÌ
tuttosciende

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE PI
TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rensom. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rensom. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 Larry Flynt oltre lo scandalo. Or. 15.30; 20.30; 22.30. Sala 2 L'amore ha due facce. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. 3. Fratelli cohnati. 16.18; 20.20; 22.30.	ARLECCHINO c. Sommarivieri 14, tel. 551.7190. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.	CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Il ciclone. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.30.	CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.30.	CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.30.	CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Dragonheart. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Romeo & Giulietta. Or. 15.05; 17.40; 20.05; 22.30.	L'UOMO D'ACQUA c. Sabotino. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.	ELISEO BLU p. Sabotino. 447.5241. masutra. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447.5241. Uerle. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La seduzione del male. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.30.	ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Evt. Or. 17.30; 20.22.30.	ETIOLE v. Buzzei ang. v. Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15.55; 19.22.	FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Nirvana. Or. 15.30; 17.50; 20.22.30.	COMITTO c. Trapani 57, tel. 385.2057. P. comit. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Mars At-
----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

Paolo Guzzanti:
L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.



Introduzione di Giuseppe De Rita
«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



Grande attesa per la trasferta della Biellese. C'è tanta fiducia tra i giocatori

Ferretti: «A Legnano vinciamo 2-1»

Carovana di tifosi con duecento bandiere

BIELLA. C'è chi prenota un posto sul pullman e chi si organizza per il viaggio in auto con gli amici. Altri, obbligati a casa per impegni familiari, sintonizzano le radioline sulle frequenze delle emittenti locali che, a loro volta, sono da tempo al lavoro per far vivere domenica un'atmosfera da «minuto per minuto». E, infine, nei bar della città, tradizionali ritrovi dei sostenitori bianconeri non si parla d'altro: Legnano-Biellese è davvero il match che vale un'annata da sogno.

A 24 ore dalla trasferta dell'undici di mister Roberto Bacchin nella «stana» della lilla milanese, l'attesa ha ormai raggiunto livelli di guardia. Dall'inizio della stagione la compagine lombarda è quella indicata all'unisono come la più attrezzata per la promozione in C2. Però sul campionato si è abbattuto il «ciclone» Biellese ed ora anche il Legnano deve accontentarsi di un terzo posto in classifica alle spalle anche del Casale, a nove punti dal vertice.

Logico dunque che, a metà del girone di ritorno, il match di domani sia uno di quelli da non perdere. E il cuore dei sostenitori bianconeri, tradizionalmente restio a grandi slanci d'affetto, si sta finalmente scaldando.

Non a caso, per assistere a questa partita, è nato spontaneamente un gruppetto di tifosi che sta raccogliendo le adesioni per una trasferta organizzata. Con l'avvicinarsi del fischio d'inizio, sono già 140 le prenotazioni: in pratica due bus pieni zeppi. Ma un terzo pullman è già pronto e mancano 30 posti per completare anche questo.

Tra i referenti c'è Roberto Franco, già campione di free-

style e tra i pochi atleti biellesi a poter vantare una partecipazione alle Olimpiadi.

«Da quello che ho sentito, ritengo che a Legnano dovrebbero andare non meno di 400, 500 biellesi - dice l'atleta ora titolare del negozio Invicta di via Vescovaldo - Da parte nostra accettiamo ancora richieste per occupare per intero il terzo bus: anche oggi sarà possibile iscriversi fino ad esaurimento. Per questi «ritardatari» i numeri di telefono da comporre sono 8492574 e 26211. La quota è di 12 mila lire, la partenza a mezzogiorno di domani davanti alla stadio «La Marmorata».

Ma il gruppo non si occupa solo del trasporto. Per una volta anche lo stadio degli avversari proporrà una grande macchia di colore bianconero.

«Abbiamo preparato una bella coreografia - aggiunge Roberto Franco - Distribuiremo 200 bandiere ai tifosi: vogliamo che la Biellese si senta il più possibile vicino a casa. E' garantita la sicurezza: in quest'urto Legnano scorterà i bus lanieri dal casello dell'autostrada ai cancelli del «Maria».

Per chi resterà a casa l'aggiornamento dell'incontro è comunque assicurato. Radio Biella (frequenza 100.800 Mhz), seguirà il match nella consueta trasmissione domenicale «A centrocampo» a partire dalle 15, con Corrado Neggia e Alessandro Alciato in studio e Roberto Scuccia inviato a Legnano. Radio Piemonte (90.700, 101.800 e per la Valsesia 95.100 Mhz), offrirà ampi collegamenti a Legnano e con l'inviato Davide Rota durante la trasmissione pomeridiana dedicata allo sport in cui ci sarà spazio, a partire dalle 16, anche per l'ing-

impegnata al palazzetto.

Nonostante un ambiente così elettrizzato, i giocatori sembrano molto tranquilli. «Finora ho riposato benissimo, il Legnano non mi ha tolto il sonno - commenta divertito Oliviero Mascheroni. «E' una vigilia del tutto simile alle altre. E' rispetto per l'avversario senza timori reverenziali» aggiunge il cannoniere Alessandro Comi. Buone notizie anche da Davide Arizzo, che da martedì ha ripreso ad allenarsi e da Ivan Ferretti, fino a ieri in dubbio per una sciagura: «Sono quasi del tutto guarito, credo di es-

sercisi. Mancherà il solo Comotto per squalifica.

E un pronostico? Il portiere Buda: «Due fisso, 1-0 per noi». dello stesso parere è il duo di centrocampio Garagnani-Rossi. Si spinge più in là il difensore Arrezzo: «Vinciamo netto, 2-0». Si sbilanciano meno, ma forse per scaramanzia, gli «anziani» Giannini, Girelli, Passariello e capitano Mazzia: «Pareggio, 1-1 oppure a reti inviolate». Ma Ferretti torna a portare in alto le quotazioni bianconere: «Vinciamo noi 2-1».

Corrella



I tifosi preparano la trasferta di domenica a Legnano per Alessandro Comi (a destra) come vigilia come le altre



I primati d'imbattibilità

Fasano al comando con 38 partite

BIELLESE. A un passo dal record assoluto d'imbattibilità per il Campionato nazionale dilettanti (o Serie D, o Interregionale, seconda del nome «temporale» che gli viene dato) la Biellese cerca di scalzare il Fasano dal Guinness. Impresa non facile perché l'avversario di domani è quel Legnano che fino a un mese fa era considerato il nemico numero uno dei bianconeri.

I pugliesi stabilirono il primato a cavallo dei tornei '91-'92 e '92-'93, concluso quest'ultimo senza sconfitte e con la promozione in C2. Prima di loro a detenere il record è stato il Prosinone che terminò la vittoriosa cavalcata verso la C2 senza una sconfitta nel campionato '80-'81.

Ma c'è un altro record che la Biellese sta inseguendo. I bianconeri infatti a otto partite dal concludere il torneo senza sconfitte. Un'impresa che ha pochi precedenti. A rompere il ghiaccio nella storia del calcio prof semi-prof fu il Genoa De Prà e De Vecchi che nella stagione '22-'23, fra girone di qualificazione, semifinali e finali vinse lo scudetto grazie a 27 partite «senza dispiaceri».

Dalla riforma dei campionati e dall'istituzione del girone unico, vale a dire dal '29-'30 per la serie A e B, dal 1935-'36 per la C (poi C1 e C2 dal '78-'79) e dal 1959-'60 per la D (poi Interregionale dall'81-'82 e Dilettanti dal '92-'93) sono soltanto otto le formazioni arrivate alla conclu-

sione della stagione senza stagione. Si tratta di Perugia (serie A, '78-'79, 30 match, '78-'79), Prosinone (D, '80-'81, 34 partite), Giovenco Brindisi e Licata (Interregionale, '81-'82, 30 gare), Livorno (C2, '83-'84, 32 incontri), Poggibonsi (Interregionale, '86-'87, 30 match), Milan (A, '91-'92, 34 partite) e infine Fasano (Dilettanti, '92-'93, incontri).

«Uscire imbattuti da Legnano per noi significa soprattutto fare un passo molto importante verso la C2 - dice il ds Sandro Turoli -. Ma, ammesso che centrassimo questo record, lo considereremo per il suo valore a promozione acquisita».

■ CURA DI Bruno Colombero e Roberto Eymard

A CACCIA DEL RECORD



EMPORIO & CO

STOCK HOUSE

Abbigliamento grandi firme

Comunica alla clientela l'avvenuta apertura per la nuova stagione Primavera-Estate '97

Via Paggi, 34 - Vercelli

Le ragazze del Ricignolo alle 21 ricevono il modesto Sestu Candelo, assalto alla vetta

La juniores Lanza in Nazionale

CANDELO. In casa del Ricignolo Max Grafica è riacceso un filo di speranza per il discorso promozione e ora si guarda con molto interesse ai match in programma stasera. Le biellesi (seconde con 22 punti insieme al Trecate) ricevono al palazzetto (s'inizia alle 21), il Sestu, formazione sarda penultima in classifica con 8 punti.

Il Vigevano, leader della B1 femminile a quota 28, è atteso da un compito difficile contro il Cafasso, sulla carta una formazione meglio attrezzata per il salto in A2, recentemente «notificata» dal cambio dell'allenatore. Il divario tra lombarde e biellesi è ancora molto ampio, ma un recupero non sembra impossibile anche perché, il 5 aprile, il calendario propone lo scontro diretto.

Afferma la centrale Doriana Frontini: «Se guardiamo la classifica si può affermare che stasera ci aspetta un match facile, però non dimentichiamo che contro di noi tutte le squadre giocano al massimo e che all'andata il Sestu ci ha battuto: un "ko" da vendicare».

La sconfitta, maturata al tie-break, brucia ancora adesso. Continua Frontini: «Siamo sempre recriminando per quei due punti persi, come per la sconfitta in casa col Santa Croce dopo che eravamo avanti di sei a zero. Senza questi passi falsi saremmo soli due punti dal Vigevano, nonostante la lunga serie di infortuni che ci ha accompagnate nel girone d'andata».

Il sogno di salire in A2 non è ancora stato abbandonato. Conclude Frontini: «La speranza è l'ultima a morire. Certo che da qui in avanti non dovremo più perdere e aspettare qualche passo falso del Vigevano, atteso da un ciclo difficile».

E' di questi giorni infine la notizia della convocazione di Marta Lanza nella Nazionale juniores che dal 23 al 30 marzo disputerà i campionati europei di categoria a Bratislava (Repubblica Ceca). Il coach Andy Delgado ha voluto con sé la giovanissima schiacciatrice di Gallianico (compirà 17 anni a novembre). La Nazionale partirà il 16 e per questo la federazione ha concesso il posticipo del match in programma il 22 contro il Rapallo (sarà recuperato mercoledì 2 aprile). (g. co.)



La Mokaor sposta il mirino C'è il Pinerolo, ma si pensa alla Coppa

VERCELLI. E' un vero peccato che il calendario, con cinica precisione, abbia preparato alla Libertas Mokaor un avvio di ritorno (quasi) impossibile, offrendo poi, come consolazione ai dark blu, lo «zuccherino» d'un doppio turno casalingo estremamente abbordabile. Così, persi a San Giuliano e con il Busca gli ultimi treni per la semifinale, i biellesi si sono ritrovati al sesto posto. Silvano Cristini non resta che chiudere il torneo nella più dignitosa possibile.

Questa sera al Pala Donizetti (inizio alle 21) la Mokaor ospita il Pinerolo, formazione che annaspa nelle zone a rischio ed è seriamente indiziata, non alla retrocessione immediata, quanto meno alla poule promozione-retrocessione con le formazioni di B1. Insomma un testa-coda che dovrebbe riproporre gli stessi contenuti del

derby contro il Biella. Già, perché per il tecnico della Libertas Silvano Cristini, la sfida con il Pinerolo ha sapore di tutto particolare, avendo in un passato neppure troppo remoto, guidato i torinesi.

Ma, bando ai sentimentalismi, la Mokaor è fermamente decisa a conquistare l'intera posta: «Non abbiamo perso del tutto le speranze di riaccuffare, almeno, il terzo posto - precisa Antonio Bertolini - Per questo non dobbiamo più fallire confidando in qualche passo falso del San Giuliano. Ma la posizione alle spalle della coppia regina Asti-Busca potrebbe servire soltanto per l'onore, ma dischiudere le porte a un eventuale ripescaggio. Così niente sconti e distrazioni. Contro il Pinerolo, il coach vercellese schiererà la formazione tipo: Ferraguti in palleggio,

Monti schiacciatore opposto, Gaddo e Bertarione centrali, Caligaris e Rubini martelli ricevitori».

Il match contro il Pinerolo, avrà il duplice scopo di servire anche come preparazione ai quarti di finale in Coppa di Lega, altro obiettivo cui la società vercellese non nasconde le proprie ambizioni. «Ci troveremo di fronte l'Asti - commenta Bertolini - un avversario che, sinora, non si è mai concesso battute d'arresto. Chissà che spetti proprio a noi il compito di fermare la marcia degli astigiani».

L'incontro d'andata si disputerà martedì ad Asti, mentre il ritorno è fissato per il 10 marzo a Vercelli. Intanto sotto con il Pinerolo e un'occhiata a quanto succederà a Pino Torinese-San Giuliano e Novara-Busca: «sa mai». (p. m. f.)



Le candele
Ricignolo
impegnate
palazzetto.
A fianco
Gianluca
Manavella
allenatore
Biella
Scarpe

Resini e la

Biella Scarpe match a Boves

BIELLA. Sulla strada verso la salvezza Biella Scarpe c'è oggi un avversario di grande prestigio: l'Alpitour Cuneo. Ovviamente non è il team in lotta per lo scudetto, ma si tratta della formazione giovanile, iscritta alla B2 per far maturare i talenti a disposizione.

Si giocherà nel palazzetto di Boves, paese adiacente a Cuneo, a partire dalle 17.30. Afferma l'allenatore e giocatore Gianluca Manavella: «Nel match di andata l'Alpitour ci sconfisse al tie-break, portandoci via due punti che dovevano entrare nelle nostre casse. E' una squadra giovane che rispetto all'andata sarà sicuramente migliorata. Noi invece siamo nelle stesse condizioni allora, forse con il morale un po' più basso. Il match di oggi rientra comunque nel nostro mirino: si deve vincere. Vedremo di mettere sul piatto della bilancia la nostra esperienza e la nostra maggior voglia di vincere. Rispetto all'ultima gara abbiamo recuperato Buscaglia, mentre Resini è ancora "ko" per guai alla caviglia».

Con 14 punti l'Alpitour è in una posizione di classifica piuttosto tranquilla, mentre i lanieri, penultimi a quota 6, sono con l'acqua alla gola (retrocedono le ultime tre). Manavella confida in un pizzico di fortuna: «La prima squadra dell'Alpitour è a Salonicco per le finali di Coppa e la nostra speranza è che qualche bravo giovane sia stato convocato per la trasferta in Grecia. La salvezza? Il mese di marzo sarà determinante per le nostre sorti: molto dipenderà dal match di stasera e da quelli di Novara e Vittorio Veneto, tutti avversari con cui si può provare a vincere. A avviso la salvezza diretta è comunque irraggiungibile: il nostro obiettivo sono i play-out (quarti ultimo e quint'ultimo posto), che ci darebbero la possibilità di giocare gli spareggi per non scendere di categoria. Ma bisognerà arrivare a quota 14». (g. co.)

BABY-CAMPIONI «LA STAMPA»

SABATO 8 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Juniores

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Johanna, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

E' sfida fra Klupfel e Rosas; le classifiche Golden Boys, duello fra «giovanissimi»

BIELLA. Prosegue a ritmo serrato la battaglia a colpi di gol per conquistare i primi posti nelle classifiche del «Golden Boys», il concorso organizzato da «La Stampa» che vuole premiare i futuri campioni del calcio biellese.

Le posizioni sembrano per ora abbastanza delineate. I portatori del Viverone continuano a dominare nelle rispettive categorie anche se gli avversari del Ronco non demordono. Davvero bella la lotta tra i «Giovanissimi», dove Manuel Rosas (Viverone) ha lanciato la sfida a Nikolas Klupfel, anche se il campioncino del Salussola ribatte a colpi di decine di tagliandi. C'è comunque tempo per qualsiasi colpo di scena.

Ricordiamo i tagliandi pubblicati fino a domenica 30, ma entreranno in graduatoria quelli recapitati entro il 5 aprile.

Ecco la classifica completa «made in Biella». Primi calci: Riccardo Rabbì (Viverone) 280, Stefano Brancalion (Viverone) 71, Mirko Montini (Ronco) 70, Alessandro Benazzi (Cossatese) 64, Angelo Bonvisuto (Viverone). Pulcini: Stefano Aimone (Viverone) 269, Ahmed Jaama-

al (Ronco) 70, Diego Esposto (Viverone) 47, Francesco Prampaggi (Fulgor Cossila) 28, Marco Ferrando (Fulgor Cossila) 4, Stefano Pavignano (Fulgor Cossila) 2. Esordienti: Andrea Zublena (Viverone) 269, Martino Lanza (Ronco) 146, Daniele Esposto (Viverone) 44, Matteo Esposito (A. S. Masserano) 42, Antonio Floresta (Viverone) 10, Lorenzo Cavagnetto (Viverone) 9, Jacopo Aguiari (Pollone) 3, Roberto Tassone (Chiavazzese) 3. Giovanissimi: Nikolas Klupfel (Salussola) 374, Manuel Rosas (Viverone) 225, Fabio Miolo (Pro Candelo) 154, Alessandro Fregonese (Ronco) 127, Davide Giolo (Spolina) 25, Cristian Borghino (Fev) 3, Davide Chiochetti (La Cervol) 1. Allievi: Federico Tarello (Viverone) 209, Matteo Trombini (Ronco) 70, Stefano Rama (Chiavazzese) 47, Davide Averone (Viverone) 30, Luciano Ruggeri (Cossatese) 8, Massimo Averone (Viverone) 6, Nicolò Aguiari (Pollone) 3, Roberto Ragno (Cossila) 5, Alessio Vitale (Biellesse) 1. Juniores: Dino Tassi (Viverone) 232, Riccardo Moirano (Ronco) 107, Alessandro Laurenti (Ronco) 57, Gianvito Bona (Pollone) 10. (w. d. b.)

Questa sera al palazzetto l'attesa rivincita con il Bolzano

Palbi, c'è la vicecapolista

Prima «uscita» per il nuovo sponsor

BIELLA. La Pallamano Biella torna all'antico. Questa sera (ore 21) nel big-match contro il Bolzano secondo nella classifica di A2, i giocatori del presidente Mosca scendono sul parquet del palazzetto con la nuova divisa che riprende gli storici colori sociali, il bianco e l'azzurro, su cui è stampato il nome del nuovo sponsor «Biella capitale della Lana». Lo slogan pubblicitario propone un singolare «gemellaggio» con il Sud: l'idea è scaturita dopo aver notato una maglietta con la scritta «Mazzara del Vallo capitale del pesce».

Due giocatori, Matteo Magliola ed Andrea Perino, sono così assunti l'incarico di costituire un pool di sponsor legati all'attività principale della nuova provincia.

«Questo dimostra noi atleti ci sentiamo coinvolti nelle sorti della società - dice Andrea Perino - Era il mese di dicembre e le risorse finanziarie erano in calo e causa delle molte spese sostenute per affrontare il campionato. Non ci fu difficile, grazie anche ai nostri impegni professionali, contattare varie industrie biellesi impegnate nel tessile. Per ora hanno aderito il nostro invito sette ditte, ma contiamo che altre possano venire attratte dallo slogan che, ci sembra, molto accattivante».

Sotto la firma «Biella capitale della Lana», che viene ufficializzata alle 19 al palazzetto, sono raggruppate la Met, le officine meccaniche Cappe, la



Big-match stasera per la Palbi che alle 21 ospita la vice-capolista Bolzano

Pfm di Roberto Mancini, la tessitura Ubertino, la Filati Drago, il lanificio di Lessona e il lanificio Angelico.

Stasera al palazzetto i biellesi affrontano il Bolzano, seconda forza del girone. «Questa difficile partita è complicata: di più dopo la sconfitta di mercoledì patita a Cologne - dice Sergio Dovesi coach della Palbi - La squadra è lontana dalla miglior condizione perché paga i molti infortuni patiti e la stanchezza di un campionato faticoso e sempre condotto nelle zone alte della classifica. Il nostro obiettivo ora è quello di chiudere la stagione a questi livelli: sono soddisfatto se ri-

sciamo a confermare l'attuale quinto posto».

Il più entusiasta è Max Maschera che, dopo quattro anni passati a Rovereto con compiti di secondo piano, è riuscito a far valere le sue doti tecniche proprio a Biella. «Mi aspettavo di trovare una squadra che, dopo due promozioni, lottasse per retrocedere - spiega Maschera - Invece ho trovato un buon organico ed un ambiente ideale per lavorare bene. Siamo mancati negli scontri con le formazioni di alta classifica e questa sera cercheremo di cancellare anche questa «macchia»».

De

HOCKEY

Nel testa-coda

Per l'Amatori tutto facile ■ Sandrigo?

VERCELLI. Inizia questa sera dal Sandrigo, rivale storica per il team gialloverde, la marcia d'avvicinamento dell'Amatori ai match che valgono una stagione. Tra impegni di regular season, Champions league e girone scudetto il quintetto di Caricato è atteso da un tour de force non indifferente: «E' vero - sottolinea il tecnico vercellese - da aprile in avanti saremo chiamati ad impegni ravvicinati. Per questo era necessario, nelle scorse settimane, lavorare sotto il profilo fisico. Siamo sereni e consapevoli d'aver svolto una buona preparazione».

Adesso, dunque, il verdetto toccherà alla pista. In terra vicentina (fischio d'inizio alle 21) l'Amatori cerca i due punti per restare a contatto diretto con la Novara capolista e, soprattutto, per riscattare le ultime prestazioni esterne dove, pur uscendo vincitori, i gialloverdi avevano un po' troppo. «Colpa dei massicci carichi di lavoro e di avversari che, anziché affrontarli, l'impegno visto aperto hanno esclusivamente pensato a limitare i danni».

E anche Sandrigo il motivo tattico del confronto - dovrebbe mutare troppo: un Amatori chiamato a far gioco e un avversario chiuso nel proprio quadrato difensivo.

Qualche problema per Caricato arriverà dall'infermeria: Perino si è rimosso dalla sciaticgia che lo aveva bloccato con il Pollonica mentre Marrone, influenzato, non sarà al top della forma. (p. m. f.)



SABATO 8 MARZO 1997:

grande vendita straordinaria!

Il nostro 8 Marzo è una festa per l'uomo !!

CONFIMEC

liquida tutti i capi uomo

CONFITRI

a prezzi eccezionali!!!

GIACCHE da € 1.000.000 a € 500.000
ABITI da € 250.000 a € 50.000

Da Sabato 8 Marzo 1997, e per 6 settimane.

a trovarli in C.so Buozi 20

a Bornate Sesia (VC).

tel. 0163/451800.

dal Lunedì pomeriggio al Sabato

secondo i seguenti orari: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00.

Non perdere un minuto!

Tutti i capi in liquidazione realizzati

con i tessuti dei migliori lanifici biellesi!

8 Marzo Festa della Donna



Allegri, estroverse, romantiche, sportiva, amica, collega, sorella, moglie...

Per la sua festa, rendila felice.

*Due specialità uniche,
inimitabili, sempre gradite,
per darti la sicurezza
di un regalo di successo.
Mon Cheri e Ferrero Rocher
sono il modo più giusto
per un delicato
gesto d'affetto dedicato
a tutte le donne.*



FERRERO

Poratelli

confezioni - maglieria

BIELLA

Via Mazzini, 6 - Tel. 21977

SPECIALE
BIELLA E VERCELLI**Poratelli**

uomo - donna

BIELLA

Via Mazzini, 8 - Tel. 32308

Sabato 8 Marzo 1997

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

●●VCB●

Vercelli (con la Valsesia) e Biella hanno ormai messo a punto le strategie per il Terzo Millennio

Due province «nuove», nate per vincere*Dopo la scissione, adesso spunta la voglia di collaborare*

All'inizio, settant'anni giusti ■ 2 gennaio scorso, fu una Provincia ■ sorpresa. Nessuno infatti avrebbe scommesso un soldo che Vercelli sarebbe stata elevata al rango di capoluogo dopo aver perso, dal 1859 in poi, tutti gli uffici più importanti, dal Tribunale alla Corte d'assise, dal Comando di brigata al Consiglio notarile.

Ma, si racconta sottovoce, Mussolini aveva un debole per la città del riso, ■ nei '27 manteneva la promessa fatta al vicesindaco Prestinari: «Al momento giusto mi ricorderò di Vercelli». Così fu ■ sull'onda della riforma delle circoscrizioni nacque questa «lunga» provincia con i piedi nelle acque delle risaie e la testa tra le cime delle Alpi.

Il Vercellese, il Biellese e la Valsesia per quasi un secolo sono dunque cresciuti insieme, compendandosi a vicenda: agricoltura all'ombra del Sant'Andrea, «made in Italy» a Biella con le sue industrie laniero, turismo nella dolce Valsesia, terra dell'unico ministro vercellese degli ultimi decenni, Giulio Pastore, ■ di un più recente vicesindaco, Gianfranco Astori.

Ma, passata l'euforia per il riconoscimento della Provincia, è finita la luna di miele tra i tre territori così vicini e così diversi. Dagli Anni Sessanta in poi Vercellese, Biellese e Valsesia hanno convissuto senza amore, costretti in un matrimonio ■ convenienza, in attesa che lo sciogliesse il vincolo.

Biella soprattutto, più ricca e opulenta, moderna ■ imprenditoriale, ha sofferto il ruolo di comprimaria, e ha rivendicato sempre con veemenza il ■ diritto a diventare Provincia libera e autonoma. Un esempio? Molto prima che il governo decretasse la separazione, i biellesi aggiungevano alla targa dell'auto il simbolo della futura Provincia, quel «Bia», che li distingueva dagli abitanti della Basso.

A lungo poi Biella ha corteggiato la Valsesia per coinvolgerla nella secessione, ma qui le aspirazioni indipendentiste sono meno forti, e quando il 27 febbraio del '92 il governo finalmente istituì la seconda Provincia, Biella ottenne 83 comuni dei 169, ■ non la terra dei Walser che restò legata a Vercelli.

Con le elezioni amministrative del '95 le strade di Vercelli ■ Biella si ■ definitivamente divise. Ed ora, ■ quasi sempre accade quando non si è più costretti alla convivenza, i rap-

Ecco la conformazione delle due «nuove» province nate dopo la divisione decisa nel 1992 e attuata, a livello amministrativo, ■ le elezioni del '95 che hanno portato alla nascita del primo Consiglio provinciale di Biella. Nelle foto i sindaci Gianluca Susta (Biella) e Gabriele Bagnasco (Vercelli) con i simboli delle due città: il battistero del capoluogo laniero e la Torre dell'Angelo della capitale del riso



porti tra le due realtà sono tornati di collaborazione e solidarietà. Biella è il «Giappone» del nord, con le sue industrie e il suo lavoro, e Vercelli le risponde, con un moto d'orgoglio, inventandosi città universitaria e riscoprendo le proprie tradizioni culturali, ■ «Viotti», e sportive, la Pro Vercelli (calcio e scherma).

E anche la Valsesia tutto sommato ha tratto benefici indotti dalla nuova realtà territoriale. Proprio per evitare altri smembramenti al territorio, Vercelli e i suoi amministratori riservano un occhio di riguardo all'Alta Valle. Nei mesi scorsi ■ decollato, dopo anni di rinvii, il progetto europeo «Montarosa 2000», che ha in animo di colle-



gare la Valsesia con la Valle d'Aosta per fare di Alagna la capitale del turismo piemontese. I sindaci e i presidenti delle due Province si muovono bene, motivati, tra l'altro, da quel tanto di agonismo campanilistico che serve a movimentare e a migliorare la qualità della vita.

Il primo presidente della nuova Provincia è una donna, Silvia Marsoni. Medico oncologo, 44 anni, ricercatrice all'istituto «Mario Negri» di Milano, è stata eletta nelle amministrative dell'aprile '95, ed esprime bene tutta l'effervescenza del Biellese. Si è candidata con l'appoggio dei popolari, del pds, dei cattolici, e dei laici indipendenti. Sposata al conte Alberti della Marmora, ha un figlio, abita al Piaz-

zo, ama cucinare, leggere e andare al cinema, e dice di sé: «Sono biellese nella tenacia e nella capacità di lavoro».

Nel Vercellese Gilberto Valeri, 62 anni, due figli, appassionato di musica classica e di fotografia, ha ereditato un «impero» dimezzato in terre e bilancio. Appoggiato da Verdi, pds, popolari e Patto dei democratici, alla domanda «cosa occorrerà fare perché Vercelli staccata da Biella non diventi una provincia di serie B?», risponde brusco, alla moda locale: «Di tutto fuorché l'autocommiserazione». E dalle parole ai fatti Valeri in questi due anni «ha lavorato chiuso nel Palazzo dei Barnabiti (anche ad agosto) come spesso ripete, interpretando alla lettera quell'intraducibile detto vercellese: «fuma che ten», tipico appunto di chi ha la frenesia di fare per restare al passo con gli altri.

Anche i primi cittadini dei due capoluoghi in qualche misura hanno dovuto rivedere il loro look dopo il raddoppio delle province. Gianluca Susta e il giovane sindaco di Biella (41 anni) della nuova ■ Al ■ secondo mandato, proposto dalla stessa formazione della Marsoni, punta a far diventare la sua città neo promossa tra le più importanti del Piemonte. Uno degli impegni presi in campagna elettorale riguardava proprio la «volontà di aprirsi al mondo circostante», potenziando vie di comunicazione e turismo. Di Biella centro ■ del Piaz- ■ ha fatto il salotto buono, chiudendoli al traffico, riuscendo persino a vincere il malumore dei commercianti.

La vita del sindaco di Vercelli, il verde Gabriele Bagnasco, medico di 43 anni, sembra più difficile. La capitale del riso, dopo il taglio da Biella, sembra pedalare in salita, incapace di uscire dal caldo abbraccio di un provincialismo quasi soffocante. La parola d'ordine in città pare essere «quiete ■ muovere», ma intanto diminuiscono gli abitanti, ■ moltiplicano i pendolari, mancano posti di lavoro.

Un soffio d'aria fresca potrebbe arrivare dallo sviluppo delle facoltà di Lettere e Ingegneria, ma occorrerà crederci e, copiando i cugini biellesi, svelarsi un po'. Al cronista che lo intervistò prima delle elezioni Bagnasco confidava di candidarsi per «cambiare la mentalità dei concittadini che guardano in modo miope solo ai propri interessi». Una partita ancora tutta da giocare. [d. b.]

FABBRIO MOBILI*Lo stile che arreda**Ambientata in un antico castello
scopri il tuo arredamento classico e moderno*Fabbrio Mobili - C.so Europa 110 - Biella - Tel. 015/219771
S.S. Roma - C.so Europa 110 - Biella - Tel. 015/219771**Nuova Esposizione***Tenuta Calendario - Massazza*



**Si aprono le porte
della moda**



**ABBIGLIAMENTO
TESCAM**

**a VERCELLI - via Laviny, 5
da Sabato 8 Marzo**

tutta la moda, per tutto il giorno, per tutti i giorni

Viaggio a ritroso nel tempo: come nacquero le cronache di Biella e Vercelli

La storia delle nostre edizioni

Le prime due pagine il 23 maggio del '78



La primissima pagina con le «Cronache di Vercelli» fu pubblicata il 23 maggio 1978

Il 23 maggio 1978 escono le prime due pagine della «Cronache di Vercelli» e con le «Cronache di Biella» della Stampa. Sono gli Anni di piombo, l'Italia è scossa dal caso Moro, si invocano i governi unitari nazionali e la Nazionale di Bearzot si appresta ad imbarcarsi per la bella avventura in Argentina, prova generale dei trionfi spagnoli. La Stampa, allora diretta da Arrigo Levi, decide di aprire due finestre sulle realtà della risaia e del comprensorio laniero. A costruire le due edizioni della Stampa di Vercelli e di Biella vengono chiamati, rispettivamente, Eros Moggon, giornalista veneto che si è affermato nella cronaca di Torino con Borio, e Piero Minoli, il «vecchio» (ma non certo anagraficamente) corrispondente. A Vercelli, Walter Nati - l'omologo di Minoli - sceglie di specializzarsi nelle cronache del mondo agricolo. Da Torino si muove anche, per tornare nella sua terra d'acqua, un altro illustre inviato della Stampa, Francesco Rosso. Ogni domenica pubblica la sua rivisitazione quasi proustiana dei luoghi e dei personaggi di una Vercelli appena lontana nel tempo. Moggon, Nati, Minoli e Rosso non ci sono più, ma restano le loro cronache a testimoniare l'impegno, la passione la serietà professionale. Nel 1989, con la

direzione di Gaetano Scardocchia, la Stampa mette in cantiere un intero fascicolo di cronache locali al posto delle due pagine. Il desiderio di informazione dalle province è sempre più crescente e La Stampa apre nuovi spazi, allargando il numero dei suoi giornalisti e dei collaboratori. Nel giornale proposto dall'89 in poi, le province di Vercelli e Biella sono ancora unite. Le spinte autonomistiche biellesi si avvertono da tempo, ma solo il 27 febbraio 1992 il Consiglio dei ministri vota il distacco delle due province e si dovranno attendere le elezioni dell'aprile 1995 per sancire la nascita ufficiale del primo Consiglio provinciale di Biella. Adesso si può dire che le due realtà siano del tutto indipendenti. E proprio oggi, sotto la direzione di Carlo Rosella, la Stampa compie un altro passo importante: il raddoppio delle edizioni nel pieno riconoscimento dell'autonomia di Biella rispetto a Vercelli, e viceversa. Da oggi i lettori biellesi leggeranno solo le notizie della loro terra e altrettanto potranno fare vercellesi e valsesiani. Il distacco non sarà comunque così traumatico perché le informazioni principali di una provincia troveranno uno spazio appositamente riservato - senza più commissioni - nel fascicolo gemello. (e. d. m.)



La primissima pagina con le «Cronache di Biella» fu pubblicata il 23 maggio 1978

Il 23 maggio 1978 escono le prime due pagine della «Cronache di Vercelli» e con le «Cronache di Biella» della Stampa. Sono gli Anni di piombo, l'Italia è scossa dal caso Moro, si invocano i governi unitari nazionali e la Nazionale di Bearzot si appresta ad imbarcarsi per la bella avventura in Argentina, prova generale dei trionfi spagnoli. La Stampa, allora diretta da Arrigo Levi, decide di aprire due finestre sulle realtà della risaia e del comprensorio laniero. A costruire le due edizioni della Stampa di Vercelli e di Biella vengono chiamati, rispettivamente, Eros Moggon, giornalista veneto che si è affermato nella cronaca di Torino con Borio, e Piero Minoli, il «vecchio» (ma non certo anagraficamente) corrispondente. A Vercelli, Walter Nati - l'omologo di Minoli - sceglie di specializzarsi nelle cronache del mondo agricolo. Da Torino si muove anche, per tornare nella sua terra d'acqua, un altro illustre inviato della Stampa, Francesco Rosso. Ogni domenica pubblica la sua rivisitazione quasi proustiana dei luoghi e dei personaggi di una Vercelli appena lontana nel tempo. Moggon, Nati, Minoli e Rosso non ci sono più, ma restano le loro cronache a testimoniare l'impegno, la passione la serietà professionale. Nel 1989, con la

direzione di Gaetano Scardocchia, la Stampa mette in cantiere un intero fascicolo di cronache locali al posto delle due pagine. Il desiderio di informazione dalle province è sempre più crescente e La Stampa apre nuovi spazi, allargando il numero dei suoi giornalisti e dei collaboratori. Nel giornale proposto dall'89 in poi, le province di Vercelli e Biella sono ancora unite. Le spinte autonomistiche biellesi si avvertono da tempo, ma solo il 27 febbraio 1992 il Consiglio dei ministri vota il distacco delle due province e si dovranno attendere le elezioni dell'aprile 1995 per sancire la nascita ufficiale del primo Consiglio provinciale di Biella. Adesso si può dire che le due realtà siano del tutto indipendenti. E proprio oggi, sotto la direzione di Carlo Rosella, la Stampa compie un altro passo importante: il raddoppio delle edizioni nel pieno riconoscimento dell'autonomia di Biella rispetto a Vercelli, e viceversa. Da oggi i lettori biellesi leggeranno solo le notizie della loro terra e altrettanto potranno fare vercellesi e valsesiani. Il distacco non sarà comunque così traumatico perché le informazioni principali di una provincia troveranno uno spazio appositamente riservato - senza più commissioni - nel fascicolo gemello. (e. d. m.)

Vent'anni di avvenimenti: dal caso Graneris all'omicidio Cusano ai giorni tragici dell'alluvione del Po

Wojtyla, un pellegrino dalla Madonna Nera

Dell'89 il ricordo più vivo: la storica visita del Papa ad Oropa

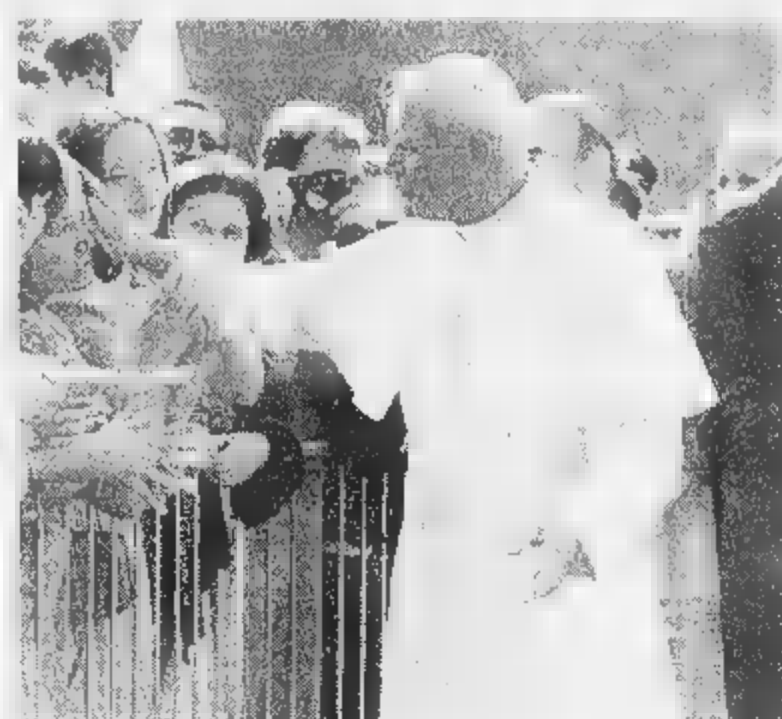
E' difficile ripercorrere vent'anni di cronaca, di storie che hanno lasciato un segno. Ed è difficile fare una scelta tra i ricordi, forse perché ci si accorge che emergono i più dolorosi.

■ Gli anni delle Brigate Rosse. Prologo. Biella, 1° settembre '76: il vice questore Francesco Cusano è al chiosco dei giardini pubblici. Vuole soltanto bere un aperitivo con il suo braccio destro, l'appuntato Anceschi. Non sa che troverà la morte e che il Biellese dovrà imparare a confrontarsi con il fenomeno del brigatismo.

Cusano e Anceschi vedono un'auto parcheggiata che li insospettisce, chiedono i documenti ai due occupanti. Ma le carte d'identità sono false e dalla macchina parte una raffica: colpi: il vice questore non riesce a salvarsi. Sull'auto ci sono due uomini delle Brigate Rosse, Lauro Azzolini e Calogero Diana. E non è un caso che si trovi in città: la Biellese sta diventando la base logistica delle Br, che la stessa Mara Cagol viene a coordinare.

■ La morte di Joseph Robbione. Il mondo della cultura è in lutto. Il 23 aprile 1978 scompare Joseph Robbione. Il fondatore del Concorso Viotti si spinge a 68 anni, da due sta già combattendo contro il male. Lascia la vita e la musica nella sua casa di Vercelli, dove si radunano amici e artisti: l'estroso insegnante di matematica che finisce con lo scegliere il pentagramma ha lasciato un segno. Lo testimoniano i talenti lanciati dal Concorso internazionale intitolato a Giovanbattista Viotti, violinista del XVII secolo nato a Fontanetto Po, o i tanti re della classica arrivati a Vercelli per ricevere il «Viotti d'oro», considerato l'Oscar della musica.

■ La visita del Papa. Il 16 luglio '89 Giovanni Paolo II arriva ad Oropa: è il primo pontefice, nella storia secolare del santuario, a pregare davanti alla statua della Madonna Nera. Si presenta di primo mattino, in elicottero, e ad attenderlo trova migliaia di fedeli, i 15 vescovi del Piemonte e i canonici della Diocesi di Biella. Nel pomeriggio Papa Wojtyla chiede di raggiungere Pollone. E nel cimitero del paese si ferma in preghiera davanti alla tomba di Pier Giorgio Frassati. Doveva essere una cerimonia privatissima, invece Wojtyla incontra una piccola folla di personalità e fedeli che si inginocchia sul selciato: per



Joseph Robbione fondatore del concorso internazionale «Viotti» che porta Vercelli nell'olimpo della musica e la storica visita di Giovanni Paolo II al santuario di Oropa. Papa Wojtyla durante la giornata biellese si ferma a pregare anche davanti alla tomba di Frassati



I tragici giorni dell'alluvione nel novembre del '94. Il fiume Po in piena travolge vite e case a Trino. Crescentino a Saluggia. A Varallo una frana che si stacca dal Monte

tutti Giovanni Paolo II recita il «Padre Nostro» in polacco.

■ Doretta, un perdono difficile. Aprile '93. Doretta Graneris chiede la semi-libertà. Quando presenta ai giudici del Tribunale di sorveglianza di Torino, dice che vuole essere dimenticata. Ma a Vercelli nessuno riesce a dimenticare il 13 novembre di diciotto anni prima. Quella notte una Doretta giova-

nissima spara, nella villetta di via Caduti dei lager, alla madre, al padre, ai nonni e al fratellino. Con lei c'è il fidanzato, Guido Badini, l'uomo che vorrebbe sposare. Ma la famiglia nicchia. E la coppia non perdona. Doretta ha 18 anni, il mattino dopo la aspettano a scuola, all'Istituto Foscolo. Invece è in caserma dai carabinieri e sta per crollare. Il Tribunale, in primo grado, la

condanna all'ergastolo.

■ I giorni dell'alluvione. Il fiume Po, in piena, travolge vite e case a Trino, Crescentino e Saluggia. E a Varallo una frana, che si stacca dal Sacro Monte, procura la morte in tre palazzine. I soccorritori troveranno quattordici corpi, inclusa una piccola comitiva di amici che è riunita a cena per festeggiare. Quante famiglie non dimenti-

ORTOPEDICA 2000
ARTICOLI ORTOPEDICI - SANITARI - SPORTIVI

Siamo convenzionati con le Aziende Sanitarie Locali per le forniture agli invalidi civili dei seguenti ausili e presidi:

- Plantari su misura
- Calzature predisposte
- Busti
- Ausili per colo-ileo-urostomizzati
- Ausili per l'incontinenza
- Ausili per la prevenzione del decubito
- Carrozzelle

Consegna gratuita a domicilio

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER QUALSIASI CONSIGLIO E INFORMAZIONE

ORTOPEDICA 1900 s.n.c.
di Visentin A. & Lana M. Paola
C.so D. Gregori, 22
Tel. 0161/250308 - VERCELLI

YAYA
Emporio delle Firme
di TOSI MARIA

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE
1997**

ORARIO:
9,15 - 12,30
15,30 - 20,00

VERCELLI

Corso Libertà, 223
Tel. (0161) 21.47.59

In dieci anni l'istituto di credito laniero ha quintuplicato la raccolta diretta

Sella, sempre più eurobanca

La holding biellese ha 1400 dipendenti

BIELLA. C'era anche Lamberto Dini, allora direttore generale della Banca d'Italia, nell'ottobre dell'86 a Biella, a festeggiare i cento anni della Sella e a discutere del ruolo della banca regionale. Perché la Banca Sella, dopo un secolo di attività prettamente locale, allargava i suoi orizzonti al Piemonte. E il primo colpo messo a segno dal nuovo amministratore delegato Maurizio Sella fu proprio la creazione della Banca Piemontese, nata dalla fusione della Banca di Savigliano con la Banca Buffa, quest'ultima controllata dalla Sella.

Sono passati dieci anni da quei giorni. Maurizio Sella è salito ai vertici dell'Abi e con lui la Banca alla quale ora i conti regionali non bastano più.

La svolta? La necessità, in vista dell'Europa unita e del Terzo Millennio, di consolidare la propria struttura e sostenere il confronto con l'agguerrita concorrenza straniera. E la Sella da istituto di intermediazione finanziaria si è trasformata in pochi anni in una banca universale in grado di offrire cioè una vastissima gamma di servizi.

Loro, alla Sella, si definiscono oggi «un gruppo polifunzionale» in grado di coprire tutti i ruoli, di banca commerciale, intermediazione finanziaria, fino ai sistemi di pagamento e alle consulenze di mercato. E il raggio d'azione è diventato il territorio nazionale con diramazioni già in Europa.

Guardiamo i numeri di questa «escalation». Nell'85 la Sella controllava la Banca Carlo Buffa di Ovada ed era collegata con la Banca di Savigliano, Gestnord di Milano, Leasimpresa di Torino, Contrade spa di Milano, la Fiduciaria Banknord di



Milano. Quadrinord sempre di Milano. Nel 1986 la Finanziaria Banel, la società per azioni che è la cassaforte della famiglia Sella, operava attraverso la banca e un impero di 21 società: 108 succursali, di cui 104 in Italia e 4 all'estero (3 in Svizzera e uno a Lussemburgo).

Proprio in quell'anno è entrata a far parte del gruppo la Banca Bovo Calderari, nata dalla concentrazione delle banche Bovo di Feltre e Calderari di Trento. E attraverso questa nuova spa la Sella opera oggi nelle province di Bolzano e Trento.

Il gruppo internazionale è composto dalla Ibz Investment Bank (sede principale a Zurigo in Svizzera), della quale Sella ha una partecipazione di controllo, e da una partecipazione di minoranza nella Banque Martin-Maurel di Marsiglia.

La caratterizzazione di gruppo polifunzionale emerge chiaramente quando si vanno a vedere le specializzazioni delle società della holding: tanti satelliti che si occupano di gestione patrimoniale fiduciaria, intermediazione mobiliare, fondi d'investimento, assicurazioni, consulenza e analisi di merca-

to, software.

Si fa una certa impressione scoprire che Seldata e Selsoft, le due spa che si occupano di programmazione e di servizi informatici operano con sedi in Romania e in India. I suoi esperti, in queste sedi, offrono anche servizio di assistenza per gli imprenditori che intendono entrare in questi mercati. La Sella, cioè, sta assumendo sempre più la connotazione di una grande impresa. Ha quasi 1400 dipendenti, età media 31 anni e molti giovani in contratto formazione.

I bilanci sottolineano meglio

di qualsiasi parola la crescita vertiginosa della Sella. La raccolta diretta da clienti nell'85 era di 773 miliardi. Dieci anni dopo ha raggiunto i 3815 miliardi e fronte di impieghi e firma per 2.288 miliardi e 11 miliardi di raccolta indiretta. L'utile netto è stato di 18,5 miliardi.

Il 1995 per la Sella è diventato un'altra pietra miliare per quanto riguarda le strategie. Nel bilancio c'erano poche righe in cui si riferiva di operazioni nel Sud d'Italia. La banca biellese cioè aveva acquistato una partecipazione significativa (il 20 per cento del capitale) della Banca Agricola Salentina di Cavallino (Lecce) e una quota di minoranza (3,6 per cento) della Banca della Capitanata di San Severo (Foggia).

Invece era solo l'inizio di un'operazione più vasta: la mirata rastrellare capitali freschi nel meridione da investire. Il conto del '96 (che si preannuncia migliore di quello del '95) dirà sicuramente qualcosa di più su questo piano che la Sella, com'è nel suo stile, sta portando avanti senza clamore. Le ultime novità, al riguardo, arrivano dalla Sicilia: la Sella sta per aprire la Banca di Palermo (l'inaugurazione è prevista la prossima settimana). A dirigere i nuovi uffici è stata nominata una donna, Viviana Barbera.

Nel frattempo il gruppo biellese sta trattando per l'acquisto del Banco di Sicilia con sede ad Agrigento.

La Sella dunque sbarcano in Sicilia? In realtà si tratterebbe di un ritorno perché c'era già stato Quintino Sella, ministro delle Finanze dell'Unità d'Italia.



La sede centrale della Banca Sella, cuore della finanza biellese

Un gruppo dove la telematica coesiste con storia e tradizione

BIELLA. La Sella è considerata la più grande banca privata familiare italiana. Il nucleo le cui origini si perdono nel sedicesimo secolo, è legato allo sviluppo dell'industria tessile. Fu un Sella (Pietro) a introdurre con un blitz d'altri tempi i primi telai lungo il torrente Cervo, a Chiavazza, c'è ancora l'antico stabilimento di famiglia con accanto la Quintino Sella, il ministro dell'Unità d'Italia.

Una famiglia dove tradizione e curiosità per il nuovo continuano a coesistere. Un singolare connubio in nome del quale in tutte le filiali deve essere obbligatoriamente esposto il ritratto del fondatore della banca, (Gaudenzio nel 1886), ma che non ha impedito ai Sella di tra i primi ad utilizzare gli sportelli telematici e a introdurre i «borsellini elettronici».

La carta di credito per le piccole spese, dal tram al giornale.

Da sempre i 150 milioni di azioni della banca sono saldamente nelle mani della famiglia. Il Consiglio d'amministrazione della banca è composto da dodici rappresentanti, in compenso anche professionisti e tecnici di provata fiducia ed esperienza. Ma le decisioni importanti vengono adottate da una giunta esecutiva ristretta composta dal presidente della banca da Giorgio Sella, decano della famiglia, dal vice presidente, Lodovico Sella, dall'amministratore delegato e direttore generale Maurizio Sella, dal segretario Franco Sella e da Fabrizio Sella. In questi ultimi anni è stata aggiunta anche la carica di amministratore delegato vicario, retta dal ragioniere Enrico Panico.

DAL 1881

F.lli Garlanda

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI
UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI GIACCHE Uomo/Donna
SU MISURA**

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.

Telefono 015 7048800 (r.a.) - Vallemosso (BI) - Via Falcera, 36

ORARIO

da martedì a sabato 8,30-12 / 14,30-18,30 - lunedì chiuso - il giorno

tricerri

MATERIE PLASTICHE



Fabbricazione di sacchetti

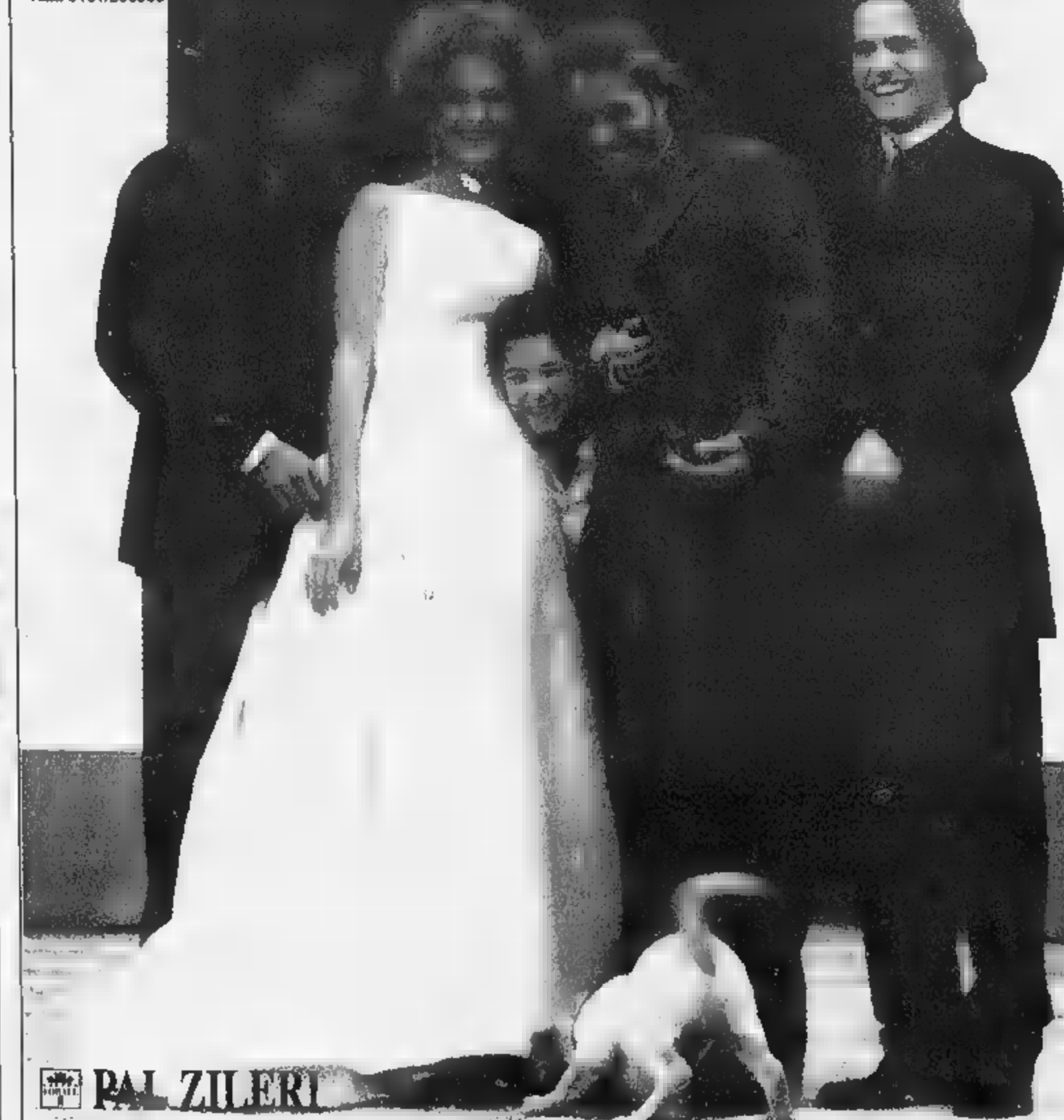
Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura - Lavorazione a stampa di carta

Stampa flessografica - Serigrafica a in oro a caldo

The First
BOUTIQUE PER L'UOMO

VERCELLI
VIA V. VENETO 3
TEL. 0161/260903



PAL ZILERI

In Valsesia, a Quarona, l'azienda leader nel settore dei tessuti pregiati

E' qui l'impero del cachemere

Le strategie internazionali della Loro Piana



Pier Luigi e Stefano Loro Piana

[foto Paola Mattioli per Class]

QUARONA. Benvenuti nell'impero del vello d'oro, un piccolo angolo della Valsesia da cui due monarchi illuminati - Pier Luigi e Stefano Loro Piana - regnano sul mondo dell'alta moda. Con la collaborazione di alcune delle specie più coccolate e vezzeggiate del regno animale.

La capra Kel per il cachemere, la pecora Merinos, la capra d'angora per il mohair, il meno conosciuto guanaco, l'alpaca, il cammello sono contemporaneamente il forziere e il blasone dell'azienda leader mondiale nel settore dei tessuti pregiati.

Prezioso è ciò che è raro, difficile da ottenere e che ha caratteristiche uniche. E non è caso gli animali intorno a cui ruota la fama della Loro Piana sono rari oppure vivono soltanto in zone impervie: raggiungerli è sempre un'impresa compensata da lane e pelli ineguagliabili.

«Ma l'emozione più grande che provo nel toccare un cachemere - dice Sergio Loro Piana - è la soddisfazione che qualsiasi imprenditore può avere nell'ammirare il prodotto ben riuscito della propria impresa e mi fa pensare a quante persone hanno contribuito perché ciò fosse possibile».

La storia che ha portato i Loro Piana lungo le valli del Tibet, sugli altipiani andini, nelle pianure senza confini dell'Australia prende le mosse da Trivero, paese d'origine in cui la famiglia all'inizio dell'800 trattava tessuti. Lo sbarco in Valsesia risale invece a fine secolo quando Giacomo Loro Piana entra come socio finanziario nel Lanificio Lora di Quarona.

Nel 1924 Pietro, il figlio di Giacomo, fonda il «Lanificio Ing. Loro Piana & C.» nello sta-

bilimento di regione Prassano. Nel 1936 il nipote Franco entra in fabbrica affiancando lo zio per diventare nel '46 direttore generale e, nel 1958, amministratore delegato della neonata società per azioni.

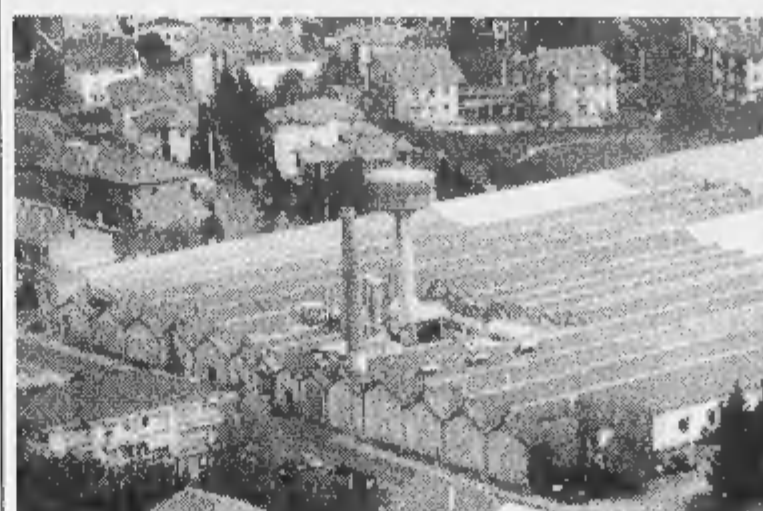
Prima e durante la guerra l'attenzione della Loro Piana è rivolta alle forniture militari. Terminato il conflitto c'è il salto di qualità: Franco frequenta Parigi e contribuisce alla nascita dell'alta moda italiana, settore ancora oggi uno dei più importanti nell'economia nazionale. Per i suoi tessuti usa solo fibre nobili, inventa una lana leggerissima in origine destinata all'abbigliamento estivo del clero e la chiama Tasmanian, nome registrato Loro Piana.

Le sue doti vengono raccolte dai figli Sergio e Pier Luigi, gli attuali amministratori delegati che lavorano in perfetta simbiosi: l'uno segue marketing e relazioni esterne, l'altro produ-

zione e approvvigionamenti.

Negli anni la politica del gruppo Loro Piana è stata sempre di ampio respiro internazionale per essere presente nei luoghi d'origine delle materie prime e per essere vicino al consumatore finale. Così se Quarona è cuore e cervello, le partecipazioni si diramano verso i quattro angoli del globo, dagli Usa alla Gran Bretagna, dall'Italia all'Estremo Oriente.

La presenza strategica più importante è quella sui mercati australiani dove la Loro Piana è la più grande singola acquirente delle migliori lane al di sotto dei 18 micron di diametro e dal 1980 si aggiudica le «stop line» alle aste più importanti. Per il cachemere bisogna andare in Cina: ecco nel 1988 nascere Loro Piana Hong Kong, punto d'appoggio fondamentale per un'azienda che affronta il Duemila forte delle sue tecnologie e delle sue tradizioni. [f. co.]



Un particolare dello stabilimento Loro Piana oggi, in una foto aerea

La più grande industria d'Italia

Riso nel 2000 Parla Euricom



L'amministratore Mario Francescucci

Il gruppo Euricom, la più importante industria nazionale del settore con un giro d'affari di 700 miliardi annui, con sede direzionale e operativa a VerCELLI, opera in Italia con 8 stabilimenti in proprietà e con contratti in conto lavorazione in esclusiva. La capacità lavorativa è di 1.500 tonnellate giornaliere di risone, per un totale di 400.000 tonnellate all'anno, pari a circa il 30 per cento dell'intera produzione nazionale.

Gli occupati diretti del gruppo sono 300 e altrettanti quelli dell'indotto. «Da sempre la nostra missione - spiega l'amministratore unico Mario Francescucci - è la vendita del riso in Europa e sui mercati extra-comunitari». Dal 1991, con l'acquisizione della società Campiverdi e ancora di più dal 1994 con il prestigioso marchio Curti, si è iniziata una penetrazione importante sul mercato italiano, dove oggi il gruppo copre tutto il territorio nazionale con cinque marchi. Le vendite sul mercato italiano coprono il 20 per cento della produzione del gruppo, ben l'80 per cento è esportato verso l'Unione europea e i Paesi Terzi.

Oggi Euricom è presente in quattro Paesi europei con stabilimenti, oltre che in Italia, anche in Spagna, Portogallo e Grecia. Gli accordi Gatt hanno determinato un'accelerazione del processo di internazionalizzazione del gruppo che nel 1996 ha deciso l'ultima acquisizione estera della società spagnola Arsesa e l'intenzione di costruire un pastificio in Grecia, nell'area di Salonicco. Diversificata anche la produzione, costituita per l'80 per cento dal riso e per il restante 20 per cento da pasta, farine e servizi vari.

Cosa si prospetta per la risicoltura del 2000? Mario Francescucci è categorico: «La lezione degli accordi Gatt dovrà servire ai responsabili del settore per preparare in modo più attento i nuovi accordi che entreranno in vigore nel 2000. Per il riso significa pensare per tempo a una nuova risicoltura che, tenendo conto del principio vitale del giusto reddito ai produttori agricoli, tenga d'occhio le nuove tendenze nei gusti dei consumatori».

I nuovi accordi internazionali (il Wto detto anche Gatt 2), porteranno tendenzialmente ad una minore entità della difesa dei prodotti comunitari. L'allargamento previsto nei prossimi anni ai Paesi dell'ex blocco comunista, che non sono produttori di riso tranne in minima parte l'Ungheria, consentirà tuttavia un allargamento del mercato e vantaggi che compenseranno la perdita dovuta alla riduzione delle sovvenzioni. [e. s.]



ARREDAMENTI ATTUALI
VIA MILANO 94 - BIELLA

ACERBIS

Arc linea

B&B
ITALIA

FEG

FIAM
ITALIA

flou

Kartell

LEMA

Minotti

Poltrona
Frau

RIVA
CANTU

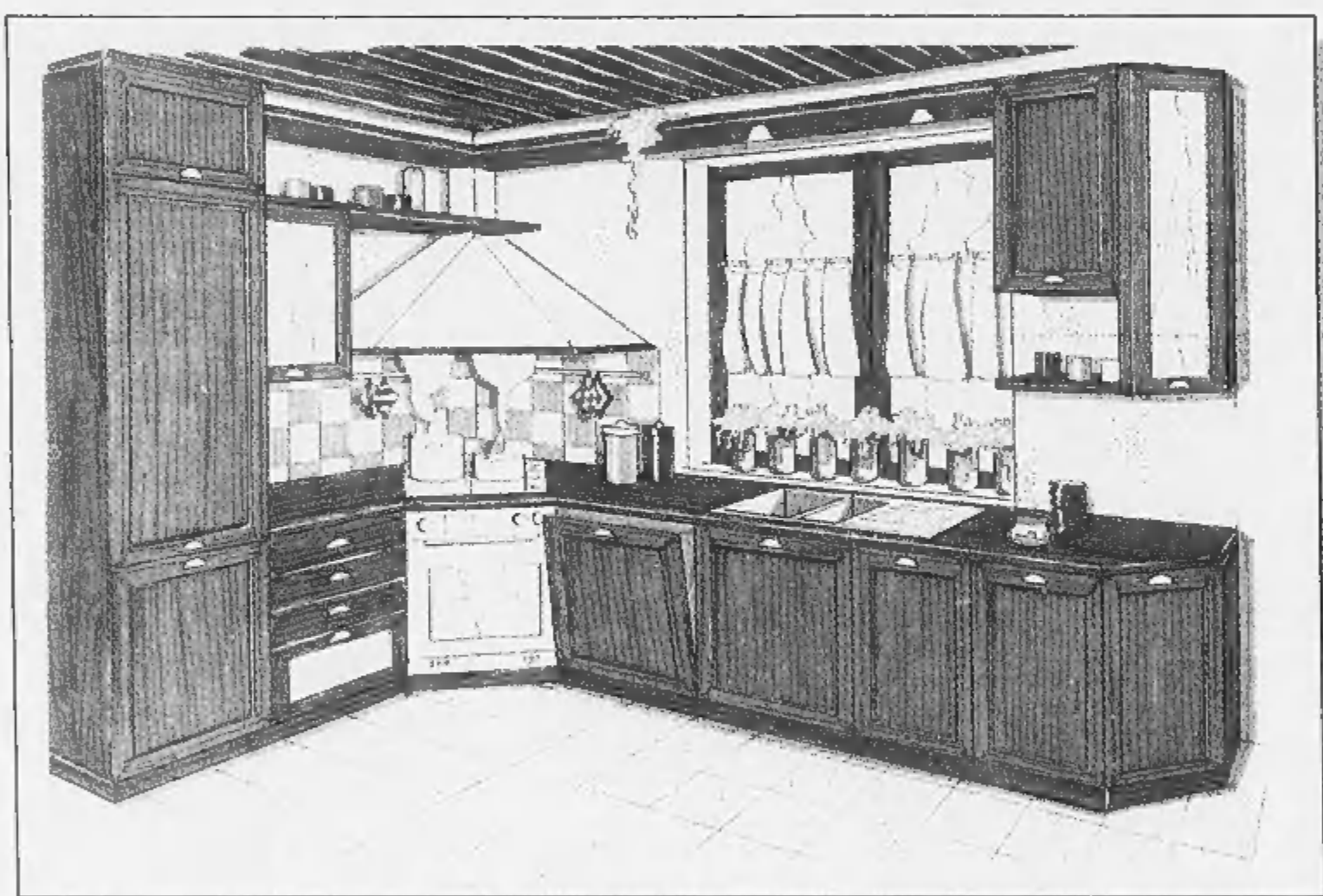
zanotta

Effettuando un acquisto* presso il nostro negozio verrà offerto un soggiorno in una località prescelta

*Il valore minimo dell'acquisto è di C. 7.000.000. Il regolamento lo trovi presso il nostro punto vendita.

A Ghislarengo il Centro Arredamenti **jbm2** compie 25 anni

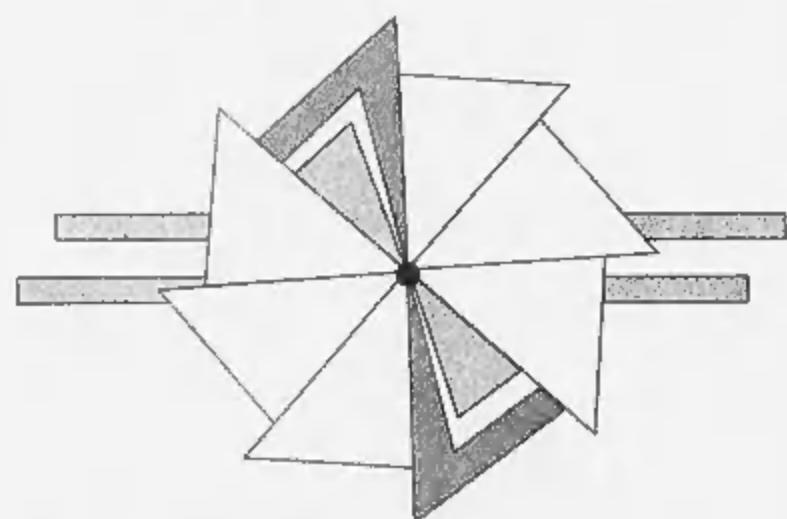
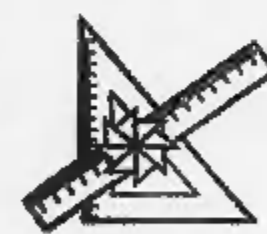
Approfitta delle nostre favolose offerte



SU UNA VASTISSIMA GAMMA DI CUCINE
PAGAMENTI RATEALI FINO A UN ANNO A INTERESSI ZERO!

**Festeggia
con noi !!!**

Arredatori a completa disposizione per consigliare
e suggerire le migliori ambientazioni per la tua
casa. Progettazione e consulenza gratuita.



centro arredamenti **jbm2**
ghislarengo (vc) - via g. ferrari, 26
Tel. 0161 860116

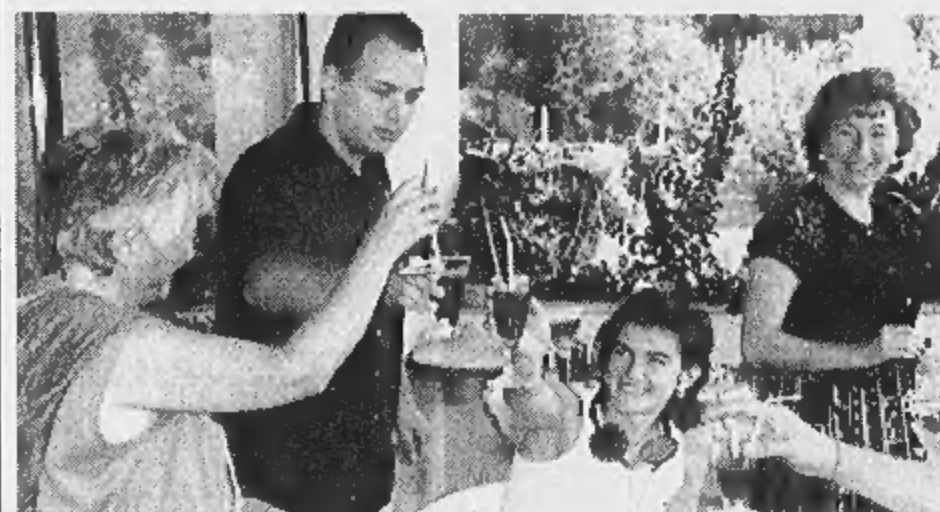


Pagamenti personalizzati fino a 60 mesi senza cambiali

L'oro olimpico di Randazzo e gli argenti di Uga e Perrone

Notti magiche di Atlanta

Flash-back su vent'anni di sport



Betty Perrone seconda ad Atlanta viene festeggiata da parenti e amici. L'argento suggella la grande gara dell'atleta di Camburzano ai Mondiali di Göteborg

Tanto calcio e poco altro alla fine degli Anni Settanta, tanto calcio e molto altro a tre passi dal ventunesimo secolo. Come è cambiato il panorama dello sport nelle due province.

Eppure due decenni fa, di questi tempi, sembrava proprio che il pallone, gioia, passione e dolore dei più (come non ricordare i 7-8 mila spettatori che occupavano le tribune del Robbiano o del Lamar-mora in occasione dei derby...) fosse destinato a regnare per sempre.

La grande pallavolo, quella dell'Olimpia che invano aveva dato la scalata allo scudetto del volley, sfiorandolo ripetutamente ma mai raggiungendolo, era scivolata giù nelle categorie minori, mentre a Biella, la Libertas, il simbolo del basket in Piemonte, poteva dirsi scomparsa. E allora non rimaneva che il calcio, con Pro, Biellese e i sprazzi Borgosesia e Cossatese, a salire agli onori della cronaca.

Ma ecco agli inizi degli Anni Ottanta il primo «break» a opera dall'hockey. Ed è subito scudetto. L'impresa di riportare un titolo a Vercelli dopo sessant'anni spetta all'Amatori. Protagonista indiscusso Daniel Martinazzo, fuoriclasse argentino capace di trasformare l'hockey in arte. Nell'83 i gialloverdi centrano un incredibile tris: oltre allo scudetto, conquistato in un drammatico spareggio con la Banca Popolare Lodi, finiscono nella bacheca gialloverde Coppa Italia e Coppa Cers, primo club a vincere una competizione europea. L'Amatori si laurea ancora campione d'Italia nell'84 e '86 mentre bisserà il traguardo Cers nell'88.

Dalla Valsesia alla ribalta iridata... Bono prende parte ai mondiali di ciclocross in Olanda. Il settimo posto è un risultato di grande prestigio che serve a far crescere l'interesse attorno alla disciplina.

Sul versante laniero, intanto, continua ad acquistare fama e risalto il Rally della Lana che, con il trascorrere degli anni diventa un punto di riferimento per gli appassionati di tutta Europa. E manco a dirlo è un pilota biellese, Piero Liatti ad ottenere risultati eclatanti: l'ultimo proprio recentemente al Montecarlo che il «magico di Andorno» ha riportato in Italia dopo un'assenza ventennale.

Una meteora chiamata Fabia Trabaldo irrompe nel mezzofondo femminile: due titoli italiani consecutivi sugli 800 e 1500 metri e un bel piazzamento alle Olimpiadi di Barcellona. Poi qualche problema di salute e un lento recupero non ancora completamente perfezionato.

Due Coppe del Mondo, svariati titoli italiani ed europei, oltre un record tutt'ora imbattuto: così il vercellese Giovanni Pellielo sale alla ribalta del tiro a volo dalla Fossa olimpica.

L'ideale flash back sul ventennio sportivo passa, inevitabilmente, attraverso la scherma: la spada vercellese continuando nella tradizione di Marcello Bertinetti e Francesco Visconti. Maurizio Randazzo nell'arco di cinque stagioni conquista tre titoli mondiali a squadra (Denver, Lione ed Essen) e intanto salgono alla ribalta Elisa Uga (Coppa del Mondo), Paolo Milanoli (mondiale di Essen e argento alle Universiadi). L'apoteosi ai Giochi olimpici di Atlanta dove Randazzo centra l'oro mentre Elisa Uga è medaglia d'argento. Intanto il trofeo Bertinetti, grazie al dinamismo del presidente Aldo Venè diventa prova di Coppa del Mondo.

E sempre ad Atlanta viene definitivamente consacrata «regina della marcia» Betty Perrone, medaglia d'argento nelle 10 chilometri di marcia. L'atleta di Camburzano è l'unica a spezzare l'egemonia russa. Il secondo posto olimpico bisca risultato centrato agli «iridati» di Göteborg. Ora l'appuntamento con una medaglia (d'oro) è ai mondiali. [r. eyn.]

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 7-3-1997

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO

LANIFICIO
Tessilstrona

Fodere *Bemberg®*

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21594
orario: 9 - 12,15 - 15 - 19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE,

ASSISTENZA POST VENDITA

CUCINE COMPONENTI e MOBILI

SPECIALIZZATI NELLA SOSTITUZIONE DI

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

con modifiche eseguite da nostro personale

Verificate i nostri prezzi!

VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

SAGLIETTI ANDREINA

NOVITÀ

PRIMAVERA - ESTATE

1997

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

LANCETTI - BASILE - GALITZINE - MISSONI

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

Il '94 è d'oro: con i bianchi promossi Biellese e Borgosesia

Grande colpo di testa di Artico la Pro al 90' vince lo scudetto



Vent'anni di calcio. Quante imprese, trionfi, ma anche delusioni cocenti dalle quali, però, è rinato l'entusiasmo intorno allo sport più amato e coinvolgente. Il ventennio per la Pro Vercelli è vissuto attraverso due magiche promozioni, qualche annata da incorniciare uniti, però, a clamorosi rovesci che hanno rischiato di minare dalle fondamenta la società stessa.

Come non ricordare il 20 maggio dell'84. Alessandria: un intero stadio spinge la Pro Vercelli in C2 al termine d'un drammatico spareggio con la Cairese. E' un gol di Frigerio nei tempi supplementari a spezzare l'equilibrio con i liguri.

E tra i professionisti la Pro Vercelli scenderà mestamente nel '90 dopo aver sfiorato la C1 sotto la guida di Giuliano Zoratti. E' Pontedera il «capolinea» dei sogni bianchi. All'ultima giornata la Pro appaiata al Pavia subisce un rovescio senza precedenti.

Ma il 6-1 è solo l'inizio d'una crisi societaria che obbligherà il club, «salvato» dalla cordata di Ezio Rossi, a ripartire dalla Promozione.

Una rinascita laboriosa e difficile, che passa attraverso campetti di periferia. Il riscatto nel '94 quando sotto l'oculata guida di Sergio Caligaris la Pro Vercelli ritorna all'onore del mondo. Oltre alla C2 ritrovata i bianchi brindano con lo scudetto del Cnd conquistato al termine di un'emozionante doppia sfida



In alto il colpo di testa di Artico che all'ultimo minuto ha dato alla Pro lo scudetto dei Dilettanti. Accanto Silvio Piola il signore del gol scomparso lo scorso ottobre

con il Giulianova. L'incornata di Artico al novantesimo è già entrata nella storia.

E in tema di leggende la Pro piange Silvio Piola. Il leggendario campione del mondo, detentore di record tutt'ora inavvicinabili si è spento lo scorso ottobre all'età di 82 anni. In Duomo l'intero calcio italiano dà l'estremo saluto all'irrimediabile bomber.

Sul fronte Biellese, invece, gli Anni Ottanta cominciano con la promozione in C2. Si tratterà però di una meteora. I lanieri

retrocedono immediatamente. Dopo aver «rischiato» un nuovo sbarco tra i professionisti nel '90 (fatale la penalizzazione di un punto), la Biellese vive giorni bui che culminano con la fusione con l'Fcv. Quindi la rinascita. Nell'94 (anno d'oro per il calcio delle due province che saluta anche la salita in serie D del Borgosesia) i bianconeri vincono il torneo d'Eccellenza, mentre la formazione Juniores s'aggiudica il titolo Nazionale e difende a Pasadena i colori italiani al trofeo Topolino. [p. m. f.]

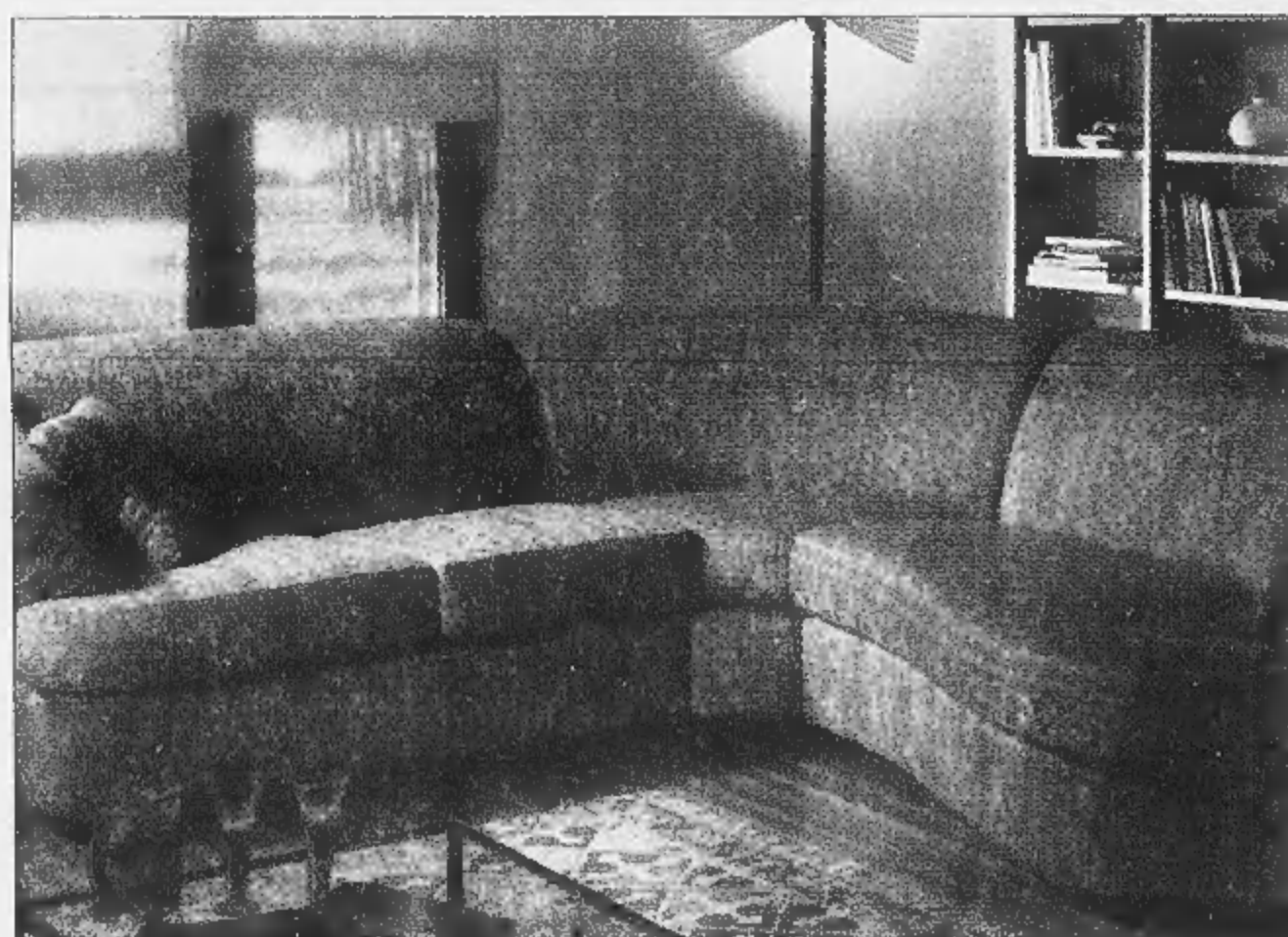
da noi... ARREDARE CONVIENE!!!

CUCINE componibili



**SCAVOLINI
A BIELLA**

SALOTTI - ARREDAMENTI



**20 MODELLI
ESPOSTI**

- ARCHITETTI PER I VOSTRI PROGETTI • INSTALLATORI SPECIALIZZATI
- LABORATORIO INTERNO CON FALEGNAMI PER LAVORI SU MISURA
- PROGETTI PERSONALIZZATI A COMPUTER • INSTALLAZIONE GRATUITA

LISTE NOZZE

Favolosi regali a tutti gli sposi che compileranno la loro lista nozze presso i nostri negozi oppure un contributo Viaggio Nozze in una località a loro scelta*

TIM
Telecom Italia Mobile

insip
TELECOM

VOBIS
MICROCOMPUTER

GRUPPO
electronic market

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) •
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

**PAGAMENTI
RATEALI**

Finconsumo



**20 anni al servizio
del cliente con
serietà
e professionalità**